• Anno 113 - Numero 215 •

LA STAMPA

• Sabato 22 Settembre 1979 •

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino telefonico 4381 - Selezione passante telefono 53.68 (componendo il numero interno desiderato compare a melodino dopo il 55.88) Telex 221.121 - L. 300 (spedizione in abbonamento postale Gr. 1-70) - Abbonamento (c.c.p. 2-1360): consegna decentrata alla posta anno L. 65.000; consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 113.000 - Come arretrato L. 500 - Estero: Austria sc. 10, Belgio fr. 20, Danimarca kr. 4,50, Francia fr. 3,50, Germania D.M. 1,40, Grecia dr. 26, Inghilterra p. 35, Jugoslavia din. 12, Olanda fl. 1,80, Portogallo esc. 30, Spagna pts. 55, Svizzera fr. 1,30, Svizzera Ticino fr. 1,70 - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32, 10126, corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 658.965; 20122 Milano, via G. Negri 8/10, tel. 85.96; Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47.55.904; Genova, via E.Vernazza 23, tel. 562.563; Bologna, via Rizzoli 38, tel. 228.825; Brescia, via Portici 30/A, tel. 23.225; Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 658.644; Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 34.931 - Tariffe: modulo mm 42×45, per feriali, pubblicità a data di rigore tariffe indicate in parentesi. Occasionali L. 130.000 (156.000) per modulo, Commerciali L. 120.000 (144.000) - Istituzionali L. 140.000 (168.000); Ricerche personali, il venerdì, L. 130.000 (156.000) - Finanziari e legali L. 3100 (3720) mm/colonna - Necrologi L. 2300 per parola (Famiglia L. 1400) - Echi L. 3500 la linea - Economici vedi le tariffe - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

A PAGINA 5

PERTINI

Il Presidente fra gli italiani di Monaco dopo l'incontro con Strauss. La visita in Germania si conclude oggi

A PAGINA 6

TERREMOTO

Esasperazione nelle zone colpite dal sismo. Manca tutto e i soccorsi non arrivano

di Liliana Madeo

Per concedere la scala mobile ogni tre mesi

Statali: il governo dirà di sì dopo aver visto i sindacati

Il problema della contingenza è stato legato a quello dell'una tantum di 250 mila lire e verrà messo a punto lunedì nel colloquio con Cgil, Cisl e Uil - Discussa la legge quadro per il pubblico impiego (152 articoli) che verrà approvata martedì

ROMA — Il governo Cossiga intende mantenere gli impegni presi per la rapida e positiva conclusione della vertenza che interessa direttamente oltre tre milioni e mezzo di pubblici dipendenti. Nella prima riunione tenuta dopo la serie di incontri con la federazione Cgil, Cisl, Uil e le organizzazioni autonome, il Consiglio dei ministri ha discusso ieri:

1) Un provvedimento che consente l'integrale attuazione dei contratti 1976-'78 per il personale dei Ministeri, della scuola, dell'università, del Monopoli di Stato;

2) La legge-quadro di sostegno alla contrattazione per tutto il settore del pubblico impiego. Questa legge, attesa da anni, consta di 152 articoli: nella giornata di ieri sono stati approvati in parte, il resto verrà completato in un nuovo Consiglio dei ministri, già fissato per martedì.

Il governo ha infine approvato un disegno di legge concernente provvedimenti urgenti per l'amministrazione della giustizia. L'iniziativa è intesa a dare soluzioni a taluni problemi che condizionano la funzionalità di delicati settori giudiziari: le procedure di reclutamento del personale diverso dai magistrati, il potenziamento ed una nuova regolamentazione delle strutture organiche giudiziarie, nonché l'adeguamento dell'organico del servizio ispettivo.

Il governo ha anche preso in esame il problema della trimestralizzazione per la scala mobile del pubblico impiego, ma ha preferito rinviare l'esame del relativo disegno di legge alla prossima settimana, dopo che lunedì si sarà incontrato ancora con i sindacati confederali. E' certa la concessione della trimestralità, come i sindacati chiedono: in discussione invece è ancora l'importo dell'una tantum e la sua decorrenza.

Si tratta di concordarne la motivazione relativa in considerazione del rifiuto opposto dagli organi di controllo a tutte le delibere adottate dagli enti locali e dalle amministrazioni ospedaliere per il pagamento dello stesso importo a titolo di recupero parziale del potere di acquisto perduto nel 1979 a causa della mancata trimestralizzazione degli scatti. Si è preso atto, comunque, che l'onere complessivo dell'«operazione scala mobile» supera i 3000 miliardi di lire in un triennio, di cui 800 per la sola «una tantum».

E' evidente che il governo vuole approfondire, sotto i molteplici aspetti economici e tecnici, i tre punti che sono alla base della difficile controversia, prima della nuova riunione fissata per lunedì con la Federazione unitaria. Dal risultato del confronto dipendono la conferma o meno degli scioperi già programmati per i ferrovieri, i Vigili del fuoco e il personale dell'aviazione civile addetto ai servizi degli aeroporti, nonché il proseguimento delle astensioni articolate dei pubblici dipendenti (ieri si è scioperato in Piemonte, a partire da lunedì in tutte le altre regioni), nonché la proclamazione di ulteriori azioni di protesta. «*E' urgente chiudere questa parte sollecitamente* — ha osservato il segretario confederale della Uil, Bugli, mentre il governo era riunito — *perché, in realtà, i veri nodi del settore pubblico debbono ancora venire; si tratta dei rinnovi contrattuali 1979-'81, per i quali le piattaforme sono in fase di avanzata elaborazione*». Una nota della Cisl rileva che «*l'incontro di lunedì deve assumere carattere risolutivo*», mentre la Cisal e i sindacati autonomi della scuola minacciano ulteriori sospensioni dal lavoro a breve scadenza.

La seduta del Consiglio dei ministri è cominciata alle 10 di ieri mattina e, salvo una sospensione fra le 14.30 e le 17, è proseguita fino a sera inoltrata. Il ministro del Tesoro Pandolfi, ha fatto un'ampia relazione sulle varie questioni aperte nel pubblico impiego soffermandosi, fra l'altro, su alcuni aspetti relativi al reperimento dei mezzi finanziari necessari per coprire la quota di spese non preventivate.

Il ministro del Lavoro Scotti e il ministro della Funzione pubblica, Giannini, sono intervenuti nella discussione per chiarire numerosi problemi di vario ordine funzionali, connessi con i provvedimenti in discussione. «*E' un fatto fondamentale* — ha osservato Bucalossi — *la ripresentazione del disegno di legge quadro sul pubblico impiego che introduce nel settore riforme radicali, sia generalizzando il principio della contrattazione tra le parti sociali, sia uniformando e applicando le qualifiche funzionali, sia armonizzando le garanzie sindacali e giurisdizionali dei pubblici dipendenti, e tutto ciò in una vi-*

Gian Carlo Fossi

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

Dopo l'incontro tra Berlinguer e Craxi

Cautela, scetticismo per l'accordo pci-psi

Queste le reazioni dei partiti - Ma in qualcuno trapela anche la preoccupazione - Delusi e assai critici i socialdemocratici

ROMA — L'incontro Berlinguer-Craxi ha provocato nella dc reazioni molto caute, intrise di scetticismo ma anche di qualche preoccupazione. I socialdemocratici sono invece delusi e assai critici: si dice che Saragat sia arrabbiatissimo con Craxi per presunti «passi indietro» compiuti dal psi nella politica di autonomia verso il pci.

Per il pri, Biasini afferma che «*il giudizio è sospeso*» ma è chiaro che i repubblicani guardano con serietà a responsabilità di new-look, tutto in prospettiva e tutto da verificare, della sinistra storica. I radicali hanno espresso giudizi negativi, mentre le reazioni dei due partiti dell'«accordo limitato», il pci e il psi, continuano a essere positive, senza trionfalismi ma neppure senza sottili prudenze diplomatiche. Anche il pdup è soddisfatto.

Nella dc — dove oggi cominciano ufficialmente le grandi manovre congressuali con il primo importante convegno di corrente: quello del gruppo «proposta» di Segni, Mazzotta, Scalia, Zolla — in via confidenziale si fa osservare che il «faccia a faccia» psi-psi di giovedì dovrebbe aver segnato la fine di ogni ipotesi di alternativa di sinistra; contemporaneamente, non si nasconde che la strategia del compromesso storico, che dopo le elezioni sembrava in agonia, esce in parte rivitalizzata dall'avvenimento.

Per *Il Popolo*, giornale ufficiale della dc, «*il confronto è avvenuto un po' alla distanza e con una certa cautela. Il punto sul quale pci e psi hanno trovato un parallelismo un po' più preciso è stato quello dei rapporti con la dc, cui è addebita la presa di pregiudiziali ingiustificate nei confronti di entrambi. E' un modo un po' sommario, in verità, di considerare posizioni e scelte politiche della dc non riducibili a pregiudiziali, ma ampiamente motivate sulla base delle rispettive diversità*».

Secondo la dc, è comunque cominciata tra i due partiti della sinistra «*una tormentata ricerca di chiarimento*». L'on. Cabras, vicino a Zaccagnini, precisa: «*Il risultato dell'incontro rappresenta una smentita a chi cercava scorciatoie per risolvere i problemi della governabilità del Paese*».

Per i socialdemocratici, Craxi e Berlinguer hanno stipulato «*un patto di mutua assistenza*». «*E' vero!* — scrive il segretario Pietro Longo sull'*Umanità* di oggi — *Craxi ha avuto una idea, cogliendo di sorpresa prima di tutto i suoi compagni di partito e poi noi. Che significa tutto questo? Significa che il psi si impegna a sollecitare i democristiani affinché, nel loro prossimo Congresso, facciano cadere la pregiudiziale opposta finora alla partecipazione diretta del pci al governo*».

«*In virtù dell'intesa di reciproco appoggio* — continua Longo — *i comunisti fanno pressione, a loro volta, sul congresso dc perché accolga la rivendicazione, cara al psi, della presidenza del Consiglio*». Secondo il leader del psdi, il nuovo atteggiamento socialista può contribuire ad aprire la via del governo a un pci non ancora integrato nella realtà democratica del nostro Paese.

Il psi respinge le «preoccupazioni» del psdi. Il significativo dell'incontro tra il psi e il pci, scrive l'*Avanti!* di oggi, testimonia che i due partiti, «*mentre la crisi del Paese incalza, sono in grado di presentare l'immagine di una sinistra né rassegnata né paralizzata. Sono in grado* — continua l'*Avanti!* — *di dare risposte concrete, nell'interesse delle forze sociali rappresentate, ai problemi urgenti, e di indicare prospettive costruttive per la soluzione dei nodi politici di fondo. Se ciò giova evidentemente alla sinistra, giova anche, come elemento di chiarezza e di stabilità, alla comunità nazionale nel suo complesso. Le reazioni provenienti da settori diversi, con poche note stonate, indicano che proprio questo è stato compreso*».

Anche il segretario liberale Zanone ha commentato l'incontro di ieri tra socialisti e comunisti. A suo giudizio, quelle che emergono dal comunicato congiunto sono «*convergenze in negativo*», tendenti soltanto a rafforzare la posizione dei due partiti nei confronti della dc. Ma esse — dice Zanone — «*non risolvono le differenze fra comunisti e socialisti sulle scelte fondamentali riscontrate prima e dopo le elezioni*».

Luca Giurato

Dollaro a 805,8 l'oro perde quota

Il dollaro ha chiuso ieri a 805,80 lire contro le 808,70 di giovedì, mentre l'oro ha perso quota (undici dollari sulla piazza di Londra) dopo l'impennata di questa settimana.

Le vicende valutarie vengono seguite «*con attenzione ma senza preoccupazione*» da parte della Casa Bianca. Il governo Usa afferma che è sbagliato parlare di crisi del dollaro perché l'attuale indebolimento sarebbe dovuto principalmente a «*undate speculative*».

(I servizi a pagina 8)

L'agguato sotto casa compiuto da un commando di Prima linea

Torino: dirigente Fiat assassinato dai terroristi mentre va al lavoro

Si chiamava Carlo Ghiglieno, 51 anni, due figli - Era il responsabile della pianificazione del settore auto - Freddato per strada con sei colpi al volto e alla schiena, a pochi passi dalla moglie - Del commando facevano parte tre o quattro giovani - Una telefonata rivendica l'uccisione: «E' il primo atto contro il comando di impresa»

Torino. La moglie dell'ing. Carlo Ghiglieno, Matilde Mazza, accanto al corpo del marito subito dopo l'attentato

TORINO — Dopo due mesi di tregua il terrorismo è tornato a uccidere, a Torino. Ieri mattina, poco dopo le 8, è stato assassinato in via Petrarca l'ing. Carlo Ghiglieno, 51 anni, direttore della pianificazione Fiat settore auto. Un omicidio compiuto con cieca ferocia. I killers (due, tre o quattro giovani secondo le frammentarie e discordanti testimonianze) hanno abbattuto il dirigente sparandogli a bruciapelo al volto e alla schiena, a pochi passi dalla moglie.

Il delitto è stato rivendicato dopo un'ora da «Prima Linea». Una telefonata ha detto al centralinista de «*La Stampa*»: «*Qui parla "Prima Linea", gruppo di fuoco Charlie e Carla* (i nomi di battaglia di Matteo Caggegi e Barbara Azzaroni, i terroristi rimasti uccisi il febbraio scorso nella sparatoria con la polizia in un bar di via Veronese: n.d.r.). *I nemici della classe operaia cominciano a pagare, notifichiamo l'eliminazione dell'ingegnere Carlo Ghiglieno*».

Stesso messaggio è stato telefonato all'*Ansa*. In «voce» del commando ha aggiunto: «*Perché non vi sbagliate, sappiate che lo abbiamo eliminato con sette colpi 38 special norma punta cava. Questo è il primo atto della campagna di terrore proletario verso il comando di impresa*».

Carlo Ghiglieno era nato a Torino: dopo aver ricoperto alte cariche all'Olivetti era stato chiamato nel 1974 alla Fiat. Abitava in corso Massimo d'Azeglio 72 con la moglie Matilde Mazzi, 51 anni, insegnante nelle medie, e il figlio Alberto, 21 anni, studente universitario ad economia. L'altro figlio, Giorgio, 24 anni, si è sposato pochi mesi fa e abita nell'isolato vicino.

L'agguato. Ore 8. Carlo Ghiglieno esce di casa assieme alla moglie, si dirige al bar del palazzo «Residence Valentino» di corso Massimo d'Azeglio 60. «*Da cinque anni* — ricorda il titolare del locale — *l'ingegnere abitava qui e tutte le mattine veniva a prendersi il caffè. Un rito. E' entrato da solo, la signora è rimasta sul marciapiede a parlare con una conoscente*».

Passa una decina di minuti. Ghiglieno con la moglie sotto braccio compare in via Petrarca. La coppia percorre alcuni metri, si ferma accanto alla sua «Ritmo» color rame, posteggiata dinanzi all'ingresso di un'autorimessa. Il dirigente parla per qualche secondo con la moglie, le dà un bacio, poi Matilde Ghiglieno si avvia alla rampa che conduce nell'autorimessa dove è parcheggiata la sua «A 112». Il marito resta con la mano libera dalla borsa di pelle marrone e dall'ombrello di aprire la portiera della «Ritmo». Riesce a girare la chiave nella serratura, è il suo ultimo gesto.

Quattro, cinque, sei colpi echeggiano nella strada: Carlo Ghiglieno cade, fulminato da due, forse tre proiettili di pistola nella guancia destra e da altri tre nella schiena.

L'eco delle detonazioni richiama sulla via la moglie dell'ingegnere. Vede il marito disteso sull'asfalto, strisce rosse gli rigano il volto, una macchia vermiglia si allarga sotto il collo. La donna si inginocchia vicino al corpo, chiama aiuto, si guarda attorno

Claudio Giacchino

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

Sbagliano se credono d'intimorire

Hanno sparato a un dirigente della Fiat, contro un uomo che non aveva rapporti diretti con il personale e che difficilmente poteva essere indicato come capro espiatorio per presunte attività repressive. L'immagine un po' asettica del programmatore, il lavoro in uno studio appartato, non sono bastati a difenderlo. Per ucciderlo più facilmente, adottando la logica feroce dei torturatori, lo hanno prima spogliato della sua umanità, gli hanno impresso sulla schiena un marchio aziendale, lo hanno assegnato all'astratta categoria del «comando d'impresa»; quello che da oggi, secondo le loro stesse dichiarazioni, è entrato nel mirino dei terroristi.

La gratuità del delitto rende più crudele questa ripresa di omicidi. Ma è una ripresa scontata. Nessuno poteva illudersi che la raffica di arresti degli ultimi mesi avesse smantellato completamente una organizzazione che si è dimostrata così capillare e articolata nelle sue azioni eversive.

Ed è per certi aspetti inevitabile che l'offensiva autunnale del terrorismo scelga come punto di partenza Torino, questa città che anticipa spesso, per il bene e per il male, i movimenti profondi del nostro Paese. Anche lo scorso anno, sul finire di settembre, ignoti criminali uccisero a Torino un dirigente d'azienda. Ruppero anche allora l'apparente tregua estiva, quasi ad aggiungere, con calcolato cinismo, al cumulo di ansietà che attendono i cittadini il peso del sangue.

Una vita, certo, non ha prezzo, non solo per i familiari e gli amici, ma per chiunque coltivi la speranza di una vera crescita umana e civile. Ma una vita così barbaramente cancellata, non serve a nessuna causa. La città ricattrizza un'altra volta le sue ferite, chiede con rabbia di poter vivere, il dolore stesso non può mai essere così grande come il ribrezzo, e la estraneità, che la separa dagli assassini.

Al Consiglio nazionale del pri

Biasini ha spiegato perché si è dimesso

ROMA — «*Nel pri ci sono tanti amici di grande prestigio che la sostituzione di un segretario può essere risolta con la massima serenità, senza nessuna divisione interna*». Oddo Biasini ha confermato le proprie dimissioni dalla segreteria, che aveva assunto nel '75, e ha espresso questo invito alla concordia nell'ultima relazione come segretario con la quale ha aperto ieri pomeriggio all'Eur il Consiglio nazionale del partito che, si dice, «*vale un Congresso*».

Entro domenica prossima, infatti, i centodieci consiglieri, che rappresentano centomila iscritti, devono non solo scegliere i successori di La Malfa e di Biasini (presidenza e segreteria), ma anche definire la strategia del «dopo La Malfa».

Se l'appello di Biasini — applaudito più volte con calore — ha provocato rammarico per la decisione irrevocabile e riconoscenza per il totale disinteresse, rispecchia anche l'orientamento unitario che si concretizza in un accordo di massima raggiunto fra maggioranza e minoranza. L'intesa prevede per domenica l'elezione di Bruno Visentini alla presidenza e di Giovanni Spadolini alla segreteria. I loro nomi scaturirono ai primi di luglio in un sondaggio condotto nel partito, centro e periferia, dopo il preannuncio segreto delle dimissioni di Biasini. L'on. Adolfo Battaglia, che fu vice segretario per un periodo accanto a Ugo La Malfa, ritirerà la propria candidatura confluendo nell'accordo.

Lamberto Furno

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

«Me ne vado col sorriso»

ROMA — *Se ne va perché non è più l'uomo adatto al nuovo clima politico?* «Escludo. Nel partito repubblicano non ci sono revisioni né aggiustamenti di linea, le mie dimissioni non sono state sollecitate né richieste», *dice Oddo Biasini. Fuori due: con la rinuncia sua e di Zaccagnini, lasciano la guida dei rispettivi partiti due protagonisti dell'intesa di governo coi comunisti. Biasini preferisce considerare casuale la coincidenza, o trovarle una parziale spiegazione nella comune origine regionale:* «C'è che il romagnolo è un tipo scorbutico, ma nella politica fa un investimento morale. Quando la politica è ridotta nei limiti del potere, ti lascia indifferente: e allora t'allontani con un sorriso».

Continua a pensare, è vero, che «il cammino storico del Paese porta al massimo di collaborazione con la sinistra: possono esserci stasi, arretramenti, ma l'obiettivo rimane quello e l'atto conclusivo resta l'ingresso dei comunisti al governo. Il disegno su cui s'incontrarono Moro e La Malfa». *Constata, è vero, che* «quel disegno è stato colpito a morte dalla scomparsa dei due statisti». *Ma non se ne va per questo, assicura, ed è contento di andarsene.*

Rimpianti non ne ha, prevede qualche frustrazione: «La-

Lietta Tornabuoni

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

Dopo essere sfuggito alla giustizia italiana

Crociani libero in Messico grazie a un cavillo legale

Il «grand commis» dell'affare Lockheed, informato di ciò che capitava, ha presentato una «lamentazione» alla magistratura messicana

ROMA — Camillo Crociani non smentisce la sua fama di latitante imprendibile: a Città del Messico ha giocato le sue carte per sfuggire all'arresto provvisorio che l'Italia aveva chiesto un mese e mezzo fa insieme alla sua estradizione e forse è riuscito ancora una volta a battere la giustizia sul tempo e ad evitare le manette.

Come ha potuto l'ex presidente della Finmeccanica, il «*grand commis*» — che in Italia fu padrone in ambienti politici, industriali e militari per anni — opporsi ancora una volta al legittimo tentativo di fargli scontare nelle nostre carceri i due anni e quattro mesi che la Corte Costituzionale gli ha inflitto con la sentenza Lockheed?

L'Interpol lo aveva rintracciato a Città del Messico intorno al 15 luglio. Dieci giorni dopo, proprio mentre gli investigatori localizzavano l'indirizzo del suo ultimo rifugio di lusso, Camillo Crociani se n'è accorto (o è stato avvertito). Così, ben consigliato da un avvocato locale, ha scritto il suo bravo «*amparo*», ovvero il ricorso per il giudizio di illegittimità costituzionale che la legge messicana prevede. Cioè una «*lamentazione*» con la quale il cittadino che risiede in Messico, seppure straniero, fa presente alle autorità locali che si minaccia la sua libertà e tranquillità. Insomma che qualcuno insidia i suoi placidi giorni guastando l'ospitalità messicana.

I punti sui quale l'«*amparo*» si fondava sono quattro. Secondo Crociani, la sua sarebbe una condanna incostituzionale in quanto la Corte emette sentenze inappellabili e «politica» perché i giudici di palazzo della Consulta sono misti e alcuni sono eletti direttamente dal Parlamento. Il caso Lockheed del resto nell'ambito del quale — a stare alla sentenza della Corte

Silvana Mazzocchi

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Un avvocato lo consiglia abilmente

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CITTA' DEL MESSICO — L'avvocato che, anticipando la richiesta di arresto provvisorio e quella di estradizione delle autorità italiane, ha abilmente impostato la difesa di Camillo Crociani, è Arsenio Farell, titolare dell'omonimo studio legale, uno dei più noti del Messico. Dal suo ufficio di calle Guttemberg, Farell trasuda ottimismo. Ci fa dire che ha buone speranze che le nostre richieste vengano respinte: poiché «*il caso è chiaro*». Sia il vecchio trattato d'estradizione, datato 1899, sia le successive convenzioni internazionali, a suo parere, sono favorevoli al suo cliente.

Crociani «*è tranquillo*». Naturalmente sa dove si trova, ma non lo può dire nella maniera più assoluta. La sentenza del tribunale penale? Si sa che la giustizia messicana è lenta almeno come quella italiana, no? E allora, bisogna aspettare.

Alla Procura generale, in assenza del signor Daniel che segue il caso per la stampa, sono ancora più evasivi. Spiegano soltanto che se anche il tribunale penale concedesse l'arresto provvisorio di Cro-

Ennio Caretto

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

SOMMARIO

Interno	2, 6, 7
Estero	4
Interno-Estero	5
Borse	8, 9
Motori	11
Cronaca Torino e provincia	12, 13, 15
Spettacoli	16, 17
Sport	18, 21

pag. 4 *Osservatorio*
pag. 5 *Nomi e cognomi*
pag. 6 *Temperature*
pag. 8 *Valute e cambi*
pag. 12 *Specchio dei tempi*
pag. 17 *I programmi tv*

Pag. 5 Scompariranno le pensioni d'oro. Uguali per tutti il tetto e l'età

Pag. 17 Intervista a Strehler: dobbiamo ricominciare a capire Brecht di *Guido Davico Bonino*

Nell'Impero Centroafricano

Putsch incruento rovescia Bokassa

Parigi invia militari per «proteggere la popolazione» - Al potere l'ex presidente

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

PARIGI — Bokassa I, despota dell'Impero Centroafricano, è stato deposto nella notte fra giovedì e venerdì con un *putsch* incruento attuato da David Dacko, suo cugino ed ex presidente della Repubblica Centroafricana, il quale nel '65 era stato deposto dallo stesso Bokassa. Su richiesta del nuovo presidente il governo francese ha deciso l'invio di truppe «*per garantire la sicurezza della popolazione*». Bokassa I si trovava a Tripoli, dove tratta con il colonnello Gheddafi la cessione di una base militare in cambio di aiuti economici.

Il primo atto del presidente Dacko, che ha 49 anni, è stato l'abolizione dell'impero: in un appello alla popolazione lanciato da Radio Bangui si ha definito «*regime detestato, il cui ultimo atto è stato il massacro dei bambini di Bangui nei mesi scorsi*». E' subito stato instaurato il coprifuoco per impedire saccheggi contro i negozi e le abitazioni dei parenti di Bokassa, e violenze nei confronti dei sostenitori dell'ex imperatore.

Il primo ministro Henri Maidu, colto di sorpresa, si era in un primo tempo rifugiato presso l'ambasciata francese; in seguito si è esplicitamente allineato sulle posizioni del nuovo regime conservando la carica.

Nel suo primo discorso il presidente Dacko si è rivolto alle forze armate, invitandole a mantenere l'ordine. «*Per aiutarvi in questo compito* — ha detto — *mi sono rivolto alla nostra antica di sempre, la Francia*». Il contingente francese, un migliaio di uomini, è già arrivato nelle prime ore di ieri a Bangui. La decisione, ha annunciato il Quai d'Orsay, è stata presa in risposta all'appello di Dacko «*e per rispondere alle minacce contro la sicurezza della popolazione, in considerazione dei gravi attentati ai diritti umani recentemente constatati da una commissione africana*». Il contingente militare, ha precisato Parigi, sarà richiamato appena le autorità centroafricane «*riterranno garantita la sicurezza della popolazione*».

E' la fine di un sanguinario regime, la caduta del terzo despota africano (dopo Amin in Uganda e Macias Nguema in Guinea Equatoriale) nel giro di cinque mesi. Il nuovo presidente, che già aveva ricoperto quella carica appena trentenne, quando la Repubblica Centroafricana ebbe l'indipendenza nel 1960, passa per uomo colto e liberale. Deposto nel 1965, aveva trascorso lunghi anni in carcere e al confino prima di essere «riabilitato» in uno dei numerosi e inspiegabili voltafaccia che hanno caratterizzato la gestione Bokassa. Dal settembre '78 Dacko era diventato «consigliere personale» dell'imperatore.

Nel suo discorso alla radio, subito dopo la conferma del «golpe» che viene fatto ufficialmente risalire alle 23.55 di giovedì sera, David Dacko ha dichiarato: «*Per tredici anni il Paese è stato sfruttato da*

(Continua a pagina 2 in ottava colonna)

Torino: + 2,57 l'aumento del costo vita in settembre

TORINO — Brusca impennata del costo della vita a Torino: dopo la breve pausa di luglio (0,85) e agosto (0,97), in settembre è salito del 2,57 per cento, toccando il record negativo di gennaio. Il totale nei primi nove mesi sale così a un più 14,21 per cento (9,38 nel '78) che va ben oltre i limiti messi in preventivo dal governo (sull'onda dei cauti ottimismi sollevati dalla «ripresina» dell'anno scorso sperava in un rallentamento dell'inflazione. La corsa, invece, pare ripresa a ruota libera).

Sotto stretta soprattutto elettricità e combustibili (più 11,94 questo mese, 38,54 dal settembre '78). Preoccupante anche il comportamento (rispettivamente 4,77 e 2,50 per cento) dell'abbigliamento (scarpe e cappotti in primo luogo) e dei beni e servizi vari (tariffe ferroviarie, elettrodomestici, vetture di piccola e media cilindrata, pneumatici, cancelleria, biglietti dello stadio e del cinema).

Il segretario pri se ne va, ma resta in corsa

Biasini: «Come politico mi sentivo a mezzadria»

(Segue dalla 1ª pagina)

sciare un incarico li mette ai margini dell'attenzione pubblica. Può darsi che la mia vanità ne venga ferita». *Fa progetti di studio, di rilettura del prediletto Tacito:* «Sono così contemporanee certe sue analisi della crisi della società romana nel lento passaggio dalla repubblica a un regime che pur conservandone le strutture esterne non è più la repubblica».

Non lascia certo la politica né il Parlamento, eppure dispiace perdere un segretario di partito tanto diverso da tutti. Un po' buffo, con quella gran testa, i tratti marcati e squadrati, le sopracciglia nere alla Garibaldi. Uno che parlando di sé dice «io come insegnante», «da professore di latino posso dire», «i miei ex allievi del liceo di Rimini»; *e che parlando di politica ripete spesso parole estranee al linguaggio professionale:* «umano», «morale», «sentimentale».

Uno che a sessantadue anni pedala ogni mattina per un'ora in bicicletta da ex corridore e gioca con passione a ping-pong, che va in vacanza a Cesenatico, che non ha mai pensato di installare a Roma la moglie Giannina e i tre figli, che ad ogni week-end è infallibilmente tornato a Cesena: «Più che per gli affetti familiari, per i contatti umani. A Roma vedi solo tipi di Palazzo, il puoi conservare quel rapporto con la gente comune che nutre e giustifica anche l'attività politica». Uno «legato stretto» *alla provincia, e orgoglioso d'essere un provinciale.*

Non pomposo né machiavellico, è giudicato perciò da molti colleghi troppo semplice, un italiano «naif», un politico in prestito. Invece la sua storia è quella tipica di tanti bravi italiani: figlio d'un operaio repubblicano, divenuto borghese attraverso lo studio e la laurea in lettere; maturato all'antifascismo nell'angoscia d'essere in Jugoslavia

Oddo Biasini

sottufficiale d'un esercito reggifascista d'occupazione»; *aiutato dai partigiani sloveni, dopo l'armistizio, ad arrivare da Lubiana a Trieste; turbato nello spogliarsi della divisa al momento del «tutti a casa»; tornato a Cesena per formare un gruppo partigiano intitolato a Mazzini e combattere da vicecomandante la guerra di liberazione.*

E la sua carriera è quella tipica dell'uomo di partito: «segretario del Cln di Cesena; *eletto al Consiglio comunale nel 1946* come indipendente *nelle liste repubblicane; iscritto al pri* «soprattutto per le sollecitazioni di genitori, amici e maestri: io mi sentivo più comunista che repubblicano»; «segretario della Consociazione repubblicana cittadina, poi provinciale, poi regionale, e direttore del «Pensiero romagnolo»; cosegretario del *partito nel 1965, vicesegretario* nel *La Malfa, dal 1975 segretario; nel 1958 deputato, tre volte sottosegretario alla Pubblica Istruzione.*

Com'è allora che ancora lo considerano un «outsider»? «Sarà perché sono sempre stato un politico a mezzadria, ho seguitato a fare il professore senza mai perdere un'ora di lezione. La fama di uomo estraneo al Palazzo deve essere dovuta pure alla mia assoluta mancanza di settarismo: non ho mai visto la politica come competizione e scontro di potere, ma come incontro e mediazione».

Del mondo politico nessuno *non è per niente entusiasta:* «Quando parlavano Moro e La Malfa, sentivi una visione politica grande, capace di trascendere interessi particolari e contingenti; in altri senti una grettezza, un'angustia, una piccineria...». *I dolori più grandi, in questi anni, sono stati infatti la morte di Moro e di La Malfa:* «Mai provato impazienza, verso La Malfa: non mi sento diminuito a dirlo, il mio rapporto con lui era quello d'un discepolo che conosceva bene il maestro e che sapeva andare oltre le superficie di certi suoi atteggiamenti anche irritanti».

Ma pure la politica ai vertici gli ha dato dispiaceri: «Di fronte al prevalere d'interessi che non avevano nulla a che vedere con il vantaggio del Paese, a leggi pasticciate che rispondevano solo alle necessità d'accordo tra partiti, a nomine dettate non dal merito ma da criteri di spartizione di poltrone, mi sono sentito moralmente compromesso. Anche se la logica politica impediva reazioni di rottura, ho sofferto». *Gli è insomma toccato il solito destino dei repubblicani e anche di Zaccagnini: accettare e patire, deplorare e subire, soffrire ma starci.*

Adesso ne è fuori, senza nostalgia. La sua speranza politica per gli anni futuri sta nel pragmatismo, dice, ma il primo problema italiano è un altro: «Il Paese ha tradizioni democratiche ormai solide, il popolo ha grandi capacità di lavoro e resistenza. Manca soltanto una classe politica intelligente, disinteressata; e lo sottolineo dieci volte, disinteressata».

Lietta Tornabuoni

In Messico nessuno sa dove sia l'uomo-Lockheed

L'avvocato di Crociani è certo: «Ce la faremo»

(Segue dalla 1ª pagina)

ciani, il presidente della Finmeccanica avrebbe a disposizione altri 90 giorni prima dell'estradizione.

Ma di quale tribunale penale si tratta? Di una delle quattro circoscrizioni territoriali di Città del Messico. E il giudice chi è? Uno dei tanti assegnati a ogni circoscrizione. In Procura, rifiutano persino di esprimere un parere sull'ubicazione del protagonista dello scandalo Lockheed. Non sanno se sia a Città del Messico, nè tanto meno in Messico. Ma in privato affacciano il sospetto che Crociani sia ancora qui, in una bella villa della città, con la bella moglie Edy, ex attrice della Hollywood del Tevere, e i capitali tempestivamente esportati dall'Italia prima della sua fuga in autotaxi.

Dall'ambasciata italiana, traspaiono solo le notizie ufficiali. Il consulente legale, il famoso Riccardo Franco Guzman, non è stato scomodato per la vicenda. Ha agito, tramite il Ministero degli Esteri, l'ambasciatore Spinelli. Il consigliere Solari è in attesa di comunicazioni, ed escluso che vengano da Roma rappresentanti della magistratura italiana.

Ci sono invece a Città del Messico, ma non da tanto tempo, come si vorrebbe far credere, due funzionari di polizia. L'Interpol, che è quello che sa più di tutti, tace rigorosamente. Un suo commissario è in costante contatto con la Procura generale a San Juan de Latran, un altro pare che tenga Crociani sotto sorveglianza. E' una rete che non consente smagliature? L'ottimismo degli avvocati difensori nasconde il timore crescente che l'ex presidente della Finmeccanica non abbia in realtà più via di scampo? E' impossibile dirlo.

Nella numerosa e agiata comunità italiana del mondo degli affari di Città del Messico, l'improvviso riaffiorare dello scandalo Lockheed ha colto tutti di sorpresa. Città del Messico è abituata ai personaggi scomodi delle cronache italiane, siano la principessa Beatrice di Savoia o la signora Bassi che uccise il conte Acquarone, o Lefebvre, compagno di Crociani, che aveva addirittura un ufficio nella centralissima via Madrid, nella cosiddetta «zona rosa». Ma questa apparizione non se l'aspettava. Circolavano altre voci, che nella capitale, tanto per parlare di tutt'altro personaggio, si fosse stabilito Cefis.

Oggi, tutti si chiedono come Crociani abbia potuto nascondersi così bene e così a lungo. Sino a questo momento, non è saltato fuori nessuno che lo frequentasse, e l'avvocato Arsenio Farell si guarda bene dal fare nomi che potrebbero tradire il suo cliente.

In questa metropoli sconfinata di 13 milioni di abitanti, rallegrata da parchi e infestata dallo smog, chiunque potrebbe nascondersi per anni.Le Crociani è maestro di clandestinità. L'opinione degli italiani più in vista è che la battaglia legale sarà lunga e dura, tipo quella di Sindona a New York.

Se la cronologia dell'iter giudiziario è esatta, Crociani anticipò di 6 giorni, dal 25 luglio al primo agosto, la mossa delle autorità italiane, presentando «amparo», cioè ricorso, con numerose eccezioni (di illegalità perché inappellabile; politica perché emessa da magistrati scelti dai partiti; e via di seguito) contro la sentenza della Corte Costituzionale.

Hanno favorito la segretezza della vicenda e protetto l'intimità dell'«uomo-Lockheed» anche le vacanze estive e le celebrazioni della festa nazionale di metà settembre. Non si può escludere che il tribunale penale si pronunci subito, ma come detto sarà solo una tappa, quella iniziale. Soluzioni rapide alla Freda o alla Ventura appaiono improbabili.

E' significativo che, quali che siano le spoglie sotto cui Crociani è entrato nel Paese, nessuno gli abbia mai contestato nulla. Si dice nella comunità italiana che Crociani abbia amicizie influenti, e non commetterà mai l'errore di Lefebvre di andarsene in una nazione meno sicura come il Brasile.

Tra le eleganti ville della «*reforma Lomas*», nel verde quartiere di Chapultepec, il dio della pioggia, lungo il viale dell'Insurrezione, sino al «Zocalo», la splendida piazza vecchia cuore spagnolo della capitale, si consuma, quasi in un gioco di ombre cinesi, l'ultimo — o il penultimo? — atto del dramma tutto italiano della Lockheed.

La sentenza della Corte Costituzionale, che costò il carcere a Lefebvre e a Tanassi, non lascia dubbi sull'ex-presidente della Finmeccanica. Egli sarebbe stato il «pilota», la mente organizzatrice, colui che per «il potere» con cui si muoveva all'interno del sistema poteva tirare le fila di tutto.

Ennio Caretto

Libero in Messico

(Segue dalla 1ª pagina)

Costituzionale — Camillo Crociani rivestì uno dei ruoli-chiave, è stato piuttosto un «*affaire*» tutto «*politico*». E questo il «*grand commis*» lo aveva sostenuto anche alcuni mesi fa quando, tramite il suo legale italiano, aveva fatto ricorso alla Commissione europea per i diritti dell'uomo.

Oltre ai motivi citati, Crociani nel suo ricorso citava al terzo e quarto punto il fatto che il reato per il quale è stato condannato — la corruzione — è già prescritto per la legge messicana e infine il fatto che un cittadino — sempre secondo il codice locale — non può essere giudicato in contumacia così come avvenuto per lui con il processo Lockheed.

L'«amparo» di Crociani ricalca perfettamente il trattato di estradizione con cui si regola in materia con il Messico e che fu firmato il 22 maggio 1899 e fu rimesso in vigore ai sensi dell'articolo 84 del Trattato di pace di Parigi del 10 febbraio 1947. Certamente Crociani e il suo legale ne hanno consultato copia prima di scriverlo. All'articolo 4 del Trattato si legge infatti, tra i casi per i quali l'estradizione non deve venir concessa, quello del «*reati politici o fatti connessi ai reati politici*». Al numero 6 ancora è scritto che «*l'estradizione potrà essere rifiutata se abbia avuto luogo la prescrizione dell'azione penale o della condanna, secondo la legislazione di una qualunque dei due Stati*».

Tutti i 21 articoli del Trattato sono stati — almeno così sembra — ben studiati dagli estensori del ricorso perché ne ricalcano lo spirito e ne sfruttano tutte le caratteristiche.

A decidere sull'«amparo» di Crociani dovrà essere il giudice del tribunale penale. Sembra che la magistratura messicana non si sia ancora pronunciata perché la vita pubblica è stata semiparalizzata in questi giorni di settembre per una catena di feste nazionali.

Appena il giudice si pronuncerà, se procederà all'arresto, ci saranno 90 giorni entro i quali le autorità messicane dovranno estradare Crociani in Italia. In caso contrario il latitante non sarà più tale e alla luce del sole potrà continuare a vivere in Messico. Chissà come andrà a finire.

Nel frattempo però, il primo round tra la giustizia e Crociani l'ha vinto quest'ultimo perché, con l'«amparo» inviato al giudice uno scopo l'ha già raggiunto: è riuscito a congelare il suo arresto e a guadagnare ancora una volta una fetta di libertà. Resta il «giallo» di come sia trapelata la notizia della sua presenza in Messico (pare ci sia andato nel maggio scorso proveniente dalla Francia).

E' stato un giornalista italiano dell'*Espresso*, che, recatosi in Messico, ha ricostruito la storia del braccio di ferro in corso tra le giustizie italiana e messicana. Il corrispondente dell'*Ansa* locale ha colto di rimbalzo quanto stava succedendo ed è intervenuto, trasmettendo l'indiscrezione ai giornali di tutto il mondo.

La notizia si è gonfiata in un baleno: Camillo Crociani, 58 anni, quattro figli, rappresenta il simbolo della rapida ascesa nel mondo economico

Fissato per lunedì il colloquio con i sindacati

Il problema contingenza e quello dell'una tantum

(Segue dalla 1ª pagina)

sione di omogeneità dei trattamenti normativi e di perequazione dei regimi retributivi».

Scotti ha anche sottolineato che la ripresentazione del disegno di legge e la sua rapida approvazione in Parlamento costituiranno la premessa indispensabile per impostare un discorso coerente e razionale sulla riforma dell'apparato amministrativo in modo da renderlo adeguato ai nuovi e più complessi compiti che gli sono richiesti in rapporto alle esigenze di sviluppo del Paese.

Riferendosi alla trimestralizzazione (che sarà affrontata in una successiva riunione del Consiglio) il ministro del Lavoro ha precisato come la trattativa in corso, pur con i suoi rilevanti costi finanziari, costituisca «*un primo importante passo nella direzione della perequazione dei regimi retributivi fra settore pubblico e settore privato, secondo gli indirizzi enunciati nella* mozione Coppo sulla giungla *retributiva e recepiti nella legge-quadro*».

Tale riforma dovrà essere, comunque, inserita in un contesto più ampio in cui ai maggiori oneri assunti dal Tesoro faccia riscontro un miglioramento della efficienza e della produttività dell'insieme amministrativa. Ciò, fra l'altro, spiega — ha aggiunto Scotti — la posizione assunta dal governo, nel senso che questa trattativa, sia dal punto di vista finanziario sia dal punto di vista organizzativo, va considerata come parte integrante del nuovo contratto destinato a coprire il triennio 1979-1981.

Ancora il ministro ha fatto presente che il nuovo assetto ipotizzato per il pubblico impiego non potrà non tenere conto della necessità di eliminare le cause di turbamento e di incertezza connesse all'esistenza di personale precario: occorrerà sanare tali situazioni o assorbendo il personale che da più lunga data presta servizio presso la pubblica amministrazione, o bandendo appositi concorsi riservati per quelli di più recente assunzione.

Ed ecco il contenuto dei due provvedimenti esaminati dal Consiglio dei ministri. Quello relativo alla chiusura dei vecchi contratti prevede sostanzialmente l'acquisizione come legge di tutte le norme per «*l'assetto retributivo del personale civile e militare dello Stato*» per il periodo 1976-78, emanate con decreto-legge del 29 maggio 1979, successivamente decaduto in seguito alla scadenza dei sessanta giorni stabiliti per la sua conversione in legge. Le norme sono state temporaneamente applicate in via transitoria fino a novembre con una legge entrata in vigore il 15 agosto. Assieme alla parte retributiva sarà precisata la normativa connessa alle code dei vecchi contratti.

Gian Carlo Fossi

Destituito Bokassa

(Segue dalla 1ª pagina)

un uomo che se ne è fatto proclamare imperatore svilendo la nostra patria agli occhi del mondo con i suoi eccessi e le sue ridicole manie di grandezza, e poi rovinandola completamente. L'economia è distrutta. Non ci sono più strade, non c'è più commercio né attività produttiva; i fondi pubblici e gli aiuti esteri sono stati incamerati da Bokassa e versati sui suoi conti in Svizzera e in Europa».

Dopo avere rivelato di essere stato invitato a più riprese da numerose personalità politiche centroafricane e «*da amici esterni, fra cui la Francia*», a intervenire per bloccare lo stacco, Dacko ha rivolto un appello alla popolazione affinché lo assista «*nell'elaborare il difficile programma d'unione nazionale che permetterà il ritorno della libertà, il risanamento dell'economia, il ritorno di un'amministrazione efficiente e rispettabile*».

Annunciando la formazione di un governo di salute pubblica, il nuovo presidente ha dichiarato di non voler permettere ad alcun gruppo «*di seminare violenza e disordine*», promettendo al tempo stesso che non vi saranno «*rappresaglie*».

Il pronto intervento militare francese, i numerosi riferimenti del presidente Dacko alla solidarietà del governo di Parigi, il fatto stesso che l'ambasciatore francese a Bangui sia stato il primo diplomatico ad essere ricevuto ieri mattina dal nuovo presidente, tutto lascia intravedere la possibilità di un'azione congiunta; ma questa ipotesi, del tutto credibile, si innesta quella che per ora è soltanto un'illazione, e cioè che il colpo di Stato sia stato pilotato da Parigi addirittura con il consenso di Bokassa. L'imperatore, accusato da tutto il mondo per le sue atrocità, si sarebbe reso conto che la partita era ormai persa e, ormai senza l'appoggio di una parte dell'esercito, sarebbe andato in Libia col preciso proposito di favorire il «golpe».

Certo è che la popolazione di Bangui ha reagito con entusiasmo alla notizia della sua deposizione. Migliaia di persone si sono riversate nelle polverose vie della città per festeggiare l'avvenimento. E' la fine di un incubo, di un regime che ormai viveva sul terrore. Poche settimane fa una commissione istituita da un gruppo di nazioni africane aveva riconosciuto l'imperatore colpevole di avere fatto massacrare numerosi scolari, forse anche duecento, rei di non essersi procurati un costosissimo grembiule scolastico reperibile soltanto in un negozio di proprietà della famiglia imperiale.

e. st.

(Altri servizi a pagina 4)

Bokassa I in Francia

PARIGI — Un Caravelle con a bordo il deposto imperatore dell'Impero Centroafricano Bokassa I è atterrato all'aeroporto militare francese di Evreux, a cento chilometri da Parigi. Bokassa avrebbe intenzione di chiedere asilo in Francia. Un funzionario vicino all'Eliseo ha però dichiarato che il governo ha deciso che la presenza di Bokassa in Francia è «al momento inopportuna».

Il Consiglio nazionale pri

(Segue dalla 1ª pagina)

cordo, a condizione che il nuovo vertice garantisca la prosecuzione del disegno lamalfiano: traguardo al quale tutti s'impegnano.

Lo stesso Biasini, dopo un ricordo del vicesegretario Terrana morto tre settimane orsono, ha spiegato le proprie dimissioni con ragioni di salute, ma soprattutto con la necessità di «*garantire al pri un rinnovamento reale*» da collocare nella «*ferma riconferma della linea perseguita sin qui con chiarezza e coerenza*». Di nuovo, concludendo la lettura delle trenta cartelle, ha ripetuto che «*il pri deve conservare e rafforzare il proprio ruolo tradizionale, il ruolo lamalfiano di controllo e di stimolo dell'azione dei grandi partiti... il ruolo naturale di moderno partito della sinistra democratica: operare come coscienza critica della democrazia repubblicana*».

A queste conclusioni Biasini è giunto analizzando la grave situazione del Paese che impone di risolvere «*il problema della governabilità mentre si profila il pericolo di un logoramento delle stesse istituzioni*». Né il centro-sinistra né la grande maggioranza — ha detto — sono sufficienti: «*Si pone come non mai l'esigenza di forme di solidarietà tra le forze politiche e sociali, al di là della distinzione dei ruoli: però li richiamo alla ripresa della solidarietà nazionale, comune ai tre maggiori partiti* (dc, pci, psi, *n.d.r.*) *diventa affermazione astratta nella rivendicazione di strategie tra loro incompatibili*».

La mancata partecipazione al governo Cossiga, che provocò nel pri una frattura, è per Biasini «*vicenda episodica che non deve determinare divisioni*» e dipese dalla mancanza di tempo per approfondire i programmi dell'esecutivo. «*Gli sviluppi successivi* — ha aggiunto — *danno ragione alla scelta dei repubblicani*». Come prova ha citato l'aumento del numero dei ministri per «*spartizione tra partiti e correnti*», «*le sorprendenti dichiarazioni di disimpegno o di impegno limitato di partiti presenti al governo*», la «*improvvisazione se non confusione*» dimostrata dal governo nell'affrontare problemi come la droga, la scala mobile per gli statali, l'ipotesi di supertassa per le case, il fondo per l'energia: «*Si direbbe che a problemi tanto gravi non corrispondano comportamenti sufficientemente meditati*». E' una forte critica a Cossiga, che il pri sostiene con l'astensione.

Per Biasini la «tregua» non ha per ora portato ai necessari chiarimenti che il congresso della dc e quello straordinario ipotizzato nel pci devono dare, mentre l'incontro pci-psi, se può aver migliorato i rapporti fra i due partiti, non sembra aver modificato «*i ritardi storici della sinistra nei confronti dei problemi nuovi... Attendiamo di poter decifrare nei fatti le reali intenzioni dei due partiti...*».

Nel dibattito è intervenuto il capogruppo alla Camera, Mammì, oltre a Scattolin, Battaglia e Tivelli. «*Non possiamo abbandonare la nostra strategia che è costante dal '45 e mira, da un lato* — ha detto Mammì — *a impedire la collusione della dc con forze di destra, la sua degenerazione (a partito reazionario e, dall'altro lato, a provocare una profonda revisione nella sinistra marxista in senso occidentale così che contribuisca alla democrazia italiana*». Per Mammì il disegno lamalfiano della solidarietà nazionale non può essere sostituito, «*se non come momento tattico, con una maggioranza a cinque, sia pure con presidenza socialista, sia pure ribattezzata sinistra-centro, sia pure all'insegna di una confuso alternanza*».

E' il punto cruciale di questo parlamentino del pri: solidarietà nazionale inclusa il pci o maggioranza dc-psi-psdi-pri-pli? Visentini e Spadolini sono ritenuti in grado di compiere la mediazione.

Lamberto Furno

Dirigente Fiat assassinato

(Segue dalla 1ª pagina)

disperata. «*Ho visto quattro ragazzi* — dirà agli agenti — *che correvano verso via Giuria. Gli assassini del mio Carlo. Hanno girato l'angolo, sono scomparsi, ho sentito soltanto ancora uno sparo molto forte*».

E' il colpo di pistola che i terroristi, a scopo intimidatorio, hanno sparato in aria: la pallottola buca la parte superiore della vetrina di un negozio di porte pieghevoli. I killers, due o tre, salgono su una «132» verde che li aspetta qualche metro oltre l'incrocio di via Petrarca con via Giuria, si allontanano indisturbati.

Arrivano polizia e carabinieri, molte autorità, tanta gente, i figli della vittima. Qualcuno ricopre il corpo esanime con un telo chiaro.

I testimoni. Parecchie persone hanno assistito all'agguato. I racconti però sono discordi. Inoltre, alcuni testi, molto loquaci con i primi curiosi giunti in via Petrarca, si sono subito allontanati appena sono comparsi gli investigatori.

Matilde Ghiglieno ha visto quattro giovani fuggire. Quasi tutte le altre testimonianze, invece, parlano di due. Dicono Bruno Cesari, titolare del negozio di porte pieghevoli all'angolo con via Giuria, e Bianca Azzolini, proprietaria della tintoria attigua. «*Avevamo appena tirato su le saracinesche quando è scoppiato il finimondo. Ci siamo affacciati su via Petrarca. Due tipi, alti, a viso scoperto, stavano correndo verso di noi. In pugno stringevano pistole. Ci hanno gridato di andare via, uno ci ha sparato sopra le teste*». Aggiunge il Cesari: «*Il proiettile ha infranto la vetrina e si è conficcato nel soffitto del mio negozio*».

Padrona e clienti del ristorante dall'altra parte di via Giuria, richiamati dalle detonazioni sono usciti tutti sul marciapiede. «*Due giovanotti arrivavano da corso Massimo d'Azeglio, erano armati. Urlavano di togliersi dai piedi, crediamo abbiano sparato parecchi colpi in aria. Sono saliti su una "132" verde che li aspettava qui all'angolo, al volante c'era uno sui vent'anni. Ci pare forse pure lui armato*».

Secondo altri, una donna e un anziano, i killers erano tre. Dicono: «*Ho notato due giovani, uno vestiva un maglione scuro, un altro un giaccone militare, il terzo un impermeabile, camminare su e già proprio dove è morto Ghiglieno. Li ho visti un paio di minuti prima che qui cominciasse la sparatoria*».

Un'altra donna dirà: «*Sulla "132" sono saliti in due, un altro uomo si è impappinato con la maniglia della portiera posteriore. L'auto è partita, quello è scappato a piedi verso il Valentino*». Qualcuno sostiene di aver notato in pugno ai terroristi pure un mitra, qualcuno afferma che la «132» si è allontanata seguita da una «128» blu con sopra tre individui.

Indagini. In pratica partono da zero. Problematico perfino tracciare degli identikit abbastanza fedeli. Gli esperti della scientifica hanno «studiato» la «132» verde che i terroristi hanno abbandonato in via Belfiore, davanti alla scuola Juvarra, senza però trovare qualche indizio utile per l'inchiesta.

Claudio Giacchino

Altri servizi a pag. 12

La rubrica «Nomi e cognomi» di Andrea Barbato è a pagina 5

Se non ti va
o non puoi andare in libreria...

La Fabbri dà comunque a tutti la possibilità e la voglia, senza "andare alla montagna", di scegliere collane, libri d'arte, enciclopedie scientifiche o di cultura generale. Con in più la sicurezza di avere delle opere serie, chiare e utili, usufruendo anche di un pagamento rateale che può adattarsi ad ogni esigenza.

Proprio per queste ragioni le Agenzie della Fabbri Editori preparano con scrupolo e professionalità dei collaboratori, cioè dei capaci consulenti che hanno il compito specifico di "parlare" e presentare le opere della Casa Editrice. Sono persone che hanno passione per il loro lavoro perché entrano in contatto con la gente, con discrezione e sensibilità, perché risolvono concretamente esigenze concrete, perché fanno un lavoro vario, attivo e perché rappresentano una grande Casa Editrice attraverso le sue opere. Questa è la loro professione.

Convincere è una questione di serietà.
Noi prepariamo dei consulenti, con serietà.

Agenzie di Vendita Fabbri Editori

INUTILE CHIUDERE GLI OCCHI

Droga: non ripetere l'errore dei manicomi

L'ipotesi avanzata dal ministro per la Sanità, circa la somministrazione controllata dagli ospedali di eroina pura, per combattere il fenomeno della droga, appare come un'equazione con un numero infinito di incognite. Per questo essa non può essere né accettata a priori né a priori scartata, se non dopo avere accertato, attraverso un'adeguata sperimentazione, le esatte dimensioni del rischio che essa comporta. Resta il fatto che l'iniziativa, sia per il modo in cui è stata presentata, in un diretto colloquio con l'opinione pubblica, sia per l'estrema gravità del flagello, che invita a studiare adeguati estremi rimedi, è il segno di uno stile alquanto nuovo ed apprezzabile.

Il coro dei dissensi è esploso vivissimo. Ed è giusto e naturale che questo accadesse. Ma fra queste prese di posizione la più sorprendente è forse quella di Franco Basaglia. A parte la sua osservazione, che si è fatta ormai rituale, secondo cui questo male, come ogni altro, è originato dalla società, e che solo la trasformazione di questa la può eliminare, Basaglia dice di più, sostenendo che con l'organizzazione di questa linea di difesa — la cui tenuta e le cui conseguenze restano chiaramente materia di discussione — *«si istituzionalizza il drogato»*. Ed è questo il punto che sollecita alcune osservazioni critiche.

A un tal proposito Guido Blumir si è chiesto ironicamente se per il fatto che i morti per incidenti d'auto sono in Italia diverse migliaia all'anno, noi dovremmo *«togliere le autoambulanze dalle autostrade per non istituzionalizzare il fenomeno»*. La battuta coglie il segno. Essa sottolinea infatti l'estremo limite di assurdità cui può giungere un discorso guidato dalla pregiudiziale, preconcetta ed estremamente facile polemica antiistituzionale.

L'organizzazione, qualsiasi organizzazione, è vista in tale prospettiva come un male. Dalla critica delle cosiddette «istituzioni totali», che sono una versione degenerata di alcune istituzioni come l'esercito, le carceri, i manicomi tradizionali, che fu il cavallo di battaglia dei gruppi di avanguardia politico-culturale degli Anni Sessanta e dei primi degli anni settanta, che aveva le sue precise e concrete giustificazioni nella realtà, al di là di ogni pregiudiziale ideologica, si è gradatamente passati, per un abbrivio polemico tipicamente provinciale, alla negazione aprioristica e semplicistica di ogni tipo di organizzazione e di istituzione.

Questa prospettiva, che è quella della tradizione anarcolibertaria, intrisa di una certa dose di populismo cattolico, propone come unica via per risolvere i problemi che in una società moderna, anche fra le più assurde, vengono sempre risolti attraverso organizzazioni specifiche, la pratica della discussione assembleare a livello di quartiere. Non voglio dire che in quei luoghi non si faccia null'altro se non del «chiacchiericcio», per usare un'espressione hegeliana. Molte buone cose possono uscire da quelle riunioni, che riguardano i problemi locali e immediati della popolazione. Ma non si può chiedere loro di sostituirsi al personale competente ed addestrato a far fronte a fenomeni complessi e difficili che richiedono una specifica preparazione, non surrogabile dalla cristiana buona volontà, come sono quelli della salute fisica e mentale delle persone.

Sullo sfacelo delle istituzioni psichiatriche, che è stato provocato dalla cosiddetta legge «180» sulla loro riforma, si sono espressi in molti ormai e nei giorni scorsi assai bene Vittorio Olcese. Chi ha malauguratamente una diretta esperienza di questo stato di fatto non può non avvertire un senso di gelo di fronte a certi discorsi. Fra questi ricordo solo quello di un clinico il quale sostiene senza sfumature e distinzioni, che ogni forma di malattia mentale altro non è che un'invenzione degli psichiatri «tradizionali» per avere il modo di esercitare il loro potere.

Il malato come tale non esiste più, non soffre, o almeno non soffre se non le conseguenze dell'azione repressiva di chi bene o male intende aiutarlo in qualche modo a venire fuori dalla sua crisi. L'unica salvezza può venirgli dal comitato di quartiere col quale discutere del suo caso. Una bella atroce, le cui conseguenze stanno ora scontando decine di migliaia di famiglie, mentre nel campo degli specialisti è frequente la pratica del doppio discorso: quello privato sullo sfacelo dell'esistente e quello pubblico nel quale si celebrano i meriti delle riforme che l'hanno prodotto. Tanta è la forza di certi tabù culturali, nonostante la negativa verifica dei fatti.

Che le istituzioni psichiatriche siano state spesso qualcosa di vergognoso, che la loro denuncia sia un altissimo merito di chi, quasi solo, vi si dedicò all'inizio con tutto il suo coraggio e la sua energia, come il primo Basaglia, è un fatto indiscutibile. Ma è il secondo Basaglia che bisogna discutere, quello del dogmatismo antiistituzionale. Se un'istituzione non si mostra adeguata a risolvere un problema non basta distruggerla, senza sostituirla. Se un paio di scarpe ci va stretto e ci ferisce i piedi sentiamo l'impulso di gettarlo via e di camminare piuttosto a piedi nudi. Ma i nostri piedi non debbono possedi solo sulle tepide sabbie delle sponde marine sulle quali una parte degli italiani passa le sue vacanze, ma anche sull'asfalto bruciante delle città, sulle pietre aspre dei sentieri di montagna, sul fango gelato dell'inverno, che non si affrontano scalzi senza soffrire.

Come un buon paio di scarpe ci è necessario per il nostro non sempre facile cammino, così lo sono le buone istituzioni nella difficile vita sociale. Non viviamo più nel paradiso terrestre, semmai ci siamo vissuti, e non ci è permesso di scambiare i sogni per la realtà. L'ideologia antiistituzionale mi ricorda il comportamento dei bambini che sovente — nelle famiglie ricche — si dedicano alla distruzione sistematica dei loro giocattoli. Nei bambini questo è normale, ma negli adulti può essere un grave sintomo di regressione.

Carlo Tullio Altan

SONO PASSATI QUARANT'ANNI DALLA MORTE DI SIGMUND FREUD

Le promesse della psicanalisi

La conquista dell'inconscio non basta a liberare la coscienza, l'aver «dato la parola» alla sessualità non serve a riscattarci da essa - La vera scoperta di Freud è di aver generalizzato in maniera radicale il dubbio proprio a tutta la nostra esperienza

A 40 anni dalla morte di Freud (avvenuta il 23 settembre del 1939), quello che caratterizza la situazione della psicanalisi in rapporto alla cultura è il fatto di non essere più una proposta teorica «scandalosa», come fu nei primi decenni della carriera di Freud, e neppure una teoria in fase di lotta espansiva, come è stata a lungo, fino a oltre la metà di questo secolo.

Oggi anche i grandi sistemi dogmatici nemici del freudismo, e cioè la cultura cattolica e quella marxista ortodossa, l'hanno ormai completamente accettato, anche se spesso con limitazioni e cautele interpretative. Freud è un classico del pensiero novecentesco: l'edizione italiana delle sue opere complete — oggi la più attendibile e ricca, in quanto si giova anche, con approfondimenti e sviluppi, delle acquisizioni della famosa «Standard Edition» inglese — è arrivata alla conclusione con l'undicesimo volume, che sta per essere distribuito in libreria dall'editore Boringhieri e che comprende, fra gli scritti degli anni 1930-'38, anche *Mosè e il monoteismo*, un'opera essenziale per capire gli sviluppi del freudismo al di fuori della specifico campo terapeutico, nel senso di una concezione generale della storia e della cultura.

A questa situazione di completo assestamento della psicanalisi fa però riscontro, forse per la prima volta in modo così rilevante, il manifestarsi di una certa insofferenza nei confronti, se non della psicanalisi, dello «psicanalismo» diffuso a tutti i livelli della cultura di oggi. Se fino a qualche anno fa appariva necessario proporre, di un dato fenomeno culturale, un'interpretazione psicanalitica come interpretazione tendenzialmente risolutiva, oggi le cose vanno nella direzione opposta: la pretesa di spiegare le cose in termini di psicanalisi è una banalità da cui ci si deve guardare. Certo, questo è connesso anche alla diffusione della psicanalisi come moda e come terapia che sta diventando di massa. Ma nella insofferenza per la psicanalisi come termine di riferimento culturale privilegiato si sono anche ragioni più profonde di insoddisfazione, che hanno da fare con le vicende del rapporto tra l'eredità di Freud e l'insieme della nostra cultura.

L'impatto dell'insegnamento di Freud sulla cultura del Novecento è stato caratterizzato sostanzialmente da due elementi, che possiamo chiamare la generalizzazione della «scuola del sospetto» (l'espressione è di Nietzsche) e il riscatto della sessualità dal silenzio a cui l'aveva condannata la tradizione.

Alla diffusione del «sospetto» come atteggiamento di base del pensiero ha contribuito in modo decisivo la scoperta freudiana del carattere superficiale, di maschera, che appartiene alla coscienza. Per Freud, i contenuti manifesti del nostro pensiero, e con essi tutti i prodotti spirituali dell'umanità (arte, religione, norme morali, concezioni filosofiche ecc.), sono espressioni mascherate di qualcosa di più profondo che sta al di fuori dell'orizzonte della coscienza, e cioè della pulsione sessuale, che è stata rimossa, respinta, perché la sua soddisfazione diretta minaccia l'ordine e la stabilità della società (a partire dalla famiglia) ed è quindi colpita da interdetto.

Sotto la pressione di questo interdetto sociale, l'individuo in formazione (giacché questa vicenda si svolge nei primissimi anni di vita) rifiuta gli oggetti primitivi del suo desiderio sessuale (per esempio il corpo della madre), li dimentica e li sostituisce con altri oggetti socialmente accettati. E' questo il complesso gioco di quello che Freud chiama rimozione e sublimazione; il rimosso, o dimenticato, va a costituire l'inconscio, mentre i prodotti della sublimazione sono le immagini e le idee che esperiamo a livello della coscienza.

L'individuazione di queste diverse zone della psiche servì in origine a Freud per curare quei disturbi mentali che derivano dal ripercuotersi di conflitti irrisolti nell'inconscio sulla superficie della coscienza. Ma la recezione culturale del freudismo, in parte anticipata da Freud stesso, generalizzò ben presto tale insegnamento, ritenendo che fosse comunque compito del pensiero in generale risalire dai contenuti manifesti della coscienza e della cultura alle loro radici inconsce. Il motto di Freud: *Wo Es war, soll Ich werden* — «dev'era Es (l'inconscio) deve venire l'Io», fu inteso come se il compito che la psicanalisi additava al pensiero fosse quello di portare alla coscienza tutti i contenuti inconsci della psiche, liberando in tal modo l'io dal dominio che essi esercitano, in quanto non saputi e incontrollabili, su di lui.

E' forse questo, sul piano della cultura in generale, l'aspetto del freudismo oggi più in crisi. Soprattutto la teoria psicanalitica più recente ha messo in luce l'irrealizzabilità del programma di liberare la coscienza attraverso la conquista dell'inconscio. L'operazione della presa di coscienza, infatti, sia quella che avviene propriamente nella terapia analitica, sia quella che si opera svelando il significato nascosto dei prodotti culturali, si serve sempre del linguaggio, il quale porta in sé una serie di strutture che a loro volta sfuggono al controllo del soggetto e alla sua consapevolezza riflessa. Il colloquio analitico, poi, è sempre un rapporto tra due interlocutori, il medico e il paziente, che sono mossi e giocati da forze che sfuggono al loro dominio. La coscienza non è mai, dunque, la propria ombra; essa rimane costitutivamente qualcosa di opaco, di cui il soggetto non si impadronisce mai totalmente.

E' questa una prima «promessa non mantenuta» dalla psicanalisi. La seconda di queste promesse, strettamente connessa alla prima, è quella che riguarda l'esito del riscatto della sessualità. Come ha mostrato di recente Michel Foucault, il fatto che la psicanalisi (proseguendo un movimento iniziato già con la pratica cattolica della confessione a partire dalla Controriforma) abbia «dato la parola» alla sessualità non ha rappresentato una liberazione dell'impulso sessuale dagli interdetti che da sempre lo bloccano. Parlare esplicitamente e scientificamente del sesso e delle pratiche sessuali significa infatti che queste pratiche, prima sottratte al discorso e dunque anche alle regole che esso impone, vengono rinchiuse in schemi di classificazione, organizzate secondo un ordine preciso, private di ogni potenziale di disturbo e di innovazione. Come dire che le case di tolleranza riconosciute dallo Stato non sono un fenomeno di liberazione sessuale.

Il fallimento di questa seconda «promessa» freudiana è strettamente legato al fallimento della prima: se dare la parola alla sessualità non significa liberarla, ma solo includerla in nuovi schemi disciplinari, resta confermato anche così che non ci si può illudere di raggiungere mai il vero «fondo» delle cose, di fare luce completa sui recessi dell'inconscio. Quando crediamo di raggiungere l'inconscio mediante la coscienza incontriamo in realtà sempre di nuovo delle strutture complesse, dei codici linguistici, delle regole di distribuzione e di canalizzazione delle energie del desiderio.

Tutto ciò comporta, sul piano teorico, una serie di conseguenze molto rilevanti, che la cultura contemporanea sta cercando di elaborare a molti livelli. Ma l'effetto complessivo di questa (relativa) delusione del pensiero nei confronti della psicanalisi è già abbastanza visibile, e si potrebbe chiamare lo «scuotimento» della nozione di realtà o la «destituzione» della presenza. Se infatti ciò che vediamo e esperiamo a livello cosciente è sempre maschera, e d'altra parte non è possibile raggiungere un fondo vero perché ciò che incontriamo è sempre di nuovo struttura derivata, quel che ne va di mezzo è il senso stesso della realtà.

Il dubbio circa la percezione è tradizionalmente esemplificato dall'esperienza del bastone che, nell'acqua, appare indubitabilmente spezzato e non lo è. Le scoperte di Freud hanno generalizzato in maniera radicale questa condizione di dubbio a tutta la nostra esperienza, rendendo problematica ogni istanza di possibile «verifica» circa il vero stato del bastone. Il disagio che si manifesta oggi nei confronti del significato della psicanalisi può essere anche un segno che il pensiero comincia a renderai conto delle vere proporzioni, esaltanti ma anche estremamente preoccupanti, dell'avventura cominciata con Freud.

Gianni Vattimo

UNA LETTERA INEDITA DELLO STUDIOSO VIENNESE

Il mondo, una prigione

Lo scrittore tedesco Georg Fuchs, condannato a una severa pena detentiva per un complotto filomonarchico, aveva pubblicato nel 1931 un libro sulla vita dei galeotti, descrivendone l'esistenza durissima, e auspicando una radicale riforma carceraria. Fuchs si rivolse anche a Freud per avere un appoggio nella diffusione del libro, e ne ebbe la risposta che segue. La traduzione di questo singolare inedito è di Renata Colorni. Lo pubblichiamo per gentile concessione dell'editore Boringhieri.

L'andata d'intensissima simpatia che ho provato dopo aver letto la Sua lettera si è subito infranta dinanzi a due ostacoli: una difficoltà interna e un impedimento esterno. Per la prima Lei stesso mi ha fornito l'espressione più adeguata in una frase della sua prefazione: «Eppure esistono delle persone che hanno un'opinione talmente infima degli uomini civilizzati contemporanei da contestare perfino che il mondo abbia una coscienza». *Ebbene, io credo di appartenere proprio a questa schiera.*

Per fare un esempio, non potrei sottoscrivere la Sua tesi che il trattamento riservato ai carcerati rappresenti un'onta per la nostra civiltà. Proprio al contrario, una voce mi direbbe che tale trattamento è in perfetto accordo con la nostra civiltà, essendo la necessaria espressione della brutalità e dell'incomprensione da cui sono dominati gli uomini civilizzati dei giorni nostri. E se, per miracolo, si facesse improvvisamente innanzi il convincimento che la riforma del sistema penale è il compito più urgente e immediato che la nostra civiltà è chiamata a risolvere, cos'altro crede che verrebbe fuori se non che la società capitalistica non dispone attualmente dei mezzi necessari per far fronte a una simile riforma?

Il riconoscimento dell'altra difficoltà, quella esterna, si riallaccia a certi passi della Sua lettera, quelli in cui Lei mi eleva al rango di guida intellettuale universalmente riconosciuta e pioniere di civiltà, attribuendomi il privilegio di ottenere udienza presso gli uomini civili contemporanei. Stimatissimo signore, se così fosse ne sarei davvero lietissimo, e certo non mi sottrarrei alle Sue richieste. Mi sembra però che presso il popolo tedesco io sia «persona ingrata», se non «ingratissima», (1) sia fra le persone colte che fra quelle incolte.

Spero fermamente che Lei non pensi che io mi senta gravemente mortificato da tali segni di disapprovazione. Da decenni, ormai, ho superato un simile infantilismo che, commisurato al Suo caso, sarebbe addirittura ridicolo.

Mi soffermo su queste quisquilie solo per farLe intendere più chiaramente che non sarei un buon paladino di un libro che mira a infiammare grandi masse di lettori e a suscitare il loro entusiasmo per una buona causa. Va detto, fra l'altro, che il Suo libro è toccante, bello, nobile e intelligente!

Sigmund Freud

(1) «Persona ingrata» e «ingratissima» sono in italiano nel testo.

Un'inchiesta Doxa su «Olocausto»

MILANO — *«Ha fatto bene o male la Rai-Tv a trasmettere 'Olocausto'?»*. A questa domanda, posta dall'Istituto Doxa a un campione di telespettatori italiani il 64 per cento degli intervistati ha risposto: «Ha fatto molto bene»; il 27 per cento, «Ha fatto abbastanza bene», il 12 per cento, «Né bene né male», l'11 per cento, «Ha fatto male», mentre il 6 per cento degli interpellati non ha risposto. Risulta quindi che, per un telespettatore che disapprova l'iniziativa di trasmettere il filmato a puntate sullo sterminio degli ebrei, quasi sette lo approvano.

Quasi un Hemingway italiano

Curzio Malaparte coi suo cane poco prima della malattia che lo portò alla tomba

Malaparte scrittore di ventura

Aperta una mostra-convegno a Capri, nella villa che fu il suo ultimo rifugio, con manoscritti inediti e fotografie

S'è riaperta la villa di Malaparte a Capri, infilata come un piede nella costa, difficile da raggiungere, bellissima da godere. Si cerca l'immagine dell'uomo che l'abitò, di Malaparte scrittore e personaggio pubblico, tanto clamorosamente familiare alle cronache durante il fascismo e dopo la guerra, quasi repentinamente caduto nell'oblio dopo la morte, in un silenzio che dura da almeno vent'anni, così compatto da sembrare colpevole.

Dice Moravia, con un moto di insofferenza: «Capiterà a tutti noi di essere dimenticati. Non siamo qui per riscoprire Malaparte, lo sono venuto a ricordarlo come uomo. Non parlerò delle sue opere, parlerò del personaggio che mi era simpatico, che ho conosciuto bene». *Moravia, Siciliano, La Capria con altri letterati e uomini politici napoletani e toscani partecipano oggi a un convegno su Malaparte. Ieri s'è inaugurata la mostra che raccoglie centinaia di fotografie, di inediti, di lettere, di manoscritti. L'ha curata uno studioso dell'isola, Michele Buonuomo:* «Questa villa dopo tante polemiche negli Anni 50, era sempre chiusa. Abbiamo pensato che bisognava usarla per l'uomo che l'abitò». *L'idea di un revival di Malaparte, tra critica e costume come il personaggio esige, è di Graziella Lonardi, che dirige a Roma gli Incontri internazionali d'arte, e frequenta Capri con assiduità amichevole. Ha colto il momento giusto, perché Liliana Cavani, dopo le polemiche suscitate dal suo film su Nietzsche, sta apprestandosi a girare una pellicola tratta dal romanzo più famoso di Malaparte, «La pelle», agra celebrazione, tra naturalismo e surrealismo, della Napoli occupata dagli americani alla fine della guerra. Anche la Cavani è stata invitata al convegno che oggi punteller di ricordi, di critiche, di prudenti messe a punto, anche di lodi la mostra allestita da Buonuomo nelle sale della villa.*

A Capri, Malaparte, che era toscano, scrisse le sue pagine più intense, più discusse. Scrisse anche le corrispondenze di guerra che avrebbe dovuto inviare dal fronte ucraino. Dice Buonuomo: «Se si confrontano con i servizi degli inviati rimasti sul posto, non c'è paragone. Malaparte da Capri fece il resoconto più affascinante e terribile della guerra».

Chi era dunque questo Malaparte che cominciò la carriera provocatoriamente con un libro in lode di Caporetto, passò presto al fascismo, subì il confino come eretico e approdò al comunismo e poi al mito della Cina? C'è una larga fetta di lettori nuovi che non ne sa nulla.

Dice lo scrittore Raffaele La Capria: «Mi lo ricordo appena. Anzi, lo incontrai una volta sola, me lo presentò Moravia a Capri. Partecipo al convegno con la voglia di rinfrescare i giudizi e di verificare i ricordi di lettura. Ho letto *La pelle* quando uscì, nel 1932, ne conservo il ricordo di una prosa gonfia e sgradevole. Il mio ritratto dell'autore era quello di un Hemingway fascista. Certo, credo che il personaggio sopravviva allo scrittore, l'uomo Malaparte ebbe il coraggio di essere avventuroso e anticonformista durante il fascismo degli anni più stretti, subì anche il confino. Insomma, ebbe dei meriti. Ma le opere no, non avevano collante».

E tuttavia, al fondo dei libri che quasi nessuno più legge (ma una ristampa della Pelle è uscita da poco nei Tascabili Mondadori) c'è quel fermento decadente che è, come dice Siciliano, il culto della vitalità, anche della bellezza. Si capisce che su questo fondo irrazionale si eserciterà il film della Cavani, che già ci ha ammaestrato col suo livido e provocante Nietzsche.

L'altra domanda che corre tra i relatori di questo convegno è se Malaparte possa considerarsi un post-dannunziano o non piuttosto, per la sua fame di presenza e di moralismo, un pre-pasoliniano, come suggerisce, con le opportune proporzioni, Siciliano, biografo di Pasolini.

Forse, l'una cosa e l'altra, e forse adesso, in questi anni di incertezze pubbliche e di eroismi privati, il decadentismo e il moralismo di Malaparte cadono tra orecchie che vogliono sentire. Malaparte si chiamava Kurt Suckert, era nato a Prato nel 1898. Volontario nella prima guerra, dopo un'accesa sofferenza individualistica (il libro Viva Caporetto!*) era fluito con narcisistica naturalezza nel fascismo. Lo storico dei fascisti fiorentini, Roberto Cantagalli, lo ricorda così:* «Aveva allora 24 anni, era un play-boy atletico di un metro e novanta, dagli occhi penetranti e dai folti capelli neri, accuratamente incollati da una lucida calotta di brillantina». *Era figlio di un tedesco, calato a Prato per la morbida nelle stoffe e di una lombarda di straordinaria bellezza.*

Diceyano nel '22 a Firenze: «E' certamente un elemento di prim'ordine». *Infatti, avrebbe compiuto un lungo cammino, nei libri, nei giornali, nella politica. Cominciò col riscrivere* Viva Caporetto! *dando per nuovo titolo* La rivolta dei santi maledetti, *pubblicò altri libri, divenne direttore della «Fiera letteraria» e, giovanissimo, poco più che trentenne, della Stampa. Le sue cronache nacquero in Francia, quando smise di fare il direttore. Scrisse* La tecnica del colpo di Stato, *divenne poco attendibile per il fascismo che, al ritorno in Italia, lo condannò ad alcuni anni di confino. Anni fervidi di attività, come i successivi anni di guerra, anche se molte corrispondenze le dettava da Capri. La pelle uscì dalle sue esperienze di ufficiale di collegamento col Comando alleato, la condizione dei vinti gli suggerì una commedia.* Anche le donne hanno perso la guerra.

Nello Ajello ricorda i giorni della liberazione di Firenze, quando Malaparte, dimostratosi perseguitato antifascista, fu inviato a seguire le operazioni dal quotidiano comunista l'Unità. «Sarà Alicata a protestare in modo così veemente da impedire una duratura adesione dello scrittore toscano tra i collaboratori».

La storia di Malaparte negli Anni 50 è forse più vicina alla memoria di qualcuno: i «bat-tibecchi» giornalistici, la poco gloriosa rivista teatrale «Sexophone», il viaggio in Cina già malato, la grande riconoscenza per i cinesi che lo avevano curato e forse ideologicamente illuminato. Lasciò ai cinesi la villa di Capri, ma gli eredi se la ripresero. Dice La Capria: «Eppure, i cinesi ci tenevano tanto». *Chissà come sarebbe andata se avessimo a Capri un istituto di cultura intitolato a Malaparte e organizzato dai cinesi.*

Ha scritto un critico, Luigi Baldacci: «L'inattualità di Malaparte può essere con profitto rivisitata oggi. Malaparte scriveva cose inattuali perché aveva la coscienza di essere stato dalla parte sbagliata».

Suggerisce Baldacci, idealmente sostenendo il convegno di Capri, che l'inattualità di ieri può essere l'attualità di oggi, anche nelle opere, anche solo nella Pelle. La pelle ha pagine barocche (come «una grande stoffa si abbozzatura»), *altre quasi manoniane, ma continua a essere una lettura spradevole, forse opportunamente spradevole, degna di riflessione.*

Alla sua uscita il libro suscitò sdegno per la crudezza dei particolari, il pesce-sirena che sembra una bambina cotta e portata in tavola, la ragazza vergine che esibisce il suo tesoro ai militari americani per un dollaro, la turpitudine allegra di Napoli, la dedica agli americani «morti inutilmente per la libertà dell'Europa». *Adesso la crudezza s'è come rappresa nella ricerca letteraria (la voglia di Malaparte di non copiare la realtà,* «di fare arte»); *ma appunto quel ritratto di vincitori e vinti ha un alito pesante che corre ancora in qualche parte della storia italiana.*

Stefano Reggiani

I servizi di "Tuttolibri"

Autobiografia d'un re del jazz

Charles Mingus, l'ultimo re del jazz, parla di sé e della sua musica sull'ultimo numero di *Tuttolibri*, ora in edicola. Il musicista ha scritto un'autobiografia, che esce ora, a pochi mesi dalla sua morte, nella quale racconta i suoi esordi nel mondo dello spettacolo, i suoi incontri con le grandi personalità del jazz e spiega perché la sua musica sia diventata, alla fine, così violenta e disperata.

Fra gli altri servizi, il giornale pubblica un'intervista con Scott Momaday, lo scrittore cherokee vincitore del premio «Mondello». Momaday parla del ruolo che hanno oggi gli indiani negli Stati Uniti e della loro cultura.

UN OSSERVATORIO DEI PIANETI?

Le pietre di Stonehenge Nuova ipotesi dei russi

MOSCA — Secondo due scienziati sovietici i monumenti megalitici di Stonehenge, che da secoli affascinano l'uomo con i loro misteriosi «messaggi in codice» conterrebbero molti più dati sul sistema solare di quanto si creda. In una intervista all'agenzia «Tass» i geologi Vladimir Avinski e Valentin Tereshin hanno detto di aver scoperto che i megaliti preistorici sono disposti in modo tale da fornire particolareggiate informazioni sulle dimensioni dei pianeti più vicini alla Terra.

Le rovine di Stonehenge, nella piana di Salisbury in Inghilterra, erano già da tempo conosciute come un accurato «calendario» dell'anno solare e di quello lunare, ma ora i russi sostengono che c'è dell'altro. «Tereshin ed io — ha detto Avinski — siamo riusciti a scoprire un "pentagramma" (stella a cinque punte) nella misteriosa e complessa geometria di quelle pietre di cui, così almeno ci sembra, gli ignoti costruttori si servirono come base per la disposizione dei megaliti e che contiene senza dubbio notizie sulle misure e il volume dei pianeti».

Tereshin avrebbe accertato che almeno cinque dei cerchi di Stonehenge sono modelli in miniatura del diametro dei pianeti più vicini alla Terra, e della Luna, e che l'errore nel disegno rispetto alla reale correlazione fra i corpi celesti è inferiore all'uno per cento.

Il suo collega Avinski rinunciava tuttavia per un momento alla fredda terminologia scientifica quando, discutendo nell'intervista la leggenda di Stonehenge, che parve fosse anche un tempio druidico, ha osservato: «Il gigante Merlino, cui si attribuisce la costruzione di Stonehenge, ha detto che non c'è in essa una sola pietra sprovvista di una propria forza magica, e forse ciò non si discosta molto dal vero».

Tutto quello che si può sapere sulla malattia del secolo

Georges Mathé

INCHIESTA SUL CANCRO

Uno dei più illustri cancerologi viventi dimostra come questa sorta di "peste moderna" non sia un male irrimediabile, bensì una realtà da combattere, perché, in certi casi, può essere vinta. Sta a noi fare che ciò sia possibile. Questo libro dimostra come.

Prefazione di Umberto Veronesi

Edizione patrocinata dall'Associazione Italiana per la ricerca sul cancro.

"Saggi Rizzoli"

un libro per voi

Medito, dunque sono libero.

Patricia Carrington

Meditazione è libertà

L'uomo occidentale sa pensare, riflettere, analizzare. Sa anche meditare? A giudicare dalle sue ansie è lecito dubitarne. Eppure, saper meditare alla maniera orientale non è difficile. Ed è più utile di qualsiasi medicina.

MONDADORI

OSSERVATORIO

Uomo scomodo per la Francia

Bokassa I: un Napoleone sanguinario

Con l'irruenta cacciata (1 dicembre del '65 Dacko, tre anni fa lo aveva richiamato in servizio nominandolo suo consigliere personale.

Dacko ha promesso al popolo «*democrazia e libertà*», ma non risulta che si sia opposto, perlomeno validamente, allo scempio perpetrato da colui che si era autoproclamato Imperatore: scempio dell'economia del Paese, già terzo produttore mondiale di diamanti, ricco di giacimenti vergini di uranio. Bokassa lascia dietro di sé una paese condannato alla carestia perpetua. Bokassa ha sistematicamente rubato: possiede in Francia (è cittadino francese) castelli, tenute e ristoranti.

Ma soprattutto Bokassa se ne va con le mani lorde di sangue. Nella notte fra il 18 e il 19 aprile e, poi, tra il 20 e il 21 aprile un centinaio di bambini dagli otto ai sedici anni, furono massacrati dalla guardia imperiale. L'atrocità, ancorché sminuita dal ministro francese per la cooperazione, venne denunciata da *Amnesty International*. Numerose testimonianze confermarono la partecipazione diretta al massacro di Bokassa. Un centinaio di scolari, rei di essersi rifiutati di indossare la divisa imposta dall'Imperatore, vennero arrestati e condotti alla prigione centrale. Molti di loro, percossi selvaggiamente dai gendarmi, morirono durante il percorso. Altri morirono asfissiati nelle celle sotterranee, prive di areazione. Altri ancora furono finiti a bastonate, dopo aver subito la tortura col classico colpo alla nuca. In quelle spaventevoli notti, Bokassa si comportò come Kappler.

Ma a Bokassa anziché le porte dell'ergastolo si spalancano quelle dei suoi manieri.

Igor Man

Per cancellare i passati compromessi con il truce imperatore

Parigi garante del dopo-Bokassa con i militari inviati a Bangui

Il ritardo francese nell'abbandonare il despota faceva ora temere per la sicurezza della comunità europea in Centroafrica - Necessario proteggere vasti interessi commerciali

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — *A poche ore dal putsch di Bangui contro l'imperatore Bokassa I, il governo francese ha inviato nella Repubblica centroafricana un distaccamento militare composto da due o tre compagnie, rispondendo immediatamente all'invito dei nuovi governanti. La rapidità della decisione di Parigi e dell'invio del corpo di spedizione allo scopo di assicurare (come dice il comunicato ufficiale del ministero della cooperazione) «la sicurezza delle popolazioni» a richiesta delle autorità di Bangui» fa presumere che il governo francese non sia stato affatto preso alla sprovvista dalla fine della tirannia di Bokassa.*

A sostegno di questa tesi, Le Monde ricordava ieri nel suo editoriale che l'autore del colpo di Stato, l'ex presidente David Dacko, e il primo ministro Maidu erano stati recentemente a Parigi. Inoltre, con la presenza delle sue truppe nelle vie di Bangui, il governo francese fornisce pubblicamente la sua cauzione a coloro che hanno rovesciato Bokassa, fino a qualche mese fa trattato ufficialmente come uno degli amici africani più prossimi di Giscard d'Estaing.

A testimonianza del massacro d'un centinaio di scolari fra gli otto e i sedici anni perpetrato in aprile con la partecipazione diretta del tiranno (come ha provato la commissione d'inchiesta africana), anche fatto di Bokassa un «protetto» troppo scomodo per le autorità di Parigi. E adesso la presa del potere da parte di Dacko «mette fine a una situazione particolarmente imbarazzante per la Francia», come nota ancora Le Monde.

Con l'avallo concesso ai nuovi governanti (evidentemente «coperti» da Parigi) e l'eliminazione incruenta del dittatore, la Francia può considerare un successo l'instaurazione del nuovo regime centro-africano. Ma questo non cancella i passati, pesanti «compromessi» di Parigi con Bokassa, la sua estrema riluttanza a riconoscere la fondatezza delle accuse mosse contro il tiranno, infine il ritardo e la prudenza delle sanzioni (la soppressione dell'aiuto economico) decise alla fine, quando la responsabilità dell'imperatore nel massacro di aprile non era più confutabile.

Come ricorda ancora Le Monde, Parigi aveva mantenuto con Bokassa «legami privilegiati» anche quando la figura del dittatore era irrimediabilmente compromessa, e anche negli ultimi mesi «uomini d'affari e commercianti francesi residenti a Bangui, accecati sulla situazione reale del Paese, avevano giudicato opportuno firmare una mozione di sostegno a Bokassa».

Questi legami e la «fruttuosa complicità» con l'imperatore spiegano la necessità urgente per Parigi di inviare le sue truppe «per rispondere alle minacce sulla sicurezza delle popolazioni» e in particolare su una parte almeno dei residenti francesi, i più compromessi con il passato regime. Questi timori erano suffragati poi dalle prime notizie giunte a Parigi da Bangui. Secondo un dispaccio dell'agenzia France Presse il colpo di Stato si è svolto senza spargimento di sangue ma «certi elementi della popolazione hanno saccheggiato le proprietà di Bokassa e dei suoi parenti e altri negozi appartenenti a francesi».

L'arrivo, ieri mattina, del contingente militare sul posto comunque fine ai saccheggi. Secondo successive notizie provenienti dalla capitale della restaurata Repubblica centro-africana, i soldati francesi si sarebbero limitati a sparare in aria a salve per sgomberare le strade di Bangui affollate da una popolazione festante.

Per il momento non si hanno notizie precise sull'entità della forza militare francese. Si è appreso soltanto che queste truppe si trovavano in Africa (e questo spiega l'estrema rapidità dell'intervento) e appartenevano alle unità già impiegate nel Sud del Libano nell'ambito del contingente delle Nazioni Unite. La cosiddetta «forza d'intervento» si articola in una divisione di paracadutisti (forte di 12 mila uomini) con base nelle regioni meridionali della Francia, e di una divisione di fanteria della marina (7500 elementi) che ha base nel Morbihan.

Il rapido intervento delle forze francesi adesso nella Repubblica centro-africana conferma l'importanza primaria che l'Eliseo annette alla situazione dei Paesi «francofoni» d'Africa e in particolare di quegli Stati dove sono diffusi gli interessi strategici e commerciali della Francia. Il centro-Africa è infatti una regione ricca di uranio e di diamanti.

Paolo Patruno

Possibile candidato nel 1980

Kennedy è protetto da agenti federali

L'ha disposto Carter - Ted è stato minacciato

Washington. Il senatore Ted Kennedy scortato dagli agenti

WASHINGTON — Il senatore Edward Kennedy sarà protetto dagli agenti del *Secret Service*, per diretto ordine del presidente Carter, cui egli forse cercherà di subentrare come candidato alle prossime elezioni. Sono stati i collaboratori di Kennedy a suggerire l'opportunità della sorveglianza. A quanto pare a causa di minacce da lui ricevute dopo che ha cominciato a delinearsi la prospettiva di una sua candidatura alla Casa Bianca.

Il servizio segreto tutela la sicurezza del presidente degli Stati Uniti, degli ex-presidenti e dei candidati alla Casa Bianca. Nel caso specifico non si tratta di un candidato, e Jody Powell, l'addetto stampa della Casa Bianca, non ha voluto fare previsioni, quando ha annunciato la decisione di Carter, sulla possibilità che Ted Kennedy entri nella gara per la presidenza in vista delle elezioni del 1980. Pubblicamente il senatore del Massachusetts ha detto che deciderà nei prossimi mesi se portarsi o meno candidato alla *nomination* democratica. Ha aggiunto che la sua decisione sarà influenzata dalle condizioni economiche del Paese e dalla posizione di Carter presso l'elettorato.

Dopo il suggerimento dei collaboratori di Kennedy, Jimmy Carter ha agito senza indugio. Nel tardo pomeriggio di giovedì quattro agenti del *Secret Service* (che dipende dal Dipartimento del Tesoro) hanno fatto ingresso nell'ufficio del senatore a Washington, per una porta secondaria, dando inizio alla vigilanza di ventiquattr'ore su ventiquattro, che continuerà fintanto che Edward Kennedy sarà un possibile candidato.

Kennedy ha dichiarato: «*Accetto la generosa offerta fatta dal presidente Carter di protezione da parte del servizio segreto, e apprezzo profondamente la sua iniziativa*». Secondo certe informazioni Ted Kennedy, i cui fratelli John e Robert furono assassinati, ha ricevuto minacce da quando ha affacciato la possibilità di una sua partecipazione alla corsa per la presidenza.

In un'intervista concessa in questi giorni ad un'agenzia di stampa americana Kennedy ha detto: «*Non ignoro i pericoli della permanenza nella vita pubblica. Ma se uno se ne facesse ossessionare non gli sarebbe possibile continuare questa vita pubblica. Ho sull'argomento un punto di vista realistico*».

In base a una legge entrata in vigore dopo l'assassinio a Los Angeles, nel 1968, di Robert Kennedy, la protezione del Secret Service può essere concessa dal ministro del Tesoro dopo consultazione con una commissione composta di dirigenti parlamentari del partito democratico e del partito repubblicano.

Alcuni sostenitori di Kennedy lo hanno sollecitato a non seguire, qualora si porti candidato, la tradizione dei comizi e dei viaggi.

Nove colpi di pistola a bruciapelo, le indagini al buio

Polemiche e interrogativi in Francia dopo la brutale esecuzione di Goldman

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Con nove colpi di pistola, sparati quasi a bruciapelo, è stata compiuta l'«esecuzione» di Pierre Goldman. Ex animatore della protesta studentesca del '68, ex guerrigliero in Venezuela, ex condannato all'ergastolo per l'omicidio di due farmaciste, poi scagionato, infine scrittore d'autentico valore. L'autopsia eseguita ieri non chiarisce molto il mistero di questa uccisione che oggi incrina in Francia un pesante, polemico esame di coscienza. Le indagini della polizia sono soltanto nella fase iniziale. Si rivolgono naturalmente in direzione dei gruppi d'estrema destra, i più sospettabili per il passato dell'ucciso e dopo che un sedicente gruppo «*Onore della polizia*» ha rivendicato l'assassinio nello stile delle «squadre della morte» brasiliane.

Per ora si sa soltanto che la polizia avrebbe una descrizione abbastanza precisa dei due giovani (bruni, sui 25 anni) che hanno avvicinato Goldman in una piazza di un quartiere commerciale di Parigi sparandogli addosso da pochi passi. Una testimonianza sostiene poi che questi uomini hanno pronunciato una parola in spagnolo: *hombre*). Se questa notizia fosse confermata, le indagini potrebbero indirizzarsi verso l'ambiente dei latino-americani, che Goldman frequentava abitualmente a Parigi. Anche anni dopo il suo ritorno dall'esperienza di guerriglia in Venezuela.

Ma per il momento si tratta d'un labile indizio, e la polizia sembra puntare le sue ricerche principalmente sugli ambienti degli *ultras* di destra.

Pochi, anche fra i commentatori, danno credito all'ipotesi d'una «vendetta» d'un gruppo di poliziotti contro un sospetto assassino lasciato in libertà dalla magistratura. Lo stesso avvocato difensore di Goldman, Georges Kiejsman (che adesso patrocina Piperno) ha escluso questa ipotesi, accreditando piuttosto la tesi d'un assassinio maturato negli ambienti dell'estrema destra, ferocemente ostili a questo ebreo polacco nato in Francia, militante *gauchiste* approdato alla delinquenza (ma lui sosteneva non all'omicidio) prima di arrivare alla letteratura.

Ma gli inquirenti non possono eliminare per il momento nemmeno una seconda ipotesi. Quella d'un regolamento di conti. Goldman era infatti molto legato al *milieu* sudamericano di Parigi e negli ultimi mesi sembra avesse compiuto numerosi viaggi in Venezuela.

Le sue disavventure giudiziarie, dalle rapine a mano armata (che aveva ammesso) all'assassinio di due donne in una farmacia di Parigi (sempre negato) avevano fatto di lui, per anni, un personaggio-chiave della cronaca francese. Poi, dopo la liberazione condizionale, i suoi due libri «maledetti», lo avevano reso celebre anche come scrittore.

Era cominciata allora la sua collaborazione a *Libération* e soprattutto a *Temps modernes*, la rivista di Sartre. Il proprio il vecchio filosofo ieri ha reclamato «*la verità su questo crimine*», adombrando il timore che «*le forze oscure all'origine dell'attentato hanno interesse a giocare sulle molteplici immagini pubbliche*» di Goldman per coprire la loro responsabilità. La stessa richiesta di chiarezza nelle indagini della polizia è stata avanzata ieri sera in una manifestazione di protesta dell'estrema sinistra, che accusa del delitto Goldman i gruppi fascisti.

Ma, mentre dimostra una lunga serie di «precedenti» la polizia spesso non riesce a identificare i responsabili degli attentati di marca «nera».

p. pat.

Il nuovo presidente dell'Angola

Luanda. Il nuovo presidente angolano, José Eduardo dos Santos (a sinistra) con Lucio Lara, membro del Movimento per la liberazione dell'Angola, durante i funerali di Agostinho Neto

Monito di Menghistu al «partito dei lavoratori»

In Etiopia l'esercito rimane l'arbitro della vita politica

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ADDIS ABEBA — «*Il problema eritreo non può essere dissociato dalle altre difficoltà del Paese, e si potrebbe risolvere nel quadro della lotta globale per lo sviluppo sociale, politico ed economico dell'intera Etiopia*». Il presidente etiopico Menghistu Haile Mariam si è mostrato quanto mai rigido sul problema eritreo ricevendo mercoledì scorso un gruppo di giornalisti occidentali nell'ex palazzo reale che domina la città bassa di Addis Abeba: la questione eritrea è «*un'eredità dell'ex regime feudale*», una guerra «*esacerbata da mercenari al servizio di interessi stranieri che hanno sviato alcune persone in Eritrea*».

Il capo dello Stato etiopico ha fatto capire che l'esercito (al potere dal 1974) controllerà il partito dei lavoratori, la cui costituzione era stata annunciata il 14 settembre scorso durante un discorso per il quinto anniversario della rivoluzione. Il partito, la cui struttura verrà decisa da una commissione che si riunirà «*molto presto*», sarà aperto ai «*comunisti sinceri che si sono schierati con le masse*», e comprenderà «*lavoratori, contadini, intellettuali che hanno aiutato la rivoluzione, e i membri dell'esercito rivoluzionario*». I militari, cioè, saranno membri di diritto del partito.

A questo proposito, il tenente colonnello Menghistu ha sottolineato che il partito non si poteva strutturare su dei gruppi, ma soltanto su degli individui. Il che suona come una condanna per l'ultima formazione politica civile, il *Seded*. Interrogato su un'eventuale amnistia per altri movimenti vietati o clandestini, come il *Meison*, che aveva collaborato con l'attuale governo prima di essere perseguitato nell'estate del '77, il presidente etiopico ha risposto: «*Chi ha abbandonato le masse quando il popolo combatteva e moriva, quando era in gioco l'esistenza della nazione, non si può considerare potenziale candidato al futuro partito dei lavoratori*».

In compenso il capo dello Stato si è mostrato più cauto sulla Somalia. Pur preoccupandosi per le «*infiltrazioni somale*» in Ogaden, che potrebbero «*provocare una situazione difficile*», non ha più definito «critica» il governo somalo, contrariamente al passato. Menghistu ha assicurato che l'Etiopia continuerà a collaborare al successo della mediazione dell'Oua.

Il leader etiopico non ha smentito le notizie secondo le quali Addis Abeba addestrerebbe sul proprio territorio guerriglieri del Fronte patriottico dello Zimbabwe-Rhodesia (da 3 a 5 mila uomini, secondo fonti diplomatiche).

La conferenza stampa si è svolta all'indomani della partenza di Kossighin nel palazzo costruito da Menelik all'inizio del secolo, che nel settembre 1974 è diventato il quartier generale del *Derg*, il Consiglio militare. Nelle aiuole, ora, i fiori tracciano nuovi disegni, la falce, il martello, e una carta dell'«*Etiopia socialista*».

Jean-Claude Pomonti

Copyright Le Monde e per l'Italia La Stampa

Riunione nell'Auletta di Montecitorio

Palestinesi e israeliani si incontreranno a Roma

Palestinesi e israeliani si incontreranno a Roma. Parteciperanno al «colloquio internazionale» sui diritti nazionali del popolo palestinese e la pace in Medio Oriente, dal 24 settembre al 26, nell'Auletta di Montecitorio, sarà un alternarsi di prolusioni e dibattiti su iniziativa del Comitato italiano di solidarietà col popolo palestinese.

Al «colloquio», che si propone, come ci ha detto il presidente del Comitato on. Franzanzani, «*di creare una occasione di incontro informale per un confronto di opinioni che favorisca l'emergere di iniziative concrete per una soluzione equa e pacifica del problema mediorientale*», hanno aderito personalità politiche dei Paesi partecipanti alla conferenza di Helsinki.

La delegazione palestinese sarà presieduta da Faruk Kaddumi, presidente del Dipartimento politico dell'Olp. Ne fanno parte due membri del Comitato esecutivo dell'Olp, tra cui il dr. Dajani che accompagnò Arafat nell'incontro con Kreiski e Brandt.

Le autorità israeliane hanno negato il visto di uscita al sindaco di Nablus Bassan Al Shakaa e al presidente della «Mezzaluna rossa palestinese» di Gaza, Haider Abel, che si è recentemente incontrato con Moshe Dayan.

Il «colloquio» è destinato ad aver risonanza internazionale non tanto altro che per la partecipazione, a titolo personale, di eminenti personalità israeliane. Apre la lista Naum Goldmann, già presidente del Congresso mondiale ebraico, un uomo che si è sempre battuto per un dialogo con i palestinesi. Hanno anche assicurato la loro presenza a Roma il generale Matti Peled (uno dei protagonisti della guerra dei sei giorni) già presidente del Comitato per la pace tra Israele e i palestinesi; il deputato Uri Avnery, l'autore di *Israele senza sionismo*, lo scrittore Amos Elon, il prof. Daniel Amit, dell'Università di Gerusalemme e il deputato del Rakah, Tufik Tubi. Sarà pure presente l'avvocatessa Felicia Langer, che difende i prigionieri palestinesi. i. m.

Dopo l'incidente a un aereo dell'Air Canada

Altre aviolinee Usa hanno scoperto incrinature nelle lamiere dei DC-9

NEW YORK — Non meno di tre aviolinee degli Stati Uniti hanno riscontrato minuscole incrinature nelle lamiere esterne posteriori di alcuni loro DC-9, in seguito alle ispezioni compiute su più di cento aerei di questo tipo negli Stati Uniti e in Canada.

Un funzionario del governo ha detto che l'ente di controllo per l'aviazione civile Faa (Federal Aviation Administration) sta considerando l'opportunità di imporre, alle società proprietarie di DC-9, modifiche alle strutture per evitare futuri inconvenienti.

Le ispezioni erano state ordinate dopo che lunedì il cono di coda si era staccato ad un DC-9 canadese, in volo sull'Atlantico da Boston a Halifax. L'aereo era riuscito a tornare a Boston ed ad atterrare.

Giovedì minuscole incrinature erano state trovate nella paratia posteriore della zona pressurizzata di due DC-9 della Republic Airlines, ma sono in corso le riparazioni del caso e i due aerei dovrebbero rientrare in servizio oggi.

Anche le Eastern Airlines hanno dato notizia di minuscole incrinature che sono state trovate nelle paratie posteriori di «circa sei» aerei, ma le hanno definite «*il tipo di incrinature che si trovano quasi sempre durante le ispezioni, incrinature molto piccole, non del tipo di quelle del caso canadese*». Altre aviolinee hanno comunicato di non aver riscontrato nulla di anormale, oppure di non aver ancora effettuato le ispezioni.

Si stanno intanto riparando le incrinature di tre DC-9 della Air Canada, tra i quali quello che aveva perso il cono di coda. Ieri la Air Canada ha ridotto la quota di volo massima per i suoi 43 DC-9. Il «tetto» era stato abbassato dopo l'incidente di lunedì, da 10 mila a 7 mila metri, per ridurre l'affaticamento delle fusoliere.

La società costruttrice del DC-9, la McDonnell Douglas, ha precisato che l'ispezione viene richiesta per quegli aerei che non hanno la scaletta posteriore, che hanno effettuato più di 15 mila atterraggi e che non sono stati ancora rafforzati con modifiche alle strutture.

L'Associazione dei passeggeri delle aviolinee, con uffici centrali a Irving nel Texas, giovedì aveva criticato la direttiva della Faa, sostenendo che essa avrebbe dovuto richiedere ispezioni con i raggi X, non soltanto a vista, e che le ispezioni avrebbero dovuto riguardare tutti i DC-9 del tipo indicato, non soltanto quelli con più di 15 mila atterraggi.

Due morti per ascoltare Khomeini

TEHERAN — L'ormai tradizionale cerimonia del discorso che l'*ayatollah* Khomeini tiene ogni giovedì pomeriggio alla scuola di teologia *faizieh* di Qom, è stata caratterizzata da un incidente dovuto alla calca, che ha provocato la morte di due donne e non meno di sessanta avventori. Lo ha annunciato radio Teheran.

Denuncia in una conferenza stampa

Argentina: tra gli scomparsi settecento emigrati italiani

ROMA — Settecento persone nate in Italia ed emigrate in Argentina e settemila persone nate in Argentina da genitori italiani figurerebbero tra gli «*oltre quindicimila*» cittadini scomparsi in quel Paese negli ultimi anni. Lo ha detto, in una conferenza stampa organizzata dalla federazione unitaria dei sindacati Cgil-Cisl-Uil, la signora Juana De Bettanin (madre del deputato argentino Leonardo Bettanin, sequestrato e assassinato), basandosi su informazioni che ha precisato di aver avuto al Consolato d'Italia di Buenos Aires.

Nella conferenza stampa, durante la quale è stato distribuito un elenco dei nomi di 500 italiani o argentini di origine italiana di cui non si hanno più notizie, è stato anche detto che dal *golpe* del 1976 a oggi sono scomparsi in Argentina 57 giornalisti. Un pressante appello è stato rivolto al governo italiano affinché intervenga presso il governo argentino.

Alla conferenza stampa hanno partecipato tre donne argentine che furono sequestrate «*da forze ufficiali della repressione*» per periodi più o meno lunghi. Esse hanno detto di aver incontrato nelle prigioni persone scomparse da tempo e a proposito delle quali le autorità, interrogate, avevano risposto di «*non sapere nulla*». Tutti i racconti parlano di arresti arbitrari, torture e violenze, assassinii.

Il professor Luigi Ferraioli, preside della facoltà di giurisprudenza di Camerino, ha denunciato in un intervento l'assurdità giuridica della legge «*sulla morte presunta*» con la quale — ha detto — il generale Videla tenta di «*mettere una sanzione burocratica al problema degli scomparsi, il cui ha implicitamente ma chiaramente confermato l'esistenza*».

La nuova legge permetterà al governo di dichiarare ufficialmente deceduti le oltre quindicimila persone che risultavano scomparse al momento della sua entrata in vigore (14 settembre scorso), se entro tre mesi non saranno ritrovate.

È mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Seren Gay
vedova Fenoglio Gaddò

Addolorati ne danno l'annuncio il figlio Vittorio con la moglie Vanna e i figli Daniele, Elena, Giorgio e Carlo; la nuora Rosanna con i figli Maria Cristina, Silvia e Piero; le cognate, i nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento all'amico fraterno dott. Oreste Vezzetti e alle suore dell'Istituto Figlie della Sapienza di Valperga. Si invita a non mandare fiori ma a devolvere eventuali offerte all'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro, via Burini 8, Milano. Funerali in Cuorgnè via Torino 48, alle ore 14,30 di domenica 23 corrente mese.

— Cuorgnè, 21 settembre 1979.

I Dipendenti della Co.Fe.Va. S.p.A. di Valperga partecipano al grave lutto che ha colpito il rag. Vittorio Fenoglio Gaddò per la scomparsa della mamma signora

Maria Seren Gay
vedova Fenoglio Gaddò

— Valperga, 21 settembre 1979.

I Dipendenti della Fenoglio G.P. S.p.A. di Valperga si associano al dolore della signora Rosanna Marocco ved. Fenoglio Gaddò per la scomparsa della suocera

Maria Seren Gay
vedova Fenoglio Gaddò

— Valperga, 21 settembre 1979.

Giovanni e Irene Marocco con la figlia Piera sono vicini alla famiglia Fenoglio Gaddò per la scomparsa della signora

Maria Seren Gay
vedova Fenoglio Gaddò

— Torino, 21 settembre 1979.

Guglielmo e Mirella Vivenza si associano al dolore della famiglia Fenoglio Gaddò.

Presidente e componenti il Collegio Sindacale della Co.Fe.Va. S.p.A. partecipano al grave lutto che ha colpito l'amministratore unico rag. Vittorio Fenoglio Gaddò per la perdita della mamma signora

Maria Seren Gay
vedova Fenoglio Gaddò

— Valperga, 21 settembre 1979.

Maurizio e Guido Aghem con le rispettive famiglie partecipano al dolore di Vittorio per la perdita della mamma, signora

Maria Seren Gay
vedova Fenoglio Gaddò

— Torino, 21 settembre 1979.

Guetta e Michela Cipolla partecipano sentitamente al dolore della famiglia.

Presidente, Soci Lions Club Alto Canavese partecipano al dolore dell'amico rag. Vittorio Fenoglio Gaddò per la scomparsa della MAMMA.

Carlo, Mirella, Nicoletta, Paola sono affettuosamente vicini a Vitti e Vanna per la perdita della mamma, signora MARIA.

La Società Trasporti partecipa al lutto che ha colpito il rag. Vittorio Fenoglio per la scomparsa della mamma, signora

Maria Fenoglio Gaddò

— Cuorgnè, 21 settembre 1979.

La Marello S.p.A. partecipa al lutto della famiglia Fenoglio Gaddò per la perdita della mamma, signora

Maria Fenoglio Gaddò

— Valperga, 21 settembre 1979.

Rina, Franco e Miranda Marello; Carlo e Dania Barsano sono vicini a Vitti e Vanna nel loro dolore per la scomparsa di nonna MARY.

Il Gruppo Sportivo «Carlin» partecipa al dolore del presidente rag. Vittorio per la scomparsa della MAMMA.

La Ditta Almerino Mario e Vittorio partecipa al lutto delle famiglie Fenoglio.

Partecipano al lutto:
Laura e Silvio Serasino
Luigi Fermesari e famiglia
Domenico Borello e famiglia
Piero e Piera Cinotto
Walter Cavaretto
Nella e Giuseppe Cinotto

Le famiglie Perona e Dalle partecipano al dolore di Vittorio, Vanna e Rosanna per la perdita della MAMMA.

Il Consiglio di amministrazione, i dirigenti ed il personale tutto della Marconi Italiana S.p.A. prendono parte al grave lutto che ha colpito la Sig.ra per la tragica scomparsa del proprio presidente

dott. ing. Carlo Perrone

— Genova, 22 settembre 1979.

L'ing. Ennio [illegible] e famiglia apprendono con emozione la perdita dell'

Ing. Carlo Perrone

e si associano al dolore di quanti lo hanno conosciuto e stimato.

— Roma, 22 settembre 1979.

La ditta G. Sartorio e F. S.p.A. partecipa con profondo cordoglio l'improvvisa [illegible]

dott. ing. Carlo Perrone
Presidente della S.I.P. S.p.A.

— Torino, 22 settembre 1979.

Giovanni e Giuseppe Bogino prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa di

Giovanni Cresto

— Lanzo T., 21 settembre 1979.

Partecipano al lutto della famiglia Cresto per la scomparsa del caro GIOVANNI gli amici:
Giuseppe Cabodi
Piero Antonietti
Ernesto Spandre
Aldo Savant Roe
Germano Boris
Giovanni Chiampi
Raffaele Tartaglia e famiglia
Nicola Fontana
Giuseppe Bovero
Giuseppe Rubat Ors
Pierino Banche
Piero Pedemonte
Paolo Elllio
Tonino Voltare Guerreta.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei cari

Palmira Cravero
vedova Divia

anni 67

L'annunciano la figlia Rita col marito Clemente Cavallera, la nuora Maria Serlotta vedova Divia, la nipote Palmira col marito Luciano Piacenza, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato 22 corrente, ore 15,30, dall'abitazione via Michieri 8. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Lanzo, 21 settembre 1979.

Cristianamente è mancata

Teresa Busso
ved. Biancotto

anni 90

Addolorati l'annunciano i figli Maria, Anna, Battista, Antonio, Margherita, Giovanna, generi, nuore, nipoti e parenti tutti. La cara salma partirà da viale Giovanni XXIII n. 1 (Borgaretto) sabato 22 corrente, ore 16,15 per la parrocchia di Stupinigi, ove alle ore 16,30 si svolgeranno i funerali. Per volontà dell'estinta, non fiori ma opere di bene.

— Borgaretto, 21 settembre 1979.

Associazione Frigoristi (installatori) Piemontesi prende parte al dolore del collega Cesare e Gian Carlo per la scomparsa del papà

Pietro Tinivella

— Torino, 21 settembre 1979.

Luigi, Alessandro, Mario e Franco ricordano con rimpianto l'amico

Alessio Tagliabò

— Vercelli, 22 settembre 1979.

(Continua a pag. 5)

Nomi e Cognomi

di *Andrea Barbato*

Quando il politico è divo

La politica americana possiede una qualità simbolica e spettacolare che un critico d'arte definirebbe «espressionistica». Le vittorie sono trionfi, le cadute sono rovinosi disastri, le candidature vengono annunciate fra grida di gioia e promesse solenni. Il lessico politico è affollato di riferimenti plastici a «stanze piene di fumo» dove massicci fumatori di sigari assumono decisioni di vertice, o a «oscuri cavalli» che emergendo dalle retrovie contendono la vittoria ai favoriti. Siamo fra il Kentucky Derby e le operazioni di peso di un match di Cassius Clay. I gesti sono sempre plateali, significativi, evidenti. L'avvocato dell'Esercito che sconfigge in tribunale Mac Carthy e segna la fine della sua vita pubblica, Johnson che si dimette davanti alla televisione, Nixon che esce piangendo dalla Casa Bianca... L'arte mediterranea dell'allusione, della sfumatura e della reticenza, che pure garantisce lunghe sopravvivenze del potere, è scarsamente praticata.

Prendiamo ad esempio l'ultima corsa di Jimmy Carter. Già è singolare che un Presidente controverso e largamente impopolare se ne vada sulle colline intorno a Camp David, col numero sulla schiena e un nastro sulla fronte, a gareggiare in una specie di Stramilano o di Marcialonga. Ma poi gli accade, proprio mentre tutti i commentatori politici cercano immagini e iperboli per chiedersi se la presidenza è stanca, se arriverà al traguardo, se sarà costretta, al ritiro, di avere un comprensibile crollo di fiato al terzo miglio, e perciò di dimostrarsi stanco, di non arrivare al traguardo, di essere costretto al ritiro. Mentre intanto il suo giovane rivale, scintillante di sorrisi e di saluti, annunciava d'essere, in fondo, disposto a concorrere. Che si vuole di più? Il prossimo passo è quello di disputarsi la Casa Bianca su una pista in tartan o su un ring di lotta greco-romana. E' inimmaginabile, in Italia, una gara alpinistica fra Piccoli e Forlani per la scalata alla vetta della segreteria democristiana, in «prima» invernale, e seguiti da lunghe cordate.

***

Da una rivocazione del 1990. «La guerra fra Camera e Senato, in Italia, cominciò il un giorno del 1980, quando entrambi i rami del Parlamento discussero separatamente ma con unanimi risultati un appello alla trasformazione del sistema da bicamerale in monocamerale, ciascuno intendendo che il ramo da tagliare era l'altro. Illustri giuristi furono mobilitati a dimostrare l'indispensabilità della Camera alta, altrettanti la superiorità della Camera bassa. Furono chiusi i passaggi pedonali fra piazza Montecitorio e corso Rinascimento. La mediazione tentata da una delegazione del Bundestag, del Lords e della Knesset si rivelò vana. In un [illegible] appassionato discorso, un senatore dotato di memoria storica ricordò all'assemblea che il monte su cui sorgeva la Camera dei deputati non era altro che un colle fatto con sabbie di riporto, e che giustamente i Papi lo avevano destinato alla diffusione dei numeri della lotteria pontificia. Un senatore-pittore criticò lo stile liberty dell'architetto Basile, un altro ebbe a ridire sulla qualità del servizio di barberia gratuita da lui sperimentato durante un precedente periodo trascorso come deputato.

La risposta di Montecitorio non si fece attendere. Applaudito da tutti i settori, un oratore precisò che anche il palazzo del Senato aveva ospitato in passato le estrazioni della lotteria, e insinuò spiritosamente che palazzo Madama avesse preso il suo nome non già da Margherita d'Austria, ma dal [illegible] popolare dei poliziotti papalini che vi avevano eletto la loro centrale. Non potendo criticare la qualità estetica dell'aula, qualcuno si avventurò a mettere in dubbio l'autenticità degli affreschi allegorici sulle pareti del salone, chiedendo un expertise ad Argan e Ragghianti, i quali non si trovarono d'accordo. Si paragonarono i menù delle due buvettes, la qualità e la rapidità dei due servizi postali, i costi d'esercizio. Il dibattito durò molti anni, e fu così intenso, che pochi si accorsero che nel frattempo, era nata una Repubblica presidenziale».

***

Da una pubblicazione clandestina del medesimo anno, il 1990. «Denunciamo all'opinione pubblica mondiale che l'Italia ha un regime d'informazione senza altri esempi al mondo. Tutto ebbe origine da quando la nuova legge sull'editoria, ampiamente emendata, permise l'uscita di un solo giornale, battezzato "L'unico" sebbene qualcuno vi vedesse un improprio riferimento anarchico e stirneriano. La diffusione di quel giornale è notoriamente imposta da una legge dello Stato, il prezzo è gratuito, la lettura è obbligatoria, la tiratura insegue le statistiche demografiche e sfiora i 60 milioni di copie. E' materia d'esame nelle scuole secondarie. La politica è, naturalmente, assente. Le notizie sono scelte fra quelle capaci di sconfiggere la mai sopita tendenza alla razionalità».

Si conclude oggi la visita del Presidente in Germania Ovest

Pertini fra gli italiani di Monaco dopo l'incontro con Josef Strauss

Ha definito «franchi, leali e cordiali» i colloqui dei giorni scorsi - Con il leader bavarese discussi problemi internazionali e rapporti con i lavoratori italiani - Stamane il pellegrinaggio alla tomba del fratello Eugenio - A Belgrado dall'11 al 14 ottobre

MONACO — Il presidente della Repubblica Pertini lascia oggi la Germania per rientrare a Roma con «*un'ottima impressione per l'accoglienza calorosa*» che gli è stata riservata dai dirigenti e dal popolo tedeschi: lo ha detto egli stesso nel corso di una conferenza stampa, la prima da quando è al Quirinale, tenuta ieri pomeriggio per fare una prima rapida sintesi della settimana passata tra Bonn, Berlino e Monaco.

Oggi, prima di lasciare la Baviera, Pertini andrà a Flossenburg per raccogliersi sulla tomba del fratello Eugenio, ucciso dalle «SS».

Il presidente ha riepilogato i temi discussi nei suoi colloqui con il collega Karl Carstens, con il cancelliere Schmidt e con i dirigenti dei partiti politici Brandt, Kohl, Genscher e ieri con Strauss: temi internazionali (in particolare della cooperazione politica europea), temi economici (come le prospettive di un maggior flusso di investimenti tedeschi nel Mezzogiorno d'Italia), temi dell'emigrazione.

I colloqui sono stati definiti «*franchi, leali e cordiali*» dal presidente Pertini, il quale — provocato dalla domanda di un giornalista — ha escluso di servirsi di tali aggettivi per diplomazia: «*Chi mi conosce sa che io sono sincero anche in politica. Questi aggettivi rispecchiano perfettamente il mio pensiero. Da parte mia non c'è stata alcuna riserva mentale, e neppure nei miei collaboratori*».

Con la visita in Germania il presidente della Repubblica si riprometteva innanzitutto di favorire una maggiore comprensione tra italiani e tedeschi, a tutti i livelli e su tutti i piani; egli torna a Roma con la convinzione di aver raggiunto lo scopo.

Monaco di Baviera. Il presidente Pertini con Franz Josef Strauss (Telefoto Associated Press)

I dirigenti tedeschi sono apparsi sensibili a tutti i quesiti posti loro dal Capo dello Stato italiano: quelli di portare il Mezzogiorno e le altre regioni dell'Italia sfavorite economicamente ai livelli delle zone più ricche d'Europa e di favorire l'inserimento degli emigrati nella realtà tedesca.

In mattinata Pertini aveva incontrato il presidente del governo bavarese Franz-Josef Strauss, che è il cancelliere ombra della democrazia cristiana tedesca. Strauss ha salutato Pertini, con un cordiale «*Benvenuto presidente, come sta?*», pronunciato in italiano, e l'ha accompagnato al «Prinz Karl Palais», sede del governo del libero Stato di Baviera, dove si sono svolti i colloqui.

Nel colloquio, durato tre quarti d'ora, sono stati affrontati temi di ordine internazionale e in particolare quello dell'energia. Strauss ha ricordato la recente visita a Monaco del principe saudita Fahd e ha detto di aver potuto constatare nei suoi incontri con diversi esponenti del mondo arabo che sino a quando esisterà il problema palestinese l'Occidente non potrà sottrarsi alle pressioni esercitate dagli arabi in materia di approvvigionamenti petroliferi.

E' quindi necessario, secondo Strauss, diversificare le fonti di energia puntando soprattutto sul carbone e sull'energia nucleare. Pertini ha risposto di essere d'accordo sull'impiego dell'energia nucleare solo a condizione che essa non costituisca «*un suicidio*». Il presidente non si è limitato a esprimere l'auspicio di una soluzione del problema medio-orientale ma ha sottolineato, insieme con il diritto di Israele a frontiere libere e sicure, quello dei palestinesi ad un loro [illegible].

Molta parte del colloquio è stata dedicata ai problemi dei lavoratori italiani che sono particolarmente numerosi in Baviera e in particolare a quello dei figli degli emigrati. Strauss ha illustrato l'orientamento del governo bavarese, di creare scuole italiane per evitare — ha detto — che i ragazzi italiani perdano ogni [illegible] con la cultura e la lingua italiana, cosa che li metterebbe a disagio al momento del rientro.

In fine di mattinata il presidente aveva visitato la M.A.N. (Machinenwerke — Augsburg — Nuernberg), un'industria meccanica di Monaco dove si fabbricano autocarri e dove, su 17 mila operai, 1500 sono italiani. L'accoglienza a Pertini è stata particolarmente calda. Il presidente è passato lungo la catena di montaggio, soffermandosi a stringere la mano e a parlare con gli operai. Ha poi pranzato nella mensa aziendale. Gli sedevano accanto due lavoratori italiani, Mula e Giannesi, membri della commissione interna dell'azienda.

Oggi il presidente conclude la sua prima visita ufficiale all'estero. Ne seguirà subito un'altra in Jugoslavia, dall'11 al 14 ottobre, dove Pertini rivedrà un «*vecchio amico*», il maresciallo Tito, al quale — ha detto — lo legano «*i ricordi di una lunga e intransigente lotta comune contro il fascismo*».

(Segue da pag. 4)

E' serenamente mancata

Maria Allara in Ambrosino

di anni 74

Lo annunciano desolati il marito Vincenzo, i figli **Elena** con **Giancarlo** e **Andrea** con **Maria Rosa**, la sorella **Rosa**, la cognata **Margherita** che per quarant'anni le fu costantemente vicina, lo zio, la zia, i nipoti, le cognate, i cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 24 settembre alle ore 8 partendo da via Santarè e proseguiranno per Cumiana. Servizio pullman andata e ritorno. Si ringrazia sin d'ora per la partecipazione. Si prega di non inviare fiori.

— Torino, 19 settembre 1979

I Colleghi della **Ceeli - Centro Studi e Laboratori Telecomunicazioni** partecipano al dolore di Elena per la perdita della Mamma, signora

Maria Allara Ambrosino

— Torino, 19 settembre 1979

Sono affettuosamente vicini a Elena gli amici

Marisa Boccardi
Enrica Colombo
Germana O'Elia
Walter Melchioni
Cecilia Merlanti
Renata e Sergio Pirra
Augusto Sartorio
Salvatore Sorace
Pietro Tonetto.

Ada Pellizzone affettuosamente partecipa al dolore di Rita, sig. Vincenzo e familiari

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Onorina Bisogni nata Carra

Profondamente addolorati l'annunciano il marito Ido, i figli **Emilia** col marito **Remo Trombetta** e nipotina **Alessia**; **Guido** con la moglie **Maria Pia**, la sorella **Nina**, cognati, nipoti e parenti tutti. La cara salma partirà lunedì 24 alle ore 9,30 dall'Ospedale Martini di via Tolone per Villareggia (Torino) ove alle ore 15 seguiranno i funerali partendo dalla casa paterna di via Sarolo 23. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 22 settembre 1979

Le affezionate **Angelina, Tilina, Angela, Emma, Marinella e Anna** partecipano commosse al dolore del signor Ido Bisogni per la grave perdita della sua adorata **ONORINA.**

Amministratore e Condomini via Falloni [illegible] Sagra partecipano al lutto del prof. A. Bisogni per la [illegible] della sig.ra

Onorina Carrà in Bisogni

— Torino, 20 settembre 1979

Crescentinesi e mancata

Teresa Colla ved. Destefanis (Virle)

anni 76

Addolorati lo annunciano la figlia **Maria** col marito **Mario Taschero** e figli, il figlio **Michele** con la moglie **Vera Picheta** e figlia, sorella, cognati, nipoti, pronipoti, parenti tutti. Funerali in Crescentino sabato 22 settembre ore 15 partendo dall'abitazione piazza Umberto I. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Crescentino, 21 settembre 1979

Irma e Giuseppe Pichetto partecipano al dolore del genero Michele.

Beatrice Taschero e famiglia partecipano la perdita di nonna **TERESA.**

Dipendenti «La Presidina» Volvera, prendono viva parte al dolore della signora Destefanis Maria e famiglia, per la scomparsa della **MAMMA.**

La Zincocolastica partecipa al dolore della signora Destefanis Maria e famiglia per la scomparsa della mamma, signora **Teresa.**

E' prematuramente mancata all'affetto dei suoi cari

Rosa Pellizzoli in Caire

L'annunciano [illegible] profondo dolore il marito **Giacinto**, la figlia **Rosanna** con il marito **Carlo Ostorero** e la cara **Angela**, la sorella **Maria**, parenti tutti. Funerali oggi 22 corrente alle ore 10.15 partendo [illegible] San Vito.

— Torino, 19 settembre 1979

Maria Ostorero Perocchio con **Andrea, Lidia, Anna e Mario** partecipano al grande dolore di Rosanna e del suo papà.

Condomini e Inquilini di Via Genovesi 15 prendono viva parte al dolore del sig. Giacinto Caire per la scomparsa della consorte signora

Rosa Pellizzoli Caire

— Torino, 21 settembre 1979

Presidenza Amministrazione Direzione e Personale tutto del Consorzio Agrario Provinciale di Torino partecipano al dolore di Dante e Liliana per la scomparsa della cara

Maria De Filippi Bellora

— Torino, 22 settembre 1979

La **Federbraccianti C.G.I.L. Provinciale** prende parte al dolore dell'amico Dante.

Amministrazione e Direzione, Dipendenti ed Agenti de **La Minerva Assicurazioni** annunciano con profondo dolore la perdita del

dott. Onofrio De Bartolo

valoroso e fedele collaboratore dell'Azienda per sette lustri.

— Torino, 21 settembre 1979

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Enrico Salvioni

Pensionato dell'Istituto

— Torino, 21 settembre 1979

Matilde e Dino Amerio sono affettuosamente vicini a Silvio e Vanna per la scomparsa della mamma signora

Angiola Olivetti Caselli

— Alba, 22 settembre 1979

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Ballerna

Con profondo dolore ne danno l'annuncio la moglie **Teresa** con la figlia **Carla** e **Marina**, rispettivi marito e figli; la sorella **Virginia** con **Giorgio**. Un particolare ringraziamento ai Professori Magri, Castano, Ona, ai Medici e personale del reparto. I funerali avranno luogo lunedì 24 corr. alle ore 8.40 Ospedale Molinette (via Santena 5). La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 19 settembre 1979

E' mancato ai suoi cari

Giuseppe Goizio

Cav. di Vittorio Veneto

Ne danno il doloroso annuncio: il figlio, nuora, la cara **Marisa** cognata, nipoti, parenti tutti e la famiglia **Borello**. Funerali oggi 22 settembre alle ore 16 alla Parrocchia SS. Sacramento. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 21 settembre 1979

E' mancato

Alessandro Musso

Antiquario

Lo piangono mamma, moglie, figlia, genero, l'adorato nipotino **Davide**, fratello, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi 22 ore 16 nella Parrocchia SS. Annunziata (via Po 45). La presente è partecipazione e ringraziamento.

—Torino, 21 settembre 1979

E' mancata improvvisamente

Gilda Sguerzo in Pino

Lo annunciano il marito **Carlo**; i figli **Alberto, Alessandro**; le nuore, i nipoti **Massimiliano, Francesca, Alessia.** Funerali a Cassine sabato 22 corrente mese ore 16.

— Bergolasco, 21 settembre 1979.

Alba Bianca Marigonda nata Radobullac

A tumulazione avvenuta, dopo lunga malattia il marito e la figlia ne danno triste annuncio.

— Torino, 22 settembre 1979.

E' prematuramente mancato

Mario Toscano

Affranta dal dolore lo annuncia la moglie **Maria** le cognate, il cognato, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Prof. Zerbini ed ai suoi familiari per le amorevoli cure apprestate. I funerali lunedì ore 15 Parrocchia III Cocconato.

— Torino, 22 settembre 1979

I nipoti **Marco, Carla, Edmondo, Michela**, con **Bruna, Attilio, Carla, Alfonso**, ricordano con commozione e rimpianto il caro zio

Mario Toscano

— Torino, 22 settembre 1979

Giuseppe Cesarina Maria Trigila partecipano al dolore

Diaconalisi, «**Amici del mercoledì**» con profondo cordoglio partecipano al dolore di Maria.

RINGRAZIAMENTI

Nell'impossibilità di ringraziare tutti singolarmente, i familiari di

Adriana Galassi

[illegible] la loro [illegible] gratitudine a tutte le molte persone che con il loro sincero rimpianto hanno testimoniato quanto la loro cara si fosse sempre dedicata al suo prossimo con bontà e generosità. Ringraziano inoltre gli sconosciuti passanti che l'hanno premurosamente soccorsa nel momento della disgrazia

— Torino, 21 settembre 1979.

I familiari del compianto

Annibale Vecchiotti

commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata al loro caro estinto ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore. Messa ingessima domenica 23 corr. ore 10 nella parrocchia Assunta-Lingotto.

— Torino, 22 settembre 1979

Il marito e la figlia della compianta

Cloe Porro Bonino

nell'impossibilità di farlo personalmente, ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro immenso dolore. La santa messa di trigesima sarà celebrata il giorno 11 ottobre in: Casalpalocco, Roma, parrocchia di San Timoteo alle ore 18,30; Torino, chiesa Sacro Cuore di Maria, via Cadino Morgari alle ore 8,30; Ospedaletti, chiesa Nuova, piazza Europa alle ore 18

— Roma, 22 settembre 1979.

La famiglia **Caratozzolo, Marchisone, Cionini, Tessore** sentitamente ringrazia quanti hanno preso parte al loro dolore per la scomparsa del

cav. Giuseppe Caratozzolo

ex maresc. magg. Alpini

Messa trigesima 24 settembre ore 18,30 parrocchia Immacolata Concezione.

— Torino, 21 settembre 1979

Mamma, sorella, fratello, cognata e familiari del compianto

don Eraldo Isolato

parroco di Ravidasa

nell'impossibilità di ringraziare singolarmente quanti hanno partecipato al loro lutto desiderano rivolgere a tutti un pensiero di riconoscenza.

— Ravidasa, 22 settembre 1979

ANNIVERSARI

Nel terzo trigesimo anniversario della scomparsa del

gr. uff. Raffaello D'Elisei

la moglie senza rassegnazione con immenso rimpianto e con immutato amore lo ricorda. La messa in suffragio sarà celebrata il 23/9/1979 alle ore 15,15 nella Cappella della Casa di Cura Fornaca.

Il **Presidente**, il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio Sindacale** delle **G.p.A.s. ECAS e Case**, la **Reverenda Suore**, i **Medici** ed il **Personale delle Case** di **Cura Fornaca e Villa Pia**, la **Scuola Infermiere Professionali**, del **Sovrano Militare Ordine di Malta**, il **Consiglio di Amministrazione** della **Fondazione Pia Loberti** ricordano con vivo rimpianto il

gr. uff. Raffaello D'Elisei

nel 3° anniversario della sua scomparsa

— Torino, 21 settembre 1979

1979 1978

Da un anno

Lucia Casalino ved. Trautleur

riposa nella pace del Signore. Le figlie ne rinnovano la cara memoria e la ricordano con rinnovato rimpianto a quanti la conobbero, la stimarono e le vollero bene. La S. messa in suffragio verrà celebrata alle ore 18 del 29 settembre nella chiesa di Sant'Alfonso in Torino.

1979 1978

Nel primo anniversario della morte di

Carmen Bellagarda

la ricordano con immutato affetto la mamma, la figlia **Piera** con **Carlo** e **Wolfango**. Una S. messa sarà celebrata domani 23 alle ore 18,30 nella parrocchia delle Stimmate (p. Umbria).

— Torino, 22 settembre 1979.

1978 22 Settembre 1979

E' già un anno che la mamma ci ha lasciati. **Luciano, Renzo** con mogli e figli ricordano

Matilde Chiappino ved. Carbone

a quanti, conoscendola, la vollero, come noi, tanto bene.

Il 23 settembre otto anni orsono ci ha improvvisamente lasciati in inconsolabile dolore il nostro

Gian Lamberto Prat

che vive nell'imperituro ricordo di papà, mamma ed **Angelika.**

— Torino, 22 settembre 1979.

1978 1979

Luigi Malvagna

I tuoi cari ti ricordano con la nostalgia di sempre. Messa di anniversario, domani 23 settembre alle ore 9,30 nella chiesa del S. Cuore di Maria.

1978 1979

Giuseppe Morel

Sempre affettuosamente ricordato dai tuoi cari. S. messa 23 settembre ore 18 parrocchia S. Grato, Bertolla.

1973 1979

DOTT. PROF. COMM.

Arturo Marsi

La sua famiglia lo ricorda con immutato affetto e rimpianto.

— Alessandria, 22 settembre 1979

1977 1978

prof. Adelio Ferrero

Come ieri, oggi e sempre mamma e papà ti ricordano con doloroso rimpianto

— Alessandria, 22 settembre 1979.

1971 1978

Cicci Biscaglia Ronco

Vive nel nostro ricordo. S. messa lunedì 29 ore 18,30 Gesù Nazareno.

Il [illegible]

cav. Luigi Val

verrà celebrata la messa il 23/9/1979 alle ore 18 nella parrocchia di Cavoretto.

— Torino, 22 settembre 1979.

22/9/1978 22/9/1978

Michele Pelrolo

Nel primo anniversario della dipartita sempre vivo nell'affetto dei suoi cari.

1977 1979

Bruno Corniglia

tributo rimpianto, costante ricordo.

1964 1978

rag. Stefano Bricco

I tuoi cari ti ricordano.

— Torino, 22 settembre 1979.

Anticipazioni sulla riforma che sarà presentata entro ottobre

Scompariranno le pensioni d'oro uguali per tutti il tetto e l'età

ROMA — Con la nuova «riforma Scotti», che sarà presentata al Parlamento entro ottobre dopo un'ampia consultazione delle parti sociali e delle forze politiche, non ci saranno più «pensioni d'oro», comunque, pensioni elevate non giustificate da una contribuzione adeguata. Non si ammetterà per nessuno il godimento pieno della pensione e di una retribuzione per chi continui a lavorare. Non si consentiranno limiti tanto favorevoli di contribuzione e di età di pensionamento per cui, in alcuni settori, con meno di 40 anni di età si può tranquillamente andare in pensione. Non si permetterà la liquidazione della pensione sull'ultima retribuzione mensile (o di un periodo non superiore ad un anno) con percentuali superiori a quelle in vigore per l'assicurazione obbligatoria dell'Inps e, quindi, trattamenti più elevati di altri con analoga retribuzione e carriera retributiva.

Ed [illegible] non potranno essere tollerate a lungo le rilevanti differenze di contribuzione esistenti oggi nella «giungla delle pensioni». Di fronte ad un peso contributivo del 23,91 per cento su tutta la retribuzione nel regime obbligatorio dell'Inps (del quale il 7,15 per cento a carico dei lavoratori), si hanno attualmente percentuali complessive anche molto inferiori e proprio per categorie che, alla fine, conseguono trattamenti pensionistici vertiginosamente gonfiati, come ad esempio il personale di volo.

Nello stesso tempo si affronterà il problema del paurroso deficit dell'Inps, dovuto in gran parte al «buco» della gestione dei coltivatori diretti e all'assurda situazione creatasi nel settore dell'invalidità: tra i lavoratori dipendenti il numero delle pensioni di invalidità ha raggiunto quello delle pensioni di vecchiaia, è quasi quattro volte tra i coltivatori diretti e i mezzadri, è più di tre volte tra gli artigiani, è pari a 1,3 tra i commercianti.Si cercherà inoltre di porre rimedio alla ingiustificabile lentezza burocratica dell'ente.

Il caos delle pensioni ha toccato livelli esplosivi. «*Logica ed equità distributiva* — sostiene il ministro Scotti — *impongono che per tutti i lavoratori sia introdotto con criteri di stretta uniformità una disciplina omogenea in materia di retribuzione da assoggettare a contributo; di misura dell'aliquota di contribuzione; di età richiesta per il conseguimento del diritto a pensione; di condizioni per il pensionamento anticipato; di cumulabilità della pensione con la retribuzione; di tetto massimo di pensione*».

Il tetto retributivo a fini pensionistici sarà portato a 18,500.000 al 1° gennaio [illegible] sarà opportunamente indicizzato in modo da adeguarlo di anno in anno, e verrà esteso a tutte le categorie, mentre attualmente vige soltanto per il regime Inps (12,500.000 lire) e per i dirigenti industriali (circa 22 milioni).

Da un'indagine si è rilevato che, in genere, a pensioni cosiddette «d'oro» corrispondono retribuzioni elevate e contributi alti solo nella fase finale della carriera, per cui — quando la pensione è collegata all'ultima retribuzione senza alcun limite — si determina una solidarietà alla rovescia, cioè un trasferimento assurdo dei più bassi redditi della generalità degli iscritti ai più alti redditi finali che determinano le pensioni d'oro di pochi privilegiati.

Nelle nuove norme sul cumulo, particolare attenzione è stata dedicata alla necessità di tutelare al meglio le posizioni di coloro che godono non di pensione e retribuzione, ma di più pensioni ottenute per ragioni diverse: contribuzione volontaria, superstiti di assicurati, l'aver avuto differenti rapporti di lavoro in periodi diversi della vita lavorativa eccetera.

I limiti rigorosi fissati per i pensionati dell'Inps sono attenuati, nel senso che viene quasi triplicata (da 100 mila a 280 mila) la quota di pensione da conservare nel caso di cumulo con una retribuzione. Tali limiti vengono estesi a tutte le categorie al di fuori del regime Inps, ma si prevede qualche temperamento in una fase transitoria.

«*Elemento di grave iniquità*» viene considerato da Scotti la diversa età di pensionamento (e di periodo di contribuzione) quando non è giustificata dalle caratteristiche oggettive della prestazione lavorativa (minatori, piloti ecc.). Il ministro è convinto che «*non solo si debba consentire un innalzamento della età pensionabile oltre i 60 anni per coloro che non hanno raggiunto il massimo della pensione (40 anni di servizio), ma mettere allo studio possibili forme di pensionamento ad una età opzionabile nella fascia di un decennio, cioè fino a 70 anni.*

g. c. f.

La corrente riunita a St-Vincent

Forze Nuove dice «no» al compromesso storico

Domenica l'intervento del leader Donat-Cattin

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SAINT-VINCENT — «No al compromesso storico fra dc e pci; «Sì» ad un rapporto privilegiato della dc con il psi ed i partiti laici intermedi. Questo è il concetto centrale che il ministro delle Poste Vittorino Colombo ha espresso ieri nel palazzo municipale di Saint-Vincent, aprendo il convegno regionale del gruppo democristiano di «Forze Nuove» che si concluderà domani con l'intervento del vicesegretario nazionale Donat Cattin.

Dalle prime impressioni si tratta di un'assise di riflessione ed organizzazione del gruppo in Piemonte dopo la «rottura» tra Donat Cattin e Bodrato.

Assente quest'ultimo, il compito di dare avvio ai lavori con una relazione di prospettiva politica «*Verso il XIV Congresso della dc*» è toccato appunto a Vittorino Colombo che, partendo dall'ultimo Congresso (cioè dalla linea politica di Moro e dal ribaltamento della tradizionale maggioranza moderata con l'inserimento della sinistra nella gestione del partito), ha spiegato che con i comunisti è solo possibile il confronto.

In tal modo — a parere del ministro — «*viene superato il vecchio rapporto di chiusura al pci*». Si dà vita cioè ad un «*confronto serrato sui temi politici*», con la possibilità «*di collaborazione sul piano programmatico, sempre però nel rispetto del classico meccanismo della democrazia che vede una maggioranza che governa ed una minoranza che controlla*».

«*Noi* — ha aggiunto — *siamo per questo metodo che deve essere utilizzato per la governabilità del Paese ai vari livelli*».Che cosa vuol dire dunque «confronto»? E' tutta qui la «terza fase» della politica italiana indicata da Moro, dopo il centrismo ed il centro-sinistra? «*No — dice Vittorino Colombo, — ma l'attuale opposizione al compromesso storico deriva dal fatto che il pci non ha ancora risolto alcuni nodi di fondo della sua politica: il legame ideologico con il leninismo, il centralismo democratico, il giudizio sul socialismo reale in Unione Sovietica*».

Vittorino Colombo ha rilevato che dopo la scomparsa di Moro nella dc «*sono [illegible] tensioni interne*», e ha concluso: «*Forze Nuove al 13° Congresso era fra i sostenitori di Zaccagnini. Non siamo stati gli operai dell'ultima ora. Oggi però sosteniamo la necessità di un chiarimento interno a quella maggioranza. Non ci interessano gli schieramenti, vogliamo chiarezza in primo luogo sul quadro politico per evitare divisioni fittizie tra filocomunisti e filosocialisti; per approfondire il significato reale di socialismo e comunismo in Italia, per definire infine l'impiego delle risorse, lo sviluppo economico, la qualità della vita, il governo della società civile. Non solo a livello centrale, ma nelle regioni e negli enti locali*».

g. sam.

Delegati dell'Ordine in Vaticano

Il Papa ai gesuiti chiede fermezza

CITTA' DEL VATICANO — Papa Wojtyla ha chiesto «la dovuta fermezza» al preposito generale della Compagnia di Gesù, P. Pedro Arrupe, e ai suoi diretti collaboratori nel governo dell'Ordine, per portare «*rimedio alle deplorate deficienze*» che da anni si verificano nella fondazione ignaziana: «*Certamente non ignoro* — ha dichiarato Giovanni Paolo II ricevendo ieri una trentina di superiori gesuiti — *che la crisi, la quale in questi ultimi tempi ha travagliato e travaglia la vita religiosa, non ha risparmiato la vostra Compagnia, causando disorientamento nel popolo cristiano e preoccupazioni alla Chiesa, alla gerarchia ed anche personalmente al Papa che vi parla*».

Ha ricordato lo speciale vincolo «*di amore e di servizio*» che unisce i gesuiti al Pontefice e le raccomandazioni rivolte all'Ordine da Paolo VI e da Giovanni Paolo I, in un discorso già scritto e che non potè pronunciare per la morte improvvisa: «*Austerità della vita religiosa e comunitaria, senza cedere a tendenze secolarizzatrici, un senso profondo di disciplina interiore ed esteriore, ortodossia alla dottrina, nella piena fedeltà al supremo magistero della Chiesa*».

Padre Arrupe all'inizio dell'udienza aveva rivolto a papa Wojtyla un indirizzo di omaggio, soprattutto sottolineando come ai registri nella Compagnia di Gesù in questi ultimi tempi un aumento dei novizi, che sono attualmente all'incirca un migliaio. Giovanni Paolo II se ne è rallegrato: «*Questi giovani sono un dono di Dio* — ha risposto — *ma proprio per questo sono anche per voi una grande responsabilità*».

Si tratta di dare loro, ha rilevato, una «*formazione adeguata*», spirituale «*secondo la collaudata ascetica ignaziana*», dottrinale «*con solidi studi filosofici e teologici secondo le direttive della Chiesa*», apostolica «*indirizzata a quelle forme di apostolato che sono proprie della Compagnia, aperte sì alle nuove esigenze dei tempi, ma fedeli a quei valori tradizionali che hanno perenne efficacia*».

I gesuiti sono oggi nel mondo 27.700 ed erano più di 36 mila quindici anni orsono.

f.p.

Sui missili in Italia cominciata la polemica

Il ministero Difesa: «Politicamente nulla è stato ancora deciso» - Interpellanza radicale

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — La notizia che nell'ultima riunione del «Gruppo ad alto livello» della Nato l'Italia avrebbe accettato di dislocare sul proprio territorio un certo numero (forse un centinaio) di missili nucleari, ha causato l'interpellanza urgente di un deputato radicale, Roberto Cicciomessere. Questi chiede se risponda o verità tali notizie, e afferma che il governo, prima di aderire a una simile ipotesi, «*che smentisce tutte le dichiarazioni relative alla volontà di operare per la pace, la distensione e il disarmo*», deve riferire autonomamente al Parlamento per conoscerne l'orientamento.

Cicciomessere ha pure chiesto al presidente della Commissione Difesa della Camera, Caiati (dc), di riunire la Commissione con urgenza, perché il ministro Ruffini possa riferire «*su queste allarmanti notizie*». Il deputato radicale conclude: «*Se le intenzioni venissero confermate, il gruppo radicale chiederà che le Camere siano investite immediatamente del problema e che le forze politiche assumano, pubblicamente e in aula, le proprie responsabilità politiche*».

A proposito della notizia, al Ministero degli Esteri si fa notare che non si tratta di una decisione, ma semplicemente di un parere a livello di esperti, che valutano i rapporti di forza esistenti oggi in Europa.

Allo stesso modo, il Ministero della Difesa ricorda che la questione è più politica che tecnica.

CENTO ANNI FA

GAZZETTA PIEMONTESE

(Venerdì 22 settembre 1879)

Venezia a pezzi

ROMA — L'ispettore per la conservazione dei monumenti in Italia farà una relazione al ministro di pubblica istruzione. Perez, nella quale chiederà L. 600.000 per restaurare i monumenti di Venezia, che si trovano in gravi condizioni e bisognosi di urgenti interventi.

Approvato dal governo il rinvio delle norme contro l'inquinamento

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — I termini per l'applicazione della legge contro l'inquinamento delle acque di scarico, la cosiddetta legge Merli, sono stati prorogati dal governo fino al 31 dicembre di quest'anno. Lo ha deciso il Consiglio dei ministri ieri approvando un decreto legge che «dispone la riapertura e la proroga» dei termini stabiliti dalla legge n.319, tenuto conto dei suggerimenti del Parlamento.

I termini per le industrie e le imprese agricole per realizzare la depurazione delle acque di scarico scadevano il 30 giugno scorso. Un decreto legge del governo Andreotti, che doveva prorogare questi termini, decadde a causa dell'ostruzionismo del partito radicale.

Il nuovo decreto è diverso dal precedente e introduce una innovazione importante: i Comuni che dovranno realizzare gli impianti di depurazione delle acque previsti dalla legge potranno ottenere dalla Cassa depositi e prestiti mutui ammortizzabili in 35 anni «*il cui onere è interamente assunto a carico dello Stato*».

Le imprese industriali e agricole, aggiunge il decreto, possono utilizzare le agevolazioni finanziarie già previste dalla vigente legislazione. Ma i titolari di imprese che usufruiscono della proroga concessa fino al 31 dicembre per installare impianti di depurazione «*sono tenuti a corrispondere il triplo della somma dovuta a norma dell'art. 18 della legge 319*». Questo, per evitare che la proroga diventi un premio per gli inadempienti, avvantaggiati rispetto alle imprese che invece hanno rispettato i termini della legge.

Il Consiglio dei ministri ha approvato anche un disegno di legge che in pratica sostituisce la discussa legge Merli e la integra tenendo conto dei suggerimenti giunti da diverse parti nel corso della sua applicazione.

Secondo stime della Commissione Lavori pubblici della Camera dei deputati, l'industria italiana avrebbe finora avviato meno della metà degli investimenti richiesti per adeguare gli scarichi ai limiti imposti dalla legge Merli. Nel settore agricolo i ritardi sarebbero ancora più gravi.

Le trattative per il rilascio di moglie e figlia dell'industriale Cinque

Rapiti a Nuoro (per poche ore) gli emissari delle sequestrate

I banditi chiedono un riscatto di cinquecento milioni - Prossima la liberazione?

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

NUORO — I due emissari dell'industriale cartario Giorgio Cinque, di Monza — che tenta di ottenere la liberazione della moglie e della figlia, rapite il 7 luglio scorso sulla Costa Smeralda — sono stati sequestrati la scorsa notte per alcune ore dagli stessi banditi con i quali stavano trattando il riscatto e le modalità del rilascio.

E' un nuovo, inatteso episodio nel lungo braccio di ferro che Giorgio Cinque sta sostenendo per poter riabbracciare (contro il versamento di diverse centinaia di milioni) la moglie, Luisa Scacabarozzi, e la figlia Cristina. Vittime del breve rapimento sono due amici dell'imprenditore, il giornalista sportivo Gian Paolo Dossena, e il tecnico Nello Ghisolfi.

Dunque, la liberazione di Luisa e Cristina Cinque, che doveva avvenire l'altra notte, è stata rinviata. Di quanto? Forse di 24 ore, forse di più. Dipende dalla posizione che le due parti (banditi e industriale) continueranno ad assumere negli sviluppi di una trattativa difficile, condizionata dalla reciproca diffidenza. Nei giorni scorsi l'accordo per la cifra del riscatto era stata raggiunta (si parla di 400 o 500 milioni) e gli emissari, Dossena e Ghisolfi, si erano messi in viaggio giovedì a tarda sera dopo che la notte precedente avevano fallito per un malinteso l'abboccamento con i banditi.

Quando, verso le 24, Dossena e Ghisolfi si sono fermati in un punto della strada Bitti-Orune ed hanno incontrato i banditi, hanno subito detto loro che la somma era pronta per essere versata ma che ciò doveva avvenire con la contestuale liberazione delle due donne.

Ha avuto inizio a questo punto una trattativa che si è protratta per tre ore e si è risolta con un nulla di fatto. I banditi, irritati, hanno percosso Dossena ai fianchi, con il calcio di un mitra, lo hanno tenuto con loro ed hanno intimato a Ghisolfi: «*Torna da Cinque e digli che porti qui 500 milioni oppure uccidiamo tutti e tre*» (Dossena e le due donne).

Ghisolfi corre a Nuoro dove Cinque attende l'esito della missione in casa di amici. L'industriale, timoroso di una nuova trappola (tipo quella impiegata con Silvio Olivetti), rimanda indietro l'emissario. Ai malviventi che lo attendono nello stesso punto, il tecnico ripete quanto era stato già detto: i soldi ci sono ma la loro consegna avverrà nel momento in cui le donne saranno rilasciate. I banditi accettano il braccio di ferro, lasciano libero Dossena (che rientra a Nuoro) e tengono con loro Ghisolfi; poi ci ripensano e lasciano libero anche questi: il zoppicante non può affrontare lunghe camminate nei boschi e sui monti.

Fallito il tentativo di riavere moglie e figlia, proprio quando era certo di poterle finalmente riabbracciare, Giorgio Cinque, d'accordo con il proprio legale e sentiti gli inquirenti (i quali probabilmente gli hanno riconfermato che avrebbero facilitato la liberazione delle prigioniere) ha diramato un nuovo messaggio ai banditi. Dice: «*In relazione ai fatti accaduti questa notte ribadisco la mia ferma intenzione di attenermi lealmente alle condizioni accettate. Debbo rimarcare però che i custodi di mia moglie e di mia figlia hanno dimostrato di non voler rispettare gli impegni non accettando le mie proposte relative alle modalità del rilascio che — ribadisco — sono le uniche per me accettabili essendo le sole che possono garantire dell'incolumità e dello stato di salute delle mie familiari. Attendo pertanto nuove istruzioni definitive mantenendo come punto fermo le condizioni prospettate per il rilascio e cioè liberazione delle due donne contestuale al pagamento*».

In altre parole, l'industriale torna a proporre che uno dei suoi emissari prenda il posto delle due donne a garanzia della propria correttezza, ma, sui modi relativi alla liberazione non intende transigere.

I banditi debbono aver compreso di aver a che fare con un uomo deciso, disposto a pagare una grossa cifra ma non a lasciarsi ingannare. Forse una decisione è stata già presa e la liberazione delle donne è imminente.

Nessuna novità per gli altri sequestri. Di Benigno Brai, l'imprenditore agricolo preso la mattina di mercoledì scorso, non si ha notizia né si sono avuti contatti per il riscatto. La famiglia è estremamente preoccupata per lo stato di salute dell'anziano agricoltore che ha bisogno di molte medicine per i gravi disturbi cardiocircolatori e diabetici.

Per gli altri (Fabrizio De André, Dori Ghezzi, Daphne e Annabelle Schild), le trattative sono in corso e ogni notte le auto degli emissari percorrono le strade della Barbagia e dell'Ogliastra. Per i due fratelli Giorgio e Marina Casana i genitori attendono un «segnale» dei rapitori dopo aver fatto sapere di aver messo insieme una somma per il riscatto vendendo quanto possedevano, anche la loro automobile.

Antonio Pinna

Aggredito di notte mentre passeggiava con la moglie

È morente un chirurgo di Roma percosso a sangue dai teppisti

La vittima, di 69 anni, è l'ex primario dell'ospedale «Santo Spirito»

ROMA — Il prof. Francesco Ambrosi, di 69 anni, nativo di Bari, ex primario chirurgo dell'ospedale Santo Spirito di Roma, è stato aggredito selvaggiamente e ridotto in fin di vita da quattro giovani i quali sono riusciti a fuggire.

Il fatto è avvenuto nella tarda serata di giovedì in via Sabiniano, nel quartiere Aurelio, a Roma. Il prof. Ambrosi, il quale abita in piazza Juarez che si trova vicino al luogo dove è avvenuta l'aggressione, era sceso in strada per una passeggiata con la moglie, Gabriella Cherubini, e il cane, quando quattro giovani lo hanno fermato senza giustificato motivo aggredendolo e colpendolo alla testa con un corpo contundente.

Alle grida della signora Ambrosi gli aggressori sono fuggiti, due a bordo di una moto, e gli altri a piedi. Il prof. Ambrosi, che esercita la professione in una clinica privata, è stato soccorso poco dopo e accompagnato all'ospedale «S. Spirito» dove i medici gli hanno riscontrato un trauma cranico e ematomi alla regione parietale e occipitale e contusioni in varie parti del corpo. Le sue condizioni sono considerate gravi; i medici si sono riservata la prognosi.

Sul posto per le indagini si sono recati funzionari della Squadra mobile e della «Digos» i quali hanno cominciato le indagini. Gli investigatori, dai primi accertamenti, non escludono che il professore possa essere stato scambiato per un'altra persona, pur non escludendo che possa essersi trattato di una vendetta.

Una battuta in tutta la zona per rintracciare gli aggressori ha dato esito negativo. La moglie del prof. Ambrosi, la quale è stata colta da choc, è stata interrogata dalla polizia.

Momenti di terrore al «Pink Pussycat» di Reggio Emilia

Dodici persone circondate dal fuoco nel night, unica vittima l'attentatore

I clienti si sono salvati perché il proprietario del locale è riuscito a sfondare a spallate una porta - Un calabrese di ventidue anni l'incendiario - Fermato il presunto complice

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

REGGIO EMILIA — Quella che doveva essere una spedizione punitiva da parte di un gruppo di calabresi nei confronti di una discoteca nei pressi del campo sportivo, il «Pink Pussy Cat», si è trasformata in tragedia: un giovane è morto divorato dalle fiamme dopo che aveva appiccato il fuoco all'ingresso della sala. Il suo corpo semicarbonizzato è stato scoperto dai vigili del fuoco appena spento l'incendio. La vittima è stata identificata per Giuseppe Vasapollo, 33 anni, da Cutro (Catanzaro). I vigili hanno trovato un fustino da detersivo di circa sei litri che conteneva ancora benzina.

Le fiamme sono state appiccate la scorsa notte alle 24, nell'ingresso del locale. La discoteca, che si trova nello scantinato, è stata subito invasa dal fumo. Nel locale c'erano dodici persone che hanno vissuto momenti di terrore. La loro fuga era bloccata perché le porte di sicurezza si trovano di fianco all'uscita principale dove c'era il fuoco.

Il proprietario del locale, l'ex cantante reggiano Remo Lugli, ha sfondato a spallate una porta di servizio chiusa dall'esterno e tutti sono fuggiti all'aperto. In un primo momento gli inquirenti avevano pensato a un'azione del racket delle tangenti, ma poi il ritrovamento del cadavere li ha messi su un'altra pista.

La vittima era già nota alla polizia ed è stato relativamente facile risalire al suo presunto complice: Paolino Lagrotteria, 21 anni, che abita in una frazione di Cutro. Il giovane è stato fermato quale indiziato di strage. Secondo gli investigatori, i due si sarebbero recati nella discoteca per compiere un'azione di ritorsione e avrebbero cosparso di benzina l'ingresso del locale approfittando della momentanea assenza del personale di servizio. Il Vasapollo, che si era nascosto nella toilette, non ha fatto in tempo a fuggire ed è stato circondato dalle fiamme.

Pare che dietro i due giovani vi sia un mandante che è stato lungamente interrogato dal sostituto procuratore della Repubblica. Si tratta di Franco Carlo Siepe, 29 anni, da Rosarno di Catanzaro. Sembra che questi due sere fa fosse stato rimpatriato dalla questura con foglio di via obbligatorio per una vicenda accaduta al «Pink Pussy Cat» dove si sono già verificati episodi di violenza. Secondo il gestore, già da diverse settimane un gruppo di calabresi disturbava i clienti e non pagava le consumazioni. Tra essi pare siano sempre stati visti la vittima e gli altri due giovani rintracciati dalla polizia. L'incendio è senza dubbio da inquadrare in un atto di ritorsione da parte dei calabresi per uno sgarro ricevuto.

Il fenomeno degli immigrati cutresi a Reggio Emilia assume da diverso tempo non poche preoccupazioni. Si tratta di una colonia di circa cinquemila persone che attraverso parenti od amici riescono a trovare lavoro soprattutto nel settore delle ceramiche e dell'edilizia. Diversi calabresi sono stati rimpatriati per violenza e rissa.

Sull'episodio della scorsa notte il sindaco di Reggio, Benassi, ha dichiarato che deve essere energicamente combattuto il contegno di alcuni reggiani o immigrati che siano, i quali introducono, nei rapporti fra le due comunità con atti riprovevoli sotto ogni punto di vista, elementi di turbamento.

l.b.

Per la droga chiesta vigilanza nelle scuole

ROMA — Un'accurata vigilanza presso gli edifici scolastici «*per poter tempestivamente individuare l'eventuale presenza*» di spacciatori di sostanze stupefacenti: questa è una delle richieste che un gruppo di senatori dc, prima firmataria la sen. Rosa Russo Jervolino, hanno fatto al ministro della Pubblica Istruzione, e ai ministri della Sanità e dell'Interno.

I parlamentari chiedono anche che siano organizzati, nel corso dell'anno scolastico, incontri per ogni classe in gruppo di classi per la prevenzione della diffusione degli stupefacenti.

Ai tre ministri infine si chiedono precise e tempestive notizie sulla diffusione del «fenomeno della droga» anche con riferimento ai tipi di stupefacenti che risultano più spesso usati nelle scuole.

Mentre la terra continua a tremare e la gente dorme all'aperto

Esasperazione nelle zone terremotate manca tutto e i soccorsi non arrivano

Cascia, per protesta, si è autoisolata: «Ci mancano viveri, tende, coperte e non è arrivato nessuno, neanche a parlarci: adesso facciamo da noi» - Insulti al sindaco e al vescovo di Norcia - Ovunque regna il caos - Le ultime scosse hanno fatto crollare numerose altre abitazioni e una donna, per la paura, è stata stroncata da infarto

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

NORCIA — Cascia si è autoisolata. Per tutta la giornata di ieri due posti di blocco hanno impedito l'accesso al paese. C'erano camion di traverso sulla strada, macigni, una massa di persone esasperate per i soccorsi che non arrivano, le autorità che non si fanno vedere, i bisogni primari insoddisfatti. Al mattino il sindaco rischia il linciaggio. Subito dopo, per protestare contro i notiziari trasmessi, una macchina della Rai viene sollevata dal suolo, poi gli mandano in frantumi i vetri anteriori e un camion gli si dirige contro sfasciando la fiancata posteriore dell'auto. Quando il vescovo di Norcia passa, lo insultano pesantemente.

Ai giornalisti gridano: «*Abbiamo un sindaco di merda, due morti, le case sbriciolate e inabitabili. Ci mancano viveri, tende, coperte. Non è arrivato nessuno, neanche a parlarci. Adesso vogliamo fare da noi. Andatevene*». Bloccano la polizia, le guardie forestali, i carabinieri mandati per motivi di ordine pubblico. Dirottano un camion che trasportava tende e posti letto in direzione di Norcia. Decideranno loro dove impiantare le tende e fra chi dividere i posti. In serata, dietro la promessa di ottocento posti letto, gli sbarramenti sono stati tolti.

Per la seconda notte la gente del vasto comprensorio ha dormito all'aperto, nelle macchine e sui prati, in tende confezionate con lenzuola e coperte. I famosi aiuti predisposti dal servizio d'emergenza non sono giunti. Il numero delle tende arrivate è ridicolo rispetto alle esigenze. La terra inoltre continua a tremare. Nella notte di giovedì le scosse si sono succedute a un ritmo di circa 30 minuti l'una dall'altra. Una donna di Cascia, Elvira Paoloni, di 60 anni, è morta d'infarto al sussulto più violento.

I danni ai piccoli centri disseminati nella valle sono cresciuti. In alcune frazioni sono crollati tutti gli edifici. Castel Santa Maria è tutta a terra. Santa Anatolia è completamente inabitabile. Sellano, 1700 abitanti, ha il 90 per cento del centro storico inaccessibile; il sindaco, Bianchi, dice: «*La gente vive per strada. L'edificio comunale è da sgomberare. Non si può neanche tornare in casa per prendere il necessario. Non c'è stato inviato alcun soccorso*».

Nel pomeriggio è incominciato a piovere. La temperatura si è abbassata. E l'altitudine è notevole: 1200 metri l'altipiano di Chiavano, 1130 metri San Marco. Sono posti, questi, dove la neve c'è da novembre a maggio. Anche il censimento dei senzatetto è inesistente. «*Il sindaco di Cascia ne ha segnalati 1243 per la sua zona, ma sembra una cifra da controllare, un'indicazione più che una notizia*», dice il viceprefetto Sabella, smentendo «*le rispettive competenze*» che originariamente erano state attribuite ai membri del «centro di coordinamento» dei soccorsi. «*E' vero — egli ammette — c'è un piccolo malumore da parte della popolazione, ma le tende stanno per arrivare*». Sulla piazza uno che ascolta grida: «*Non farti imbrogliare, stanno tutti senza un tetto*».

Al «centro» regna il caos. Un assessore riferisce che l'esercito preparerà duecento pasti. Ma si scopre che non c'è chi possa distribuirli. «*La gente arriva sempre più infuriata*», aggiunge un altro. Si riconosce che il progetto delle tendopoli è inattuabile, anche perché nessuno vuole né può allontanarsi dai propri animali. Si ricade allora di consegnare le tende alle singole frazioni. Ma le tende sono della protezione civile, e neanche i militari che le hanno trasportate sanno montarle. I boys scout, giunti per prestare questo servizio, sostano sulla piazza di Norcia chiedendo dove possono andare. Al campo sportivo — destinato alla tendopoli — i medici dell'ospedale, che è inagibile, hanno impiantato come pronto soccorso una tenda da campo e sono furiosi con le autorità.

Al «centro» arriva una donna di Avendita, frazione di Cascia, 200 abitanti. Dice che non ha viveri da due giorni, né casa né altro. Dice che l'unico carabiniere se n'è andato, che alla stazione dei carabinieri di Cascia l'hanno invitata a rivolgersi al «centro» di Norcia, qui l'hanno rispedita ai carabinieri, i quali hanno risposto che — come militari — non possono fare niente se i civili non gli danno ordini. I civili — cioè al Comune — le hanno detto: «*Chi ha stabilito che siete in serio pericolo? Lei è forse un tecnico?*».

«*Con amarezza devo riconoscere che c'è disorganizzazione, che manca un responsabile capace di attuare le iniziative predisposte*», dichiara il vescovo Ottorino Pietro Alberti. Ha appena finito di officiare il rito funebre per le tre vittime di San Marco, su uno spiazzo antistante un fienile. Intorno a lui una cinquantina di persone, scosse dai singhiozzi. Neanche qui è giunto finora alcun soccorso. La notte è trascorsa sui prati. Nell'omelia funebre, il religioso ha invitato ad avere fede e a non chiedersi «*perché, proprio a me, Signore?*». Ai pubblici amministratori ha detto: «*Guardate le cose con senso di responsabilità, senza perdersi in inutili discussioni*».

Concretamente, ha poi fatto presente che gli sciacalli sono entrati nelle chiese rovinate. Ha annunciato che per il tramite dei parroci sta facendo il censimento dei danni e che alla Charitas — dichiaratasi disposta a fornire ciò di cui c'è bisogno — ha chiesto roulottes. «*Non darò vita a un altro coordinamento* — ha precisato —. *Metterò a disposizione di quello esistente il nostro lavoro e i suoi frutti*».

Liliana Madeo

Norcia. Alcune famiglie di terremotati davanti alle tende appena montate alla periferia della città (Telefoto Associated Press)

Traffico paralizzato: 10 miliardi di danni

Nubifragio sulla Liguria operaio annega nel fango

In certi punti l'acqua ha raggiunto il metro e mezzo - Centinaia di auto sommerse - Molti stabilimenti sono rimasti paralizzati

GENOVA — Un nubifragio si è abbattuto, ieri all'alba, sulla costiera orientale della provincia di Genova, ed in particolare su Sestri Levante e sul suo hinterland. Ci sono state interruzioni stradali e ferroviarie. Un operaio, Rivaldo Cafferata, 56 anni, di Riva Trigoso, travolto da un torrente di fango, è morto poco dopo all'ospedale.

La pioggia, accompagnata da raffiche di scirocco, ha cominciato a rinforzare verso l'una di ieri notte. Il temporale s'è spostato da Nervi, alla periferia di Genova, dove molte auto erano ferme per noie allo spinterogeno o danneggiate in tamponamenti.

L'acqua ha allagato un centinaio di scantinati, e ha bloccato le due maggiori industrie della zona: la Fabbrica Italiana tubi (2500 operai) e i «Cantieri navali riuniti del Tirreno», di Riva Trigoso (1200 dipendenti). Gli operai che erano riusciti a raggiungere il posto di lavoro, hanno collaborato con i vigili del fuoco, per svuotare i sotterranei degli stabilimenti.

La via Antica Romana, l'Aurelia e numerose altre strade intermedie sono state allagate, l'acqua ha raggiunto in molti punti punti il metro e mezzo. Almeno trecento vetture sono rimaste sommerse. Scuole, uffici pubblici, servizi di bus e la linea ferroviaria Genova-Roma, hanno subito interruzioni: i collegamenti sono stati rialacciati in tarda mattinata. Il traffico, sia ferroviario che stradale, salvo complicazioni, potrà essere ripristinato regolarmente, stamane. Due ponti, quello della «Madonnina» e quello della strada romana, sono crollati. Erano in ferro ed erano già danneggiati lo scorso inverno, dalle mareggiate che avevano investito Lavagna.

Nell'entroterra alcune strade provinciali e tra queste quella del Passo Cento Croci e la statale Aurelia, nei pressi del Passo del Bracco, tra Sestri Levante e Deiva Marina, sono rimaste parzialmente ostruite da frane e smottamenti.

L'Anas è subito intervenuta e nel pomeriggio il traffico è ripreso sia pure con qualche difficoltà.

A Sestri Levante i soccorsi sono scattati rapidamente con rinforzi da Genova, Chiavari e da La Spezia che hanno fatto capo in Municipio dove è stato costituito il centro operativo di interventi. Nel tardo pomeriggio la situazione era sostanzialmente sotto controllo e si cominciava già a attendere il bilancio dei danni che superano i dieci miliardi.

p. l.

Il tempo oggi

situazione: sulle regioni centro-settentrionali italiane si sta approfondendo una depressione il cui minimo è attualmente sul Mar Ligure. Su tutte le regioni si avranno condizioni di maltempo.

tempo previsto: sulle regioni settentrionali, sulla Toscana e sulla Sardegna generalmente coperto con piogge estese. Possibilità di temporali sulla Sardegna e sulla Toscana. Nevicate sulle cime più alte delle Alpi. Su tutte le altre regioni nuvoloso o temporaneamente molto nuvoloso con piogge intermittenti e temporali.

temperatura: in diminuzione più sensibile sulle regioni meridionali.

venti: sulle regioni settentrionali moderati da Nord-Est. Su tutte le altre regioni da moderati a localmente forti tra Sud-Est e Sud-Ovest, tendenti a provenire da Ovest Nord-Ovest sulla Sardegna.

mari: da mossi a molto mossi i mari ad Ovest della Penisola, poco mossi i restanti mari.

città italiane

Bolzano	16	18	L'Aquila	14	24
Verona	18	20	Roma	20	24
Trieste	16	22	Campobasso	15	23
Venezia	18	21	Bari	15	32
Milano	16	17	Napoli	14	24
Torino	15	18	Potenza	12	21
Genova	17	19	Reggio Calabria	19	27
Bologna	19	20	Messina	21	28
Firenze	19	25	Palermo	21	26
Ancona	18	27	Catania	14	28
Perugia	16	23	Alghero	19	26
Pescara	14	24	Cagliari	20	27

città estere

Amsterdam	11	18	sereno	Londra	9	16	sereno
Atene	17	32	sereno	Madrid	10	24	nuvoloso
Bangkok	27	31	sereno	C. del Messico	12	21	nuvoloso
Beirut	20	30	sereno	Mosca	5	14	sereno
Bruxelles	10	20	sereno	Montreal	9	13	sereno
Buenos Aires	9	18	sereno	New York	7	20	piovoso
Copenaghen	12	18	nuvoloso	Nuova Delhi	21	34	nuvoloso
Francoforte	10	16	piovoso	Oslo	7	11	sereno
Ginevra	12	14	nuvoloso	Parigi	11	19	sereno
Helsinki	8	14	piovoso	San Francisco	13	24	sereno
Hong Kong	27	30	nuvoloso	Stoccolma	7	13	sereno
Honolulu	24	31	sereno	Sydney	n.p.	n.p.	n.p.

Si è spenta giovedì sera nella sua villa di Novi Ligure (Alessandria)

E' morta a 58 anni la vedova di Fausto Coppi viveva sola, fra i ricordi del «campionissimo»

Stroncata da collasso cardiaco - Si era sposata con Fausto nel '45 - Stamane i funerali

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

NOVI LIGURE — E' morta, nella sua casa di Novi Ligure, Bruna Ciampolini, la vedova del «campionissimo» Fausto Coppi: nata a Sestri Levante (Genova) il 23 agosto 1921, un mese fa aveva compiuto 58 anni.

Il decesso di Bruna Ciampolini è avvenuto giovedì mattina. La donna è stata stroncata (secondo il referto medico allegato all'atto di morte) da un collasso cardiocircolatorio. Era da tempo in cura del cardiologo novese dottor Piero Fratloni. Due anni fa, per un esaurimento nervoso, era stata ricoverata in una clinica neurologica di Genova. Dimessa, era tornata nella sua villa di viale Rimembranza 40, dove viveva sola (unica compagnia un'infermiera svizzera) dopo la morte del padre e il matrimonio della figlia Marina, che abita a Novi. Le visite della figlia e dei due nipotini, Francesco e Marco, le erano spesso di conforto. Era talvolta angosciata. La forza di vivere le veniva allora dal psico-farmaci.

Bruna e Fausto Coppi si erano conosciuti durante l'ultimo conflitto a Carezzano, poco distante da Castellania (Tortona) dove il campionissimo era nato nel 1919. Partito militare, Coppi finì prigioniero degli inglesi, nel 1943, a Capo Bon e rientrò in Italia nella primavera '45. Il 22 dicembre dello stesso anno si sposarono: una delle tappe del viaggio di nozze fu Varazze. L'unica figlia, Marina, nacque il 1° novembre 1947.

Nel 1954 Fausto Coppi preferì alla moglie la famosa «dama bianca», la signora Locatelli («*Non ti chiedo di perdonarmi* — disse a Bruna — *ma non odiarmi*»), affrontando lo scandalo e non poche vicissitudini giudiziarie.

Bruna Ciampolini in una foto di qualche anno fa

Bruna Ciampolini non odiò e non dimenticò mai il suo uomo, di cui continuò a conservare il cognome. Ancora ieri, a tanti anni da quei giorni, si faceva sempre chiamare Bruna Coppi. «*Per me era Fausto, l'unico uomo della mia vita, il padre di Marina* — aveva detto in uno dei rari momenti in cui si lasciava andare alle confidenze —. *La mia infanzia, la mia giovinezza, la mia vita con Fausto e i tristi momenti che sto vivendo, non sono mai stati frugati dalla cronaca. Non sono e non ho mai voluto essere un personaggio. Me l'ha impedito la mia educazione semplice e borghese e, soprattutto, l'amore per Fausto. Ero la sua ombra, mi sono sforzata di essere discreta. Volevo dividere il suo amore, non la sua gloria*».

E ancora: «*Perciò nonostante quanto è accaduto non ho mai parlato. Non ho voluto rispondere ai panni di quel personaggio che il mondo mi spingeva a interpretare. Ho taciuto quando i giornali annunciarono che Fausto mi aveva lasciato. Ho taciuto sempre perché speravo che tornasse da me. E non era l'illusione di una donna innamorata che non vuole darsi per vinta. Ho visto mio marito anche quando non viveva più con me. Qualche volta, di notte, furtivamente, come all'epoca dei nostri primi incontri, con un grande imbarazzo nell'animo, con gli occhi bassi. Ma stringendoci la mano passava ancora tra noi quella carica di tenerezza che ci aveva sempre uniti*».

Quando Coppi, la mattina del 2 gennaio 1960, morì, Bruna Ciampolini, che non l'aveva dimenticato, che ricordava ancora l'uomo che l'aveva resa felice, si recò in chiesa per parlare a un sacerdote che aveva conosciuto lei e Fausto. Si seppe poi che aveva chiesto di «*pregare perché Fausto, dopo tanto penare sulla terra, fosse almeno felice in cielo*». E da quel giorno iniziò il suo declino fisico.

I funerali della vedova del «campionissimo» si svolgono stamane, alle 9,30, nella chiesa dei Frati francescani, a Novi. La salma verrà poi tumulata nella tomba della famiglia Ciampolini a Villalvernia, nel Tortonese.

Franco Marchiaro

Bloccata in mare a Capri la protesta d'un nuotatore

NAPOLI — E terminata poco dopo la mezzanotte di ieri a nove miglia al largo di Capri, con l'intervento dei carabinieri, la singolare protesta contro la violenza del napoletano Ernesto Galletta Scotti, 41 anni, laureato in giurisprudenza, che si era gettato in mare dalla località «Cala Grado» di Sant'Angelo d'Ischia.

L'uomo, con il suo gesto, intendeva protestare contro «*il fenomeno dell'inquinamento ed il mancato funzionamento del catasto in Italia che potrebbe portare ad un nuovo criterio di tassazione degli immobili, colpendo in modo particolare i piccoli risparmiatori ed i lavoratori dipendenti*».

Ernesto Galletta Scotti, che indossava una muta da subacqueo, le pinne ed una maschera sormontata da una lucerna elettrica con lampadina rossa, era stato scortato fin dal pomeriggio da una motovedetta della Capitaneria di Porto di Capri. In serata, però, il vento e le correnti hanno spinto l'uomo sempre più lontano da Capri.

A questo punto il pretore di Capri, Giordano, ha ordinato ai carabinieri di portare a terra il nuotatore solitario. I carabinieri hanno dovuto, comunque, discutere a lungo con l'uomo prima di riuscire a convincerlo a salire sulla motovedetta.

Ernesto Galletta Scotti, appena giunto nel porto di Capri, poco dopo la mezzanotte, ha chiesto di incontrare al più presto il pretore ed ha continuato a protestare per la «*mancanza di giustizia e di libertà*». Le sue condizioni di salute sono apparse buone.

Dibattito tra dirigenti d'azienda

«Il sindacato usi la forza che ha»

Contro il terrorismo, per la produttività e per migliori relazioni industriali

TORINO — Le relazioni industriali in Italia sono le peggiori d'Europa. C'è qualche speranza che migliorino con il tempo, ma a fronte di questa previsione favorevole degli «ottimisti» c'è anche il «pessimismo» di una non trascurabile minoranza di dirigenti aziendali. Questo, nella sostanza, l'orientamento emerso nell'incontro tra i direttori del personale e delle relazioni industriali delle più grosse aziende italiane, avvenuto ieri all'Istituto per la formazione dei dirigenti e dei capi della Fiat (Isvor) a Marentino.

Scopo dell'incontro: la presentazione di un grosso e originale lavoro promosso dalla Fiat sulle relazioni industriali in Europa. E' stato studiato tutto ciò che è accaduto in Germania, in Francia, in Inghilterra e in Italia negli ultimi dieci anni.

L'illustrazione delle «linee di tendenza» è stata fatta da Cesare Annibaldi, da Maria Teresa Schutt (responsabile dell'attività di ricerca delle Relazioni industriali Fiat) e dal prof. Sordi dell'Isvor. E' seguito il dibattito. Nella sala pesava la notizia dell'assassinio del dirigente Fiat, Carlo Ghiglieno, che aveva con parecchi dei presenti quotidiani rapporti di lavoro. Sono affiorati più volte accenti commossi.

Rappresentatività e comportamenti del sindacato. Annibaldi (Fiat) ha sostenuto che il sindacato, «*malgrado incertezze ed elementi di fragilità, ha la credibilità e la forza organizzativa per prevalere facilmente sui gruppi che si muovono in modo anarchico*». «*Se le cose vanno male* — ha aggiunto Annibaldi — *è perché il sindacato sovente non trae tutte le conseguenze affinché le linee scelte diventino obiettivi*».

Lorigа (Pirelli) ha esordito con un «*minimo di ottimismo*» rilevando che adesso il sindacato comincia a discutere di produttività: «*La produttività* — ha osservato — *non è più una parola maledetta per i lavoratori*».

Lunati (Olivetti), dopo aver sottolineato che il sindacato «*per anni ha predicato bene e razzolato male, con grande incoerenza*», ha attribuito un valore non trascurabile ai segni di maturazione che si avvertono nel mondo sindacale: «*Una trasformazione che richiederà tempi lunghi*».

Longo (Ibm) ha parlato da «pessimista». Egli ha affermato: «*L'ottimismo sui comportamenti sindacali è pericoloso, perché potrebbe portare all'assuefazione della società di fronte a gravi anomalie sindacali*». Ne ha citate alcune: «*Il sindacato rifiuta il battesimo legislativo; il sindacato pretende l'extraterritorialità, nel senso che rifiuta il giudizio della magistratura per i suoi iscritti; il sindacato pretende di legittimare gli atti dell'Esecutivo e nega validità alle decisioni del governo non discusse con lui; infine, il sindacato si arroga poteri legislativo, come nel caso dell'autoregolazione degli scioperi*».

Terrorismo. «*In Italia* — ha detto Annibaldi — *la lotta al terrorismo non può essere affidata soltanto al sistema statale (come in Germania) perché in noi è debole. Il sindacato italiano ha un ruolo di maggiore rilievo che negli altri Paesi. O esercita questo ruolo come forza sociale o il problema diventa drammatico*».

Alcuni direttori del personale hanno sostenuto che il terrorismo «*nasce anche dai piccoli episodi di violenza in fabbrica*». Lorigа (Pirelli) ha citato come «*radici lontane*» del terrorismo «*la ricerca di compromesso e la tolleranza delle direzioni aziendali*». Inoltre ha ricordato l'episodio del pretore che ordina la reintegrazione di 5 operai della Pirelli, accusati di aver estromesso un direttore, con la motivazione: «*Lo hanno estromesso in trenta; licenziarne solo 5 è una discriminazione*». «*Tuttavia* — ha concluso — *è positivo che oggi il terrorismo sia una parola maledetta da tutte le forze sociali*».

Produttività e contrattazione. «*In tutti i Paesi* — ha osservato Annibaldi — *crescono i livelli di contrattazione. La ricerca di un rapporto tra i vari livelli (nazionale, settoriale, aziendale, di reparto, eccetera) è ovunque ardua. In Italia è più difficile che altrove. Il problema centrale è di accrescere alla base l'area del consenso e ridurre l'area del contrasto. E' un tema sindacale, ma riguarda le aziende e tutta la società*». Cesare Sacchi, responsabile degli Studi economici Fiat, ha affermato che in materia di produttività sono le grandi aziende a sentire maggiormente le contraddizioni del sindacato, mentre le piccole e le medie «*se la cavano bene*».

Sergio Devecchi

Banca dei dati per combattere il terrorismo

ROMA — «*La necessità di disporre di dati coordinati e coordinabili ha fatto individuare in un sistema integrato di trattazione delle informazioni il mezzo più idoneo per l'analisi e il pronto rinvenimento di notizie che agevolmente possano porsi in relazione a persone, fatti, avvenimenti e situazioni. A tale scopo è stata creata una "banca dei dati" che dispone di vaste possibilità di ricezione delle notizie in un complesso "archivio flessibile" il quale, in relazione alle priorità che il particolare momento attraversato dal Paese richiede, è stato modellato in funzione della lotta al terrorismo*».

E' quanto si afferma nell'ultima relazione sulla politica informativa e della sicurezza presentata dal governo al Parlamento.

«Alla "banca" — precisa poi la relazione governativa — oltre ai tre organismi di informazione e di sicurezza, concorrono il ministero dell'Interno, il comando generale dell'Arma dei carabinieri e il comando generale della Guardia di Finanza, che hanno posto a disposizione le proprie risorse elaborative».

E' al confino a Ivrea: da tre giorni nessuno l'aveva visto

Levati, il presunto br scomparso va dal prete poi si costituisce

Il medico ha detto di essersi recato a meditare nei cascinali - Non sarebbe mai uscito dai limiti territoriali assegnatigli - I carabinieri tentano di ricostruire i suoi movimenti

IVREA — Capo chino, una stanchezza profonda che gli si leggeva nella pelle grigia e negli occhi infossati, il dott. Enrico Levati s'è presentato ieri alle 10 alla caserma dei carabinieri di Ivrea: «*Ero sfinito, la vita del confinato politico è sfibrante e piena di angosce. Volevo rimanere un po' solo con i miei pensieri, dialogare con me stesso. Per questo sono fuggito. Poi ho saputo dai giornali che mi stavano cercando ed era nato un piccolo putiferio sulla mia sparizione. Ho deciso di costituirmi*».

Con queste parole il medico che i giudici del processo ai capi storici delle Brigate rosse hanno condannato a 5 anni per «*partecipazione a banda armata*», ha commentato la sua «*fuga*» dal soggiorno obbligato di Ivrea. Al capitano Garello, comandante della compagnia dei carabinieri, ieri mattina ha chiesto per prima cosa una sedia: «*Sono esausto e con una gran voglia di riposare*».

L'hanno rifocillato: caffè, sigarette, un bicchiere di cognac. Poi, un lungo colloquio durante il quale Levati ha raccontato la sua vita di questi tre giorni fuori casa: «*Ho vagato per i boschi e sulle colline della città dormendo in qualche cascinale abbandonato. Non mi sono mai allontanato dal territorio di Ivrea per non violare l'ordinanza che me lo impone*».

Prima di consegnarsi s'è rivolto ad un amico sacerdote per consigliarsi: il prete, un giovane parroco d'un paese del Canavese, è stato il suo «*intermediario*»: ha avvisato di persona i carabinieri chiedendo che un militare andasse a prelevare il fuggiasco e lo scortasse sino in caserma. Sembra che il medico abbia anche chiesto la «*garanzia*» di non essere arrestato.

Alle 12,35 Levati è arrivato nel suo alloggio al terzo piano di via Don Bosco 1: oggi, probabilmente, sarà interrogato dal magistrato che potrà decidere se spiccare o no contro di lui ordine di cattura. Il presunto brigatista, infatti, ha definito la sua sparizione «*un'assenza di tipo personale*», ma l'ordinanza di soggiorno obbligato prevede che egli non possa allontanarsi dalla propria abitazione senza segnalare la nuova residenza. Di qui, la denuncia spiccata contro di lui per «*violazione accertata*» dell'imposizione di reperibilità.

Che cosa ha spinto il giovane professionista a questa «*fuga*»? Quali motivi lo hanno indotto a ritornare sui propri passi? Lui ha parlato di «*paura del carcere*» e qualcuno fra gli investigatori ritiene che, in queste ore (Levati s'è allontanato di casa domenica pomeriggio), nella sua mente molto spesso si sia affacciata l'idea del suicidio.

Ci sono alcuni punti ancora oscuri in questa sparizione subito rientrata che, forse, si può spiegare solo con «*lo stato di esaurimento psico-fisico*» in cui Levati vive da anni la sua esperienza di soggiornante obbligato: se davvero meditava di uccidersi, vinto dalla vergogna che il figlio sapesse un giorno d'aver avuto un padre carcerato, perché allontanarsi di casa con una valigetta di biancheria, 200 mila lire ed una sacca di viveri? Le illazioni su questa breve scomparsa potrebbero continuare ma, probabilmente, alla radice del gesto sta davvero soltanto «*un momento di crisi acuta ed il desiderio di meditare*».

Ivrea. Enrico Levati subito dopo essersi costituito

Durante la «*fuga*» Enrico Levati ha sicuramente ripensato alla famiglia ed alla propria posizione che rischiava di peggiorare conducendolo proprio là dove teme di poter finire: in carcere. «*E questa* — ha commentato un suo amico — *sarebbe per lui una situazione insostenibile: si troverebbe emarginato anche in prigione, guardato con sospetto dai detenuti comuni che vedono in lui un "politico" e dai detenuti politici che valutano con perplessità certe sue scelte*».

Pensieri che certamente si agitavano anche ieri nella mente di quest'uomo infastidito e tormentato: appena uscito dalla caserma si è chiuso in un'auto che, guidata da un carabiniere, lo ha portato a casa.

Nel pomeriggio lo hanno raggiunto la moglie Ornella ed il figlio Damiano. Per lui ricomincia ora un'angosciosa attesa: il 28 novembre, nell'aula dell'ex-caserma Lamarmora, torneranno di fronte ai giudici i brigatisti rossi, «capi storici» e gregari. Tra loro, anche Enrico Levati che un capo non è mai stato. Un giorno ha detto: «*Io sono soltanto di sinistra. Questo è tutto*».

Renato Rizzo

Il processo a Roma contro il gruppo terroristico

Il pm chiede l'ergastolo per la nappista Vianale

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Un ergastolo per Maria Pia Vianale e 135 anni di reclusione, complessivamente, per tutti gli altri imputati. Queste le richieste fatte dal pubblico ministero Nicolò Amato al termine della sua requisitoria al processo contro i «*capi storici*» del «*Nucleo armato proletario*», portati a giudizio davanti alla Corte di assise di Roma per rispondere di imputazioni gravissime, che vanno dalla formazione e partecipazione a banda armata, all'omicidio, al tentativo di omicidio, al furto, alla ricettazione, alla detenzione di armi ed esplosivi fino alla falsificazione di targhe di auto e di documenti.

La richiesta della massima pena per la «primadonna» del gruppo terroristico, che ha lasciato il passo negli ultimi mesi alla più agguerrita formazione delle «*Brigate rosse*», è una conseguenza diretta, secondo il rappresentante della pubblica accusa, della sua partecipazione diretta, anche se non materiale, all'omicidio dell'agente di pubblica sicurezza Claudio Graziosi, assassinato la sera del 28 marzo 1976 su un autobus di linea dopo che aveva riconosciuto la terrorista che era in compagnia di Antonio Lo Muscio. Per la Vianale il magistrato ha sollecitato anche la condanna a 11 anni di reclusione per i reati minori.

Per gli altri imputati maggiori le richieste del dottor Amato sono state le seguenti: 9 anni di reclusione per Giovanni Gentile Schiavone, 11 anni per Domenico Dell'Veneri, 14 anni per Nicola Abatangelo, 11 anni per Giovanni Adolfo Ceccarelli, 12 anni per Alessio Corbolotti, 7 anni e 7 mesi per Franca Salerno, 16 anni e sei mesi per Raffaele Piccinino (responsabile del ferimento del vigile urbano Carlo Renzaglia), 11 anni per Giuseppe Pampalone, 8 anni per Rossana Tidei, 4 anni e 8 mesi per Vittoria Papale, Sergio Bartolini e Sandra Olivares, 2 anni e sei mesi per Franco Bartolini, 3 anni per l'avvocato Saverio Senese (ritenuto responsabile di favoreggiamento dei nappisti) e 2 anni per Vanna Paola Maggi.

Particolarmente dure le parole del dottor Nicolò Amato contro i «*capi storici*» del Nap, considerati tutti corresponsabili nei maggiori delitti rivendicati dal gruppo, perlomeno sotto il profilo morale. Ma anche per gli imputati minori (Sergio Bartolini, Sandra Olivares, Rossana Tidei, Vittoria Papale, Alessio Corbolotti ed altri) il pubblico ministero si è detto convinto della loro appartenenza alla banda armata.

Un lungo capitolo del suo intervento, il rappresentante dell'accusa lo ha dedicato all'uccisione dell'agente Claudio Graziosi, assassinato nel marzo 1976 su un autobus di linea da Antonio Lo Muscio, il capo dell'organizzazione successivamente morto in un conflitto a fuoco con i carabinieri in piazza San Pietro in Vincoli.

Il dottor Amato, come ieri aveva fatto l'avvocato di parte civile, ha ritenuto che del delitto debba rispondere in pieno anche Maria Pia Vianale, definita «*stella di prima grandezza nel firmamento del gruppo*».

Il processo proseguirà oggi con gli interventi di alcuni dei difensori (gran parte dei quali sono stati nominati d'ufficio).

Un morto e due feriti sull'Autofiori

IMPERIA — Tre persone di Ventimiglia sono state coinvolte in un gravissimo incidente automobilistico nel tardo pomeriggio di ieri sull'autostrada dei Fiori all'altezza di Villanova d'Albenga: Gino Balduccheli, 42 anni, residente in corso Europa, è morto; il figlio Giorgio, 22 anni, e la moglie Tina, 41 anni, sono ricoverati ad Albenga

Appello attraverso i giornali poiché non arriva la telefonata

L'avvocato chiede allo stesso Sindona gli elementi per rispondere ai rapitori

«Per tentare l'eventuale reperimento di documenti» - L'esonero dal segreto bancario

ROMA — Adesso il dialogo tra i «sequestratori» di Sindona (o i suoi «tutori» come li chiama in una lettera) e i legali del banchiere di Patti avviene attraverso i giornali: ieri l'avvocato Rodolfo Guzzi ha atteso «*inchiodato al telefono*» che i misteriosi personaggi li facessero vivi, secondo gli accordi presi giorni fa. Ma «*contrariamente a quanto previsto*», Guzzi non ha ricevuto «*alcuna comunicazione telefonica da parte di coloro che affermano di tenere prigioniero Michele Sindona*».

Nel tardo pomeriggio, quindi, la decisione: l'avvocato si rivolge ai «rapitori» con una dichiarazione affidata ai giornali. Una prassi che era stata suggerita al legale durante una delle precedenti telefonate. Con questo espediente Guzzi non solo risponde all'unica richiesta che si dice in grado di soddisfare (la decima dell'elenco inviatogli), ma precisa: «*A tutte le altre domande né l'avvocato Guzzi, né gli altri colleghi italiani, né Pier Sandro Magnoni, che ha dato la sua collaborazione, sono in grado di rispondere mancando ogni elemento utile al riguardo, né in alcun modo dispongono dei documenti relativi alle circostanze dedotte nelle domande medesime*».

Il comunicato continua affermando che, se Sindona crede, dia «*elementi più precisi per tentare l'eventuale reperimento di notizie o documenti*». Le ultime righe della dichiarazione consistono in quello che appare un «messaggio» inviato di sua iniziativa da Guzzi ai rapitori: «*L'avvocato Guzzi aggiunge di essere in possesso delle impugnative dei bilanci delle società Italpi, Bastogi, Sges per gli anni 1970-71*»: un'indicazione che pare riferirsi a una serie di operazioni che videro Sindona (impegnato nella scalata alla Bastogi) antagonista di Eugenio Cefis.

La domanda numero 10 era così formulata: «*Se è vero che Sindona ha richiesto ai magistrati italiani e americani, da molto tempo e quando, gli esperti per verificare i conti delle sue banche italiane ed estere (compresa Amincor Bank) e se ha esonerato le banche estere dal vincolo del segreto bancario*».

La risposta di Guzzi è meticolosa: il legale ha tutte le pezze d'appoggio per confermare che Sindona ha più volte cercato di far «*rimuovere il segreto bancario su operazioni compiute*» da lui stesso e società a lui collegate. Il giudice Urbisci non si sarebbe ancora «*pronunciato*». Sindona avrebbe inoltre chiesto di far accedere «*un tecnico*» presso la Banca Privata Italiana «*per esaminare tutti i documenti ivi esistenti*»: ma il giudice Galati avrebbe negato l'autorizzazione.

L'«*ultimatum* dunque è scaduto senza la prevista telefonata; ma Guzzi sembra intenzionato, con quella richiesta di ulteriori elementi rivolta al «sequestrato», a voler lasciare ancora aperto il gioco. In esso si inseriscono le numerose interviste di De Carolis e di «anonimi» intimi di Sindona rilasciate ieri.

Qualcuno vuol eliminare Andreotti dalla sua politica. In vista di un palo di scadenze importanti: segreteria democristiana oppure, addirittura, la Presidenza della Repubblica. E' questa l'ultima «preoccupazione» espressa da Massimo De Carolis nella sua ennesima intervista. Richiesto ancora di fare il nome dei politici che si nascondono dietro i casi Sindona, Sir e Italcasse, il deputato afferma: «*Non faccio nomi perché non ho nessuno da accusare: metto sotto accusa il sistema di lotta politica*». Ma aggiunge subito: «*So naturalmente quello che la stampa ha scritto di Andreotti in questi anni e non ho elementi per stabilire se tutto quello che è stato scritto sia anche vero. Ma so che Andreotti risulti coinvolto nell'affare Sindona, sin che ne risulti la vittima, la mia conclusione non cambia, ed è questa: la lotta politica in Italia si serve ormai di mezzi che sconfinano nella criminalità*».

Ma perché Andreotti? Si sa da tempo che è amico di Sindona... «*Un conto è sapere certe cose un conto è se vicino carte compromettenti. Io non so se quelle carte esistano e non so fino a che punto Andreotti sia implicato nella vicenda, ma mi sembra che chi ha sequestrato il finanziere siciliano punti proprio in quella direzione*».

Andreotti ha deciso di non rispondere, almeno per ora, alle insinuazioni del suo collega di partito. E' ancora a Mentana. Fa sapere comunque di esser sempre stato favorevole all'inchiesta parlamentare sul caso Sindona, perché ritiene che sia l'unico modo per chiarire «*i torti che Sindona ha fatto e anche quelli che ha ricevuto*».

Il sostituto procuratore Sica continua intanto le indagini sul plico arrivato a via della Scrofa: è l'unico «spezzone» del caso Sindona che gli compete, almeno per ora. Riguarda infatti le intimidazioni contenute ai danni dell'avvocato Guzzi.

s. b.

Interviste, polemiche, smentite

Accuse a De Carolis «Legato al banchiere»

MILANO — Il parlamentare democristiano Massimo De Carolis è stato sentito ieri come teste dal sostituto procuratore Ferdinando Pomarici, il magistrato che indaga sull'uccisione del liquidatore della Banca privata italiana, Giorgio Ambrosoli. De Carolis ha spiegato il senso di alcune sue affermazioni contenute in una intervista rilasciata la scorsa settimana. In essa, tra l'altro, ricordava che un personaggio politico ricorre nei maggiori scandali degli ultimi anni: Sir, Italcasse, Sindona.

Secondo indiscrezioni, il nome che l'on. De Carolis avrebbe fatto è quello dell'ex presidente dell'Iri, Giuseppe Petrilli. A questo proposito il parlamentare non ha voluto rispondere. «*Se dicessi di no* — ha spiegato — *restringerei troppo la rosa dei possibili nomi, che sono una decina. Se dicessi: non confermo e non smentisco, sarebbe interpretato come un sì. Comunque non risponderei neppure se mi facessero il nome del Papa o di mio padre*».

Sempre ieri a palazzo di giustizia si è recato il giornalista di *Panorama* Romano Cantore per consegnare all'autorità giudiziaria il testo di una intervista che comparirà il prossimo numero. In essa un collaboratore di Sindona, di cui non viene resa pubblica il nome (ma la sua identità è stata rivelata ai giudici), afferma innanzitutto che «*i finanziamenti e i favori ottenuti da Michele Sindona, direttamente o attraverso il genero Pier Sandro Magnoni*», hanno facilitato «*l'elezione di De Carolis a deputato*».

L'ignoto intervistato prosegue accusando De Carolis di avere accettato «*ricche buste*» dal genero del bancarottiere che incontrava a Lugano.

Alla domanda del perché di questi pagamenti la risposta è stata che De Carolis «*prometteva appoggi politici*». Il collaboratore di Sindona non ha voluto fare altri nomi di «beneficiati», anche se, ha detto, «*mi risulta che tutti coloro che hanno testimoniato in favore di Sindona davanti alle autorità consolari americane in Italia sono stati pagati*».

Infine, secondo l'intervista, «*tutte le tournées politiche americane di De Carolis sono state organizzate e finanziate con il concorso di Michele Sindona. Fin dal '75 Sindona gli mise a disposizione il cosiddetto "giro delle parrocchie" per raccogliere dollari*». Inoltre, il parlamentare sarebbe stato raccomandato da Sindona a John Volpe, ambasciatore di Nixon in Italia.

Informato di quanto pubblicherà il settimanale sul suo conto, l'on. De Carolis non ha voluto fare commenti. Ha solo detto: «*Sono tutte balle*».

SAIE KADETT · SAIE ASCONA · SAIE KADETT · SAIE REKORD · SAIE KADETT · SAIE MANTA · SAIE KADETT · SAIE REKORD · SAIE KADETT · SAIE SENATOR ·

Open House!!

VUOL DIRE spalancare le porte di CASA nostra agli AMICI per conoscerci meglio

LA PIU' GIOVANE DELLE OPEL e NOI della SAIE Vi attendiamo OGGI E DOMANI presso la nostra organizzazione.

Proveremo insieme la NUOVA KADETT

RAGAZZI accompagnate i Vostri genitori!

Abbiamo splendidi REGALI per tutti.

Vi attendiamo per un WEEK END in KADETT

SAIE s.p.a.

C.so Giulio Cesare 202 TORINO
Piazza Bernini 11

.... da anni al vostro servizio

· SAIE KADETT · SAIE MONZA · SAIE KADETT ·

La tua casa sul mare di CALABRIA

coupón

Con sole

1.215.000

di anticipo una casa per le vacanze

in località FALERNA, a dieci minuti dall'aeroporto internazionale di Lamezia, direttamente raggiungibile con l'Autostrada del Sole.
Per realizzare una vacanza completa ti bastano
L. 1.215.000 alla prenotazione.

L. 2.000.000 al compromesso.
L. 3.235.000 al rogito.
Il resto: L. 5.700.000, lo pagherai con un comodo mutuo ventennale a in contanti alla consegna.
Un nostro incaricato è a vostra disposizione a Torino presso l'albergo Royal, via Regina Margherita 249, telefono 011 748.444, oggi sabato e domani domenica

MARINVEST
Via Gabriele d'Annunzio 25 tel. 02/878394 - 874357 - Milano

ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE
IFIR Piemonte - Corso Giulio Cesare 16 - TORINO

VENDITA ALL'ASTA

— FALLIMENTO 1/78 (gioielleria ed oreficeria) - sentenza del Tribunale di Torino in ordine a preziosi vari (anelli, spille, orologi di marca, bracciali ecc.) tra cui SMERALDO di 33 carati. Il prezzo minimo di asta è stato ridotto dal Giudice delegato del 20%;
— FALLIMENTO 52/79 (gioielleria ed oreficeria) - sentenza dichiarativa del Tribunale di Torino in ordine a preziosi vari (gioielli vari, orologi di marca, penne stilografiche in oro, accendini Pierre Cardin ecc.);
— Arredi vari di abitazione rappresentati da mobili antichi, dipinti antichi e dell'800, argenteria varia d'epoca, collezione di icone RUSSE antiche, maioliche antiche ed oggetti vari d'ARTE.
— Inc. 712/79: LOTTI VARI di smeraldi, brillanti e rubini accompagnati da perizia di perito del Tribunale di Torino.
— Lotti di TAPPETI PERSIANI ANTICHI e di VECCHIA LAVORAZIONE.

ASTA:
mercoledì 26 settembre - ore 21
giovedì 27 " - ore 21
venerdì 28 " - ore 21
sabato 29 " - ore 16
ed alle ore 21
lunedì 1 ottobre - ore 21
martedì 2 ottobre - ore 21

Esposizione: tutti i giorni da sabato 22 settembre - compreso domenica 30/9 - ore 9-12,30 / 15-19,30.
P.S. - Catalogo in sede; lo smeraldo da 33 carati sarà visibile presso la banca.
Per informazioni 011 / 858.463 - 280 939.

Nuovo regolamento del Concorso Totip

4 buoni motivi in più per giocare al Totip.

E stato approvato il nuovo regolamento Totip che lo rende ancora più favorevole ai giocatori.

1° motivo
Da oggi basta anche un solo cavallo partente per gruppo perché la corsa sia valida.
Verificandosi questa evenienza, come prima arrivato si intende acquisito il segno del gruppo cui appartiene il vincitore, mentre per quanto riguarda il secondo arrivato, il giocatore consegue un punto valido qualunque segno abbia pronosticato, sia questo 1, X o 2.

2° motivo
Presso tutte le ricevitorie viene introdotto un nuovo tipo di schedina per piccoli sistemi di 8, 16, 24, 32 colonne.

3° motivo
L'importo degli acconti incassabili subito viene elevato da 300 a 500 mila lire e viene liquidato già il martedì successivo al concorso.

4° motivo
In mancanza di punti 12 o 11, la categoria dei vincenti sarà unica Saranno cioè premiate le schedine con punti 10 oppure, in loro assenza, quelle con punti 9 o 8 e così via.
Ciò rende le vincite più consistenti.
Il Totip paga i dodici, gli undici e i dieci.
Da oggi hai 4 buoni motivi in più per giocare al Totip.

totip
50 miliardi di vincite. Anno dopo anno.

la CO.Auto concessionaria Ford vi invita ad una prova della nuova TAUNUS '80 più confort, più economia

CO. Auto assistenza e ricambi
in corso francia, 94 (zona aeronautica) collegno tel. 411 16 12
in via roma, 22 orbassano tel. 900 22 05
e ora anche in strada alpignano, 97 rivoli tel. 958 02 69

MOMENTO DIFFICILE PER LA MONETA AMERICANA

Il dollaro non preoccupa Carter «Non c'è crisi, solo speculazione»

Secondo la Casa Bianca la situazione è destinata a migliorare - Pessimismo tra gli economisti di fama - Qualcuno dice che il presidente «non sa più che fare»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — L'andamento del dollaro è seguito *«con attenzione ma senza preoccupazione»* dal governo americano, che non ritiene per ora necessari massicci interventi a sua difesa del tipo di quelli del primo novembre '78.

Il presidente Carter ha esaminato la situazione dei mercati dei cambi coi suoi consiglieri economici, il ministro del Tesoro Miller, quello del commercio estero Kreps e il governatore della Riserva federale Volcker, e ha deciso di aspettarne gli sviluppi della prossima settimana. *«E' nostra opinione»* ha dichiarato l'economista della Casa Bianca, Schultze, *«che non esista una crisi del dollaro vera e propria, ma si verifichino solo ondate speculative»*.

Questo giudizio è stato ribadito, con irrisione anche nei confronti della stampa, dal ministro del Tesoro, secondo cui *«il dollaro è descritto in crisi perché fa notizia»*. *«I giornali asseriscono che il momento è tanto pericoloso quanto quello di un anno fa... Non è vero... Dal novembre '78 il valore ponderato del dollaro è salito del 5 per cento in media rispetto alle altre valute»*. Miller ha detto di essere *«divertito»* alle ipotesi di un crollo dei mercati dei cambi: *«In volume e tassi le speculazioni sono molto più deboli dell'anno scorso»* ha sostenuto. *«Il dollaro non ha subito danni sostanziali neppure negli ultimi giorni»*.

Il governo americano fonda il proprio apparente ottimismo su due constatazioni: che nonostante gli aumenti del prezzo del petrolio importato la bilancia dei pagamenti ha ridotto drasticamente il proprio deficit (da ben 10 miliardi ad appena 500 milioni di dollari nel primo semestre dell'anno), e che la Riserva federale sta alzando con decisione il tasso di sconto bancario (è all'11 per cento, e al 13,25 per cento è quello delle banche per i grandi clienti) per restringere il credito e contenere l'inflazione. Ha dichiarato Schultze: *«I benefici effetti di questa politica sul dollaro saranno palesi entro pochi mesi. Non v'è motivo di sfiducia»*.

Secondo Miller, la situazione è destinata a migliorare in fretta per altre due considerazioni: che il Congresso approverà presto il piano di risparmio energetico e di ricerca di fonti alternative del presidente Carter, e che l'assemblea del Fondo monetario internazionale approverà a Belgrado, alla fine del mese, il progetto per convertire in diritti speciali di prelievo, i titoli di credito tra Stati, i dollari in eccesso nelle riserve dei vari Paesi. *«Le apprensioni dell'Europa sono ingiustificate»* ha concluso il ministro del Tesoro. *«Sono convinto che anche lo spettacolare aumento del prezzo dell'oro sia effimero: vedrete che tra poco calerà»*.

In qualche misura, la Borsa dà ragione al governo americano. Dopo una breve flessione, da due giorni ha ripreso a salire: ieri, in particolare, è stata aiutata dalla scoperta di giacimenti petroliferi al largo delle coste canadesi (la parte degli Usa). Wall Street è molto più spaventata dalla prospettiva di una recessione tra adesso e la metà dell'anno ventura, a causa della politica deflazionistica della Riserva federale, che dai balzi dell'oro e dalle oscillazioni del dollaro. Essa condivide la speranza che a ottobre i mercati dei cambi si stabilizzino, e la convinzione che il prezioso metallo subirà una brutta caduta.

L'esperienza dell'autunno del '78 è stata tuttavia tale che il presidente Carter si tiene pronto ad agire «in caso d'emergenza» con misure molto rigide. A parte i normali strumenti d'intervento della Riserva federale e la mobilitazione dei partners occidentali, la Casa Bianca non esclude «in via temporanea» una limitazione delle importazioni, o delle esportazioni di capitali e via di seguito. Il presidente preferirebbe però che la difesa del dollaro e la neutralizzazione dell'oro fossero concordate nell'ambito del Fondo monetario internazionale. Egli vorrebbe cogliere l'occasione per il coordinamento delle varie politiche economiche e l'allineamento delle bilance dei pagamenti.

Questo attendismo del governo americano ha causato tra ieri e oggi alcune critiche soprattutto tra i grandi economisti. Milton Friedmann ha ricordato che «proprio questo genere di comportamento provocò il panico dell'ottobre '78». Quel mese, il dollaro, trascurato dalla primavera precedente, rischiò la svalutazione, e Wall Street perdette circa 130 miliardi di dollari. Carter corse ai ripari il primo novembre, «ma avrebbe evitato molti danni se avesse agito prima», afferma il monetarista. L'ex consigliere economico del presidente Ford, Alan Greenspan, ha detto che «alla radice dei problemi c'è sfiducia nella gestione del presidente e c'è il sospetto che egli non sappia più che cosa fare».

Le critiche interne e le paure dell'Europa traggono alimento anche dalla chiara divisione che esiste fra i consiglieri economici del presidente Carter. Volcker, ad esempio, insiste per una strategia decisa di sostegno continuo e diversificato del dollaro, a costo di cadere in una seria recessione. Miller, che ha occupato la poltrona della Riserva federale prima di lui, è per la mano leggera. Nella polemica, con effetto negativo, si è inserito il senatore Kennedy, che ha prospettato la propria candidatura alla presidenza «per salvare l'economia americana». Al di là del riesame, ormai improcrastinabile, delle strutture monetarie internazionali, c'è la realtà di una superpotenza che pare aver smarrito il proprio orientamento.

e. c.

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	Banconote (Milano)		Esportazione (Milano)		Ufficiale Int (Milano-Roma)	
	20-9	21-9	20-9	21-9	20-9	21-9
Dollaro	803	803	806,05	806,80	806	805,75
Doll. can.	680	680	690,90	690,20	690,85	690,40
Fr. svizzero	503	507	508,34	512,02	508,13	511,665
Corona dan.	153	153	158,07	158	159,075	157,975
Corona norv.	140	140	142,90	142,90	142,565	142,30
Cor. svedese	189	189	193,05	195,30	192,855	193,35
Fiorino	409	409	412,43	412,48	412,475	412,55
Franco belga	26,25	26,25	26,502	26,30	26,393	26,317
Fr. francese	192	192	192,48	194,10	193,388	194,075
Sterlina	1725	1725	1737	1741	1736,475	1740,875
Marco	460	460,50	464,48	464,60	464,41	464,38
Scellino	63,50	63,50	63,04	63,20	63,05	63,22
Escudo	15,50	14,50	14,35	14,25	14,315	14,375
Peseta	11,25	11,25	12,21	12,224	12,214	11,223
Yen	3,35	3,35	3,643	3,633	3,644	3,63
Dinaro gr.	36	36	—	—	—	—
Dinaro pac.	36	36	—	—	—	—
Dracma gr.	18,50	18,50	—	—	—	—
Sterlina ri	1690	1670	1703,90	1708,50	1703,38	1709,25

La divisa tedesca al centro d'una situazione nuova

I capitali corteggiano il marco e snobbano la moneta americana

MILANO — *Nonostante i tassi di interesse americani abbiano raggiunto la vetta record del 13 per cento, le prospettive di ristagno dell'economia possano contrarre il risparmio dei pagamenti diminuendo l'afflusso di dollari all'estero per pagare le importazioni americane e i massicci interventi delle banche centrali che solo giovedì hanno speso, si calcola, almeno un miliardo di dollari, la moneta Usa pare entrata in una nuova fase discendente avvicinandosi pericolosamente ai minimi dell'autunno scorso quando il presidente Jimmy Carter lanciò il piano di stabilizzazione.*

Al termine di una giornata caotica che ha concluso una settimana di tensione il mercato dei cambi ieri ha nuovamente espresso un lieve indebolimento del dollaro che contro marchi è stato fissato a 1,775, livello più basso rispetto a giovedì anche se leggermente sopra i minimi della giornata a 1,78. Gli interventi congiunti delle banche centrali sono stati stimati dal mercato nell'ordine di circa 500 milioni di dollari, la metà del giorno precedente ma sempre su livelli molto elevati. Ancora debole la sterlina mentre all'interno del serpente Cee il marco si è trovato sotto una momentanea pressione a Parigi verso il franco francese.

Sulle piazze italiane il dollaro è stato fissato qualche centesimo in meno (805,80 lire a Milano contro le 806,05 lire del giorno precedente) recuperando circa una lira e mezzo nelle contrattazioni interbancarie del pomeriggio. L'attività è stata quella dei periodi di massima tensione con una Banca d'Italia, sostengono gli operatori, attenta a pilotare un indebolimento soffice verso il marco contro il modesto rafforzamento sul dollaro. La moneta tedesca vale oggi sulle 455 lire, in rialzo di 7-8 lire e, sostengono fonti del mercato, è probabile che continui una ripresa graduale attenuata delle vendite della banca centrale che ieri si stima abbia fornito circa 100 milioni di dollari al mercato.

«Se paghiamo le materie prime in dollari ed esportiamo in marchi» è il commento di un cambista «è logico che le autorità monetarie sfruttino appieno lo spazio di manovra che lo Sme ci consente per non penalizzare troppo la nostra industria».

Sul mercato c'è anche chi si spinge a prevedere entro pochi mesi un cambio lira-marco vicino al punto minimo della fluttuazione (intorno alle 445 lire) a fronte di un cambio lira-dollaro sotto le 800 lire.

I mercati valutari dopo il primo forte scossone della settimana scorsa con la caduta della sterlina sono di nuovo tornati in ebollizione e studiano i rapporti di cambio suscettibili di immediate variazioni. L'impennata dell'oro e dell'argento sono il segno inequivocabile del malessere e dell'instabilità che gioca a favore di un nuovo rimescolamento delle carte con al centro, come spesso in passato, il marco tedesco. Verso la moneta tedesca stanno affluendo infatti i capitali provenienti un po' da tutte le direzioni (fra cui le prese di beneficio sull'oro) insieme alle critiche sempre più aspre di esponenti dell'amministrazione americana che accusano Bonn di indebolire il dollaro con una politica restrittiva monetaria e creditizia.

I tassi sul marco, infatti, si collocano sul 7-8 per cento, contro un tasso di inflazione interno che non supera il 4 per cento circa rendendo assai attraente la moneta tedesca agli investitori internazionali per nulla impressionati dalla possibilità di guadagnare il 13 per cento sul dollaro (i cui tassi di inflazione sta rapidamente muovendosi sopra il 10 per cento.

I tedeschi replicano alle accuse sostenendo come sempre che la responsabilità è della politica irresponsabile degli americani mentre sul mercato le dichiarazioni che piovono in un senso o nell'altro non fanno altro che accentuare la sensazione di instabilità degli attuali equilibri dei cambi.

Un certo interesse si sta rinnovando anche sul franco svizzero sia per la caratteristica stabilità dell'economia elvetica sia per l'alta copertura aurea che la Banca nazionale è in grado di offrire con le proprie riserve di metallo. L'equilibrio precario che pareva raggiunto alla fine dell'anno scorso con il varo quasi simultaneo delle misure di stabilizzazione del dollaro e della collaborazione monetaria Cee sembra gravemente minacciato senza che le banche centrali riescano a trovare il filo conduttore che riporti ordine e stabilità nelle contrattazioni.

Al centro c'è l'oro che si trascina dietro l'argento a prezzi tali che ormai sia una correzione al ribasso che un nuovo rialzo non sarebbe senza ripercussioni per i cambi delle valute. Probabilmente stimolata da una domanda di investitori in oro il dollaro «nero» in Italia è improvvisamente salito molto sopra quello ufficiale collocandosi tra le 830 e le 850 lire.

Marco Borsa

A Parigi il marco al limite dello Sme

PARIGI — Il «mercato» parigino ha registrato ieri un duplice fenomeno. Da una parte si è registrata, infatti, la prosecuzione della tendenza al ribasso dell'oro, e il corso del lingotto è sceso a 50 mila franchi (650 meno di giovedì) cioè pari al livello di lunedì scorso, mentre il «Napoleone» è arrivato a 421 franchi, con una perdita di 3 franchi rispetto alla seduta precedente.

Il secondo fattore, sul piano più strettamente monetario, è stato invece la perdurante debolezza del dollaro alla quale si è contrapposto il rialzo del marco. Alla chiusura delle quotazioni sulla «piazza» di Parigi, il corso della moneta americana al «fixing» è stato di 4,1550 franchi e in flessione è risultata anche la quotazione della sterlina.

Al contrario, il marco è salito fino a 2,359 franchi (sfiorando il livello d'intervento dello Sme, che è fissato a 2,362 franchi), per poi ridiscendere, a causa dei massicci interventi della Banca di Francia, a un livello di 2,349 franchi, cioè a un corso lievemente superiore a quello di giovedì (2,348).

In mattinata, le autorità monetarie francesi avevano portato il tasso d'interesse giornaliero da 11 e 7/8 per cento a 11 e 1/2. Secondo gli operatori del «mercato» delle capitale francese, questa operazione di ritocco tecnico è stata considerata necessaria dalle autorità monetarie non tanto per la situazione particolare del franco, ma in quanto tutte le monete partecipanti al «sistema monetario europeo» avevano tendenza ad indebolirsi in rapporto alla valuta della Germania Federale.

p. pat.

Si fanno varie ipotesi sulla barriera dei 400

L'oro (a quota 369) perde 11 dollari Forse anche l'Urss venderà lingotti

LONDRA — L'oro è stato fissato ieri pomeriggio a 369 dollari l'oncia, in ribasso di 11 dollari rispetto al fixing pomeridiano di giovedì e di 4 dollari rispetto alla fissazione antimeridiana di ieri. Negli scambi successivi al fixing pomeridiano il metallo si è ulteriormente indebolito a 367/369 dollari.

L'oro (che giovedì aveva chiuso a ben 384/386 dollari) ha risentito dell'afflusso sul mercato di numerosi realizzi e secondo alcuni anche delle voci secondo cui l'Unione Sovietica potrebbe aumentare le sue vendite di oro, in sintonia con l'alto livello dei prezzi, per pagare le importazioni di cereali dagli Usa.

Le prospettive del mercato dell'oro sono controverse: alcuni sono riluttanti ad escludere un'ascesa fino ai 400 dollari, mentre altri prevedono a scadenza immediata una reazione tecnica, che potrebbe arrivare fino a una quarantina di dollari. La maggioranza degli analisti è comunque concorde nel ritenere che il mercato dell'oro sia fondamentalmente solido.

Gli operatori tedeschi affermano che una reazione tecnica è inevitabile, perché l'ultimo rialzo non è giustificato dalle basi fondamentali di mercato ed è stato sostenuto dalla speculazione selvaggia.

Secondo fonti australiane, invece, è inevitabile che l'oro salga a breve o medio termine, oltre i 400 dollari. Comunque questo purché i grossi investitori finanziari continuano ad acquistare. I livelli attuali però sono proibitivi per gli utilizzatori: molti hanno infatti rilevato che nei giorni scorsi i gioiellieri italiani si sono ritirati dal mercato, perché l'impennata dei prezzi rende difficile le vendite di articoli lavorati.

Coi gioiellieri si sono messi in disparte anche alcuni operatori, per evitare le brusche variazioni di prezzo registrate recentemente dal mercato.

I contrasti fra gli analisti non si limitano alle prospettive, ma riguardano anche le fonti d'investimento. Secondo alcuni, per esempio, la maggior parte dell'oro assegnato all'ultima asta Usa sarebbe finita nelle mani di un nuovo gruppo di grossi compratori, non meglio identificato, mentre altri sono convinti che gli acquirenti siano stati i Paesi produttori di petrolio del Medio Oriente ed altri ancora respingono l'ipotesi che il rialzo dei mesi scorsi possa essere attribuito ad interessi arabi e propendono invece per una serie di fattori tecnici particolari, quali l'estrema volubilità dei mercati a termine americani e il fatto che l'oro offerto alle aste sia stato assorbito da un ristretto circolo di offerenti.

La scintilla che ha fatto incendiare il mercato

LONDRA — *La City e i commentatori attribuiscono la brusca caduta del dollaro durante la giornata di giovedì a una serie di circostanze tutte particolari, circostanze che hanno esasperato, sia pure per poche ore, una debolezza che si prolunga ormai da tempo e di cui non si intravede la fine. Le cause della breve ma intensa burrasca sembrano essere state identificate. Mercoledì sera, un «grosso venditore» si affacciava sul mercato americano, voleva liberarsi di oltre cinquecento milioni di dollari: altri ordini di vendita si accumulavano durante la notte, alcuni provenienti dall'Asia. Saliva contemporaneamente la domanda di marchi tedeschi. Giovedì mattina, nonostante tali pressioni, sia la Riserva Federale americana sia la banca centrale tedesca si astenevano da ogni intervento.*

Risultato: giovedì il dollaro precipitava a livelli impensati. Scivolava sotto marchi 1,80 e sotto franchi svizzeri 1,60. Il ministero è costituito dalle inattività delle due banche centrali, quella di Washington e quella di Bonn. Alla City si offrono due spiegazioni. Può darsi che gli istituti siano stati colti di sorpresa, nessuno si attendeva vendite tanto voluminose. O può darsi che avessero concertato una intervenzione nella loro politica di sostegno per valutare le capacità «naturali» di recupero della moneta americana. Ma, dopo due o tre ore, le banche tornavano sulla scena e la situazione si stabilizzava.

Lo sterlina non ha sentito gli effetti dello slittamento che in misura assai modesta. Giovedì la valuta britannica scendeva e saliva, nel rapporto con il dollaro, in un'inverosimile altalena, influenzata non soltanto dalle disavventure della moneta americana, ma anche dalle preoccupazioni suscitate da varie tendenze dell'economia inglese. Ieri, venerdì, la leggera ripresa del dollaro moderava la contemporanea ripresa della sterlina, che chiudeva a dollari 2,16. La sterlina, sostenuta dagli alti tassi di interesse e dal petrolio del Mare del Nord, è sempre robusta (toccò i dollari 2,30 in agosto) e sembra destinata a restare tale per molto tempo. Profondi sono invece i dubbi sulla guarigione del dollaro, perché fragile e incerta è ancora la sua convalescenza.

m. c.

Nuovo presidente Fiat Venezuela

CARACAS — Paolo Sabatini è il nuovo presidente della Fiat venezuelana («Fiav»). Sabatini succede nell'incarico a Cristiano Ruitacci.

Certo, l'Italia è un luogo splendido per passarci le vacanze.
Ad ogni angolo si incontrano millenni di storia, di arte, di cultura. Ma l'Italia non è soltanto questo. Italia è anche tecnologia avanzata, paziente ricerca, intelligente inventiva.

Ne è un esempio il "Robogate": un impianto industriale completamente "Made in Italy" che – unico al mondo – consente la saldatura automatica delle scocche d'automobile.

L'Italia è anche un mercato aperto, pronto ad intraprendere con qualunque paese estero importanti e validi rapporti commerciali.

E l'Istituto Bancario San Paolo di Torino può darvi una mano.

Con la sua efficiente e specializzata Organizzazione Estero.

Con i suoi più di quattro secoli di storia e di conoscenza del mercato italiano.

Il San Paolo può essere il vostro giusto e sicuro tramite per l'Italia e per tutti i paesi del mondo.

300 filiali in Italia.

Sedi a: Torino, Bari, Bologna, Firenze, Genova, Milano, Napoli e Roma.

Delegazioni di Credito Fondiario a: Cagliari, Catania, Pescara e Reggio Calabria.

Filiali estere a: Francoforte; Rappresentanze a: Londra, Parigi, Tokio (A.I.C.I.) e Zurigo.

La tua banca di fiducia da 400 anni.

SANPAOLO

ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

Istituto di Credito di Diritto Pubblico fondato nel 1563
Sede Centrale: Torino - Piazza San Carlo, 156
Fondi patrimoniali: 644 miliardi di lire

16° Salone Internazionale per l'ufficio
Milano 19/24 Settembre 79

Quartiere Fiera
Ingressi da P.ta Carlo Magno e Via Gattamelata
Ore 9,30/18,30

Assegnato il 12° Premio Smau Industrial Design

Membri della Commissione Giudicatrice:

Rodolfo Bonetto - designer
Dieter Rams - designer
Ettore Sottsass - architetto
Richard Sapper - designer
Roger Tallon - designer

Premio Smau:

AKONEMA CASTELLI
per il sistema Vertebra costruito su licenza Open A?K
LUMOPRINT ZINDLER KG
per la copiatrice Compact
MODULEX
per la segnaletica d'interni
NIXDORF COMPUTER
per il design dei sistemi d'informatica
TEKNOMELI
per il tavolo da disegno TTA

I prodotti che hanno concorso al 12° Premio Smau Industrial Design sono esposti al padiglione 7/3.

smau

Salone Internazionale macchine, mobili, attrezzature ufficio
dell'Associazione Nazionale Commercianti in macchine per ufficio

La compagnia di bandiera rilancia una formula di successo

Dal 15 ottobre al 31 marzo con l'Alitalia andata e ritorno in Usa con 413 mila lire

Dopo questa data il prezzo sarà di 516 mila lire - Si tratta di un prezzo da volo charter, ma su aerei di linea - La partenza da Milano o Roma per New York, Boston e Filadelfia

ROMA — E' di nuovo in vigore la tariffa aerea «mid-week» per gli Stati Uniti. Con questa tariffa i voli Alitalia di andata e ritorno tra l'Italia e gli Stati Uniti, che verranno effettuati il martedì e il mercoledì (a partire dal 1980 la facilitazione sarà probabilmente estesa anche al giovedì), costeranno 516.400 lire. Dal prossimo 15 ottobre, poi, e fino al 31 marzo, lo stesso viaggio costerà 413.100.

Questa tariffa il cui costo è pressoché uguale, se non inferiore a quello di un volo charter sulle stesse rotte ed è pari a circa la metà dell'attuale tariffa di classe economica, riguarda i voli in partenza da Milano e Roma per New York, Boston e Filadelfia e viceversa. Non sono previste particolari restrizioni (il biglietto è prenotabile, garantisce il posto e si può acquistare fino all'ultimo momento), salvo quella di soggiornare nel paese di destinazione da un minimo di 14 giorni ad un massimo di 60 giorni. Con la «mid-week» si ha diritto al normale trattamento di classe economica sui «Jumbo» Boeing 747 e sui Dc-10 in regolare servizio di linea sul Nord-Atlantico. La rinuncia al viaggio prevede una penale di 50 dollari.

La nuova iniziativa rientra nello sforzo che da tempo la nostra Compagnia di bandiera sta facendo per mettere a disposizione dei viaggiatori tariffe sempre più basse, al fine di ampliare l'interscambio turistico con il mercato americano che ha rappresentato, nel 1978, il 27,6 per cento del totale della offerta di posti per passeggeri della rete Alitalia.

Dal primo aprile scorso, giorno di inizio della nuova tariffa, fino al 30 agosto, sulla direttrice Usa-Italia i passeggeri sono stati circa 5900 su 93 voli. E' da dire che, nel calcolo tali medie, su ogni volo operato con «Jumbo» o «Dc-10» Alitalia in servizio sulle rotte per gli Stati Uniti in partenza il martedì e il mercoledì vengono riservati almeno 100 posti per passeggeri con biglietto «mid-week».

La tariffa «mid-week» non vuol essere soltanto un incentivo turistico tra l'Italia e gli Stati Uniti e viceversa, ma si propone anche di favorire incontri più frequenti tra gli emigrati e le loro famiglie. Gli alti costi del biglietto hanno finora ostacolato questo movimento di viaggiatori con scarse disponibilità finanziarie, che il più delle volte hanno dovuto rinunciare al volo o rivolgersi ai servizi charter.

e. p.

Passeggeri in aumento

ROMA — L'Alitalia ha registrato nel mese di agosto un incremento nella sua attività rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Un comunicato informa che i passeggeri trasportati sono stati 704 mila rispetto ai 658 mila 637 dell'agosto 1978, con un incremento del 5,3 per cento. Anche nel passeggeri-chilometro trasportati si è registrato un aumento: infatti si è passati da un miliardo 406 milioni 179 mila dell'agosto 1978 a un miliardo 424 milioni 735 mila nell'agosto 1979 con un incremento dell'1,3 per cento.

Per quanto riguarda il trasporto merci, le tonnellate chilometro trasportate sono state, nell'agosto di quest'anno, 38 milioni 225 mila rispetto a 33 milioni 855 mila dell'agosto 1978, con un incremento del 13,6 per cento.

British Airways riduce le tariffe?

LONDRA — La «British Airways» ha preparato un programma di riduzione delle tariffe per i voli nelle principali città europee a partire dal primo novembre. Il piano di riduzione deve essere ora approvato dal governo, prevede un abbassamento delle tariffe fino a 31,50 sterline (oltre 50 mila lire) per un biglietto di andata e ritorno.

Alcuni esempi del costo di biglietti di andata e ritorno: Londra-Zurigo sterline 84 (la tariffa «economica» attuale è di 168 sterline e la combinazione più vantaggiosa di 107), Londra-Amsterdam o Bruxelles sterline 49,50 (99 - 59,50).

La compagnia «Laker Airways», dopo il successo riscosso con i suoi «Skytrain» sulle rotte atlantiche, ha già annunciato da tempo che intende estendere i suoi voli a prezzo ridotto anche a 33 destinazioni europee. Al suo progetto si è adeguata in un primo tempo la «British Caledonian» ed ora anche la «British Airways».

Soddisfatti in Bankitalia per la scelta di Ciampi

ROMA — In Banca d'Italia, le nomine di Ciampi e Dini rispettivamente a governatore e a direttore generale, non sembrano aver mutato qualcosa. Il silenzio, com'è tradizione della Banca, rimane la regola, i commenti restano riservati nel chiuso degli uffici, il corso del lavoro non subisce interruzioni. I pochi accenni che vengono fatti sono in genere di soddisfazione per le scelte operate dal consiglio superiore e consigliate da Paolo Baffi.

Anche da parte delle forze politiche si registra un tono generale di favore. Sul piano dell'opportunità, tutti concordano che l'aver agito per linee interne, assicurando quindi una continuità dell'azione svolta da Baffi, è stata la migliore delle soluzioni che il governo poteva trovare. Tra l'altro, l'esecutivo in tal modo ha preso ancora una volta posizione a difesa della Banca, accettando sì la decisione del governatore Baffi di lasciare il suo alto incarico, ma al contempo, proprio per aver scelto tra i suoi collaboratori, difendendone l'operato di fronte a chiunque.

In questa chiave, Giorgio La Malfa della segreteria del pri, dopo aver manifestato la sua «piena fiducia nei nuovi massimi dirigenti dell'Istituto di emissione», precisa «non si passi dipietricare che Baffi ha deciso di ritirarsi a seguito del drammatico attacco che la Banca d'Italia ha subito da parte della magistratura e di alcune forze politiche e al quale non si è saputo o voluto reagire con la fermezza necessaria». I nuovi dirigenti, prosegue il parlamentare repubblicano «potrebbero dovervi trovare a fronteggiare il tentativo di indebolire l'autonomia e l'indipendenza dell'Istituto e proprio per questo motivo il governo ha il dovere di operare affinché tutto ciò non accada, applicando anche una politica capace di creare condizioni di minore tensione sul piano dell'economia».

Le nuove nomine sono state accolte con favore anche dalle organizzazioni sindacali. «Finalmente» — ha dichiarato il segretario confederale della Uil, Ravenna — si mette fine ad una situazione nebulosa e di incertezza non più sostenibile nel tempo. La Banca d'Italia è di nuovo in condizione di poter lavorare nel pieno delle sue facoltà, coerentemente espresse sul piano tecnico da una linea di continuità che la nomina di Ciampi a governatore conferma e alla quale si aggiunge l'apporto qualificato di Dini quale direttore generale. I sindacati si augurano — ha concluso Ravenna — *che l'istituto di emissione in un momento così delicato per il Paese possa svolgere con efficacia e coerenza il ruolo di tutela, controllo e anche di impulso che gli compete».*

n. g.

L'«Eurocarne» di Verona risolleva il problema

Costa 8 miliardi al giorno acquistare carne all'estero

Entro Natale è previsto un aumento non inferiore al 20% per la bistecca - Ora, però, la zootecnia dà finalmente segni di ripresa

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VERONA — *Quasi 8 miliardi di lire è quanto spendiamo ogni giorno per acquistare carne all'estero. Le cifre del nostro disastro zootecnico hanno avuto negli ultimi mesi un'impennata non soltanto per il deprezzamento della moneta italiana, ma anche per un reale aumento delle quantità importate. Segno che i gusti degli italiani si mantengono raffinati anche in mezzo alle difficoltà economiche: pochi rinunciano alla bistecca, al filetto o ad altri «tagli» che si ricavano dai «quarti posteriori» (quelli che noi importiamo), molto più cari della parte anteriore del vitello (ne fanno grande uso i tedeschi, sotto forma di wurstel).*

Per il solo settore bovino, nei primi sei mesi di quest'anno abbiamo speso all'estero 637 miliardi di lire (oltre 4 miliardi e mezzo il giorno), con una crescita del 14 per cento in valore e del 5,4 per cento in quantità. Altri 3 miliardi e mezzo ogni 24 ore ci servono per importare suini, conigli, cavalli, asini, ovini, caprini e via dicendo.

Insieme con queste cifre, che rimbalzano all'Eurocarne di Verona (aperta mercoledì scorso, si concluderà domani con l'intervento del ministro Marcora) vi sono le pessimistiche previsioni sull'aumento dei prezzi della carne al dettaglio. Un certo rincaro c'è già stato alla riapertura dei negozi dopo le vacanze, ma ora gli esperti ne prevedono entro Natale un altro non inferiore al 20 per cento.

Le cause sarebbero due: la liberalizzazione del prezzo della carne — decisa dal primo settembre scorso per un periodo sperimentale di due mesi — che avrebbe tolto ogni freno ai grossisti; il deprezzamento della lira, che costringerebbe gli importatori — come essi sostengono — a rincorrere una merce che si sta sempre più rarefacendo specie di fronte a una moneta poco apprezzata dai Paesi esportatori.

I macellai danno una parte di colpa anche ai consumatori italiani, i quali non si accontentano di mangiare carne: vogliono la migliore. Ciò in parte è confermato dall'analisi dei prodotti importati. Degli 837 miliardi spesi nel primo semestre di quest'anno, esattamente la metà è servita per comprare all'estero carne fresca, vale a dire i pregiati e costosissimi «quarti posteriori» dei vitelli. Ciò significa che spendiamo quasi 3 miliardi e mezzo il giorno per avere a disposizione tutte le mattine nelle macellerie circa 20 milioni di bistecche straniere.

Alcuni obiettano che, a conti fatti, la bistecca è una dei pasti, il carne meno cari, considerati i prezzi dei polli e dei conigli: dei bistecca non si butta via nulla, mentre circa la metà delle cosiddette «carni alternative» è costituita da ossa o altre parti da scartare. Tuttavia, ciò è vero fino a un certo punto, perché si potrebbe mangiare almeno la carne congelata, che costa quasi la metà di quella fresca. Ma agli italiani non piace. La prova è data dal crollo dell'importazione: nei primi sei mesi di quest'anno sono entrati in Italia solo 159 mila quintali di carne congelata, il 21,9 per cento in meno rispetto allo stesso periodo del '78.

Gli organizzatori dell'Eurocarne, comunque, credono nelle carni «marginali» (quarto anteriore bovino, carni surgelate, suini, polli, conigli, agnelli), tant'è vero che, insieme con il ministero dell'Agricoltura e con la Federazione italiana cuochi, organizzano alcune serate per proporle al pubblico in alternativa a bistecca.

Quello delle carne bovina, comunque, resta il settore fondamentale della zootecnica, non solo per i gusti dei consumatori, che in fin dei conti vanno rispettati, ma anche per l'intera economia agricola: all'allevamento bovino sono strettamente collegati la foraggiatura, il settore lattiero caseario, la valorizzazione dei pascoli, l'irrigazione. E' quindi confortante constatare che la nostra zootecnia, sia pur lentamente, sta riprendendo fiato, anche se per ora non copre che la metà circa del fabbisogno interno.

I dati di questa ripresa sono contenuti in uno studio diffuso dal ministero dell'Agricoltura all'Eurocarne. Già da tre anni consecutivi — dice un funzionario del ministero illustrandoci l'indagine — il patrimonio di vacche da latte è in aumento (da 2.896.000 a 3.010.000 capi). Dopo 15 anni di stasi o di declino, si nota quindi una rinnovata fiducia per l'impresa zootecnica. I vitelli e i piccoli bovini destinati all'ingrasso sono sempre più richiesti.

Che cosa intende fare il governo per alimentare questa piccola fiamma? Sono allo studio iniziative — offerta il documento del ministero — specie nelle zone di collina e montagna e nel Meridione, per incoraggiare l'allevamento da carne con il miglioramento dei pascoli, con prezzi di mantenimento del bestiame, con aiuti per il risanamento delle stalle, con incentivi per la fecondazione artificiale.

Livio Burato

Incremento del 13,2%

Per la Sai aumentano i «premi»

TORINO — Il consiglio di amministrazione della Sai — Società assicuratrice industriale — ha approvato la relazione semestrale sull'andamento della gestione nei primi sei mesi del 1979, rilevando che i dati dell'andamento tecnico confermano la positiva tendenza già riscontrata nel trascorso esercizio 1978.

La società ha acquisito nel primo semestre 1979 premi per lire milioni 199.319, con un incremento del 12,2% per il complesso di tutti i rami, rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, così articolato: responsabilità civile auto +8,4%; altri rami danni +19,3%; ramo vita +12,6%.

Nel settore della responsabilità civile auto i sinistri denunciati, 205 mila circa, sono aumentati rispetto al primo semestre 1978, del 10%; pare quindi confermata l'inversione di tendenza della frequenza dei sinistri già manifestatasi negli ultimi mesi del 1978. Inoltre è in considerevole aumento il numero dei danni più gravi: in particolare il numero dei morti è aumentato del 27,6%.

Uno sportello Bnl in dogana a Torino

TORINO — La Banca Nazionale del Lavoro ha inaugurato a Torino un nuovo sportello che opera nell'ambito della Circoscrizione Doganale.

Ha fatto gli onori di casa il presidente dell'Istituto, Nerio Nesi, accompagnato dal direttore centrale Lipari e dal direttore della sede locale, La Valle. Sono intervenuti il presidente della Regione, Viglione, il prefetto Veglio, l'intendente di Finanza Rocelli.

Nel porgere il saluto agli ospiti Nesi ha messo in risalto che «con questo nuovo strumento operativo, la cui realizzazione è stata resa possibile da una cooperazione di volontà da parte delle competenti amministrazioni torinesi, la Banca del Lavoro pone a disposizione degli imprenditori presenti sui mercati esteri, e proprio nell'ambiente in cui gli stessi prevalentemente operano, le più moderne tecniche e la sperimentata efficienza della sua organizzazione».

Buoni poliennali per 2500 miliardi

ROMA — L'emissione di Buoni del Tesoro poliennali 13%, di scadenza 1° ottobre 1984, per un importo in valore nominale di lire 2500 miliardi è stata disposta dal ministro del Tesoro con decreto 19 settembre '79. L'importo è stato destinato per 2 mila miliardi al rinnovo dei Buoni del Tesoro poliennali 9%, di scadenza 1° ottobre 1979 e, per la rimanenza, alla sottoscrizione in contanti.

I dati provvisori dell'Istat per luglio

Bilancia commerciale passiva (388 miliardi)

ROMA — *La bilancia commerciale ha segnato in luglio di quest'anno un saldo negativo di 388 miliardi di lire, corrispondente ad un ammontare di esportazioni pari a 4327 miliardi e ad importazioni per 4715 miliardi.*

Dopo il saldo positivo di giugno a luglio la bilancia commerciale è tornata quindi in «rosso». A giugno, infatti, si era avuto un attivo pari a cinque miliardi cento milioni di lire, risultato di importazioni per un valore di 5322 miliardi 600 milioni e di esportazioni per un ammontare complessivo di 5227 miliardi 700 milioni.

In precedenza, nei primi sei mesi del 1979, la bilancia commerciale aveva registrato altri due attivi a febbraio (più 344 miliardi 534 milioni) e ad aprile (64 miliardi 514 milioni di lire) mentre nei mesi di gennaio, di marzo e di maggio i saldi erano stati sempre negativi. Il passivo segnato a luglio si colloca al terzo posto, dopo quelli di marzo (meno 736 miliardi 613 milioni) e di maggio (meno 702 miliardi 273 milioni).

Il saldo negativo di luglio è stato determinato da un passivo di 592 miliardi per i prodotti petroliferi e da un attivo di 204 miliardi per altre merci. Per quanto riguarda il conteggio da gennaio a luglio il saldo passivo di 1733 miliardi deriva da un esborso di 4409 miliardi per i prodotti petroliferi e da un'entrata di 2676 miliardi relativa alle altre merci.

Consob sospende la Superpila

ROMA — La «Consob» (Commissione nazionale per le società e la Borsa) ha deliberato con provvedimento di urgenza la sospensione dalla quotazione ufficiale delle azioni della «Superpila S.p.a.» con decorrenza dal 24 settembre prossimo fino al successivo 13 ottobre, sulle Borse valori di Firenze, Milano e Roma.

Secondo l'Irvam

Ribassati i prodotti agricoli

ROMA — Per il terzo mese consecutivo l'indice Irvam dei prezzi all'origine dei prodotti agricoli ha subito una diminuzione. In luglio si è infatti collocato a quota 142,3, inferiore dell'1,2 per cento a quello di giugno e superiore soltanto del 4,5 per cento al livello registrato nel corrispondente mese del 1978: quest'ultimo divario è di gran lunga il più basso rilevato nel corso del 1978.

Alla flessione dell'indice complessivo — rileva l'Irvam — ha concorso essenzialmente la diminuzione che si è avuta in luglio nei prezzi degli ortaggi (meno 6,1 per cento) e della frutta (meno 4,1 per cento) le cui produzioni sono risultate molto abbondanti.

E' invece rimasto praticamente invariato l'indice prezzi per il vino e per l'olio che hanno avuto mercati calmi con limitato volume di affari. Per il settore cerealicolo vi è stata una diminuzione dello 0,8 per cento.

Primo semestre

Schiapparelli previsioni buone per il '79

TORINO — Sotto la presidenza di Marino Golinelli, si è riunito ieri il consiglio di amministrazione della Schiapparelli, per l'esame dell'andamento del primo semestre del '79.

Dai dati, illustrati anche nella consueta relazione alla Consob, emerge il favorevole trend delle vendite, che hanno superato i sei miliardi di lire, con un incremento del 21 per cento rispetto all'analogo periodo del 1978. Poiché le vendite dell'azienda sono più concentrate nel secondo semestre, è previsto un buon risultato complessivo: sarà rispettato il ritmo di crescita ipotizzato in fase previsionale e il fatturato dovrebbe superare i 14 miliardi, con un incremento del 30 per cento rispetto al 1978. Il risultato finale consentirebbe, in tale modo, buoni utili per il corrente esercizio. La Schiapparelli già quest'anno è ritornata a dare un discreto dividendo ai suoi azionisti.

Le vendite Rinascente 400 miliardi in 6 mesi

MILANO — La Rinascente nei primi sei mesi del 1979 ha realizzato vendite per oltre 400 miliardi di lire con un incremento, rispetto allo stesso periodo del 1978, di 67 miliardi di lire pari a circa il 20 per cento. Questi dati sono stati resi noti dal consiglio di amministrazione della società riunitosi ieri sotto la presidenza di Giuseppe Ciborra per approvare la relazione semestrale da inviare alla Consob.

In particolare la vendita di merci varie è aumentata del 20 per cento, quella dei prodotti per l'abbigliamento ed i tessili del 18 per cento, quella degli alimentari del 17 per cento e quella dei casalinghi di oltre il 20 per cento.

La Rinascente, in un comunicato, rileva che tali risultati evidenziano un «risveglio della domanda» specie nei settori dell'arredamento, dell'abbigliamento maschile, degli articoli sportivi e dei giocattoli rispetto al settore alimentare. Per quanto riguarda gli oneri finanziari è stata registrata un'ulteriore diminuzione del 13 per cento che ha contribuito sensibilmente a consolidare l'equilibrio finanziario.

Una seduta contrastata (+ 0,78 %) ha concluso la settimana

Fiat e Montedison salgono nel finale

Richieste Italcementi, Ciga e Lepetit - Il Banco di Roma oltre quota 10.000 - Le Condotte guadagnano il 7%

MILANO — L'ultima riunione della settimana è risultata un po' contrastata nel suo andamento specie per quanto riguarda i titoli-pilota mentre Italcementi, Ciga, Lepetit ed un gruppetto di altri hanno denunciato un costante interessamento del denaro.

Dopo qualche irregolarità nel durante la quota si è assestata in chiusura generalmente sui massimi grazie anche al netto recupero delle Fiat, Generali ed alcuni altri valori primari. Plusvalenze di rilievo hanno messo a segno le due Lepetit (+ 8,2% il titolo privilegiato e + 6,4% quello ordinario), le Trafilerie (+ 9,1), Condotte (+ 7), Magona (+ 6,8), Calfaro (+ 5,1).

Ancora in denaro i bancari (le Banco di Roma hanno superato quota 10.000 (+ 3,5%), le Ciga (+ 3,4), Italcementi (+ 3,2). Migliori anche alcuni immobiliari ed in specie le Coge (+ 9,8%). Iniziativa (+ 4,4) e Bli (+ 3,2) che nel dopo-Borsa si sono portate sulle 580 lire dalle 550 della chiusura.

Tra i titoli-pilota da segnalare il recupero nelle ultime battute delle Fiat (+ 3,2%) e delle Montedison (+ 2%), di poco migliori le Snia Viscosa mentre sono finite in buio sia pure di poco inferiori a quelle di giovedì le Generali, Olivetti e Pirellina.

L'indice è passato da 47,63 a 48 con un guadagno dello 0,78%.

E' terminata a Torino una settimana molto attiva per il mercato azionario. Nella riunione di ieri sono stati confermati i recuperi precedenti ma per alcuni titoli si è preferito monetizzare i guadagni conseguiti. Ulteriori progressi per i bancari e i finanziari.

Oro e monete

Oro fino 9800 - 9850 lire al grammo; argento 385.000 - 425.000 lire al kg; monete: sterlina oro vecchio conio 102.000 - 106.000, nuovo conio 102.000 - 106.000; marengo italiano 85.000 - 89.000; marengo svizzero 85.000 - 93.000; marengo francese 88.000 - 98.000.

LE AZIONI A MILANO

Elaborazione dei dati a cura dell'ufficio Bancario San Paolo di Torino

Titoli	21-9	Variaz.
ALIMENTARI		
Alivar	5000	+ 50
Bonifiche Ferr	3288	+ 45
Chiari & Forti	3785	+ 80
Eridania	4650	— 10
Gio' Buitoni	3400	+ 165
Agric. Vit. IBP	5150	+ 30
R. Zucchi	3390	— 9
» » di	337	— 4,50
Saimade ord	—	—
Saimade priv	91	+ 1,50
Saimade risp	70,50	—
	80	—
ASSICURATIVI		
Alleanza	18203	+ 93
Assicur.	36480	— 320
Ausonia	3350	—
Bowring	1998	—
Ass. Mil.	9285	— 15
Ass. Mil. pr.	9275	+ 25
Latina	820	+ 20
Latina pr.	387	+ 7
Fin.	3185	+ 5
Generali	42850	— 140
Italia Ass.	15890	+ 50
Abeille	13100	+ 210
Fond. Inc.	11530	+ 20
Fond. Vita	29850	+ 335
Ras	16680	+ 240
S.A.I.	12209	+ 62
Toro Ass.	8100	+ 95
Toro Ass. pr.	3990	+ 1
BANCARI		
B. Comm. Ital.	12390	+ 380
Banco Roma	10200	+ 350
Banco Lariano	2440	+ 4
Credito It.	1858	+ 10
Cred. Varesino	3890	—
Interbanca pr.	11250	+ 250
Mediobanca	43990	—
DIETARI - EDITOR.		
Bpvda	835	— 16
Burgo ord.	6600	— 101
Burgo pr.	6100	— 80
De Medici	500	+ 21
Donzelli	—	—
Mondad. pr.	2890	— 150
CEMENTI - CERAMICHE		
Cementir	1160	— 33
Cer. Pozzi	170	+ 15,50
Elenni	770	—
Elenni priv.	899	— 1
Italcementi	22520	+ 660
Gavari	—	—
Unicem	8090	— 5
CHIMICI		
Anic	1510	— 0,50
Brioschi	37470	— 30
Caffaro	430,50	+ 20,50
C. Erba	2799	+ 35
Cimi Erba pr.	1500	+ 35
Hoffman	809	+ 4
Montedison	2041,0	+ 12,70
Lepetit	20610	+ 1270
Lepetit pr.	20500	+ 1560
Liquigas	43	— 0,50
Liquigas priv.	41	+ 2
Liquigas risp.	32	— 4
Mira Lanza	2259	+ 68
Montedison S.	201,50	+ 4
Montedison C.	—	—
Napoletana Gas	—	—
Pirelli	1250	— 5
Pirelli Spa	1200	—
Pirelli risp.	1295	+ 31
Rumianca	603	+ 2
Saffa	6699	+ 38
Saffa risp.	4230	+ 30
Stoppani	9800	+ 350
COMMERCIO		
Rinasc.	113,50	— 0,75
Rinasc. pr.	75	— 1
Sibe Genova	2000	—
Standa	1830	+ 11
COMUNICAZIONI		
Alitalia pr.	1245	+ 15
Ausiliare	2255	—
Aut. To-Mi	1230	— 60
Italcable	4360	— 60
N.A.I.	950	+ 75
N. Milano	1405	+ 80
Sip	1305	+ 5
ELETTROTEC.		
Magneti M. pr.	655	+ 4
Marelli E.	405,50	— 0,50
Superpila	5850	+ 100
Tecnomasio	358	+ 4
FINANZIARI		
Acq. Marcia	1450	+ 45
Agricola fin.	9830	— 90
Bastogi	881	+ 8
Bonif. Sarde	8795	— 67
Breda Finanziaria	1561	— 34
Centrale	6410	+ 70
Fidis	92	—
Finsider	134,75	+ 3
Fiumana Nuova	—	—
Generali ris.	1185	+ 5
G.I.M.	3990	+ 85
Gim priv.	3199	+ 3
Iri	4360	+ 30
Linerti	20500	+ 1560
Linerti pr.	2338	+ 8
Mittel	1367	+ 7
Partec. Finanz.	868	+ 3
Pirelli & C.	2151	— 19
Pirelli Spa	854	+ 4
Profilo	285	+ 5
Riva Finanz.	54545	+ 15
Saipem	1260	—
S.M.E.	1750	— 8
Smi Metalli	3940	+ 90
Stet	1655	+ 26
IMMOBILIARI		
Aedes	3095	+ 95
Bli	550	+ 28
Bli pre	408	+ 18
Buro Stet	—	—
Coge	1528	+ 130
Condotte Acqua	281	+ 19
De Angeli Frua	7030	+ 180
Fidiss	1092	— 3
Gen. Imm. Roma	78	—
Industrie Ed.	5400	+ 400
Italm	2795	— 85
Milano Centrale	36750	— 350
Risanamento	5990	+ 145
Sifa	752	+ 22
Trenno	2203	—
MECCANICI - AUTOM.		
Fiat	3637	+ 65
Fiat priv.	2046	+ 42
Fr. Tosi	21450	+ 400
Gilardini	4280	—
Nebiolo	88	—
Olivetti	1507	— 18
Olivetti pr.	1398	+ 18
Westingh.	12700	— 100
Westinghouse	2585	— 15
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Bergamo	809	+ 18
Dalmine	240,50	— 1
Falck ord.	3085	— 15
Falck pr.	2960	— 120
Ilva-Viola	1463	+ 25
Italmin.	340	+ 4
Magona	2586	+ 160
Pernusa	1715	— 5
Terni	—	—
Trafilerie	800	+ 67
TESSILI		
Cantoni	2450	— 20
Cantoni	5580	— 20
Cucirini	3398	+ 99
Cotonif. Beta	6398	—
Fisac	1835	+ 18
Linificio	535	+ 16
Marzotto pr.	1258	+ 48
Montefibre	—	—
Montefibre priv.	—	—
Olcese	55,50	+ 1,75
Rotondi	15750	— 250
Scott	—	—
Snia Visc.	809	+ 4,50
Snia Visc. pr.	443	— 19
Un. Manif.	18588	+ 50
DIVERSI		
De Ferrari	1800	+ 35
Acque pot.	885	—
Calcestr. Vavese	4480	— 30
Ciga	2900	+ 84
Cir	9775	— 26
Racchetti	32,75	+ 1,75
Rena	5800	—
Solerighi	—	—
Telmi Acqui	585	+ 14

LE AZIONI A TORINO

Titoli	21-9	Variaz.
ALIMENTARI		
Eridania	4850	—
Romana Zuccheri	275	—
Fiorio	456	—
Alivar	4900	—
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Bila	750	+ 20
Talco & Grafite	30485	—
COMUNICAZIONI		
Autostrada To-Mi	1270	+ 20
N.A.I.	915	+ 30
Torino-Nord	8099	— 7,50
Bpl	1197	+ 12
Italcable	4250	+ 170
Alitalia	1250	—
IMMOBILIARI		
Ferco	173	+ 0,50
Risanamento	5155	+ 700
Beni Stabili	—	—
Bli	539	+ 25
Bli priv.	390	+ 20
Immobiliare Roma	78,50	— 0,75
Imm. Ag. Milano	—	—
Ipi	3615	— 25
Iswim	3850	—
CHIMICI		
Montefibre	291	— 3
Liquigas	40	—
Liquigas priv.	28	—
Liquigas risp.	27	—
SAFFA	6700	— 50
Saffa risp.	4582	—
SAIAG	1340	—
Schiapparelli	511	+ 10
Paramatti	885	+ 2
Mira Lanza	22500	—
ANIC	15	—
Rumianca	604	—
Italgas	805	— 1
Pirelli	1360	+ 80
FINANZIARI ASSICURATIVI		
Interbanca	11400	+ 700
Mediobanca	44000	+ 200
Cumul	12300	+ 400
Banco Roma	10000	+ 200
Credito It.	1548	+ 15
La Centrale	6420	—
S.M.E.	1750	+ 20
STET	1520	+ 15
Finadel	130	—
Piemontese Fin.	1935	— 28
Mittel	3360	—
Mittel	1390	—
Bastogi	884	+ 4
Bastogi priv.	3178	— 21
Pirelli & C.	2152	+ 70
Pirelli Spa	840	—
GIM	3750	+ 200
Iri	4250	—
SAROM	1286	—
Assicur. Torino	8150	+ 150
Aspec. Torino pr.	4000	+ 150
Generali	42650	— 325
S.A.I.	12250	— 150
RAS	17750	— 250
Ass. Milano	8300	+ 25
» priv.	5350	+ 150
Latina	850	—
Latina priv.	430	—
METALMECCANICI		
Fornara	411	+ 10
Westinghouse	12600	—
Nebiolo	—	—
Italmobil	337	—
Dolmine	240	—
Olivetti	1520	— 60
» priv.	1395	+ 35
FIAT	3648	+ 60
» priv.	2190	+ 80
Terni	—	—
S. Marelli	408	—
Magneti Marelli	648	—
Metalli Ital.	3900	+ 125
Castelgranetti	1473	— 25
Gilardini	4380	—
Grassano	1315	+ 8
OBBLIG. CONVERTIBILI		
Bli 7% 73-88	72,70	—
Gim 6% 73-88	113,50	—
Pirelli 5%	59	—
M. Fingest 7% 72	—	—
M.C.E. 7% 73-88	78,80	—
M. Visc. 7% 73-88	89,90	—
M.S. Sonzo 7% 73	97,50	—
M. Fibre 7% 73-88	74,70	—
Metalm 6% 73-88	114,50	—
Liquigas 7,50% 70	46,30	—
Liquigas 7,50% 71	46,20	—
Liquigas 7,50% 72	46,50	—
Liquigas 7% 73-83	46,25	—
In Stet 7% 73-88	91,80	—
Viscosa	808	—
» priv.	480	—
DIVERSI		
Cartiera Italiana	699	+ 9
Burgo ord.	6750	— 10
» priv.	4200	—
Piaccenti	81	—
Cir	9750	+ 100
Acque Potabili	5705	+ 60
Acqua Roma	378	—
Creditz	778	—
Eternit priv.	700	—
Rinascente	113	—
Ciga	2490	+ 78
Ceramica Pozzi	148	—
Unicem	8050	— 50
Sifa	2750	—
OBBLIG. CONVERTIBILI		
Bli 7% 73-88	72,70	—
Gim 6% 73-88	113,50	—
Pirelli 5%	59	—
M. Fingest 7% 72	—	—
M.C.E. 7% 73-88	78,80	—
M. Visc. 7% 73-88	89,90	—
M.S. Sonzo 7% 73	97,50	—
M. Fibre 7% 73-88	74,70	—
Metalm 6% 73-88	114,50	—
Liquigas 7,50% 70	46,30	—
Liquigas 7,50% 71	46,20	—
Liquigas 7,50% 72	46,50	—
Liquigas 7% 73-83	46,25	—
In Stet 7% 73-88	91,80	—

MERCATO DEL REDDITO FISSO A TORINO

Variazioni sul 20-9-1979 per i valori di Stato e su venerdì 14-9-1979 per le obbligazioni

Questa tabella sarà pubblicata ogni sabato

VALORI DI STATO		
Rendita 5%	76,10	
» cons.	75	
Pr. ricost. 3 ½ %	—	
» cons.	—	
» 5 %	—	
» cons.	—	
Pr. Rec. 5 % Tr	—	
» cons.	—	
Pr. Rec. 5% '54	—	
» cons.	—	
Pr. Ed. Sc. 5% '57	88,45	
» cons.	88,35	
» 5% '58	88,10	
» cons.	88	
» 5% '59	87,60	
» cons.	87,50	
» 6% '70	82,60	
» cons.	82,50	
» 6% '71	80,10	
» cons.	80	
» 6% '72	79,10	
» cons.	79	
» 9% 75/90	89,10	
Cer. C. T. 5,50% 78	—	
Cer. C. T. 5,50% 79	100	
B.T.N. 5% '78	—	
» » 80	99,60	
» » 82	96,80	
B.T.Q. 9% 1979 I	99,85	
B.T.Q. 9% 1980	99,40	+ 0,10
B.T.Q. 10% 1981	97,30	—
**OBBLIGA

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è tenuto a rispettare tale legge.

1 Commerciali

DITTA vende rettifica seno 1000 lisciare e cilindro e cromogrado per taglio lamiera. Telefonare 700.247.

OCCASIONE vendesi trave Rambaldi Remo, trave Perone, corsa 4000 x 7, mm. crinale, celandia, ingabbi verticali e longarusti, utilizzo, cattoche, bizzani, ecc. Torino, via Somalia 108 interno 1, telefono 805.1624.

TORINI nuovi bulgari con rapidi dimostrazioni assumono tecnici diretti. Prezzi convenienti. Ragazzoni Lessing, Corso Novara 64.

VENDESI gru gommata 20H 20tRA Carlenco SH anno 77 norme Enpi. Telefonare 880 247 ufficio

VENDESI pala meccanica M.F.350 con retro escavatore. Telefonare 965.1484, dalle 20.30 alle 21.30.

VENDESI presso Zerbo SP 20/22 km 19/4 intelaiata per carbacca da macero e stracci in genere, camera da levante bm. 80 h.215 profondità m. 4.50. Telefonare ore pasti 613 381 alba

2 Affari e capitali

A proprietari di immobili o per acquisto case si concedono finanziamenti ipotecari. Per appuntamento telefonare 690.8873.

FAIT Finanziamo su automezzi e immobili celerità riservatezza tassi modici. Torino via Avogadro 19. Tel. 510.130 - 530.297.

FINANZIAMO rapidamente dipendenti comunali, ospedalieri, enti locali, con cessione 1/5 stipendio. Tel. 443.187.

GALLERIA d'arte antiquariato grandissima centrale cerca socio per conduzione oppure vendesi. Telefonare 879.383 ore 10-12; 18-19.

MUTUI
concediamo in 30 giorni a bassi interessi solo per acquisto casa. Rivolgetevi alla Centrale, corso Francia 65, tel. 741 022

PRIVATAMENTE ad in poche ore permetto a tutti senza garanzie o cambiali o cessioni del quinto volanto visita a domicilio tel. 894718

TIPOGRAFIA piccola cerca socio con piccolo capitale praticamente compositore. Telefonare ore pasti 778 982.

VOLETE reinvestire i vostri buoni del Tesoro o obbligazioni sicure in vantaggiosi operazioni con l'estero garantite da primaria assicurazione da 5 milioni a 50 milioni? Scrivete dettagliatamente «Pubblicompass 9207 — 10100 Torino».

3 Aziende, negozi

ABBIGLIAMENTO donna uomo cedesi moderno arredamento 18 anni attività unico titolare. Telefonare 702.327 ore 13-15.

AFFARE vendesi Alpignano - To capannoni uffici di mq 4000 e 2000 mq terreno a insediamenti, per investimento capitali, locati per oltre 80 milioni annui, richiesta 520 milioni. Telefonare 011 464.098.

AFFARONE grande cedo momentaneamente frutta verdure zona centro incasso dimostrabile. Telefonare 527.752.

AFFITTASI in Torino palestra con sauna bagni turchi locali assistiti U.V. intono. Telefonare 664.181 - 640.3238, dopo le 19.

AMBULANTE di biancheria cerca collaboratore socio. Scrivere «Pubblicompass 6481 — 10100 Torino».

AVVIATA cartotecnica produttiva palesemente vendesi zona commerciale completamente rinnovata su 3 livelli. Tel. 388.409.

AVVIATO negozio parrucchiere cerca gerente. Telefonare 341.584 ore pranzo.

BAR alcolico corso Peschiera arredamento nuovo incasso 300 mila giornaliero chiusura settembre cedesi 85 milioni. Telefonare 745.682.

BAR super con alloggio zona S. Paolo cedesi causa impossibilità conduzione, vero affare. Telefonare 568.314.

BARISTE cerca negozio avviato. Tel. Zanchelli 348 8335.

CARROZZERIA zona S. Donato mq 230 vendesi grossa da concordare. Telefonare 473.0012.

CAUSA trasferimento vendo bar super con alloggio ottimo incasso zona brillante. Prezzo trattabile. Telefono 645.015.

CEDESI autonoleggio 90 posto con officina e lavaggio zona corso Belgio. Tel. 694.370 ore pasti 596.2482.

CEDESI avviata tintoria macchinari nuovi. Lire 6 milioni 900 mila contanti, vicino piazza Rivoli. Telefonare 386.1838, ore serali.

CEDESI chiosco benzina. Tel. 636.735 ore 13-14.

CEDESI lunga stata di Finale bar avviatissimo 32 milioni. Tel. 019 682.568 ore ufficio anche festivi.

CEDESI negozio centralissimo con licenza 301-304. Tel. 531.290 ufficio.

CEDESI negozio ottimissima zona Brunico-Trana. Telefonare 633.879, ore serali.

CEDESI pensione da restaurare P. Susa di 10 camere più servizi causa impossibilità conduzione. Telefonare 616.355 solo mattino.

CEDESI rivendita pane vicenda gestione Borgata Pareta prezzo mod. Tel. 759.031.

CESSASI antica attività ottimo incasso. Telefonare ore pasti 778 982.

COMUNICHIAMO a tutti i nostri buoni del Tesoro o obbligazioni sicure in vantaggiosi operazioni con l'estero garantite da primaria assicurazione da 5 milioni a 50 milioni? Scrivete dettagliatamente «Pubblicompass 9207 — 10100 Torino».

VOLETE reinvestire i vostri buoni del Tesoro o obbligazioni sicure in vantaggiosi operazioni con l'estero garantite da primaria assicurazione da 5 milioni a 50 milioni? Scrivete dettagliatamente «Pubblicompass 9207 — 10100 Torino».

FOTOGRAFO tab. IX super avviato ottimo incasso disponibile vendesi persone preistituite. Corsalce 179, telefono 614.067.

GALLERIA d'arte avvistissima prestigiosa centrale cerca socio per conduzione oppure vendesi. Telefonare 879.383 ore 10-12; 18-19.

GESTIONE o responsabile conduzione case di riposo istituto comitato o qualsiasi altra comunità con mense collettive si collaborerà in assemblea vendo proposta collaborazione. Documentabili garanzie professionali eventualmente cauzionando. Solo Torino e Provincia. Telefono 659.133.

GIOIELLERIA cede negozio zona Nizza avviato. Telefonare orario negozi 630.670.

GRISSONEY cercasi collaboratori percentuale per organizzazione e gestione tre bar a stagione inverno Sestriera. Telefonare 0125.355.325 feriali ore 20-21.

HOTEL 20 camere con bar ristorante zona commercialissima ben arredato incasso dimostrabile cedo esclusivo intermediari. Scrivete «Pubblicompass 6480 — 10100 Torino».

INGROSSO elettrici e vari liquori acquisterei o riceverei in gestione. Tel. 642.446 interno 19.

INGROSSO profumeria cerca licenza dettaglio. Telefonare 858.946

MACELLERIA avviatissima, buon incasso, L. 3 milioni contanti resto rateo. Telefonare 202.390

MOTTA vende bar modernissimo ingrosso completo mini hotel e tavernetta arredato 12 milioni resto dilazionati. Tel. 511.066.

MOTTA vendo gastronomia assumesi attrezzatissima 500 mila giornaliere 21 milioni dilazionati. Tel. 511.066.

MOTTA vende negozietto donna attrezzatissimo 3 milioni settimanali 15 milioni dilazionati Tel. 511.066.

NEGOZIO elettrico e piccolo elettrodomestici acquisti da privato. Telefonare dopo ore 19.895.033.

PANETTERIA rivendita vende privato zona corso Venezia incasso medio 180 mila richiesta 16 milioni. Affare. Telefonare 710.538 - 713.409.

PARRUCCHIERA rinomatissimo negozio acconciature in Torino cambio Milano, Madonna Campagna. Pianista. Pagamento in contanti. Telefonare 667.5318.

PRIVATO cede mercerie abbigliamento zona Vittoria vero affare annuale ventennale richiede 13 milioni 500 mila. Tel. 293.754.

PRIVATO cerca gerenti o soci minimissimo incasso giornaliero 800 mila in alternativa cede anche direttamente. Tel. 270.992.

PRIVATO vende salumeria gastronomia unica in zona vero affare Telefonare 851.672 orario negozio.

PRIVATO vendo negozio lusso vetrine arredamenti, zona Lucento. Affare. Telefonare 739.2283 oppure 271.032, dopo le ore 20.

RISTORANTE Bar avviatissimo con camere cedesi invece di Pubblicità. Telefono 0183/90318.

SANREMO cedo terrazzetta e casalingh. ottima posizione, buon incasso. Tel. 0184 80.314 ore pasti.

TABACCHERIA unico redatto vasta scelta comodo alloggio cedesi. Cora, telefono 441.551, via Cavalcmaggiore 10.

TINTORIA se avete pensato di acquistare rivolgevevi al Centro Sec. Abbiamo quello che cercate. Telefonare 252 909 ore 9-10, 15-18.

TINTORIA volete vendere il vostro negozio? Telefonate 252 909 ore 9-10 15-18.

TINTORIA zona Crocetta ottima clientela cedo urgente per motivi familiari reddito dimostrabile attivo eccezionale 41 milioni 800 mila. Tel. 343.583 (mattino).

VENDESI automezzo di 750 mq con 50 posti macchina cilindri elettronici autoconservazioni e lavaggio a mano richiesta 45 milioni trattabile. Telefonare 800.2330 via Lanzi 41 Settimo Torinese.

VENDESI mini market avviatissimo prezzo. Per informazioni telefonare al 200.628 ore pasti.

VENDESI officina metalmeccanica attrezzatissima. Tel. 215.662.

VENDESI parrucchiere uomo/donna signore 1 V. via XIV Tel. 676.247.

VENDESI vecchia trattoria in Castagnole P.te non sloggiata. Telefonare 888.2681 ottimo rendimento Mulino Maria via Alfieri 3, Castagnole P.te

VENDIAMO ottimo reddito tabaccheria rivendita giornali e abbigliamento 30 milioni. Aguirre Vadino Albenga 0182-549 276.

VENDO negozio di parrucchiere ottimo rendimento Tel. 287.354.

VENDO negozio avviato con licenza di vendita cicli, sports, accessori e riparazioni a Grugliasco. Telefonare 788.735 ore pasti.

4 Terreni

A. GIVOLETTO a pochi passi montagne vendesi terreni agricoli balneazione possibile. Tel. 984 7048.

A Cervo Ligure mq5000 lotti terreno uso villette mare Austria zona residenziale panoramico parzialm. da mq 1000 3000 lire 5000 8000 mq. Telefonare 0185.408.212.

A seguito trasferimento S.p.A. affitta o vende due capannoni uffici, adatti anche a lavorazioni tipi ai corpi Beinasco 210. 1. primo piano. Telefonare 954 5901 - 954 0996 ore ufficio.

AFFITTASI capannone 600 mq uso magazzino o industria leggera libero oppure zona industriale Alpignano. Tel. 967 6100

AFFITTASI centro Rivoli uso magazzino o commerciale mq 200 da assemare. Telefonare 668.0141

AFFITTASI Lanz casermette mq 750 coperti e servizi. Telefonare mattino 668 3137.

AFFITTASI locale uso garage laboratorio ufficio sulla regionale zona stazione Dora. Telefonare ore pasti 277.116.

AFFITTASI ufficio tre vani servizi p.t. c. Mandello. Telefonare 541.493 - 714.822

AFFITTO locali in corso Francia Aeronautica mq 4000 divisibili unico piano terra ed mq 5 mila primo piano uffici, vetrine, servizi, adatti magazzini rappresentanze mercato ingrosso. Possibile suddivisione occorrente e uso. Scrivere «Pubblicompass 9057 — 10100 Torino».

AMPI locali industriali deposito uso anche ufficio mesa più auto vendibili no agenzie. Alti locali piano terra. Telefono 511.347.

CAPANNONE 420 mq in Venaria e palazzina uffici, alloggi a lavoro. Costruzione vendesi. Telefonare 638 335.

CENTRALI catastrofici 5 locali servizio mq 90 in ordine, uso ufficio o3 laboratorio seminterrato, riscaldamento centrale. P. p. senza ascensore 90 mila mensili. Scrivere «Pubblicompass 9143 — 10100 Torino».

CENTRO via Pavia angolo via S. Domenico vendiamo, per ora affittiamo locali mq 150 più magazzino sottostante mq 180, scuola o comunque realizzazione capitale investito limitato. Telefonare ore 8-9 656.690.

CENTROCASA 613.851 zona centralissima via Saluzzo magazzini varie metrature da 4 milioni 900 mila a 13 milioni. Diamo pagamento

CONSULENZE (0332) vendo ampissime vetrine locale su due piani mq 820 circa adatto anche ad uffici, adatti anche a lavorazioni tipi ai corpi Beinasco 210. 1. primo piano. Telefonare 954 5901 - 954 0996 ore ufficio.

CORSO Dante affittasi alloggio cielo signorile 4 vani uso ufficio tecnico e professionale. Telefonare 546.885

CORSO Raffaello affittasi locale seminterrato. Ammobiliato tutti servizi adatto uffici lavoro commerciale ecc. Telefonare 540.184

DIVERSI muri negozi (uso affittasi) vendo chiosco mobile (vedi Fiat 850) 1482 dalle 8 alle 13.

IMMOBILIARETORO vende in via Madama Cristina con ascensore riscaldamento centrale mq 4000 divisibili unico piano terra ed mq 5 mila primo piano uffici, vetrine, servizi, adatti magazzini rappresentanze mercato ingrosso. Possibile suddivisione occorrente e uso. Scrivere «Pubblicompass 9057 — 10100 Torino».

IMMOBILIARETORO vende via Berra Valentino negozio con vetrine e servizio pagamento dilazionato. Telefonare 501 219-590 893

LIBERI via Valtro 3, prestigiosi locali uso ufficio diverse metrature minimo pochi posti. Possibile mutuo San Paolo. Immobiliaretoro 501 219 - 590 603

MAGAZZINO deposito 400 mq attrezzati carico scarico merci varie affitasi conteliere 590 0689

MICHELINO cedesi vendiamo locale seminterrato vicino mq 140 circa con ampiezza cortile 25 milioni 800 mila, volendo può avere 3 milioni 800 mila. Consumazione 532.927.

ORBASSANO cercasi affittasi anche separati ampio negozio con abitazione casamonica mq 500 possibilità due piani. Telefonare 940 7137.

PRIVATO vende bianco azzolo locale mq 230 con cassetta 4 vani servizi camera. Telefonare 701.148

SICA ditta costruzioni industriali di nuova costituzione zona Torinese presenta disponibili mq coperti 1600 interni dal 6000 Tel. 343 339 - 344 280

STATUTO affittasi monolocale arredato con angolo cottura, bagno, doppio ingresso. Telefonare 2 pasti Tel. 527 032.

UFFICIO in stabile signorile via Po, 1 piano, di sette locali e servizi mq 150 da ristrutturare affittasi 350 mila mese. Scrivere «Pubblicompass 9144 — 10100 Torino».

VENDO capannone di Val Chisone mq 600 attrezzato a 4000, più a parte 50 di terreno mq 6000. Tel 0121 74 266 (ferroni)

VENDO muri negozio libero ottima posizione vetro vedendo 2 camere salle mensa servizi reparti. Tel 687 763 - int 114.

ZONA Crocetta San Paolo affittasi locale industriale «, alla uffici mq 1200 portone carrabile, uffici, possibile Escluse intermediari. Telefonare 532 420

5 Locali e negozi

domande

CAPANNONE o magazzino coperto uso deposito o lavorazione in Torino o immediati dintorni. Telefonare 443 528.

CERCASI locale mq 1000 mq attività panificazione zona Sud o periferia Torino. Tel. 656.835.

CERCASI locale mq 200, 300 mq ristorazione ed bar. Telefonare 779.242

CERCASI magazzino mq 250 con uffici semicentrale per attività artigianale e guasi. Scrivere «Pubblicompass 9479 — 10100 Torino».

ENTE federativo ci acquisterebbe nel quartiere S. Donato 5 o più locali da preferire ad ampiezza medio. Scrivere «Pubblicompass 112 — 10100 Torino».

IMPORTANTE azienda artigianale cerca in Torino o dintorni locale e piano terreno per uso magazzino. Tel. dopo le tredici e 704.665

PARRUCCHIERA cerca in affitto locale piano terra o rialzato mq 130 circa, eventualmente con alloggio anche zona S. Rita Mirafiori. Telefonare 753.650

PRIVATO acquista da privato magazzino capannone 500-1000 m Torino cintura (no consorzi. Tel 335 529 - 334 470 ore pasti)

offerte

A. VENDO locale mq 100 con servizi e terreno uso negozio o magazzino in Vinovo Tel 965 1494

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A. AUTISTA sovrapeso referenziato patente C cerca Piemonte Lombardia lunga esperienza offresi a serio ditta. Telefonare 268.419.

APPRENDISTA libertà cerca lavoro che lo possa indirizzare di una futura specializzazione Telefonare 686 6482

AUTISTA cinquantaquattrenne pensato D-E pulito cerca Torino e cinta offresi referenze. Telefonare 411 2187, ore pasti.

AUTISTA pat. D offresi qualsiasi lavoro Telefonare 736 956

AUTISTA pat. C offresi preferibilmente zona Torinese. Telefonare 262 181, ore pasti.

AUTISTA patente C pluriennale esperienza anche come conoscenza Torino e prov. disposto trasferte Nord. Tel. 739 0645 Torino

CAMERIERE - baia notabile conoscenza lingue offresi. Telefonare ore 10-14 019 690 430.

CASO laureata praticabilissima esperienza settoriale offre disponibile subito. Scrivere «Pubblicompass 9534 - 10100 Torino».

CAMERIERE giovanissimo massima occupazione offresi disponibile subito. Scrivere «Pubblicompass 9160 - 10100 Torino».

OFFRESI guardarobiera cameriera pratica referenziata tutti giorni 4 ore. Telefonare al pomeriggio Telefonare 377 854

OFFRESI in qualità di custode ed agente p.s. patente D-E con doppio e libretto per custodia ridondanti o cinofilesca apotrop. Telefonare 616 987.

OFFRESI immediata esperienza triennale qualsiasi settore, indistintamente. Telefonare al 747 586.

OFFRESI pensionato custode per villa qualsiasi referenze. Telefonare 727 588.

OFFRESI ragazza veterinaria per qualsiasi genere di lavoro-compresa. Tel 381 101.

PENSIONATO diplomato attività referenziate e offresi fattorino o altro lavoro no responsabile massimo zona Rivoli-Alpignano. Telefonare 967 7309

PER bella villa ricerca di una sana persona aumista e lavori di fiducia offresi Tel. 710.344.

PIEMONTESE ragioniere con lunga esperienza vendite marketing cerca conoscenza seria ogni impegno offresi lunghe ore disponibilità trasferte. Scrivere: Pubblicompass 8105 - 10100 Torino.

PIZZAIOLO con esperienza disponibile a qualsiasi orario offresi. Telefonare dalle 9 alle 13. Telefono 011 853 0641

RAGIONIERE 30enne diploma esperienza amministrativa contabile cerca lavoro serio. Telefonare 011 - 6961755-6-7-8

REFERENZIATA occupatissima insuperabile attività e orario. Tel. 857 726

RIPRESA lavoro patente D offresi per qualsiasi impiego, servizio pubblico Telefonare 857 606.

SOBRIETÀ patente C offresi per qualsiasi lavoro Nord. Tel. 527 032.

VENDITORE - ottima presenza, referenziato, cerca lavoro anche part time. Scrivere «Pubblicompass 9504 - 10100 Torino».

VENDITORE esperienza quinquennale settore commerciale diploma scuola media superiore offresi serio ditta. Scrivere «Pubblicompass 6523 - 10100 Torino».

RESPONSABILE ufficio commerciale 38enne esperienza ultradecennale ristrutturazione collettiva interessante ristrutturazione aziende ristrutturative proposte. Scrivere «Pubblicompass 5638 — 10100 Torino».

SEGRETARIA cerca lavoro primo impiego eventualmente anche come commessa. Telefonare dalle 13 in poi ore. 914 762.

SEGRETARIA d'azienda offresi a serio ditta Rivoli (To). Telefonare 958 8082.

SEGRETARIA esperta ufficio commerciale esperienza ultradecennale lingue stenodattilografia corrispondente autonoma conoscenza inglese francese offresi serio ditta. Telefonare 739 0080 ore pasti.

SEGRETARIA signora lavoro ufficio disposta anche lavoro viaggi, dinamica, capace lavoro autonomo capacità ed pubblico, diplomata, libera. Tel. 398.704.

SEGRETARIA seconda impiego offresi privato serio zona Torino-dintorni passeggio chiesto. Telefonare 948 4222

SIGNORA referenziata offresi pomeriggio studio medico Tel. 447 134.

SIGNORA 30enne pratica contabilità clienti fornitori banche ha cerca lavoro zona Venaria Druento o zona circostante. Scrivere «Pubblicompass 8178 — 10100 Torino».

SIGNORA 31enne dinamica presenza personalità dattilografia pratica lavoro ufficio cerca occupazione anche mezza giornata. Telefonare 314 667.

SIGNORINA 23enne discreta esperienza paghe offresi. Telefonare 800 8095.

SIGNORINA 25 anni stenodattilografia anche ufficio offresi. Telefonare 825.253.

TEDESCO lingua madre perfetto inglese italiano lunga esperienza cerca impiego part-time. Scrivere Pubblicompass 104 - 10100 Torino.

VENTENNE con diploma di perito aziendale e corrispondente lingue estere e con esperienza lavori ufficio offresi ditta seria. Scrivere «Pubblicompass 9708 — 10100 Torino».

VENTENNE segretaria di ufficio cerca dattilografia inglese perfezionare registratrice verificatrice su schede e disco offresi a serio ditta in Trianni passeggio diretto. Telefonare 317 531.

VENTITREENNE di origine italiana lingua madre inglese cultura universitaria universitaria laurea ajuto offresi. Telefonare 787.107

VENTUNENNE simpaticissima attualmente occupata Madia diploma ragioneria Torino cerca impiego presso azienda referenze. Tel 296.854.

18ENNE sano-carino 1° impiego offresi. Tel 536.074.

19ENNE cerca lavoro come dattilografia o commessa libera subito. Tel 214 703.

19ENNE massima garanzia ottima presenza offresi grande impegno conoscenza di tutte-bilizzazione). Tel. 687 081 ore 9-10.

19ENNE dattilografia secondo impiego offresi zona Orbassano Tel. 903 709 ore pasti.

19ENNE diplomata primo impiego offresi. Telefonare 670 ore pranzo/cena.

19ENNE primo impiego segretariale d'ufficio offresi. Tel. 262 781.

19ENNE ragazza cerca impiego presso ufficio o commerciale. Telefono 836 1499

20ENNE bella presenza referenziata pensi aziendale conoscenza francese inglese stenodattilo offresi. Telefonare 294.161.

20ENNE bella presenza referenziata pensi aziendale conoscenza francese inglese stenodattilo offresi. Telefonare 216.0101.

20ENNE volenterosa dinamico buona conoscenza inglese francese cerca lavoro serio impegnativo in turistico-alberghiero. Telefonare 891.631 ore pasti.

21ENNE maestra offresi lavoro ufficio commessa, baby sitter. Tel 243.417 mattino.

22ENNE ragioniera diplomata perita offresi per contabilità generale ottima referenze. Tel 274.1486 ore pasti.

REFERENZIATA conoscenza inglese francese ampia esperienza commerciale pluriennale offresi anche part time. Scrivere «Pubblicompass 6524 - 10100 Torino».

REFERENZIATA esperienza quindicennale settore commerciale diploma scuola media superiore offresi seria ditta. Scrivere «Pubblicompass 6523 - 10100 Torino».

RESPONSABILE ufficio commerciale 38enne esperienza ultradecennale ristrutturazione collettiva interessante ristrutturazione aziende ristrutturative proposte. Scrivere «Pubblicompass 5638 — 10100 Torino».

SEGRETARIA cerca lavoro primo impiego eventualmente anche come commessa. Telefonare dalle 13 in poi ore. 914 762.

SEGRETARIA d'azienda offresi a serio ditta Rivoli (To). Telefonare 958 8082.

SEGRETARIA esperta ufficio commerciale esperienza ultradecennale lingue stenodattilografia corrispondente autonoma conoscenza inglese francese offresi serio ditta. Telefonare 739 0080 ore pasti.

SEGRETARIA signora lavoro ufficio disposta anche lavoro viaggi, dinamica, capace lavoro autonomo capacità ed pubblico, diplomata, libera. Tel. 398.704.

SEGRETARIA seconda impiego offresi privato serio zona Torino-dintorni passeggio chiesto. Telefonare 948 4222

SIGNORA referenziata offresi pomeriggio studio medico Tel. 447 134.

SIGNORA 30enne pratica contabilità clienti fornitori banche ha cerca lavoro zona Venaria Druento o zona circostante. Scrivere «Pubblicompass 8178 — 10100 Torino».

SIGNORA 31enne dinamica presenza personalità dattilografia pratica lavoro ufficio cerca occupazione anche mezza giornata. Telefonare 314 667.

SIGNORINA 23enne discreta esperienza paghe offresi. Telefonare 800 8095.

SIGNORINA 25 anni stenodattilografia anche ufficio offresi. Telefonare 825.253.

TEDESCO lingua madre perfetto inglese italiano lunga esperienza cerca impiego part-time. Scrivere Pubblicompass 104 - 10100 Torino.

VENTENNE con diploma di perito aziendale e corrispondente lingue estere e con esperienza lavori ufficio offresi ditta seria. Scrivere «Pubblicompass 9708 — 10100 Torino».

VENTENNE segretaria di ufficio cerca dattilografia inglese perfezionare registratrice verificatrice su schede e disco offresi a serio ditta in Trianni passeggio diretto. Telefonare 317 531.

VENTITREENNE di origine italiana lingua madre inglese cultura universitaria universitaria laurea ajuto offresi. Telefonare 787.107

VENTUNENNE simpaticissima attualmente occupata Madia diploma ragioneria Torino cerca impiego presso azienda referenze. Tel 296.854.

18ENNE sano-carino 1° impiego offresi. Tel 536.074.

19ENNE cerca lavoro come dattilografia o commessa libera subito. Tel 214 703.

19ENNE massima garanzia ottima presenza offresi grande impegno conoscenza di tutte-bilizzazione). Tel. 687 081 ore 9-10.

19ENNE dattilografia secondo impiego offresi zona Orbassano Tel. 903 709 ore pasti.

19ENNE primo impiego segretariale d'ufficio offresi. Tel. 262 781.

19ENNE ragioniera cerca impiego presso ufficio o commerciale. Telefono 836 1499

20ENNE bella presenza referenziata pensi aziendale conoscenza francese inglese stenodattilo offresi. Telefonare 294.161.

20ENNE bella presenza referenziata pensi aziendale conoscenza francese inglese stenodattilo offresi. Telefonare 216.0101.

20ENNE volenterosa dinamico buona conoscenza inglese francese cerca lavoro serio impegnativo in turistico-alberghiero. Telefonare 891.631 ore pasti.

21ENNE maestra offresi lavoro ufficio commessa, baby sitter. Tel 243.417 mattino.

22ENNE ragioniera diplomata perita offresi per contabilità generale ottima referenze. Tel 274.1486 ore pasti.

ACQUISTI gioielleria vendesi/affitasi attrezzatissima zona centrale. Telefonare 737.234.

RAGAZZA di 17 anni con diploma di perito aziendale conoscenza qualsiasi genere primo impiego. Telefonare 736 627.

RAGAZZA 17enne cerca lavoro come commessa mezza giornata oppure alternativa. Tel. 729 802.

SIGNORA bella presenza offresi convivenza cassiera mezza giornata Telefonare dalle 910 ore pasti.

SIGNORA referenziata offresi mezza giornata per qualsiasi lavoro preferibilmente commerciale zona Francia Telefonare ore pasti al 959 2879.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A.A. UNDE assumere 5 ambosessi per lavoro organizzato alto guadagno paga settimanale. Presentarsi sig. na Nosy strada Settimo 49 A sub. 57

ABILE lavanderia cerca tintoria confezioni cercasi Telefonare 548 870 Pessano.

ADDETTI macchine saldatrice industriale metalmeccanica. Scrivere: «Pubblicompass 147 — 10100 Torino».

AFFIGIANO lavoro vostro domicilio eventuale residenti, previo guadagno. Scrivere Rotti, via S. Giuglio 126 — 00124 Cisterna.

AGGIUSTATORE e lavatore presti stampi lamiera normali e progressivi tempi data artigiana in E. Mauro Torinese. Telefonare 422 4683 ore 7-19

AGGIUSTATORE 1° livello attrezzista cerca seria industria Bergamasco via Angelo 31 Torino

AGGIUSTATORI stampisti per lamiera cuciti gata sosa Borgata Lesna. Telefonare 700 343

AGGIUSTATORI stampisti 4 livello assumiamo retribuzione eccezionale stampi lamiera con esperienza. Telefonare 349 0298.

ARITO operaio presso meccaniche assumiamo Telefonare 851.066

APPRENDISTA aggiustatore meccanico cerca ditta industria Borgaretto via Andorno 31 Torino.

ASSUMIAMO aggiustatori montatori macchine provati Presentarsi Viale viale Marconi 62, Borgaro Torinese dal 24-9-79 ore 17-18.

ASSUMIAMO capo reparto esperienza capo un montaggio macchine utensili speciali buona possibilità futura. Scrivere avviandolo curriculum a «Pubblicompass 137 - 10100 Torino».

ASSUMIAMO operatori macchine stradali e murator. Tel 200 126 ore ufficio.

ASSUMO giovani aggiustatori stampi progressivi stampi lamiere di piccole e medie dimensioni Telefonare 364 238

AUTISTA Leoncino patente C assume preferibile oltrepo trasferte per trasporti Torino e dintorni. Scrivere «Pubblicompass 9337 — 10100 Torino».

AUTISTA patente C preferibile esperienza offresi. Telefonare 262 181, ore pasti.

AUTISTA per 2 Ditte per qualsiasi lavoro offresi. Telefonare dalle 9 alle 13. Telefono 011 853 0641

AUTISTA per 2 Ditte per qualsiasi lavoro offresi. Telefonare dalle 9 alle 13. Telefono 011 853 0641

AUTISTA patente C offresi per viaggi Torino e provincia. Telefonare 262 181, ore pasti.

AUTISTA patente C offresi per qualsiasi lavoro. Telefonare 736 956

AUTISTA per 2 Ditte per qualsiasi lavoro offresi. Telefonare dalle 9 alle 13. Telefono 011 853 0641

Giganteschi investimenti dell'industria di tutto il mondo per confrontarsi con la crisi energetica

Verso una nuova generazione di auto

I maggiori costruttori spenderanno nei prossimi anni 120 mila miliardi - Non solo per ridurre i consumi, ma anche per risparmiare energia di trasformazione nel processo produttivo

Nei prossimi cinque anni la Ford Europa investirà 800 miliardi di lire per lo studio e la messa in produzione di nuovi modelli di vetture e veicoli industriali, altrettanti la Daimler-Benz e la Volkswagen in un triennio, oltre 4 mila miliardi la Fiat Auto (cioè, a differenza delle sue concorrenti, soltanto per le vetture) un quinquennio, con la cadenza di oltre mille miliardi l'anno. Sono cifre da capogiro, raccolte nei giorni scorsi al Salone di Francoforte. Secondo un calcolo del presidente dell'Alfa Romeo, Ettore Massacesi, fino al 1985 i maggiori costruttori europei, americani e giapponesi spenderanno oltre 120 mila miliardi di lire per costruire automobili di nuovo tipo. E' un investimento globale non lontano dal prodotto nazionale lordo del nostro Paese.

Neppure molto tempo addietro — in concomitanza con la prima grande crisi petrolifera del 1973 — da più parti si credeva prossima la fine dell'era dell'automobile, come se fosse una cosa da niente immaginare la rinuncia a quel bisogno di mobilità che è una delle più grandi conquiste del secolo. La dimostrazione che non esiste alternativa è puntuale data dalle cifre che abbiamo riportato, per non parlare del fatto che dei primi approcci con l'industrializzazione da parte dei Paesi emergenti è proprio l'automobile, indipendentemente dal tasso di crescita economica e del reddito.

Ma allora, si chiede l'uomo semplice, nulla è cambiato né cambierà? La realtà di un tipo di economia fondata sul petrolio (fino a ieri troppo a buon mercato, è vero, ma l'analisi del fenomeno non può essere fatta affrettatamente, in una chiave socio-politica che ignori certe componenti storiche) non può avere modificazioni? Cerchiamo forse di esorcizzare un avvenire che da ogni parte viene previsto come drammaticamente reversibile per il nostro modo di vivere?

All'apparenza sono domande legittime, che richiedono risposte articolate. L'automobile (intesa come mezzo di trasporto, individuale, collettivo di persone o di merci), in quanto oggetto di consumo durevole non è per il momento surrogabile con altri sistemi, già pure meno economici e flessibili. Secondo: se il motore com'è da quasi cento anni configurato deve la sua energia meccanica unicamente alla trasformazione del calore latente dei prodotti derivati dagli idrocarburi, che è un bene naturale non rinnovabile, questo non significa che sia insostituibile in un futuro, anche certamente molto vicino. Terzo: il confronto con l'immane problema energetico che l'industria automobilistica ha avviato è anche una necessità di sopravvivenza, in termini di lavoro e di occupazione.

E' in questo che i giganteschi investimenti per i prossimi anni devono essere intesi. Conservare o aumentare la competitività sui mercati internazionali vuol andare avanti nell'individuazione di una nuova e diversa «misura» dell'automobile, che sarà sempre più lontana dalla concezione tradizionale privilegiante oggetto e sempre più aderente al principio fondamentale di strumento esclusivo di mobilità, di «servizio di utilità», vale a dire vantaggioso nel rapporto costo-benefici, economico, duraturo abbastanza presto, insomma, una generazione di auto.

Il problema è duplice, ma riconducibile a un'unica matrice: da un lato la necessità di ridurre i consumi di carburante per autotrazione, dall'altro economizzare energia di qualunque tipo e origine) nell'intero processo produttivo, dalla trasformazione della materia prima al risparmio di materiali, fino al ciclo finale di montaggio.

Dovrebbe essere evidente che una vettura semplice, alleggerita, senza concessioni al superfluo, già di per sé costa meno in energia per costruirla, e richiederà meno potenza e meno carburante per marciare. Se a questo si aggiunge un motore di più elevato rendimento e dotato di quegli accorgimenti (possibili e parzialmente già in atto) che consentono consumi specifici più bassi, è sicuro che la richiesta di energia petrolifera nel settore dei trasporti stradali diminuirà progressivamente, e in misura vistosa. Una buona fetta dei ricordati stanziamenti dell'industria servirà in proprio a raggiungere tali obiettivi.

Tutto questo sul breve e sul medio periodo. Più in là, può darsi che all'attuale motore a combustione interna scompaia per cento nostro o dubbio, sostituito da altre generatrici di potenza; oppure che le richieste in portino alla a punto di altre fonti di energia motrice, utilizzabili dal motore convenzionale e possibilmente rinnovabili.

Forse, un giorno, fra una o due generazioni, riconsiderando gli avvenimenti, le paure, i dibattiti aspri di questi anni, se ne riconoscerà il significato benefico di stimolo a un progresso non quasi naturale imposto dalle necessità, e quindi più autentici.

Ferruccio Bernabò

I 70 anni di Ferry Porsche

I giorni ha compiuto 70 anni. Ne ha passati 50 lavorando per l'automobile e nell'automobile ha un cognome famoso: Porsche. Ferry Porsche, presidente del consiglio di sorveglianza della Dr. Ing. h.c. F. Porsche Spa di Stoccarda-Zuffenhausen, figlio di Ferdinand Porsche, il famoso progettista, è l'uomo che ha saputo tradurre in realtà il sogno di una vettura sportiva di serie. I primi esemplari della «356», prodotti in Austria, furono costruiti a Oggi la Porsche è una moderna casa, i cui modelli sono diffusi in tutto il mondo.

Ferry Porsche, che con il padre partecipò alla realizzazione del Maggiolino Volkswagen negli Anni Trenta, come un altro grande costruttore di «sportive», Enzo Ferrari, ama la corsa e ha molta fiducia nell'automobile. Crisi o non crisi. Porsche è ottimista per il futuro, perché «per l'uomo quale mezzo di trasporto non esiste una ragionevole alternativa».

Tale ottimismo si estende ai modelli di tipo sportivo, che, in apparenza almeno, dovrebbero essere penalizzati più di altri dai problemi energetici. Porsche spiega: «Il consumo

dipende sempre dal peso e dalla resistenza dell'aria. Sono due fattori che avvantaggiano le "sportive". Per ridurre i consumi, inoltre, si servono i progetti realizzati per le competizioni, ad esempio il turbo. Portando utilizzarlo non per aumentare la potenza, ma anche per migliorare il rendimento del motore. Spero che ai tecnici sia lasciata la libertà di lavorare per tali progetti e per il loro sviluppo».

Per Ferry Porsche l'attuale situazione non è nuova. «Tutto — dice — è già avvenuto una volta. Si parla di risparmio energia: dopo la prima mondiale ogni Casa produceva vetture piccole. Allora padre progettò la Sascha, una "sportiva" con motore di 1100 cmc, con cui conquistammo molti successi».

Dieci anni dopo nacque il «progetto Volkswagen». «Doveva essere — ricorda — un'auto che consumasse poca benzina. C'erano le prime autostrade, quindi naturale che ci preoccupassimo di dispone una carrozzeria aerodinamica per raggiungere una ridotta potenza, un'alta velocità di crociera».

Porsche ha due crucci: aver stato costretto dalle norme internazionali a abbandonare il motore posteriore e il vedere crescere i prezzi delle sue vetture. «Una pollo — commenta — il nostro modello più economico 12 mila marchi, il doppio. Ma quest'ultimo è anche il cruccio di possibili

m.fe.

Renault nuovo record

PARIGI — La produzione della Renault nel 1979 dovrebbe essere superiore a un milione 900 mila unità tra vetture e veicoli commerciali, con un aumento di 200 mila unità rispetto all'anno scorso. La previsione è stata resa nota dallo stesso presidente della società, Vernier-Palliez.

Nei primi semestre di quest'anno la produzione Renault in tutto il mondo è stata di 969.750 auto e veicoli commerciali (più 8,5 per cento). Le vendite nella Cee del 13,4 per cento, mentre un aumento delle vendite complessive per cento.

Si sta riscoprendo la turbina

Sembrano possibili buone economie di carburante per le vetture di grandi dimensioni - Una ricerca della Daimler-Benz su incarico del governo tedesco - Elettronica e aerodinamica

Nell'ambito della ricerche per limitare i consumi di carburante, il ministero della Ricerca e Tecnologia della Repubblica federale Germania ha incaricato le maggiori aziende automobilistiche nazionali di realizzare studi finalizzati in vari settori.

Così, alla Daimler-Benz si sta progettando una vettura capace di portare i passeggeri in pieno confort e sicurezza, ma allo stesso tempo minor consumo energia e minor inquinamento. Analizzando l'impiego dei vari tipi di vettura, i tecnici tedeschi hanno accertato che le motori di oltre due litri di cilindrata vengono usate per il 75% su strade extraurbane ed autostrade. Questo — hanno concluso — rende interessante un ritorno della turbina, che già in passato stata sperimentata vari costruttori e abbandonata. La turbina presto infatti

Il progetto della Mercedes con motore a turbina attualmente allo studio

meglio al servizio continuativo gravoso che ai tragitti brevi.

Grazie ai moderni materiali ceramici, che consentono far funzionare il motore a più alte temperature, è possibile oggi progettare turbine consumano del 5% in meno che in passato: così i tecnici della Mercedes ritengono possibile che tra dieci anni sia pronta per produzione in serie una turbina per auto, della potenza di 110 kW e con compreso tra gli 8,3 e 10,1 litri ogni cento chilometri una vettura quella che si sta progettando.

Tuttavia per questa stessa macchina viene studiato anche un motore V 8 a benzina, che può essere «parzializzato», in modo da funzionare con 4 o 6 cilindri per risparmiare carburante se non si richiede tutta la potenza. Inoltre è previsto anche un Diesel V 8 in lega leggera con una speciale precamera. Comunque, a parità di potenza la turbina potrebbe offrire certi vantaggi, come la possibilità di utilizzare vari combustibili, minore inquinamento dei gas di scarico, funzionamento più dolce.

La riduzione del consumo sarà però ottenuta anche grazie al miglioramento dell'aerodinamica: gli stilisti della Mercedes puntano all'ottenimento di un prodotto — sezione trasversale per coefficiente aerodinamico — di circa 0,3 mq, mentre per le vetture attuali questo prodotto è di almeno un terzo superiore. Come si vede dal disegno proposto per la nuova vettura, il frontale è arrotondato, la coda è del tipo a due volumi per ridurre le turbolenze.

Il guidatore potrà scegliere programmi di guida diversi che corrispondono a tre di prestazioni e quindi di consumo: un calcolatore determinerà la velocità del motore ed il rapporto del cambio più adatti ad ogni situazione. I servomeccanismi per i freni e lo sterzo saranno controllati elettronicamente, forse con l'aiuto di un radar, in modo da migliorare la sicurezza attiva del veicolo, mentre per quella passiva ci si affiderà a strutture più robuste, cinture e sicurezza perfezionate ed agli «air bags».

Il programma richiesto dal governo tedesco prevede che entro quattro anni il progetto debba essere presentato in da poterne valutare gli aspetti più importanti: quanto significa che almeno un prototipo funzionante dovrà essere presentato alle autorità competenti, ma è ancora troppo presto per dire se, da questo prototipo, potrà derivare una produzione in serie. Certamente si potranno in ogni caso utili indicazioni sugli indirizzi tecnici delle auto per gli anni a venire. Secondo le dichiarazioni dei responsabili della Casa di Stoccarda però, il futuro dell'automobile non si può mettere in discussione, poiché sarà, per molto tempo ancora, richiesta di automobili e mezzi per soddisfarla in un'ampia varietà di soluzioni.

Gianni Rogliatti

Ford Cortina 1980

— La di Cortina sarà sostituita con una versione: il nuovo è esteticamente molto simile al precedente, anche se sono state apportate numerose modifiche.

Anzitutto, i miglioramenti nel campo dell'economia di esercizio permetteranno una riduzione fino al sette per cento del consumo di benzina. La gamma di motori rimane uguale a quella di prima. Le modifiche comprendono: fasce elastiche a basso coefficiente di attrito; ventilatore termostatico ad accoppiamento viscoso e, nei motori 1300 e nuovo carburatore a diffusore variabile. Il miglioramento nel consumo di benzina non intaccato l'efficienza del motore e quindi la potenza e le prestazioni. Il motore 6V di 2,3 litri ha infatti valvole maggiorate, un più alto rapporto di compressione (9:1), una diversa regolazione della carburazione e accensione transistorizzata, senza rutture.

L'area vetrata più ampia ha infine migliorato la visibilità e le porte più larghe facilitano l'entrata. Il parabrezza laminato è la dotazione normale.

Nuove Citroën «CX»

MILANO — Entro questo mese due nuove Citroën modello «CX» saranno disponibili sul mercato italiano. Si tratta delle versioni Reflex ed Athena con un nuovo motore in lega leggera a quattro cilindri in linea, albero a camme in testa, cilindrata 1985 cc e 100 cavalli.

Entrambe le consentiranno di dimi i consumi di carburante con prestazioni superiori: la Reflex e la Athena, infatti, che hanno il cambio a cinque marce, consumano 7,1 litri in ogni alla velocità di 90 chilometri l'ora contro gli 8,2 litri consumati alla stessa velocità dalla precedente CX 2000. A 120 chilometri l'ora il consumo dei nuovi modelli è invece di nove litri ogni cento chilometri, contro gli oltre dieci litri di prima.

Le «CX» Reflex e Athena sostituiscono le «CX» 2000 Reflex, Break confort, Super e Pallas, aggiungendosi alla «CX» 2400 (a carburatore o a iniezione), alla tipo e alla 2500 Diesel. La Reflex, in particolare, sostituisce il modello Confort, mentre l'Athena si inserisce tra le precedenti Super e Pallas.

Per quanto riguarda i prezzi chiavi in mano, la Reflex verrà a costare nove milioni 600 mila lire, la Athena dieci milioni 500 mila lire.

Serve sulle moto il cupolino aerodinamico?

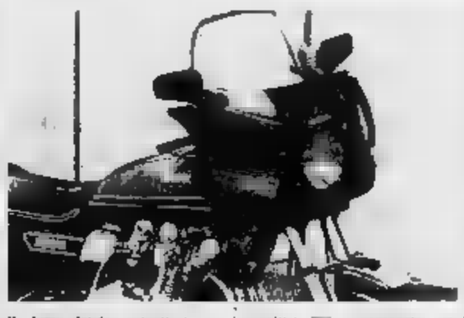
La semicarenatura applicata allo sterzo protegge il pilota, ma che sia studiata scientificamente

L'applicazione cupolino aerodinamico alle motociclette di media e grossa cilindrata non è soltanto una questione di moda, ma un fattore di comfort e soprattutto di sicurezza. Le semicarenature da applicare allo sterzo rappresentano infatti un'ottima protezione per il pilota esposto al freddo e alle intemperie e, soprattutto, alleviano la spinta aerodinamica sul busto del guidatore, altrimenti costretto a contrastarla con notevole fatica, specie alle velocità elevate. Poter guidare più rilassati e la sensazione di essere virtualmente protetti alleviano la tensione della guida e migliorano quindi le condizioni di sicurezza.

La proposta di adottare il cupolino aerodinamico sulla motocicletta, un insegnamento che giunge direttamente dalle competizioni, è giunta contemporaneamente dall'industria accessoristica e dalle stesse Bmw, Guzzi, Ducati, Benelli, Suzuki e Kawasaki già montano di serie sui loro modelli di maggior prestigio la carenatura protettiva; dal canto suo l'industria accessoristica cupolini in vetroresina a quasi tutti i modelli da turismo in commercio. Il loro costo varia dalle cinquantamila lire alle centocinquantamila, a seconda delle marche; il tempo di montaggio non supera l'ora.

A differenza della carenatura completa che adottano le motociclette da competizione, fissata al telaio, i cupolini protettivi sono montati sul complesso dello sterzo e ruotano pertanto con esso. Questo fatto comporta talvolta qualche inconveniente a livello di stabilità velocità più elevate.

Non è questo il caso delle semicarenature adottate in serie maggiori di quanto



alla base dei loro studi ci solide esperienze aerodinamiche condotte su strada ed in galleria del vento, mentre fenomeni di instabilità aerodinamica si possono talvolta verificare con i cupolini commercio, nati montati o adattati a motociclette per le quali non sono previsti dal costruttore

E' opportuno perciò, scegliendo la semicarenatura per la motocicletta, dare la preferenza a quelle costruite dalle case accessoristiche più importanti, assicurandosi che sia specificatamente prevista per il tipo di moto in esame. Le case accludono ai loro prodotti anche alcuni relativi al montaggio e soprattutto al posizionamento ottimale da dare al cupolino prima di completarne il serraggio. L'inclinazione della può creare infatti fenomeni di portanza o deportanza sulla ruota anteriore che, a seconda dei casi, possono essere di aiuto o controproducenti.

L'esperienza del costruttore e soprattutto la competenza del rivenditore di fiducia sono essenziali per non commettere errori di scelta e di montaggio in caso come questo di un accessorio che, inteso per la sicurezza, può al limite aumentare il rischio di chi lo usa.

Guido Rosani

L'agguato mortale dei terroristi all'ing. Ghiglieno in via Petrarca angolo corso D'Azeglio

Sette colpi, il silenzio poi un urlo

«Dio mio, me l'hanno ammazzato»

L'allarme alle 8,30 al centralino della questura. Poche parole, quasi urlate al telefono: «In Petrarca, correte: all'angolo corso Massimo d'Azeglio hanno ucciso un uomo». Gli agenti della volante 18 sono fermi in corso Vittorio Emanuele. In due minuti, a sirena spiegata, arrivano in Petrarca.

A terra, in mezzo alla strada, il corpo di sui 50 anni. Accanto, inginocchiata, donna. Un golfino di lana blu, una camicetta , una gonna grigia a quadretti: «Dio mio, mio. l'hanno ucciso». Quattro, cinque persone attorno. Altre in arrivo, di corso. Qualcuna grida: «Un'ambulanza, chiamate un'ambulanza». La donna inginocchiata muove il capo: «E' inutile, lasciate stare. Non serve più».

L'ing. Carlo Ghiglieno è stato ucciso mentre stava salendo sulla sua auto. Aveva già aperto la portiera. Cinque colpi al capo e alla schiena. La moglie, Matilde, era a quattro passi, stava scendendo nel garage per prendere la sua macchina. «Ci siamo salutati un attimo fa. L'ho accompagnato lo, coprendolo con il mio brello», mormora. Parla a stessa. Quando gli agenti le chiedono informazioni, cosa è successo, alza gli occhi: «Lasciatemi stare un attimo». Resta lì, a terra, inginocchiata, le mani tese sul cadavere del marito. Sono le 8,25.

Gli agenti della volante 18 chiamano la centrale: «ucciso un uomo, gli hanno sparato parecchi colpi pistola. Forse erano tre, quattro. Sono scappati 133, verde. Il morto? Un dirigente Fiat. diremo il nome fra poco». La gente arriva da tutte le parti: da Massimo, dalle vie vicine. Molti scendono dalle : «Abbiamo sentito sparare. Cosa successo? Dio, hanno ucciso un uomo».

Qualcuno porta lenzuoli. Li stende cadavere dell'ing. Ghiglieno. Il volto, sfigurato dai proiettili, irriconoscibile per il sangue che sta raggrumando, e il corpo scompaiono sotto il velo bianco. Si vede ancora la mano destra: dalla l'ombrello nero, chiuso; accanto, la borsa pelle marrone scura. Sono le 8,30.

Piovigginа. Ci venti, trenta persone. Giunge di giovane, camicia bianca, un golfino beige sulla spalla. butta tra braccia di Matilde Ghiglieno. E' il figlio, Alberto, anni. Era in casa, ha sentito sparare, è . Un lungo abbraccio, disperato. La madre cerca di ripararlo con l'ombrello: «Non ti bagnare». E l'abbraccio continua. La gente avvicina. «Chi è? Chi hanno ucciso»? Il ragazzo risponde: «Mio padre, hanno ucciso mio padre». Poi corre via. Va a chiamare il fratello, Giorgio, 24 anni, che si è sposato pochi mesi fa e abita in corso Massimo d'Azeglio 60.

Arrivano altre macchine della questura, dei carabinieri. Si blocca il traffico, agenti cercano di allontanare i curiosi. Le prime testimonianze: «Erano in tre, li ho visti bene. Sono corsi verso Belfiore. Avevano un mitra, delle pistole». Un altro: «No, erano in quattro. Mi è parso di vedere anche una ragazza». Una donna: «Ma no, ma no. Erano in quattro. Li ho visti. Tre sono saliti su una 132 verde, il quarto è rimasto a terra. Non è riuscito a infilarsi sulla vettura». Ancora una donna: «E' vero, l'ho visto correre con pistola in pugno verso corso Massimo. Stava alla finestra».

Sono le 8,35. Matilde Ghiglieno è ancora lì, in mezzo alla strada, accanto al cadavere del marito. Una mano sul volto, tra i capelli. Qualcuno l'avvicina, un'amica, una conoscente. Lei, fermezza, ringrazia, ma allontana tutti: «Lasciatemi stare, lasciatemi stare». Arrivano i due figli. Un nuovo lungo abbraccio, tra le sirene delle volanti che buca no l'aria da tutte le parti, tra le grida degli agenti che invitano i presenti ad allontanarsi: «Per favore, indietro, indietro. Spostatevi».

Poi i funzionari, gli ufficiali. Danno ordini precisi: «Tutti i testimoni, tutte le persone che hanno visto o hanno qualcosa da dire, in questura. Li sentiremo con calma. Ogni elemento può essere utile alle indagini». Si scoprirà poi che il testimone più importante è proprio la moglie dell'ing. Ghiglieno: «Quando sono uscita dal garage, stavano ancora scappando». Racconta, precisa e sicura, al questore Pirella e al col. Schettino. Poi si sente male, la portano in . Un figlio : «Per favore, cercate una sedia per mamma».

Continua a piovere. uomini della scientifica, dott. La Sala, si avvicinano al cadavere: «Tre, quattro colpi», dicono. «No, più, attenti: alla testa, tre alla schiena. Hanno sparato a brevissima distanza, mezzo metro. Forse due pistole diverse. Sì, sembra siano cinque colpi: due quasi alla nuca, ecco i fori di uscita, qui sul capo».

Ricompare, ormai confusa tra la folla, Matilde Ghiglieno. E' sola, si porta nuovamente in mezzo alla strada, nessuno al corpo senza vita, coperto dal lenzuolo bianco. Rimane qualche istante ferma, gli occhi nel vuoto. Un agente l'avvicina, non la conosce: «Si sposti, per favore si sposti, torni sul marciapiede». Lei mormora: «Sono sedata, quello è mio marito». poliziotto si allontana, confuso. Matilde Ghiglieno china un attimo, alza un lembo del lenzuolo, per rivedere il volto del marito. Poi se ne va.

Arriva un commerciante, dice ai poliziotti: «Gli assassini, mentre scappavano, hanno sparato alcuni colpi di pistola aria. Un proiettile ha bucato una vetrina, è confiscato nel soffitto. C'è un testimone che li ha visti bene, un alto, aveva giubbotto militare. Un altro un maglione scuro. Hanno sparato in aria, per allontanare due passanti. Sono saliti sull'auto, una 132 verde, gridando all'autista di fare in fretta».

proprietario di un bar di corso Massimo d'Azeglio: «L'ho visto pochi attimi prima che lo uccidessero. E' venuto da me a prendere caffè. Ogni mattina passava a trovarmi. C'era anche la moglie, è rimasta fuori, sul marciapiede, con un'altra signora: parlavano, ridevano. Quando l'ingegnere è uscito, lei l'ha preso sotto braccio, coprendolo l'ombrello. Si incamminati verso via Petrarca».

I minuti passano lenti. 9 arriva il sindaco, Novelli, subito dopo presidente della Regione, Viglione. Dicono: «Hanno ricominciato l'offensiva d'autunno. La città deve rispondere, unita, con fermezza. Lo Stato deve fare il dovere. Le leggi ci sono, bisogna applicarle. Processi più rapidi, più mezzi ai tutori dell'ordine. E' impegno preciso».

notizia: «L'attentato è stato rivendicato. Da Prima linea. Due telefonate, all'Ansa e a Stampa Sera». Viglione: «Prima linea Brigate rosse, stessa cosa. Non crediamo a queste etichette. Lo scopo di questi criminali è solo: la destabilizzazione». Il sindaco: «Torino, città nel mirino criminalità politica, ha reagito fino oggi bene. Questi folli debbono sapere che i loro progetti, i loro programmi creare tensione e ingovernabilità, sono andati in fumo. Sono criminali e basta».

Continua piovere. Arrivano i necrofori. Il corpo dell'ing. Ghiglieno viene rimosso. Una volante, con la sirena, scorta fino all'istituto medicina legale il carro funebre. La gente allontana, lentamente. Alle 10,15 via Petrarca, all'angolo Massimo d'Azeglio è deserta. Accanto al portone numero dove c'è l'ingresso per il garage, rimasta la Ritmo color rame metallizzata. Quella dell'ing. Ghiglieno, accanto alla quale due ore prima il dirigente Fiat stato barbaramente assassinato.

Ezio Mascarino

Servizio fotografico di: Alfredo , Pierino Galetti, Cesare Bosio.

Il cadavere dell'ing. Carlo Ghiglieno, a braccia spalancate, giace sotto la pioggia - Tutt'intorno la folla sgomenta e la polizia

La vittima dei killer

Chi era Carlo Ghiglieno, dirigente che con barbara ferocia i terroristi hanno scelto come obiettivo per riaprire «la campagna contro il comando di impresa».

Aveva 51 anni. Torinese, si era laureato giovanissimo in ingegneria meccanica e subito aveva cominciato a lavorare. Era il tempo della ricostruzione post-bellica, il suo primo posto, a ni, fu all' di Ivrea.

Una carriera rapida, fatta intelligente applicazione, di lavoro duro e impegno. Pochi anni dopo il suo ingresso nell'azienda è direttore dei programmi del gruppo produzione. Una posizione di primo piano.

Conosciuto apprezzato, nel '74 lo chiama alla Fiat l'ing. Tufarelli, responsabile del settore auto. Ne diviene assistente, ricoprendo l'incarico di direttore della pianificazione. Incarico prestigioso che ha ricoperto, come dicono i colleghi, «con correttezza profonda e grande capacità».

Carlo Ghiglieno era sposato con Maria Matilde Mazza. Lascia due figli: Giorgio, anni, sposato, laureato Economia e Commercio, e Alberto anni studente d'ingegneria.

Nelle prime reazioni, denuncia che non dà spazio all'emotività

I dirigenti Fiat: «Lavorare è diventato motivo sufficiente per essere uccisi»

Duro comunicato dell'azienda: «I sabotaggi della produzione, le telefonate intimidatorie, le violenze ai capi creano quel clima di insicurezza nel quale si sviluppa il terrorismo»

«Lavorare è ormai diventato motivo sufficiente per essere assassinati. Tragedie come quella odierna rischiano di essere ormai accettate come una drammatica consuetudine». E' la prima dei «gruppo dirigenti Fiat» all'assassinio di Carlo Ghiglieno, responsabile della pianificazione, ed è una denuncia amara che lascia spazio all'emotività chiedo con fermezza a tutti sindacati, lavoratori, autorità, partiti sociali di marcare dagli atteggiamenti passivi e incerti finora adottati. «Occorre — dicono — mutare comportamento e operare con la testimonianza diretta e con più precise prese di posizione».

Ghiglieno è il terzo dirigente Fiat vittima di attentati quest'anno, ed è il terzo ucciso dai terroristi. In quattro anni diciannove dirigenti dell'azienda torinese (tutti, tranne uno, operanti nel settore auto) sono stati scelti a bersaglio dalla follia criminale dei gruppi armati. «Partecipando con profonda commozione al gravissimo lutto che ha colpito la famiglia — dicono i colleghi — dichiariamo di non poter più accettare che reazione a questi episodi si esaurisca soltanto in comunicati e manifestazioni di solidarietà.

«Il Gruppo dirigenti si rivolge a tutti, impiegati, operai, colleghi, cittadini, autorità perché da questo drammatico evento si traggo la forza per un ancora più intenso impegno contro il terrorismo e che con il silenzio o l'azione aiutano queste mani criminali. E' necessario isolare all'interno e all'esterno del mondo del lavoro chiunque contribuisce a creare un'atmosfera di giustificazione e di neutralità fatale fattore violenza in fabbrica e il terrorismo».

Questa denuncia, che mette il dito nella piaga, sottolineando «il clima che da tempo si è instaurato nelle fabbriche», è le coperture «troppe e paride», è ripresa con fermezza dall'azienda. In un comunicato della Fiat, che ha provocato una polemica risposta del sindacato, si ribadisce: «Di fronte a questo nuovo assassinio non ci si può più limitare a denunce ormai rituali dei contenuti atti di violenza per poi subirne la puntuale ripetizione. Occorre denunciare il clima che da tempo si è instaurato in fabbrica. Esso trova palese copertura e costituisce un fertile terreno per le azioni criminose che certamente hanno all'interno fabbriche loro d'appoggio».

Sollecitando le istituzioni a garantire la sicurezza dei cittadini, la Fiat (e l'hanno ripetuto Umberto Agnelli in con il «comitato direttivo auto» e Luca di Montezemolo in un colloquio con i giornalisti) chiede «anche collaborazione delle organizzazioni sindacali, «a sendo convinti che nella strategia della destabilizzazione, obiettivo dichiarato dei terroristi, ferimenti e uccisioni siano solo l'aspetto più doloroso e impressionante quella campagna che passa i sabotaggi della produzione, le telefonate intimidatorie, gli atti di violenza capi, tutti fatti che concorrono a creare quel clima insicurezza nel quale il terrorismo si è sviluppato».

La segreteria regionale Cgil, Cisl, Uil, che subito dopo l'assassinio aveva al della vittima la «piena solidarietà lavoratori» affermando che il terrorismo è «un fenomeno antioperaio di eversivo e reazionario, lucidamente guidato da chi protegge scelte autoritarie» ha replicato seccamente alla Fiat.

«Volendo rispettare una condizione di fondo — ha detto il sindacato — della quale ci sentiamo partecipi, non raccogliamo in questo momento nessun motivo di dissenso polemico o di scontro politico, neppure quelli che vengono Fiat stessa con il suo comunicato. Ci sarà tempo occasione opportuna per farlo. Ora chiamiamo a collaborare tutti i lavoratori alla mobilitazione contro il terrorismo e alla solidarietà umana con le sue vittime: oggi con le fermate in fabbrica e domani con la partecipazione al funerale di Carlo Ghiglieno».

A sdrammatizzare la polemica, c'è stato in serata presso l'Unione industriale, un incontro responsabili Fiat e dirigenti sindacali. Ma il problema resta ed il dibattito è destinato ad allargarsi. Negli ambienti della Fiat in sostanza si ribadisce che esecrazione e dolore non bastano. «Non accettiamo il sindacato di complicità — dicono i colleghi di Ghiglieno — ma chiediamo a tutti più coerenza. Non dimentichiamo certi silenzi e certe coperture a chi è stato licenziato per atti di violenza o a chi è stato incriminato dalla magistratura per terrorismo.

«E che cosa è stato fatto quando pochi scalmanati dirottarono treni o autobus? E per i blocchi stradali? Non è terrorismo, ma certo può diventare un ottimo terreno sul quale l'eversione può mettere radici. Il pericolo giare quello dell'insensibilità, dell'assuefazione».

Contro questo rischio si sono espressi anche gli imprenditori dell'Unione Industriale che hanno chiesto allo Stato «di affrontare e debellare questi movimenti alimentare gara di fedeltà fra loro», alla stampa di (tratteggiando come mirabile «evitando di attribuire involontariamente questi delitti e fare loro autori dei personaggi», al sindacato di agire con decisione nei confronti «fenomeni che hanno nelle fabbriche loro dici», agli intellettuali riflettere loro ruolo «che non può come in passato al colpevole tolleranza», alla scuola insegnare ai giovani che i problemi della o si risolvono con il lavoro e non con la P 38».

Dolore, sdegno, condanna questi i sentimenti espressi nei comunicati che partiti, sindacati, amministratori pubblici hanno rilasciato.

«C'è ancora una lunga strada percorrere — ha dichiarato il presidente della Regione, Viglione — per liquidare quest'orribile fenomeno». «Questo delitto impone a tutti avvertire che il fenomeno si presenta nella nostra città con immutata gravità» gli ha fatto eco Dino Sanlorenzo.

La federazione del pci, un volantino diffuso in fabbrica ha lanciato un appello: «Unità e lotto contro la morte, il terrore, la violenza per difendere libertà e democrazia». Il pci rinnova l'invito «alta vigilanza per isolare i terroristi e smascherare i mandanti». Anche le Acli ribadiscono l'impegno «contro la violenza e l'intolleranza». Messaggi di condanna sono giunti anche dalla democrazia cristiana, e dal psdup, dal psdi e dal pli.

Francesco Bullo

Un lettore ci scrive:

«Siamo alle solite: la legge c'è (è quella reg e del maggio numero 26); i rappresentanti della Giunta regionale hanno detto al ed tutto il loro solerte assieme interessamento nella riunione 5 luglio, i direttori sanitari hanno ribadito che pronti ad interessarsene.

«Ma nonostante tutte queste belle parole, fino ad oggi non se ne è fatto nulla e io, presidente della Associazione Piemontese degli Emofilici, continuo a peregrinare da ufficio a ufficio, a sere tutte le porte, a pregare, battere i pugni e a infuriarmi... Niente. Eppure basterebbe poco, un po' di volontà, un di senso di responsabilità, e la vita di alcune centinaia emofilici piemontesi potrebbe diventare finalmente meno grama di quella che è stata fino ad oggi.

«L'autoinfusione (prevista dalla legge 26) permetterebbe di curarsi a domicilio evitando di andare in giro, magari di notte, per cercare qualche medico che conosca il problema e vi ponga rimedio con una semplice iniezione endovenosa. Ma per rendere operativa l'autoinfusione è previsto venga organizzati corsi addestramento per genitori e parenti.

«Per non parlare del problema di fondo, del centro di ricerca di emofilia, anch'esso previsto, promesso, del quale non se ne è ancora abbozzato il progetto. E intanto si è quasi arrivati fine di settembre ed il 28 e 29 prossimi a Milano si terrà il Congresso Nazionale dell'emofilia, nel quale studiosi nazionali ed esteri porteranno il loro contributo di conoscenze ed apporteranno i risultati promettenti della loro ricerche. A che serve tanta solerzia se poi l'emofilico continua ad essere curato come 20 anni fa perché di lui? In Piemonte, naturalmente, perché altrove, non solo all'estero, ma anche vicino a noi, qualcosa si sta facendo.

«Che sia così difficile trovare un po' di buona volontà? Sarebbe anche interessante che ne pensa il ministro della Sanità Altissimo, piemontese di terzo, ed abituato a ragionare e a operare da imprenditore».

Angelo Magrini

Una lettrice ci scrive da Roma.

«Sulla va questione del matrimonio civile o religioso, vorrei esprimere il mio modesto parere.

«A me sembra discussione sia fondamentalmente capziosa. , per i non cattolici (intendo che sono convinti delle loro idee in campo spirituale) la celebrazione del matrimonio coll'ostello civile può essere considerata conseguente alle loro convinzioni.

«Ma per coloro che sostengono di le fede cattolica, anche se molte volte si tratta di una professione quanto "epidermica", penso che il rifiuto del matrimonio religioso sia a significare soprattutto una forma di ignoranza, nel senso di mancanza del termine.

«Cioè, non cercando essi di approfondire le verità fondamentali loro religione, non possono conseguenza comprendere il valore immenso ed il significato sublime di sacramento giungendo così a porre la "questione" sotto il profilo economico, cadendo nel grottesco ma mistificato dilemma in sintonia con la mentalità di questo nostro tempo che tutto interpreta, e talvolta dissacra.

dott. Carla Testa Fatmetti

Un lettore ci scrive Palermo:

«Decisamente la trasmissione del "Piccolo " non è nata sotto una buona stella. La prima puntata ci offre al marchiano errore rilevato dal lettore D'Agostino ne contiene almeno un altro.

«Per volte parlando dei funerali di Francesco Giuseppe viene citato il "Conte di Montenuovo" mentre il Primo Gran Maestro Corte Francesco Giuseppe Principe. Non è inutile quasiquelle perché il celebre ne benissimo che il padre Gran Maestro figlio della Imperatrice Maria Luisa e del Neipperg. Al momento della nascita Primo Principe di Montenuovo, Maria Luisa era vedova Napoleone da mesi e Corte di volle allatto nascondere l'evento ma anzi vi diede risalto».

dott. Gaetano La Placa

Un lettore ci scrive.

«Sono un camionista ("padroncino" di un'ul. 14) iscritto all'albo trasportatori conto terzi. Vorrei segnalare, a te e all'opinione pubblica, quanto segue. Mi trovavo a Monza per lavoro il 12 di questo mese quando fermato per un controllo dai vigili urbani. Rimasto in ritardo nella revisione del mio veicolo.

«Dopo averemi inflitto una multa, hanno ritirato il libretto circolazione assicurandomi stesso sarebbe stato inviato a Torino il giorno seguente. Sono passati ben nove giorni non circolare. Ho la moglie bimba da mantenere: chiedo a te, lavoro, cosa fare Grazie».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Ho assistito stasera, 17 settembre, ad un episodio quanto meno disgustoso. Ore 19,45. Incrocio tra via Pio VII e via Vigliani, semaforo verde, gente nervosa, piede impaziente sull'acceleratore.

«Un automobilista (acciuso il numero perché tentato disposizione di dovere) sappiamo qualche metro di vantaggio agli altri, o più semplicemente per meschinità ed incoscienza, sale con l'auto sul marciapiede in terza battuta, urtando e facendo cadere dalla bicicletta un signore. Non si degna scendere ascoltare proteste ciclista, tentativo bassare il malcapitato chiedergli scusa.

«E poi riparte, quasi di scatto, e se il marciapiede ciclista non si scansa alla svelta, magari compie l'opera. Nessun commento».

Una che era presente

Il cordoglio di Nilde Iotti e di Cossiga

L'assassinio del dirigente della Fiat ing. Carlo Ghiglieno, ceo del il terrorismo, dopo un'illusoria pausa, ha ripreso la sua tragica offensiva ha avuto un'immediata eco ieri alla Camera durante seduta. La presidente Iotti ha Il «profondo e commosso cordoglio» dell'assemblea, aggiungendo che il nuovo crimine ferma che il terrorismo, «con l'attacco alla civile convivenza, continua suo disegno criminoso contro democrazia e i suoi valori. Mentre ci inchiniamo — ha detto ancora — davanti a questa nuova vittima, rinnoviamo la fede nella democrazia e nella libertà e il nostro impegno ad operare per la difesa di questi beni fondamentali per ogni cittadino e la dello Stato».

Il presidente del Consiglio on. Cossiga, aprendo la seduta del Consiglio dei ministri manifestato il profondo cordoglio per la morte dell'ingegner Carlo Ghiglieno, vittima del vile attentato terroristico ha inoltre espresso commossa solidarietà alla famiglia, ai colleghi di lavoro ed ai dirigenti industriali della Fiat, così provati per la grave perdita. L'intero Consiglio dei ministri si è associato al cordoglio.

Secondo la Federazione lavoratori metalmeccanici questi crimini rappresentano «una sfida permanente al movimento operaio». «Come in passato e con maggiore decisione — afferma la Fim — la classe operaia continuerà a mobilitarsi per la difesa delle democratiche e dei valori che stanno alla base della convivenza civile, impegnando tutte le sue energie per isolare e sconfiggere definitivamente il fenomeno eversivo». La Fim ha quindi rivolto un appello agli organi dello Stato e del governo «per un più serio impegno nella difesa dei cittadini e delle istituzioni e in un'azione di riforma degli strumenti preposti alla difesa conviventa civile, nel senso di una maggiore efficienza e democrazia».

«In questi sette mesi abbiamo assistito, più di una circostanza — detto tra l'altro il segretario del psdi go — a campagne denigratorie nei confronti nomini dei vizi di sicurezza, dell'arma dei carabinieri e delle forze di polizia. Questo assassinio infame — ha aggiunto — ci porta una volta a sollecitare un intervento fermo governo, rivolto a potenziare i servizi di sicurezza e di repressione delle delinquenza politica ed a chiedere a tutti i partiti democratici un'effettiva solidarietà nei confronti di coloro che ogni giorno chiamati a lottare contro questi barbari criminali».

Il corpo della vittima è stato pietosamente coperto; accanto, la moglie e il figlio minore

L'abbraccio disperato dei due figli dell'ucciso, Giorgio e Alberto - La madre cerca di quietarli

Uomini della grande azienda nel mirino terrorista: tre morti, quattordici feriti

L'ultima volta i terroristi fallito il bersaglio: il 10 luglio, Vittorio Manfredini, del servizi di sicurezza della Fiat, era sfuggito al killer che l'attendevano nel casa. Anzi, aveva risposto al fuoco. il caso di Manfredini è unico nell'attacco terrorista alla Fiat e ai suoi uomini.

Il primo dipendente dell'azienda ad entrare nel mirino Giuseppe Borello, delle carrozzerie Mirafiori, ferito il 13 aprile '76. (Prima di lui, quando ancora la strategia dell'eversione aveva colpito il top: era stato sequestrato Ettore Amerio, direttore del personale del Gruppo Auto. Era il 10 dicembre E il 18 dicembre '75 ora stato aggredito il dottor Luigi Solera, responsabile servizi sanitari delle carrozzerie di Mirafiori).

Il 4 '76 Stefano Pettinotti, viene colpito alle gambe. Il primo attentato dalla roccaforte Fiat di Torino: Pettinotti è il capo ufficio montaggio di . Sempre a Cassino, il 24 novembre '76 viene ferito sotto casa Rocco Favaloro addetto all'ufficio sindacale.

Il 18 febbraio '77, per la prima e unica volta, le parole brigatiste sparano volte nello stesso giorno. Vittime: Scolfaro, capo personale a Rivalta e Bruno Diotti, reparto alle meccaniche di Mirafiori. La tregua è breve: il 22 aprile attentato a Antonio Munari, capo ufficio alle prese di Mirafiori. Il 30 giugno viene colpito alle gambe un dirigente della Om a Milano: Lorio Marsecanti. Lo giorno spara anche a Torino: Franco Visca, dirigente del servizio assistenza manutenzione a Mirafiori, è ferito gravemente.

Altri due attentati nel '77 l'11 ottobre a Rinaldo Carnaroli, funzionario delle relazioni sindacali carrozzerie Mirafiori: il 10 novembre a Pietro Coello, dirigente delle presse di Mirafiori.

Il 4 gennaio '78, omicidio: Carmine De Rosa, responsabile del servizio di sicurezza alla Fiat di Cassino, viene freddato da un che ferisce anche l'accompagnatore del dirigente, Giuseppe Rota, coordinatore servizi di sicurezza.

Sette giorni più tardi, a Torino, i terroristi feriscono Gustavo Ghirotto, capo sala del reparto esperienze veicoli Mirafiori. Volevano «azzoppare» il fratello gemello, ma nella loro logica orientale «sbagliando che «uno vale l'altro».

Sergio Polinieri, capo ufficio delle Mirafiori, viene alle gambe il 4 aprile. Cinque mesi dopo, il 28 settembre, i killer sparano a Piero Coggiola: il responsabile dell'officina verniciatura della Lancia di Chivasso muore sull'ambulanza che con una corsa disperata lo trasporta in ospedale.

E a quest'anno. Il 14 marzo, mentre la è ancora sotto choc per l'uccisione del dirigente Emanuele Iurilli, le Br sparano a Giuliano Farina, funzionario delle officine collaudo costruzione stampi di Mirafiori. Ieri, infine, cade sotto i colpi di Prima linea un direttore Fiat, Carlo Ghiglieno.

Se la grande azienda ha pagato atroce contributo (tre morti, 14 feriti) all'escalation del terrore, la città è stata travolta dall'ondata omicida dell'eversione. Tredici morti '77 ad oggi: 4 agenti polizia (Ciotta, Berardi, Lanza, Porceddu), il presidente degli avvocati (Fulvio Croce), giornalista (il vicedirettore de La Stampa, Carlo Casalegno), due guardie carcerarie (Lorenzo Cotugno e Giuseppe Lo Russo), due studenti (Roberto Crescenzio ed Emanuele Iurilli), un lavoratore «colpevole», secondo la folle logica dei terroristi, di essere una , Carmine Civitate e due dirigenti Fiat (Coggiola e Ghiglieno).

Oltre a questi episodi feroce ecatombe, i terroristi hanno colpito altre 31 : politici, giornalisti, dirigenti, medici, ostetriche, guardie carcerarie, agenti, professionisti, imprenditori. Una scia orribile di sangue e di morte.

Marina Cassi

Specchio dei tempi

«Gli emofilici? Aspettino» - Quando un cattolico dimostra ignoranza - Pardon, principe, conte - Ridategli il libretto, gli serve per mangiare - Disgustoso episodio (ma non c'è mai il vigile?)

In settembre guai per i bilanci familiari

Costo vita, un'impennata attesa e grave: +2,57%

Dall'inizio dell'anno l'aumento è del 14,21 per cento e del 16,97 nell'arco di dodici mesi - Colpevoli della stangata: prodotti petroliferi, abbigliamento, beni e servizi vari

La «stangata» sulla benzina e sugli altri prodotti petroliferi decisa dal governo la scorsa settimana ha avuto — com'era del resto prevedibile — immediati, disastrosi effetti sul costo della vita, saliti in settembre del 2,57 per cento. E' un aumento considerevole, quasi record, uguale a quello registrato nel gennaio di quest'anno e inferiore soltanto al [illegible] dell'ottobre '78, al 3,31 del settembre '74 e al 3,19 del marzo dello stesso anno.

L'impennata di settembre porta il totale finora raggiunto in questo disgraziatissimo '79 a più 14,21 per cento (16,97 da settembre a settembre) quota che negli ultimi anni ha un solo precedente peggiore (più 18,99 nel '74) e cioè, comunque, va ben oltre i limiti (10-11 per cento) messi di preventivo dal governo [illegible] fine del '79 sulle ali dal pur cauti ottimismi sollevati [illegible] «ripresina» economica.

Insieme [illegible] benzina, cherosene e gasolio sono sotto accusa anche l'abbigliamento e i beni e servizi vari, mentre [illegible] alimentazione alcuni aumenti (carne, pasta) sono bilanciati dal [illegible] di frutta e verdura.

Vediamo comunque da vicino l'andamento di settembre che, dopo la parentesi estiva, ha ripertato i tormenti di fronte ai fantasmi ricorrenti d'autunno, quest'anno resi più angosciosi dalla crisi energetica e da un crescente malessere sociale.

Alimentazione: più 1,94. Rispetto ad agosto costano di più la carne fresca di vitellone' con rincari di 150-200 lire al chilo, la pasta di grano duro (da 750 a 790 il prezzo medio il chilo), il prosciutto cotto [illegible] lire il chilo), il baccalà, il tonno all'olio e altri prodotti in scatola di largo [illegible] Gli alimentaristi parlano di rincari alla produzione. «*Sono le avvisaglie di un'offensiva maggiore*». Questo mese le conseguenze [illegible] state attenute dal crollo dei prezzi di uva, pere, susine, melanzane, pomodori da sugo e peperoni (molti prodotti costano addirittura [illegible] dello scorso settembre).

COSTO DELLA VITA	Numero indice di: Agosto 1979	Settemb. 1979	Differenza in punti	Differenza Percentuale
INDICE GENERALE	155,8	159,9	+ 4,0	+ 2,57
Alimentazione	[illegible]	139,6	+ 1,6	+ 1,94
Abbigliamento	127,3	164,8	+ 3,5	+ 4,77
Elettricità e combustibili	117,5	208,7	+ 23,2	+ 11,94
Abitazione	143,7	143,7	—	—
Beni e Servizi vari	167,4	181,8	+ 4,4	+ [illegible]

Abbigliamento: più 4,77. E' avvenuto quanto si temeva. Speculazioni internazionali sul pellame e sensibili aumenti nei costi di produzione dei tessuti hanno portato alle stelle i prezzi [illegible] scarpe e abiti con aumenti che si aggirano intorno al 10 per cento. [illegible] tailleur da donna non [illegible] compera per meno [illegible] mila lire, un cappotto da uomo ha un prezzo minimo di [illegible] mila

Elettricità e combustibili: più 11,94. Siamo sull'orlo dell'abisso. [illegible] aumenti di prezzo si rincorrono di mese [illegible] mese con punte del 16,6 per cento in settembre per il gasolio da riscaldamento. Un anno fa [illegible] prezzo medio per 100 litri era [illegible] 14.248 lire; con l'ultimo ritocco delle tariffe [illegible] salito a 22.287 lire.

Abitazione: l'indice questo mese non ha subito variazioni (i rilevamenti sono trimestrali). C'è tuttavia tensione per i canoni dell'equo canone.

Beni e servizi vari: più 2,80. E' il capitolo che raccoglie i prodotti più diversi del paniere in base ai quali si calcola l'aumento del costo della vita. [illegible] sono le tariffe ferroviarie rincarate del 9,7 per cento per il biglietto Torino-Roma di seconda classe); le vetture [illegible] piccola e media cilindrata (più 2,3 per cento per la 126 e 3,8 per la [illegible] elettrodomestici, lampade, posate e biciclette, detersivi, pinti, quaderni, penne a sfera. Gli aumenti in questi ultimi casi variano dal 3 al 12 per cento, passando per il 10,3 per cento dell'anello mensile che segue la corsa dell'oro: 53 mila lire (prezzo [illegible] dio) per — grammi di metallo contro le [illegible] del [illegible] scorso e le 38 mila [illegible] fa.

Renato Romanelli

Incomincia l'autunno [illegible] si pensa alla neve

Sabato 29 si aprirà il sedicesimo Salone della montagna a Torino Esposizioni

La più prestigiosa rassegna mondiale della montagna apre i battenti sabato [illegible] a Torino Esposizioni. «Sarà — ha esordito [illegible] presidente, ing. Bertolotti, nell'illustrare la mostra — *l'inizio ufficiale della stagione della neve*». L'importante adesione di espositori (247 di 12 paesi) che presentano materiali, attrezzature, impianti e servizi, costituisce per [illegible] appassionati [illegible] sicuro e indispensabile punto [illegible] riferimento.

Si sono individuati 9 settori merceologici, dall'assetto idrogeologico del territorio alla viabilità, agli impianti di risalita, ai cantieri alpini, strettamente connessi ai problemi di sviluppo [illegible] turismo montano; da «skipromotion» e mostra-mercato di articoli sportivi, all'architettura, alle case prefabbricate, agli arredi rustici. Tutto quanto, insomma, per rendere ottimale il rapporto uomo-montagna.

Si calcola che nel nostro paese [illegible] sciatori siano circa 3 milioni [illegible] incremento annuo che allora il 12 per cento. Punte ben più alte si riscontrano in altre nazioni europee. Germania, Svizzera, Austria, Francia. «*L'industria della neve continua ad espandersi e l'Italia mantiene un [illegible] primato e produzione ed esportazione di attrezzature e impianti di risalita*».

Dire [illegible] le novità [illegible] questa 15ª edizione del Salone, «*Ski promotion*» e «*Modamont*». A torno, atleti famosi e «skimen» saranno a disposizione degli sportivi per dare informazioni sulle tendenze della prossima stagione invernale sia per quanto riguarda le novità tecniche (nuovi materiali, scarponi, attacchi), sia per quanto riguarda le «divise» di chi vuol essere sempre vestito secondo i dettami dell'ultima moda. Ha detto ancora Bertolotti: «*Ci hanno derubati del Santis, almeno questo settore non riusciranno a toglierci*».

Anche il programma del congressi è assai nutrito. Ogni giorno sono previste tavole rotonde con tecnici, amministratori, costruttori italiani e stranieri (pubblicheremo quotidianamente il calendario delle manifestazioni). Nel teatrino [illegible] padiglione [illegible] proiettati da campioni, allenatori e giornalisti che intratterranno il pubblico sulle varie tecniche dello sci agonistico. Infine, tutte le sere, vi sarà una sfilata di indossatori (uomini, donne e bambini) con modelli stilizzati in linee «ridotte» agli «idoli».

Raffica di mitra dal muro delle «Nuove»

Per allontanare quattro giovani che si erano avvicinati al muro [illegible] cinta delle «Nuove», una guardia di custodia ha [illegible] rato una raffica [illegible] mitra in aria a scopo intimidatorio. L'episodio è accaduto l'altra notte. L'agente, dalla garitta che [illegible] attacca su corso Castelfidardo, ha visto prima due giovani sul tetto [illegible] un vagone ferroviario e poi altri due sotto le mura del carcere. Temendo un attentato, ha [illegible] l'allarme sparando con il mitra. Gli sconosciuti si sono allontanati fuggendo verso corso Vittorio.

temperatura di ieri

massima	+19
minima	+15,2
media	+17

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle [illegible] 20: pressione a livello del mare 1005 mb; umidità 65%. Cielo [illegible]. Temperatura massima +17,9; minima +14,9; media +16. Previsioni: Cielo coperto con precipitazioni, visibilità discreta, venti deboli, temperatura stazionaria. Sole: sorge 7.16; tramonta 19.27. Temperature delle [illegible] anno a Torino: max +22,2; min. +14,3.

Nuovi insediamenti

Consorzio fra Torino e 10 Comuni

Sta per nascere un consorzio di Comuni che intendono collaborare per risolvere il problema dei nuovi insediamenti produttivi e di abitazione nell'area torinese. Al progetto, presentato ieri ufficialmente dal sindaco durante una conferenza stampa, hanno aderito finora [illegible] Comune di Torino, altri dieci centri della cintura: Alpignano, Collegno, Grugliasco, Orbassano, Piossasco, Rivalta, Rivoli, San Mauro, Settimo, Val delle Torre. Altri stanno prendendo in esame il progetto. «*La massiccia adesione* — ha precisato Noveli — *non è un rifiuto a priori, ma indice di una precisa volontà di riflessione*».

L'attività del Consorzio non riguarderà tanto Torino, che ormai non dispone più di aree edificabili, quanto i Comuni della cintura. Torino contribuirà in- [illegible] sue d'urbanizzazione derivanti dall'applicazione dei più [illegible] regolatori armonizzati nell'ambito del Consorzio.

Nel rendere «economici» i piani regolatori [illegible] paesi aderenti, mediante l'unificazione dei criteri edilizi, il consorzio consentirà di ridurre gli sprechi che derivano dalla costruzione di alloggi non rispondenti [illegible] domanda reale [illegible] singolo comune, e di realizzare infrastrutture comuni, ripartendone gli oneri. Per usare le parole del presidente del comprensorio torinese Mercandino «*il consorzio servirà a riequilibrare situazioni congestionate, a stabilire un rapporto più corretto tra Torino e hinterland, abolendo le attuali disparità esistenti tra i Comuni*».

Sempre in tema di alloggi e nuove costruzioni, nell'ambito della [illegible] conferenza stampa è stato annunciato lo [illegible] da parte del governo di 400 miliardi dalla legge [illegible] (decennale sulla casa) per consentire [illegible] Comuni l'acquisto immediato, sul mercato libero, di alloggi.

Un altro stanziamento straordinario, di [illegible]0 miliardi (a Torino ne verranno sì e no un centinaio), sarà previsto [illegible] disponibile per case parcheggio.

ECHI DI CRONACA

Francesca, Tilla tutto bene, torna
Mamma, papà, Gio.

Corsi di ricupero
Sono aperte le iscrizioni ai corsi di ricupero diurni, preserali e serali per ragioneria, lingue e maturità di Scuola Media, istituto tecnico per Ragionieri, Geometri, Periti industriali e Perti aziendali e Corrispondenti in lingue estere. ISTITUTO STUDIUM, piazza Statuto 2 (ex Arsenale), via Garibaldi, tel. 542281 - 547 720

SIST - Corsi per l'impiego
Abile segretarie, segretarie d'ufficio, dattilografia, stenografia, macchine calcolatrici e contabili, paghe e contributi, contabilità, personale, registrazione, operatori e programmatori. SIST, Via Po 2, Torino, tel. 347.373.

Istituto Cima
Via Carlo Alberto 27, Torino, tel. 535 781. Corsi di avviamento all'impiego, impiegato stenodattilo, scuola media, licei linguistico

Svendita lampadari
Direttamente dalla fabbrica vendiamo lampade e accessori bagno a prezzi di realizzo. Chiedete assistenza in vetro di Murano tre 5500. Omaggio lampadine. Diviam via Bressanone 19, tel. 700 945

[illegible] i vostri beni!
Antifurto - Grillaggi - Prevenzioni di ogni genere - Guardiani AGRA elettronica civile Tel. 708 823-780 4161 Collegno

TV Videosoccorso TV Assistenza TV, tel. [illegible]
738 86 16 tecnici qualificati riparano qualsiasi Tv colore, bianconero. 0-22.

Fabbrica tappezzerie Fabbrica moquettes
Vi offrono a prezzi di fabbrica le loro vastissima produzione di tappezzerie in carta, plastificate, stoffe murali, moquettes, scampoli nel loro magazzino di via Duchessa Jolanda 3.

TV Soccorso TV 472.510 Videocolor 488.289
Interventi immediati bianco nero, colori. Diurno esame e preventivo, ore 8-22

TV da riparare? Teleurgente, tel. 586.005
in 20 minuti (a Voi i danni) Tv colore e bianconero. Ore 8-22 anche festivi

Perché acquistare gli accessori per bagno in un negozio?
Vendita direttamente in fabbrica dove troverete specchi su misura, box doccia, arredamenti con consulenza arredabile. Darico specchi, S.S. Moncalieri km 17 (RivoR-Avigliana), tel. 864 03.41

Sposarsi è una cosa seria
Nova Vita tel. 682 100, aumenta le tue possibilità di trovare lo sposo/a che cerchi. Massima garanzia e riservatezza

Montoneros via Torricelli 38, Torino
Giubbotti pelle uomo-donna da L. 49 000, giubbetti scamosciati imbottiti da L. 40.000, giacche pelle uomo-donna da L. 75.000, saponetti pelle uomo-donna da L. 120.000, borse in pelle da L. 15.000, tel. 596.890

ATTENZIONE
per ampliamento e rinnovo locali
LA CASA DEL SALOTTO di [illegible] E.
in corso Giulio Cesare 58 ha iniziato
UNA GRANDIOSA VENDITA
tutti i salotti pronti in pelle e tessuto
A PREZZI SBALORDITIVI
fino ad esaurimento di tutta la merce

oggi è il momento giusto per acquistare una pelliccia!
MARIE CLAIRE PELLICCERIA
C.so [illegible] 116 / TORINO TEL. 335.66.25
fino al 30 ottobre PREZZI SPECIALI

Ordine di cattura del pretore Vitari

L'inchiesta usurai Quattro in carcere

Tra gli arrestati c'è Carlo Campagna, coinvolto nel «caso» di Martine Beauregard

Scattano le manette per i titolari delle finanziarie coinvolte nello scandalo degli usurai. La guerra dichiarata [illegible] pretore Vitari si inasprisce. Quattro mandati di cattura [illegible] sono spiccati ieri dal magistrato e quattro persone accompagnate dai carabinieri hanno varcato il portone delle Nuove.

Sono Carlo Campagna, 37 anni, corso Galileo Ferraris 84, con ufficio in via Cristoforo Colombo 1; Piero Rabaiolo, [illegible] anni, strada del Nobile 91/7, titolare [illegible] Molina (finanziaria immobiliare) di [illegible] Carlo Alberto [illegible] Mario Foncini, 31 anni, via Garibaldi 37; Piero Scicchitano, 34 anni, corso Sebastopoli 308/12, titolare di uno studio di consulenza finanziaria in via Frejus 6.

Il provvedimento [illegible] pretore per Campagna, Foncini e Scicchitano è stato preso «*per evitare [illegible] pericoli di fughe*». Nel g[illegible] scorsi, dopo il primo *blitz* dei dott. Vitari che aveva portato alla denuncia di dieci finanziarie, i tre titolari, arrestati ieri, avevano pensato bene di chiudere la porta dell'ufficio, facendo scomparire in qualche [illegible] anche la targhetta. Una precauzione rivelatasi inutile e addirittura dannosa: ieri sono scattate le manette ai polsi.

Diversa [illegible] posizione di Piero Rabaiolo che aveva ricevuto comunicazione giudiziaria nei giorni scorsi. Avrebbe messo all'incasso cambiali in bianco con un po' di anticipo sulla data stabilita. [illegible] qui il mandato di cattura. Dei quattro, il più noto è senz'altro il rag. Carlo Campagna, Giovane playboy, divenne improvvisamente «famoso» all'epoca [illegible] delitto di Martine Beauregard, una squillo trovata morta vicino all'ippodromo di Vinovo il 19 giugno del '68. [illegible] quattro mesi di distanza dall'omicidio, confessò di essere stato l'autore. Finì in carcere. Il pa- [illegible] Guido [illegible] nella sua villa. [illegible] i colpi di scena non erano finiti. Carlo Campagna ritrattò quanto aveva dichiarato. «*Ho inventato tutto. [illegible] Martine non [illegible] niente*» disse al giudice istruttore che ne ordinò un altro dopo la scarcerazione.

Il mistero del delitto Beauregard non fu mai chiarito. Si parlò di un «festino» a cui avrebbero preso parte personaggi della «Torino [illegible] ma la verità venne mai [illegible] luce. Anche ieri Campagna ha voluto stupire: è stato l'unico [illegible] q[illegible] a presentarsi spon[illegible] pretura ed ha atteso pazientemente l'arrivo dei carabinieri. Anche il fratello di Carlo, Vincenzo, è finito nell'inchiesta [illegible] pretore Vitari sugli strozzini: all'inizio del mese ha ricevuto una comunicazione giudiziaria per usura. Con lui sono state indiziate altre sette persone.

Coinciso con quegli avvisi [illegible] resto la guerra dei dott. Vitari ai prestasoldi. L'indagine, come [illegible] ricorderà, partì da una lettera pubblicata su «*Specchio dei tempi*» il 29 agosto. [illegible] disperato appello [illegible] lettrice il marito era finito nelle [illegible] degli strozzini per curare [illegible] madre malata) che fornì al magistrato nomi e cognomi di un gruppo [illegible] prestasoldi. Iece scattare l'operazione del dott. Vitari.

E l'esempio della lettrice è [illegible] seguito poi da molti altri «clienti» [illegible] usurai. Parecchie persone si sono presentate spontaneamente nell'ufficio del pretore in piazza IV Marzo.

Non l'ha escluso il magistrato al quale è affidata l'indagine

Nel «covo» di Nichelino forse c'era anche il nome del dirigente ucciso

Interrogati ieri l'ex nappista Silvana Innocenzi e l'impiegato dell'Olivetti, Battagin :«Le avevo dato l'alloggio dopo averla conosciuta all'Università» - Direttissima per le armi

L'interrogatorio dei due terroristi arrestati l'11 e il 12 settembre scorso nel [illegible] di via Giordano 8 a Nichelino è coinciso con un nuovo attentato. Silvana [illegible] l'ex nappista passata di [illegible] nelle file delle «Br», e Giorgio Battagin, l'insospettabile impiegato della Olivetti, erano detenuti [illegible] caserme dei carabinieri a Nonie e a Chieri, per evitare che avessero qualsiasi contatto [illegible] altri elementi sovversivi.

«*Sono una combattente comunista*», si è limitata a dire la donna al sostituto procuratore della Repubblica Milella, che conduce l'inchiesta. Più lungo, ma altrettanto insoddisfacente per le indagini, l'interrogatorio di Giorgio Battagin, proprietario dell'alloggio di via Giordano a Nichelino, in cui gli uomini di Dalla Chiesa hanno trovato un arsenale.

«*Ho conosciuto quella ragazza all'Università mentre frequentavo dei corsi d'inglese* — ha detto Battagin — *e le ho dato l'alloggio*». Il magistrato ha chiesto di [illegible] le quietanze per l'affitto pagato da Silvana Innocenzi. «*Non [illegible] nessun affitto* — ha dichiarato l'impiegato della Olivetti — *la sera di mercoledì* (12 settembre ndr.) *ero andato a trovarla perché mi aveva detto che intendeva lasciare libero l'appartamento*».

Una spiegazione che ha lasciato completamente incredulo il magistrato. La «generosità» che il Battagin ha dimostrato verso la sconosciuta compagna d'università (ha affermato che non [illegible]eva nemmeno il suo cognome), sarebbe durata sempre [illegible] stando alle dichiarazioni di Battagin, dall'aprile scorso.

Il materiale ritrovato nel «covo» di via Giordano 8 riserva agli inquirenti sempre nuove sorprese. C'erano sette pistole, alcune delle quali potrebbero essere state [illegible] in recenti attentati fuori Torino e in città: una cal. 38 marca «Taurus» brasiliana (un'arma di quel tipo fu usata nell'omicidio del magistrato milanese Alessandrini), una Beretta modello 70 (lo stesso modello fu utilizzato dagli assassini del maresciallo Berardi a Torino) e una «Magnum» cal. 38 (adoperata in diversi attentati firmati «Br»). Oltre alle armi c'erano [illegible] pistole mitragliatrici, silenziatori, migliaia di proiettili, tre matasse di miccia detonante.

Il magistrato ha lasciato intendere che presto formalizzerà [illegible] processo passando gli [illegible] al giudice istruttore. Prima però stralcerà dagli atti dell'inchiesta principale l'accusa per detenzione d'armi [illegible] esplosivi.

Il sostituto procuratore Burzio, al quale è stata affidata l'inchiesta sull'attentato al dirigente Fiat [illegible] ieri mattina non ha confermato nel pomeriggio la voce secondo la quale il nome del funzionario compariva nel luogo elenco (in ordine alfabetico) redatto dalla Innocenzi (o da qualche suo complice) e ritrovato nel «covo».

«*Abbiamo 35 quaderni pieni [illegible] nomi e di notizie, vero e proprio archivio, da esaminare* — ha detto Burzio —. *E' molto probabile che anche il nome dell'ing. Ghiglieno assassinato ieri mattina da un commando di Prima linea figurasse nell'archivio [illegible] sia Giordano 8 [illegible] ma assieme a tutto lo staff dirigenziale dell'azienda torinese*».

c. cer.

«Giurati» per l'assise sette sì contro 43 no

Soltanto sette dei cinquanta convocati per fare il giudice popolare nella prima sezione della Corte d'assise hanno accettato [illegible] mandato. Le convocazioni dell'altro giorno alle Assise d'appello, che giudicherà i capi storici [illegible] delle Br il 28 novembre prossimo, [illegible], e alla seconda sezione delle Assise, che ha in ruolo processi a imputati noppisti e di «Azione rivoluzionaria», avevano dato [illegible] esito abbastanza positivo. Alle Assise d'appello 10 su [illegible] convocati avevano accettato [illegible] mandato, alla seconda sezione delle Assise 19 su 50 avevano accettato l'incarico.

Sui 43 «no» registrati ieri mattina dal presidente della prima sezione delle Assise, Guido Barbaro, vi [illegible] pervenuto 15 casi motivati da «sindrome depressiva» acuta, la classica malattia che serve a mascherare ben altre motivazioni di rifiuto. [illegible] baro ha estratto dall'urna altre 43 schede corrispondenti ad altrettanti nominativi di cittadini che [illegible] convocati per martedì della prossima settimana. A pochi giorni dall'inizio di importanti processi in ruolo per [illegible] prossima sessione restano quindi [illegible] formare ancora le giurie del processo d'appello alle Br e della prima sezione delle [illegible] d'assise.

Processo Cecchetti: [illegible] le caratteristiche delle due armi

Simili [illegible] cartucce della pistola mitragliatrice impugnata dal brigadiere imputato e dell'Astra trovata in mano allo studente ucciso

Tutti gli agenti di custodia che la notte del [illegible] marzo 1977 erano in servizio [illegible] carramiamenti delle mura [illegible] cinta delle Nuove saranno interrogati [illegible] giudici della quinta sezione del tribunale (pres. Pemplinelli), dove ieri mattina è ripreso il processo contro il brigadiere Vinardi, imputato di omicidio colposo per aver ferito mortalmente lo studente Bruno Cecchetti, che aveva sorpreso fermo a bordo della [illegible] «127», contromano, [illegible] corso Perrucci, nei pressi del carcere.

E' forse l'ultimo tentativo per far luce su una vicenda giudiziaria che non si riesce a distri- [illegible]. Sulla morte [illegible] Cecchetti esistono due versioni contrastanti. Quella ufficiale dei carabinieri sostiene che Vinardi fu costretto a sparare dopo aver visto un giovane a bordo di un'auto fermo nei pressi delle Nuove, con in mano una pistola. L'altra versione sostiene che lo studente non aveva nessuna arma e che l'«Astra» [illegible] 9» gli fu messa in mano quando era mortalmente ferito per coprire un «errore» del brigadiere Vinardi.

Ieri mattina fu deposto il perito Nebbia. «*Le cartucce della pistola mitragliatrice "M 12" del brigadiere Vinardi e le sette cartucce dell'"Astra cal. 9" che secondo i carabinieri lo studente impugnava* — [illegible] detto l'esperto — *sono del tutto simili per calibro, anno di fabbricazione e altre significative caratteristiche, come il tipo di fiocco [illegible] stabilizzante*».

Ha aggiunto il perito: «*Nell'"Astra" c'erano cartucce non appropriate per quell'arma perché di potenza superiore alle normali cal. 9. Il carrello della pistola repertata [illegible] è lacerato proprio per l'impiego di cartucce dal calibro superiore*». La deposizione [illegible] Nebbia ha dunque stabilito: l'«Astra», che secondo Vinardi lo studente Cecchetti impugn[illegible] [illegible] caricata con cartucce simili a quelle del suo «M 12». Ma risulta anche che l'arma aveva già [illegible] precedenza sparato cartucce non simili a quella pistola.

Dopo [illegible] sono saliti sulla pedana dei testimoni tre [illegible] di custodia delle Nuove. Ma non erano quelli [illegible] servizio nella notte del 17 [illegible] Non sentirono i colpi né si resero c[illegible] quanto era accaduto se non il [illegible] dopo, leggendolo sui giornali, o a [illegible] dai colleghi. Il presidente Pemplinelli [illegible] fatto chiamare il maresciallo dei carabinieri con il brogliaccio dei turni di servizio [illegible] quel giorno. Tredici agenti carcerari sono stati citati per testimoniare alla prossima udienza, fissata per il 20 novembre prossimo, alle 16,30.

E' ferito alla mano da [illegible] rivoltellata

Angelo Tonon, 37 anni, abitante in strada della Pronda 79, è ricoverato al Martini. [illegible] via Torbine, per una ferita da arma [illegible] fuoco [illegible] mano destra, con ritenzione del proiettile. La prognosi è di 20 giorni. L'altra sera, mentre rincasava in auto, ha visto, al fondo di via Monginevro, due giovani che litigavano. «*Sono sceso per separarli* — ha d[illegible] più tardi alla polizia —: *appena mi sono avvicinato ho sentito un colpo ed ho visto il sangue uscire dalla ferita alla mano. I due se- [illegible] subito fuggiti, non [illegible] riuscito a raggiungerli*». La polizia sta svolgendo indagini per accertare con [illegible] come [illegible] è svolto il sanguinoso episodio. [illegible] presente alcuni lati oscuri.

Mirafiori Nord — E' in corso da [illegible], d'intesa con il Centro d'incontro Mirafiori Nord, al Circolo Arci «Di Vittorio» e all'Associazione sportiva Sportidea [illegible] festa che terminerà il 30 settembre.

Latte fresco in scuola ai ragazzi dell'obbligo

Raggiunto l'accordo Comune-Centrale Pubblico impiego, buona riuscita dello sciopero

Latte fresco al mattino nelle scuole dell'obbligo. L'accordo Comune-Centrale del latte è [illegible] raggiunto [illegible] giorni [illegible] al: lunedì prossimo, in un nuovo incontro, si deciderà come distribuirlo. L'alimento verrà imbottigliato in contenitori [illegible] un quarto di litro che costeranno al Comune 50 lire l'uno, la differenza sarà coperta dal finanziamento del Peoga, erogato attraverso la Regione.

E' inoltre stato stipulato un accordo con alcuni panifici che produrranno biscotti, sotto rigido controllo dell'ufficio d'igiene. L'iniziativa, la prima in Italia, non provocherà alcun aggravio economico per le famiglie degli studenti.

Pubblico impiego — S[illegible] secondo la valutazione sindacale, l'adesione allo sciopero proclamato da tutto il settore nella giornata di ieri. Non si [illegible] tuttavia le esatte percentuali in quanto i rappresentanti [illegible] lavoratori sono stati [illegible] per l'omicidio del dirigente Fiat Carlo Ghiglieno.

Solo gli ospedalieri hanno effettuato l'astensione di 8 ore, anche per problemi organizzativi, gli statali si sono limitati alle 4 ore come le altre categorie. Comune di Torino e statali si sono fermati al mattino, altri (postelegrafonici, Comuni della cintura, parastato, monopoli) hanno anticipato la chiusura. Dopo un'assemblea negli uffici finanziari, una delegazione [illegible] 300 persone è stato ricevuta dai dirigenti Rai.

Fisco — Il consiglio [illegible] fabbrica della Fiat Rivalta «respingerà un documento le ultime misure di prelievo fiscale varate [illegible] governo (in parte già attuate, come l'aumento della benzina e del gasolio), in parte allo studio, come per le tariffe pubbliche e una nuova tassa per le case). «*Sono provvedimenti* — si legge tra l'altro — *che [illegible] in seria difficoltà la vita di disoccupati, pensionati e lavoratori, e che, in mancanza di un piano energetico, alimentano l'inflazione*».

Ipnosi medica

Oggi alle ore 17, via [illegible] Settembre 65, tel [illegible] - 510.717 seminario su *Ipnosi medica*. E' condotto dal prof. Granone, dell'Università, aperto a medici e psicologi. L'Ipm ha istituito una borsa di studio di lire 700.000 per un lavoro tecnico pratico inedito inerente il tema [illegible] seminario.

Tappezzare con amore
PARATI OLYMPIA SpA
Paglia - juta - tessuti murali carte vinilcho-carte lavabili ecc.
TORINO Via Frejus, 2 44.28.57

CASA D'ASTE
"VILLA RIVETTI"
AVVISO DI VENDITA ALL'INCANTO
ASTA
di un importante collezione di mobili ed [illegible] di antiquariato di provenienza ereditaria.
Sono compresi:
- MOBILI di varie epoche
- ★ ARGENTI italiani ed europei
- PORCELLANE: Sèvres, Capodimonte, Limoges
- ★ QUADRI del XVIII e XIX sec.
- TAPPETI ORIENTALI
- ★ AVORI e GIADE
- COLLEZIONE [illegible] OPERE INEDITE DI MAESTRI DELL'800: [illegible] - Calderini - Pastoris - Corsi - Levis - Camino
- ★ COLLEZIONE DI ARTE ORIENTALE

[illegible] *I beni verranno aggiudicati al maggior offerente senza prezzo base:*
Banditore: Giovanni Matta
Esposizione permanente
ASTA
22 e 23 settembre ore 16
L'eccezionale vendita avverrà presso i saloni di
VILLA RIVETTI
Via Rivetti, 19 - BIELLA FAVARO
Tel. 015. 22486
ITINERARIO
da Biella proseguire sulla S.S. per Oropa.

La Società [illegible] S.p.A. ricerca
SALDATORE PER RUBINETTI
offre trattamento adeguato
Presentarsi [illegible] curriculum [illegible] Roma, 58 S. MAURIZIO D'OPAGLIO (NO)

• RECUPERO [illegible]
• CAMBIAMENTO [illegible] STUDI
ISTITUTO FABIANI
MEDIE - RAGIONIERI GEOMETRI - PERITI
TORINO - VIA NIZZA 107
Consulenza scolastica 657 013 - 659.697

IST. CENTRO STUDI C. [illegible]
[illegible] Piana 7 - Tel. 635.464
Corsi di ricupero
LICEO CLASSICO
[illegible]
[illegible] ARTISTICO

Soc. Stievani s.p.a.
distributore
TUTTO PHILIPS
PHILIPS
[illegible] LOMBARDIA
ASSISTENZA IMMEDIATA

INVITO
DA OGGI TUTTI A PROVARE LA NUOVA
KADETT 1000
DELLA OPEL
alla Concessionaria
VENCAR - RIVOLI
Corso Susa [illegible]

ARTIGIANATO PIEMONTESE
41ª Mostra nazionale dell'artigianato artistico e dell'antiquariato nell'arredamento
IL MOBILE DI SALUZZO
SALUZZO 1-30 SETTEMBRE 1979

il mercato immobiliare

VIA GIOLITTI 5

In uno splendido palazzo a due passi da Via Roma, vendiamo appartamenti uso ufficio - abitazioni.

5 salon, 4 camere, servizi, mq. 450 ca. LIBERO, con scala indipendente dal piano terreno, 265.000.000;

3 salon, 2 camere, cucina, servizi, mq. 250 ca. LIBERO, 161.000.000;

Mansarda di mq. 140 ca. 36.500.000;

NEGOZIO ADIBITO A PROFUMERIA DI MQ. 100 CA. 72.000.000; POSSIBILITÀ DI ABBINAMENTO CON ALTRE SUPERFICI VENDITA CON ACCESSO DAL CORTILE PER UN BLOCCO INTERESSANTISSIMO.

V. BEINASCO 7

Adiacente Via Cigna, in stabile con riscaldamento centrale, vendiamo appartamenti spaziosi e ben rifiniti.

Camera, cucina, bagno, 9.000.000;

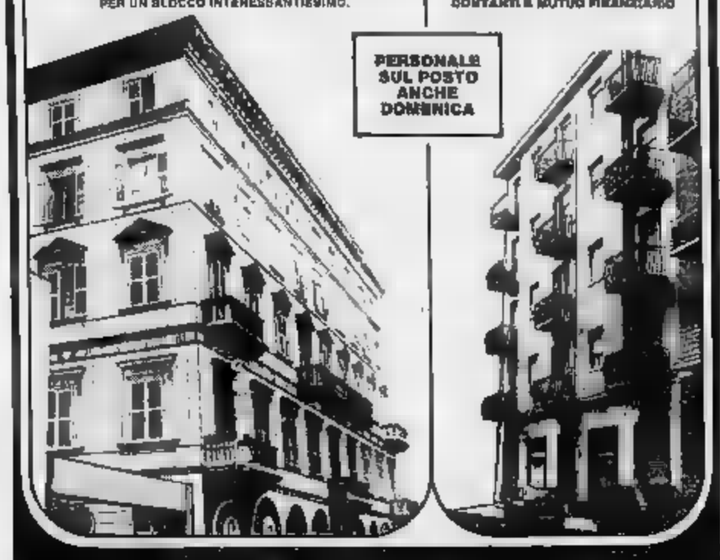
2 camere, tinello, cucinino, bagno, da 19.000.000;

3 camere, tinello, cucinino, bagno, da 24.500.000.

Mini-sogni da 17.000.000.

CONTANTI E MUTUO FINANZIARIO

PERSONALE SUL POSTO ANCHE DOMENICA



gabetti in tutta Italia

Aderente alla FIABCI Italia

TORINO - [illegible] 5 - Tel. [illegible]

ACQUISTIAMO STABILI IN BLOCCO

ANCHE SE DI SOCIETA'

TELEFONARE 542.015

ZONA PRECOLLINARE

Casale bis

Vendesi villa signorile

2 appartamenti + circa mq. ampia tavernetta e mansarda.

Tel: 355.500 - [illegible]

VIGEVANO

Piazza Ducale

VENDESI NEGOZIO

Tabelle IX - X

Scrivere: Casella Pubblimpa [illegible] — 28100 Novara.

---

dal 1929

Furbatto

PIAZZA LAGRANGE 1 - TORINO

TEL. 544566

Oggi, "sarebbe" meglio vendere.

Questa tendenza dei proprietari di stabili deriva da una situazione generale che, [illegible] da un lato può giustificare l'acquisto [illegible] singolo appartamento, demotiva dall'altro le compere a scopo di investimento.
La complessa legislazione in materia di affitti, il livello dei canoni, la trascurata conduzione della casa, le spese [illegible] manutenzione ed i prossimi inasprimenti delle tasse patrimoniali immobiliari spiegano e giustificano abbondantemente la spinta [illegible] vendere.
[illegible] d'altra parte non [illegible] vuole [illegible] vendere tanto per vendere.
Ed [illegible] qui [illegible] [illegible] figura del consulente immobiliare assume tutta l'importanza che compete ad un operatore di questo settore.
Vendere in blocco [illegible] frazionato? E a quanto, e in quanto tempo?
La Union Case affronta questi interrogativi da professionista, **con il Cliente**,
sapendo benissimo che solo una corretta [illegible] franca impostazione iniziale della vendita consente di assolvere l'incarico con soddisfazione reciproca.
Così come il Cliente [illegible] vuol vendere per vendere, l'Union Case non vuole acquisire per acquisire: non conviene [illegible] nessuno, ed un buon professionista lo [illegible].
Ed [illegible] proprio per questo che quando l'Union Case accetta un incarico il "sarebbe" meglio vendere si trasforma in un "è" meglio vendere: la vostra progettata vendita, bene impostata è [illegible] seguita, [illegible] concretizza alle migliori condizioni del mercato attuale.
Cioè, [illegible] lavoro da professionisti. Appunto.
Se [illegible] d'accordo, allora telefonateci.

UNION CASE

Corso Vittorio Emanuele, 90 - 10121 Torino ☎ 54.97.77

*aderenti alle federazioni nazionale ed internazionale dei professionisti immobiliari

FIMAI

---

fasano

FIMAI

10126 TORINO [illegible] tel. (011) 696.41.00 - 696.46.70

COSTRUZIONE STAMPI ATTREZZATURE - STAMPAGGIO

LAVORAZIONE LAMIERA

Azienda con ventennale esperienza di lavoro per conto terzi.
Prevalentemente indirizzata nei settori industriali: autoveicoli (meccanica e carrozzeria); informatica e macchine per ufficio; elettronica ed elettromeccanica.
Macchinari modernissimi (valore un miliardo).
Fatturato in continua espansi[illegible].
Ordini [illegible] lavoro assicurati con aziende d'importanza nazionale.
Reddito netto annuo: 300.000.000.
Per ritiro dell'attività, cede.
Modalità di pagamento a convenire.

RICAMBI AUTO STAMPAGGIO LAMIERA

Cintura Torino

Capannone industriale di mq. 3500, palazzina-uffici mq. 5[illegible], alloggio custode.
Macchinario [illegible] completo per tutte le lavorazioni.
Clientela su scala nazionale ed estera.
Giro affari annuo: oltre un miliardo e mezzo, fortemente incrementabile.
Reddito interessante.
Impossibilità condizione: cede: 680.000.000 trattabili.
Scorte vive circa 250.000.000.

STAMPAGGIO LAMIERA IMBUTITURA - MARTELLERIA

Cintura Torino

Capannone recente costruzione in c.a. di mq. 1200 su terreno asfaltato [illegible] 2200 mq.
Macchinario recentissimo con presse meccaniche a due montanti fino a 500 ton. con cuscini premilamiera pneumatici e con piani di lavoro fino a mm. 2800 x 1350.
Carroponte da 10 ton.
2 automezzi pesanti.
Lavorazione conto terzi per aziende importanza nazionale con ordini assicurati.
Minimo personale.
Reddito di sicuro interesse.
Richiesta: 650.000.000.
Eventuale vendita immobile: 220.000.000.

AZIENDA ELETTRONICA

Attrezzatura modernissima, clientela acquisita su scala nazionale.
Fatturato annuo: oltre 2 miliardi, alto reddito adeguato.
Si consiglia l'acquisto a persona del settore.
Non si richiede avviamento, solo valore attrezzature - scorte vive: 450.000.000.
Si considera eventuale cambio immobili, dilazioni di pagamento.

LOCALE COMMERCIALE

via Massari, elegante costruzione in c.a. mq. 1300 su 2 piani (eventuali altri tre). Servizio custode, riscaldamento, ascensore-carrello. Eventualmente divisibile. Vendo: mutuo - dilazioni.

CORSO FRANCIA

FABBRICATO ad uso commerciale, su 2 piani, completamente ristrutturato, negozio, magazzini, alloggio, posti carraio con cortile 36q 430 + 70 di terrazzi. LIBERO. Richiesta: 580.000.000

VILLANOVA D'ASTI

CAPANNONE INDUSTRIALE mq 520, carroponte 5 tonn., palazzina su 2 piani, riscaldamento. Terreno 3000 mq. Richiesta 170.000.000. Mutuo. Eventuale cessione attività di carpenteria

MURI DI NEGOZIO

BORGARETTO. Recente costruzione, su via commerciale, composto di: negozio con retro e cantina, ingresso e 2 vetrine, servizi, magazzino. LIBERO. Vendo: 200.000.000 Dilazioni

POIRINO

CAPANNONE INDUSTRIALE mq 600, altezza mt 7, palazzina uffici-alloggio mq 400, piano interrato mq 250 e mansarda mq 100. Terreno cintato mq 2500. AFFITTO: 1.700.000

LOCALE IN CHIERI

Su 2 piani: mq 280 per piano, luminoso, altezza mt 3,50 cortile mq 300, ingresso carraio, riscaldamento. Adatto laboratorio artigianale leggero. AFFITTO: 900.000 mensili

ALPIGNANO

ALLOGGIO signorile recente costruzione, salone due camere tinello cucinino ufficio doppi servizi. Mq 160 circa LIBERO. Vendo: 75.000.000. Eventuale box da 40 mq

TERMOCOSTRUZIONI

INDUSTRIALI studio preparazione e costruzioni. Elevato giro affari dimostrabile, ottimo reddito. Adatto competente. Per ritiro attività, cede: 300.000.000

AUTOACCESSORI

Ingrosso e dettaglio. Posizione ultratrentennale commerciale, graditissi fiscali, elevato giro affari dimostrabile, alto reddito adeguato. Richiesta: 215.000.000 compreso merce

RISTORANTE CENTRALISSIMO

Attualmente. Pluriennale attività, ottima attrezzatura, 180 coperti, clientela selezionata. Alto incasso dimostrabile, adatto nelle ore 400.000.000. Ritiro cointeressen, cede eventualmente

[illegible] SUPERALCOOLICI

Cintura Torino. Arredamento attrezzature nuove; 2 fabbricati, uso locale, deposito, ufficio, magazzino, garage. 220-230.000. Eventuale alloggio. Cede: 620.000.000 Dilazioni

PASTICCERIA BAR CREMERIA

Cintura Torino. Ampio locale modernamente attrezzato, ottima clientela, ottimo incasso dimostrabile con competente. Impossibilità condurre, cede: 300.000.000 Dilazioni

TRATTORIA - [illegible]

Importante centro provincia Cuneo. Sala ristorante 80 coperti, parcheggio. Utile netto annuo: 25.000.000. Adatto famiglia. Ristrutturazione, cede: 300.000.000. Dilazioni

FORMAGGI e LATTERIA

Zona MIRAFIORI. 25 anni medesimo proprietario, buona attrezzatura, alloggio annesso, utile netto mensile: oltre 2.000.000. Causa malattia, cede: 220.000.000.

PELLETTERIE

ARTICOLI REGALO Ditta Molarin arredamento moderno tipo boutique, ottimo incasso altrettanto ma ristrutturabile, elevato reddito dimostrabile. Cede: 350.000.000

MAGLIFICIO

Laboratorio in zona S. Paolo. Macchinario modernissimo e molto recente, possibilità di espansione locale. Causa altra attività, cede: 150.000.000 oppure affida la gerenza

CRAVATTIFICIO

Laboratorio centrale, avviamento ventennale, clientela selezionata a grossisti. Giro affari annuo, 650.000.000 incrementabile, alto reddito. Cede: 200.000.000 trattabili

CORREDI - BIANCHERIA

Impiallo, lab. IN X AI NIV. Buona posizione centro fuori, spazioso negozio, arredamento nuovo, incasso giornaliero incrementabile dimostr.: 250.000.000 con merce. Dilazioni

BOUTIQUE ABBIGLIAMENTO

Zona S. Rita. In ottima posizione commerciale, arredamento nuovo in stile, clientela selezionata, spese modeste. Adatto persone dinamiche. Cede: 200.000.000

ABBIGLIAMENTO FEMMINILE

Centralissima posizione, ottima clientela acquisita, incasso annuo 700.000.000, elevato reddito. Adatto persone competenti. Causa trasferimento cede 120.000.000

RICERCHIAMO

Esercizi commerciali con tabelle merceologiche IN X nella zona SS. delimitata dai quartieri: corso IV Novembre - corso Duca degli Abruzzi - via Cibrario - via Chiusano - via Lamarmora - via Bruino

---

CORSO SEBASTOPOLI

VIA CASTELNUOVO DELLE LANZE 1

A due passi da piazza S. Rita e da corso Agnelli appartamenti [illegible] prezzi convenientissimi:

- camera, cucina, servizio, ingresso L. 6.000.000
- 2 camere, cucina, servizio, ingresso L. 12.200.000
- 3 camere, cucina, servizio, ingresso L. 15.500.000

FACILITAZIONI DI [illegible] [illegible] POSTO

scrim VIA [illegible] TEL. [illegible]

SARATELLI immobili

C.so Massimo d'Azeglio 60 - Tel. 655359

commercia in appartamenti e stabili, città, mare, montagna. La volontà di fare bene

---

VENDIAMO IN BLOCCO A SOC. INTERESSATA

[illegible] zona Barriera di Milano, escluso intermediari, immobile in via di ultimazione, [illegible] ad uffici, laboratori e magazzini, per complessivi mq 13.000

Per informazioni, scrivere PUBLIKOMPASS 159 — 10100 TORINO

---

residenza sansicario - il borgo

Diceva che con il legno e la pietra abbiamo fatto un lavoro buono ... eppure questo giardino sul silenzio della Val Susa meritava ancora di più.

UFFICIO VENDITE TORINO

Via Cordero di Pamparato 9
Tel. 747.358 - 760.843

UFFICIO CANTIERE - Tel. 0122 [illegible]

PRONTA CONSEGNA

Residenza **Le Giare**

San Lorenzo al Mare (IMPERIA)

LA CASA CHE AVETE SEMPRE SOGNATO...

al mare, nel verde, circondata dagli ulivi, [illegible] *poche centinaia di metri dalla spiaggia. Vi offriamo l'opportunità di abitare in elegantissime palazzine, realizzate con la massima cura, in spaziosi appartamenti con terrazze vista mare.*

Il silenzio, il verde del giardino e delle colline liguri, la vista del mare dalla Vostra terrazza, rendono questi appartamenti veramente prestigiosi: ad un prezzo molto molto interessante!

Monolocali, Appartamenti: soggiorno, cucina, 1/2 camera, bagno, terrazzi vista mare, ascensore, posti auto/barca.

MUTUO FONDIARIO

[illegible] IN PREPARAZIONE

I nostri funzionari sono a Vostra completa disposizione per darvi tutte le informazioni in loco anche nei giorni festivi

Per informazioni telefonare: COM.F.A.I. Filiale di Torino: Via Guarini 4 ang. Piazza Lagrange Tel. 54.61.23 (5 linee) 10123 TORINO

LE [illegible]
Str. Costarainera 14
[illegible] Lorenzo al Mare
tel. 0183 / 91641
400805

COMPAGNIA FINANZIARIA ATTIVITÀ IMMOBILIARI
COM·FA·I
TORINO - MILANO - ROMA - NAPOLI

VIA SAPRI 14

(Adiacente Via Onorato Vigliani)

VENDONSI AFFITTASI E NEGOZI

1 camera tinello cucinino da L. 11.500.000

1 camera e cucina da L. 10.200.[illegible]

Negozio angolare tre vetrine + camera cucina bagno L. [illegible]

Negozio 2 camere L. 14.000.000

Sufficiente 30% contanti più mutuo e dilazioni

Personale in loco sabato e domenica 10-12, 15-18

Possibilità di abbinamenti

VIOLANTE.

Corso Vittorio Emanuele 111
Tel. 512.800 - 510.245

SESTRIERE

[illegible] TORINESI

SKI - RESIDENCE

Il punto [illegible]

per acquistare [illegible] negozio.

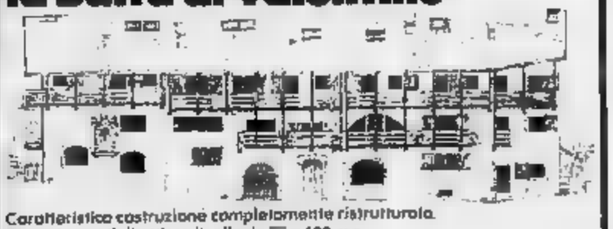
È avviato il nuovo centro commerciale nella galleria dello "Ski-Residence" di Piazza Agnelli (Piazzale Funivie). Sono già funzionanti Ristorante, Farmacia, Banca, Antiquariato, Pizzeria.
Sono ancora disponibili:
LOCALI COMMERCIALI PER NEGOZI DI VARIO GENERE.
Prezzi molto vantaggiosi.
Mutuo 40% e dilazioni.

Per informazioni:
Edil Case C.so Vinzaglio [illegible] - Torino
Tel. (011) 548154

EDIL-CASE
Corso Vinzaglio 29, Torino **Tel. 548154** (5 linee)

Sestriere Borgata

la baita di Valentino



Caratteristica costruzione completamente ristrutturata.
Appartamenti di ottimo livello da [illegible] a 100 mq.
Prezzi vantaggiosi - Mutuo e dilazioni.
Informazioni e visite sul posto giorni festivi oppure telefonare Edil Case (011) 548154.

EDIL-CASE
Corso Vinzaglio 29, Torino
Tel. 548154 (5 linee)

Corso Peschiera Via Isonzo 47

Instabile [illegible] centrale

Monolocale L. 6.000.000
Camera, tinello, cucinino, servizio L. 12.000.000
Due ca[illegible] tinello, cucinino, servizio L. 20.500.000
Visite sul posto anche festivi 15-18.30

GEDIM
Generale Diffusione Immobiliare
Via Viotti 4/10121 Torino
Tel. 011/531277

Per conto nostri clienti acquistiamo in Torino e Riviera inferiori a stabili

L'incidente presso Ancona

Scontro, muore presidente Sip

Carlo Perrone, 66 anni, ha dato grande impulso all'azienda telefonica

L'ing. Carlo Perrone

L'amministratore delegato della Sip (Società Italiana per l'esercizio telefonico), ing. Carlo Perrone, 66 anni, residente a Roma, è stato vittima assieme al suo autista, Enzo Chiabolotti, 55 anni, di un incidente stradale accaduto [illegible] alla statale adriatica che collega Falconara ad Ancona. L'auto, un'Alfa 1800, si è schiantata frontalmente contro un autocarro carico di bombole di gas. Entrambi sono morti sul colpo e i vigili del fuoco hanno dovuto lavorare tre ore per estrarli dalle lamiere che li imprigionavano.

Carlo Perrone [illegible] un «self made man». Nato a Bra (Cuneo) il primo maggio del '13 [illegible] entrato giovanissimo (10 gennaio [illegible] nella Fce (Società Piemonte centrale d'elettricità) del gruppo Sip, [illegible] operaio poi in qualità di impiegato. Con la [illegible]ea di ingegneria elettrotecnica conseguita presso il Politecnico di Torino nel [illegible] iniziò a salire lentamente tutti i gradini della carriera amministrativa fino a ricoprire importanti incarichi direzionali come quello di direttore generale della Società italiana per l'esercizio telefonico.

L'ingegner Perrone fu [illegible] degli artefici dell'unificazione del servizio telefonico in concessione e nell'ottobre [illegible] '64 in seguito alla fusione nella Sip delle Società concessionarie telefoniche venne nominato amministratore delegato [illegible] Sip e dal '71 anche presidente.

Sotto la sua guida la Società ha ricevuto un vigoroso impulso, realizzando tra le prime in Europa la teleselezione integrale, avviando nuove tecniche e soprattutto incrementando gli abbonati [illegible] a [illegible] (la quota di 12 milioni). Per questa attività il 2 giugno del '78 venne nominato cavaliere al merito del Lavoro.

Negli [illegible]mi [illegible] era [illegible] contro di polemiche. Era rimasto implicato nella vicenda giudiziaria connessa alla [illegible] del «bilancio-tipo» della società per il '75. Infatti, assieme all'ex direttore generale, Ernani Nordio, gli veniva contestato di avere esposto fraudolentemente il bilancio, in particolare i dati relativi alle voci «personale», «spese di esercizio», «[illegible]», «imposte» e «interessi».

Secondo l'accusa, questi dati furono comunicati al ministero delle Poste e delle comunicazioni che li trasmise al Comitato interministeriale prezzi perché determinasse l'aumento delle tariffe. L'ing. P[illegible]lla prima fase del processo (riprenderà ad ottobre) aveva respinto tutte le accuse affermando che non c'era stata alcuna alterazione dei dati e che il «bilancio-tipo» era stato redatto tenendo conto dei criteri indicati dal ministero.

L'ing. Perrone avrebbe lasciato nelle prossime [illegible]ane, per motivi di età, l'incarico di amministratore delegato, conservando però quello di presidente della Sip.

Operaio gravissimo

Investito da metallo bollente

Colpito da un getto di metallo fuso, l'operaio Giulio Caffo, 40 anni, via Roma 28, a Venaus, coniugato e padre di quattro figli, è in fin di vita al Cto. Altri cinque operai che erano con lui sono riusciti a mettersi [illegible]amente in salvo.

L'infortunio, che poteva avere ulteriori, gravissime conseguenze, è avvenuto giovedì [illegible] Acciaierie Asola di Susa, verso le [illegible]. Una squadra di [illegible] fonditori era al lavoro. Riempita [illegible] «siviera» (il contenitore del metallo fuso), [illegible] circa 7 tonnellate di acciaio liquefatto a 1600 gradi, hanno cominciato a versarlo nelle sagome. Il Caffo, che è gruista, stava manovrando la gru che sposta il contenitore. «Avevamo già riempito tre staffe — ha raccontato un operaio — E' stato un attimo. Di colpo [illegible] "siviera" è caduta sul [illegible] fusione. Abbiamo gridato e siamo scappati. Tutto l'interno sembrava l'inferno».

Purtroppo il [illegible] non è riuscito a mettersi in salvo. Colpito in pieno dal metallo incandescente che [illegible] fuso la tuta [illegible] amianto, ha riportato gravissime ustioni. Alle sue urla sono accorsi i compagni di lavoro che lo hanno trasportato al vicino ospedale da dove è stato poi trasferito al Centro grandi ustionati del Cto.

★ Una pensionata di Ivrea, Marcella Perfetti, 86 anni, abitante in piazza Castello, è stata scippata da un ragazzo, che, passandole vicino in bicicletta mentre percorreva via Varmondo Arborio, le [illegible] strappato la borsetta [illegible] quale aveva 190 mila lire e i documenti.

Domani cento manifestazioni

Incontri di alpini mostre, sagre, balli

Appuntamenti nei Comuni della provincia da Chieri a Pinerolo e a tutto il Canavese

La prima domenica d'autunno porta un ventaglio di manifestazioni [illegible] cento paesi della provincia di Torino. Ce n'è per tutti i gusti: mostre agricole, feste patronali, raduni alpini, gare, bricolini, tornei di bocce. E l'occasione di chiudere in serenità l'estate e la parentesi delle gite. Resta soltanto l'imbarazzo della scelta. Garantito per tutti l'incontro [illegible] i colori straordinari dell'autunno, che sta vestendo [illegible] giallo, di rosso e di marrone alberi, campagne e vigneti. E ora un veloce elenco degli appuntamenti di domani.

CHIERI — Domani al corre il Terzo giro podistico dei bastioni di Chieri. Ritrovo, ore 8 in piazza Dante. Questa sera nel chiostro della chiesa di Sant'Antonio la nuova compagnia comica di Gambiano presenta la com[illegible]: «Chi ha ucciso Martin il Lungo».

CASELETTE — I superalpini della [illegible] compagnia chimica del Corpo d'armata alpino s'incontreranno domani, alle 9, sul piazzale della chiesa. Dopo il saluto del sindaco e il discorso del capitano Amedeo De Finis e di Giulio Sedrochi, messa in suffragio delle penne mozze e ritrovo nella sede Ana di Avigliana.

SAN MAURIZIO CANAVESE — Nel quadro dei festeggiamenti patronali, domani, con partenza alle 9, si disputa la gara ciclistica 9° Gran premio [illegible] cinto Bestonso, sesto trofeo Papà Ferrando. Alle 10 concerto della banda musicale La Novella; alle 11,15 inaugurazione della mostra su aspetti dell'agricoltura a San Maurizio; nel pomeriggio, ballo pubblico.

PINEROLO — Domani a Villafranca Piemonte si disputerà il terzo «Palio dei comuni del Pinerolese». La manifestazione, organizzata dal settimanale «L'Eco del Chisone», ricalca le prove sportive dei «Giochi senza frontiere». Una trentina le squadre iscritte al palio. I giochi si concluderanno nel pomeriggio al campo sportivo di Villafranca Piemonte con un concerto della banda comunale di Piossasco e un'esibizione della majorettes.

PIOSSASCO — Festa popolare domenica nell'ambito della manifestazione culturale musicale sportiva, allestita dai sei comuni della zona 14, «sonnicontri». Nella mattinata, [illegible], «Cicloturistica ecologica-gastronomica», aperta a tutti. Nel pomeriggio, [illegible] sagra gastronomica [illegible] sicale all'interno del centro sportivo. In serata, ballo liscio.

CHIAVERANO — Nell'ambito dei concerti di «Chiaverano estate» domani alle 21 nella chiesa parrocchiale è in programma un recital del violinista Alfonso Mosesti e della pianista Cecilia Mosesti.

S'TRAMBINO — Una ginkana automobilistica valevole per l'assegnazione del trofeo Comune di Strambino è in programma domani nei pressi del bocciodromo Clarino. La gara sarà articolata in tre categorie a seconda delle cilindrata delle auto.

PARELLA — Cominciano oggi a Parella i festeggiamenti per la ricorrenza patronale di San Michele. Alle 14 i ragazzi dai 6 ai 13 anni saranno impegnati in un'estemporanea di pittura. Alle 21 nel salone della Pro Loco concerto del coro alpino La Rupe di Quincinetto. Domani, [illegible] 16,30, incontro di calcio fra celibi e ammogliati.

BORGOFRANCO — «Fotografie ed oggetti: storia di un paese» è il titolo di una mostra che il comune di Borgofranco, la biblioteca civica e la Pro [illegible] hanno allestito nei locali di palazzo Martini in occasione dei festeggiamenti patronali. La mostra è aperta da oggi al [illegible] settembre dalle 14 alle 22.

CALUSO — Si celebra domani la «Giornata del pensionato e dell'anziano» organizzata dalla omonima locale associazione: gli aderenti si ritroveranno alle 9,30 nel cortile del palazzo Spurgazzi; quindi, dopo la messa si snoderanno per le vie cittadine preceduti dalla banda musicale.

L'importante scoperta fatta dai medici legali

Aveva un proiettile nella testa la sconosciuta bruciata in auto

Il particolare conferma l'ipotesi che l'uomo sia stato prima ucciso e poi dato alle fiamme: rituale tipico dei regolamenti di conti

L'esame radiografico eseguito ieri mattina nell'Istituto di medicina legale dal prof. [illegible] Bollone e dal dott. Italo Robetti, esperto in «identificazione personale», ha confermato il sospetto. L'uomo bruciato sulla «A 112» abbandonata nello [illegible] martedì e mercoledì nelle [illegible] di Orsolino è stato ucciso con un colpo di pistola alla nuca. Le lastre [illegible] in evidenza un corpo metallico al centro della scatola cranica «molto simile ad un proiettile». Oggi i periti completeranno l'esame dei resti carbonizzati, pronunciandosi anche sulla natura dello strano foro trovato all'altezza dello sterno.

Ucciso e bruciato dentro l'auto. Si è ripetuto il rituale mafioso [illegible] regolamento dei conti e come sempre gli assassini hanno fatto sparire tutte le tracce che potevano consentire una rapida identificazione della vittima. A tre giorni di distanza dalla scoperta del «maniclino carbonizzato» sulla strada che conduce alla frazione Bardassano, il suo nome è ancora avvolto nel mistero. Ed è ancora sconosciuto il proprietario della «A 112» perché la ricerca negli archivi della Lancia e della Fiat e del Pubblico registro automobilistico non ha dato finora esiti positivi.

Con la certezza che l'uomo è stato ucciso e poi bruciato si restringe il campo delle ipotesi sul movente del delitto. Gli inquirenti pensano ad un'esecuzione maturata nel mondo degli speculatori di droga: E' solo una supposizione, ma che sta facilmente in piedi alla luce dei cinquanta arresti avvenuti nei giorni [illegible]. Fu un grosso colpo all'organizzazione ed è probabile che qualcuno abbia pagato con la vita una confidenza o un errore.

Dove è stato ucciso l'uomo? Forse in strada antica di Bardassano, ma è più probabile che sia stato giustiziato in un altro luogo. A Cassino gli assassini l'avrebbero portato nella notte scegliendo per il rituale del fuoco una zona deserta.

Anche il luogo dove è stata trovata la «A 112» ha un significato: E' conosciuto dai ladri d'auto e dai drogati. In passato furono trovate numerose carcasse di macchine, mentre sul piazzale di una cascina abbandonata si davano convegno gli spacciatori per i loro traffici.

Caluso, ex sindaco oggi in tribunale

Sette persone di Caluso compaiono a giudizio stamane in tribunale a Ivrea per violazione della legge edilizia. Tra costoro figurano l'ex sindaco socialista Attilio Bertone, 58 anni, l'ex vicesindaco democristiano Giuseppe Valrus, 35 anni. Gli altri imputati sono Giuseppe Actis, 60 anni, Giovanni Actis Grosso 48, Corrado Marunengo 41, Lino Perino 55, Bruna Raimoldi 25.

La vicenda risale all'estate '74 e si riferisce ad alcuni lavori di ristrutturo all'alloggio di cui Giuseppe Actis è proprietario nella frazione di Rodallo. Un vicino di casa ritenendo che non esistesse una regolare licenza edilizia presentò esposto alla magistratura. Il pretore di Strambino dispose il sequestro di tutti i progetti licenziati negli ultimi anni dal Comune e ne trattenne undici considerati «sospetti».

Le successive indagini consentirono di individuare irregolarità soltanto nel caso dell'Actis: il Valrus ritenuto responsabile di interesse privato in atti d'ufficio e falso venne tratto in arresto per circa un mese. Per gli altri le accuse sono diverse. Giuseppe Actis (proprietario dell'alloggio) e Giovanni Actis Grosso (impresario) sono accusati di avere eseguito i lavori senza licenza. L'ex sindaco Bertone è ritenuto responsabile di omessa denuncia di costruzione abusiva. Martinengo, tecnico comunale, di aver fatto firmare al sindaco Bertone i verbali della commissione edilizia in una riunione in cui il primo cittadino era assente. Perino vigile urbano di aver dichiarato falsamente che all'imprenario era stata rilasciata regolare licenza, cosa che avrebbe risultato non vera. Infine la Raimoldi impiegata comunale, è accusata di falsità ideologica in autorizzazione amministrativa per aver apportato modifiche sul registro dei lavori di «piccola entità al fine di occultare il reato di costruzione edilizia abusiva».

★ Due giovani di Bussoleno, Enzo Fassari, 20 anni, via Moletta 30, operaio, e Sergio Sibille, 23 anni, via Moletta 28, portalettere, sono stati arrestati per furto. I due, [illegible] notte fra giovedì e venerdì, sono stati sorpresi dai carabinieri di Borgone mentre rubavano ruote di ricambio alle automobili che si trovavano su un treno merci fermo poco distante dalla stazione ferroviaria.

Pericolante si salva dal treno

Un pensionato di 67 anni, Orsola Pastasso, via Bassa Deserto Sant'Ambrogio, mentre andava a trovare il cognato Stefano Sandrone, abitante nella stessa via, però al di là della linea ferroviaria Torino-Modane, è stato investito da un convoglio merci e ucciso ieri verso le 11,15. Il passaggio a livello era chiuso e il Pastasso, senza avvedersi del sopraggiungere del treno, ha tentato l'attraversamento: è perciò scivolato e all'arrivo del treno è stato urtato dal convoglio che viaggiava a 75 chilometri all'ora e scaraventato a una ventina di metri.

Il macchinista Giuseppe Alderucci, 29 anni, Torino, via Cherubini 3/A, [illegible] azionato la rapida, ma è riuscito a fermare il convoglio soltanto dopo alcuni metri.

★ Maria [illegible] Filippi, di 31 anni, abitante in via Nizza 94, ospite della casa di cura Villa di Salute, in viale della Resistenza 24, a Trofarello, si è ucciso gettandosi dalla finestra del bagno del secondo piano. E' morta sul colpo. Era affetta da sindrome depressiva ansiosa.

★ Il pensionato Giovanni Marengo, di 67 anni, abitante al secondo piano di via Carlo Capelli 38, è stato trovato cadavere nel bagno, la testa nella vasca, le gambe sul pavimento.

Acapulco • Apollo • Faro

OGGI all' ARCO
per un cinema [illegible]
un film di PAUL MAZURSKY

Studio RITZ
2ª settimana!
[illegible] la donna [illegible] fragile, [illegible] sei lo vuole.

al CORSO
Un BUD SPENCER scatenato, con un pizzico di fantascienza. Pugni, mischie furibonde e tante tante risate.

UNO SCERIFFO EXTRATERRESTRE... POCO CHIARA E MOLTO TERRESTRE
Regia MICHELE LUPO

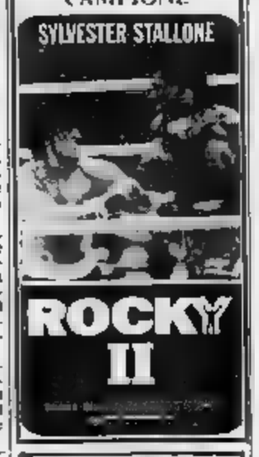
3ª SETTIMANA
al REPOSI
del capolavoro di MILOS FORMAN
in edizione stereofonica a 4 piste magnetiche
HAIR

Al CAPITOL

Vietato ai minori di anni 14

ASTOR e DORIA

LUX: SUCCESSO!

SUCCESSO!
all'IDEAL
Torino, in Italia, in tutto il mondo
ROCKY E' IL CAMPIONE


VILLA ABBADIA
DI SEZZADIO (AL)
[illegible]ENZA DI SANTA GIUSTINA
AVVISO DI VENDITA ALL'ASTA
Mobili antichi, dell'ottocento, Liberty e moderni, dipinti dal XV al XX secolo, acquarelli, tempere e disegni, porcellane [illegible] maioliche antiche, bronzi d'alta epoca, argenti da collezione, cristalli, lavori in vetro, lampadari, una raccolta di cornici antiche, miniature, rami, stucchi, [illegible] raccolta di spade, sculture, avori, marmi, tappeti, arazzi, monete, gioielli, pietre dure, la collezione di stampe, la biblioteca di circa diecimila volumi, tutti gli oggetti che costituiscono il raffinato arredamento di questa esclusiva dimora, saranno dispersi all'asta nel corso di una vendita secondo il [illegible] guente programma:

ESPOSIZIONE APERTA AL PUBBLICO:
Da giovedì 20 a venerdì 28 settembre 1979
dalle ore 9 alle ore [illegible] (orario continuato)

ASTE

DELL'ARREDAMENTO ANTICO, DELLE COLLEZIONI D'ARTE E DI TUTTE LE ATTIVITA' MOBILIARI COMPRESE NELLA PROPRIETA'	Sabato	29 settembre	ore 16 e 21
	Domenica	30 settembre	ore 16 e 21
	Lunedì	1 ottobre	ore 16 e 21
	Martedì	2 ottobre	ore 16 e 21
	Mercoledì	[illegible] ottobre	ore 16 e 21
	Giovedì	4 ottobre	ore 16 [illegible] 21
DELLA BIBLIOTECA E DELLA RACCOLTA DI STAMPE	Sabato	[illegible] ottobre	ore 16 e 21
	Domenica	7 ottobre	ore 16 e 21
	Lunedì	8 ottobre	ore 16 e 21

SEGRETERIA DELLA VENDITA: Presso VILLA ABBADIA DI SEZZADIO (AL) Telefono 0131 - 70131

organizzazione: Zaccaria spa Casa di Vendite

AL SALONE
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
è in vendita

Carlo Casalegno
IL NOSTRO STATO
GLI SCRITTI POLITICI E CIVILI DEL GIORNALISTA [illegible] DALLE BRIGATE ROSSE. A [illegible] DI ALESSANDRO GALANTE GARRONE PREFAZIONE DI GIOVANNI SPADOLINI
L. 5.500

TUTTOLIBRI
Il settimanale per riconoscere i tuoi [illegible]
Alberoni
[illegible] RIVOLUZIONE CHIAMATA AMORE
Agostinho Neto
LA POESIA DEL LEADER ANGOLANO
editrice LA [illegible]

INFORMITALIA ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli indagini infedeltà [illegible] associativo
Corso Vitt. Emanuele, 107 - Telef. 511.024 - 536.082 - Torino

LUCI ROSSE
ARTISTI EROTIC CENTER
Grande successo «special-core» integrale

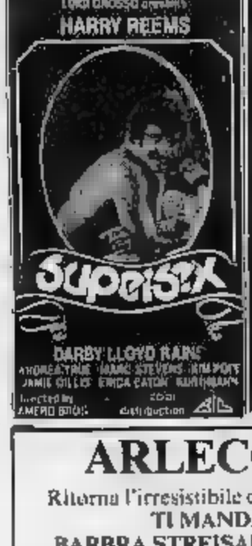
NUOVA INDUSTRIA
Stampaggio Materie Plastiche con aggiornato [illegible] macchine da gr. 300 a gr. 7000 disposta eseguire lavori conto terzi e collaborare per la creazione e lo sviluppo di eventuali interessanti articoli in plastica
Telefonare: 0171/81.088 [illegible] ufficio

TRAMAG 79
INFORMAZIONE MACCHINE E SISTEMI PER L'ECONOMIA DEL TRASPORTO INTERNO
16. MOSTRA INTERNAZIONALE TRASPORTI INTERNI, MAGAZZINAGGIO CONTAINERIZZAZIONE E MANUTENZIONE
FIERA DI PADOVA 26-30 Settembre

Stasera al
KELLER STUDIO
ore 20,45
PROIEZIONE UNICA
Segnalato FAC
Film Arte Cultura

Al termine ½ ora per:
Piero Bianucci scrittore e giornalista presenta:
"IL PROGETTO APOLLO"
Film Usien Cons. Am. Torino
1° Documentario della serie inedita per le sale cinematografiche

INCREDIBILE al Metropol
TRA I SEXY IL PIU' SEXY
TRA GLI EROTICI
IL PIU' EROTICO



OGGI IL GIOIELLO
Via Cristoforo Colombo 31 bis - tel. 500.760
INAUGURA LA GRANDE STAGIONE CON IL PIU' CLASSICO DI TUTTI I FILM GIALLI

Il soggetto che affascinò Hitchcock per le perfette geometrie del suo intreccio, per il fascino dei misteriosi avvenimenti per la tensione della sua suspense

P.A.C. presenta
ELLIOTT GOULD · CYBILL SHEPHERD
ANGELA LANSBURY · HERBERT LOM
IL MISTERO DELLA SIGNORA SCOMPARSA
ARTHUR LOWE · IAN CARMICHAEL

Si consiglia di vedere il film dall'inizio
Orario: 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30

ARLECCHINO
Ritorna l'irresistibile coppia di "MA PAPA' TI MANDA SOLA?"
BARBRA STREISAND e RIAN O'NEAL
K.O.

IL FILM-RIVELAZIONE DEL FESTIVAL DI VENEZIA 1979
RATATAPLAN
E GIU' SI RIDE
all'Olimpia e Lilliput
Un film che è consigliabile vedere dall'inizio
Orario spettacoli: 14,20 - 16 - 17,40 - 19,20 - 21 - 22,40

Oggi su
STAMPA SERA
- BETTE[illegible] NELL'OCCHIO DEL CIC[illegible] I tifosi non lo vogliono più? L'attaccante juventino visto in casa e sul campo. Parlano i suoi colleghi
- VIVE DA OTTO ANNI IN UNA [illegible] DI PLASTICA, il drammatico caso di un bambino di Huston
- UN FASCIO E UNA FIRMA: MISTERO [illegible] TEMPIO DI NETTUNO

TUTTO SPETTACOLI
inserto di 16 pagine
con i programmi della settimana e del weekend: cinema, teatro, radio e tv (nazionale, estera e privata) con la trama dei film che vedremo

Titanus
Ambrosio
7ª settimana
UN DIVERTIMENTO PAZZO

Cristallo
3ª settimana
CHARLES BRONSON
contro Rod Steiger
in un implacabile

Nazionale
4ª mese
UN FILM GRANDIOSO!
5 PREMI OSCAR

ARISTON
Il film è per tutti, ma specialmente per chi al cinema vuole divertirsi

La Direzione del Cinema
ZETA D'Essai
(Via Cibrario, 88 - Tel. 772.907)
nel proseguire la tradizionale programmazione di film di qualità
COMUNICA
che oggi sabato riprenderanno, a partire da
OGGI
GLI SPETTACOLI POMERIDIANI PER RAGAZZI
con il film
LE AVVENTURE DI PINOCCHIO
disegni animati a colori - Ore 15-17
Funziona il comodo servizio gratuito di baby sitter

Al VITTORIA

VIETATO MINORI DI 18 ANNI

PRIME VISIONI

AMBROSIO: Liquirizia. Vist. 14.
ARCO-INC.: Harry e Tonto.
ARISTON: Sono timido... ma lei mi curi? Barbra Streisand, Ryan O'Neal, col., non vet. Or. 14,30, 16,25, 18,20, 20,10, 22,20
ARTISTI EROTIC CENTER (c. [illegible] - tel. 831.3743): Parole erotiche. Piazza Bengasi Vist 18. Cal Or 15; 16,30, 18, 19,30, 21; 22,30
ASTOR: Amico mio ultimo, John Travolta
AUGUSTUS: L'ultima onda.
CAPITOL: Profezia. Vietato 14
CENTRALE d'Essai: Maldi, una terrificante storia d'amore di K. Arthur con L. Grant. C. Kane V. 18 Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40, 22,30
COLOSSEO: Sole, sesso... e pericolo!! E' Vollmann. A Cas V. 18 Or.: 16; 18,45; 18,40; 20,35; 22,30
CORSO: Uno scomodo extraterrestre... poco extra e molto terrestre, Bud Spencer Or. 14,40; 15,30, 16,20, 20,25, 22,30
CRISTALLO: Tre (terrestre), C. Brennan, J. Ireland, R. Steiger. Col. Non vet. Or. 14,30, 16,30, 18,30; 20,30, 22,30
DORA: Ultimo per ultimo, John Travolta
DUCHELLO: Il mistero della signora scomparsa. Elliott Gould Col Or.: 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30
IDEAL: Rocky II, Silvester Stallone Col Non vet. Orario: 13,50; 16,05; 18,10; 20,15, 22,30
LILLIPUT: Ratataplan. Non vist. Or. 14,20; 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40
LUX: L'ultimo dei tigli del, Helmut Berger Vist 14
METROPOL: Supersex. Vist. 18
MILANO - DOPPIA LUCE ROSSA: Deep Throat, vist. 18
NAZIONALE: Il persecutore di M. Cimino, De Niro Vist 14 Or.: 15, 16,50, 22
OLIMPIA: Ratataplan. Non vist. Or. 14,20, 16, 17,40; 19,20, 21; 22,40
PRINCIPE: Immagine di un convivio, Paola Senatore. V. 18 Or.: 15; 16,30, 18, 19,30, 21, 22,30
REALE: Hair, di Milos Forman. Non vist Or. 15, 17,30, 20, 22,30
ROMANO: Un dramma borghese, di F. Vancile, Nino Wender Vist. 18 Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30, 22,30
STUDIO RITZ: Ricordi il mio nome di A. Richdorf con G. Chaplin, A. Perkins Vist 14. Or.: 15,30, 18,30; 20,30; 22,30
TORINO: I porno desideri di una studentessa, Vist 18
VITTORIA: I guerrieri della notte. Vist 18

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ALEXANDRA: Erotic Story, Valerie Bergot, Jan Bean V. 18. Or. 14,05, 16,45, 17,25, 19,05, 20,45, 22,30

ERBA D'ESSAI tel. 690.467
SETTEMBRE AL CINEMA
questa sera dalle [illegible]
MARATONA VERDE
[illegible] film all'Italiana
«Django» - «Adios gringo» - «Per un pugno di dollari» - «Giubbe rosse» - «Un dollaro bucato»

SUCCESSO
al **ROMANO**
Il pubblico torinese accoglie trionfalmente il primo film di Venezia

ECCEZIONALE
all'**Augustus**
Il miglior film sull'OCCULTO mai fatto
HOLLYWOOD REPORTER

Cinema
TORINO
La scrachiee rossa

Vietato minori anni 18

CINEMATOGRAFI

ELISEO: Assassinio Express, Marvin-Evans Non vist
FORTUNA: La valanga rossa, Perkins Rossi e il diabolico ispettore Clouseau. Cartoni animati. Ap. 16,30.
LA PERLA: Il vitello. (Non vist) Or 15,30; 16,45, 18,35; 20,30; 22,25
MAFFEI: Vieni vieni voglio fare l'amore con te, Vist 18 Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30, 22,30
MASSAUA: Spartacus, K. Douglas. L. Olivier T. Curtis Non vist. Or. 14,45; 18,15, 21,45.
MARENGO: Attenti a quei due... sempre insieme, R. Moore. T. Curtis.
PUNTOUE d'Essai: Tre donne memorabili di Borowczyk con Marina Pierro, Pascal Chevalier Vist 18 Or. 15; 16,50; 18,40; 20,30, 22,30
SEXY MOVIE ONE (c. Belgio 53, tel. 674.171) Violenza per le ragazze equilibrio. Col. Vist 18. Or.: 15; 16,30, 18, 19,30; 21; 22,30.
STATUTO: Fedora, Holden Non vist Ap. 18

VISIONI

ACAPULCO: Patrick, S. Penghlegoni, R. Helpmann Vist 14 Or. 15,30; 16,30; 20,30; 22,30
APOLLO: Patrick, S. Penghlegoni, R. Helpmann Vist 14 Ore 20,30; 22,30
CONTINENTAL: Andrei Iniei, U. Tognazzi, P. Noiret, G. Moscatin
ERBA RAGAZZI: oggi e domani ore 16-17 Peter Pan, cartoni animati a colori di Walt Disney.
ERBA d'Essai: questa sera ore 20 «Mandrakata venga» di Enrico Montesano all'italiana. Django di Corbucci, Adios gringo di Finley. Per un pugno di dollari di Robertson. Giubbe rosse di D'Amato. Un dollaro bucato di Ferroni
FARO: Patrick, Vist 14 Or. 15,10, 17, 18,50, 20,40, 22,30
FIAMMA: Il lavoisio, D. Hoffman, A. Bancroft. Non vist
GIANDUJA: oggi ore 16,30 Il gatto con gli stivali, con le Marionette Lupi. Prossimi cartoni animati.
HOLLYWOOD: Calle Cina con lunga. Bruce Lee. Non vist
KELLER STUDIO (V. la Madonna di Campagna 9 - tel. 218.013) Il gabbiano Jonathan Livingston, di H. Bonfert. Segnalato F.A.C. (Film Arte Cultura), proiezione unica ore 20,45. Al termine 1/2 ora X. Piero Bianucci scrittore e giornalista esperto in astronautica presenterà: Il progetto Apollo. Film USICA Consolato Americano Torino
ZETA RAGAZZI: Le avventure di Pinocchio, dis. animati a colori, ore 17. Baby sitter in sala. Per le proiezioni serali vedi zeta Francia

ZONA CENTRO

ALCIONE: sullo schermo Parapsicologi sulla soglia Lisa-Fanny-Dede. Vist 18 Ore 18-21
[illegible]ARET VOLTAIRE: «La bella del Cinema» Proiezioni dalle 18 alle 24 continuate. Erotismo nel cinema. Celebrity like a Pornografic storie in the world. Ingresso soci
[illegible] CLUB: Una donna sposata di Jean-Luc Godard, con Macha Meril, Philippe Leroy, ore 20,30; 22,30.
PO: Paticlotta senza paura, M. Merli non vist
REGINA: Pomodimamia Colori Vist. 18
VITTORIO VENETO - Doppia luce rossa: I pornodivi con Claudine Beccarie Vist. 18.

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO: Behavel.
GIARDINO-CINECOCCHIO: Travolti da un insolito destino nell'azzurro mare d'agosto, di Lina Wertmuller, con G. Giannini, M. Melato Ore 20,30, 22,30
S. RITA: La carica dei 101, Ap. 20,15
VINZAGLIO: Per le sedie grandi gialli. Il gatto e il canarino di Agatha Chesslle con Honor Blackman, al Caine. E Fea Or. 20,25; 22,30

ZONA S. PAOLO

AMERICA: (ghiaccio), V. Matteo. S. Raywald.
SAN PAOLO: Travolti da un insolito destino nell'azzurro mare d'agosto. Giannini

ZONA FRANCIA

GERMINI: Cabaret.
DIVINA PROVVIDENZA: Donne Dedita la corsa più pazza del mondo.
NUOVO ODEON: Animal house, con John Belucchi, T. Matheson, D. Sutherland Techn Non vist. Ap. 19,45.
ZETA d'Essai: Il pianeta può attendere, di B. Henry con W. Beatty, J. Christie. Ore 20,30, 22,30

ZONA S. DONATO

ROMA-INC.: La ragazza del pigiama giallo.
UMBRIA: (Gialli horror - Chiaverie

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

AMBRA: Squalo n. 2.
JOLLY Doppia luce rossa: sullo schermo Caliban strike. V. 18. sul palcoscenico ore 22,15, Samantha
LUCE: Mustanga contro gli Ute Rebel.
LUINI: domani Swarm - Terrore negli abissi.

ZONA [illegible]

FALCHERA: Lo squalo 2.
LANTERI: Nasti in club.
MAIOR: The World of Joanna, Vist. 18
REBAUDENGO: La stangata, ore 21
ARCI ZENIT: ore 21 Inganno di bolsa.

ZONA VANCHIGLIA BORGO PO

ERIDANO d'Essai: Amori miei di Siena con M. Vitti, J. Dorelli 20,30, 22,30

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CARINA d'Essai: (Disco Bongese, tel. 600.8553): Norma Rae, di Martin Ritt Ore 20,30; 22,30
CORSO: Exodus, Paul Newman, E. Marie Saint Techn. Ore 16, 19,30
S. LUIGI: La più grande avventura di Lilo Robot - Goldrake all'attacco, ore 21
SPEZIA: I vichinghi, non vist.
Cinema a carattere parrocchiale.
Riduzioni ad associazioni convenzionate con l'Agis — Cinema. Arco, Keller Studio, Roma.

FUORI CITTA'

ALAMESE
SAVA: Un uomo in ginocchio.
ALPIGNANO
DORA: Il giocattolo.
LIDO: L'isola degli uomini pesci.

[illegible] Piazza duomo.
MONASCO
ITALIA: Ecco noi per esempio Celentano.
BORGARO
ROYAL: Quel maledetto treno blindato.
BORGONE
IDEAL: Milano violenta, vist. 14.
BUTTIGLIERA ALTA
FERRIERE: Cara sposa.
CARIGNANO
PETER: I tre dell'operazione drago, Bruce Lee.
CARMAGNOLA
ELIOS: Doppio harem.
LUX: Stridulum, vist. 14.
MARGHERITA: Tutti a scuola, non vist.
SPLENDOR: Un tipo straordinario, non vist.
CASELLE
ITALIA: Heidi ritorna tra i monti.
ROMA: Il re degli elegant.
CASTIGLIONE
FLORIDA: Emanuelle e le pensionanti.
CHIUSA S. MICHELE
GLORIA: Stesso giorno prossimo anno.
CIRIE'
CATALANO: Uno scomodo extraterrestre... poco extra e molto terrestre.
ITALIA: Heidi a scuola, non vist
NUOVO: Un dramma borghese.
COAZZE
MIRAMONTI: La collina degli stivali.
CUORGNE'
PERONA: Avatanche Express.
MANCHERITA: Kiss Kiss.
GARINO
ITALIA: File da lavare.
GIAVENO
S. LORENZO: Grazie a Dio è venerdì.
LANZO
CATALANO: Attenti a quei due... sempre insieme.
LEINI'
[illegible] Truck Convoy.
MONCALIERI
ITALIA: Grease, Joliet Travolta, non [illegible]
NICHELINO
SUPERGA: Alla degli invincibili cannibali, C. Ming, T. Lin.
NONE
EDEN: Pane burro e marmellata.
ORBASSANO
MODERNO: I ragazzi venuti dal brasile.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Amici miei.
ITALIA: Zombi n. 2.
NUOVO: Un tipo strano.
RITZ: I mariti.
PIOSSASCO
S. GIORGIO: Il giocattolo.
RIVAROLO
CRISTALLO: Assassinio sul Nilo.
S. AMBROGIO
AMBROSIANO: Casella.
SETTIMO
BECCARIS: L'insegnante balla con tutta la classe.
MODERNO: Il corsaro verde.
GARIBALDI: The porno story di Christine, V. 18
ORATORIO: La 7 città di Atlantide.
SUSA
CENISIO: Heidi a scuola.
CIVICO: Un maledetto mio.
TROFARELLO
DAVIDE: Fury.
VALPERGA
AMERIA: I misteri della Bermuda.
VENARIA
DANTE: Cugine mie.
SUPERCINEMA: I grossi bestioni.
VEROLENGO
ITALIA: Sassicaia

[illegible]
ALCIONE: sullo schermo Lisa-Fanny-Dede sullo schermo «Parapsicologi» Vist 18 ore 16-21
ALFIERI: dal 26 XXV Festival dell'Operetta [illegible] Abbonamenti (tel 535.440)

CARIGNANO: ore 21 e domani ore 15,30 e 21 Dede Campanini - Franco Barbero in Paletto Gioanin dimenticano 'o Mongardin tre atti comicissimi di Dino Belmondo. Prev. via Roma 49, tel. 644.502 - 668.246
CENTRALINO (tel 837.360) Oreste Lionello
ERBA: Scuola di teatro piemontese, con Faraggino. Scegliere a Brera facoltoni c. Moncalieri 241, tel 690.467, ore 15-19 feriali
GIANDUJA: oggi ore 16,30 il gatto con gli stivali con le marionette Lupi. Prossimi cartoni animati.
NUOVO - Sala Valentino: stasera ore 21-15 Arabel, Jodorowsky, Topor in «Rappresentazioni di Rappresentazione». Angelica Teatro Studio Ultima 3 giorni
NUOVO: Centro di formazione teatrale e Centro di perfezionamento della danza. Iscrizioni fanno ore 16-19.
TEATRO STABILE: Vendita abbonamenti Stagione '79-80, via Roma 49.

IPPODROMI DI VINOVO: oggi ore 15 corsa al Galoppo. Premio Palermo Passano L. 3.000.000. Parco giochi bambini

RITROVI

AL BAGATELLE (Str. Cavoretto 7): 3t
ARLECCHINO: ore 21 Gianlu.
BELLE ARTI: 15,30 e 21 ore liete con Nino Gallo. Giovedì 27 orch. Fantasia con Checco dei Giganti
CASTELLINO: ore 21 Gruppo 5
CLUB 84: ore 15,30 e 21 danze.
DU PARC: 15,30-21 Beccaccia 21
EDEN: 15,30-21 Gli Avenida
FARO: 21 Gigi + 5
GARDEN: ore 21 Nuova Edizione
LA PERLA: 21 I Falchi
MASSAUA: ore 21 Circo Maggiore
NUOVO PRINCIPE: 21 Romeo.
ODEON (ex Gay): 15-21 T.N.T. Circus
TROCADERO: ore 21 Lyma Park

IRIDE - PIANO BAR (Viedi 10 - tel 533.360): Palumbo e Napik. Ore 22,30 hot con Dino Lattanzio
MINI CABARET (tel 612 660)
QUEMADO - PIANO BAR (c. Unione Sov 409 - tel 615 231): Renzo Gallino
SHAKER - PIANO BAR (C. Rattazzi 9 - tel 832.437): Bernard Thomas e Fabio.
WOLD RIVER (c. Moncalieri 9 - tel 668.417) al piano Nigel Thomas
LE PARADIS CLUB DISC (S. Massimo 14).
MEETING DISCOTECA (Moncalieri 85)
SEVENTY SEVEN - Borgaretto (t 358.183): 21.
TRIANGOLO [illegible] (v. Fabro 71)
VILLA GAY DISCOTECA: ore 21

GALLERIE - MUSEI

ARTE 121 - Castellamonte (To): a Rapubblica 15: personale Silvio Gruneto (il Carnevale).
CITTADELLA (Borgo 21): E. Marradre
PALAZZO CHIABLESE: Mostra Beppe Bovale. Orario 10-20
ASSOCIAZIONE [illegible]
DAVICO: Guerri di Kurosawa
VIOTTI: Jacques Tourneur

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): ore 10-12; 15-18.
MUSEO MARIONETTA PIEMONTESE - V. Giardini 5 (S. Teresa 5.1 - 830.736)

TEATRI - RITROVI - GALLERIE

CARIGNANO ore 21
Domani ore 15,30 e 21
CAMPANINI BARBERO
in PALETTO GIOANIN
Americano 'O MONGARDIN
Tre atti comicissimi di
DINO [illegible] BELMONDO
P.zza Roma 49 - tel. 644.502 - 668.246

ALFIERI
da venerdì 28 settembre
XXV FESTIVAL dell'OPERETTA
Abbonamenti Botteghino Teatro - tel. 535.440

[illegible] Mariantia LUPI
[illegible] - Tel. 530.738
IL GATTO CON GLI STIVALI
Oggi ore 16,30

Teatro **MACARIO**
Stasera ore 21,15 ultima domani 3 spett. 15,30-21,15
OPLA'
GIOCHIAMO INSIEME
Commedia musicale a grande spettacolo
2 tempi di M. Macario
Coreografie di M. Aguiaro
Musiche di M. Bertolazzi
con MADY SIGNORELLI
LINDA KEMP - A. FENOGLIO
FELICE RITORNO DI
MACARIO
alla rivista
Prenotazioni tel. 535.522

NUOVO - SALA VALENTINO
[illegible] venerdì
TRAPPOLA PER TOPI
Il capolavoro di Agatha Christie
3° anno di repliche!
Piaz. C. Alberto 17 - Tel. 655.539

MAFFEI
Successo del film che scandalizzò Stoccolma

BARBARA SCOTT - JACK FRANK
ANNE VON LINDBERGER
VIENI VIENI VOGLIO FARE L'AMORE CON [illegible]

CENTRALINO
Stasera e domani ore 22 repliche con successo di
ORESTE LIONELLO
nei gran boccioli 837.560

MINICABARET
C. Un. Sovietica 353 - t. 613.660
Questa [illegible]
SPETTACOLO CABARET
con
RENZO GALLO
LOS GILDOS
DON [illegible]

le roi
«Nel il cuore di più» LUTRARO
Stasera ore 21 domani [illegible] a 21
DISCOTECA E ORCHESTRA
stasera ore 21 domani 15 e 21
LA NOUVELLE ENTREE
BAL MUSETTE
valzer polka mazurca

danze **arlecchino**
Ore 21 Ballo per tutti
domani ore 15,30-21 Repliche
arch. DANILO

danze **club 84**
Ore 15,30
per gli amatori del ballo
ore 21
tanghi valzer polka mazurka

danze **la perla**
Ore 21
Ballo liscio per tutti
Da martedì [illegible] ore 15,30
Iscrizioni aperte

BELLE ARTI Valentino
Oggi e domani 15,30 e 21
ore liete con NINO GALLO
giovedì 27 data formazione
Orch. PARISELLI
con Checco dei Giganti

DANZE **CASTELLINO**
Ore 21 elegante trattenimento
Domani ore 15,30 e 21

FARO
V. S. Massimo 1 ang. v. Po
Oggi ore [illegible] GIGI + [illegible]
Domani Trail. - 15,30 e 21

DJ Parc
un gradevole cuore di Torino
OGGI E DOMANI
ore 15,30 LISCIO SIMPATIA
ore 21 ELEGANTE TRATTENIMENTO

EDEN
Ore [illegible] pomeriggio danzante
Ore 21 BALLO LISCIO
con [illegible]

TUXEDO
Via Bellone 8
«DEMONIO NERO»
Sex comics story
EBILARANTE
Prenotazioni 444.280

STUDIO DUE
Via Nizza 32 bis - tel. 6505758
dal 25 al 30 settembre le [illegible]

DISCOTECA
V. Rossini 14 - Tel. 832.917
Stasera 21,30
Domani 15,30-21,30

EZE PUF
«DISCOTECA»
Dischi in anteprima con
LEO MIXO
V. Belfiore 14 - Tel. 519.066

NUOVA DISCOTECA
BLA-BLA
MINNIE [illegible]
V. Ventimiglia [illegible] - [illegible] 537.492

MUSIC PEOPLE
Stasera ore 21 - Qualificazioni
2° Trofeo ROCK'N ROLL
V. Carcagnasco 13 - Tel. 617.288

RISTORANTE
«IL PIRATA»
Via Cigna 23 - tel. 485.960
Questa sera
FRANCHIN

K.11 ore 21
RAOUL CASADEI
Domani ore 15 discoteca e liscio con scuola di ballo gratuita
Ore 21 I CADETTI DEL LISCIO
28 sett. FOLKLORE DI ROMAGNA

STUDIO 54
DISCOTECA CLUB
Martedì ore V. Pastrengo 120
Ore 15,30 per i giovani
ore 21,30 strat. GIANNI FAFF
Disc-jockey ENZINO LA NOTTE

2 ritmi
Via Cavaglià 5 Orbassano
Stasera ore 21 LISCIO
Domani sera ore 21 JUVE-TORO
Presenta BERGO

ABC danze
LEINI'
sabato 29
RIAPERTURA

SMERALDO
CHIVASSO
Sabati e festivi pom.
2 DISCOTECHE
+ ATTRAZIONI IN VIDEO
NOVITA' RAGGIO [illegible]

HENNESSY
Venerdì sabato domenica
attrazione
DEDE [illegible]
Gl. Traforo Pino - Tel. 8999270

SEVENTY SEVEN
BORGARETTO TEL. 358 18 18
Stasera ore 21 DISCOTECA
Ingresso e consumazione L. 4000

Petit club
Discoteca - Ristorante
oggi pomeriggio e sera

SUPER SONIC
LEINI' - Questa sera ore 21

LA CONCHA
Piobesi Torinese - Tel. 9657892
Stasera
domani pomeriggio [illegible] sera
LISCIO e MODERNO
Con [illegible] migliori orchestre

BERMAN
V. Andreis cavado 9 - Tel. 537.439
VINCENZO
FORNERIS
[illegible] - 1956
Inaugurazione oggi ore 17

6ª rassegna dei Pittori della galleria Pirra
inaugurazione oggi ore [illegible]

BUONA DOMENICA

Il regista presenta le settimane brechtiane, ospite il Berliner

Strehler: ricominciamo a capire Brecht

Al Teatro Lirico il «Puntila» dal 27 settembre - Al Piccolo una mostra e recital con Milva (26 settembre)

Il sorriso sornione di Brecht alla [illegible] sul lavoro di Giorgio Strehler (Foto Ciminaghi)

MILANO — Lungo le scale che dal *foyer* immettono alla platea del Piccolo, in via Rovello, un gruppo [illegible] monta con alacrità febbrile pannelli e diapositive della [illegible]stra del lavoro brechtiano [illegible] Giorgio Strehler.

«*Siamo partiti* — mi spiega Giorgio Polacco, stretto [illegible]laboratore [illegible] regista — *da alcuni allestimenti "prebrechtiani", Bartolazzi, Toller, certo Shakespeare. Poi documen[illegible] ad [illegible], le undici messinscene brechtiane vere e proprie, dalla Linea di condotta con gli allievi del Piccolo, nel [illegible], diretta [illegible] una Strehler trentaquattrenne, fino [illegible] Santa Giovanna dei '70. Nei corridoi intorno alla platea rivocheremo i due recitativi brechtiani: nel cattopalco, [illegible] camerini, [illegible] pubblico troverà documenti del lavoro di Strehler sull'attore*».

La [illegible] fa parte di un programma organico [illegible] manifestazioni che si articoleranno [illegible] 26 settembre al 7 ottobre, in occasione dell'arrivo a Milano del Berliner Ensemble, la grande compagnia di Berlino Est fondata e diretta sino alla morte da Brecht stesso.

Il Berliner presenterà agli spettatori milanesi per tre sere *Il signor Puntila e il suo [illegible] Matti* (27-29 settembre) e per [illegible]tre tre (1-3 ottobre) *Vita di Galileo Galilei*. Inoltre offrirà una *Serata d'onore*, protagonista Ekke Schall, primattore e genero di Brecht, e una mostra sul proprio lavoro, il tutto al teatro Lirico. Il Piccolo «ricambierà», nella [illegible] di via Rovello, con un nuovo recital brechtiano di Milva e Strehler (26 settembre); una lettura critica della stessa Strehler del «suo» *Galileo*, quello «mitico» dell'aprile '63 (pomeriggio dell'1 ottobre); la mostra [illegible] abbiamo visto montare; un convegno di tre giorni su Brecht presieduti da Paolo Grassi [illegible] un ciclo [illegible] Brecht-Cinema, [illegible] di Brecht e su Brecht, al Teatro dell'Arte, e due registrazioni, alla Piccola Scala, di opere brechtiane, *Mahagonny* e *Lucullo*, commentate da Lelio d'Anilco e Luigi Rognoni.

Per accogliere gli ospiti, un complesso di centotrentacinque persone. Strehler è arrivato da Parigi, dove ha rimesso in scena all'Odéon [illegible] gli [illegible] della Comédie Française la Trilogia goldoniana: «*Abbiamo ripreso a teatro gremito. Ma lo sai che recitano meglio che a maggio! Faranno in tutto ottantadue recite, un [illegible]cord...*».

Controllo, dalla platea, la scena, severa, dei recital con Milva: «*E' un classico impianto brechtiano. Tre pedane, un siparietto di tenda bianca, un pianoforte. Voglio recitare pagine nuove, soprattutto le ultime poesie. Per la [illegible] "rilettura" del Galileo, stesso impianto. Il tavolo che c'era in scena allora, una lampada. E dietro qualche diapositiva dello spettacolo*».

Passano, sul fondale, le immagini delle celebri sequenze: Ellazzelli, attori prematuramente scomparsi, come Alberici e De Toma, altri che lavorano ancora qui): «*Lo messinscena lecosa [illegible] Strehler, scrisse qualcuno. Lecosa, certo... e sbuffa tra sarcasmo e nostalgia.*

Poi, nel suo minuscolo studio, mi spiega perché ha voluto queste settimane brechtiane: «*Intanto perché è doveroso che i milanesi conoscano in concreto [illegible] lavoro teatrale degli allievi o continuatori di Brecht, venuti [illegible] Italia poche volte, per lo più alla Biennale di Venezia. Ma c'è [illegible] una ragione di fondo, in base alla quale i due spettacoli loro, le nostre serate, il convegno, le due mostre parallele, le proiezioni si completano a vicenda. La ragione è che questa benedetta metodologia brechtiana, il cosiddetto teatro epico o dialettico o della ragione (tutte formule che mi hanno sempre [illegible] insoddisfatto) dobbiamo ricominciare a comprenderlo con l'occhio della pratica teatrale, nel confronto diretto delle esperienze. Stai a sentire. Ci sono due grandi protagonisti del lavoro teatrale del Novecento, Stanislavskij e Brecht. Il terzo, la bomba [illegible] profondità, è Pirandello, su cui bisognerà un giorno fare un grosso discorso. Stanislavskij, col suo naturalismo, o con quello che abbiamo creduto fosse [illegible] suo naturalismo, ha agito molto più capillarmente [illegible] Brecht: ha imbevuto la recitazione di ogni attore europeo, è arrivato addirittura negli Stati Uniti, all'Actor's Studio di Strasberg e Kazan. Brecht ha agito molto di meno. Non ha mai scritto, come l'altro, prontuari per l'attore. I suoi scritti, per il loro stesso carattere di teorizzazione polemica, estrema, sono spesso criptici. Le sue scelte politiche lo hanno tenuto distante da molti registi. Purtroppo, molti altri, giovani [illegible] praticato, hanno creduto di capirlo lo stesso e lo hanno invece applicato in base a schematismi esageratamente rigidi, infantilistici. Lo hanno, in fondo, brutalizzato in base ad una utilizzazione dogmatica. Credevano che Brecht fosse uno così...*».

Si alza e marcia rigido come il manichino [illegible] un soldato: «*Ora, prima che dagli stilemi si passi alla sclerotizzazione, occorre riflettere di nuovo, con molta libertà, non sulle imposizioni brechtiane (perché Brecht non ha mai imposto nulla, [illegible] contrario amava la contraddizione e il paradosso), ma sugli stimoli che il suo lavoro, proprio sulle assi del palcoscenico, può continuare a dare*».

Guido Davico Bonino

Spettacolo otto problemi

ROMA — Finanziamento delle attività musicali, del teatro di prosa e del cinema; prezzo politico degli stadi e disciplina del rapporto [illegible] società sportive ed atleti professionisti.

Sono questi i provvedimenti che il ministro del Turismo e Spettacolo Bernardo D'Arezzo presenterà venerdì prossimo per l'approvazione al Consiglio dei Ministri.

Si tratta in totale di 8 provvedimenti. Quattro riguardano il cinema e in particolare: integrazione delle disposizioni circa i finanziamenti dei film ispirati a finalità artistiche e culturali; interventi creditizi a favore dell'esercizio cinematografico; interventi a favore del credito cinematografico e incremento del fondo speciale per lo sviluppo e il potenziamento delle attività cinematografiche. Uno riguarda il finanziamento del teatro di prosa (10 miliardi e mezzo); un altro il finanziamento delle attività musicali (per un totale di 198 miliardi e 500 milioni); due riguardano lo sport e in particolare il prezzo politico dei biglietti degli stadi; la disciplina del rapporto tra società sportive ed atleti professionisti.

LE PRIME VISIONI SUGLI [illegible] DEL CINEMA

La cupa alba del nazismo e Bud Spencer tra gli Ufo

«L'alba dei falsi dei» di Duccio Tessari, con Helmut Berger, Peter Hooten, Umberto [illegible] Evelyne Kraft. Produzione italiana a colori. Genere: drammatico-storico. Giudizio: incuriosito. Cinema Lux.

Con un titolo quasi viscontiano Tessari ha voluto aggiungere il suo elemento al mosaico cinematografico sulla nascita del nazismo. La Caduta degli dei di Visconti registrava l'ascesa dei nazisti al potere e il crollo e la corruzione della borghesia tedesca; L'Alba dei [illegible] si colloca storicamente [illegible] poco prima, nel preambolo sociale che in Germania vide svilupparsi attraverso la violenza i semi della dittatura.

Si capisce che i «falsi dei» sono i miti del [illegible] regime: Tessari naturalmente è più didattico di Visconti, il suo cinema, spesso abile a cogliere le maniere culturali e a parodiarle, vive [illegible] riporti e della scrupolosa sublimazione dei luoghi comuni. Non mancano i richiami al didattismo attuale sulla violenza.

I falsi miti del film nascono in famiglia, davanti a due fratelli inquieti, sotto la disciplina di un padre fanatico e ottuso. I due fratelli sono l'uno diverso dall'altro: quanto il primo è spavaldo e aggressivo, tanto il secondo è sensibile e introverso. Il secondo corteggia una compagna di scuola, sarà il primo a possederla. Il secondo esita quando si fanno avanti gli e[illegible] dei «falsi dei», sarà il primo a coinvolgerlo in imprese di violenza.

Il delitto, [illegible] disegno dei primi suscitatori del nazismo, è un'arma per destabilizzare la società, per provocare panico, per chiedere il ricorso alle maniere forti. I due fratelli si mettono al servizio di quel disegno.

Il film [illegible] fatto per cura tenerizzazioni, appunto per schemi; non ha suscitato particolare attenzione alle prime uscite pubbliche, eppure ha qualche dote mimetica, le scene torbide degli inizi, la scelta dei paesaggi e delle situazioni appaiono [illegible] intonate all'ambizione romanzesca e alla vibrazione dell'assunto. **s. reg.**

Helmut Berger

Uno scritto extraterrestre di Michele Lupo, [illegible] Bud Spencer, Cary Guffey, Raimund Harmstorf. Avventuroso a colori. Italia 1979. Cinema Corso.

Chi ricorda (e come non ricordarlo?) [illegible] l'angelicuccino, impersonato da Cary Guffey, che in *Incontri ravvicinati del terzo tipo* era prelevato [illegible] astronauti misteriosi per furbesco [illegible] compiere un raid interplanetario sulla loro immensa nave spaziale, sarà lieto di ritrovarlo in questa favoletta scritta da Fondato e Scardamaglia e diretta da Michele Lupo.

Diciamo [illegible] piacere, perché il piccolo attore è così garbato e simpatico, col suo faccino espressivo, [illegible] sorrisetto malizioso [illegible] non [illegible] un dentino inferiore mancante, da fare [illegible] modo che metà del film è suo. L'altra metà è [illegible] Bud Spencer, personaggio rilevante d'un racconto per ragazzi [illegible] non spiacerà agli adulti dove [illegible] [illegible] del gagliardo sceriffo d'una piccola città della provincia americana al quale succede d'incontrare un bambino arrivato chissà come da un altro pianeta e in possesso d'un aggeggio capace di realizzare prodigi e così straordinario [illegible] c'è subito chi mira ad impadronirsene per adoperarlo a fini loschi.

[illegible] sviluppa così, [illegible] maniera [illegible] dei film bondiani, un'imitazione su scala ridotta della lotta tra buoni e cattivi: tra i primi lo sceriffo e il piccolo extraterrestre divenuto [illegible] immediatamente [illegible] amico, tra i secondi un capitano [illegible] che ha la grinta di Raimund Harmstorf, ed è destinato coi suoi uomini a [illegible] il perdente in una lotta più amena che feroce, dove le zuffe e le distruzioni, specie in un supermarket, mandano in visibilio gli strepitanti ragazzini della platea. **a. v.**

Il comico al Centralino

Oreste Lionello senza Woody

TORINO — Oreste Lionello è arrivato al Politeo Centralino senza Woody Allen. Solo, in un [illegible] bianco immacolato, la faccia appuntita e gli occhiali che nascondono il roteare ora complice ora amarrito degli occhi, Lionello ha fornito un'ora [illegible] divertente spettacolo, che replicherà fino a domenica.

Parla lentamente, estraendo parole da un gran serbatoio di pause, nel quale trova la nota folgorante, l'osservazione paradossale o assurda, indicativa [illegible] una incorreggi[illegible] [illegible] negli uomini politici, nelle crociate di solidarietà [illegible] e persino nel [illegible] «privato».

Da un tale atteggiamento derivano battute [illegible] questa: «*I nostri uomini più rappresentativi [illegible] stanno in Italia: Pertini [illegible] in Germania, Piperno in Francia*». Ricordate [illegible] [illegible] dei soccorsi all'India? L'Italia, dice Lionello, mandò una nave di riso, rifiutata [illegible] [illegible] Gandhi. Allora la nave passò nel Biafra, ma i biafrani, invece del riso, aspettavano i marinai. **a. g.**

Western all'italiana — Teatro Erba, stasera ore [illegible], marrone verde. I film western all'italiana in programma. *Django*, [illegible] grigio. *Per un pugno di dollari*, Giubbe rosse, *Un dollaro bucato*.

Seconda conferenza per il cartellone teatrale

Stabile: arriva il Ventaglio slitta la prima della Sontag

TORINO — *Nella sede del Teatro Stabile, il presidente Egi Volterrani, il direttore artistico Mario Missiroli e il direttore organizzativo Giorgio Guazzotti hanno presentato ieri il definitivo cartellone della stagione 1979-'80 della quale il nostro giornale già aveva dato un diffuso anticipo sulla base della conferenza stampa* [illegible] «La Stampa», *27 luglio 1979) tenuta dai dirigenti lo Stabile circa due mesi fa.*

La stagione s'inizierà [illegible] *Carignano (con un giorno di ritardo sul cartellone preannunciato) il 24 ottobre con Cotogne* [illegible] *nel vuoi di Luigi Pirandello, regia di Susan Sontag, interpreti Adriana Asti, Maria Fabbri, Mario Valgoi. Dal 1° ottobre* [illegible] *gran della commedia, iniziale a Roma, si sposteranno in un teatro di Cuneo, dove saranno completate prime del trasferimento al Carignano.*

Nessuna variante, in [illegible] fronte del programma [illegible] pubblicato, per i successivi spettacoli prodotti dallo Stabile: I giganti della montagna [illegible] *Pirandello (Carignano, 17 novembre) e Les Bonnes [illegible] Jean Genet (Carignano, 19 febbraio 1980). A questi spettacoli è da aggiungere* Una losca congiura di Barbariccia [illegible] Bonaventura, *per ragazzi, al Gobetti dal marzo* [illegible].

Varianti sul cartellone annunciato a luglio sono: l'anticipo all'11 dicembre (Carignano) delle recite [illegible] L'XI [illegible] nata del Decamerone di Dorpicher, già programmata dal 20 gennaio 1980, e l'inserimento, in chiusura di stagione, del Ventaglio di Carlo Goldoni, regia Squarzina, interpreti Vittorio Congia, Ilaria Occhini, Massimo Foschi, produzione [illegible] Teatro [illegible] Roma, [illegible] programma all'Alfieri dal 18 aprile.

Com'è stato sottolineato ieri dal direttore organizzativo Guazzotti, pur nell'attuale stato d'incertezza dovuto alla carenza dell'intervento statale nella situazione difficile del nostro teatro, lo Stabile di Torino è riuscito a concretare, tra spettacoli direttamente prodotti e spettacoli ospiti, un cartellone di 15 titoli di alta qualità.

Nonostante la ventilazione generale dei costi, i prezzi degli abbonamenti hanno subito ritocchi minimi (24 mila lire anziché 23 gli abbonamenti aziendali; 14 mila lire invece di 12 quelli per i «giovani»; [illegible] mila lire i normali, con la facoltà di assistere a prezzo ridottissimo a manifestazioni collaterali, come la proiezione, al primo d'ottobre, del film Molière al cinema Ciotella.

a. v.

Gassman a Firenze maestro di teatro

FIRENZE — Si chiamerà «Bottega Teatrale» l'iniziativa promossa dall' [illegible] alla cultura di Firenze in collaborazione con l'Eti e l'attore Vittorio Gassman.

Cos'è la bottega teatrale? Si tratta di un corso preparatorio sul [illegible] sulla recitazione, sulle tecniche che si svolgerà attraverso incontri e seminari a cui parteciperanno i giovani.

Il corso è guidato e diretto da Vittorio Gassman che si avvarrà del contributo di personalità straniere, studiosi ed esperti nelle discipline teatrali. Ad ottobre verranno illustrate le caratteristiche di tale iniziativa.

[illegible] rassegna dal 6 ottobre

Sorrento: festival del cinema italiano

ROMA — *Il campione* di Franco Zeffirelli inaugurerà il 6 ottobre, in collaborazione con il comitato italiano per l'Unicef, gli Incontri Internazionali del Cinema che, dedicati quest'anno al cinema italiano, si svolgeranno a Sorrento e a Napoli dal 6 al 13 ottobre.

La conclusione è affidata a *I ragazzi della sera*, diretto e interpretato da Ugo Tognazzi. Lo ha annunciato Gian Luigi Rondi, direttore degli Incontri, illustrando il programma.

Altri film sono *Action* di Tinto Brass, *Amarigo* [illegible] Pierre Farri, *Bugie bianche* di Stefano Rolla, *Episodi della [illegible] di un uomo*; Giovanni Cena di Giuliana Berlinguer, *Il piccolo Archimede* [illegible] Giovanni Amelio, *Il ritratto delle isole* di Giorgio Moser, *Immacolata e Concetta* di Salvatore Piscicelli, *La promessa* di Alberto Negrin, *La signorina Else* [illegible] di Enzo Muzii, [illegible] *venere d'ille* [illegible] Mario e Lamberto Bava, *Le rose di Danzico* di Alberto Bevilacqua, *Storia senza parole* [illegible] Biagio Proietti.

Il comitato [illegible] lavoro, composto [illegible] critici cinematografici, ha proposto anche quattro «opere prime» inedite: *Armonica a bocca* di Piero Natoli, *Ciao ciaitroni* di Danilo Massi Rossini, *Fuori stagione* di Luciano Mannuzzi, *Il mal[illegible]* Francesco Giorgelli. Saranno proiettati una sequenza del [illegible] ancora incompiuto [illegible] Elio Petri *Le buone notizie* e un [illegible] di appunti su *La città delle donne* [illegible] Federico Fellini.

Ci sarà anche una [illegible] interamente dedicata [illegible] «giovane cinema italiano».

[illegible]TTEMBRE MUSICA

TORINO — Oggi alle 18,30, per Settembre Musica, nella chiesa della Misericordia, Trio d'Anches di Colonia. In [illegible] Bach, Strauss, Mozart, Françaix. [illegible] Stasera alle 21 a San Filippo, Buchchor und Bachorchester Würzburg. Dirige Christian Kabitz. In programma Jesu, der [illegible] meine Seele BWV 78 di Bach e Requiem in re minore K 626 di Mozart.

Radio [illegible] tv: i primi vincitori al Premio Italia

Se il matrimonio entra in crisi provate a usare il contrabbasso

LECCE — Si avvia alla conclusione la 31ª edizione [illegible] Premio Italia. Ieri, nella sala [illegible] conferenze [illegible] Centro culturale che ospita la manifestazione, il segretario generale Alvise Zorzi ha proclamato i vincitori del Premio per la sezione «drammatici».

Il Premio Italia [illegible] [illegible] radiofoniche è stato assegnato a «*Wings*» (Ali) della National public radio degli Stati Uniti. Per lo stesso genere, il Premio Rai è [illegible] assegnato all'opera «*Un contrabbasso in cerca d'amore*», prodotta [illegible] prima rete della Rai.

Per quanto riguarda la parte televisiva, sempre dei drammatici, il Premio Italia è andato alla televisione cecoslovacca per «*Le anguille d'oro*». Il Premio Rai, invece, a «*Dummy*» (della Bbc-Tv inglese).

I premi [illegible] di 18 mila franchi svizzeri (9 milioni di lire) per il Premio Italia e di un milione [illegible] mila lire per il premio Rai.

Particolarmente commovente la storia di «Ali»: una anziana donna — pilota negli anni giovanili — è chiamata a [illegible] grande prova. Ha subito un infarto che le ha danneggiato il cervello e dal centro di riabilitazione segue corsi [illegible] rieducazione, ma si tratta di un mondo che non è il suo e [illegible] povera donna è sperduta e impaurita. «Ali» racconta questa dolorosa avventura.

«*Un contrabbasso in cerca d'amore*» è un originale. Una storia tra lui, lei e [illegible] strumento. Il contrabbasso si inserisce tra moglie e marito che non riescono più a comprendersi. Lo strumento, ottimo mediatore, finirà [illegible] per emarginare proprio il marito, ideatore dell'inconsueto esperimento. Protagonisti sono gli attori Gastone Moschin e Lucia Poli. La regia è di [illegible] Sulvetti. Al contrabbasso Francesco Petracolli, del quale sono anche le musiche originali.

«*Le anguille d'oro*», per i «televisivi drammatici», è un telefilm ricavato dal racconto poetico «*Come ho conosciuto i poeti*», di Ota Pavel. E' una confessione d'amore dell'autore per il suo Paese; una meditazione sui rapporti che legano l'uomo [illegible] natura, sull'essenza della felicità, nonché una reminiscenza degli anni dell'occupazione nazista. La storia [illegible] collocata nella Boemia centrale, sul fiume Berounka, dove un ragazzo di dieci anni scopre assieme all'esaltazione per la pesca [illegible] che [illegible] orrori della guerra.

L'altra opera televisiva premiata ricostruisce le vicende di una ragazzina sorda che finisce col cadere nella prostituzione.

«*Dummy*» narra una [illegible] realmente accaduta: la storia di Sandra, che dopo anni di cure speciali non riesce a vincere [illegible] sordità, difetto che ha fin dalla nascita. Attraente e di carattere aperto, è presa da chiunque voglia approfittare di lei. Dopo una serie di rapporti infelici, e sbagliati, Sandra viene brutalizzata in un motel, pestata a sangue e lasciata [illegible].

Domani premiazione dei documentari. Nel pomeriggio cerimonia conclusiva in piazza Duomo. Lo scenario barocco del Duomo e del seminario farà da cornice a [illegible] esibizione [illegible] flautista Severino Gazzelloni.

s. g.

Scegliendo tra i programmi della tv

Fantascienza tedesca balletto e varietà

Gli appassionati di [illegible] danza potranno seguire oggi sulla rete uno, [illegible] 13, due preziose versioni di *La valse*, con musiche [illegible] Ravel nelle edizioni del Royal Ballet (coreografie di Ashton) e [illegible] New York City Ballet (coreografie di Balanchine). Un ghiotto appuntamento [illegible] non perdere. Sulla rete due, ore 13,15, tentativo [illegible] concorrenza musicale [illegible] balletto [illegible] un concerto sinfonico registrato al Palazzetto dello sport di Torino. Direttore André Previn. In programma musiche [illegible] Britten (*Variazioni e fuga su un tema* [illegible] *Purcell*) e Stravinski (*L'uccello* [illegible] *fuoco*, suite del balletto) con l'orchestra [illegible] torinese.

Un lungo salto fino alla serata. Sulla rete uno prosegue lo stinto varietà inutolato «La sberla», insieme di gags, battute e scenette, [illegible] formula collaudata. Alle 21,55 l'ultimo episodio dello sceneggiato inglese «La lotta contro la schiavitù», giunto fino alla «Carta della libertà» che intorno al 1834 vide ufficialmente abolire in tutto l'Impero britannico lo schiavismo.

Proposte più interessanti per la [illegible]ta davanti [illegible] video sembrano venire dalla seconda [illegible]. Alle 20,40 va in onda la prima parte di uno sceneggiato diretto [illegible] Rainer Werner Fassbinder, uno tra i più interessanti autori dell'ultima leva cinematografica tedesco-occidentale. «Il mondo sul filo», per complessive tre ore di film, viene annunciato come un thriller fantascientifico. Tratto dal romanzo dell'americano Daniel F. Galpye, si svolge in un istituto ciberneticо nel quale [illegible] vita a [illegible] elettronici dal nome Simulacron I. In chiusura di serata per i fans della canzone napoletana appuntamento con Sergio Bruni del programma «Una voce una città».

Irene Papas nel film «I sopravvissuti» a tv Capodistria

Alla televisione

RETEUNO

[illegible] — [illegible] (c) - «Il Royal Ballet: la valse», coreografia di Ashton, musica di Ravel; [illegible] York City [illegible] «La [illegible]», coreografia di Balanchine; musi[illegible] di Ravel

13,30 **Telegiornale**

13,45 **Eurovisione da Spalato (Jugoslavia): [illegible] Mediterraneo** (c)

14,15 **Palermo: tennis: Internazionali di Sicilia**

18,15 **Paul e Virginie** (c), 2ª puntata

18,40 **Scooby Doo, pensaci tu** (c): «Il mistero della mummia», disegno [illegible]

19,05 **Estrazioni del Lotto** (c)

19,10 **Le ragioni della speranza** (c)

19,20 **Hopalong Cassidy** (c). «Lo sceriffo di Mesa Grande»

19,45 **Almanacco [illegible] giorno dopo** (c)

20 — **Telegiornale**

20,40 **«La [illegible]** (c), spettacolo con Gianfranco D'Angelo, Gianni Magni e Daniela Poggi e la partecipazione [illegible] Giancattivi e Zuzzurro Gaspare

21,55 **La lotta contro la schiavitù** (c) - «La [illegible] della libertà» (ultimo episodio) — *Una delle ultime ribellioni, guidate* [illegible] *Daddy Sharo, un predicatore laico battista, che capeggia una rivolta nei* [illegible] *diffusasi in tutta la parte nord-occidentale de*[illegible] *Giamaica*

22,50 **La vita segretissima [illegible] Edgar Briggs** (c): «La strada [illegible] luga» - **Telegiornale**

[illegible]

13 — **TG 2 Ore[illegible]**

13,45 **Concerto sinfonico [illegible] da [illegible] Previn**

18,15 **TG 2 - Sport sera** (c)

18,25 [illegible] (c)

18,30 **Da Lecce: Proclamazione dei vincitori del Premio [illegible] lia '79 - Concerto di Severino [illegible]**

19,45 **[illegible] 2 - Studio aperto**

20,40 **«Il mondo sul filo»**, di Fritz Muller, Schertz e Rainer Fassbinder, prima parte (c) — *«Il mondo sul filo» è un thriller fantascientifico* [illegible] [illegible] *maggiori registi giovani tedeschi. Si svolge in un grande istituto* [illegible] *tico nel quale viene inventato uno straordinario «mostro» elettronico, il Simulacron I, [illegible] apre all'uomo possibilità assolutamente impensabili*

22,25 **Una [illegible] e [illegible] città**, con Sergio Bruni - [illegible] **notte**

LA TV [illegible] *Ugo Buzzolan*

Una storia di mafia e l'ultimo Bernacca

Sicilia, e c'è subito il cadavere, il morto ammazzato. I telespettatori siciliani sbufferanno, ma anche l'inizio dello sceneggiato *La mano sugli occhi* è così. Lo scenario di partenza è la tipica campagna di un paese di Sicilia. Il cane di un cacciatore scova il cadavere di uno [illegible]ciuto [illegible] [illegible] e scarpe sul petto. Interviene il maresciallo, [illegible] si sa coma vanno queste cose: nessuno ha visto, [illegible]no [illegible] sentito, nessuno c'era, e se c'era dormiva... Subito dopo, un altro ammazzamento, quello del povero cane del cacciatore, reo di aver trovato il morto, il maresciallo brancola [illegible] buio.

Nel frattempo un [illegible], [illegible] Vito Macaluso, rischia di essere accoppato da colpi di pistola. Ma perché proprio Macaluso? Costui è un tipo appartato, [illegible] si fa gli affari suoi, che si dà da fare [illegible]te pei fondelle, con discrezione, a dorito [illegible] resto c'è tra l'assassinato e il reo [illegible].

Lo sapremo nella seconda e nella terza (e ultima) puntata [illegible] verranno trasmesse entro la settimana prossima. Il lecito sarà anticipare che il morto ammazzato aveva dei contatti nel mondo della droga [illegible] Vito Macaluso, benché cerchi di tenersi «le mani sugli occhi», è coinvolto pure lui in un tremendo giro di mafia.

Difficile emettere un giudizio su uno sceneggiato-film di [illegible] [illegible] fondo [illegible] è [illegible] soltanto l'introduzione. Quando [illegible] [illegible] un film dato al cinema si racconta un terzo? Rimandiamo un [illegible] almeno a dopo la seconda puntata. Per ora è da dire che la materia c'è, anche se ormai è talmente sfruttata che rischia di diventare un luogo comune, e che al rozzo di Macaluso sembra molto adatto — con quel suo viso spigoloso, sospettoso, disperato, tra il grottesco e il tragico — l'attore Leopoldo Trieste, indimenticabile interprete dello sposino ne «Lo scapolo bianco» e dell'intellettuale fallito ne «I vitelloni».

★ ★

Sulla rete 1, prima dell'opera [illegible] Nono, *Ping-pong*; niente invece per una [illegible]ridda di sensazionali dibattiti, ieri era sul tappeto [illegible] questione delle pensioni con uno scontro frontale tra il ministro Scotti e Lon Longo.

Fra gli innumerevoli guai che affliggono l'Italia c'è l'inquinamento da complessi petrolchimici (un tema [illegible] è all'ordine del giorno, [illegible] aprire i giornali) *Il lavoro contro la vita*, che si è chiuso [illegible], [illegible] fatto il punto sulla situazione disastrata [illegible] Marghera e quindi [illegible] facendo testimoniare operai, donne, giovani i quali chiedono ovviamente di non perdere il lavoro ma [illegible] potere svolgere in condizioni umane. Il decreto di Marghera [illegible] abbandonato ed Augusta dove il mare rigurgita di pesci [illegible] e dove è stato affermato a proposito dell'inquinamento delle raffinerie: «E' una nuova Seveso, è un prezzo troppo alto [illegible] pagare per l'industrializzazione del Sud».

★ ★

Bernacca è comparso ancora una volta in tv: L'altra sera in rubrica «Servizi speciali del TG 1» ha trasmesso [illegible] [illegible] reportage di Sandro Paternostro sul nuovo centro meteorologico di Reading, in Inghilterra cui collaborano scienziati [illegible] tutta Europa tra cui quattro del [illegible] italiani. Il centro, servendosi di satelliti e di computers capaci di 45 miliardi di operazioni in un secondo, sarà in grado di fornire elaborati bollettini validi per dieci giorni, e questo rappresenterà una rivoluzione nel campo delle previsioni del tempo, rese più sicure, più tempestive e più a lungo termine.

In un reportage del [illegible]ere il colonnello Bernacca, spedito in pensione dalla Rai, non poteva mancare: è stato il [illegible] addio in un clima di meteorologia europea e mondiale trionfante.

★ ★

Stasera sul [illegible] rete 2 va in [illegible] la prima parte di un [illegible] (ma è [illegible] vero peccato [illegible] tre [illegible] in due puntate) girato per conto della televisione da Rainer Werner Fassbinder, uno dei giovani registi tedeschi più di punta. Si tratta de *Il mondo sul filo*, [illegible] apocrifo di thriller fantascientifico e «politico» che prende spunto dall'invenzione di un mostro elettronico capace di prestazioni incredibili. Subito dopo l'inventore muore in circostanze misteriose. Purtroppo dovremo aspettare [illegible] prossimo per conoscere il seguito [illegible] fine.

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 7; 8; 10; 12; 13; 14; 15; 19; 21; 23

8,40 Ieri al Parlamento

10,03 Duca e pandito

10,20 Peter Nero e il suo piano

19,35 Vaghe stelle dell'operetta

Tv estere

[illegible]

Telegiornale: 19,50; 21,30; 23,25

17 — In Eurovisione da Bor[illegible]aux (Francia): **Giochi senza frontiere '79 - Finale** (c)

18,40 **Il deportato, [illegible]**

19,30 **Scelta [illegible]**

20,25 **Scacciapensieri** (c)

21,05 **Il regionale** (c)

21,45 [illegible] **Colombo**, film di David McDonald, [illegible] Frederic March (c)

23,35 **Sabato sport** (c)

CAPODISTRIA

Telegiornale: 21,15

14,55 **Telesport** - Spalato: VIII Giochi del Mediterraneo - Tennis, tennis da tavolo, kajak

18,25 **Nuoto** - Finali

20,30 **L'angolino [illegible] ragazzi**

20,50 [illegible] **d'incontro**

21 — **Cartoni animati** (c)

21,30 **Ecce homo - I [illegible]**, film di Bruno A. Gaburro, con Irene Papas, Philippe Leroy, Frank Wolff (c)

23 — **Telesport** - Spalato: [illegible] Giochi del Mediterraneo - Sintesi registrata (c)

MONTECARLO

Telegiornale: 19,50; 23,20

17,45 **Cartoni [illegible]** (c)

18 — **Varietà - Villa Lobos**

19 — **Parolamo** - Telequiz

19,20 **Vita da strega** - Anda[illegible] andare

20 — **Missione impossibile** - Per la pace di Valeria, con Steven Hill, Barbara Bain

21 — **Esperimento I.S.:** Il mondo [illegible] frantuma, film di fantascienza; regia di Andrew Marton, [illegible] Dana Andrews, Janette Scott

22,35 **Tutti [illegible] parlano** - Dibattito

23,30 **Monte Carlo [illegible]**

11,30 Mocambo Bar

12,25 Vieni avanti, cretino!

13,20 Del [illegible] al rock

13,45 Tutto Brasile [illegible]

14,03 Gli sterno [illegible]

15,03 Rally

15,35 Non ho parole

16,40 Incontro [illegible]

17 — Rockuno jazz '79

17,30 Vai col disco

17,55 Obiettivo Europa estate

18,30 Otello Profazio

[illegible] Hollywood [illegible] mito e realtà

20 — Dottore burlone

20,30 Nastro musica [illegible] via Asiago 7

21,03 La musica leggera [illegible] radio

23 — Prima [illegible] dormir bambina, con Carla Giuffrè

RADIODUE

Giornali radio: [illegible]; 7,30; 8,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30

8 — Giocare con noi

9,20 Domenica a raticchio

9,32 «Il dottor Zivago»

10,12 La Corrida

11 — Canzoni per tutti

12,10 Trasmissioni regionali

12,45 Alto gradimento

13,40 Belle epoque e dintorni

14 — Trasmissioni regionali

15 — Giorni cagnoli della musica

15,45 Buone domenica a tutti

17,25 Estrazioni del Lotto

17,30 Speciale GR 2

18 — Invito a teatro

19,50 Non [illegible] qui niente

21 — Festival di Bergen 1979, di[illegible]e Iona Brown

[illegible] Felice [illegible] Felice An[illegible]

[illegible]

Giornali radio: 8,45; 10,45; 12,45; 13,45; 15,15; 18,45; [illegible]

7,30 Prima pagina

[illegible] Il concerto del [illegible]

10 — Folkconcerto

10,55 [illegible] due cose l'una (l'altra il sole)

11,30 Antologia di musica operistica

13 — Musica [illegible] due e per tre

14 — Ostro canto

15,30 Un certo discorso estate

17 — Spaziotre

18,45 Rotocalco parlamentare

20 — Il discobolo

21 — Vivaldi e Venezia (I festival - settembre '79)

22,40 Radiolab sperimentazione di radiotre: il cinema muto alla [illegible] «Il golem», sceneggiato radiofonico di Marcello Aste

RADIOMONTECARLO

[illegible] — Regionalmente sopra

10,15 Il prezzo [illegible] gioco

11,15 Oggi a tavola

11,30 Avanzaganara

11,45 Lo scarabeo d'oro, gioco

12,30 Musica in libertà

13 — Il tempo di un disco

15 — Musica con L[illegible]

ECONOMICI

7 Offerte lavoro e impiego

operai, agricoli, fattorini

AUTISTA patente E preferibile pubblico cerca società per trasporti internazionali Telefonare 480 044

AUTOCARRAIO Cirpan cerca meccanico qualificato in grado di assumersi la responsabilità officina. Telefonare 720 3313.

AZIENDA assume un giovane italiano con patente un raggazzo/a minore 25/30 Tel 011 570 - 070 442

CAMERIERA cerca abili macchinista, strawl. cabarista, maestro di ballo. Telefonare ai numeri 299.806 oppure 283.331 dalle ore pasti.

CARPENTIERI in ferro cercasi Tel 470 2938

CARPENTIERI in legno e serramenti elettrici (privati, e S.r.l. bene cercasi Telefonare 737 623

CARRELLISTA patente «C» cercasi in azienda metalmeccanica. Tel 340 0478

CARROZZERIA Alcuni operai meccanici/elettrauto esperti riparazioni e sopprendali Telefonare 296 765, chiedere Gianfrancesi 3.

CARROZZERIA installazioni antifurto e radio, vasta e apprendista batterista montatore gli preferiti Telefonare 331 114

CERCANSI autisti con patente D-E per trasporti interni ossobbenuti pratici autoveicoli commerciali. Telefono 596.80.78.

CERCANSI autisti con patente E Telefonare 364 165

CERCANSI autisti patente E Telefonare 899.157

CERCANSI coniugi per custodia villa zona collinare Torino, richiedesi capacità ed esperienza nel lavoro di giardinaggio in genere. Specificare età componenti famiglia e referenze. Scrivere «Pubblicompass 1808 — 10100 Torino».

CERCANSI coniugi media età referenziati per giardiniere Telefonare 364.556 ore 18-20 primi lavori

CERCANSI giovani compresi residenti Torino per compagnia città e regione. Presentarsi ore 8-12 via Barolo 7 Bardi.

CERCANSI operatori 5° livello provetta esperienza nei tornii automatici Brown Traub - Index Telefonare 852.2424 zona Caselle Vica

CERCANSI operai comuni e qualificati zona Alpignano/Rivoli astenuzzonte Tel 967 6118.

CERCANSI tubisti per impianti riscaldamento 3-4 5° livello Telefonare 309 3153 anche festivi

CERCASI apprendista tornitore meccanico minimo Telefonare 852 051 mattino

CERCASI aggiustatore meccanico milleusi. Tel. ai 313-935

CERCASI aggiustatore meccanico preferibile Telefonare 327.578.

CERCASI artigiano pellettiere pratica pron Telefonare 447 1012

CERCASI apprendista meccanico per riparazioni frizioni con almeno due anni di esperienza. Presentarsi Dr. Pozzecco Depositario Officine Meccaniche Grillo

CERCASI cameriere/a addetto ai piani tuttofare referenziati per hotel 2ª categoria Telefonare 851 02/04 - ore 10/01

CERCASI chiavistello/a domestica referenziata via corso Grosseto Telefonare 850 494

CERCASI esperto operaio attrezzatore tornitore alluminio prima rettifica zona Lavori Brunco Tel 312 570

CERCASI falegname mobilieri preferiti e bracciolo meccanografo. Telefonare 836 693.

CERCASI falegname bravo anche solo mezza giornata Via Mazzini 52, tel. 887 726

CERCASI giovanotto base patentino per 2 mesi per aiuto scalare e sgonna (neanche già conosciuti) zona Tel. 698.3300

CERCASI operai qualificati apprendisti tornitori e saldatori Telefonare 850 60 39

CERCASI operaio e apprendista per lavorazione lamiera leggera. Chiedi via Chiomonte n. 15 regione Barca

CERCASI pasta-e marza pensata Telefonare 835.822

CERCASI per lavoro su Rolano 2 cordi 110 x 140 e Alpeng due colori 78 x 102 ottima macchina e avviene. Telefonare ing Tonelli 923545 467

CERCASI personale auto propria per consegne città. Presentarsi lunedì ore ufficio via Roma 911

CERCASI persone sole libera disposte ad occupare pomeriggio e sub alcune ditte per mantenimento in ordine appartamenti private. Scrivere «Pubblicompass 8472 — 10100 Torino».

CERCO carpentieri meccanici 4°-5° anche saldatori bio centrale legittimi interessati alcuni cantieri 4° 5° livello Telefonare 967.8305 ore 14-20

INDUSTRIA media metallica importa per condizioni lavoro cercasi operai 4 qualifiche tornitori attrezzisti addetti alla manovra. Scrivere «Pubblicompass 5522 - 10100 Torino».

ISTITUTO di vigilanza assume appuntati guardie giurate requisiti richiesti 3° livello Recapito telefonico e manuale assume Telefonare 701.245

MACCHINISTE presso consenza per 2 o 3 sabati assumono Telefonare 561 561, dopo ore 14.

MONTAPLEX azienda stampati cerca persone/ori giovani specializzate/ori in precedenti operai e operaie, preferibili sotto i 30 anni, meccanografi e lettrici ore 15.30 corso F. Tosati 31/C 2° piano interrotto

OPPIO sloggio ora disponibile in villa collinare a cinque chilometri e cinque minuti da Torino Telefonare 637 511

PARRUCCHIERE del centro cerca abile lavorante manicure. Massima retribuzione. Telefonare 593 149

PORTINAIA referenziata cercasi per maggiore stabile in Rivoli. Telefonare 931.216

SALDATORI in cig e filo continua cerca personale specializzato. Scrivere «Pubblicompass 745 - 10100 Torino».

TAGLIATRICE maglia referenziata cercasi laboratorio confezioni prima istallazione Telefonare 843 552

TIPOGRAFIA cerca compositrici per 4 ore pomeridiane Telefonare 761.291

TORNERIA automatici assume operai/operaie Scrivere «Pubblicompass 34 — 10100 Torino».

TORNITORE mestiere altrimenti e avviamento cerca vicinanze Torino Tel 726 525

TORNITORE specializzato 5 livello cerca e con 3er 723 333

TORNITORI 4° livello corso esperto meccanica. Scrivere «Pubblicompass 145 - 10100 Torino.

TRACCIATORE specializzato stampi premiati lavorare plastici cercasi per condizioni lavoro ottimo inizio nel ruolo di capo-officina. Inviare curriculum dettagliato, stipendio desiderato 01/31 - 900 646

VOLVERA cercasi operai per industria materie plastiche, ambosessi puliti e volonterosi. Gradita esperienza e patente E. Scrivere «Pubblicompass 6140 — 10100 Torino».

8 Rappresentanti

AFFERMATA azienda settore vendita minuteria ferramenta cerca agenti con buon passato zona Lombardia. Preferibile Scrivere «Pubblicompass 5.01.4 — 21100 Varese».

AFFERMATA ditta lavoro del proprio settore cerca per ampliamento propria rete vendita agenti esercenti. Offresi ottima provvigione. Richiedonsi referenze e zona propria. Scrivere «Pubblicompass 8115 - 10100 Torino.

BEN rinomata calzaturificio lombardo cerca Veneto rappresentante introdotto presso negozi in calzature per signora. Referenze gradite. Scrivere a «Fenelli Mario» c.so Sempione 142 — 13046 Gattinara (VC).

CERCASI rappresentante per vendita articoli tecnici ad alto stipendio su Torino e provincia provvigioni e contributo spese. Scrivere Pubblicompass — Casella 12 - 20121 Milano

CERCO collaboratori (ispettori) con base vicinità di interporto ed SN qualsiasi da inserire potenziando lo seguente zona immediata cintura Torino Valli di Lanzo Valle di Susa Telefonare per appuntamento al 906.1584

CONCESSIONARIA piccoli surplus Bicia cerca 3 agenti di vendita per programmazione quelli di definire alle provvigioni più premi referenze prestigiosi centri per articoli di interesse generale Consolidata rete di vendita. Scrivere «Pubblicompass 9536 — 10100 Torino».

GIOVANE cerca conoscenza lingue possibilmente spagnolo francese offre impiego stipendio interessante per l'estero specialmente orientale. Tel 411 5031

L'AURENCA S.a.s. Casella Postale 100 - 21100 Varese) dei vendita propri prodotti (pannelli, asciugamani, coltoni, ecc.) a negozi e consumatori di Torino Cuneo Asti Alessandria e Novara Nidi cerca rappresentante introdotto presso negozi articoli casalinghi. Scrivere «Pubblicompass 9135 — 10100 Torino.

tecnici

TECNICO ex pregiato cerca importatore di qualità elettronica per proprio campo assistenza Tel 580 2726 ore ufficio

9 Lavori a ore

domande

AUTISTA pat. C offresi a ore Telefonare 837 894

CERCASI lavoro a ore sulle 5 pomeridiani a qualsiasi mansione per lavori domestici pure come custode/a Tel 011 - 76 Telefonare 727 788

LAVORO lavoro pomeridiano offresi persona ufficio/negozio zona Francia Tel 705 365

LAVORO signora pensionata offresi persona anche part-time per custodia bimbo o persona anziana zona Francia Tel 780 2917

REFERENZIATA pensionata libera impiegata offresi accudimento bimbi e persona anziana zona Stazione Scrivere «Pubblicompass 8201 — 10100 Torino».

SIGNORA pensionata referenziata offresi a ore mezza giornata come custode/a Tel 281 294

offerte

REFERENZIATA signora ex maestra cerca lavoro a ore mezza giornata Telefonare pomeriggio 772 405

TRE ore giornaliere massime per soli sabati zona Crocetta cerco donna referenziata cerco persona Telefonare 543 488 pomeriggio

PRIMAVERA zona corso Francia cerchiamo ragazze/i amanti della buona cucina per lavoro part-time anche pomeridiano. Telefonare Fiori Commerciali 210 bis Tel 698 001

AUSTIN allegro 1100 in garanzia vendesi Telefonare 274 2662

BICICLETTERIA cerca procacciatori zona motorizzati, astenersi perditempo, massima serietà e riservatezza. Scrivere «Pubblicompass 9300 — 10100 Torino».

SOCIETA' specializzata nella ricerca di lavoro per operai specializzati, impiegati, capi-reparto, tecnici, dirigenti, cerca per conto proprio clientela industriale acquisizione zona Piemonte unitamente a quella Lombardia. Scrivere «Pubblicompass 9300 — 10100 Torino».

SOCIETA' specializzata nella ricerca di lavoro per operai specializzati, impiegati, capi-reparto, tecnici, dirigenti, cerca per conto proprio clientela industriale acquisizione zona Piemonte unitamente a quella Lombardia. Scrivere «Pubblicompass 9300 — 10100 Torino».

SUBALPINO cerca per ampliamento propria rete vendita agenti esercenti. Offresi ottima provvigione. Richiedonsi referenze e zona propria. Scrivere «Pubblicompass 8115 - 10100 Torino.

ZONA vasta cercasi rappresentante introdotto presso negozi Tel [illegible] 790

11 Baby sitter

domande

ACCUDISCE bimbi presso famiglia referenziata Telefonare 216 8172

AUTORIZZATA cuoca/custode referenziata cerca lavoro mezza mattinata. Telefonare 674 334

BABY sitter esperta telefonare ore pasti 552

CERCO lavoro come baby sitter dalle 9 alle 16 pomeridiane Tel 852 626

DICIANNOVENNE diplomata classico offresi baby sitter anche ospite accudisce Telefonare 218 678

INGLESE ventenne cerca seria famiglia presso quale risiedere per poter frequentare corso di italiano. Telefonare 337 645 prefestivi 325.148

SIGNORA pensionata cerca lavoro presso famiglia come baby-sitter, anche saltuario zona Francia Tel 750 774

SIGNORA referenziata custodirebbe bambino non lattante mezza giornata Telefonare 542.984.

SIGNORA di 40 anni cerca assistenza anziani per mattinata lunedì martedì pomeriggio o giornata Telefonare 338 627

offerte

CERCASI baby sitter referenziata per lavoro a ore mattina e pomeriggio Tel. [illegible] 876 ore pasti

15 Autovetture

A.A.A.A.A.A. NUOVA concessionaria Fiat Autofarniture, corso Francia 341, cerca rivenditori serie automunite dotate di tutti i più moderni sistemi di pagina e cambio della distribuzione. Per zona Nizza specializzati in consegne di vetture per il leggero Scrivere «Pubblicompass 9135 — 10100 Torino».

A.A.A.A.A.A. PER lancio nuova autovettura vendo auto 100 autonoleggio a piazza richiesti. Lic. noleggiatori obbligatoria. Tel 900 126, 127 128, 131 Lancia Fulvia 88 SW, A112, 65 Simca 1000 1100, Horizon 1307/1308, Alfasud, Giulia 1200 Campagnola Giulia GS Dyana Fiorino pick-up, concessionario Esseo Auto via XXV Aprile V/ Torino tel 621 162 - 622 1505

A.A.A.A. FIAT nuova consegna 48 ore rivenditore Sava 36 mesi Super occasioni rivenditore 500 126, 127 128 Ramo, 131 132, A112 Abarth Autobianchi Primula A 112 A112 Abarth Elaborato A 112 Elegant, Fulvia 1.3 S Coupé, Lancia Fulvia 88 SW, A112, 65 Simca 1000 1100, Horizon 1307/1308, Alfasud, Giulia 1200 Campagnola Giulia GS Dyana Fiorino pick-up, concessionario Esseo Auto via XXV Aprile V/ Torino tel 621 162 - 622 1505

A.A.A.A. FIAT nuova consegna 48 ore rivenditore Sava 36 mesi Super occasioni rivenditore 500 126, 127 128 Ramo, 131 132, A112 Abarth Autobianchi Primula A 112 A112 Abarth Elaborato A 112 Elegant, Fulvia 1.3 S Coupé, Lancia Fulvia 88 SW, A112, 65 Simca 1000 1100, Horizon 1307/1308, Alfasud, Giulia 1200 Campagnola Giulia GS Dyana Fiorino pick-up, concessionario Esseo Auto via XXV Aprile V/ Torino tel 621 162 - 622 1505

ACCUDISCAMO giovane referenziato [illegible] A112 127, Ritmo 131 132 Alfa Romeo Alfa Twin Cam Giardinetta 33 tel 558 001

AUSTIN allegro 1100 in garanzia vendesi Telefonare 274 2662

AUTOCASSONE 500 126 127, 128, Ritmo 131 132, A112 Abarth Diesel e 81 Bh Bg Alfa Sud Giardi 66, NNR, Fiorino cassone Beta cassone 1600 1800 e 2000, Gmc 1602, Opel Diesel, garanzia a mesi Permute vendite rateazioni lunghe inoltre con mutui speciali. Nuova concessionaria Fiat Autofarniture Ronda Fiorito 241 (autobus aperto fino il giovedì) Scrivere a Cuneta 41/1, Piobesi Torinese — 20052 Monza (MI)

AUTOMOBILONE Banca Monica compra vende Lancia Autobianchi Autovie di lussuosa prova usate marchi 3 anni Fiat Lancia alle migliori marche estere Corso Francia 90 Collegno Tel 411 4022

AUTOMOBILONE Santa Monica vende Fiat Lancia Autobianchi Autovie di lussuosa prova usate marchi 3 anni Fiat Lancia alle migliori marche estere Corso Francia 90 Collegno Tel 411 4022

AUTOSALONE Santa Monica vende Fiat Lancia Autobianchi Autovie di lussuosa prova usate marchi 3 anni Fiat Lancia alle migliori marche estere Corso Francia 90 Collegno Tel 411 4022

BIANCHINA 1970 berlina cerchi in lega pneumatici quasi nuovi radio stereo vendesi Telefonare ore ufficio 317 [illegible]

BMW 2800 1973 berlina cerchi in lega pneumatici quasi nuovi radio stereo vendesi Telefonare ore ufficio 317 [illegible]

BMW 2800 1973 berlina cerchi in lega pneumatici quasi nuovi radio stereo vendesi Telefonare ore ufficio 317 [illegible]

CAMPAGNOLA 1978 Alfa Romeo 2000 Diesel 4 porte 5 posti 5 marce 4 anni garanzia Tel 011 - 76 Telefonare 727 788

Domani per il match col Perugia i biglietti [illegible] portati a 5 mila lire

Esplode il caro-calcio a Bologna

I tifosi di Rossi restano in Umbria

Da [illegible] parte giocatori e tecnici impegnati a trovare la «forma» da campionato passando — sui squadre — attraverso [illegible] impegni di Coppa: dall'altra i dirigenti alla ricerca disperata di soldi, visto [illegible] il mutuo in arrivo servirà appena a frenare le passività già accertate. Dopo la trattativa (quella ed onesta, malgrado strumentalizzazioni e le bigotte interpretazioni di moralisti magari pronti a vendere partite e giocatori) [illegible] Perugia [illegible] per una sponsorizzazione, ecco che il Bologna fa notizia per i prezzi da caro-calcio [illegible] ha deciso di applicare domani, guarda caso [illegible] per la sfida casalinga con lo stesso Perugia.

Eccoli. I prezzi che fanno scalpore, come li ha confermati ieri la segreteria della società rossoblù.

Curve 5 mila (militari e ragazzi 4500).

Distinti parterre 15 mila (ridotti 12.500).

Distinti numerati [illegible] mila (senza ridotti).

Tribuna parterre 25 [illegible] (20 mila).

Tribuna numerata 45 mila.

Ogni società può, due partite per campionato, andare oltre [illegible] oltre-base sulla quali si sono più o [illegible] allineate tutte. Il Perugia, ad esempio, fissò prezzi record per la sfida con il Milan nel finale della passata stagione, ma era una partita-scudetto.

La protesta più decisa a partita da Perugia. I clan della tifoseria umbra hanno fatto sapere ufficialmente che non seguiranno la squadra in Emilia. Il Perugia-calcio ha preso atto della situazione, ma vuole stare fuori dalla mischia, non vuole urtarsi con la società rossoblù.

Il direttore sportivo perugino, Ramaccioni, dice in proposito: «*La decisione [illegible] nostri tifosi è ufficiale, e ci dispiace anche [illegible] la comprendiamo. A Bologna stanno sempre stati accolti con simpatia, almeno [illegible] migliaio di sostenitori sarebbe seguito la squadra. Dovremo giocare senza quella poca piccola isola di tifo favorevole che [illegible] sempre importante. Comunque non entriamo nel merito della decisione del Bologna. Ciascuna società è libera [illegible] comportarsi come crede. Noi prima di stabilire prezzi, sentiamo sempre gli sportivi cittadini*».

Il Perugia si batterà, ma fa capire, il Bologna insiste. La discussione è aperta. Il calcio cerca soldi, [illegible] il pubblico non sembra la via migliore.

[illegible]

Legge 5-12-75, n. 656

Le tasse, oggi

Imposta sugli spettacoli sportivi negli impianti all'aperto dove almeno il 40% dei posti disponibili è venduta a non più di lire 2000 nette [illegible] 2200 lorde delle curve, e in quelli chiusi dove almeno il 20% come [illegible] pra.

Prezzo dei biglietti	Imposta in %
Fino a L. 2000	[illegible]
Da 2001 a 10.000	10%
Da 10 001 a 15.000	25%
Oltre 15.000	50%

N.B. - Se il superato le 2000 [illegible] nette per i posti popolari, sale la tassazione anche sugli abbonamenti.

Domenica scorsa così i prezzi

- **Fiorentina-Udinese: curve 2200, gradinata centrale [illegible] mila, parterre 15 mila, tribuna numerata 15 mila.**
- **Cagliari-Torino: curve 2200, gradinata centrale 3 mila, parterre 10 mila, tribuna numerata 14.500.**
- **Perugia-Catanzaro e Avellino-Lazio: curve 2200, gradinate 6-7 mila, parterre 12 mila, [illegible] numerata 13 mila.**
- **Ascoli-Napoli: curve 2200, gradinata 6 mila, parterre 8 mila, tribuna numerata 10.500.**
- **Juventus-Bologna, Roma-Milan: curve 2200, gradinate 6-10 mila, parterre 8-15 mila, tribuna numerata 24 mila.**
- **Inter-Pescara: curve 2200, gradinata [illegible], parterre 13 mila, tribuna numerata 25.**

Per la Lega ci vuole prudenza

MILANO — Il Bologna rompe il fronte del prezzo dei biglietti caldeggiati «popolari» portandolo a cinquemila lire, e il mondo del [illegible] accoglie la notizia con due stati d'animo completamente diversi: quasi d'indifferenza da parte delle altre società («Ognuno [illegible] è libero di agi[illegible] gli pare» ha detto un dirigente torinese), con un senso di sbigottimento misto a rabbia da parte dei tifosi.

La Lega [illegible], protesa sempre a difendere gli interessi delle società [illegible] pronta anche a registrare gli umori della folla, cioè della clientela, ha ripetutamente invitato i club alla moderazione. Il presidente Renzo Righetti in proposito è stato ancora una volta molto esplicito: «*Il nostro invito alla moderazione* — ha detto — *è stato accolto quasi da tutti. Sappiamo che soltanto con una prova di buona volontà potremo arrivare alla revisione dell'attuale legge che prevede il blocco [illegible] "popolari" a 3500 lire. La cifra è irrisoria, permette che [illegible] dica, considerata la svalutazione della lira e il costo effettivo dei [illegible] "spettacolo". Anche in rapporto ad altre fonti [illegible] divertimento, il calcio è tutt'altro che [illegible] D'altra parte, la assenza di una [illegible] iva più elastica, [illegible] più comprendere [illegible] qualche club rompa [illegible] fronte e adegui i prezzi al mancati introiti. Questo pur sapendo che saltando il [illegible] sulla base dei [illegible] fiscali, dei prelievi ridotti, nelle casse sociali entra ben poco di quanto si lesina*».

I dirigenti dei [illegible] torinesi auspicano che la nuova legge promessa dal ministro D'Arezzo [illegible] adegui al [illegible] della vita. «*È* [illegible] — hanno detto — *l'introduzione di un sistema [illegible] base al quale i ritocchi [illegible] prezzi avvengano automaticamente, [illegible] modo [illegible] non provocare discussioni inutili*».

«*E' lo [illegible] concetto che ha ispirato la Lega nelle sue richieste al governo* — [illegible] continuato Righetti — *d'altronde l'adeguamento ai nuovi prezzi, vale a dire il passaggio [illegible] biglietto minimo da 2200 lire a 3200 lire, [illegible] è quasi logico, anche se non ancora scontato. In realtà, il calcio ha chiesto un ritocco sino a 3500 lire: il governo ci ha invitato a restare dentro le 3200. L'importante è che, dopo l'approvazione del mutuo, venga varata anche questa piccola riforma*».

Si è arrangiato il Bologna, lo faranno anche Inter e Milan, al contrario di Torino e Juventus che rispetteranno la legge. «*Soltanto facendo il pieno* — ci dice al Torino — *è possibile ottenere un buon incasso. Al Comunale purtroppo questo avviene raramente. Contiene in ogni caso, per non pagare più tasse, rinunciare a qualche milione ma [illegible] fare [illegible] un gettito percentualmente migliore. Aumentando di molto il prezzo dei biglietti rischiamo una flessione molto elevata*».

Alla Juventus sono in perfetta linea con il Torino: «*Noi manteniamo il prezzo popolare. [illegible] ci sarà un aumento, questo sarà dovuto al ritocco apportato alla legge*».

Inter e Milan invece cambieranno. «*Anche noi* — ha detto Giancarlo Beltrami, d.s. dei nerazzurri — *aspettiamo la nuova legge, [illegible] in occasione dei grossi appuntamenti stagionali aumenteremo i prezzi dei popolari perché intendiamo difendere i nostri abbonati. In occasione [illegible] derby e delle partite con Juventus e Torino faremo scattare una piccola differenza*».

Perché il Bologna ha rotto il fronte? Giriamo la domanda [illegible] segretario della società emiliana, Gianluigi Farnè, che porta argomentazioni piuttosto opinabili: «*Alzando il prezzo dei biglietti fino a 3 mila lire* — ha risposto — *teniamo effettivamente [illegible] parte dell'incasso al fisco. Soltanto dalle 3500 lire in su [illegible] cominciano ad [illegible] tirà riflessi positivi. Noi abbiamo deciso [illegible] di ritoccare i "popolari" per due motivi: uno politico l'altro pratico. Esiste una legge e se noi non facciamo qualcosa questa rimane e ci costringe a regalare il calcio agli spettatori. Soltanto facendoci sentire con operazioni simili [illegible] nostro, [illegible] parte, cioè [illegible] governo, [illegible] sensibilizzerà al problema*».

Giorgio Gandolfi

Calcio e cinema nel decreto 1972

PARTITE		SPETTACOLI	
prezzo biglietti	imposta in %	[illegible] biglietti	imposta in %
fino a L. 300	4	fino a L. 300	10
da 301 a 1300	4.014-18	da 301 a 1300	10,001-25
da 1301 a 8000	18,001-25	da 1300 a 8000	25,002-35
oltre 8000	50	oltre 8000	50

N.B.: Per le diverse fasce le percentuali sono progressivamente determinate da coefficienti particolari; sempre indicato la percentuale per le due cifre citate. E ovvio che lo spettacolo calcistico non si può ripetere come un film.

La prova di forza bolognese un rischio per tutti i club

ROMA — *L'annuncio dato dal Bologna calcio di praticare prezzi fortemente maggiorati in occasione dell'incontro Bologna-Perugia di domani, è stato accolto con un certo disagio negli ambienti del Coni e ancor più al ministero del Turismo e dello Spettacolo. Proprio ieri mattina il ministro Bernardo D'Arezzo, prima di partecipare alla riunione del Consiglio, aveva annunciato d'aver ormai messo a punto una serie di provvedimenti riguardanti il proprio dicastero, provvedimenti che avrebbe sottoposto all'approvazione del Consiglio stesso nella prossima riunione prevista per venerdì 28 settembre.*

Nel settore dello sport gli argomenti toccati erano due: i rapporti tra società e sportivi professionisti (la riproposta legge Evangelisti) e l'annunciato dei prezzi politici negli spettacoli sportivi. Per poter mandare avanti il progetto relativo ai prezzi dei biglietti, il ministro D'Arezzo deve però ottenere l'approvazione del ministero delle Finanze e corre voce che il prof. Franco Reviglio non sia per nulla favorevole all'idea, soprattutto in presenza dei molti fenomeni di pessima gestione che coinvolgono molte società calcistiche.

Forse proprio per superare queste resistenze, il senatore D'Arezzo aveva colto la mano sulla moralizzazione dell'ambiente del calcio, in occasione della conferenza stampa di qualche giorno addietro che aveva segnato il suo primo contatto con i giornalisti dall'inizio del mandato. In quella occasione il ministro si era espresso molto chiaramente: «Noi comprendiamo le esigenze [illegible] società calcistiche soprattutto, ma ritenia[illegible] che i ripetuti episodi di malcostume amministrativo siano suicidi: basta pensare a certi ingaggi per giocatori e allenatori che sono una autentica offesa alla povertà di tanti, troppi cittadini. Noi siamo disponibili a rivedere il prezzo politico, pur [illegible] che lo sport è già largamente avvantaggiato rispetto a tutte le altre forme di spettacolo. Richiediamo però moderazione nella dilatazione degli altri prezzi lasciati al libero movimento di mercato».

In mancanza di moderazione da parte della società il ministro minaccia ritorsioni fiscali, avanzando l'ipotesi di caricare maggiormente le percentuali di prelievo fiscale per le fasce più alte. In quella occasione anche la posizione del presidente del Coni, Franco Carraro, che era riuscito a venire a capo di molti problemi dopo [illegible] mesi, era stata di perfetto allineamento [illegible] al ministero. Carraro, riferendosi al mutuo in particolare ma [illegible] in considerazione l'intero problema, aveva detto: «Il grosso alleato finanziario attuale [illegible] la concessione [illegible] mutuo [illegible] 60 miliardi è l'ultimo che viene fatto nei confronti delle società calcistiche. D'ora innanzi esse [illegible] contare soltanto sulle proprie forze, far quadrare i bilanci con una politica intelligente e gestirsi in modo corretto».

La «sparata» del Bologna mette quindi in difficoltà e calena, il Coni nei confronti del [illegible] ministero del Turismo e Spettacolo, il ministro [illegible] stesso [illegible] i colleghi di Consiglio. Per cercare di porre rimedio alla situazione Carraro fa spalato fino a lunedì fa «convocato» il presidente della Federcalcio, Artemio Franchi, per martedì mattina. Lo stesso Franchi avrà un incontro [illegible] ponteriglio con D'Arezzo e in quella occasione dovrà poter dare garanzie concrete per evitare un irrigidimento da parte governativo. Tale irrigidimento [illegible] potrebbe concretizzarsi in un rifiuto tout-court di rivedere una norma che è [illegible] deroga e disposizioni generali più gravose.

Giorgio Viglino

Stoccarda, una industria per produrre football

Fantasie e realtà dopo la gara di Coppa

Sul foglio specializzato più diffuso della Germania [illegible] il Kicker, la partita del Torino a Stoccarda è stata definita «catenacciara», rispolverando le parole [illegible] stati e verrou che [illegible] servite per anni a definire [illegible] un certo tipo di football, quello che fece [illegible] fortuna dell'Inter di Helenio Herrera: tutti indietro, [illegible] Suarez e Corso, Jair a Mazzola a condurre il contropiede. Qualsiasi schema poteva venire buono, con campioni di quella taglia. Hanno regolato successi in serie al calcio italiano, ma [illegible] hanno pure appiccicato un'etichetta che rimane anche oggi, malgrado i nostri tecnici siano arrivati, magari per necessità, a [illegible] tipo diverso di football, basato sul collettivo più che sulla furbizia di pochi.

L'ecrasa di Torino, al calcio italiano, è ridicola. Mercoledì notte, nella hall dell'Hotel Regal, abbiamo incontrato Horst Buhtz che i tifosi granata meno giovani ricordano [illegible] affetto. Aultima dal centrocampo del Torino negli Anni [illegible] uno dei giocatori stranieri più [illegible] mai comparsi nei nostri stadi. Buhtz allena in squadra [illegible] -promossa del Bayer Uerdingen, sabato scorso battuta per 2-0 proprio sul campo dello [illegible]. Buhtz, 35 anni, capelli grigi, elogiare il Torino proprio per avere accettato battaglia a tutto campo: «Lo spirito della squadra è quello di sempre — diceva —, è la caratteristica tipica dei giocatori granata, anche se passano le generazioni. Ha giocato una partita [illegible] tedesca, di combattimento, trovare lo Stoccarda in Coppa non è facile. Il Torino mi è francamente piaciuto, ma deve stare attento nel ritorno. In contropiede lo Stoccarda è pericoloso. Hanal [illegible] non deve trovare [illegible] zio».

Con Buhtz si è parlato del calcio tedesco in generale, di giocatori e [illegible] problemi. [illegible] calcio dominato da forti tensioni attorno alle partite, ormai in mano alla pubblicità che condiziona giocatori e squadre, ma anche un calcio che si può muovere in un ambiente meno asfissiante durante la settimana, il tifo scatenato, alimentato dalle colossali bevute [illegible] birra, [illegible] attorno ai match. [illegible] mattina [illegible] si discute ancora, dopo arriva la tregua.

Un calcio dalle forti differenziazioni fra i giocatori. I campionissimi, e fra questi gli stranieri di fama con Keegan in testa e tutti, arrivano a guadagnare assai i300 milioni all'anno), ma i gregari sono lontani da queste cifre. L'ingresso della pubblicità ha aumentato la differenziazione: l'uso firma autografi nei supermercati, reclamizza scarpe e saponi da barba. Horst Buhtz ha dato il nome a un grande, magnifico, negozio di articoli sportivi sulla Koenigstrasse e ne ricava un grito che lo distacca dal resto della squadra. Chi sta a guardare [illegible] batte [illegible] migliorare ma [illegible] suggerisce troppo: la foglia dei più forte blocca ogni pro[illegible].

Proprio lo Stoccarda è la [illegible] modello del calcio tedesco. Si [illegible] del modo corretto con cui il presidente Gerhard Mayer-Vorfelder guarda al bilancio: stabilisce gli stipendi in proporzione a una media incassi [illegible] mila spettatori [illegible] il surplus degli introiti dei botteghini viene diviso fra club e giocatori, tenendo conto per questi del numero delle gare disputate nella stagione. Sarebbe clamoroso [illegible] resto che Mayer Vorfelder, [illegible] alla Finanze dello Stato del Baden-Wurttemberg, conducesse [illegible] modo «allegro» la [illegible] che praticate. E fra i primi tifosi della squadra c'è il borgomastro Manfred Rommel, figlio [illegible] comandante dell'Africa Korps.

Lo Stoccarda si inserisce quindi non solo per la classifica (è prima alla pari con Borussia Dortmund e Amburgo) ai vertici del calcio tedesco, nel quale per i risultati [illegible] rientrerà il Bayern di Monaco. Gli stranieri [illegible] molti, ma parecchi club ai bigs preferiscono atleti [illegible] fra i giovani, [illegible] politica [illegible] certa: al [illegible] che fa cassetta è spesso preferito il giocatore che colma un vuoto ben preciso nella squadra. E non c'è paura di pescare lontano: l'ultima novità esotica è l'ala giapponese Okudera del Colonia; il cognato Tchai Bum [illegible], 26 anni, arrivato dalla squadra dell'aeronautica di Seul all'Eintracht di Francoforte, via Darmstadt. «Forte e tecnicamente valido — dice Buhtz —, [illegible] che le società tedesche prendano all'estero dei bidoni. Si sceglie e si paga secondo valore. Qui ci sono soldi, ma nessuno regala nulla».

Bruno Perucca

Tchai Bum Keum, l'attaccante coreano dell'Eintracht

Il rientro dell'attaccante dovrebbe essere annunciato oggi

Ritorna Pulici dopo sei mesi

Radice soddisfatto del provino di ieri - Greco è invece k.o. per una botta alla caviglia destra rim[illegible] nella partitella [illegible] giovedì - Mandorlini stopper e Salvadori libero?

Contro l'Ascoli i «gemelli» granata torneranno insieme

ORBASSANO — Pulici scalpita, Radice ventila [illegible] possibili[illegible] del suo ritorno, dopo sei mesi, [illegible] gran «bolgia» [illegible] campionato. In caso contrario, contro l'Ascoli, giocherebbe il diciassettenne Mariani, perché Greco è di nuovo fermo: l'estroso attaccante del [illegible] ieri [illegible] si è allenato per smaltire una botta alla caviglia destra rimediata in un contrasto sul finire della partitella [illegible] giovedì. In proposito il tecnico granata è stato categorico: «*Greco [illegible] scenderà in campo*».

Carrera, Zaccarelli, Danova, Orzeo: al direttore dell'impianto di Orbassano deve essere sembrato naturale mettere a disposizione di Radice e dei cronisti presenti la saletta dell'infermeria per le interviste. Sorrisi di Radice e di Pertutti: la nuova sequenza d'infortuni evidentemente non ha intaccato la serenità dell'ambiente, consolidata dalla bella prova di Stoccarda.

In campo, sotto la pioggia, il tecnico ha provato la rapidità di Pulici allo scatto [illegible] in elevazione: test per saggiare le condizioni fisiche del giocatore i cross [illegible] Pileggi e Claudio Sala [illegible] fasce laterali sui quali Pulici veniva invitato allo stacco e alla deviazione (controllato blandamente da Vullo). [illegible] calciatore sembra recuperato.

Lo stesso [illegible] forse meditando qualche esercizio scaramantico, lo ha [illegible]: «*Ho copiato la relazione [illegible] Rabitti: per Paolo questo è un buon momento, anche [illegible] indubbiamente si deve andar cauti nel considerarlo completamente a posto. Al termine dell'ultimo allenamento (in programma oggi, ndr.) scioglierò la riserva sul suo possibile rientro*».

Cautela anche nelle parole di Pulici: «*Almeno tre volte ho annunciato il mio ritorno, per il sabato [illegible] addirittura all'ultimo momento sono stato costretto a rinunciare per l'esaurirsi, cioè, del tempo. Preferisco attendere di esserne sicuro*».

Il bomber granata [illegible] nasconde la sua rabbia per aver dovuto seguire i compagni [illegible] squadra [illegible] tribuna in tutti questi mesi: «*Ci si demoralizza e si comincia a dubitare delle proprie gambe. Poi per fortuna passano anche questi momenti e si torna a veder la porta, anche [illegible] in allenamento*». La curva Maratona lo aspetta e Paolo ce la appena la fretta di ricevere l'urlo d'incoraggiamento dei «fedelissimi»: «*Ero sempre lì quando [illegible] giocava ancora in prima squadra. E' molto importante potermi ritrovare sotto la mia curva. Cosa proverò? Lo racconterò domenica, se posso*».

Tra i problemi di Radice c'è anche la sostituzione della coppia centrale della sua difesa. [illegible] si può prendere in considerazione — ha detto il tecnico — ma è chiaro che il candidato più papabile al ruolo di libero è Salvadori. E come stopper penso a Mandorlini, [illegible] ragazzo che ha giocato da mediano, se ricordate».

Contro l'Ascoli, quindi, il Torino dovrebbe schierarsi così: Terraneo, Volpati, [illegible] Patrizio Sala, Mandorlini, Salvadori, Claudio Sala, Pecci, Graziani, Pileggi. Pulici (Mariani).

n. g.

A Catanzaro incasso-record e biglietti esauriti

Il sogno dei calabresi è battere i bianconeri

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CATANZARO — E' in partita dell'esordio [illegible] casa — parliamo naturalmente del campionato ed arriva la Juventus. La concomitanza ha fatto esplodere il tifo dei calabresi che sono corsi ai botteghini acquistando in pochi giorni tutti i biglietti in vendita, oltre trentamila. Lo stadio è già tutto esaurito, e nelle casse sociali sono arrivati quasi 230 milioni, nuovo record per Catanzaro. Le speranze dei calabresi sono [illegible] molte. I tifosi sognano [illegible] vittoria perché avrebbero [illegible] definitivo rilancio della loro squadra definita «magnifica» dopo il [illegible] pareggio di domenica a Perugia.

I nuovi dirigenti — a fine della scorsa stagione c'è stato il [illegible] bio al vertice — erano stati accolti con un po' di scetticismo. Come poteva l'inesperto ing. Merlo sostituire quel vecchio dirigente che porta il nome dell'avv. Ceravolo? Merlo ha cambiato tutto, anche lo stile e le abitudini della società. Alla parsimonia di un tempo, Merlo ha applicato il principio della conduzione industriale, con spese anche importanti per «gli impianti». E nel calcio i «macchinati» si chiamano giocatori. Così l'ing. [illegible] ha speso quasi due miliardi portando a Catanzaro Improta, Braglia, Chimenti, Bresciani, Borelli e Marchetti, confermando anche Menichini che era in precedenza in comproprietà con la Roma. E' stata una campagna dispendiosa [illegible] tecnicamente utile. I risultati sono apparsi [illegible] fin dall'inizio.

E [illegible] della gente calabrese è salita alle stelle. Mazzone, che è un tecnico prudente, cerca di smorzare l'euforia che sta aggredendo [illegible] stessi giocatori. Continua a ripetere che «*non bisogna fare castelli in aria*», che «*il campionato è difficile*», ed [illegible] anche che «*la Juventus è un avversario pericoloso*». Mazzone completa il suo discorso così: «*Non posso pensare che tutti i juventini si siano imbrocchiti di colpo. Forse non giocano ancora bene, ma è soltanto questione [illegible] forma*».

Mazzone vorrebbe riportare nei suoi ragazzi l'umiltà che [illegible] permesso il bel risultato di Perugia.

g. acc.

Totocalcio [illegible] 5

Bologna-Perugia	x
Catanzaro-Juventus	[illegible] 2
Lazio-Fiorentina	x
Milan-Avellino	[illegible]
Napoli-Cagliari	[illegible]
Pescara-Roma	1 2
Torino-Ascoli	1
Udinese-Inter	1 x 2
Atalanta-Cesena	1
Matera-Taranto	[illegible]
Pistoiese-Palermo	x 1
Sampdoria-Monza	1 x 2
Sambened.-Genoa	x

Totip n. 38

PRIMA CORSA	2
Napoli (trotto)	1
SECONDA CORSA	1 x
Montecatini (trotto)	2 1
TERZA CORSA	x 1
Padova (trotto)	x 2
QUARTA CORSA	2 x 1
Bologna (trotto)	x 2 x
QUINTA CORSA	x
Torino (trotto)	x
SESTA CORSA	1 2
Trieste (trotto)	2 x

Juve con Cuccureddu o Furino?

TORINO — [illegible] Juventus si prepara all'insidiosa trasferta di Catanzaro, su di un campo che non le è [illegible] molto favorevole.

Considerato che, ad eccezione dell'infortunato Virdis, tutta [illegible] è disponibile, le parole dell'allenatore bianconero («Voglio gente fresca da mandare in campo») indicano a prevedere un paio di sostituzioni nella formazione schierata mercoledì contro il Rabat Ela. L'ipotesi più probabile sembra il ritorno in formazione di due pedine: Furino e Cuccureddu. [illegible] primo, [illegible] in un incontro ufficiale in casa, di fronte a [illegible] squadre e a un [illegible] galvanizzati, dovrebbe far posto Prandelli, mentre Cuccureddu rilevrebbe Gentile in predicato per un turno di riposo.

Rinviato l'esame del «caso Perugia»

[illegible] — Niente di decisivo per il «caso» del Perugia e dello sponsor. La Disciplinare della Lega non ha esaminato il ricorso, lo farà solo la prossima settimana.

Come si sa, il Perugia è stato punito dal giudice sportivo con un'ammenda di 20 milioni e diffi[illegible] per aver [illegible] esagerato nel regolamentari in occasione della gara di Coppa Italia con la Roma. La società aveva subito presentato ricorso.

Se tu vedessi

quanta protezione anticorrosiva c'è oggi in una Fiat, ti fideresti solo di ricambi di carrozzeria sicuramente originali Fiat.

ricambi originali FIAT

I ricambi sono una cosa seria.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

SICE in vendita a Borgo Filippi re nella Via di Lanzo in ambiente naturale ancora incontaminato appartamenti di più pregiatissimi con ottime rifiniture ed impianti tecnologici speciali agevolazioni pagamento fino a 5 anni. Telefonare 543 338 538 282.

USAV 773 309 vende Nizza Corso Monferrato ottimo 2 camere bagno cucinino servizio piano 5° ascensore, garage.

UTIP 511-510.894 vende ad Asti adiacente piazza Alfieri via P. Micca 5 monocamere belle ad occupare da 8 milioni 300 mila a 9 milioni 000 mila; alloggi 2-3 camere ascensore 1-2 servizi da 47 milioni 000 mila a 73 milioni 450 mila box della Mutua Assicurazione Parlamento in loco.

UTIP 5111884 vende adiacente Asti Rugilo via Alba 31-33 in stabile recente grandioso ingresso camera bagno da 12 milioni 300 mila, due camere angolo da 18 milioni 000 mila Mutua assicurazione personale in loco.

UTIP 519 894 vende Moretta di Bene alloggi liberi recenti in palazzina signorile 2 camere angolo cucinino ingresso bagno 75 milioni facilitazioni pagamento

UTIP 519.894 vende fantastica villa a Vigliano corso libera nuova seconda 4 camere angolo cucinino tavernetta lavanderia box posto coperto alloggio di mq. 3200 giardino bellissimo pagamento possibile permuta con casa o reddito

UTIP 547.829 vende via Principessa Clotilde libero subito 2 alloggi abitabilità via Porta Palatina composti da camera soggiorno bagno ripostiglio 27 milioni 800 mila

UTIP 547.828 vende via Principessa Clotilde libero subito 2 camere cucina servizi 58 milioni 000 mila trattative permute.

UTIP 547 828 vende splendido alloggio ottavo corso Grosseto camera soggiorno cucinino servizi 17 milioni 200 mila dilazionabili

UTIP 547 826 vende corsaga libera a Cerro Canavese salone 2 camere cucina lavanderia box interno mq 1300

UTIP 547 823 vende adiacente Venaria via di Mezzo in stabile con ascensore metano metà 3 camere cucina servizi ripostiglio 2 balconi 2 camere cucina da 6 milioni 800 mila. 2 camere cucina da 10 milioni 000 mila. 3 camere cucina da 11 milioni 800 mila; 4 camere cucina da 15 milioni 900 mila facilitazioni pagamento

VENDESI alloggi signorili recentissimi varie zone Torino 3-4 vani accessori. Telefonare 512.370.

VENDESI alloggio mq camere ovest eccezionale stabile signorile ristrutturato via Zumaglia tel. Gedeone 510074

VENDESI alloggio semindipendente libero 3 vani servizi. Telefonare ore pasti. 0307 31 228

VENDESI barriera Milano 3 camere servizi cantina. Telefonare 713.458

VENDESI in Gran Madre di Dio Canavese alloggio libero 3 camere servizi cantina Telefonare 957 8037, ore pasti

VENDESI locale nuova zona in Venaria via La Lingua strada Druento, composta di camera bagno servizi box 3 posti interno 1000 mq circa 120 milioni. Rivolgersi domenica tutto il giorno sul posto

VENDO casa con box completa in Canelli (At) Rivolgersi Bonfi Luigi, via Cenale 3/48 - Boglietto di Costigliole d'Asti

VENDONSI nuovi appartamenti signorili 2-3-4 camere servizi balconi e doppi, ottima posizione zona ferrovia di stanno vendo tutti i servizi esclusi. Torino via Generale Cascino 31 (perpendicolare corso Tassoni) ore ufficio 5a/6a/h compresa

VILLA a Pecetto nuova posizione salone 3 letto cucina 2 bagni grande mansarda e cantinato 2000 mq giardino ed esposizione ampissima vendesi villetteria Nuova pensilità Tel 300.087

VILLA Avigliana salone cucina 4 camere 3 bagni mansarda ripostiglio giardino 1200 mq terreno mutuo disponibile. Tel 057 4667

VILLA disponibile in Grugliasco appartamenti di 5 vani più mansarda ripostiglio cantine varie. Telefonare 205 2130

VILLA in costruzione zona ufficio ferrovia mq 1000 ristrutturazione pagata Rivalsa ventennale permuta Tel 305067

VILLA nuova costruzione simile Dal di Torino 3 camere cucina salone legna servizi e locali interni 3000 mq terreno recintato giardino vendesi direttamente privato Tel 868 320.

VILLA ristrutturata bifamiliare con giardino cancello Grugliasco ottima rendita diretta vendesi lasciare direzione Tel 764 285.

VILLA prestigiosa libera nuova, recentissima grande pace a Valpadana vendesi permutando con casa da reddito o alloggio Telefonare 519 978.

VILLA ristrutturata in Sangano posizione splendida 170 mq bella mansarda 90 mq seminterrato 160 mq più 1500 mq terreno nuova costruzione prima pensione privata accogliente giardino vende Tel 059 0645

ZONA Barca cascina ca 2 piani 4 camere servizi giardino libero tre lati mura Telefonare 280 855 - 685 727

ZONA Crocetta causa trasferimento vendo alloggio 5 vani servizi. Tel 011/833 - 328 819

20 Domande affitto

A. IMPEGATA referenziata cerca in ottimo alloggio subito 3 camere e servizi zona Torino Nord centro massima urgenza Telefonare ai 538 021 ore ufficio

ALLOGGIO immediato subito cerco Telefonare ore ufficio 739 5252 massima referenze

ASSOCIAZIONE cerca per propri dirigenti villini appartamenti ville in Torino anche arredate Telefonare 447 2656 - 447 2476

CERCASI alloggio cauzione 4-5 vani Torino cintura telefonare Telefonare 237.226 ore 6-10

CERCO alloggio in Cascette Franca solare Tel 700 740 ore pomeridiane

COMMERCIALISTI associato cercano ufficio 4 vani zona centro libero subito offerte riservate Telefonare ufficio 542.448

CONIUGI impiegati permanenti cercano in ottimo prezzo alloggio Telefonare 705 783.

CONIUGI operaio referenziati lotta Torino cercano 2-3 camere Mercati Nuovi Madian Telefonare 296 760 pasto ore 14

CONIUGI pensionati referenziati cercano alloggio sulle 4 con servizi in Castiglione Torinese o vicinanze per la figlia di due insegnanti. Telefonare 950 0309

DIRIGENTE massima referenza cercasi casa vuoto 3-4 camere lusso salone libero cucina riscaldamento garage in veloce anche bifamiliare abitazione in un appartamento preferibilmente cintura collina preferisco Torino Chieri Telefonare 011 859 0224

DISPOSTA ottima referenza permanente cerca ottimo alloggio in Torino adiacenze o vicinanze Rivoli. Telefono 956 0409

GIOVANI sposi cercano alloggio centro Torino anche ammobiliato Telefonare 349 8360 dopo le 17

INGEGNERE stimato azienda importante cerca alloggio Torino o cintura per 6 mesi. Tel Negrini 949603.812.

PIEMONTESE referenziato cercano alloggio in ottimo 2-3 camere Torino o cintura stretta vicinanza. Telefono 792 734 ore pasti.

PROFESSIONISTA referenziato cerco alloggio personalizzare con giardino Telefonare 882.890

PROSSIMI sposi cercano in zona Lanzo Ivrea Rivarolo Canavese Telefonare 827 0007, dopo le ore 20

PROSSIMI sposi referenziati cercano alloggio in affitto in Torino o dintorni Telefonare pasti 636 5337

REFERENZIATA cerca urgentemente alloggio 3 camere bagno servizi zona Parella Telefonare 724.658

REFERENZIATO cerca monolocale piccolo indipendente non arredato Telefonare 020 254 416

REFERENZIATO cerca con urgenza appartamento in Diretto adiacenze 2 camere cucina e servizi. Tel 372.847 ore ufficio

REFERENZIATO cerca alloggio 2-3 camere e servizi Tel 638 417

SOCIETA' cerca zona semicentrale alloggio 7 vani più uffici massima serietà. Tel 726 266

SOLO cerca camera o monolocale ammobiliato con uso cucina Telefonare 596 922, dopo le ore 15

SPOSI soli referenziati cercano alloggio. Telefonare 657.059

VEDOVA con una bambina di un anno cerca alloggio modesto con urgenza in cambio cortese lavoro mezza pensione 700 mila garantisco con poggio Tel 501 012 - 481 852

21 Offerte affitto

AFFITTASI villetta ammobiliata camere a metà cucinino servizi zona Parella Telefonare 362 885.

AFFITTASI alloggio in villa comunale Telefonare 661 597

AFFITTASI libero metà camera cucina ammobiliato piano cortile via Cigna corso Francia. Telefonare 519 978.

AFFITTASI villetta nuova signorile a Gassino Torinese Superga 3 camere cucina doppi servizi tavernetta giardino box Tel 842 0045

ZONA Barca cascina ca 2 piani 4 camere servizi giardino libero tre lati mura Telefonare 280 855 - 685 727

ZONA Crocetta causa trasferimento vendo alloggio 5 vani servizi. Tel 011/833 - 328 819

22 Traslochi

AUTOTRASLOCHI grandi e piccoli per città e lunghi viaggi. Imballo accurato mobili. Telefonare 345 777 867 874 Venaria

AUTOTRASLOCHI per Torino dintorni Riviere e tutte le località prezzi modici assicurati Telefonare 582 483 Eredità

23 Camere, pensioni

AFFITTASI accogliente camera ammobiliata uso cucina studentessa impiegata referenziata Telefonare 566 980

AFFITTASI camera ammobiliata persona compresa anche a persona anziana Telefonare 500 243 - 545 868

AFFITTASI zona Rivoli a sole donne bella camera soleggiata ammobiliata con servizi e uso cucina presso signora sola. Tel 745 534

STUDENTESSA cerca causa cambio vuoto cucina presso famiglia Telefono 600 14 83

ASSUNCHE cameriere volentieri moderati massimi anni cortesi. Tel 877 055 - 870 730

BICA cuina zona Rivoli via Lemie libera bella luce, giardino tranquilla, soleium Telefonare 543 309 534 289

VILLA privata a splendida posizione Moncalieri mq 918 alloggio doppia entrata ogni servizi giardino parcheggio, disponibile uso deposito Telefonare 891 543 Torino

24 Mobili, arredi

ATTENZIONE camere matrimoniali 315 mila camere ragazzi 215 mila camere 210 mila Pagliano Mobili, via Lagrange 29 (corso)

25 Artigiani, ecc.

ARTIGIANALMENTE arredano ristrutturando su vostri progetti il vostro negozio o appartamento in modo originale e totale Esecuzione immediata, eliminando ogni peso in Svizzera Telefonare 596 5278

ARTIGIANO edile esegue ristrutturazioni Telefonare alloggi via Te 865 7810 ore serali

CASA specialisti cerca patrocinio con autorizzato pensato di 40-50 posti a Cercenasco Torino e dintorni. Tel 878 8656 ore 18.

CERCO pellicciaio per collaborazione modo pratico. Telefonare 733 826 ore ufficio

OCCUPAZIONI perfettissime trovabile 20 000 lavoratori cercasi 80 000 offerte 15 000 Rapidamente Telefono 323 876 - 355 265

ORANGE azienda produzione energetica elettronica cerca personale per distribuzione gamma alloggi prodotti in Torino e provincia. Tel orario ufficio 470.2343 o presentarsi direttamente in strada del Francese 152 Torino

UN MORE lavamo moquettes poltrone divani, puliamo alloggi. Personale specializzato assicurato Telefonare 638 777 - 354 443

OFFRESI ragazza/o cerco lavoro per commercio campionari stoffe mobilifici tappezzerie e varie. Tel 320 7765 ore 10-12 e 14-16

PARCHEGGIO con ingresso proprio portata (113) quintali offresi per consegne Telefono 731 734

30 Scuole e istituti

OFFRESI lezioni recupero ripasso lingue francese scuola Alberti selezione corso macchine meccaniche Isaotti Lina Mauro, Corso Vittorio 37 tel 54 5888

31 Lezioni, traduzioni

INSEGNANTI qualificati impartiscono lezioni sulle 4 materie preparano concorso maturità recupero anno Telefonare 707 1047

33 Matrimoniali

PARENTI contattatemi per conoscere possibilità sociale massimi. Assoluta serietà garantita. Telefonare dalle 20 alle 22 Cristina Via Sicilia 30 Torino

PRESENZA matrimoniale per persone sole ambosessi. Telefonare 3248 — 10100 Torino.

PRESENZA matrimoniale per persone sole ambosessi. Telefonare 3248 — 10100 Torino.

SIGNORINA ottima condizione sposerebbe distinto sig. possibilmente automunito. Scrivere «Pubblicompass 8253» — 10100 Torino.

SIGNORINA ottima condizione sposerebbe distinto sig. possibilmente automunito. Scrivere «Pubblicompass 8253» — 10100 Torino.

VEDOVA distinta sposerebbe distinto signore adeguatamente automunito. Scrivere «Pubblicompass 8135» — 10100 Torino.

VEDOVA distinta sposerebbe distinto signore adeguatamente automunito. Scrivere «Pubblicompass 8135» — 10100 Torino.

36 Nautica

CABINATO Cima - Chris 33 Express 1974 perfettissimo privato vende L. 18 milioni più usato Tel 020 45010

CANOTTI pneumatici di tutti i modelli e misure anche Pvc rinforzato modifiche manipolazioni riparazioni esperienza ventennale Fabrica Canne, via Asiago 3

NAUTICAPUT scuola subacquea C vasto programma iscrizioni corsi open-water inizio 4 ottobre Tel 38 31, tel 878 256

PORTICCIOLE bellissimo posto ormeggio quarta 14 metri Telefonare 011 580 885

RIMORCHI pescherecci, peschereccini, piccoli, gonfiati, campi subacquei attrezzature chilometriche in fabbrica Chieri via Bidone 30 (metano 280 778 - 251 176

37 Campeggio e sport

AUTOCARAVAN cercasi permanente con persona in Sardegna 14-000 mq libero dalle comprensorio Telefonare 90 06 24 ore pasti

EUROCARAVAN

PRIVATO vende roulotte Lavia 5000 come nuova attrezzata mare montagna con gabinetto doccia Scrivere «Pubblicompass 8135» — 10100 Torino.

ROULOTTE Dethleffs 5-40 metri bene usati Chiaravalle vendesi Telefonare ore serali 011 847 191

ROULOTTISTI rimessaggio coperto, recintato a pisano modico Telefonare 805 6982

38 Animali e veterinaria

ADDESTRAMENTO allevamento di Casa Cagna dispone cuccioli con pedigree e permanente visite (boschi) bene ubicato ad alto-adagiati Telefonare 960 6530

ALLEVAMENTO Amici cuccioli dolci alla bocca maschi femmine, maltempo schuzzer, pastori tedeschi Tel. 9586936

CERCASI buon cocino cane inglese Telefonare 592 048 tel 6461

CUCCIOLI pastore tedesco lupo cervo vari colori Telefono 981 634

DUE cuccioue stupendi cani incrocio pastore tedesco lupo cervo pronti partire Telefonare 011 6408177

GATTINI persiani bellissimi da pedigree vendo. Tel 643 987

PRIVATO vende cuccioli labrador maltese Tel ore negozio 541 430

RAZZE inglesi da appartamento yorkshire maltesi toy, barboncini, chihuahua, bulldog bostoni, fox terrier, cocker, schnauzer nani toy terrier. Tel 540 3177

VENDO cuccioli pastori tedeschi 2 mesi 250 000 Tel 692 296

42 Antiquariato

ACQUISTO mobili antichi in qualsiasi stato, massimi pagamenti in contanti. Telefonare 0174 817 340 - 617 116, Colombano Cav. Pietro, Borgo — 10067 Valperga

PORTORELLO stupendo assolo un nuovo 64 pezzi di 2500 mq di mobili in stile e d'epoca per commercianti, collezionisti e privati S.S. 23 Torino-Pinerolo Fr. None Tel 908 5569

43 Filatelia, collezioni

ACQUISTO collezioni francobolli Italia Vaticano San Marino anche modeste minimi ore pagamenti massime valutazioni Telefonare 011 487 004 Schiapp Mannarino Eugenio via Cagliari 21 - Torino

45 Ville, app., cascine per vacanze, uov.-verd.

A CASA Angiano 40 km Torino 3 camere cucinetta pranzo bagno pozzo terreno mq 4000 non adatta attività industriali Lucia posizione 5 40 milioni interessi mutuo Telefonare 0144 94 342

A C.S. strada nuova Cavour-Angiano 10 chilometri Torino panorama panoramico 23 mila. mutuo Telefonare 839 138

A VENDOLA a Rivoli (To) signorile cascina casa bassa con giardino e 4 vani più mansarde L. 80 milioni - 70 dilazionati Telefonare 908 9342 083 1474

A BAUSE

Vendo rustico ristrutturato 4 vani mura pozzo terreno Tel 882 196

A Borgo (zona collinare) km 15 dal capoluogo mandamento 800 abitanti vendesi casa rustica ristrutturata 20 mila mq cinta da muro con giardino frutteto e vigneto Tel 0173 92 185 (non segretaria telefonica) oppure ore pasti

A Cavour in residenza recente vendo villetta indipendente composta da soggiorno 2 camere cucina bagno 2 balconi cantina box auto mq 600 giardino Tel 011 6408177

A Corio Canavese 250 mt dalla piazza vendesi 3/4 locali di proprietà 2 cantine box posto auto cortile. Vendo ulteriori 1 alle condizioni stesse Tel 926 0760

A L. 1.900.000

un semestre sei camere rata di L. 200 mila mensili vendo ristrutturazione con terreno Tel 882 196

A L. 11.700.000

Il Punto immediata Spa vende rustico mq pendente con 400 mq di terreno in comune di Viaggio Tel 658 236

A L. 23.000.000

Il Punto immediata Spa vende a Cuneo rustico indipendente ristrutturato con progetto di ripristino servizi di legge possibilità ulteriori 200 mila mq pagamento dilazionato Tel 658 236

A L. 3.600.000

Il Punto immediata Spa vende rustico con 300 mq di terreno edificabile via pinerolo Tel 658 236

A S. Benigno via S. Pietro vendesi stabile 4 alloggi ristrutturati con giardino indipendente Telefonare 511 355 - 540 085

AFFARE per villeggiatura estivo invernale vendesi alloggio mansardato due letti cucina bagno ingresso indipendente 20 milioni Telefonare ore 2075

AGENZIA immobiliare Geom Elvio Barbato vende splendide ristrutturate e coloniali villette case rustici alloggi ubicate via Duomo 7 Caselle Torinese Tel 99 43 55 178

AL mare Riviera Ligure di Ponente acquisto consigli comprez trullo massimo 2 camere e cucina Tel 011 - 500 080 mattina

ALBENGA alloggio ammobiliato zona centrale composto 2 camere cucina soggiorno ampio balcone Cantina 0182 - 43 158 - 43 266

ALBENGA vendesi vendesi 5 minuti mare 10 chilometri uscita autostrada villetta di recente costruzione 2 camere cucina soggiorno bagno cantina box Tel 0182 - 43 158 - 43 266

ALBENGA vendesi villetta al mare 2 camere soggiorno cucina bagno cantina box Tel 0182 - 43 158 - 43 266

ALBENGA vendesi villetta al mare 2 camere soggiorno cucina bagno cantina box Tel 0182 - 43 158 - 43 266

ALBENGA occasione 200 mt. mare arredata camera bagno cucinino doppia e balcone vendesi 0182 - 43 158 - 541 760 pasto

ALBENGA vendesi appartamento 5 camere bagni cucinino doppia e balcone vendesi 0182 - 43 158 - 541 760 pasto

ALBENGA vendesi alloggio di recente costruzione 3 camere grande salone cucina servizi ripostiglio e cantina 90 milioni Agenzia Vadino Albenga Tel 0182 540 278

ALBENGA 50 mt dal mare vendesi 3 camere cucina abitabile servizi 42 milioni Agenzia Vadino 0182 540 278

ALMESE in villa del 700 completamente ristrutturata alloggio giardino piccolo panoramico impianti verde quattordicenne Tel 935 206, ore pasti

ALMESE vendo casa libera 4 camere servizi giardino Tel 935 206 ore pasti.

AQUILA di Giaveno in residenza monolocale arredato con angolo cottura e bagno Unico case 540 777

BAITA sfr ristrutturata in collina con giardino vendo a L. 3 milioni 150 mila Telefonare 432 203

BAITA indipendente con giardino da ristrutturare linea acquedottistica accettabile con struttura sana vendesi a L. 12 milioni vi del Varata Tel 482 301 - 453 805

BARBECCHINA vendo moderno vitino bifamiliare soleggiato 6am, vale Cavour 30 Telefonare 0187 670 301 serali

BARDONECCHIA Sca vende appartamenti con giardinetto e posti auto di proprietà ed in costruzione Vallelia con ottime rifiniture ampia zona verde, soleggiatissima vie vicine campo ski, impianti ed inoltre Telefonare 0122 90 715

BEAULARD (Susa) Bardonecchia vendesi casa rifiniture signorili mq 200 circa, giardino mq 500 circa, eventuale permuta con appoggi Torino o mare o Bella cascina Tel 011 519 674

BORGO Vercelli vendesi 2 garages (sotto servizi, 30 mt) mare Tel. (010) 68 210 ore ufficio.

CANTALUPA impresa vende villette destinate Tel 0121 - 53 355 - 959 1480 ore ufficio.

CASA signorile isolato in Piazza D'Asaro 4 camere servizi terrazze giardino volendo libero subito L. 19 milioni 200 mila Telefonare 011 41 33 350

CASA panoramica 4 camere doppi servizi mansarda box posto 1000 mq giardino cortile 2 Asti 22 milioni 000 mila Tel 0141 - 960 153

CAMALEONTE

acquista appartamenti case vile ovunque in cash, paga massima, garantisce rapidità di vendita e massimo valore con contratto Tel 011 838 644

CASCHIOTTA nel verde Monferrato Moncalvo 4 camere cucina doppi servizi mq 4000 + 15 milioni Telefonare 849 7004 (TO)

CASETTA strada panoramica 35 km da Torino 4 camere, servizio autostrada recente lit 700 mq verde 29 milioni Tel 281 119

CASETTA da ristrutturare 2 camere cantina 1000 mq terreno acqua luce accesso Asti vendo L. 7 milioni 750 mila Tel 0141 54 883

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

AFFITTASI appartamento ammobiliato Cesana due camere cucina termosifoni ampio giardino cintato recentissimo. Tel 937.970

CESANA stupenda stagione invernale monocamera 4 posti arredata nuova costruzione recentissima adeguata con giardino. Telefonare FFA 854 ore pasti

MENTRA Ligure ottimo alloggio arredato a 50 giardino prezzo modico Telefonare 650 Albisola Ligure

47 Alberghi, pensioni

ALBERGO cerca e personale autorizzato possibilità stagionale pensione solo o bar-ristorante in zona centrale Monferrato preferibilmente. Telefono 01 / 867 16 72.

LAGHETTO a Parre Val Camonica 0182 49 000 semplice simpatica camere-servizi balconi ristorante, settembre 8000

49 Informazioni

AGILI investigazioni assicurate riservate confidenziali in tutto il mondo Brunelli & Angiolini Piazza Bernini 22 Torino Tel 54 0 463

INFORMATALIA informazioni commerciali posizione finanziaria protesti ipoteche 1-2-3 ore Torino Settimana 107 tel. 511 084 538 587

CHIAMP DU CON

alla Villa Susa Due stazioni ferroviarie via Internazionale capolinea subito autostrade posizione splendida vie Bruno Buozzi 6 angolo via Fiume tel 534 615

INFORMATALIA informazioni commerciali posizione finanziaria protesti ipoteche 1-2-3 ore Torino Settimana 107 tel. 511 084 538 587

50 Smarrimenti

SMARRITO borsa cuoio marrone pacchetto libretto e varia contro gratificazione Telefonare ore 100-600 Telefonare 388 606

51 Occasioni

OFFRESI boccioni abbigliamento antiquariato, cristallerie 50% prezzi. Presentarsi p. C. Rocca 50 Torino P. Nuova Tel 540 463

SALA Rivalcinamento composta 3 milioni 500 mila cucina Angolo 4 milioni 500 + 4 poltrone 750 mila vendo in blocco o separatamente Tel 817 020

52 Varie

A. BONISSERO alloggi villa canuna salotto accurato arredamento appartamenti alloggi quadri 800 Telefonare 578 841

COMPRO mobili usati vecchi Nappo tel 787388

LINGUISTE partecipate da esperienze e passione di insegnamento cercano ragazzi/e per ripetizioni domiciliari Dama 57 Mongrando 29 Torino

MAGA veggente cartomante consiglia risolve problemi d'amore (ex) lavoro pensioni grandi successi e successi. Tel 494.873 - 5pm donne.

OCCASIONE: proiettore 8/8 semidoppio vendesi a lit 100 mila (valevole a visione varia di prossimo a L. 400 al 8) in buono stato. Telefonare 0142 862 321

PELLICCE modelli visoni canadesi selvaggi pantere puzzole lontre lontre castori castorini conigli leopardi, giacche visone, colbi. Tel 847.834.

PELLICCIA visone nuova linea 47 privata vendo cappotto sportivo occasione taglia 42 Castoro pellicce Ivrea 47 Telefonare 450 8149

PRIVATO vende a prezzo bene camera di pregio alta rappresentanza mai usata 1-2-3 comodini armadio specchiera cristallo 3 posti letto Telefonare ore 8 - 14 Tel 50 63 18

REGALO Pinerolo Bancarella vendesi libri ristampe antiche rare ricordo servizi Sacchi Alpini Stadium. Contatti 0192 - 43 158 - 43 266

SERVIZIO Fotina Sposi in occasione particolari offerti appartamenti arredati e case vuote cucinotto bagno soggiorno 200 mila. Parcheggi sul posto comunale Università 349 777

CHIAVE Fotina sui vuoti delle vetrine cucine case alloggi 2-3 vani servizi tutti i locali 950 mila. Corso 0192 43 158 - 43 266

CONFAR vendo macchina Adelaide Voigtlander ottica nuova modello eccezionale a metà Cantini 0182 - 43 158 - 43 280

GIANO Marina San Bartolomeo vendesi più alloggi completi lineo servizi e vista mozzafiato Telefonare 0183 400 041, ore pasti

FINCIARA immobiliare vende cascina in località d'Asti 3 camere cucina bagno magazzini pozzo 25 milioni Telefonare 356 986

FINCIARA immobiliare vende in Corio Canavese nuova composta da soggiorno 2 camere cucina bagno garage interrato cantina cortile privato mutuabile agevolazioni 20 milioni Telefonare 356 986

PRATO vendesi splendido mini mobilificio Possibilità ingrandimento con modi alloggi Telefonare 0574 - 24 254 ore pasti

PRIVATO vende in zona precollinare località Sangano villa bifamiliare composta da due camere da letto con cucina salone doppi servizi garage lavanderia tavernetta e cantina. Telefonare 011 - 671 537 ore pasti.

PRIVATO vende Cherasco prov. Cuneo casa 6 camere con possibilità di ampliamento 6 mila mq vigna e orto Telefonare 019-93 78 ore pasto

RAPALLO immobiliare Maddalena vende stabile 2 letto livello cucinotto servizio garage terrazzo soleggiato Tel 011 / 556 813 - 547 950

SAURA 5 Machine Code Braids rivoluzionaria «Business» vendesi alloggi e box a partire da L. 16 milioni mutuo fondiario e dilazioni. Tel. 700.300 / 790 3039

SALICE d'Ulzio a 22 milioni più mutuo bellissimo appartamento ristrutturato completamente arredato nuova stagione sportiva Via Signai 8 (vicino Hotel Miravalle). Permette sul posto al sabato e domenica Marisa 011 753 868

TORRE Pellice casetta villetta di tutto 2 camere soggiorno cucina più 2 camere servizi mansarda privata vendo 30 milioni 500 mila mutuo in corso del 75 milioni Telefonare 0121 543 390 ore pasti

TRAVES regione Cinzella in moderna condominio libero soggiorno camera cucinotto box cantina terrazzo vendesi 549 777

VALLE d'Aosta Morgex vendesi meravigliosa casa 4 posti letto servizi giardino privato Telefonare 011 / 380 814

VALLI di Lanzo Traves alloggi nuovi in piccola palazzina con riscaldamento autonomo composti da 2 camere cucina bagno cantina da mutuo 800 mila Tel 930 0375 - 910 1040

VENDESI in Cumino zona panoramica Monferrato 50 km Torino bella casa 11 camere giardino 3000 mq terreno coltivato anche adatto 2-3 famiglie 35 milioni Tel 011 728 256 ore ufficio

VENDIAMO 3 ville bifamiliare con 1500 mq terreno edificabile con mutuo 90 milioni Agenzia Vadino Albenga Tel 0182 540 278

VENDO monocamere arredate posto auto/cantina Tel 892 340 pasti

VENDO villa zona Asti 2 accessi grande parco terrazze terreno edificabile 6000 mq trattabile 35 milioni Tel 0141 - 424 016

VERGIENDO casa 8 stanze ingressorium telefono 2 box terrazza italiana terreno recintato mq 3300 pozzo elettrico bellissima 70 milioni trattabili. Telefonare 928 3838

VILLA in costruzione Villafranca d'Asti ca 100 mq 2400 mq terreno ultima posizione vendesi 29 milioni Tel 011 4317 ufficio

VILLA in lavorazione 4 camere servizi cantina portacata ampio terreno edificabile Chieri vendesi 42 milioni Telefonare 941 9727.

VILLA nuova via Canavese Livornetta cintata giardino giardino 3 camere cucina doppi servizi terrazzo mq 1200 mq 1000 42 milioni più mutuo Tel 927 0276

VILLA splendida vendesi Pianezza via Cimarosa giardino 1200 mq 155 milioni Telefonare 736 000

VILLA triangolare Cuneo S. Michele Valle Susa sponte stadium libera recente costituita da 3 alloggi di cui 2 camere servizi 1 attaccato di 3 camere servizi 3 garage magazzino terreno mq 1800 adatta attività commerciale vendesi 95 milioni più 45 milioni d'appalto Telefonare 330 642.

VILLAGGIO «Edelweiss» Claviere, Susa Quota 800 mt in un pacco di 5000 mq in un'oasi di tranquillità lontano dallo smog della città in posizione signorile soleggiatissima giardini privati lunghi razionalmente curati; ultimi alloggi pronti indipendenti composti di entrata, camera soggiorno, cucinotto, disimpegno, camera, box singolo recentissimi L. 15 milioni 500 mila consegna chiavi L. 13 milioni 500 mila Mutuo fruttifero anni 10 rata trimestrale, tra 6% ingresso vendita in loco luglio e giorni grigi nebbia Telefonare 0192 31 580

VILLINO libero nuova costruzione al Valle d'Aosta (Aysa) salone 3 camere cucina semiarredato e giardino 55 milioni Fiduciaria immobiliare 556 856

VINADIO pianissimo vendo alloggio 2 camere cucina bagno immediati L. 15 milioni (preferibili mutuo) Tel 0175 - 42455 dalle 10 alle 12

1.000.000 contanti l'immobiliare Mediterranea vende a permuta con le Riviere adriatica modernissimi appartamenti e villette nuove Costruzioni da L. 25 milioni Tel 011 558 413 - 847 850

2.000.000 contanti L. immobiliare Mediterranea vende Costa Smeralda appartamenti e ville in a partire da L. 27 milioni tel 011 558 413 - 847 850

BIALETTI

il gigante dei piccoli elettrodomestici

PRESENTA IL SUO NUOVO SUCCESSO:

IMPASTATRICE-MACCHINA PER PASTA

(quella che non si ingrippa mai)

BIALETTI

gli elettrodomestici coi baffi

non perdere il treno dell'informatica!

OPERATORI PROGRAMMATORI SU CALCOLATORI ELETTRONICI IBM

OPERATRICI A SCHEDE - NASTRI

maria vittoria

Nei Giochi del Mediterraneo altre medaglie per gli azzurri mentre l'atletica sta per entrare in scena

Nebiolo rilancia la Simeoni

«Risolti gli attuali problemi salirà ancora» - Il successo dell'Universiade come trampolino di lancio per il discorso dello sport nella scuola

I Giochi del Mediterraneo rappresentano l'ultima passerella della stagione per l'atletica italiana, nobilitata anche quest'anno da un record mondiale grazie alla splendida impresa messicana di Pietro Mennea che risulta di ottimo auspicio [illegible] vigilia dell'anno olimpico.

Prima Nebiolo, l'uomo [illegible] pluriimi incarichi (presidente dello sport universitario mondiale e della federazione italiana di atletica leggera, vice presidente del Coni), può dirsi ben lieto: i successi dell'atleta pugliese sono per lui un fiore all'occhiello — come i riconoscimenti ricevuti in Messico — tanto più perché realizzati in quella manifestazione [illegible] lui voluta con atto [illegible] grande coraggio nel 1959. «Certo — sorride — l'Universiade ha fatto parecchia strada ed è [illegible] molta soddisfazione pensare che ne siamo stati gli ideatori. Ma, [illegible] carità, non mettiamola in contrapposizione all'Olimpiade, perché ben differente è il significato».

Mennea artista [illegible] classe

«L'Universiade — *prosegue* — ha sempre voluto e continua ad [illegible] una festa dell'amicizia, [illegible] la caccia esasperata ad [illegible] medaglia. Il suo significato è quello di propagandare lo sport ulteriormente e di dimostrare che nella vita si possono fare cose grandissime anche con mezzi ridotti, senza tirare in ballo organizzazioni colossali. In questo scenario l'impresa di Mennea a Città [illegible] Messico è [illegible] il tocco dell'artista [illegible] classe in una grande rappresentazione che, ovviamente, ha ulteriormente elevato l'aspetto della manifestazione».

Nebiolo è contento, [illegible] lo cela con falso pudore ma anzi sottolinea, finalizzandolo, anche il rimalto che i Giochi messicani hanno avuto sulla stampa: «Mi auguro che questo possa servire come mezzo di ulteriore pressione per dare maggiore impulso allo sport italiano specie nella scuola, perché mulla si può fare [illegible] veramente [illegible] strutturo per il futuro se non iniziando il discorso dalla scuola».

Un argomento caro, che sta a cuore a molti, ma che non sembra mai essere stato recepito dai politici — «Tempo fa presentammo una specie di convenzione — ricorda Nebiolo assumendo il ruolo di vice presidente del Coni — che [illegible] fu firmata dall'allora ministro Pedini e che ora si auguriamo vada avanti con il nuovo ministro D'Arezzo. Al proposito mi risulta ci sia anche un'interrogazione parlamentare».

In parole spicce questa convenzione riguarderebbe un'istanza di attività fisico-sportiva dalla scuola materna all'Università, l'aggiornamento dei ruoli degli insegnanti, il problema dell'Isef da trasformarsi [illegible] facoltà universitaria della durata [illegible] quattro [illegible] con laurea finale. I Giochi [illegible] gioventù da verificare ed eventualmente rivedere, creando una commissione permanente ed, ancora, l'istituzione di una commissione consultiva per i programmi: un discorso ampio e costruttivo senz'altro da affrontare celermente per il bene dello sport.

Nebiolo parla quindi [illegible] atletica, di quell'atletica chiamata da domani a rimpinguare il medagliere azzurro di Giochi del Mediterraneo. «La concorrenza — dice — degli jugoslavi e dei francesi [illegible] renderà facile il compito degli [illegible] che [illegible] la guardano a questo impegno come ad un utile collaudo in vista dell'Olimpiade. E' chiaro, infatti, che stiamo già pensando al prossimo [illegible], perché Mosca [illegible] ci preoccupa molto in quanto rappresenta l'appuntamento più difficile con i sovietici in [illegible], i Paesi dell'Est a voler nobilitare [illegible] prima olimpiade in [illegible] Paese [illegible]ata e gli statunitensi decisi a dare più del solito [illegible] questioni [illegible]andiera».

Timori per l'Olimpiade

C'è [illegible] timore, legittimo, che l'Italia raccolga le briciole. Eppure, nell'atletica, ci presenteremo con due speranze (Mennea e Simeoni) dorate come forse mai in passato: «E' vero — ammette Nebiolo — però sarà molto duro lo stesso. L'importante è, per esempio, ritrovare appieno [illegible] Simeoni, quest'anno criticata senza [illegible] conto che per migliorare ulteriormente ha cambiato la rincorsa: fortunatamente non c'è stato progresso tra le avversarie. Se la verranno troverà la nuova, giusta coordinazione volerà più in alto di prima».

Parole ottimistiche con [illegible] presidente-tifoso dell'atletica italiana che si augura che [illegible] Simeoni risolva i suoi problemi già a Spalato e che Mennea (dopo il 10"18 di Bologna) offra un [illegible] saggio delle sue capacità. Ma sarà interessante anche vedere Di Giorgio a Raias tentare un nuovo passo verso i 3,30, Mazzucato (triplo), Scarlazzini e Cina (siepi) ed i lanciatori in generale a caccia di ulteriori [illegible] ferme.

Giorgio Barberis

Nuoto, Guarducci torna forte

Si è imposto nei 100 stile libero dopo essersi depilato - Oro anche con Bracaglia (200 delfino), Roberta Felotti (800 s.l.) [illegible] la staffetta 4×100 s.l. donne - Successo di Cagnotto dal trampolino - Brillano i canoisti

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SPALATO — Marcello Guarducci s'è [illegible]sso almeno una parte della sua vendetta. Non è riu[illegible] ad attaccare il record europeo [illegible] 100 s.l. e neppure a migliorare il proprio [illegible] italiano, [illegible] da [illegible] [illegible]irazioni, sempre un po' troppo baldanzoso, pareva sua intenzione. Tuttavia ha vinto una [illegible]lissima [illegible], di [illegible] equivalente a quella delle Universiadi, nella quale i due avversari che l'hanno accompagnato sul podio (Zubero 51"77 e Ecuyer 51"93) [illegible]no limato [illegible] ai primati spagnolo e francese.

Guarducci, [illegible] dalla barba sui 200 (ma stavolta si era accuratamente depilato appena [illegible] prima del via), ha preso la gara di petto, alla [illegible] miglior maniera: [illegible] virato rapido in 24"46, nuotando [illegible]ne, pulito e ritmico. [illegible] tenuto banco fino ai [illegible] metri, poi ha stretto i denti nel finale, senza arrivare ad avere troppa [illegible] dei crawl [illegible]sslisti [illegible] Zubero e di quello ottimo, dietro ed efficace [illegible] Ecuyer. [illegible] [illegible] 51"58 è fior [illegible] tempo per uno che [illegible]a mai fa aveva una gamba in gesso ed è arrivato qui passando per Tokyo e Mexico City. Raffaele Franceschi, quarto in 52"87, si è migliorato di un centesimo.

Per il nostro nuoto è stata [illegible] giornata felice, anche se non proprio radiosa [illegible] [illegible]anza di record. Abbiamo però [illegible]nalizzato [illegible] podio quattro campioni del Mediterraneo su cinque gare e almeno uno di questi vincitori azzurri [illegible] [illegible], [illegible] tratta di Fabio Bracaglia, romano, 19 anni, ex promessa mai appieno realizzatasi finora, andato a segno in un 200 delfino di buon valore [illegible] e dal finale spettacolare. Si è battuto subito all'assalto il solito [illegible] Petrie, idolo [illegible], trascinando Zubero e passando ai 100 in un 58"67 veloce. I nostri, Bracaglia e Armellini, sono rimasti in agguato fino all'ultima virata, poi, col loro delfino più leggero, da veri duecentisti, hanno dato [illegible] carico: è andata bene [illegible] piccoletto Bracaglia, che ha brucitato Petrie in 2'4"45 (contro 2'4"75), mentre il veronese Armellini [illegible] il bronzo a Zubero in 2'4"95.

Altri due ori sono andati alla Felotti, che non ha forzato, [illegible] massimo negli 800 s.l. (8'51"01, terza Maria Grazia Pandini in 9'01"01, record personale) per dare una mano [illegible] 4x100 stile libero, che con Savi Scarponi (58"56 e quarto oro per lei), Pontoprimo (59"29), appunto Felotti (1'0"02) e Dalla Valle (59"53) è andata a pochi centesimi dal primato italiano, tenendo sempre lontane le francesi e le spagnole. Unico [illegible] non azzurro quello della brunetta Ricaud (la sola francese in formal) nei 200 dorso, in 2'19"10.

Come aperitivo alla [illegible] di nuoto, Giorgio Cagnotto, 32 [illegible] torinese, campione d'Europa di tuffi dal trampolino, ha collezionato la [illegible] terza medaglia d'oro «mediterranea» nella sua specialità (e a Smirne, nel 71, aveva vinto anche dalla piattaforma). La sua gara non [illegible] potuto vederla quasi [illegible], perché la tribunetta antistante la [illegible] del [illegible] è minuscola [illegible] posti, anche per i giornalisti, [illegible] no razionati.

Il risultato, comunque, parla da [illegible]: 564,8 punti per Cagnotto, 542,7 per lo spagnolo Caimacho. Vale a dire circa un mezzo tuffo di differenza. Il segno di una superiorità perfino [illegible]. Solo settimo Enrico Stella, 20 anni, piccolo [illegible] Cagnotto.

Giorgio, rispondendo alla domanda di [illegible] giornalista jugoslavo circa la possibilità di rivederlo in gara agli Europei di Spalato dell'81, ha detto che dopo Mosca smetterà ma che a Spalato potrebbe tornare [illegible] allenatore.

Ha vinto, a Sebenico, anche un altro grande del nostro sport, Oreste Perri, il tanto discusso e mai sopportato Perri da Cremona, 28 anni, un metro e 83 per 93 chili di muscoli. Il canoista ex campione del mondo, che ai Coni hanno soprannominato «lamento» per via delle sue frequenti, e spesso motivate, richieste di essere aiutato, assistito e incoraggiato come si conviene a [illegible] atleta della sua caratura internazionale. Perri, che talvolta in passato al momento buono [illegible] e perso, ha stavolta battuto il pericoloso jugoslavo Janic sulla per lui breve distanza dei 500 metri [illegible] kayak monoposto e non si fermerà qui.

Altrettante brave [illegible], nel K2 le lombarde Luisa Pennichile e Betty Introlini, che [illegible] mondiali di Bled furono seste e [illegible] [illegible] guadagnate il loro [illegible] (e la Penchio anche l'argento nel K1). Il tutto e due, Bassani e Molinari, il bronzo nel K4, la canoa ci ha portato anche un bronzo nel K2 maschile con Canu e Casini e un argento nel K4 con Crenna, Mannari, Innocenti e lo stesso Perri.

Gianni Merlchelli

Oggi alla tv

Due avvenimenti sportivi oggi sui teleschermi (rete unica): alle 13,45 la consueta sintesi dei Giochi del Mediterraneo ed alle 14,15, da Palermo, gli Internazionali di Sicilia di tennis.

Revelli non «recupera» tra una gara e l'altra

I mali di Revelli — Paolo Revelli è daccapo: come [illegible] ai campionati italiani di Firenze, ogni giorno che passa le sue prestazioni peggiorano. [illegible] nel [illegible] stile libero aveva nuotato come nella frazione di staffetta [illegible] primo giorno, avrebbe lottato [illegible] la [illegible]. Anziché finire quinto e sfinito. Il suo male non è [illegible]. «Non riesco ad assorbire la fatica, a recuperare. Mi avveleno di acidi lattici» spiega. Ma cause sono ancora le cause. «E ritorno a Roma farò un check up completo.

Legione straniera — Sulla scia della sua Felotti, anche l'allenatore Ermano Paterno è diventato [illegible] personaggio di questi Giochi. Attorniato [illegible] giornalisti, [illegible] ha approfittato [illegible] smentire la sua fama di truce negriero della piscina: «Sì di [illegible] me — ha detto — è stato scritto [illegible] di tutto, perfino [illegible] vengo dalla Legione Straniera. *Il che è vero, ma solo in un certo [illegible] anni fa, quando insegnavo nuoto ai turisti in una piscina di Casablanca, fui ingaggiato dalla Legione come... maestro d'armi, cioè istruttore atletico. [illegible], [illegible] solo un lavoro come un altro, non sono mai sfuggito alla legionella».*

Il film di Charrier — Nel tourbillon, del Giochi del Mediterraneo s'è inserita anche una troupe cinematografica francese. Sta girando [illegible] film che tratta degli intrecci sentimentali [illegible] un giornalista e una hostess e tra [illegible] nuotatore e una tuffatrice dietro le quinte di una grande manifestazione sportiva. Il protagonista principale è Jacques Charrier, uno [illegible] tanti ex «monsieur Bardot».

Ottanta milioni di lire in palio, 300 nella lotteria abbinata

I cavalli italiani cercano la rivincita domani a Merano nella corsa più ricca

I diciotto partenti

Partenti al 40° Gran Premio Merano (Steeple-chase internazionale — 80 milioni [illegible] lire — 5 mila metri — corsa tris straordinaria), in programma domani

1. Berto Sorgato	kg. 67	A. Serrau	Scuderia Tre Sorelle
2. A Marry Mount	»	64 O. Morazzani	Scuderia Diamante
3. Dickling	»	63 A. Pommier	Lady «M»
4. [illegible]	»	60 A. Jauenaus	P. De Sennevillle
5. Koiro Scott	»	67 P. Holy	Scuderia Kiwi
6. Purdo	»	67 T. Cole	Scuderia Kiwi
7. Flying Look	»	67 G. Negrei	G. Zibellini
8. Soljut	»	63 I. Cecchini	Scud. Le Roncaglie
9. Make It	»	67 P. Saggiomo	Scuderia Maribel
10. Flauto Magico	»	70 O. Pacifici	Mister «G»
11. L'Incompetent	»	68 H. Hilton	E. Tagliabue
12. Sir Co[illegible]	»	63 S. [illegible]	Razza dell'Oreo
13. Neftali	»	62 S. [illegible]	Scuderia Desa
14. Arguello	»	66 G. Guglielmi	Az. Ag. Razza Vulci
15. Alcazar	»	67 P.P. Alberelli	Scuderia Milena
16. Royal John	»	67 A. [illegible]	Scuderia Cleffedi
17. Jet Moon	»	64 G. A. Colleo	Scud. Piki Cion
18. Ryan's Daughter	»	71 P. Santoni	Anton Vulca

Rapporto di scuderia fra Koiro Scott e Purdo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MERANO — *L'ippodromo di Maia Bassa è alla vigilia della sua manifestazione più prestigiosa. Dopodomani il «Merano» firma la sua quarantesima edizione, essendo nato nel '35 ma avendo perso [illegible] anni della guerra, dal '43 al '47. Il premio complessivo della corsa è salito a [illegible] milioni di lire, dieci in più di 11 mesi fa. Il primo premio della lotteria abbinata alla gara [illegible] trecento. Altri milioni sono [illegible] stinati ai possessori dei «ticket» legati ai cavalli piazzati.*

A passeggiare [illegible] le scuderie di Maia Bassa in questi giorni sembra di respirare aria [illegible] vinci[illegible]ma anche l'anno scorso The Champ e Sa and So non sembravano irresistibili). Koiro Scott va meglio in piano che in ostacoli. Purdo ha collezionato un terzo e un sesto posto nel corrente «meeting» meranese.

Più quotate, invece, le possibilità dei francesi, in particolare di Balikesir, un «8 anni» di proprietà del conte di Sennevillle, lo stesso padrone del trottatore High Echelon, l'ultimo vincitore dell'«Amérique».

L'altro francese [illegible] Dickling, ma porta la giubba di Lady M [illegible] formazione milanese che, dopo aver chiuso la scuderia in Italia, ne ha aperta un'altra a Parigi. Ma anche Dickling sembra battu[illegible]. Vittoria «indigena», dunque, per questa quarantesima edizione del «Merano», non [illegible] abbinato alla lotteria ma anche «corsa tris» straordinaria?

Le previsioni sono in tal senso. Flauto Magico, vincitore del Grande Steeple Chase di Milano, è fermo dal maggio [illegible]. Pompi[illegible] Mazzoni che [illegible] allena e Orlando Pacifici che lo monta — superati i problemi intestinali accusati dal cavallo — sono convinti che il cavallo da battere è il loro.

Dello schieramento farà parte anche un saltatore «torinese», Sir Commodore dell'avv. Franco Bianchetti. Il fantino Siro Bertolini non sta più nella pelle per questa prima occasione che gli si presenta di montare nel «gran premio». Dice che il «cavallo c'è» e potrebbe dar del filo da torcere a tutti. Se [illegible] fioriranno. Il Merano [illegible] ha [illegible] visto concorrenti torinesi partecipanti. La vittoria di un cavallo di stanza a Vinovo farebbe sensazione.

Alessandro Debernardi

Sorpresa nell'equitazione

Caissotti [illegible] Salice batte i favoriti

SALICE TERME — *Massimo Caissotti, giovane cavaliere di Casale, ieri a Salice Terme ha dato un nuovo saggio della sua abilità vincendo con Eolafio la seconda prova del campionato italiano [illegible] salto [illegible] ostacoli. Al posto d'onore si è classificato il torinese Alessandro Galeazzi, in sella a Poulapuca. A ridosso dei due cavalieri piemontesi si sono piazzati i «grandi» dell'equitazione italiana: Graziano Mancinelli con Othello, Raimondo D'Inzeo con Stranger, Vittorio Orlandi [illegible] Marlon e Piero D'Inzeo su Scarfel.*

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S p A
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cutitta
Consiglieri Vittorio Chiusano, Carlo Casseroni, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Pierluigi Bertola, Secondino Riolfo

© 1979 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Copia stampata in fac-simile presso G.E.C. S.p.A. via Tiburtina 1020, Roma
CERTIFICATO N. 163 DEL [illegible]-1979

Sfida Torino-Colonia sul ring dello Zenit

Stasera al cinema Zenit di via Corelli (ore 21) si svolgerà un incontro internazionale [illegible] pugilato tra le rappresentative dilettantistiche di Torino e di Colonia, due città che si [illegible]gellate anni addietro. [illegible] della serata si svolgeranno dodici [illegible] battimenti, [illegible] dei quali riservati ai novizi. Nella formazione di Torino spiccano i nomi dell'azzurro Scigliu (pesa leggero che ha preso parte agli [illegible] campionati europei), dei campioni d'Italia Lupino e Crisafulli (juniores), Mercuri e Perin (novizi).

Novizi. *Pesi mosca:* Akau - Teresanotti; *massimi:* Ehle - Bortolotti.

[illegible]. *Pesi superleggeri:* Braun - Gargano; *gallo:* Rinnudo - La Serra; *leggeri:* Giordum - Scigliu; *welter:* Arman - Crisafulli; Curreli - Mercuri; Meyer - [illegible]; *supermedi:* Forschener - Gestri; *mediomassimi:* Peek - Bottiglioni; *massimi:* Pelz - Pavese.

Torneo di basket stasera e domani

TORINO — Oggi e domani si svolgerà al Palazzetto «Le Cupole» di via Arbom il trofeo «Città di Torino» di basket femminile. Vi prenderanno parte la Teksid, campione d'Italia, la Pallacanestro Milano, il Peja Brescia e la neo-promossa Acqui.

Questo il programma [illegible] torneo: questa sera, ore 20,30 Accorsi-Peja; ore [illegible] Teksid-Pallacanestro Milano; domani, ore 15 finale terzo-quarto posto, ore 17,30 [illegible].

Atletica a Torino (con 200 ragazzi)

TORINO — Si svolgono oggi, con inizio alle 15,30, negli impianti [illegible] l'antistadio torinese di corso Sebastopoli, le finali regionali del 10° concorso Esercito-Scuola di [illegible] leggera. E' prevista la partecipazione di duecento ragazzi [illegible] scuole [illegible]: l'età dei concorrenti oscilla tra i 12 e i 14 anni.

Promotori della manifestazione sono lo Stato Maggiore dell'Esercito, il ministero della Pubblica Istruzione e la Federazione di atletica leggera.

Saronni [illegible] Battaglia corrono [illegible] Camaiore

Saronni, vincitore del Giro d'Italia, e Battaglin, fortunato protagonista del campionato del mondo, saranno [illegible] i [illegible]dori di maggior spicco nel Gran premio [illegible] Camaiore, che si disputerà su una distanza di circa [illegible]cento chilometri. Il percorso comprende il monte Pitoro, da scalare [illegible] volte: un collaudo, quindi, abbastanza [illegible] per tutti.

Saronni torna alle corse dopo la caduta, ed il conseguente ritiro, al Giro di Catalogna, dove si infortunò ad un ginocchio. Proprio per motivi precauzionali, Saronni fu deciso di disertare invece il Gran Premio delle Nazioni, che si disputerà domani a Cannes e vivrà sulla sfida a cronometro tra Hinault, vincitore della scorsa edizione, e Francesco Moser. La gara di Cannes, com'è noto, sarà valevole per il «Superprestige», la speciale classifica a punti che disegna a fine stagione il miglior corridore nel corso di tutta l'annata.

Alla corsa di Camaiore, salvo Moser, parteciperanno tutti i corridori italiani ed alcuni stranieri di valore tra cui Knudsen e, non ogni probabilità, Johansson.

NOTIZIE FLASH

Depailler, no alla Ligier

Patrick Depailler [illegible] correrà nel 1980 con la Ligier: la decisione è [illegible] presa di [illegible] accordo.

Quote discrete nella Tris

Tommy Barbam ha vinto a San Siro il Premio Orsa Maggiore, davanti a Fioretto e Lavarello, valido come [illegible] Tris della settimana. Combinazione vincente: 1, 13, 9. Discreta la quota per i 781 vincitori: 290,397 lire.

Campionati di Sicilia

[illegible] campionati [illegible] tennis di Sicilia (quarti di finale) successi [illegible] Borg, Barazzutti, e Moltrasio, mentre la partita [illegible] Panatta con McNamara è stata interrotta per l'oscurità [illegible] [illegible] del terzo set dopo un 4-6 e 6-1.

Motocross a Lombardore

[illegible]cross domani a Lombardore per le categorie juniores 500 (due batterie di 30' più due giri ciascuna) e cadetti 250 (due prove e finale). Inizio alle ore 13.

KONRAD LORENZ, premio Nobel, presenta
VITA DEGLI ANIMALI
di HEINZ SIELMANN
in regalo
il raccoglitore
la sopraccoperta,
la copertina in tela,
i risguardi
e il frontespizio
del 1° volume
72 pagine con eccezionali foto [illegible] colori solo L. 700

PER LE GRANDI CROCIERE DI TERRAFERMA

Carta stradale Michelin.

LA NUOVA TALBOT SIMCA 1510 CONTINUA IL SUCCESSO DELLA 1307/1308

Ecco la nuova Talbot Simca 1510: la prima auto che dimostra concretamente ciò che Talbot intende con "il piacere dell'automobile". La nuova Talbot Simca 1510 rappresenta l'evoluzione della Simca 1307/1308/1309, sulle cui riconosciute qualità Talbot è intervenuta con innovazioni tecniche ed estetiche d'avanguardia.

Nuova [illegible] linea. *Il nuovo design del frontale migliora non solo la linea della vettura, ma anche la [illegible] penetrazione aerodinamica, consentendole un notevole risparmio di carburante.*

Nuova [illegible] strumentazione ■ riccamente equipaggiata. *Su tutti i modelli la nuova strumentazione e un equipaggiamento di serie veramente completo. I modelli GLS e SX hanno poi: alzacristalli elettrici, contagiri, appoggiatesta, pneumatici 165x13, orologio digitale, retrovisore esterno regolabile dall'interno.*

Nuova nella tecnologia. *Un nuovo ■ più efficace trattamento anticorrosione con bagno cataforetico ■ una nuova protezione della scocca. Veloce in autostrada, brillante ■ tenace in montagna, la nuova Talbot Simca 1510 ■ un'auto da crociera, naturalmente su terraferma.*

Simca ha scelto ip

Dai 300 Concessionari Talbot Simca. Indirizzi Pagine Gialle Voce Automobili.

RISCOPRI IL PIACERE DELL'AUTOMOBILE

TALBOT

Nomi e Cognomi

di *Andrea Barbato*

Quando il politico è divo

La politica americana possiede una qualità stimolante e spettacolare che un critico d'arte definirebbe «espressionistica». Le vittorie sono trionfi, le cadute sono rovinosi disastri, le candidature vengono lanciate fra grida di gioia e promesse solenni. Il lessico politico è affollato di riferimenti plastici a «stanze piene di fumo» dove massicci fumatori di sigari assumono decisioni di vertice, o a «oscuri cavalli» che emergendo dalle retrovie contendono la vittoria ai favoriti. Siamo fra il Kentucky Derby e le operazioni a peso a un match di Cassius Clay. I gesti sono sempre plateali, stentorei, evidenti. L'avvocato dell'Esercito che sconfigge in tribunale Mc Carthy e segna la fine della sua vita pubblica, Johnson che si ritira davanti alla televisione, Nixon che esce piangendo dalla Casa Bianca... L'arte mediterranea dell'allusione, della sfumatura e della reticenza, che pure garantisce lunghe sopravvivenze del potere, è scarsamente praticata.

Prendiamo ad esempio l'ultima corsa di Jimmy Carter. Già è singolare che un Presidente controverso e largamente impopolare se cada sulle colline intorno a Camp David, col numero sulla schiena e nastro sulla fronte, a gareggiare in una specie di Strarnilano di Marcialonga. Ma poi gli accade, proprio mentre tutti i commentatori politici cercano immagini o iperboli per chiederci se la presidenza è stanca, se arriverà al traguardo, se sarà costretta, al ritiro, di avere un comprensibile crollo di fiato al terzo miglio, e perciò di dimostrarsi stanco, di non arrivare al traguardo, di essere costretto al ritiro. Mentre intanto il suo giovane rivale, scintillante di sorrisi e di saluti, annuncia va d'essere, in fondo, disposto a correre. Che si vuole di più? Il prossimo passo è quello di disputarsi la Casa Bianca su una pista in tartan o su un ring di lotta greco-romana. E' inimmaginabile.

Italia, una gara alpinistica fra Piccoli e Forlani per la scalata alla vetta della segreteria democristiana. In «prima» invernale, e seguiti da lunghe code

...

una rivelazione del . «La guerra fra Camera e Senato. In Italia, annuncio in un giorno 1980, quando entrambi i rami del Parlamento discutessero separatamente ma con unanimi risultati un appello alla trasformazione del sistema da bicamerale in monocamerale. Ciascuno intendendo che il ramo da tagliare era l'altro. Illustri giuristi furono mobilitati a dimostrare l'indispensabilità della Camera alta, altrettanti la superiorità della Camera bassa. Furono chiusi i passaggi pedonali fra piazza Montecitorio e corso Rinascimento. La mediazione tentata da una delegazione del Bundestag, dei Lords e della Knesset si rivelò vana. In suo appassionato discorso, senatore dotato di memoria storica ricordò all'assemblea che il monte su cui sorgeva Camera dei deputati non era altro che un colle fatto con sabbie di riporto, e che giustamente i Papi avevano destinato alla diffusione dei numeri della lotteria pontificia. Un senatore-pittore criticò lo stile liberty dell'architetto Basile, un altro ebbe a ridire sulla qualità del servizio barberia gratuita da lui sperimentato durante un precedente periodo trascorso come deputato.

La risposta di Montecitorio non si fece attendere. Applaudito da tutti i settori, un oratore preciso che anche il palazzo del Senato aveva ospitato in passato le estrazioni della lotteria. insinuò spiritosamente che palazzo Madama avesse preso il suo nome non già Margherita d'Austria, ma dal nome popolare dei poliziotti papalini che vi eletto la loro centrale. Non potendo criticare la qualità estetica dell'aula, qualcuno si avventurò a mettere in dubbio l'autenticità degli affreschi allegorici sulle pareti del salone, chiedendo expertise ad Argan e Ragghianti, i quali non si trovarono d'accordo. Si paragonarono i menù delle due buvettes, la qualità e la rapidità dei due servizi postali, i costi d'esercizio. Il dibattito durò molti anni, e fu così intenso, che pochi accorsero che nel frattempo, era nata una Repubblica presidenziale».

...

Da una pubblicazione clandestina del medesimo anno, il 1990. «Denunciamo all'opinione pubblica mondiale che l'Italia ha un regime d'informazione senza altri esempi al mondo. Tutto ebbe origine da quando la nuova legge sull'editoria, ampiamente emendata, permise l'uscita di un solo giornale, battezzato "L'unico" sebbene qualcuno vi vedesse un improprio riferimento onarchico e stirneriano. La diffusione di quel giornale è notoriamente imposta da una legge dello Stato, il prezzo è gratuito, la lettura è obbligatoria, la tiratura insegue le statistiche demografiche e sfiora i 60 milioni di copie. E' materia d'esame nelle scuole secondarie. La politica è, naturalmente, assente. Le notizie sono scelte fra quelle vaganti e sconfiggere è mai sopita tendenza alla razionalità».

Si conclude oggi la visita del Presidente in Germania Ovest

Pertini fra gli italiani di Monaco dopo l'incontro con Josef Strauss

Ha definito «franchi, leali e cordiali» i colloqui dei giorni scorsi - Con il leader bavarese discussi problemi internazionali e rapporti con i lavoratori italiani - Stamane il pellegrinaggio alla tomba del fratello Eugenio - A Belgrado dall'11 al 14 ottobre

MONACO — Il presidente della Repubblica Pertini lascia oggi la Germania per rientrare a Roma «*un'ottima impressione per l'accoglienza calorosa*» che gli è stata riservata dai dirigenti e dal popolo tedeschi: lo ha detto egli nel corso una conferenza stampa, la prima da quando al Quirinale, tenuta ieri pomeriggio per fare una prima rapida sintesi della settimana passata tra Bonn, Berlino e Monaco.

Oggi, prima di lasciare la Baviera, Pertini andrà a Flossemburg per raccogliersi sulla tomba del fratello Eugenio, ucciso dalle «SS».

Il presidente ha ripiegato i temi discussi nei suoi colloqui con il collega Karl Carstens, con il cancelliere Schmidt e con i dirigenti dei partiti politici Brandt, Kohl, Genscher e ieri Strauss: temi internazionali (in particolare della cooperazione politica europea), temi economici (come le prospettive di un maggior flusso di investimenti tedeschi Mezzogiorno d'Italia), temi dell'emigrazione.

I colloqui sono stati definiti «*franchi, leali e cordiali*» presidente Pertini, il quale — provocato dalla domanda di un giornalista — ha escluso di servirsi di tali aggettivi per diplomazia: «*Chi mi conosce sa che io sono sincero anche in politica. Questi aggettivi rispecchiano perfettamente il mio pensiero. Da parte mia c'è stata alcuna riserva mentale, e neppure nei miei collaboratori*».

Con la visita Germania il presidente della Repubblica si riprometteva innanzitutto di favorire maggiore comprensione tra italiani e tedeschi, a tutti i livelli e su tutti i piani; egli torna a Roma con la convinzione di aver raggiunto lo scopo.

Monaco di Baviera. Il presidente Pertini Franz Josef Strauss (Telefoto Associated Press)

I dirigenti tedeschi sono apparsi sensibili a tutti i quesiti posti loro dal Capo Stato italiano: quelli di portare Mezzogiorno e le altre regioni dell'Italia sfavorite economicamente ai livelli delle zone più ricche d'Europa e di favorire l'inserimento degli emigrati nella realtà tedesca.

In mattinata Pertini aveva incontrato presidente del governo bavarese Franz-Josef Strauss, che cancelliere ombra della democrazia cristiana tedesca. Strauss ha salutato Pertini, con un cor «*Benvenuto presidente, sta?*», pronunciato italiano, e l'ha accompagnato al «Prinz Karl Palais», sede del governo del libero Stato di Baviera, dove si sono svolti i colloqui.

Nel colloquio, durato tre quarti d'ora, stati affrontati temi di ordine internazionale e in particolare quello dell'energia. Strauss ha ricordato la recente visita a Monaco del principe saudita Fahd e ha detto di aver potuto constatare nei suoi incontri con diversi esponenti del mondo arabo che sino a quando esisterà il problema palestinese l'Occidente non potrà sottrarsi alle pressioni esercitate dagli arabi in materia approvvigionamenti petroliferi.

E' quindi necessario, secondo Strauss, diversificare le fonti di energia puntando soprattutto sul carbone e sull'energia nucleare. Pertini ha risposto di d'accordo sull'impiego dell'energia nucleare solo a condizione che essa non costituisca «*un suicidio*». presidente non è limitato esprimere l'auspicio una soluzione del problema medio-orientale ha sottolineato, insieme con il diritto di Israele a frontiere libere e sicure, quello dei palestinesi ad un loro Stato.

Molta parte del colloquio è stata dedicata ai problemi dei lavoratori italiani che particolarmente numerosi Baviera e in particolare a quello dei figli degli emigrati. Strauss ha illustrato l'orientamento del governo bavarese, creare scuole italiane per evitare — ha detto — che i ragazzi italiani perdano contatto con la cultura e lingua italiana, cosa che metterebbe a disagio al momento del rientro.

In fine di mattinata il presidente aveva visitato la M.A.N. (Machinenwerke — Augsburg — Nuernberg), un'industria meccanica di Monaco dove si fabbricano autocarri e dove, 17 mila operai, sono italiani. L'accoglienza a Pertini è stata particolarmente calda. Il presidente è passato lungo la catena di montaggio, sottolineando stringere la parlare con gli operai. poi pranzato nella mensa aziendale. Gli sedevano accanto due lavoratori italiani, Mula e Giannesi, membri della commissione interna dell'azienda.

Oggi il presidente conclude la sua prima visita ufficiale all'estero. Ne seguirà subito un'altra in Jugoslavia, dall'11 al 14 ottobre, dove Pertini rivedrà un «*vecchio amico*», il maresciallo Tito, al quale — ha detto — lo legano «*i ricordi di una lunga e intransigente lotta comune contro il fascismo*».

(Segue da pag. 4)

È serenamente mancata

Allara in Ambrosino

di anni 74

Lo annunciano desolati il marito Vincenzo, i figli Elena con Giancarlo e Andrea con Maria Rosa, il fratello Rosa, la cognata Margherita che per quarant'anni la ha costantemente vicina, la zia, le nipoti, le cognate, i cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 24 settembre alle ore 9 partendo da via Barbaroux 8 e proseguiranno per Cumiana. Seguirà autopsia andata e ritorno. Si ringrazia sin d'ora per la partecipazione. Si prega di non inviare fiori.

— Torino, 20 settembre 1979

I colleghi Dsen - Centro e Laboratori Telecomunicazioni partecipano al dolore di Elena per la perdita del signore

Maria Allara Ambrosino

— Torino, 19 settembre 1979

Sono affettuosamente vicini a Elena gli amici

Marisa Boccardi
Enrica Colombo
Gemma D'Elia
Walter Melchiori
Cecilia Montaldi
Renata e Sergio Pitta
Augusto Sartoris
Salvatore Saitzeff
Pietro Tonetto.

Ada Pallisseno affettuosamente partecipa al dolore di Rita, sig. Vincenzo e famiglia.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Onorina Bisogni nata Carra

Profondamente addolorati l'annunciano il marito Ida, i figli Emilia col marito Remo Trombetta e l'adorata Alessia, Guido sempre moglie Maria Pia, la sorella Nina, cognati, nipoti e parenti tutti. La cara salma partirà lunedì 24 alle ore 9,30 dall'Ospedale Maria di via Tolmino per Villareggia (Torino) dove alle ore 15 seguiranno i funerali partendo dalla casa paterna di via Roccia 29. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 22 settembre 1979

La sfilacciatrice Angelina, Trina, Angelina, Emma, Maristella e Anna partecipano commosse al dolore del signor Ido Biancini per la grave perdita della sua adorata **ONORINA**.

Amministratore e Condomini via Fattori long via Sagra partecipano al lutto del prof. A. Bisogni per la della sig.ra

Onorina Carrà in Bisogni

— Torino, 20 settembre 1979.

Costernatamente è mancata

Teresa Colla ved. (Virle)

anni 76

Addolorati ne annunciano la triste morte con marito Mario Taschero e figli, i figli Michele con la moglie Vera Pichetto e figlia, sorella, cognati, nipoti, pronipoti, parenti tutti. Funerali in Orbassano venerdì 21 settembre ore 16 partendo dall'abitazione piazza Vincenzo I. La presente è partecipazione e ringraziamento

— Orbassano, 21 settembre 1979

Irma e Giuseppe Pistello partecipano al dolore del genero Michele

Beatrice Taschero e famiglia partecipando la perdita di nonna **TERESA**.

Dipendenti «La Prealpina» Volvera, prendono viva parte al dolore della signora Destefanis Maria e famiglia per la scomparsa della mamma, signora **TERESA**.

La Zincolorbitalica partecipa al dolore della signora Destefanis Maria e famiglia per la scomparsa della mamma, signora **Teresa**.

È prematuramente mancata all'affetto dei suoi cari

Rosa Pellizzoli in Cairo

L'annunciano con profondo dolore il Giacinto, la figlia Rosanna con il marito Carlo Chiarero e la cara **Angela**, Maria, parenti tutti. Funerali oggi 22 corrente alle ore 10,15 partendo dall'ospedale San Vito.

— Torino, 19 settembre 1979

Maria Ottavia Perpechio con Andrea, Licia, Anna e Maria partecipano al grande dolore di Rosanna e del suo papà

Condomini e inquilini di Via Genovesi 15 piangono con parte la della sig. Giacinto Cairo per la scomparsa della carissima signora

Rosa Cairo

— Torino, 19 settembre 1979

Presidenza Amministrazione Direzione e Personale tutto del Consorzio Agrario Provinciale di Torino partecipano al dolore di Dario e Liliana per la scomparsa della cara

Maria De Filippi Bellora

— Torino

La Federazione dei C.G.I.L. Piemontese si unisce al dolore dell'amico Dario

Amministrazione e Direzione, Dipendenti ed Agenti de La Minerva Assicurazioni annunciano con profondo dolore la perdita del

dott. Onorino De Bartolo

valoroso e stimato collaboratore dell'Agenzia per sette lustri

— Torino, 21 settembre 1979

Il Tribunale Mercantile San Paolo di Torino partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Enrico Salvioni

Pensionato dell'Istituto

— Torino, 21 settembre 1979

Matilde e Dino Amelio sono affettuosamente vicini a Silvio e Vanna per la scomparsa della mamma signora

Angiola Olivetti Caselli

— Alba, 22 settembre 1979

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Bellerna

Con profondo dolore ne danno l'annuncio Ignazia e Teresa con le figlie Carla e Marina, cognata Mariù e figli, la sorella Virginia con Giorgio. Un particolare ringraziamento al Professori Magri, Castiglia, Orsi ai Medici e personale del reparto I funerali avranno luogo lunedì 24 corr. alle ore 8,45 Ospedale Mauriziano (via Battaglia 5). La presente è partecipazione e ringraziamento

— Torino, 19 settembre 1979

È mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Gotzio

di Vittorio Veneto

Ne danno il doloroso annuncio il figlio, nuora, la cara Marisa cognata, nipoti, parenti tutti e le famiglie Borello. Funerali oggi 22 settembre alle ore 16 alla Parrocchia S.S. Sacramento. La presente è partecipazione e ringraziamento

— Torino, 21 settembre 1979

È mancato

Alessandro Musso

Antiquario

Lo piangono inconsolate moglie Ilaria, genero, l'adorata nipotina Daniela, nipoti, congiunti, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi 22 ore 16 nella Parrocchia SS. Annunziata (via Po 45). La presente è partecipazione e ringraziamento

— Torino, 21 settembre 1979

È mancata improvvisamente

Gilda Sguerzo in Pino

Lo annunciano il figlio Mario con Ada Alberto, Alessandro; la nuora, i nipoti Massimiliano, Francesca, Alessia. Funerali a Cassina Sacchi 22 corrente mese ore 15

— Bosconasco, 21 settembre 1979

Alba Bianca Marigonda nata Radobullac

A funerali avvenuti sono lieti partecipare il marito e la figlia ne danno la sconsolato annuncio

— Torino, 22 settembre 1979

È mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Toscano

Affranta dal dolore lo annuncia la moglie Maria, la cognata Teodolinda, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Prof. Zaiden ed a suo assistente per le amorevoli cure apprestate. I funerali avranno luogo lunedì 24 alle ore 15 Parrocchia di Cocconato.

— Torino, 22 settembre 1979

I nipoti Marco, Carla, Edmondo, Michela, con Bruna, Attilio, Carla, Alfonso, ricordano con commozione e rimpianto il caro zio

Toscano

— Torino, 22 settembre 1979

Giuseppe Cassina Maria Trigila partecipano al dolore

Coccontatesi «Acciai del con profondo cordoglio partecipano al dolore di Maria

RINGRAZIAMENTI

Nell'impossibilità di ringraziare tutti singolarmente, i familiari di

Adriana Galassi

esprimono la loro commossa gratitudine alle molte persone che con il loro unanime rimpianto hanno testimoniato quanto la loro cara e stessa serena dedizione di sua persona con bontà e generosità. Ringraziano inoltre gli addolorati colleghi che hanno partecipato numerosi alla cerimonia funebre

— Torino, 21 settembre 1979

I familiari del compianto

Annibale Vecchietti

commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata al loro caro estinto ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro immenso dolore. La terza messa di trigesima sarà celebrata il giorno 11 ottobre in Casalpalocco, Roma, Parrocchia di San Timoteo alle ore 18,30, Torino, chiesa Sacro Cuore di Maria via Ordine Mauriziano alle ore 9,30 Cocconato, chiesa nuova piazza Europa alle ore 18

— Roma, 22 settembre 1979

Le famiglie Carlotazzolo, Manfredonia, Cleriani, Tessaro sentitamente ringraziano quanti hanno preso parte al loro dolore per la scomparsa del

cav. Giuseppe Carlotazzolo

ex maresc. ostegg. Alpini

Messa trigesima 24 settembre ore 18,30 parrocchia Immacolata Concezione

— Torino, 21 settembre 1979

Mamma, sposa, balena, cognata e famiglia ringraziano per la partecipazione al loro dolore

don Eraldo Isolato

parroco di Novaiesa

nell'impossibilità di ringraziare singolarmente quanti hanno partecipato al loro lutto desiderano rivolgere a tutti un pensiero di riconoscenza.

— Novalesa, 22 settembre 1979

ANNIVERSARI

Nel terzo trigesimo anniversario della scomparsa del

gr. uff. Raffaello D'Elisei

la moglie sempre addolorata con immutato rimpianto e con immutato amore lo ricorda. La messa in suffragio sarà celebrata il 22 ottobre 1979 alle ore 15,15 nella Cappella della Casa di Cura Fornaca

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale della Soc.p.A. ECAS e Cesi, la Reverenda Suore, i Medici ed il Personale della Casa di Cura Fornaca e Villa Pia, la Scuola Infermieri Professionali, del Governo Militare Ordine di Malta, il Consiglio di Amministrazione della Fondazione Pia Loreto ricordano con viva rimpianto il

gr. uff. Raffaello D'Elisei

nel 3° anniversario della sua scomparsa

— Torino, 21 settembre 1979

1978 1979

Da un anno

Lucia Casalino ved. Trautleur

riposa nella pace del Signore. La figlia ne rinnovando la cara memoria a tutti la conoscono con immutato rimpianto a quanti la conobbero, la ricordano e le vollero bene. La S. messa in suffragio verrà celebrata sabato 29 alle ore 18 nella chiesa di Sant'Alfonso in Torino

1978 1979

Nel primo anniversario della morte di

Carmen Bellagarda

la ricordano con immutato affetto la mamma, la figlia Piera con Carlo e Walterino. Una S. messa sarà celebrata domani 23 alle ore 18,30 nella parrocchia della Pace (g. Umberto)

— Torino, 22 settembre 1979

1978 22 Settembre 1979

È già un anno che la mamma ci ha lasciati. Luciano, Renzo con moglie e figli ricordano

Matilde Chiappino ved. Carbone

a quanti, conoscendola, la vollero come noi, bene bene

Il 23 settembre otto anni fa cessò di vivere improvvisamente lasciando un incolmabile dolore e rimpianto

Gian Lamberto Prat

che vive nel ricordo eterno di papà, mamma ed Angelika

— Torino, 22 settembre 1979

1978 1979

Luigi Malvagna

Undici anni il ricordano con lo stesso pianto di sempre. Messa di anniversario domani 23 settembre alle ore 9,30 nella chiesa del S. Cuore di Maria

1979 1979

Giuseppe Morel

Sempre affettuosamente ricordato da tutti coi. S. messa 23 settembre ore 11 parrocchia S. Cuore Borgata

1973 1979

DOTT. RAGR. COMM.

Arturo Mensi

La sua famiglia lo ricorda con immutato affetto e rimpianto

— Alessandria, 22 settembre 1979

1977 1979

prof. Adelio Ferrero

L'ama ieri, oggi e sempre martire e santo e lo ricorda con immutato rimpianto

— Alessandria, 22 settembre 1979

1971 1979

Cicci Biscegli a Ronco

Vive nel nostro ricordo. S messa domani 23 ore 18,30 Gran Madre

Un ricordo dei

Luigi Vai

verrà celebrata la messa il 23 settembre alle ore 11 nella parrocchia di Carignano

— Torino, 22 settembre 1979

22/9/1978 23/9/1979

Michele Pelolo

Nel primo anniversario della sua scomparsa i suoi cari lo ricordano

1977 1979

Bruno Cornaglia

Un vuoto incolmabile lasciano i nostri

1966 1979

rag. Stefano Bricco

I suoi cari lo ricordano

— Torino, 22 settembre 1979

Anticipazioni della riforma che sarà presentata entro ottobre

Scompariranno le pensioni d'oro uguali per tutti il tetto e l'età

ROMA — Con la nuova «riforma Scotti», che sarà presentata al Parlamento entro ottobre dopo un'ampia consultazione delle parti sociali e delle forze politiche, non ci saranno più «pensioni d'oro» comunque, pensioni elevate non giustificate da una contribuzione adeguata. Non si ammetterà per nessuno il godimento pieno della pensione e di una retribuzione chi continui a lavorare. Non si consentiranno limiti favorevoli contribuzione e età di pensionamento per gli in alcuni settori, con meno 40 anni di età può tranquillamente andare in pensione. Non si permetterà la liquidazione della pensione sull'ultima retribuzione mensile (o di un periodo non superiore ad un anno) con percentuali superiori a quelle vigore per l'assicurazione obbligatoria dell'Inps e, quindi, trattamenti più elevati di altri con analoga retribuzione carriera retributiva.

Ed ancora: non potranno essere tollerate a lungo rilevanti differenze di contribuzione esistenti oggi nella «giungla delle pensioni». Di fronte ad un peso contributivo 23,91 per cento su tutta la retribuzione nel regime obbligatorio dell'Inps (del quale il 7,15 per cento a carico dei lavoratori), hanno attualmente percentuali complessive anche molto inferiori e proprio per categorie che, alla fine, conseguono trattamenti pensionistici vertiginosamente gonfiati, come ad esempio il personale di volo.

Nello stesso tempo si affronterà il problema del paurroso deficit dell'Inps, dovuto in gran parte al «buco» della gestione dei coltivatori diretti e all'assurda situazione creatasi nel settore dell'invalidità: tra i lavoratori dipendenti il numero delle pensioni di invalidità ha raggiunto quello delle pensioni di vecchiaia, è quasi quattro volte i coltivatori diretti e i mezzadri, è più tre volte tra gli artigiani. pari a 1,3 tra i commercianti.Si cercherà inoltre di porre rimedio alla ingiustificabile lentezza burocratica dell'ente.

Il caos delle pensioni ha toccato livelli esplosivi. «*Logica ed equità distributiva* — sostiene ministro Scotti — *impongono che per tutti i lavoratori sia introdotto con criteri di stretta uniformità una disciplina omogenea materia di retribuzione da assoggettare contributo; di misura dell'aliquota di contribuzione; di età richiesta per il conseguimento del diritto a pensione; di condizioni per il pensionamento anticipato; di cumulabilità della pensione con la retribuzione; tetto massimo di pensione*».

I limiti rigorosi fissati per i pensionati dell'Inps sono attenuati, nel senso che viene quasi triplicata (da alla a 280 mila) la quota pensione da nel caso cumulo con una retribuzione. Tali limiti vengono estesi a tutte le categorie al fuori regime Inps, ma si prevede di qualche temperamento in una fase transitoria.

«*Elemento di grave iniquità*» viene considerato da Scotti la divegsa età pensionamento (o di periodo contribuzione) quando non è giustificata dalle caratteristiche oggettive della prestazione lavorativa (minatori, piloti ecc.). Il ministro è convinto che «*non solo debba consentire un innalzamento della età pensionabile oltre i 60 anni per coloro che non hanno raggiunto il massimo della pensione (40 anni di servizio), ma mettere allo studio possibili forme pensionamento ad una età opzionabile nella fascia di un decennio, cioè fino a 70 anni*».

r. e. f.

Alla tv, uno di fronte all'altro

Tra Scotti e Longo (psdi) «ping-pong» amichevole

Si son chiamati «amici» più di una volta, hanno anche ricordato di aver giocato a calcio assieme, polemiche, hanno ammesso, sì, ne state, ma più per equivoci che altro: questo il clima disteso di «Ping Pong», la trasmissione televisiva (1° canale) che ha visto l'uno fronte all'altro, e non l'uno contro l'altro, il ministro del Lavoro Scotti e il segretario socialdemocratico Longo.

Il punto di disaccordo numero uno è spuntato quando Scotti ha riconosciuto che effettivamente c'è stata una interpretazione errata della legge finanziaria (articolo 17) in base alla quale per milioni pensionati c'è stato un ingiusto «raffreddamento» della contingenza con la conseguenza (si è poi rimediato) che a molti ex dipendenti statali è stata tolta una parte quattrini.

Longo, parlando dei principi della riforma, si è detto d'accordo sulla necessità di giungere ad sistema uniforme di norme, senza però compromettere «i diritti acquisiti e le legittime aspettative». Un'altra preoccupazione: tutte le «casse» nell'Inps? Visto che questo «calderone» va male, si chiede Longo, non andrà ancora peggio non si pensa prima di riformarlo?

Scotti ha assicurato: la riformeremo, per intanto ci si deve muovere secondo i principi dell'unificazione, le casse non saranno completamente eliminate, dovranno rientrare in quadro legislativo generale. Il ministro ha insistito poi sulla «solidarietà»: non è giusto, ha detto, che chi ha meno e ha versato proporzionalmente di più, aiuti chi ha molto e, sempre in proporzione, ha versato di meno. «Non diamoci illusioni» ha detto, «che l'80% della gente è sui minimi di pensione».

Ci sarà un «tetto» di pensione, come si sa. Longo si chiede: e chi vuole di più? Scotti: «Accanto a una pensione generale e fiscalmente agevolata, saranno possibili integrazioni, fiscalmente non agevolate». Longo: «Noi proponiamo aliquote maggiori per stipendi più alti, con le integrazioni si finisce con i fondi esterni, le società assicuratrici... è più conveniente portare tutto in sistema più generale...».

Ci sono anche i liberi professionisti: Scotti ha detto che è un problema da affrontare. Longo: «Oggi certi coltivatori diretti possono pagare più». Scotti: «Sono d'accordo con te». Sono seguiti molti «sono d'accordo», la schermaglia è stata condotta con i guanti bianchi, nessun colpo irregolare. Qualche frase frizzante all'ultimo. Longo: «La nostra insistenza come si vede è servita, non per niente al governo oggi non ci sono solo i democristiani». Scotti: «Bisogna ammettere che finora c'è stata tendenza a limitare la riforma da parte di ha mascherato proprie posizioni veramente corporative: viviamo in un Paese con la solidarietà oppure ci buggeriamo del prossimo». Longo: «Siamo d'accordo, attenti però a non far a certe categorie tutta una politica sperpero».

p. m. fas.

La corrente riunita a St-Vincent

Forze Nuove dice «no» al compromesso storico

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SAINT-VINCENT — «No» al compromesso storico fra dc e pci; «Sì» ad rapporto privilegiato dc con il psi ed i partiti intermedi. Questo è il centrale che ministro delle Poste Vittorino Colombo ha ieri nel palazzo municipale di Saint-Vincent, aprendo convegno regionale dei democristiano di «Forze Nuove» che concluderà domani l'intervento del vicesegretario nazionale Donat Cattin.

Dalle prime impressioni trattа di un'assise di riflessione ed organizzazione del gruppo in Piemonte dopo la «rottura» tra Donat Cattin e Bodrato.

Assente quest'ultimo, il compito di dare avvio ai lavori con una relazione di prospettiva politica «*Verso il XIV Congresso della dc*» toccato appunto a Vittorino Colombo che, partendo dall'ultimo Congresso (cioè dalla linea politica Moro e dal ribaltamento della tradizionale maggioranza moderata con l'inserimento della sinistra nella gestione partitol, ha spiegato che con i comunisti è solo possibile il confronto.

In tal modo — a parere del ministro — «*viene superato il vecchio rapporto di chiusura al pci*». Si dà vita cioè ad un «*confronto serrato temi politici*», con la possibilità «*di collaborazione sul piano programmatico, sempre però nel rispetto del classico meccanismo della democrazia che vede una maggioranza che governa ed una minoranza che controlla*».

Vittorino Colombo ha rilevato che dopo scomparsa di Moro nella dc «*sono insorte tensioni interne*», e ha concluso: «*Forze Nuove al 13° Congresso era fra i sostenitori di Zaccagnini. Non siamo stati gli operai dell'ultima ora. Oggi però sosteniamo necessità di un chiarimento interno a quella maggioranza. Non ci interessano gli schieramenti, vogliamo chiarezza in primo luogo sul quadro politico per evitare divisioni fittizie tra filocomunisti e filosocialisti; per approfondire il significato reale di socialismo e comunismo in Italia; per definire infine l'impiego delle risorse, lo sviluppo economico, la qualità della vita, il governo della società civile*».

g. san.

Sui missili in Italia comincia la polemica

Il ministero Difesa: «Politicamente nulla è stato ancora deciso» - Interpellanza radicale

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — La notizia che nell'ultima riunione del «Gruppo ad alto livello» della Nato l'Italia avrebbe accettato di dislocare sul proprio territorio un certo numero (forse un centinaio) di missili nucleari, ha causato l'interpellanza urgente un deputato radicale, Roberto Cicciomessere. Questi chiede risponderà verità tali notizie, e afferma che il governo, prima di aderire a una simile ipotesi, «*che snaturerebbe tutte le dichiarazioni relative alla volontà di operare per la pace, la distensione e il disarmo*», deve riferire autonomamente al Parlamento per consentirne l'orientamento.

Cicciomessere ha pure chiesto presidente della Commissione Difesa della Camera, Calati (dc), di riunire Commissione con urgenza, perchè il ministro Ruffini possa riferire «*su questi allarmanti notizie*». Il deputato radicale conclude: «*Se le intenzioni venissero confermate, il gruppo radicale chiederà che le Camere siano investite immediatamente del problema e che le forze politiche siano, pubblicamente e in aula, le proprie responsabilità politiche*».

A proposito della notizia, il Ministero degli Esteri si fa notare che non si tratta di una decisione, ma semplicemente di un parere a livello di esperti, che valutano i rapporti di forza esistenti oggi in Europa.

Allo stesso modo, il Ministero della Difesa ricorda che la questione è più politica che tecnica.

CENTO ANNI FA

GAZZETTA PIEMONTESE

(Venerdì 22 settembre 1879)

Venezia a pezzi

ROMA — L'ispettore per la conservazione dei monumenti in Italia farà una relazione al ministro pubblica istruzione Perez, nella quale chiederà L. per restaurare i monumenti di Venezia, che si trovano in gravi condizioni e bisognosi urgenti interventi.

Approvato dal governo

Il rinvio delle norme contro l'inquinamento

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — I termini per l'applicazione della legge contro l'inquinamento delle acque di scarico, la cosiddetta legge Merli, sono stati prorogati dal governo fino al 31 dicembre di quest'anno. Lo ha deciso il Consiglio dei ministri ieri approvando un decreto legge che «dispone la riapertura e la proroga» dei termini stabiliti dalla legge n.319, tenuto conto dei suggerimenti del Parlamento.

I termini per le industrie le imprese agricole per realizzare la depurazione delle acque di scarico scadevano il 30 giugno scorso. Un decreto legge del governo Andreotti, che doveva prorogare questi termini, decadde a causa dell'ostruzionismo del partito radicale.

Il nuovo decreto è diverso dal precedente e introduce una innovazione importante: i Comuni che dovranno realizzare gli impianti di depurazione delle acque previsti dalla legge potranno ottenere dalla Cassa depositi e prestiti mutui ammortizzabili in 35 anni «il cui onere è interamente assunto a carico dello Stato».

Le imprese industriali e agricole, aggiunge il decreto, possono utilizzare agevolazioni finanziarie già previste dalla vigente legislazione. Ma i titolari di imprese che usufruiscono della proroga cessa fino dicembre installare impianti di depurazione «*sono tenuti a corrispondere il triplo della dovuta a norma dell'art. 13 della legge 319*». Questo, per evitare che la proroga diventi un premio per gli inadempienti, avvantaggiati rispetto alle imprese che invece hanno rispettato i termini della legge.

Il Consiglio dei ministri ha approvato anche un disegno legge che pratica sostituisce la discussa legge Merli e la integra tenendo conto dei suggerimenti giunti da diverse parti nel corso della sua applicazione.

Secondo stime della Commissione Lavori pubblici della Camera dei deputati, l'industria italiana avrebbe finora avviato meno della metà degli investimenti richiesti per adeguare gli scarichi ai limiti imposti dalla legge Merli. Nel settore agricolo i ritardi sarebbero ancora più gravi.

Dibattito tra dirigenti d'azienda

«Il sindacato usi la forza che ha»

Contro il terrorismo, per la produttività e per migliori relazinni industriali

TORINO — Le relazioni industriali in Italia sono le peggiori d'Europa. C'è qualche speranza che migliorino con il tempo, ma a fronte di questa previsione favorevole degli «ottimisti» c'è anche il «pessimismo» di una non trascurabile minoranza di dirigenti aziendali. Questo, nella sostanza, l'orientamento emerso nell'incontro tra i direttori del personale e delle relazioni industriali delle più grosse aziende italiane, avvenuto ieri all'Istituto per la formazione dei dirigenti e dei capi della Fiat (Isvor) a Marentino.

Scopo dell'incontro: la presentazione di un grosso e originale lavoro promosso dalla Fiat sulle relazioni industriali in Europa. E' stato studiato tutto ciò che è accaduto in Germania, in Francia, in Inghilterra e in Italia negli ultimi dieci anni.

L'illustrazione delle «linee di tendenza» e stata fatta da Cesare Annibaldi, da Maria Teresa Schutt (responsabile dell'attività di ricerca delle Relazioni industriali Fiat) e dal prof. Sordi dell'Isvor. E' seguito il dibattito. Nella sala pesava la notizia dell'assassinio del dirigente Fiat, Carlo Ghiglieno, che aveva con parecchi dei presenti quotidiani rapporti di lavoro. Sono affiorati più volte accenti commossi.

Rappresentatività e comportamenti del sindacato. Annibaldi (Fiat) ha sostenuto che il sindacato, *«malgrado incertezze ed elementi di fragilità, ha la credibilità e la forza organizzative per prevalere facilmente sui gruppi che si muovono in modo anarchico»*. *«Se le cose vanno male — ha aggiunto Annibaldi — è perché il sindacato sovente non trae tutte le conseguenze affinché le linee scelte diventino obiettivi»*.

Loriga (Pirelli) ha esortato a un *«minimo di ottimismo»* rilevando che adesso il sindacato continua a discutere di produttività: *«La produttività — ha osservato — non è più una parola maledetta per i lavoratori»*.

Lunati (Olivetti), dopo aver sottolineato che il sindacato *«per anni ha predicato bene e razzolato male, con grande incoerenza»*, ha attribuito un valore non trascurabile ai segni di maturazione che si avvertono nel mondo sindacale: *«Una trasformazione che richiederà tempi lunghi»*.

Longo (Fiom) ha parlato da «pessimista». Egli ha affermato: *«L'ottimismo sui comportamenti sindacali è pericoloso, perché potrebbe portare all'assuefazione della società di fronte a gravi anomalie sindacali»*. Ha citato alcune: *«Il sindacato rifiuta il battesimo legislativo; il sindacato pretende l'extraterritorialità, nel senso che rifiuta il giudizio della magistratura per i suoi iscritti; il sindacato pretende di legittimare gli scioperi dell'Esecutivo e nega validità alle decisioni del governo non discusse con lui; infine, il sindacato si arroga poteri legislativi, nel caso dell'autoregolazione degli scioperi»*.

Terrorismo. *«In Italia* — ha detto Annibaldi — *la lotta al terrorismo non può essere affidata soltanto al sistema statale (come in Germania) perché da noi è debole. Il sindacato italiano ha un ruolo di maggiore rilievo che negli altri Paesi. O esercita questo ruolo come sociale o il problema diventa drammatico»*.

Alcuni direttori del personale hanno sostenuto che il terrorismo *«nasce anche dai piccoli episodi di violenza in fabbrica»*. Loriga (Pirelli) ha citato come *«radici lontane»* del terrorismo *«la ricerca di compromesso e la mancanza delle direzioni aziendali»*. Inoltre ha ricordato l'episodio del pretore che ordina la riassunzione di 5 operai della Pirelli, accusati di aver estromesso un direttore, con la motivazione: *«Lo hanno estromesso (in trenta: ricevigrne solo 5 è una discriminazione»*. *«Tuttavia* — ha concluso — *il positivo che oggi il terrorismo sta una parola maledetta da tutte le forze sociali»*.

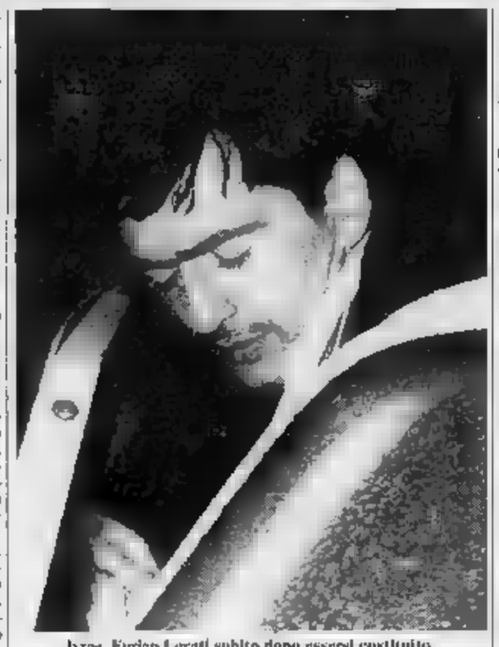
Produttività e contrattazione. *«In tutti i Paesi* — ha osservato Annibaldi — *crescono i livelli di contrattazione. La ricerca di un rapporto tra i vari livelli (nazionale, settoriale, aziendale, reparto, eccetera) è ovunque ardua. In Italia è più difficile che altrove. Il problema centrale è di accrescere alla base il consenso e ridurre l'area del contrasto. E' un tema sindacale, ma riguarda le aziende e tutta la società»*. Cesare Bacchi, responsabile degli Studi economici Fiat, ha affermato che in materia di produttività sono le grandi aziende a sentire maggiormente le contraddizioni del sindacato, mentre le piccole e le medie *«se la cavano bene»*.

Sergio Devecchi

E' al confino a Ivrea: da tre giorni nessuno l'aveva visto

Levati, il presunto br scomparso va dal prete poi si costituisce

Il medico ha detto di essersi recato a meditare nei cascinali - Non sarebbe mai uscito dai limiti territoriali assegnatigli - I carabinieri tentano ricostruire i suoi movimenti



Ivrea, Enrico Levati subito dopo essersi costituito

IVREA — Capo chino, una stanchezza profonda che gli si leggeva nella pelle grigia e negli occhi infossati, il dott. Enrico Levati s'è presentato ieri alle 10 alla dei carabinieri di Ivrea: *«Ero sfinito, la vita del confinato politico è sfibrante e piena di angosce. Volevo rimanere un po' solo con i miei pensieri, dialogare con me stesso. Per questo sono fuggito. Poi ho saputo dai giornali che mi stavano cercando ed era nato un piccolo putiferio sulla mia sparizione. E' deciso di costituirmi»*.

Con queste parole il medico che i giudici del processo ai capi storici delle Brigate rosse hanno condannato a 5 anni per *«partecipazione a banda armata»*, ha commentato la sua *«fuga»* dal soggiorno obbligato di Ivrea. Al capitano Garello, comandante della compagnia dei carabinieri, ieri mattina ha chiesto per prima cosa sedia: *«Sono esausto e con una gran voglia di riposare»*.

L'hanno rifocillato: caffè, sigarette, un bicchiere di cognac. Poi, un lungo colloquio durante il quale Levati ha raccontato la sua vita di questi tre giorni fuori casa: *«Ho vagato per i boschi e sulle colline della città dormendo in qualche cascinale abbandonato. Non mi sono mai allontanato dal territorio di Ivrea per non violare l'ordinanza che me lo impone»*.

Prima di consegnarsi s'è rivolto ad un sacerdote, per consigliarsi: il prete, un giovane parroco d'un paese del Canavese, è stato il suo *«intermediario»*: ha avvisato di persona i carabinieri chiedendo che un militare andasse a prelevare il fuggiasco e lo scortasse sino in caserma. Sembra che il medico abbia anche chiesto la *«garanzia»* di non essere arrestato.

Alle 12,35 Levati è tornato nel suo alloggio al terzo piano di via Don Bosco 1: oggi, probabilmente, sarà interrogato magistrato che potrà decidere se spiccare o no contro lui ordine di cattura. Il presunto brigatista, infatti, ha delinquito sparizione *«un'assenza di tipo personale»*, ma l'ordinanza di soggiorno obbligato prevede che egli non possa allontanarsi dalla propria abitazione senza segnalare la nuova residenza. Di qui, la denuncia spiccata contro lui per *«violazione accertata»* dell'imposizione di reperibilità.

Che cosa ha spinto il giovane professionista questa *«fuga»*? Quali motivi lo hanno indotto a ritornare sui propri passi? Lui parlato di *«paura del carcere»* e qualcuno fra investigatori ritiene che, in queste 108 (Levati s'è allontanato casa domenica pomeriggio), nella sua mente molto spesso si sia affacciata l'idea del suicidio.

Ci sono alcuni punti ancora oscuri in questa sparizione subito rientrata che, forse, può spiegare solo con *«lo stato esaurimento psico-fisico»* in Levati vive da anni esperienza di soggiornante obbligato: se davvero meditava di uccidersi, vinto dalla vergogna che il figlio sapesse un giorno d'aver padre carcerato, perché allontanarsi casa con una valigetta di biancheria, 200 mila lire ed sacca di viveri? Le illazioni su questa breve scomparsa potrebbero continuare ma, probabilmente, alla radice del gesto sta davvero soltanto *«un momento di crisi acuta ed il desiderio di meditare»*.

Durante la *«fuga»* Enrico Levati ha sicuramente ripensato alla famiglia ed alla propria posizione che rischiava di peggiorare conducendolo proprio là dove teme di poter finire: in carcere. *«E questa* — ha commentato un suo amico — *sarebbe per lui una situazione insostenibile: si troverebbe emarginato anche in prigione, guardato con sospetto dai detenuti comuni che vedono in lui un "politico" e dai detenuti politici che salutano con perplessità certe sue scelte»*.

Pensieri che certamente si agitavano anche nella mente di quest'uomo infastidito e tormentato: appena uscito dalla caserma si è chiuso in un'auto che, guidata da un carabiniere, lo ha portato a casa.

Nel pomeriggio lo hanno raggiunto la moglie Ornella ed il figlio Damiano. Per lui ricomincia ora un'angosciosa attesa: il 28 novembre, nell'aula dell'ex-caserma Lamarmora, torneranno di fronte ai giudici i brigatisti rossi, «capi storici» e gregari. Tra loro, anche Enrico Levati che un capo non è mai stato. Un giorno ha detto: *«Io sono soltanto di sinistra. Questo è tutto»*.

Renato Rizza

Un morto e due feriti sull'Autofiori

IMPERIA — Tre persone di Ventimiglia sono state coinvolte in un gravissimo incidente automobilistico nel tardo pomeriggio di ieri sull'autostrada dei Fiori all'altezza di Villanova d'Albenga: Gino Baldacchelli, 63 anni, residente in corso Europa, è morto; il figlio Giorgio, 22 anni, e la moglie Tina, 55 anni, sono ricoverati ad Albenga.

Il processo a Roma contro il gruppo terroristico

Il pm chiede l'ergastolo per la nappista Vianale

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Un ergastolo per Maria Pia Vianale e 136 di reclusione, complessivamente, per tutti gli altri imputati. Queste le richieste fatte dal pubblico ministero Nicolò Amato al termine della sua requisitoria al processo contro i *«capi storici»* dei *«Nuclei armati proletari»*, portati a giudizio davanti alla Corte di assise Roma per rispondere di imputazioni gravissime, che vanno dalla formazione e partecipazione a banda armata, all'omicidio, al tentativo di omicidio, al furto, alla ricettazione, alla detenzione di armi ed esplosivi fino alla falsificazione di targhe di auto e di documenti.

La richiesta della massima pena per la «primadonna» del gruppo terroristico, che ha inserito il passo negli ultimi mesi alla più aggueerrita formazione delle *«Brigate rosse»*, è una conseguenza diretta, secondo il rappresentante della pubblica accusa, della sua partecipazione diretta, anche se non materiale, all'omicidio dell'agente di pubblica sicurezza Claudio Graziosi, assassinato in sera del 29 marzo 1976 su autobus di linea dopo che aveva riconosciuto la terrorista che era in compagnia di Antonio Lo Muscio. Per la Vianale il magistrato ha sollecitato anche la condanna a 11 anni reclusione per i reati minori.

Per gli altri imputati maggiori le richieste del dottor Amato sono state le seguenti: 9 anni di reclusione per Giovanni Gentile Schiavone, 11 anni per Domenico Delli Veneri, 14 anni per Nicola Abatangelo, 11 anni per Giovanni Adolfo Ceccarelli, 12 anni per Alessio Corbolotti, 7 anni e 7 mesi per Franca Salerno, 16 anni e sei mesi per Raffaele Piccinino (responsabile del ferimento del vigile urbano Carlo Remaglia), 11 anni per Giuseppe Pampalone, 3 anni per Rossana Tidei, 4 anni e 8 mesi per Vittoria Papale, Sergio Bartolini e Sandra Olivares, 3 e sei per Franco Bartolini, 3 anni per l'avvocato Saverio Senese (ritenuto responsabile favoreggiamento dei nappisti e 2 anni per Vanna Paola Maggi.

Particolarmente dure le parole del dottor Nicolò Amato contro i *«capi storici»* dei Nap, considerati tutti corresponsabili dei maggiori delitti rivendicati dal gruppo, perlomeno sotto il profilo morale. Ma anche per gli imputati minori (Sergio Bartolini, Sandra Olivares, Rossana Tidei, Vittoria Papale, Alessio Corbolotti ed altri) il pubblico ministero si è convinto della loro appartenenza alla banda armata.

Un lungo capitolo del suo intervento il rappresentante dell'accusa lo ha dedicato all'uccisione dell'agente Claudio Graziosi, assassinato nel marzo 1976 su un autobus di linea da Antonio Lo Muscio. Il capo dell'organizzazione successivamente morto in un conflitto a fuoco con i carabinieri in piazza San Pietro in Vincoli.

Il dottor Amato, come ieri aveva fatto l'avvocato di parte civile, ha ritenuto che del delitto debba rispondere in pieno anche Maria Pia Vianale, definita *«stella di prima grandezza del firmamento del gruppo»*.

Il processo proseguirà oggi con gli interventi di alcuni dei difensori (gran parte dei quali sono stati nominati d'ufficio, di via Don Bosco 1: oggi, probabilmente, sarà interrogato magistrato che potrà decidere se spiccare o no contro lui ordine di cattura. Il presunto brigatista, infatti, ha delinquito sparizione *«un'assenza di tipo personale»*, ma l'ordinanza di soggiorno obbligato prevede che egli

Sciopero pescatori in Sicilia

PALERMO — Migliaia di pescatori sono bloccati in Sicilia da uno sciopero proclamato dai capitani dei pescherecci i quali chiedono garanzie di sicurezza nel Canale di Sicilia, dopo i nuovi sequestri di battelli della flotta di Mazara del Vallo (Trapani) ad opera di vedette della Tunisia e uno della flotta di Porto Palo (Siracusa) ad opera dei guardacoste di Malta.

All'astensione dal lavoro aderiscono marittimi di altre basi pescherecce affacciate sul Canale di Sicilia come Sciacca, Porto Empedocle e Licata, tutte nell'Agrigentino. In un'assemblea tenuta ieri sera a Mazara del Vallo i comandanti hanno chiesto tra l'altro l'estensione agli armatori delle sanzioni eventualmente a loro carico per gli sconfinamenti nelle acque territoriali arabe.

Con lo sciopero in corso (sono oltre 120 i battelli sinora rientrati a Mazara del Vallo negli ultimi due giorni) gli equipaggi contano di tenere desta l'attenzione anche sulla sorte di 23 marittimi di Mazara del Vallo che da sei mesi sono in arresto in Libia.

Appello attraverso i giornali poiché non arriva la telefonata

L'avvocato chiede allo stesso Sindona gli elementi per rispondere ai rapitori

«Per tentare l'eventuale reperimento di documenti» - L'esonero dal segreto bancario

ROMA — Adesso il dialogo tra i «sequestratori» di Sindona (o i suoi «tutori» come li chiama una lettera) e i legali del banchiere di Patti avviene attraverso i giornali: ieri l'avvocato Rodolfo Guzzi ha atteso *«inchiodato al telefono»* che i misteriosi personaggi si facessero vivi, secondo gli accordi presi giorni fa. Ma *«contrariamente a quanto previsto»*, Guzzi non ha ricevuto *«alcuna comunicazione telefonica da parte coloro che affermano di tenere prigioniero Michele Sindona»*.

Nel tardo pomeriggio, quindi, la decisione: l'avvocato si rivolge ai «rapitori» con una dichiarazione affidata ai giornali. Una prassi che era stata suggerita al legale durante una delle precedenti telefonate. Con questo espediente Guzzi non solo risponde all'unica richiesta che si dice in grado di soddisfare (la decima dell'elenco inviatogli), ma precisa: *«A tutte le altre domande né l'avvocato Guzzi, né gli altri colleghi italiani, né Pier Sandro Magnoni, che ha dato la sua collaborazione, sono in grado rispondere mancando ogni elemento utile al riguardo, né in alcun modo dispongono dei documenti relativi alle circostanze dedotte nelle domande medesime»*.

Il comunicato continua affermando che, se Sindona crede, dia *«elementi più precisi per tentare l'eventuale reperimento di notizie e documenti»*. Le ultime righe della dichiarazione contengono quello che appare un «messaggio» inviato da una iniziativa da Guzzi ai rapitori: *«L'avvocato Guzzi aggiunge di essere in possesso delle impugnative dei bilanci delle società Italpi, Bastogi, Sges per gli anni 1970-71»*; un'indicazione che pare riferirsi a una di operazioni che videro Sindona impegnato nella scalata alla Bastogi antagonista di Eugenio Cefis.

La domanda numero 10 era così formulata: *«Se è vero che Sindona ha richiesto ai magistrati italiani e americani, da molto tempo a quando, gli esperti per verificare i conti delle sue banche italiane ed estere (compresa Amincor Bank) e se ha esonerato banche estere vincolo del segreto bancario»*.

La risposta di Guzzi è meticolosa: il legale da tutte le pezze d'appoggio per confermare che Sindona ha più volte cercato di far *«rimuovere il segreto bancario su operazioni compiute»* da lui stesso o società a lui collegate. Il giudice Urbisci non si sarebbe ancora *«pronunciato»*. Sindona avrebbe inoltre chiesto di far accedere *«un tecnico»* presso la Banca Privata Italiana *«per esaminare tutti i documenti (ci esistenti)»*: ma il giudice Galati avrebbe negato l'autorizzazione.

L'*ultimatum* dunque è scaduto senza la promessa telefonata: ma Guzzi sembra intenzionato, con quella richiesta di ulteriori elementi rivolta al «sequestrato», a voler lasciare ancora aperto il gioco. In si inseriscono le numerose interviste di De Carolis e di «ambienti» intimi di Sindona rilasciate ieri.

Qualcuno vuol eliminare Andreotti dalla politica, in vista di un polo di scadenze importanti: segreteria democristiana oppure, addirittura, la Presidenza della Repubblica. E' questa l'ultima «preoccupazione» espressa Massimo De Carolis nella sua ennesima intervista. Richiesto ancora di fare il nome del politici che si nascondano dietro i casi Sindona, Sir e Italcasse, il deputato afferma: *«Non faccio nomi perché non ho nessuno da accusare: metto sotto accusa il sistema di lotta politica»*. Ma aggiunge subito: *«Se naturalmente quello che la stampa ha scritto di Andreotti in questi anni è non ho elementi per stabilire se tutto quello che è stato scritto sia anche vero. Ma sia che An-*

Interviste, polemiche, smentite

Accuse a De Carolis «Legato al banchiere»

MILANO — Il parlamentare democristiano Massimo De Carolis è stato sentito ieri come teste dal sostituto procuratore Ferdinando Pomarici, il magistrato che indaga sull'uccisione del liquidatore della Banca privata italiana, Giorgio Ambrosoli. De Carolis ha spiegato il senso di alcune sue affermazioni contenute in una intervista rilasciata la scorsa settimana. In essa, tra l'altro, ricordava che un personaggio politico ricorre nei maggiori scandali degli ultimi anni: Sir, Italcasse, Sindona.

Secondo indiscrezioni, il nome che l'on. De Carolis avrebbe fatto è quello dell'ex presidente dell'Iri, Giuseppe Petrilli. A questo proposito il parlamentare non ha voluto rispondere. *«Se dicessi di no* — ha spiegato — *restringerei troppo la rosa dei possibili nomi, che sono una decina. Se dicessi: non confermo e non smentisco, sarebbe interpretato come un sì. Comunque non risponderei neppure se mi facessero il nome del Papa o di mio padre»*.

Sempre ieri a palazzo di giustizia si è recato il giornalista di *Panorama* Romano Cantore per consegnare all'autorità giudiziaria il testo di una intervista che comparirà sul prossimo numero. In essa un collaboratore di Sindona, di cui non viene reso pubblico il nome (ma la sua identità è stata rivelata ai giudici), afferma immediatamente che *«i finanziamenti e i favori ottenuti da Michele Sindona, direttamente il genero Pier Sandro Magnoni»*, hanno facilitato *«l'elezione di De Carolis a deputato»*.

L'ignoto intervistato prosegue accusando De Carolis di avere accettato *«ricche buste»* del genere del bancarottiere che incontrava a Lugano.

Alla domanda del perché di questi pagamenti la risposta è stata che De Carolis *«prometteva appoggi politici»*. Il collaboratore di Sindona non ha voluto fare altri nomi di «beneficiati», anche se, ha detto, *«mi risulta che tutti coloro che hanno testimoniato in favore di Sindona durante alle autorità consolari americane in Italia sono stati pagati»*.

Infine, secondo l'intervista, *«tutte le tournées politiche americane di De Carolis sono state organizzate e finanziate con il concorso di Michele Sindona. Fin dal '75 Sindona gli mise a disposizione il cosiddetto "giro delle parrocchie" per raccogliere dollari»*. Inoltre, il parlamentare sarebbe stato raccomandato da Sindona a John Volpe, ambasciatore di Nixon in Italia.

Informato quanto pubblicherà il settimanale sul suo conto, l'on. De Carolis non ha voluto fare commenti. Ha solo detto: *«Sono tutte balle»*.

SAIE KADETT · SAIE ASCONA · SAIE KADETT

Open House!!

VUOL DIRE spalancare le porte di CASA nostra agli AMICI per conoscerci meglio

LA PIU' GIOVANE DELLE OPEL e NOI della SAIE Vi attendiamo

OGGI E DOMANI

presso la nostra organizzazione.

Proveremo insieme la NUOVA KADETT

RAGAZZI accompagnate i Vostri genitori!

Abbiamo splendidi REGALI per tutti.

Vi attendiamo per un END KADETT

GM OPEL SAIE s.p.a.

C.so Giulio Cesare 202 TORINO
Piazza Bernini 11

.... da anni al vostro servizio

SAIE KADETT · SAIE MONZA · SAIE KADETT

tu CALABRIA coupon

Con sole

1.215.000

di anticipo una casa per le vacanze

in località FALERNA, a dieci minuti dall'aeroporto internazionale di Lamezia, direttamente raggiungibile con l'Autostrada del Sole

Per realizzare una vacanza completa ti bastano

L. 1.215.000 alla prenotazione

L. 2.000.000 al compromesso.
L. 3.235.000 al rogito
Il resto, L. 5.700.000, lo pagherai con un comodo mutuo ventennale e in contanti alla consegna.
Un nostro incaricato è a vostra disposizione a Torino presso l'albergo Royal, via Regina Margherita 249, telefono 011 748.444, sabato e domani domenica

MARINVEST
Via Gabriele d'Annunzio 25 02/878394 874357 - Milano

ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE
IFIR Piemonte - Corso Giulio Cesare 16 - TORINO

VENDITA ALL'ASTA

— FALLIMENTO 1-78 (gioielleria ed oreficeria) - sentenza del Tribunale di Torino in ordine a preziosi vari (anelli, spille, orologi di marca, bracciali ecc.) tra cui SMERALDO di 33 carati il prezzo minimo di asta è stato ridotto dal G... delegato del 20%;
— FALLIMENTO 52/79 (gioielleria ed oreficeria) - sentenza dichiarativa del Tribunale di Torino in ordine a preziosi vari (gioielli vari, orologi di marca, penne st... he in ..., accendini Pierre Cardin ecc.);
— Arredamenti di abitazione rappresentati da mobili antichi, dipinti antichi e dell'800, argenterie varie d'epoca, collezione di ICONE RUSSE antiche, maioliche antiche ed oggetti vari d'ARTE
— Inc. 712/79 LOTTI di ... brillanti e rubini accompagnati da perizia di perita del Tribunale di Torino
— Lotto di TAPPETI PERSIANI ANTICHI e di VECCHIA LAVORAZIONE

ASTA: mercoledì 26 settembre - ore 21
giovedì 27 » - ore 21
venerdì 28 » - ore 21
sabato 29 » - ore 16 ed alle ore 21
lunedì 1 ottobre - ore 21
martedì 2 ottobre - ore 21

Esposizione: tutti i giorni da sabato 22 settembre - compreso domenica 30/9 - ore 9-12,30 / 15-19,30.
P.S. - Catalogo in sede, lo smeraldo da 33 carati ed i preziosi presso la banca.
Per informazioni 011 859.465 - 280 939

Nuovo regolamento del Concorso Totip

4 buoni motivi in più per giocare al Totip.

È stato approvato il nuovo regolamento Totip che lo rende ancora più favorevole ai giocatori.

1° motivo

Da oggi basta anche un solo cavallo partente per gruppo perché la corsa sia valida.

Verificandosi questa eventualità, come prima avviene, si intende acquisito al segno del gruppo cui appartiene il vincitore, mentre per quanto riguarda il secondo arrivato, il giocatore consegue un punto valido qualunque segno abbia pronosticato, sia questo 1, X o 2.

2° motivo

Presso tutte le ricevitorie viene introdotto un nuovo tipo di schedina per piccoli sistemi di 8, 16, 24, 32 colonne.

3° motivo

L'importo degli accrediti in conto subito viene elevato da 300 a 500 mila lire e viene liquidato già il martedì successivo al concorso.

4° motivo

In mancanza di punti 12 o 11, la categoria dei vincenti sarà unica. Sarà così possibile le schedine con punti 10 oppure 9 o 8 e così via.
Ciò rende le vincite più consistenti.
Il Totip paga i dodici, gli undici e i dieci.
Da oggi fino a 4 buoni motivi in più per giocare al Totip.

totip
50 miliardi di vincite. Anno dopo anno.

la CO.Auto concessionaria Ford vi invita ad una prova della nuova TAUNUS '80 più confort, più

CO. Auto assistenza e ...mbi
in cors... rancia, 94 ... no tel. 41...
in via ... 22 tel. 90... 05
ora ... ie ... alpignano, 97 rivoli ...

L'incidente presso Ancona

Scontro, muore presidente Sip

Carlo Perrone, 66 anni, ha dato grande impulso all'azienda telefonica

L'amministratore delegato della Sip (Società italiana per l'esercizio telefonico), ing. Carlo Perrone, [illegible] anni, residente a Roma, è stato vittima assieme al suo [illegible], Enzo Chiaboletti, 35 anni, di un incidente stradale accaduto ieri sulla variante alla statale adriatica che collega Falconara ad Ancona. L'auto, un'Alfa 1600, si [illegible] schiantata frontalmente contro [illegible] autocarro carico di bombole di [illegible]. Entrambi sono morti sul colpo e i vigili del fuoco hanno dovuto lavorare tre ore per estrarli dalle lamiere che li imprigionavano.

L'ing. Carlo Perrone

Carlo Perrone era un «self made man». Nato a Bra (Cuneo) il primo maggio del '[illegible] entrato giovanissimo (10 gennaio '28) nella Pee (Società Piemonte centrale d'elettricità) del gruppo Sip, prima come operaio poi in qualità di impiegato. Con la laurea in ingegneria elettrotec[illegible] conseguita presso il Politecnico di Torino nel '42 incominciò a salire lentamente tutti i gradini della carriera amministrativa fino a ricoprire importanti incarichi direzionali come quello di direttore generale della Società italiana per l'esercizio telefonico.

L'ingegner Perrone fu [illegible] degli artefici dell'unificazione del servizio telefonico in concessione e nell'ottobre del '64 in seguito alla fusione nella Sip delle Società concessionarie telefoniche venne nominato amministratore delegato della nuova Sip e dal '71 anche presidente.

Sotto la sua guida la Società ha ricevuto un vigoroso impulso, realizzando fra le prime in Europa la teleselezione integrale, avviando nuove tecniche e contratto incrementando gli abbonati fino a raggiungere la quota di 12 milioni. Per questa attività il 3 giugno del '78 venne nominato cavaliere al merito del Lavoro.

Negli ultimi anni era però al centro di polemiche. Era rimasto implicato nella vicenda giudiziaria connessa alla stesura del «bilancio-c[illegible]» della società per il '75. Infatti, assieme all'ex direttore generale, Ernani Nerdio, gli veniva contestato di avere esposto fraudolentemente il bilancio, in particolare i dati relativi alle voci «personale», «spese di esercizio», «canone», «imposte» e «interessi».

Secondo l'accusa, questi dati furono comunicati al ministero delle Poste e delle comunicazioni che li trasmise al Comitato interministeriale prezzi perché determinasse l'aumento delle tariffe. L'ing. Perrone nella prima fase [illegible] processo (riprenderà ad ottobre) aveva respinto tutte le accuse affermando che non c'era stata alcuna alterazione dei dati e che il «bilancio-tipo» era stato redatto tenendo conto dei criteri indicati dal ministero.

L'ing. Perrone avrebbe lasciato nelle prossime settimane, per motivi di età, l'incarico di amministratore delegato, conservando però quello di presidente della Sip.

Operaio gravissimo

Investito da metallo bollente

Colpito da un getto di metallo fuso, l'operaio Giulio Gaffo, 49 anni, via Roma 28, a Venaus, coniugato e padre [illegible] quattro figli, è in fin di vita al Cto. Altri cinque operai che [illegible] con lui [illegible] sono riusciti a mettersi miracolosamente al salvo.

L'infortunio, che poteva avere ulteriori, gravissime conseguenze, è avvenuto giovedì alle Acciaierie [illegible] di Susa, verso le 21,30. Una squadra [illegible] fonditori [illegible] lavoro. Rompilta la «siviera» (il contenitore del metallo fuso), con circa 7 tonnellate di acciaio liquefatto a 1800 gradi, hanno cominciato a versarlo nelle sagome. Il Gaffo, che è gruista, stava rimovendo [illegible] ora che sposta il contenitore «Avevamo già riempito tre staffe — ha raccontato un operaio — [illegible] stata un attimo. Di colpo la "siviera" è caduta sul treno di fusione. Abbiamo gridato e siamo scappati. Tutto intorno sembrava l'inferno».

Purtroppo il Gaffo non è riuscito a mettersi in salvo. Colpito in pieno dal [illegible] incandescente che gli [illegible] la tuta di amianto, ha riportato gravissime ustioni. Alle sue urla sono accorsi i compagni di lavoro che lo hanno trasportato al vicino ospedale da dove è stato poi trasferito al Centro grandi ustionati del Cto.

★ Una pensionata di Ivrea, Marcella Perfetti, 58 anni, abitante in piazza Ciuffello, è stata scippata [illegible] un ragazzo, che, passandole vicino in bicicletta mentre percorreva via Varmondo Arborio, le ha strappato la borsetta nella quale aveva [illegible] mila lire e i documenti.

Domani cento manifestazioni

Incontri di alpini mostre, sagre, balli

Appuntamenti nei Comuni della provincia da Chieri e Pinerolo a tutto il Canavese

La prima domenica d'autunno porta in vantaggio di manifestazioni in cento paesi della provincia di Torino. Ce n'è per tutti i gusti: mostre agricole, feste patronali, raduni alpini, sagre, grigliate, tornei di bocce. E' l'occasione di chiudere in serenità l'estate e la parentesi delle gite. Estate soltanto l'imbarazzo della scelta. Garantito per tutti l'incontro con i colori straordinari dell'autunno, che sta vestendo di giallo, di rosso e di marrone alberi, campagne e vigneti. E ora un veloce elenco degli appuntamenti di domani.

CHIERI — Domani si corre il Terzo giro podistico dei bastioni di Chieri. Ritrovo, ore 8 in piazza Dante. Questa sera nel c[illegible] della chiesa di Sant'Antonio la [illegible] compagnia comica di Cambiano presenta la commedia: «Chi ha [illegible] Martin il Lungo».

CARIGNANO — Domani alle 10 nella sala consiliare del municipio, in via Cavour, si riunisce il consiglio comunale per discutere il bilancio preventivo 1979 e la relazione previsionale e programmatica.

CARMAGNOLA — Domani alle 15 nella sala consiliare del municipio, in via Cavour, si riunisce il consiglio comunale per discutere il bilancio preventivo 1979 e la relazione previsionale e programmatica.

Nei Giochi del Mediterraneo altre medaglie per gli azzurri mentre l'atletica sta per entrare in scena

Nebiolo rilancia la Simeoni

«Risolti gli attuali problemi salirà ancora» - Il successo dell'Universiade come trampolino di lancio per il discorso dello sport nella scuola

I Giochi del Mediterraneo rappresentano l'ultima passerella della stagione per l'atletica italiana, nobilitata anche quest'anno da un record mondiale grazie alla splendida impresa messicana di Pietro Mennea che risale di ottimo auspicio alla ripresa dell'anno olimpico.

Primo Nebiolo, l'uomo dai pluricumulativi incarichi presidente dello sport universitario mondiale e della federazione italiana di atletica leggera, vice presidente del Coni, può dirsi ben lieto: i successi dell'atleta pugliese sono per lui un fiore all'occhiello — come i riconoscimenti ricevuti in Messico — tanto più perché realizzati in quella manifestazione da lui voluta con atto di grande coraggio nel 1959. «Certo — sorride — l'Universiade ha fatto parecchia strada ed è di molta soddisfazione pensare che ne siamo stati gli ideatori. Ma, per carità, non mettiamola in contrapposizione all'Olimpiade, perché ben differente è il significato».

Mennea artista di classe

«L'Universiade — prosegue — ha sempre voluto e continua a essere una festa dell'amicizia, non a caccia spasmodica ad una medaglia. Il suo significato è quello di propagandare lo sport ulteriormente e di dimostrare che nella vita si possono fare cose grandissime anche con mezzi ridotti, senza trarre in ballo organizzazioni colossali. In questo scenario l'impresa di Mennea a Città del Messico è stata il tocco dell'artista di classe in una grande rappresentazione che, ovviamente, ha ulteriormente elevato l'aspetto della manifestazione».

Nebiolo è contento, non lo cela certo affatto pudore ma anzi sottolinea, finalizzandolo, anche il risalto che i Giochi mediterranei hanno avuto sulla stampa: «Mi auguro che questo possa servire come mezzo di ulteriore pressione per dare maggiore impulso allo sport italiano specie nella scuola, perché nulla si può fare di veramente costruttivo per il futuro se non iniziando il discorso dalla scuola».

Un argomento questo, che sta a cuore di molti, ma che quasi sembra non esser stato recepito dai politici — «Tempo fa presentammo una specie di convenzione — ricorda Nebiolo assumendo il ruolo di vice presidente del Coni — che non fu firmata dall'allora ministro Pedini e che ora ci auguriamo vada avanti con il nuovo ministro D'Arezzo. Al proposito mi risulta ci sia anche un'interrogazione parlamentare».

In parole spicce questa convenzione riguarderebbe un'assistenza di attività fisico-sportiva della scuola materna all'Università, l'aggiornamento dei ruoli degli insegnanti, il problema dell'Isef da trasformarsi in facoltà universitaria della durata di quattro anni con laurea finale, i Giochi della gioventù da verificare ed eventualmente rivedere cercando una commissione permanente ed, ancora, l'istituzione di una commissione consultiva per i programmi: un discorso ampio e costruttivo, senz'altro da affrontare celermente per il bene dello sport.

Nebiolo parla quindi di atletica, di quell'atletica chiamata da domani a rimpinguare il medagliere azzurro ai Giochi del Mediterraneo. «La concorrenza — dice — degli jugoslavi e dei francesi, non renderà facile il compito degli azzurri che tuttavia guardano a questo impegno come ad un utile collaudo in vista dell'Olimpiade. E' chiaro. Infatti, che stiamo già pensando al prossimo anno, perché Mosca '80 ci preoccupa molto in quanto rappresenta l'appuntamento più difficile con i sovietici in casa. I Paesi dell'Est a voler neutralizzare le prime Olimpiade in un Paese socialista e gli sconfortanti delusi a dare più del solito per questioni di bandiera».

Timori per l'Olimpiade

«Ci è dunque, inutilmente, che l'Italia coccoli le briciole. Eppure, nell'atletica, ci presentavamo con due speranze (Mennea e Simeoni) dorate come forse mai in passato. «E' vero — ammette Nebiolo — però sarà molto dura lo stesso. L'importante è, per esempio ritrovare appieno in Simeoni, quest'anno criticata senza tener conto che per migliorare ulteriormente ha cambiato la rincorsa: fortunatamente non c'è stato progresso tra le avversarie. Se la veronese troverà la nuova, giusta coordinazione volerà più in alto di prima».

Parole ottimistiche con il presidente-tifoso dell'atletica italiana che si augura che la Simeoni risolva i suoi problemi a Spalato e che Mennea (dopo il 10"18 di Bologna) offra un nuovo saggio delle sue capacità. Ma interessante anche vedere Di Giorgio e Roise tentare un nuovo passo verso i 2,30. Mazzucato (triplo), Scarlazzini e Cina (siepi) ed i fondisti in generale a caccia di ulteriori conferme.

Giorgio Barberis

Nuoto, Guarducci torna forte

Si è imposto nei 100 stile libero dopo essersi depilato - Oro anche con Bracaglia (200 delfino), Roberta Felotti (800 s.l.) e la staffetta 4×100 s.l. donne - Successo di Cagnotto dal trampolino - Brillano i canoisti

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SPALATO — Marcello Guarducci s'è preso almeno una parte della vendetta. Non è riuscito ad migliorare il record europeo dei 100 s.l. e neppure a migliorare il proprio limite italiano, come da certe sue dichiarazioni, sempre un po' troppo baldanzoso, pareva sua intenzione. Tuttavia ha vinto bellissima gara, di livello equivalente a quella delle Universiadi, nella quale i due avversari che l'hanno accompagnato sul podio (Zubero 51"77 ed Ecuyer 51"93) hanno limato decimi ai primati spagnolo e francese.

Guarducci, scottato dalla batosta sui (ma stavolta si era accuratamente depilato appena un'ora prima del via), ha preso la gara di petto, alla sua miglior maniera; ha virato rapido in 24"48, nuotando bene, pulito e ritmico ha tenuto bene fino ai 70 metri, poi ha stretto i denti nel finale, ed avere troppa paura dei crawl aggressivo di Zubero e di quello disteso ed elegante di Ecuyer. Il suo 51"58 è fior di tempo per uno che due mesi fa aveva una gamba in gesso ed è arrivato passando per Tokyo e Mexico City. Raffaele Franceschi, quarto in 52"87, si è migliorato di un centesimo.

Per il nostro nuoto è stata una giornata felice anche se non proprio radiosa per mancanza di record. Abbiamo però trionfato sui quattro campioni del Mediterraneo su cinque gare e almeno uno di questi vincitori azzurri ci ha trascinato letteralmente all'entusiasmo. Si tratta di Pablo Bracaglia, 19 anni, promessa mai appieno realizzata finora, andato a segno in un 200 delfino di buon valore medio e dal finale spettacolare. Si è buttato subito all'assalto il solito Borut Petric, idolo locale, trascinando Zubero e passando ai 100 in 58"67 suicida. I nostri, Bracaglia e Armellini, rimasti in agguato fino all'ultima virata; poi, col loro delfino più leggero, da veri duecentisti, hanno dato la carica: è andata bene al piccoletto Bracaglia, che ha bruciato Petric in 2'4"48 (contro 2'4"76), mentre il veronese Armellini soffiava il bronzo a Zubero in 2'4"95.

Altri due ori sono andati alla Felotti, che non ha forzato al massimo negli 800 s.l. (8'61"), terza Maria Grazia Pandini in 9'01"91, record personale) per mano alla stile libero, che con Savi Scarponi (59"56 e quarto per lei), Fontanesi (59"79), appunto Felotti (1'6"02) e Dalla (59"52) è andata a pochi centesimi dal primato italiano, tenendo sempre lontane le francesi e le spagnole. successo e azzurro quello della brunetta Rinaudi (la sola francese in forma) nei 200 dorso, in 2'10"80.

Come aperitivo alle gare di Giorgio Cagnotto, 32 anni, torinese, campione d'Europa di tutti dal trampolino, ha collezionato la sua terza medaglia d'oro «mediterranea» sua specialità e a Smirne nel '71, aveva vinto anche piattaforma). La gara non ha potuto vederla quasi nessuno, perché la tribunetta antistante la vasca dei tuffi è minuscola e i posti, anche per i giornalisti, sono razionati.

Il risultato, comunque, parla da sé: 564,6 punti per Cagnotto, 544,7 per lo spagnolo Camacho, Vale a circa un metro tuffo di differenza, il segno di una superiorità gestuale monotona, ma di settimo Enrico Stella, 20 anni, piccolo come Cagnotto.

Giorgio, rispondendo alla domanda di un giornalista spagnolo circa la possibilità di rivederlo in gara agli Europei di Spalato dell'81, ha detto che dopo Mosca smetterà ma che a Spalato potrebbe tornare come allenatore.

Ha vinto, a Sebenico, anche altro grande del nostro sport, Oreste Perri, il tanto discusso e mal sopportato Perri da Cremona, 28 un metro e 83 per 93 chili di muscoli. Il nostro campione del mondo, che al Coni hanno soprannominato «lamento» per via delle sue frequenti, e spesso motivate, richieste di essere ammirato, assistito e incoraggiato come si conviene a un atleta della sua caratura internazionale. Perri, che talvolta al momento buono ci è parso, ha stavolta battuto il pericoloso jugoslavo Janic sulla per lui breve distanza dei 200 metri nel kayak monoposto e non si fermerà qui.

Altrettanto brave sono state nel K2 le lombarde Luisa Ponchio e Betty Intrelli, che ai mondiali di Bled furono seste e qui si sono guadagnate il loro oro (e la Ponchio anche l'argento nel K1). E tutte e due, con Bassani e Molinari, il bronzo nel K4, in canoa ci ha portato anche un bronzo nel K2 maschile con Cana e Chaini e un argento nel K4 con Crenna, Mainari, Innocenti e lo stesso Perri.

Gianni Menichelli

Oggi alla tv

Due avvenimenti sportivi oggi sui teleschermi (rete una); alle 13,45 la consueta sintesi dei Giochi del Mediterraneo ed alle 14,45, da Palermo, gli Internazionali di Sicilia di tennis.

Revelli non «recupera» tra una gara e l'altra

I di Revelli — Paolo Revelli è daccapo: come campionati italiani di Firenze, ogni giorno che passa le sue prestazioni peggiorano. Se nel stile libero avesse nuotato come nella finalissima di staffetta del primo giorno, avrebbe lottato per la vittoria. Anziché limire quinto e sfiancato. Il suo male non è oscuro (*Non riesco assorbire la fatica, a recuperare. Mi avvelena di acidi lattici*» spiegato. Ma oscure sono ancora le cause. Al rientro a Roma farà un check up completo.

Legione straniera — Sulla scia di Revelli, anche l'allenatore Ermano Pistorio è diventato un personaggio di questi Giochi. Attorniato dai giornalisti, ne ha approfittato per sementire le fama di truce negriero della piscina: «*Sir di me — ha — è stato scritto di tutto, perfino che ero dalla Legione Straniera. Il che è vero, ma solo in un certo anni fa, quando insegnavo nuoto ai turisti in una piscina di Casablanca, poi ingaggiato dalla Legione come maestro d'armi, come istruttore atletico. Insomma, era solo un lavoro come un altro. stato un legionario*».

Motocross a Lombardore

Motocross domani a Lombardore per le categorie juniores, 500 (due batterie di 30' più due giri ciascuna) e cadetti 250 (due prove e finale). Inizio alle ore 15.

Il Pino, festeggiare il anniversario della sua fondazione, ha organizzato per oggi (ore 17) sul campo di via Cravanzana 6 un incontro di vecchie glorie tra i suoi ex calciatori e quelli del Canale.

Ottanta milioni di lire in palio, nella lotteria abbinata

I cavalli italiani cercano la rivincita domani a Merano nella corsa più ricca

I diciotto partenti

Partenti — Gran Premio Merano (Steeple-chase internazionale — 80 milioni di lire — 5 mila — corsa straordinaria, in programma domani.

1. Berta Sorgato	kg. 64	A. Serrau	Scuderia Tre Sorelle
2. A Merry Mount	» 64	Q. Morazzoni	Scuderia
3. Dicking	» 65	A. Pommier	Lady - M.
4. Bulkesir	» 69	A. Jouenne	P. De Sennevillle
5. Kotro Scott	» 67	F. Mely	Scuderia Kiwi
6. Purdo	» 67	T. Cole	Scuderia Kiwi
7. Flying Look	» 67	G. Negrel	G. Zibellini
8. Soljut	» 63	L. Cecchini	Scud. Le Roncaglie
9. Make It	» 67	P. Saggiomo	Scuderia Marbel
10. Flauto Magico	» 60	O. Pacifici	Mister - O
11. L'Incompetent	» 69	H. Hulton	E. Taglialue
12. Sir Commodore	» 62	S. Bertolini	Razza dell'Oreo
13. Nettall	» 62	S. Venditti	Scuderia Dona
14. Arguello	» 68	G. Guglielmi	Az. Razza Vulci
15. Alcazar	» 67	P.P. Alberelli	Scuderia Milena
16. Royal John	» 67	A. Baseggio	Scuderia Cinefedi
17. Jet Moon	» 64	G. A. Colleo	Scud. Pitì Gion
18. Ryan's Daughter	» 71	P. Santoni	Antoni Vulca

Rapporto scuderia tra Kotro Scott e Purdo.

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

— L'ippodromo di *Mala Bazza è alla vigilia della manifestazione più prestigiosa. Dopodomani il «Merano» firma sua quarantesima edizione, essendo nato nel '35 ma quando perse gli anni dalla guerra. '38 al '47. Il premio complessivo della corsa è salito a milioni di lire, dieci più di 12 mesi fa. Il primo premio della lotteria abbinata alla gara conserva i milioni dell'anno trecento. Altri milioni sono destinati ai possessori dei «ticket» legati ai cavalli piazzati.*

Il passeggiare per le scuderie di Mala sa di quegli giorni: sembra di respirare aria di rivincita anche l'anno scorso The Champ e Sa and So non sembrarono irresistibili). Kotro Scott va meglio in piano che in ostacoli, Purdo ha collezionato un terzo e un sesto posto nel corrente «meeting» meranese.

Più quotato, la possibilità dei francesi, in particolare di Bulkesir, un «6 anni» di proprietà del conte di Sennevillle, lo stesso padrone del trottatore High Echelon, l'ultimo vincitore dell'«Amérique».

L'altro francese è Dicking, ma porta la giubba di Lady M il formazione milanese che, dopo aver chiuso in scuderia in Italia ne ha aperto un'altra a Parigi. bruciato Dicking sembra battibile. Vittoria «indigena», dunque, per questa quarantaseiesima edizione del «Merano», non solo abbinato alla lotteria ma anche tris» straordinaria?

Le previsioni sono in tal Flauto Magico, vincitore del Grande Steeple Chase di Milano è fermo dal maggio scorso, Pasqualino Mazzoni che allena e Orlando Pacifici monta — superati i problemi intestinali accusati dal cavallo — sono convinti che il cavallo battere è il loro.

Dello schieramento parte anche un outsider «forlivese». Sir Commodore dell'on. Franco Bianchetti, il fantino Sirio tolini non sia più nella pelle per questa prima occasione che gli si presenta di montare nel «gran premio». Dice che il «cavallo c'è» e potrebbe dar del filo da torcere a tutti. Se rose fiorissero. Il Merano non ha mai visto concorrenti torinesi partecipanti. La vittoria di un cavallo di stanza a Vinovo farebbe sensazione.

Alessandro Debernardi

Galoppo a Vinovo

In gara anche fantini milanesi

VINOVO — Otto corse con 58 cavalli costituiranno l'interessante programma di oggi (inizio ore 15) al «Federico Tesio» di Vinovo. Concluso il ricupero degli arretrati, i purosangue tornano in pista dopo 14 giorni di riposo. In gara anche i migliori fantini milanesi: Tonino Di Nardo, Dettori e Pietro Perlanti.

La più importante del pomeriggio è il Premio Palazzo Pecorara, che mette in palio L. 5.500.000. Fra gli otto puledri il milanese Sirat sembra in grado di assicurarsi il successo.

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cutica
Consiglieri Vittorio Chiusano, Carlo Masseroni, Cesare Romiti
Sindaci Attonio Ferraris (presid.), Pierluigi Bertola, Secondino Riotto

© 1979 Editrice LA STAMPA S.p.A.
DEL 19-5-1978

Stida Torino-Colonia sul ring della Zenit

Stasera al Zenit (ore 21) si svolgerà un incontro internazionale di pugilato tra le rappresentative dilettantistiche di Torino e di Colonia, due città che si sono gemellate anni addietro. Nel corso della serata si svolgeranno due incontri riservati ai novizi. Nella formazione di Torino spiccano i nomi dell'azzurro Borgia (poco leggero che ha preso parte agli ultimi campionati europei), dei campioni d'Italia Lupino e Crisafulli (juniores), Mercuri e Ferin (novizi).

Pesi mosca: Akau - Tetsenelli; *massimi:* Elsie - Bortolami.

Dilettanti. *Pesi superleggeri:* Braun - Gargano; *gallo:* Rinaudo - La Serra; *leggeri:* Giordano - Borgia; *welter:* Armani - Crisafulli; Currelli - Mercuri; Meyer - Bozza; *superwelter:* Forschener - Gerli; *medi:* Dieta - ; *mediomassimi:* Peck - Bottiglioni; *massimi:* Pelz - Pravisc.

Torneo di basket stasera e domani

— Oggi e domani si svolgerà al Palazzetto «Le Cupole» di Asti il trofeo «Città di Torino» di basket femminile. Vi prenderanno parte la Tchvid, campione d'Italia, la Pallacanestro Milano, il Pejo Brescia e il neo-promossa Acicastl.

Questo il programma del torneo: questa sera ore 20,30 Acicastl-Pejo; ore 22,30 Tchvid-Pallacanestro Milano, domani, ore 15 finale terzo-quarto posto, ore 17,30 finale.

Atletica a Torino (con 200 ragazzi)

TORINO — Si svolgono oggi, con inizio alle 15,30, negli impianti dell'antistadio torinese di corso Sebastopoli, le finali regionali de 10' Esercito-Scuola di atletica leggera. E' prevista la partecipazione duecento ragazzi delle scuole medie: l'età dei concorrenti oscilla tra i 12 e i 14 anni.

Promotori della manifestazione sono lo Stato Maggiore dell'Esercito, il ministero della Pubblica Istruzione e la Federazione di atletica leggera.

Spagna al comando nel golf del

LA MANDRIA — Dopo la prima delle tre giornate in programma la Spagna guida la classifica provvisoria del Final Trophy, torneo di golf a squadre per campioni dilettanti europei. Sui campi del Golf Club «I roveri», Roman Taya, José De Bernardo, Maria Figueras e Cristina Arrasona hanno preso subito il comando della gara.

Il loro totale (ricordiamo che si gioca secondo la formula dei colpi ogni giocatore di ciascuna formazione) è risultato di colpi. Uno «score» apprezzabile se si considera che, malgrado la pioggia avesse allentato il percorso, De Bernardo e la De Arteaga hanno concluso 74 colpi, due sopra il «par» (ipse i 72 colpi previsti per effettuare l'intero percorso). Taya e la Figueras in 75.

Gli iberici hanno preceduto Svezia, Galles, Irlanda. L'Italia, figura soltanto al 10° posto. Una giornata nera per Lorenzo Silva, forse la sua peggior giornata di quest'anno, che ha chiuso dieci colpi il «par». «Silva — ha detto il capitano non giocatore Piero Ciora — oltre a non vendere è stato anche sfortunato, il giovanissimo Silvio Grappasonni ha fatto una gara decorosa ma non redditizia. Marina Buscaini non ha dato il meglio di se stessa mentre Rita Baeri ha risentito dell'emozione nelle prime buche, riprendendosi poi nelle seconde non ma non abbastanza per recuperare».

Classifica: 1) Spagna (colpi 288); 2) Svezia (309); 3) (311); 4) Irlanda (315); 5) Scozia (319); 6) Svizzera (317); 7) Olanda (316); 8) Belgio (320); 9) Francia (322); 10) Italia (324).

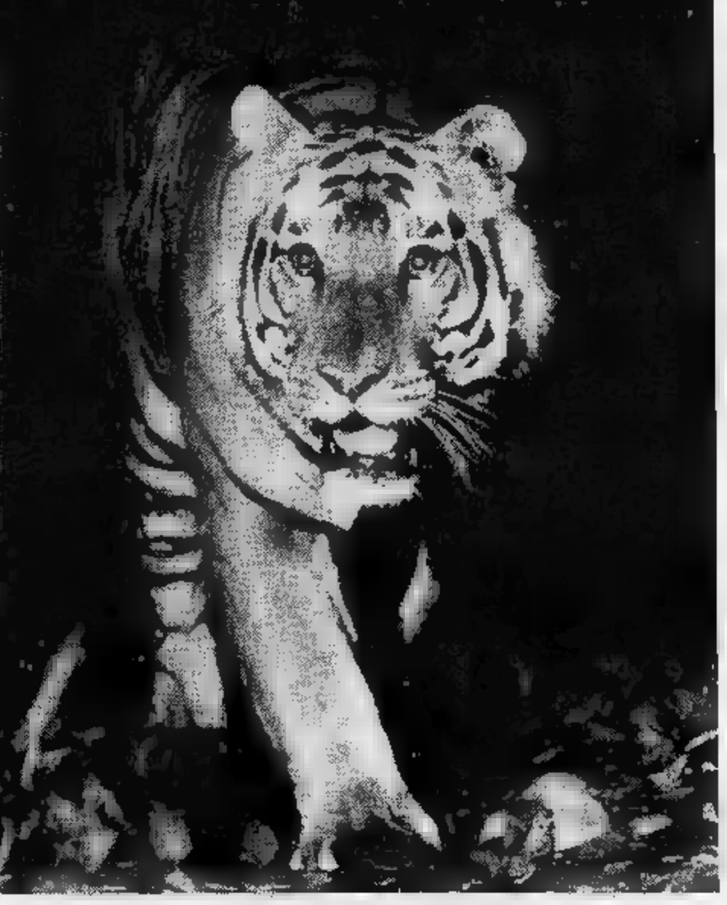
Quote discrete nella Tris

Tommy Barbani ha vinto a Siro il Premio Orsa giore, davanti a Fiorito e Lavacedo, valido corsa Tris della settimana. Combinazione vincente: 1, 9. Discreta la quota per i 701 vincitori: 200.307 lire.

Campionati di Sicilia

Nei campionati di tennis di Sicilia (quarti finale) successi di Borg, Barazzutti, e Moltram la partita di Panatta con McNamara è stata interrotta per l'oscurità, 5-5 del terzo set dopo un 6-5 e 6-1.

KONRAD LORENZ, premio Nobel, *presenta*
VITA DEGLI ANIMALI
di HEINZ SIELMANN
ARMANDO CURCIO EDITORE
in regalo
il 1° fascicolo,
la sopraccoperta,
la copertina in tela,
i risguardi
e il frontespizio
del 1° volume
72 pagine con eccezionali foto a colori solo L. 700



ALESSANDRIA E PROVINCIA
REDAZIONE: Via Cavour, 5 - Telefono 66.303 - Alessandria
UFFICI CORRISPONDENZA: Casale M. t. 21.30; Tortona t. 868.212 Valenza t. 93.062; Acqui t. 25.29; Novi Lig. t. 29.10; Ovada t. 86.143

Da anni si ricordava vendemmia così positiva

Il dolcetto come ai bei tempi

La produzione di Acqui e Ovada - La qualità buona e la quantità abbondante

Ovada. Anche sulle colline della zona si è iniziata la raccolta dell'uva dolcetto (Foto Zelo)

OVADA — Il Cortese 1979 sarà ottimo, anche il Dolcetto di Ovada e Acqui (le zone tipiche per questo vitigno in provincia di Alessandria) non sarà meno buono.

«*Un'annata eccezionale* — dicono alla cantina sociale "Terre del Dolcetto" di Prasco —; *un Dolcetto che darà vini di qualità, potremo sceglierne prodotti scelti. Come gradazione, dai primi assaggi, si avrà un 11-11,5 gradi per quelle uve che maggiormente hanno risentito della siccità, qualcosa di più per le altre, che dalla siccità non hanno sofferto*».

Come qualità, allora, le cose sembrano chiare. Per la quantità, il prodotto si presenta abbondante, come nelle annate normali, il doppio, e in qualche caso anche il triplo, rispetto al 1978.

Domani s'inizierà la vendemmia, che raggiungerà poi il pieno ritmo a metà della prossima settimana, perché gli agricoltori, temendo il tempo, non vogliono anticipare.

«*Un anticipo* — spiega l'enologo della Cantina sociale di Rivalta Bormida — *che non appare, al momento, per nulla giustificato: l'uva è bella, sana, anche se è cominciato a piovere può benissimo resistere qualche giorno di maltempo, che disturba soltanto le operazioni, portando qualche scompiglio nel nostro lavoro*».

Uva sana, quindi, e questo è confermato anche alla «Terre del Dolcetto», pertanto non si deve forzare la raccolta, anticiparla. «*Ancora qualche giorno senza essere staccato* — dicono gli esperti — *e il Dolcetto potrebbe guadagnare in gradazione*».

D'altra parte, fanno notare alla Cantina sociale di Rivalta Bormida, anche le altre give si presentano ottime: Moscato (ne parleremo a parte) e Barbera.

«*Vendemmia da ricordare, se nulla verrà a tradire le attese* — dicono alla Cantina sociale "Tre Castelli" di Montaldo Bormida —: *l'uva dolcetto della, ottimo sarà il vino, anche se non si ripeteranno le gradazioni della scorsa annata*».

Ma, scordiamolo, anche scorso anno fu veramente eccezionale, solo la quantità si rivelò scarsa.

Facendo confronti con il passato, si può parlare — stando alle affermazioni dei viticoltori e dei tecnici — di Dolcetti paragonabili a quelli 1970 e del 1974. E non è poco: si tratta ottime vendemmie.

Tutti soddisfatti, sicuri che la vendemmia 1979 sarà, per il Dolcetto di Ovada e di Acqui (almeno duecentomila quintali di uva) una di quelle da ricordare, degna delle tradizioni vitivinicole della provincia alessandrina che nulla ha invidiare ad altre più prestigiose e italiane (e temere neppure confronti con l'estero).

Ha fatto caldo, quando la siccità poteva far temere qualche danno irreparabile è caduta in giusta misura pioggia, è tornato lungo periodo di tempo e sole ancora caldo.

Ora invece sembra che il tempo stia decisamente volgendo all'autunno, comincia a piovere: la cosa non preoccupa, proprio perché l'uva è molto sana, tutto sommato tutti avrebbero preferito fosse continuato ancora qualche giorno di bel tempo. Si sarebbe vendemmiato con più serenità, senza patemi d'animo.

Franco Marchiaro

Voghera — Organizzata Cardiaci in collaborazione con l'Agricoltura Assicurazioni settembre a Voghera svolgerà una marcia podistica competitiva chilometri riservata a ragazzi e ragazze all'età 18 anni. La manifestazione è dedicata alla memoria dello studente sedicenne Gianpiero Depaoli, deceduto nel luglio scorso per un male incurabile. A tutti i partecipanti andrà una medaglia d'argento, Partenza ore 9,30.

Alessandria, raggiunto un accordo massima per i dipendenti

Comunali: orario diviso e continuato in attesa della delibera della giunta

ALESSANDRIA — *Dovrebbe concludersi, con l'accordo massima raggiunto giovedì fra Giunta e sindacati e ufficialmente approvato dal Consiglio comunale, la vertenza sull'orario di lavoro dei dipendenti comunali, che nei giorni scorsi diede vita accese polemiche.*

Nella tarda serata, dopo tre ore di discussione, sindacati e giunta (rappresentata dal sindaco Francesco Barrera e dagli assessori Carlo Massobrio, Gian Franco Zino, Natale Vacciana e Giulio Veronese) hanno infatti sottoscritto un documento in cui si concordava che «a conclusione dei lavori le parti prendono atto che, al di là delle polemiche emerse, al tavolo della trattativa stati chiariti tutti i termini della controversia con reciproca soddisfazione. L'assessore al personale, delegato dalla Giunta, e i rappresentanti del personale hanno già avviato l'esame degli orari dei singoli servizi che saranno tempestivamente concordati tenendo conto delle esigenze dell'utenza».

Si arriva così al Consiglio comunale e la discussione sulla vicenda verrà aperta dal sindaco Barrera, il quale, dopo avere ricordato gli antefatti e la decisione di arrivare ad un periodo sperimentale, illustrerà i pareri discordi sull'orario continuato.

«Per questi motivi — ha detto Barrera — era necessario un atto di riflessione da parte nostra e il ritorno alla normalità prima di avviare la verifica».

Il sindaco ha poi letto il documento concordato, che è stato illustrato dall'assessore Massobrio. Giudizi critici sono venuti dalla minoranza. Il democristiano Biagio Verde ha condannato «il comportamento Giunta», proponendo un nuovo periodo di verifica, lui è associato il repubblicano Carlo Tarenna che ha sostenuto «la mancanza di una linea corretta nei confronti del sindacato».

Il capogruppo del pci, Franco Livorsi ha parlato di «normale conflittualità» fra datore di lavoro e dipendenti. Renato Ciotto (psdi) ha ricordato la storia dei due documenti contrastanti. Verna (pci) ha ribadito il carattere a termine dell'esperimento, mentre l'assessore Vaccana si è detto favorevole alla corretta verifica settore per settore.

Parere discorde quello del capogruppo dc, Luciano Vandone, che ha evidenziato come orari troppo diversificati possano creare confusione nell'utenza.

Il vice sindaco Alfio Brino, al termine del dibattito, ha sostenuto il diritto di Giunta e sindacati ad avere tesi diverse. «Non c'è scandalo — ha detto — se una Giunta di sinistra è in contrasto con i sindacati, perché non c'è vincolo di intesa continua e reciproca e neppure la verrenmo».

r. se.

Serravalle Scrivia — Domani, alle nella chiesa Collegiata, la Nuova Corale Peraldiana, diretta da don Giuseppe Scappini, eseguirà «La risurrezione di Cristo», oratorio per soli, coro e orchestra, di Lorenzo Perosi. L'orchestra è composta da circa 30 persone.

L'incidente sull'autostrada Torino-Piacenza

Alessandria, scontro fra camion Un giovane morto e due feriti

ALESSANDRIA — Un giovane autotrasportatore morto un incidente sull'autostrada Torino-Piacenza fra i caselli di Alessandria Ovest Alessandria Est. Ha tamponato, per un colpo di sonno un altro autocarro. La vittima, si chiamava Pier Angelo Ferrari, aveva 25 anni abitava in via Gioni con la moglie, Claudia Trevisan (in attesa di un bimbo) e con la figlioletta diciotto mesi. Il giovane lavorava padre mentre la madre è occupata in un ristorante Sale, ove vive anche una sorella sposata.

Pier Angelo Ferrari

Pier Angelo Ferrari rientrava a casa alla guida di un autocarro: la visibilità era ottima, il traffico normale: a un tratto l'autocarro, carico di macchinari utensili per l'industria, ha tamponato violenza un camion, vuoto, guidato dall'autista Gino Ferr 55 anni, Rocchetta Ligure, via Umberto che aveva a fianco la moglie Palmina Zanassi, di 61.

Dopo l'urto l'automezzo di Pier Angelo Ferrari andato a schiantarsi contro il guardrail, è ritornato sul centro strada, quindi si è rovesciato.

Il giovane, prigioniero nella cabina di guida è stato estratto con fatica dai vigili del fuoco Alessandria: era ormai morto. Il decesso è stato istantaneo è dovuto a una serie di lesioni. Il giovane aveva tra l'altro il petto schiacciato.

Gino Ferrari, il cui autocarro ha riportato danni, è stato giudicato guaribile in sette giorni per un forte choc e qualche escoriazione mentre la moglie ha dovuto essere ricoverata all'ospedale Tortona (prognosi trenta giorni salvo complicazioni) per frattura della scapola destra e fratture costali.

Sul luogo dell'incidente — il traffico rimasto bloccato per breve tempo — si è recata per le indagini una pattuglia della polizia stradale di San Michele al comando del maresciallo Rigattieri. **e.c.**

Processo a Casale

Morì per una blenda Condannato

CASALE — Con condanna a dieci mesi di reclusione per duplice omicidio colposo e la sospensione della patente per un anno, è stata revocata in tribunale l'incidente che il febbraio 1975 costò la vita a Maria Rosa Trecca, anni, e Antonio Almieri.

Alle 23,40 quella un'autovettura guidata da Dalvez Calzolari, 47 anni, operaio di Valmacca, percorreva la strada collinare che congiunge Pontestura con Casale. Sulla macchina si trovavano la scolara Maria Rosa Trecca, sua madre, Nilde Bertaglia, di , entrambe residenti in via XX Settembre 55, e il pensionato casalese Antonio Almieri, abitante in via Rotondino 57. Giunta nei pressi della località Tarrello, l'auto usciva di strada precipitando nel torrente.

Il Calzolari fu rinviato a giudizio per duplice omicidio colposo, guida stato di ebbrezza e per aver tenuto una velocità giudicata eccessiva in rapporto alle condizioni della strada e alla visibilità ridotta.

Esami peritali esclusero l'ebbrezza da alcool essendo risultato che quella sera l'operaio si era o a bere un solo bicchierino brandy. I giudici, dopo aver preso atto che le parti lese erano risarcite dei danni, hanno escluso che il Calzolari avesse guidato in stato di ubriachezza.

Per l'accusa di eccesso di velocità l'imputato è stato assolto per non aver commesso il fatto. Inoltre, per quanto riguarda la pena detentiva, il tribunale ha ha ordinato la sospensione condizionale e la non iscrizione nel casellario giudiziario. Infine la pena della sospensione della patente è stata condonata. **m. u.**

Non vero che pagava lo straordinario fuori busta

Assolto il titolare dell'«Alpi» Accusa di calunnia al dipendente

OVADA — *Un dipendente della società Alpi, l'autolinea che dovrebbe passare al Consorzio dei comuni dell'Ovadese nel piano di ristrutturazione trasporti, è accusato di calunnia per false affermazioni a un funzionario dell'Ispettorato del Lavoro durante un controllo alla società di cui è titolare Tito Zaninetta, 56 anni, corso Libertà 17, Ovada.*

Il dipendente, Roberto Dotto, 21 anni, Montaldo Bormida, dichiarò di avere qualche volta effettuato alcune ore di lavoro straordinario che gli stato remunerato fuori dalla busta paga.

La dichiarazione finita allegata al rapporto inviato dall'Ispettorato alla magistratura poiché sullo straordinario così pagato la società Alpi non aveva versato i contributi.

Condannato con decreto penale dal pretore di Ovada a 220 mila lire di ammenda, Tito Zaninetta presentava opposizione. Al dibattimento l'imputato ha negato ogni addebito mentre il Dotto, confuso e nervoso, ha ritrattato le affermazioni, escludendo aver riferitogli lavoro straordinario che, ha aggiunto, non viene svolto all'Alpi.

Il vicepretore, avvocato Mario Magaglio, dopo avere più volte richiamato il teste a dire verità, ha assolto con formula piena Tito Zaninetta e trasmesso gli atti procura della Repubblica di Alessandria che dovrà aprire un procedimento contro il Dotto, per calunnia. **v. o.**

Novi Ligure — Inaugurazione del nuovo organo questa sera alle 21 nel santuario francescano Rimembranza, concerto del maestro Giancarlo Parodi.

Seminario di studi su Godard e cinema

ALESSANDRIA — Seminario di studi su «Godard dal cinema al cinema attraverso Sun Image», oggi e domani al Teatro Comunale; coincide secondo anniversario della morte dell'alessandrino Adelio Ferrero, noto critico cinematografico, docente universitario, che fu il primo presidente dell'Ata, la municipalizzata che gestisce il teatro.

Fu seguito retrospettiva cinematografica dedicata al grande regista francese e che, iniziata lunedì scorso si conclude oggi pomeriggio con la proiezione del film «La gaia scienza».

Al seminario previste relazioni di docenti delle Università di Torino, Parma, Bologna, Trieste e un intervento conclusivo di Goffredo Fofi, direttore di «Ombre rosse». Nell'ambito convegno domenica mattina verrà assegnato il secondo premio «Adelio Ferrero»: un milione messo disposizione della famiglia dello scomparso per un saggio inedito su argomenti di critica cinematografica.

(e. c.)

Castellazzo Bormida — Oggi, nel programma dei festeggiamenti patronali che si concludono domani, interessante gara a scopone nei locali Soms.

Film svedese a Castelceriolo

ALESSANDRIA — Che cosa si nasconde dietro la rispettabilità di un ambiente scolastico di provincia in Svezia? E' quanto svela il regista Vilgot Sjoman con il suo ultimo film intitolato «Garage» e in proiezione, questa sera, al Museaille di Castelceriolo.

Il film denuncia i mali esistenti nella civiltà del benessere svedese. Sjoman segue l'intima personalità alcuni responsabili dell'ambiente scolastico, in particolare quella di Andrea, studioso teologia e insegnante nella scuola di un villaggio svedese.

«Garage è *dunque* — afferma Mario Bruno, organizzatore della rassegna — *l'osservazione del groviglio di bassezze che inerva una tipica società del benessere, dove la religione viene assunta come falso scudo morale, mentre dietro le apparenze della "normalità" si riproducono alienati e mostri*». (r. ac.)

È stata richiesta l'autorizzazione per cercare oro nell'Orba

Predosa: un nuovo Eldorado?

PREDOSA — C'è oro nella zona attorno a Predosa, tra Capriata d'Orba (a Sud) e Bosco Marengo (a Nord)? L'interrogativo è d'obbligo dopo aver appreso che la «Tecnogeo» Busto Arsizio ha presentato domanda al ministero Industria e Commercio per «ricerche minerarie d'oro, magnetite, ilmenite e associati» nella zona compresa appunto tra Capriata d'Orba e Bosco Marengo.

Si tratta due fasce lungo la sponda destra e sinistra del torrente Orba, con centro a Predosa e che interessano anche i comuni di Fresonara, Casalcermelli e Basaluzzo.

La domanda è stata passata al distretto minerario di Torino, che l'ha mandata al Comune di Predosa (e agli altri interessati) per pubblicazione all'albo pretorio: se, entro quindici giorni, non ci saranno opposizioni gli verranno restituiti al distretto minerario e da allora potrebbero iniziare i sondaggi.

«*Se si lavorerà con sonde* — dice il segretario comunale di Predosa — *non occorrerà alcuna autorizzazione, se invece procederanno con trivellazioni dovranno presentare domanda al sindaco, architetto Hilde Ghio. Per il momento si è ancora visto sito*».

E' più probabile, comunque, che gli interessati intendano setacciare sabbie del torrente Orba, alla ricerca dell'oro. Questa storia a quanto

Hilde Ghio

ha dichiarato il dottor Azimonti di Milano, che viene indicato alla «Tecnogeo» «interessato» alla questione.

«*La zona dell'Orba* — dice il tecnico milanese — *è zona aurifera, è storicamente provata*», e parla di prelievi di sabbie dal torrente, di sondaggi già iniziati con risultati che «*per il momento non si possono definire né positivi né negativi*». Occorrerà allora ancora del tempo prima di poter rispondere all'interrogativo da noi posto all'inizio: c'è oro nell'area attorno a Predosa?

«*La zona è aurifera, è storicamente provata*», afferma il dottor Azimonti. Si riferisce, evidentemente, alle notizie che danno per certo uno sfruttamento di giacimenti auriferi non molto lontano da questa zona, attorno a Casaleggio Boiro e Bosio, già ai tempi dei romani e poi a opera di francesi, belgi e inglesi tra il 1800 e il 1900.

Nella zona sono ancora visibili i resti di vecchie gallerie, diversi «cercatori» hanno, in epoca recente, effettuato sondaggi. L'esito non si è mai conosciuto e ancora ultimamente è chiesto una concessione una società geomineraria torinese. **f. m.**

Ovada, trasferita la sede Enel?

Ovada — Oggi, alle 10 nei locali della Soms, nel quadro della settimana di lotta per la riforma del sistema pensionistico si terrà un'assemblea di pensionati. Parteciperà il sen. Giuseppe Vignola.

Ovada — Viva preoccupazione fra le 40 famiglie dei dipendenti Enel per la ventilata possibilità di smembramento del recapito Ovada. L'attuale sede Enel di via Carducci (ex villa Gabrielli) dovrà essere sgombrata fra non molto perché è stata espropriata per permettere la costruzione nuovo complesso ospedaliero.

La direzione distrettuale Enel di Novara ha presentato al Comune la domanda con il relativo progetto per la realizzazione di una nuova sede da costruirsi sul suo terreno di circa 5000 metri quadrati sito in via Dania. Al Comune si fa rilevare che l'area in questione, in base al piano regolatore, dovrebbe essere adibita a zona verde (alcuni dicono a parcheggio): di qui impensibile timore dei dipendenti che tentano una drastica decisione da parte dei dirigenti che potrebbero smembrare il recapito di Ovada.

ELETTRO 2000 S.R.L.
IL TELEVISORE LA RADIO L'ALTA FEDELTA' IL MACINACAFFE' LO TROVI
APPARECCHIATURE PER ANTENNISTI IL VIDEOCITOFONO LO TROVI
MATERIALE D'AMPLIFICAZIONE MATERIALE ELETTRICO LO TROVI
SALA ASCOLTO HI-FI SALA PROVA PER RADIOAMATORI LA TROVI
ESPERIENZA QUALIFICATA
QUALITA' DELLE APPARECCHIATURE
Prezzi scontatissimi e omaggi
DETTAGLIO E INGROSSO
AMPIO PARCHEGGIO PRIVATO
Tel.(0131)80105 Via Rosario, 6 VOLPEDO (AL)

SPETTACOLI OGGI

Alessandria: Un dramma borghese
Ambra: Così come sei
Comunale: La gaia scienza
Corso: Uno sceriffo extraterrestre
Cristallo: Gola profonda
Galleria: Hair
Moderno: Attimo per attimo

ACQUI TERME
Ariston: La pensionata della spiaggia del buonpostismo
Cristallo: Dimentichiamo Venezia

CASALE MONFERRATO
Odeon: Un dramma borghese
Nuovo: Frankenstein junior
Politeama: L'ubriaco
Velaro: Liguriziа

CASTELLAZZO
Risoli: Fuga di mezzanotte

CASTELCERIOLO
Museille: Garage

GAVI LIGURE
Il Forte: Uno sparo nel buio

NOVI LIGURE
Cristallo: I peccati di una monaca (via Fantasmi)
Italia: La Regola seduce i professori
Moderno: Il commissario di ferro

OVADA
Lux: Nosferatu
Moderno: Filo da torcere
Torrette: L'uomo ragno colpisce ancora

SAN SALVATORE MONFERRATO
Comunale: La vendetta della Pantera rosa

SERRAVALLE SCRIVIA
Astor: Contro quattro bandiere
Lux: Un uomo in ginocchio

TORTONA
: La polizia sta scatenando il superpoliziesco
Sociale: Cinquecento anni Venezia
Verdi: L'inferno comincia

VALENZA PO
Nuovo Italia: California 423
Teatro: Il commissario Verrazzano
Politeama: Luce rossa Eccessi piatta

VOGHERA
Arlecchino: L'uomo di marmo
Odeon: Unico indizio un anello di fumo
Roma: Dalla Cina con furore
Sociale: Tutto accade in sei secondi

Temperatura ieri ad Alessandria

massima	18
minima	14

Umidità media 80% Temperatura il 21 settembre dell'anno scorso: 25; 18 Il sole sorge alle 6,56 e tramonta alle 19,11.

Le previsioni: cielo coperto con precipitazioni sparse. Venti deboli. Visibilità buona. Temperatura stazionaria.

Le temperature massima e minima di ieri ad Acqui Terme (18, 16); Casale Monferrato (22, 13), Novi Ligure (20, 12), Ovada (19, 15); Tortona (18,), Valenza (19, 14)

FARMACIE

Alessandria: Fantaro, corso Roma notturni Vittorio via Mazzini
Acqui: Centrale corso Italia
Canale: Grananne piazza Mazzini
Novi Ligure: Modenna, via papa Giovanni XXIII
Ovada: Fantaro piazza Assunta
Tortona: Comunale, via don Orione
Valenza: Vegnò, via Cavour
Voghera: Gandini, via Emilia 41

Quest'anno la decima edizione

Un appuntamento a Gavi al festival del Cortese

GAVI LIGURE — Il «Festival del Cortese di Gavi», giunto alla decima edizione, è l'appuntamento per gli intenditori che vogliono celebrare degnamente la qualità di questo vino.

Negli stand allestiti in piazza Dante a cura della Pro loco, sarà esposto il «Gavi 78» giudicato dagli esperti come il prodotto della migliore annata del secolo per questo vitigno.

«Il cortese di Gavi è ormai famoso anche in campo internazionale — sostiene il dottor Carlo Bergaglio, presidente della Pro loco — la sua produzione è una delle attività principali Gaviese e intendiamo presentare degnamente un vino unico, frutto un'annata eccezionale».

Il «Festival del Cortese» richiama migliaia di turisti in piazza Dante, accanto alle botteghe Cortese saranno esposte le specialità gastronomiche di questa terra: frittelle, ravioli al vino, stoccafisso accomodato, salumini al cortese, frittata di cosce e per finire i famosissimi amaretti.

All'organizzazione del Festival collabora l'Ordine del Barilotto e del Cortese Gavi con manifestazioni gastronomiche ed enologiche.

Il programma prevede per oggi una gara cicloturistica, una bocciofila a coppie e la cronoscalata ciclistica Gavi-Furiezza di 1600 metri. Domani visita agli stands vinicoli, sfilata del corteo folcloristico, spettacolo della «Majorettes show» e concerto della corale di Sanremo «I Nord». **m. gi.**

Un francobollo su «La Bollente»

ACQUI TERME — Dieci milioni francobolli accenteranno l'attenzione, a partire da sabato, fontana «La Bollente».

Bozzettista e incisore è Eros Donnini dell'Istituto poligrafico Sisto. Il francobollo, del valore di 130 lire, riproduce la fonte de «La Bollente», realizzata dall'architetto Giovanni Cerruti nel 1879. Oltre all'immagine della fontana vi è, in alto, il nome di Acqui, alla base della cornice è invece la dicitura «La Bollente». *(g. f.)*

EMPORIO DELL'AUTO
Via Pistoia, - ALESSANDRIA
Tel. 0131/441102
Concessionaria ricambi FIAT-IVECO per potenziamento rete
RICERCA PERSONALE VIAGGIANTE
assolutamente preparato, possibilmente introdotto nel settore
Ottimo trattamento, inquadramento ed incentivi.

Ghalibaf
TAPI ORIENTE
di alta qualità
DIRETTA
riparazioni tappeti e custodie
TORINO - C.SO VITTORIO EMANUELE, 46
TEL. (011) 539303-531146
ALESSANDRI
TEL.

Anche se alcune fabbriche sono in crisi

L'industria laterizi in un clima migliore

VOGHERA — Come è stata accolta dagli industriali dei laterizi del Vogherese la notizia ■ una possibile supertassa sull'abitazione. «Sarebbe una follia — è stato il commento unanime dei titolari delle fornaci —. Se dopo l'equo, o meglio l'iniquo canone fosse approvata anche una tassa sulle case, l'edilizia sprofonderebbe ■ una crisi irreversibile e noi potremmo chiudere le nostre fabbriche».

Negli ultimi mesi la produzione dei materiali da costruzione ha registrato una buona ripresa: la situazione, fino a qualche mese fa pesante e drammatica, è migliorata, ma non tanto per tranquillizzare gli industriali del settore.

«Si produce ■ più — sottolinea il comm. Valdano Bosi, presidente dell'associazione industriali di Voghera e amministratore della Industrie Laterizi Vogheresi —, perché parecchie fornaci non sono riuscite a superare ■ periodo più difficile della crisi. Nell'Oltrepò Pavese c'erano fino a pochi anni fa venticinque fabbriche: ne sono rimaste in attività sedici. In provincia ■ Alessandria se ne sono chiuse 29 su 35 e in tutta Italia 300. Si costruisce sempre meno e se non saranno presi al più presto dal governo provvedimenti a favore dell'edilizia, ritorneremo al periodo nero. E' necessario approvare leggi giuste e non punitive se si vuole risolvere il problema dell'abitazione e dare a tutti la possibilità di avere una casa».

Nelle fornaci del Vogherese dall'inizio dell'anno c'è piena occupazione: nessun lavoratore è in cassa integrazione, mentre scarseggia ■ manovalanza. I dipendenti sono complessivamente un migliaio, ma potrebbero essere di più se fosse possibile alle industrie reperire altra manodopera. Nella zona vi è la migliore argilla d'Italia e di conseguenza i prodotti sono richiesti sui principali mercati, soprattutto nel Milanese, in Liguria e anche all'estero. Alcune aziende esportano in Libia e in Australia.

Malgrado l'andamento positivo della produzione, gli industriali laterizi non sono ottimisti. Si sta assottigliando il numero dei grossi imprenditori edili.

«Speri■ che lo Stato si renda conto finalmente delle gravi difficoltà che minacciano un■ dei settori vitali della nostra economia — ha detto il dott. Piero Bottazzi, direttore dell'associazione industriali di Voghera — *La casa una volta era un bene rifugio: oggi invece dà solo dei fastidi*».

r. s.

Per il 125° della linea Torino-Genova

Aperta la mostra sui mini treni

NOVI LIGURE — *Nel salone del Dopolavoro ferroviario in piazzale della Repubblica ■ inaugura alle 16 la mostra storica e ■ ferromodellismo, in occasione del centoventicinquesimo anniversario dell'inaugurazione ufficiale della linea ferroviaria Torino-Genova.*

La manifestazione, organizzata ■ Dif, si svolge sotto l'egida dell'assessorato alla Cultura del Comune, della Provincia di Alessandria, della Cassa di Risparmio ■ Alessandria e dell'Epi. La mostra presenta, ■■ documentazioni illustrate da fotografie e completata ■ modellini di treni, con'era il sistema di trasporto e di lavoro sulle strade ferrate e l'evolversi del progresso tecnico delle ferrovie.

Molto interessante il settore fotografico per una numerosa selezione di foto d'epoca in parte inedite ed altre riprodotte da vecchi libri. E' questo ■ risultato di un lungo e paziente lavoro di ricerca intrapreso ■ Michelangelo Mo■: ■■ passione e competenza, è riuscito a collezionare un materiale unico nel suo genere che sarà il centro di attrazione della manifestazione.

g.c.

Cordoglio in città per la morte di Bruna Ciampolini

Come Novi Ligure ricorda la vedova di Fausto Coppi

NOVI LIGURE — *La notizia della scomparsa della vedova ■ Fausto Coppi ■ suscitato in città rammarico e cordoglio. Bruna Ciampolini, ■■ anni, persona molto schiva, conduceva ormai ■■ parecchio tempo vita riservata.*

Aveva seguito il marito nei primi anni della carriera quando da poco sposi abitavano a Villalvernia; Fausto ■■ era ancora il "campionissimo" — dice a Castellania il cognato Livio Coppi — ma ■■ troppo buona ■ per naturale timidezza non si era successivamente adattata alla vita brillante e tumultuosa della famiglia, allorché i continui successi avevano creato ■ mito del personaggio famoso».

Compianto fra gli sportivi novesi amici di Fausto. «Una signora molto riservata — afferma Natale Tasso, presidente della locale società ciclistica ■■ intitolata al campionissimo —, accettava spesso e volentieri il nostro invito a partecipare ■■ riunioni ■■ a fungere da messiere, assieme alla figlia Marina, alle ■■■ da noi organizzate».

Natale Beretta ricorda: «Quando ■ Sardegna, nel 1950, svolgeva le mansioni di dirigente Enal avevo conos■■■ la signora Bruna che accompagnava Fausto ed il fratello Serse per una serie di riunioni ciclistiche. Da allora i nostri rapporti erano diventati sempre più cordiali. Era una donna tranquilla dedita alla casa ed alla famiglia, gelosa dei propri sentimenti».

«Una madre affettuosa — aggiunge Armando Ghiglione, tifoso ed amico dei campionissimo — e nonna premurosa. La vedevo spesso con i nipotini, affidati alla sua custodia mentre la figlia Marina, insegnante elementare, si trovava a scuola».

E.C.

Bruna Ciampolini

(Servizio in altra pagina)

S'iniziano i corsi d'arte drammatica

ALESSANDRIA — Sono aperte le iscrizioni, gratuite, all'Istituto d'arte drammatica «I Pochi». Il ■■■ ■ biennale ed avrà inizio lunedì primo ottobre; alla fine di ogni anno scolastico gli allievi dovranno superare un esame pratico-teorico alla presenza ■ una commissione ■ del pubblico, cioè un vero e proprio debutto teatrale.

Le lezioni avranno orario serale ■ alla fine del corso ■ allievi riceveranno un attestato degli studi compiuti. Fra le materie in programma: recitazione, versi, mimo, educazione musicale, cultura■ teatrale. Le iscrizioni si ricevono in segreteria, via Parma 1.

(r. ac.)

Museo di Voghera si apre ■ ottobre

■■■■■ — I lavori di sistemazione del Museo storico finanziati dalla Regione Lom■■■ e ■■ Comune ■ Voghera termineranno in ottobre con un ■■■ di ritardo. Per questo motivo la riapertura ha dovuto essere rinviata.

Le opere di sistemazione consentiranno al Museo cittadino ■ utilizzare per la esposizione conferenze e riunioni ■ grande salone d'ingresso ■■ quale è stato rifatto ■ pavimento e abbassato ■ soffitto.

In occasione della riaperture■■ ■■ Museo verranno esposti altri importanti e preziosi cimeli offerti da enti e privati. Un settore ■■■ riservato alla civiltà contadina e industriale dell'Oltrepò.

Quanto prima si riunirà il Comitato di gestione per fissare i nuovi orari ■ apertura. Oltre ■ sabato pomeriggio ■ alla domenica ■ ■■■■ storico potrà essere visitato anche in altri giorni della settimana.

(r. s.)

NOTIZIE SPORTIVE

La squadra quest'anno punta alla Promozione

Il Quattordio guarda in alto

De Cesare, Musso I, Quarati, Musso II, Fallenature Papa, Vannicola, Pera, Pometto, Ardissone, due dirigenti; Devecchi, Carea, Pizzamiglio, Ruffa, S. Gotta, Ingracci, Brusasco

QUATTORDIO — Il campionato di Prima categoria, è appena ■■ annunciato e a Quattordio si pensa con realtà ■ ■■ eccezionale tor■■. La vittoria■■■■ di Santhià (2-1), ha confermato che i ragazzi di Teresio Papa, anche quest'anno, possono ambire alla promozione.

«Non montiamoci la ■■■ — puntualizza il presidente Franco Stradella —. Da troppo tempo siamo considerati *favoriti* e ci perdiamo *per strada. Ritengo che la squadra sia omogenea, come poche altre del girone, e cerchiamo ■ vivere alla giornata*».

Al Bar Sport i tifosi, sempre numerosi in casa come in trasferta, sono di tutt'altro avviso. «Con i due acquisti ■■ portiere Accorsi dal Torretta e dell'attaccante Gotta dalla Gaviese, siamo sulla giusta strada per il ■■■■■ sfuggito l'anno scorso».

Teresio Papa, vecchia gloria dell'Alessandria, preferisce allenare con pazienza gli effettivi e disperarsi. «*Il campionato è lungo* — si limita a dichiarare — ci sarà *gloria per tutti e anche noi perseguiamo l'obiettivo di offrire spettacolo e soddisfazioni ai meravigliosi pubblico che sempre ci segue*».

Per domani ■ trasferta e già in fermento i bianconeri: saranno di scena nella vicina Felizzano per un derby al fulmicotone.

r. f.

Nell'anticipo della seconda giornata di Promozione

Trasferta difficile per l'Asca a Torino contro il Bacigalupo

ALESSANDRIA — Per l'anticipo della seconda giornata del campionato di Promozione l'Asca Valle scende ■■■ a Torino sul terreno del Bacigalupo.

Dopo il deludente esordio ■■■ l'Orbassano i presidenti Panzano e ■■■■■ sono corsi ai ripari per rinforzare un organico dimostratosi chiaramente inadeguato, ■■■■ anche conto del grave incidente al giocatore Bianucci. Il forte libero sarà costretto a saltare sicuramente ■ stagione, forse ■ chiudere definitivamente col calcio.

Per ricoprire il delicato ruolo di Bianucci sono state avviate trattative per l'acquisto di un grosso nome (si tratterebbe di un giocatore molto conosciuto) con trascorsi ■ professionistici.

Gli acquisti già ■■■ riguardano invece la mezzala Mignosi e il terzino Busietta, entrambi provenienti dalla Valenzana, e del «jolly» Gogna giunto ■■ Novese. Dovrebbe poi ritornare ad indossare ■ casacca giallobiù anche il centravanti Gentiluomo.

«*L'Asca Valle scenderà a Torino in tutta umiltà* — afferma mister Boccalatte —. *Contro l'esperta formazione ■■■■ sarà un risultato di parità ■■ rebbe più che soddisfacente. In attesa che la squadra raggiunga un ■■■■ stabile e definitivo, cercheremo ■ ridurre al minimo i danni*».

m. p.

Franger Volley in serie C

CASALE — Si è risolta, in maniera meno traumatica del previsto, la vicenda della Franger Volley: la società infatti, sotto le pressioni dello sponsor Franger Frigor, ha deciso di non vendere il diritto a disputare la serie B; semplicemente la ■■■■ sarà ritirata dal campionato e la prossima stagione, invece di ripartire da zero, potrà essere ammessa alla serie C.

I giocatori quindi non saranno ceduti, ma solamente «in prestito» per un anno: Manachini a Vercelli, Salmè a Casale, Bedana a Novara.

Qualche problema ■ precam■■■■ per la ■■■■ Volley ■■■ A2: ■■■■ ■ torneo ■ Albisola, il primo appuntamento per le atlete casalesi dovrebbe essere un torneo organizzato a Casale.

(p. b.)

I risultati del triangolare «Hobby Sport»

Atletica, successo di Acqui alla gara femminile di Novi

NOVI LIGURE — La società atletica Acqui Terme ha vinto il triangolare di atletica leggera femminile, categoria ragazze, al Comunale ■ Novi per il primo trofeo «Hobby sport». Ha totalizzato 53 punti. Al secondo posto, ■■ un punto di distacco, l'Hobby Sport Novi; terza (45 punti) l'Atletica Ser■■■■.

I risultati. Metri 80 piani: 1) Simonetta Olivieri (Novi) in 11"4 decimi, 2) Aurelia Ruggeri (Serravalle) 12"1; 3) Anna Dameri (Novi) 12"2. Metri 300 piani: 1) Viviana Lizzoli (Novi) 46"1; 2) Silvana Serra (Acqui) 49"8; 3) Laura Passani (Novi) 52"8. Metri 60 piani: 1) Anna Foglino (Acqui) 8"9; 2) Nuria Migliona (Acqui) 9". Metri 60 ostacoli: 1) Manangela Bulfa (Acqui) 12"5; 2) Sonia Pastr (Serravalle) 12"■.

Salto in lungo: 1) Simonetta Olivieri (Novi) m 4,90; 2) Aurelia Ruggeri (Serravalle) m 4,18. Getto del peso: 1) Anna Foglino (Acqui) m ■■■ ■ Elisa Vitaliano (Serravalle) m ■■■. Staffetta 4 per 100 categoria B: 1) Acqui (Mignone, Foligno, Bulfa, Viglietti) in 1'04". 20 Serravalle (Gratti, Gambino, Viani, Pasti) 1'5" e 2 decimi.

Staffetta 4 per 100 categoria A: 1) Novi (Damen, Olivieri, Paesani, Prato) ■ 1'02"; 2) Acqui (Zafferani, Bona, Serra, Sonfacino) 1'11" e 6.

Miglior risultato tecnico: Simonetta Olivieri (Hobby sport Novi) m 4,90 nel salto in lungo.

g. c.

Si sono affrontate in allenamento

Basket, ■ prima uscita per Ebor e Centro Sport

VALENZA — *Prima uscita, semiufficiale, giovedì sera, per Ebor Basket Valenza e Centro Sport Alessandria.*

Si è trattato di un vero ■ proprio allenamento, disputato al Palesport; erano presenti quindi solo «gli addetti ai lavori» e inutile è stato il conteggio dei punti. Entrambe le compagini, pur prive ■ molti elementi, hanno soddisfatto gli allenatori, segno che la preparazione ■■ si sta svolgendo a pieno ritmo.

La Centro Sport era priva di Bortolato, Del Sarto e D'Onofrio: quest'ultimo è in ospedale per un incidente all'occhio destro, toccatogli in allenamento; sarà dimesso lunedì. Nella Ebor non era ancora presente, naturalmente, il neo acquisto Franzin.

Intento ■■■ state rese note le squadre che fanno parte del girone di serie D in cui è stata ammessa la nuova società alessandrina.

Sono: Cus Genova, Ivi Varese, Junior Rapallo, DDM, Canaletto e Cumiana (queste ultime ■■ di La Spezia) e San Salvatore di Chivari.

«Un girone sulla carta abbastanza facile — *ha commentato ■ il trainer Ricchini* —, ma■■ dimentichiamo che le squadre liguri sono molto forti in ■■■ e gli arbitri provengono quasi tutti dalla Liguria».

p. b.

Concorso ippico Città di Tortona

TORTONA — Sono in fase di ultimazione i preparativi per il concorso ippico «Città di Tortona» che si terrà domani nel ■■■■ della caserma Passalacqua di ■■■■ Alessandria.

La manifestazione è organizzata dall'Unione commercianti con la collaborazione della società ippica tortonese e della Pro Julia Dertona.

Quattro le ■■■ in programma: la prima riservata ai cavalieri con patente A, la seconda alla categoria E a «barrage», la terza alla categoria F a «barrage», il concorso è a carattere interregionale e non mancherà di richiamare un considerevole numero di partecipanti.

(a. l.)

Alessandria — Prima ■■■■ podistica ecologica domani ■ strade periferiche. Organizzata dal circolo culturale ricreativo «Pista» e sponsorizzata da «La Pelle», è una passeggiata non competitiva ■ chi■■■■■■ Partenza alle 9, quota di iscrizione 2000 lire ■■■■ per tutti.

Pievere — Marcia non competitiva di undici chilometri domattina, con partenza alle 9 da piazza San Michele. E' organizzata dal comitato festeggiamenti e si disputerà lungo i viali del Castello medievale e le vigne della Madonnina. Quota ■ iscrizione 2000 lire; c■■■ ai primi arrivati e al gruppo più numeroso mentre tutti i partecipanti riceveranno un piatto ricordo.

Alla
CASA D'ORO
ARREDAMENTI - OVADA
continua l'eccezionale vendita di mobili in stile ■ moderni agli stessi prezzi speciali della
8ª MOSTRA DEL MOBILE OVADESE

SALOTTO IN PELLE MOD. SOFIA

CAMERA CLASSICA MOD. GARDENIA

Inoltre, la CASA D'ORO ARREDAMENTI di OVADA inizia ■ ■■■■ straordinaria ■ salotti e camere da letto a PREZZO DI FABBRICA

Ecco alcuni esempi:

Salotti in stoffa divano e due poltrone (sino ad esaurimento)	da L. 290.000
Salotti con certificato vera pelle	
Mod. America divano e due poltrone (sino ad esaurimento	da L. 490.000
Mod. ■■ divano ■ due poltrone	■■ L. 690.000
Mod. Sofia divano e due poltrone	■■ L. ■■■■■
Camera classica Mod. Gardenia	L. 980.000

E inoltre soggiorni moderni e classici in noce massiccio, fedeli riproduzioni di ■■■■ d'epoca. ■■■■ da ■■ ■ ogni genere, ingressi, cucine ecc. ecc.

TUTTO A PREZZI SBALORDITIVI

...e comprando oggi il prezzo rimane bloccato, potrete ritirare quando vorrete!

Consegne e installazioni gratuite, facilitazioni di pagamento

CASA D'ORO ARREDAMENTI
VIA NOVI, 24 - OVADA
E' aperta tutti i giorni feriali e festivi. Turno di riposo martedì
TEL. (0143) 80.170

CENTRO DISTRIBUZIONE
TACCHELLA
ACQUI T. - CORSO ITALIA, 40
(ANG. PORTICI SARACCO)
IL NUOVO PUNTO DI VENDITA APERTO AL PUBBLICO DA
SABATO 22 SETTEMBRE
■■■ 15
3 piani di esposizione - un vasto assortimento ■ articoli selezionati ■■ vendita ■ MIGLIORI PREZZI DELLA ZONA
ECCO ALCUNI ESEMPI

Televisori a colori	L.	349.000
Televisori portatili	»	89.500
Televisori 24 pollici	»	139.000
Lavatrici automatiche - capacità Kg. 5	»	165.000
Frigoriferi ■ porte	»	■■■■■
Congelatori ■ pozzo litri 350	»	■■■■■
Cucine 4 fuochi gas + 1 piastra elettrica con mobiletto portabombole	»	122.000
Radiosveglie ■ M.F.	»	■■■■■
Radioregistratori M.F.	»	61.900
Apparecchi radio M.F.	»	15.500
Battitappeti elettrici	»	■■■■■
Ferri da stiro ■ vapore	»	12.800
Arricciacapelli elettrici	»	13.000
Asciugacapelli elettrici	»	4.900
Tostapane elettrici cromati	»	5.200
Macchine da paste a ■■■■	»	10.900
Servizi piatti decorati a mano 19 pezzi	»	6.900
Accendigas piezoelettrici - garanzia 5 anni	»	■■■■■
Passapomodori	»	6.500
Bilance pesapersone	»	3.600
Taglieri ■ teak delle Filippine	»	2.600
Vasi ermetici - capacità litri 1	»	340

PER SCEGLIERE IL MEGLIO AI PREZZI PIU' CONVENIENTI
TACCHELLA - ACQUI T.

L'ALTRO MONDO vi presenta lo spettacolo più travolgente dell'anno
GIOVEDI' 27 SETTEMBRE
Al Club de L'ALTRO MONDO ALBA
I ROCKETS in CONCERTO
Ingresso L. 5000 ■■■■

■■■■ DELLO ZOLFO
MONTEGIOCO - TEL. (0131) 875.174
RISTORANTE - BAR - DANZE
Questa sera ■■■■■ FOLK
Domani ■■■ FOLK GARBAGNOLO
Domenica pomeriggio PIATTI TIPICI
DISCOTECA al giovedì

Fidam
SpA - Cap. Soc. 732.000.000 int. vers.
Arredamenti per ufficio ■ forniture aziendali
V. Cafasso 13 - ASTI - Tel. 0141 - 58204
Da oggi il tuo ufficio ha qualcosa in più!

Discoteca Music - Hall
dixie
S.S. ASTI ALBA
Tel. 958369
ISOLA D'ASTI
Sabato ■ domenica
SPACE MUSIC BY ODIXEA

VENE VARICOSE
ULCERE VARICOSE
Flebiti-Arteriopatie
Dott. O. CANCELLI
NOVI LIGURE
Clinica Dott. Trucco
Tel. (0143) 23.65
GENOVA
Corso B. Aires 16-1
Tel. (010) 380.774 (ore 14-15)

L'AVIS
fa appello alla vostra generosità date un po' del vostro sangue
DONA SANGUE

ASTI E PROVINCIA

REDAZIONE: Via Massimo d'Azeglio, ■ - Asti - Telefono 33.252 - 50.224

UFFICI CORRISPONDENZA: Canelli t. 71.679; Nizza M. t. 71.394; Monçalvo t. 947.510

Tutti d'accordo sulla proposta

L'isola pedonale un'idea che piace

ASTI — Via Garibaldi in un'ora di punta: automobili che si incrociano a fatica, pedoni costretti contro le vetrine dei negozi per non rischiare ■ essere investiti; auto lasciate in sosta con il motore acceso, magari per andare a prendere il giornale, che in pochi secondi creano un ingorgo. Tutto questo potrebbe, entro breve tempo diventare solo un brutto ricordo per gli astigiani.

In questi giorni si è infatti tornati seriamente a riparlare dell'isola pedonale, che dovrebbe comprendere, oltre a via Garibaldi, l'intera piazza San Secondo e un tratto di corso Alfieri. L'idea è stata rilanciata da un folto gruppo di commercianti che svolgono la loro ■■■■ nella ■■■■.

In una lettera inviata al sindaco, essi chiedono che il Comune attui ■ più presto possibile gli studi necessari per pedonalizzare il centro cittadino. «*Che i commercianti■ siano d'accordo* — hanno ■■■■ in Comune — *è già un grosso passo avanti per la concreta realizzazione del progetto prima di attuarlo, però, dovremo tenere tutte le altre categorie interessate*».

Molti automobilisti hanno ■ fatto sapere di essere favorevoli all'«isola» ma solo se tutt'attorno ■■■■ create ■■■■ di parcheggio adeguate. «*Altrimenti* — ha commentato Gianni Torchio, ■ anni, impiegato in un ufficio di piazza San Secondo — *il fatto di non poter più circolare con l'auto in centro creerà un continuo ingorgo nel resto della città*».

Tra i pedoni invece sono in molti a volere un'«isola» molto rigida. «*L'idea è buona* — afferma Danilo Roggero, studente in architettura —, *ma perché migliaia risultati apprezzabili bisogna evitare che, come è successo in altre città, vengano concesse troppe deroghe*».

L'isola deve essere pedonale e tale deve restare senza consentire il traffico di veicoli più o meno ■■■■torizzati. «*Piazza San Secondo potrebbe diventare il vero salotto di Asti* — ha aggiunto Mario Boano, pensionato —, *dove la gente può fare quattro passi senza il pericolo ■ ■■■■ investita da un'auto*».

Un progetto iniziale, che era stato elaborato alcuni anni fa dal ■■■■ Comune, aveva chiuso la piazza al traffico ■■■■ solo nelle ore serali ■ notturne. Ora invece la chiusura potrebbe essere totale senza distinzioni di orari e potrebbe estendersi anche ad altre vie del centro storico.

Per il problema della auto in sosta pare sia allo studio la realizzazione di un grande posteggio a pagamento custodito in parte di Campo del Palio. «*Il centro a piedi è meglio* - è la slogan lanciato dal commercianti che hanno promosso l'iniziativa.

L'isola pedonale anche ad Asti è quindi ormai un'idea «matura». Opposizioni ufficiali per ■■■■ non se ne registrano. ■ m.

Sindacati e dc sui «comunali»

ASTI — Continuano le prese di posizione sulla vertenza tra i dipendenti e l'amministrazione comunale. La federazione provinciale Cgil, Cisl e Uil in un comunicato dopo aver sottolineato che i rapporti tra sindacato i amministrazione si sono in questi ultimi ■■■■ tempi irrigiditi a causa dell'atteggiamento definito «inaccettabile» della Giunta, «giudica negativamente l'operato di quest'ultima e chiede il ritiro dell'ordine di servizio del sindaco». Per questo la federazione richiede un incontro urgente con lo stesso ■■■■ sindaco.

Anche la segreteria del Comitato provinciale della dc è intervenuta con un documento in cui si condanna il comportamento antisindacale e provocatorio della Giunta che «eludendo sistematicamente le istanze del personale determina un clima di tensione e malessere nei rapporti con i dipendenti di cui finisce per risentirne la stessa funzionalità dell'Ente». In serata il gruppo dc e il rappresentante ■■■■ liberale hanno chiesto al sindaco la convocazione ■■■■ Consiglio. f. la.

L'asilo Lina Borgo passa al Comune

ASTI — L'educatorio Lina Borgo è passato al Comune. Una delibera del consiglio comunale ha accolto la richiesta ■■■■ consiglio di amministrazione che era stata, in tal senso, fatta tre mesi or ■■■■. E' una data importante per la vita dell'educatorio, il più noto, il più popolare istituto per l'infanzia.

Retto da un consiglio di amministrazione presieduto dall'avvocato Gian Giacomo Dapino nel mese scorso era stata constatata l'impossibilità di proseguire in linea autonoma l'attività dell'istituto per la sua grave situazione economico-finanziaria dovuta a difetto di liquidità e ai costi ■■■■ il personale (otto persone) in seguito all'applicazione del contratto di lavoro.

Tale situazione ■■■■ avrebbe consentito di iniziare per il prossimo anno scolastico la scuola materna, e ciò con grave disagio delle famiglie ■■■■ bambini che non sarebbero più stati accolti. ■■■■ l'ulteriore conseguenza di dover liquidare l'intero personale, che ha già maturato competenze arretrate per importi rilevanti.

La ■■■■ Piemonte, ■■■■ si sperà, ha concesso un finanziamento di 760 milioni per la ristrutturazione delle ■■■■ opere di proprietà dell'educatorio: finanziamento che si perderebbe se l'istituto ■ base alla legge 382 non passasse al Comune di Asti entro i termini indicati nel provvedimento regionale.

(a. m.)

Grande richiesta ■ alloggi

Canelli: edilizia verso la ripresa

CANELLI — Il settore ■■■■ è in fase di ripresa: è quanto si trae dai dati pubblicati dalla Camera di Commercio sull'opuscolo «Osservatorio della Congiuntura», da cui si può anche notare come l'andamento positivo interessi solamente Canelli e alcuni piccoli centri.

Confrontando il primo semestre di quest'anno con quello del 1978, con riferimento all'edilizia residenziale, si può vedere che i vani iniziati sono passati da 29 a 109, e se ne sono ultimati 28 rispetto ai 3 dello scorso anno. Anche nell'edilizia non residenziale i dati sono positivi: nel primo semestre di quest'anno si sono iniziate opere per 4177 metri cubi contro i 1200 di un anno fa, mentre i lavori terminati ammontano a 517 metri cubi contro nessuna opera ultimata nel 1978.

«*Questa piccola ripresa* — ha detto il responsabile dell'ufficio tecnico del Comune, l'ingegner Petrini — *ha cominciato con l'approvazione del piano regolatore. Il grosso numero di richieste di licenze ha trovato ■■■■ sbocco dopo l'approvazione del piano stesso: i cantieri si sono subito messi in moto, spinti dall'eccezionale domanda del mercato, provocando l'impennata riportata dai dati della Camera di Commercio*».

Un grosso incentivo agli investimenti nell'edilizia l'ha dato il Comune ■■■■ ■ definizione di due piani denominati Peep (Piano per l'edilizia economica ■■■■ polare) e Pip (Piano per gli insediamenti produttivi). Il Peep riguarda una superficie di 138 mila metri quadrati: entro sei anni dovrebbe essere costruito ■■■■ villaggio formato da fabbricati plurifamiliari. Vi troveranno posto circa 160 famiglie, uffici e una scuola. f. la.

Si proietterà ■ film sul delitto del violoncello

ASTI — La giunta comunale ha deciso ieri sera di programmare il film «improvviso». La gelicola si ispira al «delitto del violoncello», il truce fatto di sangue che ebbe come protagonista un diciassettenne che uccise ■■■■ dieci anni fa, su un treno, una professoressa torinese.

Il giovane condannato poi a 14 anni di reclusione morì in circostanze oscure nel carcere di Regina Coeli.

L'avvocato Giovanni Goria di Asti, a nome della madre del giovane aveva chiesto nei giorni scorsi che il film non venisse proiettato ad Asti «perché — ha sostenuto Goria — non venisse riaperta una ferita che il tempo ha chiuso».

Non si sa ancora quale sarà la reazione della madre del giovane e del legale. Nei giorni scorsi l'avvocato Goria aveva dichiarato che intendeva rivolgersi alla magistratura qualora la pellicola venisse proiettata ad Asti chiedendo addirittura il sequestro del film. (v. m.)

Centinaia ■ visitatori alla mostra organizzata da «La Stampa»

Foto-Palio ■ palazzo Ottolenghi

■■■■ — E' stata inaugurata giovedì sera a Palazzo Ottolenghi ■ ■■■■ fotografica «Immagini del Palio 1979» presenti autorità, rettori dei borghi e altri invitati. Le tre sale, dove sono esposte le fotografie dell'operatore Piero De Marchis, subito dopo l'inaugurazione sono state invase dal pubblico che ha ammirato le 60 foto ■ grande formato: si tratta di sequenze del corteo e della corsa, oltre ad immagini di personaggi caratteristici del Palio.

Giorgio Lombardi de «La Stampa», in un breve intervento ha sottolineato il contributo del nostro giornale alla grande manifestazione astigiana: dai servizi giornalistici di alcuni inviati speciali, alle pagine promozionali e ora la mostra fotografica.

Autorità e rettori si sono poi complimentati con ■ Marchia per aver saputo cogliere gli aspetti più interessanti del ■■■■llo. La rassegna rimarrà aperta fino al 27 settembre con il seguente orario: 10-12; 15-18,30; domenica ■ apertura dalle 10-12.

Costruiti ■■■■ richiesta di un gruppo di anziani

I campi di bocce al Fortino

Asti. Subito dopo l'inaugurazione del bocciodromo s'è svolto un torneo fra pensionati

ASTI — «*Quando andammo in giro a raccogliere le firme ■ tutto il quartiere, molti erano ■■■■lici ■■■■ diffidenti della ■■■■ stra iniziativa, ma oggi possiamo dimostrare che le nostre non erano soltanto belle speranze*».

Per il ■■■■ «Anziani del Fortino» questi sono giorni di grande attività. Dopo mesi di attesa, i campi da bocce che erano ■■■■ stati chiesti all'amministrazione comunale con una petizione fatta circolare fra le famiglie del quartiere, sono finalmente una ■■■■.

All'inaugurazione, avvenuta la scorsa settimana, è intervenuto l'intero quartiere. Naturalmente è seguita la disputa di un primo incontro bocciofilo cui hanno partecipato oltre ■■■■ cinquantina di giocatori.

In tutti i tornei che si disputano al Fortino (il prossimo si terrà sabato pomeriggio) vengono accoppiati, con il metodo del «minestrone», i giocatori più anziani ■■■■ quelli più giovani. Si così in campo si vedono ragazzini di otto anni giocare con «nonni» ultrasettantenni.

Il più anziano giocatore visto all'opera, Giuseppe Cerrato, ospite ■■■■a vicina casa di riposo, di anni ne ha 93. ■ m.

Secondo anticipo per l'undici biancorosso

Oggi l'Asti deve affrontare una dura prova a Pontedecimo

ASTI — Secondo anticipo e seconda avversaria ligure per i «galletti» impegnati oggi in trasferta contro il Pontedecimo. La squadra allenata da Sacco ■■■■ iniziato con una vittoria nazionale la stagione su cui punta molto per risalire ■ posizioni perdute dopo alcuni campionati deludenti. Oggi la verifica delle ■■■■ possibilità sarà senz'altro più severa perché i granata, squadra rivelazione ai loro esordio in D, non nascondono di voler diventare protagonisti per la promozione.

I liguri quest'anno hanno allestito una formazione ricca ■■■■ di giocatori esperti e dall'illustre passato. Oltre a rappresentare la collaudata diagonale di centrocampo formata da Fotia e Cappannera, Delfino ha irrobustito la difesa con Garbarini, ex della Sampdoria, e Rovera, ex biancoscerro.

Sacco ha «spiato» gli avversari domenica scorsa. «*E' una squadra ancora più forte che lo scorso anno* — afferma —. *In casa giocano ad un gran ritmo e tengono fora compiimenti. Se troveremo un arbitro casalingo per noi l'incontro potrebbe diventare proibitivo*».

L'Asti recupera Berruti in mediana, l'apporto dell'ex centrocampista dell'Inter potrebbe rivelarsi fondamentale in una partita che si deciderà probabilmente negli abbinamenti a centrocampo. Una manovra logicamente non ancora ben registrata e la condizione incompleta di Calanco avevano infatti creato qualche problema nell'esordio contro il Sestri. Sacco fa pratticamente ma lascia capire che potrebbe restar fuori qualche giocatore fuori forma.

La squadra biancorossa dispone di due punte in grado di «inventare» la palla gol ma i difensori granata monteranno una guardia assai più attenta di quelli dei Sestri e Rollo e Tosetti avranno bisogno ■ rifornimenti puntuali dal centrocampo.

Sacco è caduto nel pronostico: «*Sarà difficile portar ■■■■ più di un punto* — dice il trainer —. *Noi però scendiamo sempre in campo con l'obiettivo di fare bottino pieno*». Questa la probabile formazione dell'Asti: Colombo; Zanutto, Alberti; Catanco (Binelli), Mastorci, Berruti; Rollo, Chiagna, Bruno, Dell'Anna, Tosetti.

d. q.

Domani contro i torinesi del Bogino

Costigliole esordisce in Seconda Categoria

La squadra è stata rinforzata con nuovi atleti

COSTIGLIOLE — La squadra biancazzurra, neo promossa in seconda categoria, si appresta ad iniziare il campionato con l'ambizione di recitare il ruolo di squadra rivelazione. «*Il programma minimo è quello ■ disputare un torneo tranquillo e di fare bella figura* — afferma il presidente Medardo ■■■■ —. *Se la squadra dimostrerà di essere competitiva non ci tireremo certo indietro e punteremo alla promozione*.

L'undici costigliolese, che sarà allenato anche quest'anno da Rossano Bruccini, prende il posto del Circolo Dipendenti Comunali come seconda squadra astigiana del girone, accanto alla Sandamianese. Per affrontare senza problemi il salto di categoria la squadra si è potenziata con l'ingaggio di alcuni giocatori esperti nei ruoli chiave: Fiorentino, Chiarando a centrocampo, Asteggiano, una punta che militava nel Canale, il costigliolese Trinchero, rientrato dalla giovanile dell'Albese, Vigliante, del Mazzola, un jolly in grado di coprire più ruoli in difesa, e Avigliano, mediano del Canelli.

La squadra è reduce da un campionato di terza categoria condotto alla grande e vinto dopo un acceso ■■■■ con il Mazzola. C'è il rischio che il salto di categoria possa creare problemi a giocatori abituati a vincere con larghi punteggi.

La squadra ha disputato una buona serie di incontri precampionato subendo ad esempio un passivo più che onorevole contro il Torino Primavera. L'allenatore Bruccini è soddisfatto in particolare del rendimento di difesa e centrocampo, ma preferisce non sbilanciarsi sulle possibilità della squadra nel torneo che inizia domani: «*L'incognita è costituita dai moltissimi giocatori che sono all'esordio in seconda categoria* — dice —. *Comunque almeno sulla carta, non è una squadra che può vincere il torneo*». Il calendario ■■ riservato per primo turno una partita interna contro la quadrata formazione torinese del Bogino.

d. q.

Nizza: ■ Careddu il nuovo allenatore ■■■ Polisportiva

NIZZA MONFERRATO — Gino Careddu è da ieri il nuovo allenatore della Polisportiva Nizza. La decisione del sodalizio nicese, a poche ore dall'inizio del campionato di Seconda categoria, ha sorpreso tutti.

Aldo Bellè che aveva guidato la squadra lo scorso anno ha deciso di abbandonare la panchina giallorossa per motivi personali. Il nuovo allenatore, proveniente dal Canelli, ha subito iniziato il lavoro in vista della prima partita in cui la Polisportiva è ■■■■ sabato domenica nel campo della matricola Valmadonna. (w. g.)

Spettacoli e taccuino

ASTI

Luci Femminili in Calore
Poliziesco: I guerrieri della notte
Salone: Proibito

Splendor: Porno erotico music. Teatro: Spartacus. ■■■■: Anima per affitto.

CANELLI

Balbo: Vera donna
Ragno d'Oro: La porta proibita

MONCALVO

Nuovo: Tornate Colombo. Il delitto per un monile

NIZZA

Aurora: L'insegnante balla con tutta la classe
Luci: Fornando a casa
Sociale: I due superpiedi quasi piatti
Verdi: Concorde ■■■■ Tir

SAN DAMIANO

Luna: Il giustiziere della notte
Splendor: Il medico e lo stupro
Cristallo: Alla tensione

FARMACIE

Asti (giornali, ■■■■ Statale 7, Castelli: Sacco, piazza Amedeo d'Acaia 5
Moncalvo: Cellario, via Cavallo, 49
Nizza: Odi Caviglia, via Carlo Alberto

Temperatura ieri ad Asti

massima 17.
minima 13

Umidità media, 89%. Temperatura il 21 settembre dello scorso anno: 25; 14. Il sole sorge alle 7,14 e tramonta alle 19,30
La previsione: cielo coperto con precipitazioni sparse. Venti deboli. Visibilità buona. Temperatura stazionaria.
La temperatura massima e minima ieri a: Canelli (16; 18); ■■■■va (16; 13); Nizza (17; 12)

ECONOMICI

CERCHIAMO a Asti e provincia giovani attivi e capaci da addestrare e avviare alla programmazione per conto elettronico. Possibilità di sicuro guadagno per persone serie e di ogni età. Scrivere o venire per appuntamento nella sede centrale: C.E.P. 200 via C. Alberto 20 - 20100 Milano - tel. 02/ 2047 - 2048 - 2049 - 2050 - 2051 - 2052 - 2053 - 2054 - 2055 - 2056 - 2057 - 2058 - 2059 - 2060 - 2061 - 2062 - 2063 - 2064 - 2065 - 2066 -

Anche se alcune fabbriche sono in crisi

L'industria laterizi in un clima migliore

VOGHERA — Come è stata accolta dagli industriali dei laterizi del Vogherese la notizia di una possibile supertassa sull'altizzazione. «Sarebbe — *follia* — è stato il commento unanime dei titolari delle fornaci — *Se dopo l'equo, o meglio l'iniquo canone fosse approvata anche la tassa sulle case, l'edilizia sprofonderebbe in una crisi irreversibile e noi potremmo chiudere le nostre fabbriche*».

Negli ultimi mesi la produzione dei materiali da costruzione ha registrato una lieve ripresa; la situazione, fino a qualche anno fa pesante e drammatica, è migliorata, ma tanto per tranquillizzare industriali del settore.

«*Si produce di più* — sottolinea il comm. Valdano Bosi, presidente dell'associazione industriali Voghera e amministratore della Industrie Laterizi Vogheresi —, *perché parecchie fornaci non sono riuscite a superare il periodo più difficile* crisi. *Nell'Oltrepò Pavese c'erano fino a pochi anni fa venticinque fabbriche; ne* rimaste in attività. *In provincia Alessandria* *chiuse 28 su 35 e in tutta Italia* *costruisce sempre* *e se non saranno presi* *più presto dal governo provvedimenti a favore dell'edilizia, ritorneremo al periodo nero. E' necessario approvare leggi giuste e non punitive se si vuole risolvere il problema dell'abitazione* *e dare a tutti la possibilità di avere una casa*».

Nelle fornaci del Vogherese dall'inizio dell'anno c'è piena occupazione: nessun lavoratore è in cassa integrazione, mentre scarseggia manodopera. Nella zona migliaio, ma potrebbero essere di più se fosse possibile alle industrie reperire altra manodopera. Nella zona migliore argilla d'Italia e di conseguenza i prodotti richiesti sui principali mercati, soprattutto nel Milanese, in Liguria e anche all'estero. Alcune aziende esportano in Libia e in Australia.

Malgrado l'andamento positivo della produzione, gli industriali laterizi non sono ottimisti. Si sta assottigliando il numero dei grossi imprenditori.

«*Speriamo che lo Stato si renda conto finalmente delle gravi difficoltà che minacciano uno dei settori vitali della nostra economia* — ha detto il dott. Piero Bottazzi, direttore dell'associazione industriali Voghera —. *La casa una volta era un bene rifugio; oggi invece dà solo dei fastidi*».

r. b.

Per il 125° della linea Torino-Genova

Aperta la mostra sui mini treni

NOVI LIGURE — *Nel salone del Dopolavoro ferroviario in piazzale della Repubblica si inaugura alle 16 la mostra storica e di ferromodellismo, in occasione del centoventicinquesimo anniversario dell'inaugurazione ufficiale della linea ferroviaria Torino-Genova.*

La manifestazione, organizzata dal Dlf, si svolge sotto l'egida dell'assessorato alla Cultura del Comune, della Provincia di Alessandria, della Cassa di Risparmio di Alessandria e dell'Ept. La mostra presenta, con una documentazione illustrata da fotografie e completata da modellini di treni, com'era il sistema di trasporto e di lavoro sulle strade ferrate e l'evolversi del progresso tecnico delle ferrovie.

Molto interessante il settore fotografico per una numerosa selezione di foto d'epoca in parte inedite ed altre riprodotte da vecchi libri. E' questo il risultato di un lungo e paziente lavoro di ricerca intrapresa da Michelangelo Mori: con passione e competenza, è riuscito a collezionare un materiale unico nel suo genere che sarà il centro di attrazione della manifestazione.

g. c.

Cordoglio in città per la morte di Bruna Ciampolini

Come Novi Ligure ricorda la vedova di Fausto Coppi

NOVI LIGURE — *La notizia della scomparsa della vedova di Fausto Coppi ha suscitato in città rammarico e cordoglio. Bruna Ciampolini, 58 anni, persona molto schiva, conduceva ormai da parecchio tempo vita riservata.*

«Aveva seguito il marito nei primi anni della carriera quando da poco sposi abitavano Villalvernia; Fausto non era ancora il "campionissimo" — *dice a Castellania il cognato Livio Coppi* — ma era troppo buona e per naturale timidezza non si era successivamente adattata alla vita brillante e tumultuosa della famiglia, allorché i continui successi avevano creato il mito del personaggio famoso».

Compianta fra gli sportivi novesi amici di Fausto, «Una signora molto riservata — *afferma Natale Tassa, presidente della locale società ciclistica intitolata al campionissimo* —, accettava spesso e volentieri il nostro invito a partecipare alle riunioni a fungere da madrina, assieme alla figlia Marina, alle corse da noi organizzate».

Natale Beretta ricorda: «Quando in Sardegna, nel 1950, svolgevo le mansioni di dirigente Enal avevo conosciuto la signora Bruna che accompagnava Fausto ed il fratello Serse per una serie di riunioni dilettaliche. Da allora i nostri rapporti erano diventati sempre più cordiali. Era una donna tranquilla dedita alla casa ed alla famiglia, gelosa dei propri sentimenti».

«Una madre affettuosa — *aggiunge Armando Ghiglione, tifoso ed amico del campionissimo* — e nonna premurosa. La vedevo spesso i nipotini, affidati sua custodia mentre la figlia Marina, insegnante elementare, si trovava a scuola».

g. c.

(Servizio in altra pagina)

Bruna Ciampolini

S'iniziano i corsi d'arte drammatica

ALESSANDRIA — Sono aperte le iscrizioni, gratuite, all'istituto d'arte drammatica «I Pochi»; il corso è biennale ed avrà inizio lunedì primo ottobre; alla fine di ogni anno scolastico gli allievi dovranno superare esame pratico-teorico alla presenza una commissione e del pubblico, cioè un vero e proprio debutto teatrale.

Le lezioni avranno orario serale ed alla fine del corso gli allievi riceveranno un attestato degli studi compiuti. Fra le materie in programma: recitazione, versi, mimo, educazione musicale, cultura teatrale. Le iscrizioni si ricevono in segreteria, via Parma 1.

(r. sc.)

Museo di Voghera si apre a ottobre

VOGHERA — I lavori di sistemazione del Museo storico finanziati dalla Regione Lombardia e dal Comune di Voghera in ottobre con un di ritardo. Per questo motivo la riapertura ha dovuto essere rinviata.

Le opere di sistemazione consentiranno alla cittadino di utilizzare per la esposizione conferenze e riunioni il grande d'ingresso del quale è stato rifatto il pavimento e abbassato il soffitto.

In occasione della riapertura del Museo verranno esposti altri importanti e preziosi cimeli offerti da enti e privati. Un settore sarà riservato alla civiltà contadina e industriale dell'Oltrepò.

Quanto prima si riunirà il Comitato gestione per fissare i nuovi orari di apertura. Oltre al sabato pomeriggio e alla domenica il Museo storico potrà essere visitato anche in altri giorni della settimana.

(r. a.)

Alla

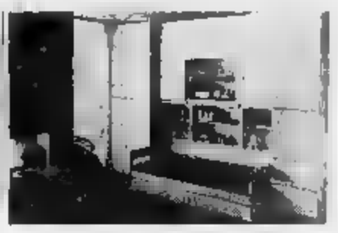
CASA D'ORO

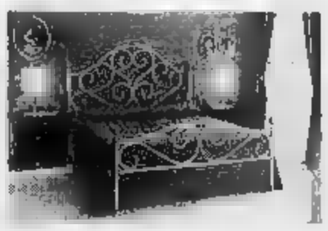
ARREDAMENTI - OVADA

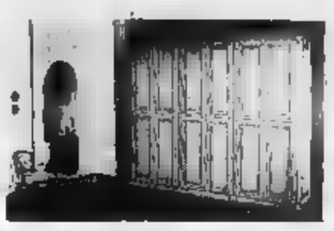
continua l'eccezionale vendita di mobili in stile e moderni agli stessi prezzi speciali di

8ª MOSTRA DEL MOBILE OVADESE

SALOTTO IN PELLE MOD. SOFIA







CAMERA CLASSICA MOD. GARDENIA

Inoltre, la CASA D'ORO ARREDAMENTI OVADA inizia la vendita straordinaria di salotti e camere da letto **PREZZO DI FABBRICA**

Ecco alcuni esempi:

Salotti in stoffa divano e poltrone (sino ad esaurimento)	da L. 250.000
Salotti con certificato vera pelle	
Mod. **America** divano e due poltrone (sino ad esaurimento	da L. 490.000
Mod. **Rio** divano e due poltrone	da L. 690.000
Mod. **Sofia** divano e due poltrone	da L.
Camera classica Mod. Gardenia	L. 890.000

Inoltre soggiorni moderni e classici in noce massiccio, ledeli riproduzioni mobili d'epoca, camere da letto di ogni genere, ingressi, cucine ecc. ecc.

TUTTO A PREZZI SBALORDITIVI

e comprando oggi il prezzo rimane bloccato, potrete ritirare quando vorrete

Consegne e installazioni gratuite, facilitazioni di pagamento

CASA D'ORO ARREDAMENTI

VIA NOVI, - OVADA

E' aperta tutti i giorni feriali e festivi. Turno di riposo martedì

TEL. (0143) 80.170

NOTIZIE SPORTIVE

La squadra quest'anno punta alla Promozione

Il Quattordio guarda in alto

De Cesare, Musso I, Quaiati, Musso II, l'allenatore Papa, Vanalcala, Pera, Poretto, Ardissone due dirigenti; Devecchi, Carrà, Pizzamiglio, Ruffa, S. Gallo, Ingravi, Benzano

QUATTORDIO — Il campionato di Prima categoria, è appena cominciato e a Quattordio si pensa con realtà a un eccezionale torneo. La vittoria contro il Sardina (2-1), ha confermato che i ragazzi di Teresio Papa anche quest'anno, ambire alla promozione.

«*Non montiamoci la* — puntualizza il presidente Franco Stradella — *Da troppo tempo siamo considerati favoriti e ci perdiamo per Rimango che la squadra sia omogenea, come anche altre del girone, e cerchiamo di vivere alla giornata*».

At Bar Sport «blitz» tempo numerosi in casa come tradizione, sono di tutt'altro avviso. «*Con due acquisti del portiere Accossi dal Torretta e dell'attaccante Gallo dalla Gaviese, siamo sulla giusta strada per il successo sfuggito* scorso».

Teresio Papa vecchio gloria dell'Alessandria, allenatore con pazienza gli effettivi a disposizione. «*Il campionato è lungo* — si limita a dichiarare — *ci sarà gloria per tutti e anche noi persegueremo l'obiettivo di offrire* calcio e soddisfazioni al meraviglioso pubblico che sempre ci segue».

Per domani la trasferta è già in fermento i dilettanti saranno di scena nella vicina Felizzano per un derby tutt'altro che.

r. g.

Nell'anticipo della seconda giornata di Promozione

Trasferta difficile per l'Asca a Torino contro il Bacigalupo

ALESSANDRIA — Per l'anticipo della seconda giornata del campionato di Promozione l'Asca Valle scende oggi a To- sul terreno del Bacigalupo.

Dopo il deludente esordio con l'Orbassano i presidenti Ponzano e Mirabelli sono corsi ai ripari per rinforzare un organico dimostratosi chiaramente inadeguato, tenuto anche conto del grave incidente al giocatore Bianucci. Il forte libero sarà costretto a saltare sicuramente stagione, forse a chiudere definitivamente col calcio.

Per ricoprire il delicato ruolo di Bianucci sono state avviate trattative per l'acquisto di un grosso nome (si di un giocatore molto conosciuto) con trascorsi di professionista.

Gli acquisti già definiti riguardano la mezzala Mignosi e il terzino Susietta, entrambi provenienti dalla Valenzana, e del «jolly» Gogna giunto dal Novese. Dovrebbe poi ritornare ad la casacca gialloblù anche il centravanti Gentiluomo.

«*L'Asca Valle scenderà a Torino in tutta umiltà* — attarma mister Boccalatte — *Contro l'esperta formazione avversaria un risultato di parità sarebbe più soddisfacente. In che la squadra raggiunga un stabile e definitivo, cercheremo di ridurre al minimo i danni*».

m. p.

Franger Volley in serie C

CASALE — Si è risolta, in maniera meno traumatica del previsto, la vicenda della Franger Volley: la società infatti, sotto la pressioni dello sponsor Franger Frigor, ha deciso di non vendere il diritto a disputare la serie B; semplicemente la squadra sarà ritirata dal campionato e la prossima stagione, invece di ripartire da zero, potrà essere ammessa alla serie C.

I giocatori quindi non saranno ceduti, ma solamente «in prestito» per un anno. Manachini a Vercelli, Salini a Casale, Badana a Novara.

Qualche problema in precampionato per la Gilnar Volley serie A2, sabato il torneo di Albissola, il primo appuntamento per le risultasi con un torneo organizzato a Casale.

(p. b.)

Si sono affrontate allenamento

Basket, la prima uscita per Ebor Centro Sport

VALENZA — *Prima uscita semiufficiale, giovedì sera, per Basket Valenza e Centro Sport Alessandria.*

Si è trattato di un vero e proprio allenamento, disputato al Palasport; erano presenti quindi solo «gli addetti ai lavori» e inutile è stato il conteggio dei punti. Entrambe le compagini, pur prive di molti elementi, hanno soddisfatto gli allenatori, segno che la preparazione si sta svolgendo a pieno ritmo.

Le Centro Sport era priva di Bortolato, Del Sarto e D'Onofrio: quest'ultimo è in ospedale per un incidente all'occhio destro, toccatogli in allenamento; sarà dimesso lunedì. Nella Ebor non era ancora presente, naturalmente, il acquisto Franzin.

Intanto sono state rese note le squadre che fanno parte del girone di D in cui è stata ammessa la nuova società alessandrina:

Sono: Cus Genova, Ivi Varese, Junior Rapallo, ODM, Canelletto e Camalora (queste ultime tre di La Spezia) e San Salvatore di Chiavari.

«Un girone sulla carta abbastanza facile — *ha* *to il trainer Ricchini* —, ma non dimentichiamo che le squadre liguri sono molto forti in casa e gli arbitri provengono quasi tutti dalla Liguria».

p. b.

Concorso Ippico Città di Tortona

TORTONA — Sono in fase di ultimazione i preparativi per il concorso ippico «Città di Tortona» che si terrà domani nel cortile dell'ex caserma Passalacqua di corso Alessandria.

La manifestazione è organizzata dall'Unione commercianti con la collaborazione della società ippica tortonese e dalla Julia Derthona.

Quattro le gare in programma: la prima ai cavalieri con patente A, la seconda alla categoria B e «barrage», la terza alla categoria F e «barrage». Il concorso è a carattere interregionale e non mancherà di richiamare un considerevole numero di partecipanti.

(a. r.)

I risultati del triangolare «Hobby Sport»

Atletica, successo di Acqui alla gara femminile di Novi

NOVI LIGURE — La società atletica Acqui Terme ha vinto il triangolare di atletica leggera femminile, categoria ragazze, al Comunale Novi per il primo trofeo «Hobby sport» totalizzato 53 punti. Al secondo posto, un punto distacco, l'Hobby Sport Novi; terza (45 punti) l'Atletica Serravallese.

I risultati. Metri 80 piani: 1) Simonetta Olivieri (Novi) in 11"4 decimi; 2) Aurelia Ruggeri (Serravalle) 12"1; 3) Anna Damoni (Novi) 12"2. Metri 300 piani: 1) Viviana Lizzoli (Novi) 46"1; 2) Silvana Serra (Acqui) 49"8 3) Laura Paesani (Novi) 52"8. Metri 60 piani: 1) Anna Foglino (Acqui) 8"9; Nuria Mignone (Acqui) 8". Metri 60 ostacoli: 1) Mariangela Bufla (Acqui) 12"5; 2) Sonia Pasti (Serravalle) 12"6.

Salto in lungo: 1) Simonetta Olivieri (Novi) m 4,90; 2) Aurelia Ruggeri (Serravalle) m 4,18. Getto del peso: 1) Anna Fogino (Acqui) m 6,60; 2) Elisa Vitaliano (Serravalle) m 6,58. Staffetta 4 per 100 categoria B: 1) Acqui (Mignone, Foligno, Bufla, Vigiaiti) in 1'04"; 20 Serravalle (Graffi, Gambino, Viani, Pasti) 1'5" e 2 decimi.

Staffetta 4 per 100 categoria A: 1) Novi (Dameri, Olivieri, Paesani, Prato) in 1'02"; 2) Acqui (Zaffarani, Bona, Se Sconfacino) 1'11" e 6.

Miglior risultato tecnico: Simonetta Olivieri (Hobby sport Novi) m 4,90 nel salto in lungo.

g. c.

Alessandria — Prima corsa podistica ecologica domani su strade periferiche. Organizzata dal circolo culturale ricreativo «Pista» e sponsorizzata da «La Pelle», è una passeggiata competitiva di dieci chilometri. Partenza alle 9, quota di iscrizione 2000 lire, premi per tutti.

CENTRO DISTRIBUZIONE

TACCHELLA

ACQUI T. - CORSO ITALIA, 40

(ANG. PORTICI SARACCO)

IL NUOVO PUNTO DI VENDITA APERTO AL PUBBLICO DA

SABATO 22 SETTEMBRE

15

3 piani di esposizione - vasto assortimento di articoli selezionati in vendita ai MIGLIORI PREZZI DELLA ZONA

ECCO ALCUNI ESEMPI

Televisori a colori	da L.	349.000
Televisori portatili	» »	89.500
Televisori 24 pollici	» »	139.000
Lavatrici automatiche - capacità Kg. 5	» »	165.000
Frigoriferi 2 porte	» »	
Congelatori a pozzo litri 350	» »	220.000
Cucine 4 fuochi gas + 1 piastra elettrica con mobiletto portabombola	» »	122.000
Radiosveglie a M.F.	» »	29.000
Radioregistratori M.F.	» »	91.900
Apparecchi radio M.F.	» »	15.500
Battitappeti elettrici	» »	46.000
Ferri da stiro a vapore	» »	12.500
Arricciacapelli elettrici	» »	13.000
Asciugacapelli elettrici	» »	4.900
Tostapane elettrici cromati	» »	5.200
Macchine da pasta a mano	» »	
Servizi piatti decorati a mano 19 pezzi	» »	6.900
Accendigas piezoelettrici - garanzia 5 anni	» »	3.000
Passapomodori	» »	6.500
Bilance pesapersone	» »	3.800
Tagheri in teak delle Filippine	» »	2.500
Vasi ermetici - capacità litri 1	» »	340

PER SCEGLIERE IL MEGLIO AI PREZZI PIU' CONVENIENTI

TACCHELLA - ACQUI T.

L'ALTRO MONDO vi presenta lo spettacolo più travolgente dell'anno

GIOVEDI' 27 SETTEMBRE

Al Club de

L'ALTRO

ALBA

I ROCKETS in CONCERTO

Ingresso L. unico

FONTI DELLO ZOLFO

MONTEGIOCO - TEL. (0131) 875.174

RISTORANTE - BAR - DANZE

Questa sera MUSICAL FOLK

Domani sera FOLK GARBAGNOLO

Domenica pomeriggio PIATTI TIPICI

DISCOTECA al giovedì

Fidam

SpA - Cap Soc. 732.000.000 vers

Arredamenti per ufficio forniture aziendali

V. Cafasso 13 - ASTI - Tel. 0141/58204

Da oggi il tuo ufficio ha qualcosa in più!

Discoteca Music Hall

S.S. ASTI ALBA

Tel. 958369

ISOLA D'ASTI

Sabato e domenica

SPACE MUSIC BY ODIXEA

VENE VARICOSE

ULCERE VARICOSE

Flebiti-Arteriopatie

Dott. O. CANCELLI

NOVI LIGURE

Clinica Dott. Trucco

(0143) 23.65

GENOVA

Corso B. Aires 16 I

Tel. (010) 380.774 (ore 14-15)

L'AVIS fa appello alla vostra generosità date un po' del vostro sangue

DONA SANGUE

Una proposta dei pescatori cuneesi per l'incremento ittico

Pesce d'acqua dolce, un alleato nella lotta contro il caro vita

CUNEO — Una soluzione al problema del caro vita, specialmente per quanto concerne i generi alimentari e per l'eccessivo costo della carne, viene proposta dai pescatori della provincia: incrementare la produzione naturale di pesce delle acque dolci.

«*La fornitura di pesce di ottima qualità che potrebbe essere data dalle acque di cui è nostra provincia è ricca* — spiega un pescatore. Umberto Mattiassi — *potrebbe risolvere in tante famiglie il problema della spesa quotidiana. E costituirebbe una carne*».

Le acque della provincia sono popolate non soltanto di salmonidi, cioè trote fario e temoli: sono ricche anche di carpe, tinche, cavedani, lucci, barbi, scardole, arborelle, vaironi, scazzoni (bote). Pesci carni squisite e altamente nutritive. Cosa impedisce, tuttavia, la realizzazione di questo progetto dei pescatori per incrementare la produzione ittica?

«*L'amministrazione provinciale, cui la Regione da oltre decennio ha affidato la gestione della pesca* — prosegue Umberto Mattiassi — *ha parzialmente risolto il problema dell'approvvigionamento materiale ittico, con l'acquisto dello stabilimento ittiogenico di Valdieri e la costituzione di varie zone di ripopolamento in taluni canali irrigui della provincia. Ma resta ancora molto cammino da fare*».

Umberto Mattiassi

Carlo Saretti

Secondo i pescatori innanzitutto occorre «*liberalizzare*» le acque, abolendo riserve, privilegi ed assurdi «diritti» medioevali sopravvissuti secoli: «*Le riserve di pesca* — dice un altro esperto ed appassionato pescatore, Carlo Saretti — *sono generalmente in mano a pochissimi miliardari, come alcuni noti petrolieri, quasi sempre a scopo di lucro, non davvero per il piacere della pesca. E' necessario, inoltre, costruire grandi di ripopolamento per la salvaguardia della trota "fario", che purtroppo è in via di estinzione, e per favorire la crescita dei piccoli pesci immessi nelle acque*».

Per il ripopolamento, i pescatori propongono che sia fatto in modo appropriato, distribuendo cioè il materiale per un buon tratto del d'acqua, «*cioè non versandolo, come accade sovente, in un solo specchio d'acqua*». Inoltre, l'immissione deve avvenire in segretamente oppure pubblicizzandola nei confronti di tutti i pescatori.

«*C'è anche da rilevare* — dice Umberto Mattiassi — *che l'immissione avannotti marzo ed aprile ha sempre dato esiti negativi: dovrebbe avvenire, invece, quando le acque decrescono e si schiariscono dopo la piena primaverile ed hanno una temperatura più mite, idonea, quindi, alla immissione*».

Infine, vigilanza, che è carente ed inadeguata. I pescatori propongono che sia istituita «tassa» speciale, oltre quella di concessione governativa («*per esempio quindicimila lire l'anno*», dice Saretti) con la quale pagare le spese di vigilanza e di ripopolamento. «*Vietando la pesca per giorni la settimana, onde consentire i turni di riposo al personale, e limitando quantità di pesce catturabile da ciascun pescatore, otterremmo un notevole ripopolamento delle nostre acque. Semprechè, ovviamente, siano disinquinate*».

Giorgio Ravasi

Maggioranza ■ opposizione a otto mesi dalle amministrative

I «camaleonti» di Savigliano

Dalle elezioni ■ quattro anni ■ molti consiglieri hanno cambiato partito politico

SAVIGLIANO — La gente, con ironia, li chiama i «camaleonti». Sono gli uomini politici locali che dal '75, anno in cui vennero nominati consiglieri comunali, hanno cambiato bandiera. Lo schieramento dei partiti in Municipio è mutato talmente che per avere la geografia politica attuale bisogna partire dalle elezioni di quattro anni fa.

Allora, per la prima volta, ■ dc non ebbe più la maggioranza assoluta dei seggi, rimanendo però il partito con più consiglieri (quindici). L'elettorato saviglianese una spinta in avanti ai comunisti che quasi raddoppiarono (da tre a sette seggi). I socialisti riuscirono a far eleggere quattro consiglieri. I restanti quattro posti vennero spartiti in parti eguali dai socialdemocratici e liberali.

I democristiani, dopo lunghe consultazioni, trovarono un accordo con i socialisti per il governo dell'ente locale. Ma in mesi le carte vennero cambiate: scomparve il gruppo liberale. Rocca si dichiarò democristiano indipendente e passò nelle dc, mentre Dominici abbandonò il pli per i repubblicani. La dc quindi ritornò ad avere maggioranza lista.

Secondo colpo scena: i socialisti chiesero maggiori garanzie politiche ed amministrative ai democristiani. Riunioni, dibattiti, poi la giunta cadde. Intanto anche all'interno del psi erano nati dei dissensi. Bilardo, consigliere da lunga data, si scontrò con la direzione del partito e in un consiglio annunciò che era da considerarsi «*socialista indipendente*». La forza rappresentativa del psi passò quindi da quattro a tre uomini.

Nacque la nuova giunta: monocolore dc, come da trent'anni a questa parte. Altro scossone: Montani, consigliere del psdi, annunciò che aveva lasciato il partito ed era anche lui, da considerare indipendente. Il psdi quindi perse consistenza passando, da due a un consigliere.

Ma un nuovo astro stava per sorgere. Dominici, ex pli, pri, fondò il gruppo civico di «*Intesa democratica*». Vi aderirono subito Bilardo, fuoriuscito psi, Montani, ex psdi e Delzanno, l'ultimo consigliere rimasto socialdemocratici. Il gru quindi ad essere la terza forza politica in consiglio comunale.

e tutto. Bandi, ex annuncia le dimissioni: «*Troppi impegni, posso continuare*». Viene sostituito da Biocolo, primo degli esclusi del psi. Anche Delzanno si dimette. Entra al suo posto in consiglio Viale, primo dei eletti.

Sembra che tutto sia finito, che gli equilibri siano stabili, che il gruppo s'interna. Viale annuncia che il psdi torna ad essere un partito autonomo e abbandona «Intesa democratica». Gli unici che in questi quattro anni sono rimasti al palo, a guardare, i comunisti: sette consiglieri allora, sette consiglieri oggi.

Pier Giorgio Pagano

Lorenzo Montani

Tutto il trambusto, il continuo cambio di poltrone, non vanno certo a genio agli elettori che avevano espresso, con il voto, un ben preciso e determinato quadro politico. Le prossime votazioni arriveranno puntuali fra otto mesi. Cosa succederà allora? Come risponderanno gli elettori continui cambiamenti poltrona? I rappresentanti partiti sono fiduciosi.

I problemi una città me Savigliano, in lenta continua espansione, sono tanti. sindaco Pier Giorgio Pagano ha continuato a lavorare d'intesa con le altre forze politiche. opere state fatte, altre rimangono da fare. «*Ma per lavorare bene* — dicono in confidenza al Comune — *bisogna avere un quadro politico stabile con dei responsabili in tutti i settori della vita pubblica*».

Savigliano dunque si prepara alle votazioni con tranquillità, anche se sono da escludere le sorprese.

Fiorenzo Panero

Pochi alunni per la nuova elementare

A Castelletto di Busca

BUSCA — Sarà inaugurata ufficialmente nei prossimi giorni la scuola elementare a Castelletto, frazione con circa abitanti. Gli alunni sin primo giorno dell'anno scolastico hanno frequentato le lezioni nelle aule del nuovo edificio.

La scuola era necessaria per l'inadeguatezza locali che prima ospitavano gli alunni delle elementari di Castelletto.

Nonostante le polemiche degli abitanti biasimavano l'infelice scelta dell'area destinata nuove scuole, l'edificio è sorto tutti i requisiti necessari per un normale svolgimento dell'attività didattica, secondo ultime disposizioni ministeriali materia.

Cinque aule molto ample, due grandi spazi centrali per le attività di intercicio, l'ambulatorio medico, un vasto seminterrato utile palestra per la mensa; all'esterno un'area verde di ed un anfiteatro in cemento per le lezioni all'aperto. L'opera è costata 130 milioni di lire.

Tuttavia, circostanza problematica delle situazioni contraddittorie presenti nella scuola, nell'edificio progettato per ospitare 125 ragazzi sono contano soltanto 42.

La nuova scuola inizia l'attività in un momento di forte diminuzione popolazione scolastica conseguente al progressivo spopolamento della frazione, che accennano a diminuire. Per contro, a Busca c'è carenza di aule fronte ad una presenza sovrabbondante di alunni.

Anche qui il progetto la costruzione di scuole elementari. Si prevede da però, che prima che vengano ultimate, il diagramma della popolazione scolastica avrà già percorso un buon tratto della discendente.

l. c.

PANORAMA DEL CUNEESE

Mondovì — Il gruppo alpinistico «Margutarello» della locale sezione del organizza il quindicesimo corso sezionale di alpinismo, suddiviso in due periodi e con inizio nel mese di ottobre.

Villanova — inaugurata domani mattina, alla frazione Brancola, un edificio L'opera, realizzata dall'amministrazione comunale, ospiterà numerosi studenti della borgata.

Borgo S. Dalmazzo — Un candelotto di dinamite è stato fatto esplodere alle 23,45 dell'altra notte davanti al magazzino di macchine di Antonio Audisio, anni, in via Cuneo 35. L'esplosione ha mandato in una vetrina del negozio e divelte le saracinesca.

Saluzzo — Incidente stradale ieri mattina in viale Barrea, angolo via Valle Maira. Un pensionato di 70 anni, Lorenzo Girardi, abitante a Cartignano in borgata Paschiero 21, al è scontrato, mentre guida motocarro stava attraversando la statale, con una Lancia Fulvia condotta da Claudio Giovati, 33 anni, di Busca, via Umberto I, 37. Nell'incidente Lorenzo Girardi ha riportato numerose ferite ed escoriazioni. La prognosi è di venti giorni.

Mondovì — Appuntamento musicale, giovedì 27 settembre, il cinema teatro Corso: la compagnia cantautori di Torino presenta uno spettacolo di proprie canzoni. L'incasso della serata sarà devoluto in beneficienza.

Alba — L'operaio Piumatti, di 52 anni, abitante nella frazione Bandito di Bra, è stato processato per furto aggravato dal tribunale albese. I giudici hanno dichiarato il non doversi procedere per an Era accusato di aver sottratto dei contenitori metallici ad Elio Appendino e Lorenzo Bogetti.

Frabosa Soprana — La Regione ha approvato il progetto relativo ai lavori di ampliamento e ammodernamento impianti di illuminazione pubblica centro cittadino. L'importo è di 34

Abitava a Dronero

Pensionata annega in un canale

DRONERO — Una pensionata, Maria Zanetti, 86 anni, abitante in via Pratavecchia 31, è annegata in un canale, vicino alla propria abitazione.

La donna, caduta probabilmente in modo accidentale nel torrente, non è più riuscita a risalire sulla sponda ed è stata inghiottita dalle acque.

Il corpo di Maria Zanetti è stato trovato ieri mattina da alcuni parenti vicino ad un tubo di cemento di limitate dimensioni, che ha impedito alla corrente di trascinare lontano il cadavere. (g. te.)

L'incidente sulla Torino-Savona presso Ceva

Camionista muore nell'autotreno che precipita per cento metri

CEVA — Mortale incidente sull'autostrada Torino-Savona, nei pressi del casello di Ceva: un camionista, dopo un volo di oltre 60 metri, è precipitato con il proprio autotreno, carico cemento, dal viadotto «Tanaro». La vittima è Francesco Lo Prete, 50 anni, di Salerno.

L'incidente è avvenuto poco dopo mezzogiorno: il camionista mattinata aveva caricato cemento a Vernante ed era diretto, pare, verso La Spezia, per far ritorno in serata a

Le condizioni del tempo sono pessime, piove, c'è una leggera nebbia, l'asfalto è viscido e pericoloso. Il camionista procede a velocità moderata si imbocca il viadotto Tanaro quando, per in di accertamento — pare per un malore —, perde il controllo del mezzo, sfonda le barriere di protezione e dopo un paurroso volo di oltre 60 metri va a schiantarsi in una boscaglia.

A poche decine di metri c'è una centrale idroelettrica che fornisce energia all'Enel, dove lavorano alcune persone. «*Abbiamo sentito un grosso colpo* — dicono alcuni operai — *siamo usciti dallo stabilimento ed abbiamo visto l'autotreno rovesciato*». Vengono avvisati la polizia stradale, i vigili del fuoco, la Croce Bianca di Ceva: per il camionista non c'è più nulla da fare.

Per alcune ore il traffico sull'autostrada è rimasto sospeso.

l. s.

Traffico caotico per lo sciopero dei vigili urbani

CUNEO — Lo sciopero nazionale del pubblico impiego ha provocato la paralisi quasi totale degli uffici ed enti pubblici, anche se la percentuale delle astensioni dal lavoro è stata inferiore a quella registrata la scorsa settimana.

Ovunque hanno aderito allo sciopero anche i vigili urbani iscritti ai sindacati confederali Cgil-Cisl-Uil ed al sindacato nazionale autonomo polizia municipale.

Per quattro ore per ogni turno (dalle 9,48 alle 12,40 e dalle 16,05 alle 20,05) i vigili si sono astenuti dal lavoro e la città è apparsa in balia di se stessa, con qualche ingorgo di traffico.

Movimentata notte nel castello di Racconigi

Rubano quadri per 300 milioni ma nella fuga li abbandonano

RACCONIGI — Il pronto intervento carabinieri ha permesso di sventare un clamoroso furto di quadri d'autore dal castello Racconigi. I ladri, cinque persone, sono fuggiti fra i campi abbandonando la refurtiva valutata non meno di 300 milioni.

E' successo l'altra notte verso le 3,30. Il custode dell'ex tenuta reale ha telefonato ai carabinieri: «*Ho sentito dei rumori, potrei anche sbagliarmi, ma che qualcuno sia entrato nel castello*». E' scattato l'allarme. Da Savigliano sono partite tutte le «gazzelle» disponibili e i carabinieri di Racconigi hanno iniziato a perlustrare il muro di cinta della tenuta.

Il guardiano aveva ragione: i ladri c'erano. Dopo aver appoggiato una lunga scala al cancello centrale, cinque individui entrati nel «cortile». Con delle chiavi false o dei grimaldelli hanno forzato una porta entrando nei saloni. Dalle pareti, con tutta tranquillità, hanno poi staccato i quadri più preziosi: 14 tele di autore del '700 e '800, e 15 stampe ad esemplare unico delle stesse epoche.

Un furto che, se fosse riuscito, avrebbe dato un altro duro colpo al patrimonio artistico della provincia. I ladri speravano di continuare sulla tranquillità della per «lavorare» indisturbati. Lo dimostra il fatto che, davanti al cancello dell'antico palazzo, non avevano lasciato né auto né altri mezzi per caricare la refurtiva.

Quando i carabinieri sono arrivati i cinque avevano già trasportato fuori dal castello sia i quadri che le stampe. Alla vista dei militari i ladri hanno dimostrato di non sapere come reagire, ma poi hanno preferito abbandonare la refurtiva e fuggire verso la di Borgo Maira attraverso i campi. Sono stati inseguiti da due equipaggi del pronto intervento, ma la nebbia ha ben presto fatto perdere loro tracce. La refurtiva è stata così recuperata e consegnata all'amministrazione dell'ex Real Casa.

Gli inquirenti ritengono i ladri abbiano agito su commissione. E' infatti quasi impossibile «piazzare» sul mercato nazionale dei pezzi rari, catalogati e quindi conosciuti. Le indagini proseguono a ritmo serrato e non è da escludere che, in breve tempo, portino all'arresto dei responsabili.

r. s.

Rapinati 10 milioni

Vezza: assalto alla Cassa Rurale

VEZZA D'ALBA — Una ragazza ed un giovanotto hanno compiuto ieri mattina una rapina alla nuova sede della Cassa Rurale ed Artigiana in località Borbore, sulla statale Alba-Torino. Il colpo, che ha fruttato ai rapinatori oltre 10 milioni di lire, è stato compiuto verso le 10.

«All'ingresso — dice il direttore, Carlo Rista — si è presentata la coppia, sorridente, dall'aspetto del tutto normale. Appena varcato l'ingresso, però, hanno estratto le pistole e, senza pronunciare parola, si sono avviati alla cassa avvolgendola».

Ad attenderli fuori dal locale, c'era un'Alfetta color caffellatte, targata "TO-M..." con a bordo un terzo complice. L'auto, che scalava con il motore ao, è ripartita a tutta velocità in direzione di Alba.

Al momento della rapina, nell'istituto bancario, oltre al direttore, c'erano il vice, Aldo Maiolo, il cassiere Pier Attilio Peyrotto, una quindicina d'impiegati ed alcuni clienti.

Decisione del Consiglio comunale

Pistola nel corredo dei vigili di Bra

BRA — Dopo dieci anni, i vigili urbani torneranno a circolare con le pistole proprietà del Comune bene in vista. L'arma parte «corredo» di ogni «guardia», esattamente come il fischietto o la divisa. Questo è il risultato dell'acceso dibattito che, l'altra sera in Consiglio, ha visto prevalere la tesi del «riarmo totale» sostenuta dal di opposizione di «solidarietà cittadina».

Non è prima volta che in Comune si discute sull'opportunità di restituire ai vigili le pistole che erano state ritirate in cassaforte nel '69, ma finora non si era arrivati ad alcuna conclusione perchè anche all'interno della maggioranza le opinioni erano discordi. Le divisioni, del di emerse l'altra sera.

Il gruppo democristiano — che aveva lasciato ai consiglieri libertà di voto — è spaccato: gli avvocati Cravero e Franco si schierati per la soluzione «moderata» proposta dal capogruppo socialista Botto (riarmo dei vigili in servizio di pattuglia e quelli adibiti particolarmente rischiose, su autorizzazione comandante), gli assessori e tutti gli altri consiglieri dc per l'altra versione (consegna delle ai vigili, che dovranno frequentare un corso di addestramento) suggerita da Rizzo di «solidarietà cittadina».

I comunisti, l'esponente psdup e l'assessore socialista Bergesio si sono invece dichiarati per la conferma della delibera adottata nel '75, che consentiva l'«armamento» solo in casi particolari, autorizzati di volta in volta dal sindaco.

Il dibattito è spaziato dai commenti alla «legge Reale» alle considerazioni sui bobbies inglesi, pur non essendo in discussione se i vigili debbano o no essere armati ma se debbano o no essere a spese e l'esplicito dall'amministrazione comunale. La pistola infatti i vigili ce l'hanno, perchè agenti di pubblica sicurezza non devono neppure chiedere il porto d'armi; finora però se la compravano e se la «mantenevano»: d'ora in avanti ci penserà il Comune.

Criticata dall'opposizione di sinistra, anche se con toni «problematici» di comunista Quaranta ha proposto un convegno compiti dei vigili urbani, «*che dovrebbero essere diversi da quelli altri corpi di polizia*», la votazione finale ha segnato un punto a favore di «solidarietà cittadina», che con sua proposta ha in evidenza le divergenze nella maggioranza.

Soddisfatti anche i vigili, dai quali era partita la richiesta di «riarmo», a mano che l'esame delle 7,65 conservate da dieci in cassaforte riservi loro delle brutte sorprese. A Bra potrebbe capitare quel che è successo a Savigliano, dove — come, con involontario umorismo, hanno riferito gli amministratori ai colleghi braidesi — dieci moschetti, quattro pistole e quattro rivoltelle già in dotazione ai vigili hanno trovato ricovero nel museo cittadino.

Grazia Novellini

Mondovì — Dibattito, oggi pomeriggio, nell'ambito della settima edizione della Festa dell'Unità. Il senatore Leopoldo Martinazzoli parlerà sul tema: «Pensioni più giuste».

Spettacoli e taccuino

CARAGLIO
Splendor: riposo.
CAVALLERMAGGIORE
S. Giorgio: Scontri stellari
CENTALLO
Dove osano le aquile.
CEVA
Garibaldi: Cop nn
CHERASCO
Nuovo Moderno: riposo
CRAVEGNA
Mac Una calibro 20 per lo specialista
FOSSANO
Astra: Il cacciatore
Trieste: 48 grado all'ombra del lenzuolo
MONDOVI'
Comico: La vendetta della Pantera Rosa.
Italia: L'ingorgo
MONREGALESE
Italia: Gli amici degli amici.
ORMEA
Artistico: Concerto di Natale '78
PIASCO
La Rosa: Primo amore.
RACCONIGI
Sociale: La pantera.
SALUZZO
Chiesa: La pallottola della squadra del buon costume
Italia: Il ritorno.
Splendor: Le avventure di Peter Pan.
SAVIGLIANO
Aurora: riposo
Nazionale: Un uomo in ginocchio.
Rita: Nel mirino del gigolò
VERZUOLO
Corso: I piaceri di mia moglie

CARAGLIO
Corso: Hair
Fiamma: Zombi n. 2.
Italia: Deep Throat.
Nazionale: Captain Rogers nel 25° secolo
Ladoni: Goldrake l'invincibile
ALBA
Carlina: Niente vergini in collegio
Edera: Il fannullo.
BRA
Astra: Dio ci aspetta la squilla.
CERESOLE REALE
Alpe: Mister miliardo.
BORGO S. DALMAZZO
Moderno: La soldatessa alla grande manovra
BOVES
Nuovo: Electra Glide
BRA
Impero: West side story
Politeama: Patrick.
Vittoria: Zombi n. 2
BUSCA
Nuovo: Zorro

Temperatura ieri a Cuneo

massima	18
minima	12

la media: 50%. Temperatura il 21 settembre dello scorso anno: 20; 13. Il sole sorge alle 7,12 e tramonta alle 18,28

La previsioni cielo coperto con precipitazioni sparse, venti deboli. Visibilità buona. Temperatura stazionaria.

Le temperature massime e minime ieri a: Alba (17; 14), Bra (17; 14); Ceva (16; 1 Fossano (16, 13); ne (15; 1 Mondovì (17, 14); Racconigi (17, 12), Saluzzo (16, 12), Savigliano (17; 13)

FOSSANO
Ariston: Il cacciatore
Trieste: 48 grado all'ombra del lenzuolo
MONDOVI'
Comico: La vendetta della Pantera Rosa.
Italia: L'ingorgo
MONREGALESE
Italia: Gli amici degli amici.
ORMEA
Artistico: Concerto di Natale '78
PIASCO
La Rosa: Primo amore.
RACCONIGI
Sociale: La pantera.
SALUZZO
Chiesa: La pallottola della squadra del buon costume
Italia: Il ritorno.
Splendor: Le avventure di Peter Pan.
SAVIGLIANO
Aurora: riposo
Nazionale: Un uomo in ginocchio.
Rita: Nel mirino del gigolò
VERZUOLO
Corso: I piaceri di mia moglie

FARMACIE

Cuneo: Salza, corso Nizza
Alba: Settimo, piazza Risorgimento
Bra: Cravino, via Vitt. Emanuele
Ceva: Sovi, via Moranco.
Fossano: Municipale 2, via C. Battisti
Racconigi: Chiaffo, via A. Sporta
Saluzzo: San Marco, corso Piemonte.
Savigliano: Arduini, piazza Santarosa

il bagaglio
VIA ROMA 48
tel. 0171/3657
CUNEO

iDEA
KARTING TEAM
gara nazionale a Mondovì 16-9-'79
1° classificato
GELLI FRANCESCO (F.E. 140 kg)
2° classificato
GALFRE' SERGIO (125 Super)
5° classificato
SIMONDI GIOVANNI (Primavera)
IDEA
I condizionati nel bagno
corso Nizza 7
CUNEO
tel. 0171 26.36

L'ALTRO MONDO
vi presenta
lo spettacolo
più travolgente
dell'anno
GIOVEDI' 27
SETTEMBRE
Al Club de
L'ALTRO
ALBA
I ROCKETS
in CONCERTO
Ingresso L. unico

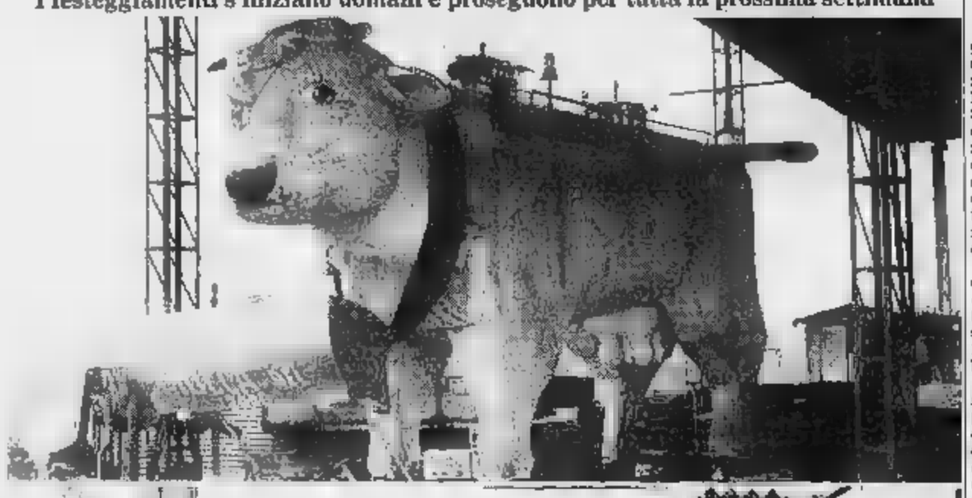
Camaco
Questa sera ore 21
per voi giovani suonerà
il complesso
I ROCKOLLECTION
Per il Ballo Liscio suonerà l'orchestra
NOI DI CASA NOSTRA

Dancing-Discotheque
INCROCIO
CHIUSA PESIO TEL. (0171) 73.000
serata liscio di ballo liscio
SABATO E DOMENICA SERA: ore 21
suonerà l'orchestra
IL LISCIO MANIA
con la cantante ROSY
a Giovedì sera e domenica pomeriggio
DISCOTECA

Sfida della «barba tirata» a mostra zootecnica

Caramagna, marchingegni e mucche

I festeggiamenti s'iniziano domani e proseguono per tutta la prossima settimana



Una [illegible] mucca di cartapesta e due strani strumenti: la paese fervono i preparativi per i festeggiamenti (Foto Filannino)

CARAMAGNA [illegible]NTE — E' tutto pronto per la sfida fra Caramagna e il resto del mondo, in programma domani alle 15 nel piccolo centro del Cuneese. Ci sarà qualcuno che potrà dimostrare di avere una barba più bella ed elegante di quelle indigene?

I caramagnesi dicono di no: «*Abbiamo battuto gli ormoti* [illegible] *Federico Barbarossa, nel 1266, e certamente riusciremo a conquistare anche questo nuovo titolo*».

La manifestazione è stata chiamata «*La barba tirata*» ed è la rievocazione storica degli episodi successi nell'Alto Medioevo.

Lunedì, Caramagna dedicherà l'intera giornata all'agricoltura. In via Vittorio si terrà un'esposizione zootecnica di bestiame bovino di razza piemontese e una mostra di macchine ed attrezzi agricoli.

Gli animali saranno suddivisi in sei categorie: tori, vacche, manze, manzette da allevamento, vitelli e vitelloni.

«*Tutti gli anni, in occasione della rassegna* — dice il sindaco Andrea Brunetto — *Caramagna viene affollata da allevatori e commercianti, segno quindi che l'esposizione* [illegible] *tecnica ha assunto un richiamo che supera i confini della provincia*».

«*E' anche un'occasione* — aggiunge — *per far conoscere le bellezze del nostro paese a un più vasto pubblico*». I festeggiamenti di Caramagna proseguiranno poi per tutta la settimana.

L. p.

"Chansouns e donses" occitane in un disco

Il long playing è stato curato dall'associazione culturale Lou Soulestreih di Sampeyre

CASTELDELFINO — Dopo aver pubblicato il Vangelo di San Marco in lingua occitana — «La bouno nouvelo» — l'associazione culturale Lou Soulestreih di Sampeyre ha curato l'incisione di un disco microsolco (long playing) dedi[illegible] alle danze e canzoni dell'antica Castellata, [illegible]a dell'alta Valle Varaita formata dai comuni di Casteldelfino, Bellino, Chianale e Pontechianale.

«Musiques ousitanes» è dunque la raccolta delle «chansouns» e «donses» dell'escartoun (cantone) di Casteldelfino che aderì — sin al 1713 — alla confederazione brianzonese.

«*Terra* [illegible] *grande civiltà* — spiegano i ricercatori del [illegible] Giampiero Boschero e Rennio Gardinali — *che ha conservato* [illegible] *vita l'antica lingua d'oc alla quale si deve il risveglio della cultura europea del Medioevo*».

Il lavoro di preparazione a questo disco è stato lungo: sono [illegible] ascoltati [illegible] anziani che vivono ancora quassù, registrando i canti di gioia e di dolore che la memoria ancora conserva e le spiegazioni delle tradizionali danze, momento d'espressione collettiva di tutta la comunità montanara occitana.

«*Per questo* — aggiunge Boschero — *le musiche sono eseguite per intero, affinché possa* [illegible] *essere ballate, lasciando il tempo necessario, durante le ripetizioni per il cambio del ballerino. Non essendoci più fisarmonicisti e violinisti in piena attività, è stato necessario far eseguire* [illegible] *musiche da nuovi suonatori. Abbiamo così fatto ricorso a valenti suonatori* [illegible] *musica popolare* [illegible] *occitana, per garantire che si rinnovasse il tradizionale metodo di apprendimento che consisteva nella trasmissione della cultura da una generazione all'altra*».

Ad interpretare i brani [illegible] «Asus-ain», «Balet», «Caleioun», «Oigo», «Cudrio», «Camaigre» è il compl[illegible] «Loubachas» formato da Michel Bianco, Jacques Magnani e Patrick Vaillant, che hanno eseguito alcune musiche raccolte nel long playing durante la presentazione dell'opera fatta a Casteldelfino a cura [illegible] Comunità montana.

«*Gli strumenti utilizzati* — prosegue Gardinali — [illegible] *stati quelli* [illegible] *sono o* [illegible] *suonati in Valle Varaita. Tra un brano e l'altro si è cercato di variare l'utilizzazione degli strumenti stessi, ma ci si è pure preoccupati nel contempo di fare in modo che le musiche non appartenessero in qualche* [illegible] *"forestiere", estranee, alla nostra gente*». Ecco quindi il violino a doppie corde, la fisarmonica diatonica, il flauto (usato in un unico brano) e la ghironda del gusto medievale.

«*Il prossimo impegno della nostra associazione* — conclude Fredo Valla — *riguarda la pubblicazione di due libri dedicati alle leggende in Valle Varaita (curato da Oswaldo Coisi) ed in Valle Po. Nel frattempo proseguiamo nel lavoro della nostra rivista, i quaderni del Soulestreih, che propone temi ed argomenti della cultura occitana*».

Una cultura che sta conoscendo una diffusione crescente anche al [illegible] fuori della sua tradizionale aren geografica, dopo secoli di emarginazione e gretto colonialismo.

Alberto Geddo

Narzole: il giudizio il neo-sindaco

NARZOLE — Sindaco da pochi giorni (è stato eletto lunedì sera dal consiglio comunale), Giovanni Mascarello, 50 anni, commerciante [illegible] vini, ha già [illegible] grane giudiziarie. Insieme con l'assessore, Andrea Pongibue, 53 anni, agricoltore di frazione Vergne, dovrà comparire il 24 ottobre davanti al pretore di Bra per violazione della legge elettorale.

Mascarello e Pongibue [illegible] accusati di aver fatto propaganda per la loro lista (la numero 1 degli indipendenti guidata dal sindaco uscente Mario Dogliani) a meno di 200 metri dai seggi elettorali, la mattina del 3 giugno, giorno delle votazioni. I due furono sorpresi a «volantinare» dall'appuntato dei carabinieri Piero Robba, che era [illegible] servizio ai seggi del municipio e il cui intervento era stato sollecitato da un elettore, Sandro Flandino, 36 anni, operaio.

Il graduato sequestrò due facsimili di scheda che erano finiti nelle tasche di Michele Turisco 50 anni, e [illegible]nbera, 38 anni. Contro l'atto [illegible] sindaco c'è anche la testimonianza di un rappresentante della lista concorrente, Guido Dogliani, 38 anni, al quale il Mascarello avrebbe detto: «*faccio cosa voglio*».

fg. n.r.

ANCHE A BORGO SAN DALMAZZO

RISPARMIO FINO A ½ RISCALDAMENTO IN COSTRUZIONI CON "TUTTO ISOLATO" CONTRO IL FREDDO

RESIDENZA «I GEMELLI»

- A 100 METRI DAL SEMAFORO
- LONTANO DAI RUMORI DEL TRAFFICO
- VICINO NEGOZI E ALTRI SERVIZI
- PREZZI DI CONCORRENZA

FIGLI DUTTO ERMENEGILDO
Piazza Europa, 5 - Tel. (0171) 2910 - 2919

OFFLAM

LAVORAZIONI MECCANICHE

CARAMAGNA - P.te Str. Caporali 20 - Tel. (0172) 89.011

Il 29 e 30 settembre a Fossano

Campionato italiano di bocce a quadrette

FOSSANO — Si svolgerà sabato 29 e domenica 30, organizzato dal circolo ricreativo Bongioanni, il campionato italiano di bocce a quadrette, categoria regionale. La manifestazione, che rappresenta uno dei massimi appuntamenti bocciofili nazionali, è stata voluta dalla società locale per ricordare la figura del suo ex presidente Carlo Bima.

«*Praticamente* — [illegible] Bima, dirigente del Bongioanni — *questo campionato italiano è, in ordine di importanza, il secondo in campo nazionale. A noi ha richiesto uno sforzo organizzativo enorme soprattutto per reperire i "giochi" sui quali far disputare le gare*». Infatti, per l'occasione, verranno messi in funzione i campi di tutte le società bocciofile fossanesi e, qualora non [illegible]ero sufficienti, si prevede di utilizzare quelli della [illegible] Savigliano.

«*Noi, infatti* — prosegue [illegible]berto Bima — *contiamo su un massiccio afflusso di giocatori,* [illegible] *da raggiungere almeno ottanta formazioni. Oltre ai giocatori, verranno pure accompagnatori e tifosi, per cui la manifestazione viene ad assumere anche un grande valore turistico per Fossano*».

La gara è destinata [illegible] essere maggiormente spettacolare soprattutto per l'equilibrio tecnico esistente fra le diverse formazioni e per la partecipazione di molte società della provincia.

«*Fra le formazioni di tutta l'Italia settentrionale, della Campania e, forse, della Sardegna* — dice ancora il dirigente — *la nostra provincia è destinata a svolgere un ruolo molto importante. Saranno, infatti, presenti squadre della Costa di Saluzzo, della Damiano di Mente, delle bocciofile di Bra ed Alba, della Valsa di Mondovì, della Novella di Cuneo oltre a quelle di Savigliano e, naturalmente, della nostra società*».

a. c.

Abilità in salita [illegible] Garessio. al San Bernardo

GARESSIO — Si corre[illegible] pomeriggio la «Garessio-S. Bernardo», gara automobilistica di abilità in salita organizzata dall'Associazione sportiva Alta Langa. La competizione è valida come ultima prova del campionato Ricambi originali Fiat.

«*I favoriti per il successo finale sono Enrico Giordano di Sale Langhe e Rinaldo Blanco di Saliceto* — dice Giovanni Novello, uno degli organizzatori — *Corrono rispettivamente su Fiat 124 Abarth e su Mini Cooper*». *(g. g.)*

Karting nazionale in circuito a Ceva

La competizione si disputa domani sulla pista allestita in piazza dei Cappuccini - 100 al via

CEVA — Si disputa domani pomeriggio il primo trofeo «Città di Ceva», gara nazionale di karting su [illegible] cittadino. La manifestazione è organizzata dall'Auto Club in collaborazione con la Pro Loco.

«*Il circuito è in piazza dei Cappuccini* — spiega Silvio Amerio, "factotum" del club cebano — *si snoda anche* [illegible] *un tratto della statale e di* [illegible] *Consolata. In totale* [illegible] *chilometro*».

E' prevista una grande [illegible]tecipazione di piloti. «*Saranno oltre 100, provenienti da tutta l'Italia settentrionale* — continua Amerio — *sarà interessante vedere alla prova i campioncini del Cuneese contro quotati rivali*».

Oggi pomeriggio s'inizieranno [illegible] prove libere; domani mattina, dalle 10,30 alle 12,30, quelle ufficiali. La competizione prenderà il via alle 14,40 con le semifinali, che precederanno la finalissima per l'aggiudicazione del trofeo. Il tracciato è stato collaudato nei giorni scorsi dalla Csai e omologato per partenze in batteria di 12 kart.

La statale sarà chiusa al traffico [illegible] pomeriggio e domani [illegible] automobilisti dovranno utilizzare la circonvallazione.

g. b.

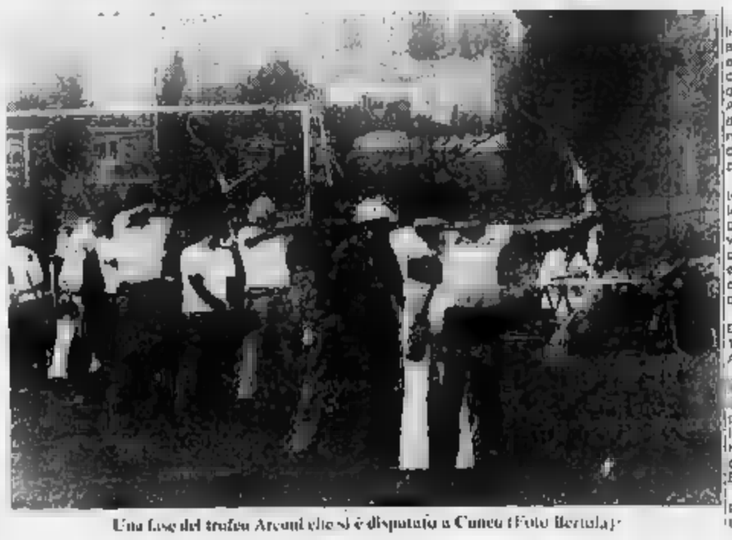
Cuneo — I dieci chilometri in pista, validi quale terz'ultima prova del campionato provinciale di corsa su strada sono stati appannaggio di Silvano Vietti (Fiat Cameri) davanti al garessino Pier Mariano Penone (Mobili Gillardo Millesimo). Vietti ha mantenuto la cadenza dei migliori sino ad oltre metà gara per poi realizzare ad un primo allungo di Penone e staccarlo con un nuovo scatto all'ultimo giro. Rino Lingua (Mobili Gillardo Millesimo) ha difeso con sicurezza il terzo posto, mentre Mario Tible (Ekmatitetic Dronero) con una volata da quattrocentista, ha recuperato il terreno perduto nei confronti di Kim Mella (At. Fossano) strappandogli la quarta posizione.

Cuneo — Dopo la pausa estiva è stata riaperta al pubblico la piscina comunale coperta, con questi orari: martedì: ore 18,30-22,30; mercoledì ore 20-22,30; giovedì ore 18,30-21,30; venerdì ore 20-22,30; sabato ore 15-18,30; domenica ore 9,30-12,30 ore 15-19.

Il campione locale Giuseppe Richelmy si è piazzato al 17° posto

Cuneo: dominano gli arcieri torinesi

La terza edizione del trofeo Arconi è stata vinta da Luigi Onguro della società di Santena



Una fase del trofeo Arconi che si è disputato a Cuneo (Foto Bertola)

CUNEO — Con 1194 punti realizzati, Luigi Onguro della società arcieri Santena ha vinto la terza edizione [illegible] trofeo Arconi di tiro con l'arco, precedendo, al termine dei 144 tiri, Riccardo Carni Cello di Alpignano. Sono stati gli arcieri delle due società della cintura torinese a dominare la gara, concedendo agli avversari soltanto posizioni successive alla decima.

Primo dei cuneesi si è classificato Giuseppe Richelmi — diciassettesimo — che ha totalizzato [illegible] punti. Sergio Basso si è piazzato ventinovesimo con 925 punti, Giancarlo Favro ventitreesimo con 901 ed Ilenco Perisi, in non perfette condizioni fisiche, soltanto ventiquattresimo con 869.

Tra le amazzoni ha vinto Lucia Dacci di Strambino con un buon 1056, davanti a Carla Conforto di Alpignano.

Angelo Pavan, pure di Strambino, è imposto tra gli juniores con [illegible]8 punti davanti al compagno di squadra Massimo Enrico con 1026. Infine tra gli allievi ha vinto il pinerolese Andrea Martin (631) davanti ai fratelli Claudio (626) e Daniele Bellino (588) di Alpignano.

Nel complesso hanno preso parte al 3° trofeo Arconi [illegible] cinquantina di arcieri piemontesi.

gi. f.

...al nord dell'Italia, in Piemonte, [illegible] *famiglia per i formaggi...*

CARAMAGNA PIEMONTE

IL MARCHIO DELLA QUALITA'

... dei famosi formaggi di latte delle pregiate mucche CARAMAGNESI...

... dei delicati formaggi da tavola dall'inconfondibile aroma dei fertili e ubertosi pascoli della zona

IL CENTRO
MUSIC-HALL
Magliano Alpi (Cn)
Tel. 0174/66.112

Questa [illegible] ore 21
nel SALONE ROSSO
«I RAGAZZI DEL SOLE»
nel SALONE [illegible]
«ROBERTO E I LEM»

LE CUPOLE
Questa se[illegible]
nel salone delle feste
LUCA D'AMICO BAND
Nel Cupolino: Liscio
I LANGAROLI
[illegible] - CASTELLAZZO
Ogni venerdì gran festa del BALLO LISCIO

[illegible]NE PARTS ALFA
Settore auto - Autocarri nazionali ed esteri
SAVIGLIANO - Via Torino 189/L, tel. (0172) 36.646

EUROPAUTO
IMPORTAZIONE AUTOMOBILI NUOVE CON GARANZIA
SAVIGLIANO - Tel. (0172) 33.667

Caramagna Piemonte si è aperta una grandiosa esposizione di mobili in stile e moderni

MOBILIFICIO GALLO
COSTRUZIONE ARTIGIANA ARREDAMENTI BAR - NEGOZI E DISCOTECHE
VISITATECI - Siamo presenti in fiera - Esposizione permanente
Via S. Sebastiano 94 - **CARAMAGNA**

REDAZIONI: Imperia, viale Matteotti 16, tel. 60.777; Sanremo, via Roma 64, tel. 83.003; Savona, via Astengo 1/1, tel. 356495

CRONACHE DELLA LIGURIA

UFFICI CORRISPONDENZA: Albenga, tel. 50.432; Bordighera, tel. 263.239; Finale Ligure, tel. 691.371; Ventimiglia, tel. 351.759

Il dibattito a Savona resta sporco

Il grave problema dell'Amnu - Dimissioni del Consiglio?

SAVONA — Continuano i contrasti tra dipendenti e amministratori dell'Azienda municipalizzata della nettezza urbana. E intanto la città resta sporca. Con una pubblica presa di posizione, i sindacati hanno annunciato che saranno chieste le dimissioni del consiglio d'amministrazione (presieduto da Alberto Noberasco, figlio dell'ex deputato comunista) «se non abbandonerà l'atteggiamento da padrone delle ferriere».

L'«avvertimento» è stato accompagnato dalla diffida a non adoperare più le due spazzatrici meccaniche, di proprietà dell'azienda e fermate nel 1975, perchè l'Enpi ha confermato quel che da tempo sostengono gli autisti dell'Amnu: presentano inconvenienti dannosi alla salute dei lavoratori (troppo rumore e calore, polvere eccessiva).

La vicenda delle due spazzatrici è sintomatica di una situazione che, in questi anni, è peggiorata sempre di più. Si è puntato alla riduzione dei costi con la meccanizzazione dei servizi, ma i risultati sono stati catastrofici. I due mezzi sono stati acquistati per 45 milioni (un prezzo non indifferente, quattro anni fa), ma si sono rivelati un cattivo investimento. Parecchie volte, infatti, sono stati adibiti al compito per il quale erano stati comperati.

Per non aumentare il numero dei dipendenti, e non aggravare il consistente passivo dell'azienda (oltre che con la spesa di tutelare la salute dei cittadini), sono stati eliminati i «cantieri di cadenza» e i vecchietti «a perdere» sono stati invece collocati per le vie della città un migliaio di «cassoni». Sono antigienici, spesso traboccano di rifiuti e, d'estate, emanano un puzzo terribile, perchè non vengono svuotati con regolarità e solo una volta al mese sono lavati e disinfettati.

Anni fa, sempre per risparmiare, è stato abolito il lavoro festivo. Ora si cerca di ripristinarlo, per placare le proteste ma si trovano molte resistenze. E che dire delle tante altre promesse fatte, e non mantenute? Così l'aumento della tassa per il ritiro dei rifiuti domestici è diventato realtà. n. s.

Serie di lezioni per imprenditori

SAVONA — Nella sede dell'Unione industriali è stata tenuta la cerimonia di apertura del corso di aggiornamento e formazione degli imprenditori medio-piccoli e dei quadri aziendali.

Alla cerimonia, presieduta da Marco Salatelli, presidente della piccola industria, sono intervenuti il dr. Silvio Di Gennaro capo dipartimento dell'assessorato all'artigianato della Regione, l'ing. Pippo Costa, presidente del Centro ligure delle produttività, il dr. Piero [illegible] presidente dell'Enfapi e il segretario della Federindustria dr. Federico Oriana. (m. s.)

Opere d'arte di autori francesi rubate sulla Costa Azzurra?

Irruzione della polizia, due arresti recuperati quadri per 500 milioni

L'operazione nella zona di San Bartolomeo - Bloccati il titolare di una sala giochi e un suo amico - Gli agenti si sono serviti di un falso compratore - I due uomini gli avevano chiesto cinquanta milioni

IMPERIA — Una brillante operazione della questura di Imperia ha stroncato un traffico illecito di quadri di valore, segnalato da tempo nella zona di San Bartolomeo. Sono stati recuperati tele ad olio rubate probabilmente in Francia da qualche anno e di collezione privata.

Manca ancora una stima precisa, ma il valore complessivo dei reperti è elevato, trovata nascosta in una grossa valigia, supera il mezzo miliardo.

L'operazione di polizia, agli ordini del commissario Achille Dello Russo, si è svolta giovedì mattina nei locali della sala giochi di San Bartolomeo, in via Sicilia. Oltre al gestore Carlo Collia, 36 anni, residente a Diano Marina in via Diano Calderina 49, è stato arrestato anche Arcangelo Fiamingo, 22 anni, residente a Montano Lucino (Como).

Collia è accusato di ricettazione e di favoreggiamento personale nei confronti del Fiamingo. Quest'ultimo, latitante, era colpito da due ordini di cattura della procura della Repubblica di Como per rapina e detenzione di armi. Il 15 marzo scorso, assieme a due complici, il giovane malvivente aveva rapinato il «Piccolo bar» di Cumpione d'Italia, ricavando un bottino di 140 milioni. Sotto la minaccia delle armi, i rapinatori avevano ripulito la cassa e alleggerito i clienti di gioielli e portafogli.

Arcangelo Fiamingo si era quindi spostato in Liguria dove ha trovato sistemazione presso il Collia, uno zio acquisito, che lo nascondeva nella retrobottega della sala giochi di San Bartolomeo dove gli agenti hanno trovato una brandina per dormire.

Tra le tele recuperate, da segnalare un «Ritratto della madre» di Etienne Josef Camatte, datato 1861. I quadri ritraggono scene di nature morte, paesaggi.

San Bartolomeo. A sinistra il «Ritratto della madre» del pittore francese Etienne Josef Camatte. Al centro gli agenti della squadra mobile di Imperia con una parte del bottino recuperato. A destra Angelo Fiamingo e Carlo Collia (Foto Diallo)

Ci sono anche alcune tavolette dipinte a olio di dimensioni minori.

La questura di Imperia ha immediatamente interessato delle ricerche l'Interpol e la gendarmeria francese. All'operazione, guidata dal dottor Russo, hanno partecipato il commissario Sergio Bergonzi, il brigadiere Antonio Pisanu e le guardie Nino Caveddu, Giovanni Vitale, Pietro Parodi.

Per mettere le mani sui due ricettatori, la polizia si è servita di un falso acquirente. I due arrestati chiedevano 50 milioni per l'intero blocco di quadri. Al momento di concludere l'affare gli agenti hanno fatto irruzione nel locale fermando i due complici che non hanno opposto resistenza.

Il gestore ha respinto decisamente ogni accusa: «Non sono responsabile di niente» ripeteva mentre la polizia lo trasportava in questura per i primi interrogatori. Il Fiamingo, in un primo tempo, ha fornito generalità false e infine ha confessato di aver rubato i quadri da un magazzino di Montecarlo. La polizia di Cannes ha escluso che siano avvenuti grossi furti di quadri in quella zona della Costa Azzurra, smentendo la versione del giovane malvivente. Se il furto venisse accertato, l'altissimo costo delle opere aggraverebbe ulteriormente la posizione dei due arrestati.

Per stabilire con precisione l'esatto ammontare della refurtiva è necessaria l'opera di un esperto. I 45 quadri, dipinti probabilmete da autori francesi alla fine sono stati in parte danneggiati: sulle tele, staccate affrettatamente dalle cornici, mancano le firme di chi le ha dipinte (ad esclusione del «Ritratto della madre» del Camatte). Non è escluso che i due arrestati fossero pedine importanti nella rete internazionale dei trafficanti di quadri rubati.

Maurizio Fico

Per cliente del suo studio legale

Il [illegible] denuncia il ministero di Giustizia

Fu rubata dal tribunale una somma di danaro depositata da un agente di cambio

MARINA — L'avv. Giorgio Saguato, sindaco di Diano Marina, ha citato in giudizio il ministero della Giustizia. L'azione legale è stata intrapresa per conto di Giovanni Celotti e di sua moglie Hildegarde Erdtmann, agenti di cambio, processati l'anno scorso per traffico di valuta.

Contro i Celotti si era proceduto al sequestro cautelativo della somma «incriminata» per un valore di circa 800 milioni. Il denaro era stato depositato presso gli uffici del tribunale di Imperia. Dopo il processo, l'assoluzione. La vicenda sembrava avviata a buon fine.

La famiglia Celotti è però perseguitata dai furti. Prima i ladri hanno «visitato» la loro abitazione di Imperia; poi rapinatori hanno fatto irruzione, nella primavera del '77, nell'ufficio di cambio di piazza Martiri a Marina e si sono impadroniti di una discreta somma. Ma il denaro dei Celotti sembra non essere al sicuro da nessuna parte.

Un anno fa ignoti malviventi hanno compiuto un furto proprio nei locali del tribunale di Imperia: tra il denaro rubato c'erni anche quello dei coniugi dianesi, marchi tedeschi, franchi francesi e altri.

Mostra di disegni di bimbi a Savona

SAVONA — Continuano nell'atrio del Palazzo comunale le «mostre» riservate ai ragazzi delle nostre scuole. Dopo quella dedicata alla ceramica infantile si è aperta ieri una rassegna di manifesti eseguiti dai bambini e dai ragazzi della scuola materna di Bormida e di Stella, delle elementari di Bardino Nuovo, Orco Feglino, Magliolo, Bergeggi, Lavagnola e Albissola Superiore, della media «Chiabrera» di Savona e da quelli delle scuole di Livorno, Pontecarrega e Fornaci. Partecipano scuole della Francia.

Savona: indiziato per violenza

SAVONA — Roberto Colucci, 27 anni, Savona, via Aglietto 42/6, è stato raggiunto da una comunicazione giudiziaria inviata dal procuratore della Repubblica, Camillo Boccia. Il magistrato ipotizza i reati di atti di libidine e di corruzione ai danni di minori. Due fratelli di 15 e 14 anni, entrambi di Savona.

Secondo il rapporto della polizia, i due fratelli, che frequentavano la palestra di Montarbo, sarebbero stati adescati dall'uomo che li avrebbe condotti in un casolare dell'entroterra (località Montenotti).

Ventottesimo festival dell'abbigliamento maschile

Arrivano da Sanremo le leggi della moda

Come devono essere pantaloni, abiti, cappotti - I colori «di grido»

SANREMO — *Lo dice il XXVIII Festival della moda maschile. I pantaloni saranno affusolati, 27 centimetri al ginocchio e 25 al fondo, la giacca comoda a due bottoni con risvolti normali, nè grandi nè piccoli, e la linea che scivola verso il fondo della vita.*

I colori: soprattutto il bruno-rossastro della vendemmia, poi il grigio azzurro del cielo e il verde, però quello delle foglie e dell'erba brinate, leggermente luccicante. I tessuti — l'annunciano le Fabbriche Riunite di Torino che hanno fornito tutti i «tipi» per i vestiti che sfileranno alla manifestazione — prevalentemente in pettinati, poi lenitona, i tweeds, e quindi le fibre artificiali, che sono considerate quest'anno qui a Sanremo un insulto all'eleganza.

Tutto qui per i vestiti. Per quanto concerne i tessuti c'è solo da aggiungere che le Fabbriche Riunite presentano quest'anno, per la prima volta, il «Ritmo», definito scattante come l'omonima auto Fiat. Si tratta di mohair estivo, leggero, pieno di luce, di colore che non soffre le spualciture, fresco e, appunto, scattante.

I cappotti saranno molto pesanti (si teme la crisi energetica?), ben paludati. «Devono scaldare, soprattutto», dicono accessori: cravatte, camicie, cappelli, le tinte tenui, nella linea più classica. Lontani dalla moda americana, definita «aberrante».

A Sanremo per tre giorni sono riuniti i maggiori sarti d'Italia: alcune centinaia provenienti da ogni località. Sono loro che, malgrado l'imperversare degli abiti confezionati, continuano la loro strada costruita sullo stile dell'eleganza e anche della resistenza.

«Un abito fatto su misura — dicono — costa almeno un 40 per cento più di qualsiasi altro capo confezionato. Ma un vestito deve essere elegante e durare nel tempo, cose che soltanto noi, o meglio noi più di altri, possiamo garantire».

L'intera moda maschile mondiale finisce col risentire dettami sanremesi. Non solo per gli abiti da passeggio e per i cappotti, ma anche per i vestiti delle occasioni importanti. A proposito, ecco come saranno per la stagione 1979/80: classico con doppio petto a due bottoni. Uno solo di questi però dovrà essere usato, quello inferiore. Colore blu, ma soprattutto neri. Tight come al solito con tessuto a righe. Le stoffe: lana, alpaca e, novità di questo Festival della moda maschile, anche lino e seta.

r. b.

Imperia — Si disputerà ogni sabato al Mercatorio di Piani (ore 15), la finalissima del campionato italiano juniores di pallone elastico tra la formazione del Centro addestramento, composta da Marco Pirero, Riccardo Giordano, Corrado Castello e Antonello Giordano e la Polisportiva Canalese (Vacchetto, Scavino, Minot, Porro).

A Sanremo rimandata la decisione sul divieto

Ancora via libera ai fucili

La battaglia intanto si fa dura - La giunta vuole ascoltare le osservazioni di tutte le parti - L'assessore: «Rinvio di qualche giorno»

SANREMO — *Niente divieto di cacciare, per ora, nel territorio di Sanremo. La giunta municipale ha rinviato ogni decisione in merito. Gli assessori sapranno prima il parere di tutte le associazioni protezionistiche e anche dei radicali, che auspicano un immediato divieto, e della Federazione della caccia, che, invece, vuole evitare il provvedimento.*

«Le consultazioni porteranno via molti giorni — dicono i nemici della caccia —, forse mesi ed allora scadrà il permesso stagionale, per cui non sarà necessario alcun divieto».

Insorgono i radicali: «Tutte le argomentazioni di carattere turistico da noi fornite nella lettera inviata al sindaco non sono servite a nulla, evidentemente». A Sulla è caso neppure l'esempio dato dal comune di Bordighera: «I civici amministratori sanremesi — affermano polemicamente alcuni esponenti delle varie associazioni protezionistiche — hanno sfoderato in questa occasione una singolare arroganza del potere. Hanno ignorato che, per ogni giorno che passa, la caccia indiscriminata attualmente in atto, anche nelle abitazioni civili, costituisce un autentico pericolo.

Replica l'assessore al patrimonio Enzo Ligato (psdi), incaricato dalla giunta di procedere alle consultazioni: «Il problema non è caccia sì o caccia no. Occorre stabilire i limiti, entro i quali è possibile ogni attività venatoria ed è su questo punto che, probabilmente, incontreremo le maggiori difficoltà. Sull'esigenza di vietare la caccia nel territorio abitato, mi sembra, siamo tutti d'accordo». Ligato stamane ha incontrato i rappresentanti della Federazione provinciale della caccia. Oggi vedrà prossimo la giunta potrà adottare il provvedimento.

Aggiunge l'assessore: «Non sarà un rinvio di mesi, ma soltanto di qualche giorno. Anch'io sono un cacciatore, però, non condivido la caccia, così come viene esercitata nel nostro paese. L'attività venatoria non può essere totalmente libera a tutti ed in qualsiasi forma. Ogni anno consegniamo migliaia di doppiette in mano anche a incoscienti. Che non possono essere chiamati cacciatori. E' un mistero che va regolamentato, attraverso uno sforzo anche economico.

Renato Olivieri

Scoperti col bottino di una rapina

SANREMO — Per aver ricettato un orologio d'oro proveniente da una rapina, due sanremesi, Bruno Rossi, 26 anni, via D'Annunzio 9, detenuto, e Antonio Vista, 42 anni, via Moschetto 4, titolare di un ristorante in via Cavalli, sono stati processati ieri dal tribunale. Il primo imputato, ex guardamacchine al Casinò municipale, è stato condannato a 11 mesi di reclusione e 140 mila lire di multa. Il secondo, invece, a 8 mesi e 80 mila lire, pena interamente condonatagli.

L'episodio contestato era avvenuto il 7 aprile del '78. Qualche giorno prima, due turisti francesi, in cerca di avventure omosessuali, dopo essersi appartati nei giardini Vittorio Veneto con alcuni ragazzi, erano stati picchiati e derubati di ogni loro avere.

ECONOMICI

CERCHIAMO a Savona-Imperia e più qualificate provincie ex addetto/a e/o ex addetto alla organizzazione del Centro direzionale Posillipo (1448 8th Street) del settore Grand Training in luogo per [illegible] sulla statale 02/200 40 02 270400 08 [illegible] Via Pertini 31 Mioglia

TRIBUNALE DI IMPERIA

Avviso di vendita di immobile nell'esecuzione promossa dall'**Istituto Federale Credito Agrario Piemonte e Liguria (avv. Airaldi) contro Moro Luciano e Simonini Olga.**

Il giorno 4 ottobre 1979 alle ore 10 nella pubbliche udienze di questo Tribunale verrà posta in vendita con incanto e nei modi di legge il seguente immobile, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, sito in San Lorenzo al Mare:

Lotto secondo: terreno sito in San Lorenzo al Mare di complessivi catastali mq. 6035, con pozzo d'acqua, pompa, motore elettrico, tubazioni, vasche, e fabbricato terrani San Lorenzo al Mare, partita catastale n. 905 del catasto terreni; F. L. mappali nn. 350, 351, 356, 232, 349, 234, 285, 284 rispettive superfici di mq. 413, 267, 672, 1681, 578, 288, 858, 1270, ed il pezzo di cui al F. II mappale 501 di mq. [illegible].

Il Lotto, come sopra descritto, viene posto in vendita al prezzo base di lire 40.000.000.

Cauzione pari a lire 4.000.000.

Deposito spese approssimative lire 10.000.000.

Offerta in aumento non inferiori a lire 500.000.

Le domande per partecipare all'incanto, redatte in carta bollata da lire 700, accompagnate da due marche da bollo ordinarie da lire 300 ciascuna e contenenti il numero di codice fiscale e gli estremi di un documento valido di identità, dovranno essere depositate in Cancelleria entro il giorno 3 ottobre 1979, ore di ufficio, unitamente ai depositi per cauzione e spese di cui sopra, mediante separati assegni circolari, trasferibili, intestati al Cancelliere capo del Tribunale di Imperia.

Pagamento unico prezzo entro 30 giorni dell'aggiudicazione.

Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria di questo Tribunale (stanza n. 7).

Imperia, 17 settembre 1979

Il Direttore di Sezione
(Dott. C. Codebò)

TRIBUNALE DI SAVONA

Avviso di vendita ai pubblici incanti di beni immobili.

Esecuzione immobiliare promossa da: **Credito Fondiario** P. Avv. Morici

o/

Magri Natalina.

Il Cancelliere avvisa che il giudice dell'esecuzione Dr. Vincenzo Ferro, ha fissato la vendita ai pubblici incanti nella sala delle udienze di questo Tribunale per il giorno 16 ottobre 1979, alle ore 11,30 del seguente immobile:

In Comune di Andora, nel seggiato sito in Via del Mille col n. 35/A, al piano terreno (piano dei portici), locale ad uso negozio col n. 1/A, costituito da un vano grande con retro e piccolo servizio igienico. Della sup. lorda di mq. 56 e delle superficie netta di mq. 42, censito in N.C.E.U. alla part. 2776, al f. 48 col mapp. n. 575 sub 1, Via del Mille n. 12, p.t., cat. C/1, classe 3°, mq. [illegible], R.C. lire 277.

Prezzo base L. 45.000.000.

Cauzione e spese da depositarsi in Cancelleria entro le ore 10 del giorno dell'incanto. L. 4.500.000 + L. [illegible]. Aumenti delle offerte non inferiori a L. 500.000. Per [illegible] per l'aggiudicatario il subentrare nel mutuo in corso alle condizioni previste dall'art. 61 R.D. 16-7-1906 n. 646. Per maggiori informazioni rivolgersi in Cancelleria.

Savona, 21 [illegible] no 1979

Il Cancelliere
G. Della

TRIBUNALE DI SAVONA

Avviso di vendita ai pubblici incanti di beni immobili.

Esecuzione promossa da: **Molini Fernanda** P. Avv. **Del Buono** c/ **Fagiuoli Osvaldo.**

Il Cancelliere avvisa che il Giudice dell'esecuzione Dr. Vincenzo Ferro ha fissato la vendita ai pubblici incanti nella sala delle udienze di questo Tribunale per il giorno 16-10-1979, ore 11,30, dei seguenti immobili, appartamento sito in Comune di Alassio, facente parte del fabbricato denominato «La Torretta» accesso dal n. 96 di Corso Dante Alighieri, 5° piano int., interno 8, composto di ingresso, due camere (di cui una con cucinino), bagno-wc, ampio terrazzo, priva di riscaldamento. Censito a N.C.E.U. del Comune di Alassio alla part. n. 2837, f. 27, mapp. 206 sub 12, Via Dante 96, piano 4°, cat. A/5, cl. 3 vani 3,5, R.C. L. 119. Attualmente occupato dal proprietario.

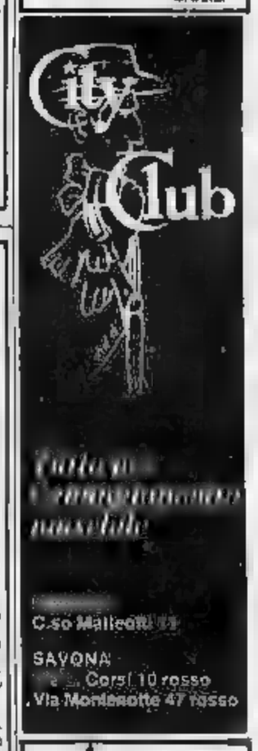
Prezzo base L. 18.000.000.

Cauzione e spese da depositarsi in Cancelleria entro le ore 10 del giorno della vendita. Lire 1.800.000 = L. 1.800.000.

Aumenti delle offerte non inferiori a L. [illegible].

Per maggiori informazioni rivolgersi in Cancelleria.

Il Cancelliere
G. Della



L'AVIS fa appello alla vostra generosità
DONA SANGUE

GLI SPETTACOLI

GENOVA

Ambasciatori: I contrabbandieri di Santa Lucia.
Ariston: Il grande cacciatore.
Astor: Donna di meraviglia.
Augustus: Attimo per attimo.
Diadema: Le pornomogli.
Gratacielo: Zombi 2.
Lux: Il corpo della ragazza.
Nuovo Palazzo: Il cacciatore.
Odeon: Uno scandalo extraterrestre.
Olimpia: Poliziotto o canaglia.
Orfeo: I guerrieri della notte.
Plaza: California «436».
Ritz: L'amour violé.
Rivoli: I guerrieri della notte.
Smeraldo: Uno scandalo extraterrestre.
Universale: Hair.
Verdi: Fermata l'Orient-Express.
Ideal: Il cacciatore.
[illegible]: Avalanche Express.

RAPALLO

Cristallo: Una strada, [illegible] Italiani Labirinto:
Augustus: Idolo.

S. MARGHERITA L.

Centrale: Lo sbirro dalla faccia d'angelo
Mignon: Amici miei.
Lux: La grande avventura numero 2

RECCO

Arena: Il giocattolo.

SAVONA

Diana: S.O.S. Miami Airport
Eldorado: Hair
Ariel: Un americano a Parigi.
Astor: Attimo per attimo.
Olimpia: Heidi va a scuola.
Jolly: Tu sei l'unica donna per me.

Si è sposata Cristina Viano

IMPERIA — Cristina Viano, figlia del [illegible] collega Bruno Viano, si è sposata giovedì a Pisa con Anthony Ippolito, un giovane americano che si sta specializzando all'Università. A lei e a suo marito vanno tutti i più sinceri auguri dei giornalisti di Cronache della Liguria.

SAVONA TV

Ore 12,30: Film «Sinuhe l'egiziano»; 16 Film «Se oggi fosse già domani»; 19,30 Notiziario - Borsa valori - Il tempo scorre - Oroscopo, 19,55: Film «Quasi vorrei morire nero»; 21,25: Studio A; 22,15: Notiziario; 22,35: Film «Una donna, una moglie»; 24: Luci di notte.

TELESANREMO

14: Film «Sudato sotto la pioggia»; 18,30: La parola del Signore; 19: Insieme per stare insieme; 20: A.A.Annunci; 20,25: Il tempo che farà; 20,30: Telesanremo; 21: Osservatorio politico; 21,30: Film «Ballata selvaggia»; 23: Film «Allegro College». Al termine replica Tg.

Lux: Il compagno don Camillo
Telealassio (ore 17): L'Italia vista dal cielo: La Liguria a cartoni animati.
Filmstudio: Il comune senso del pudore.

ALASSIO

Colombo: Poliziotto o canaglia.
Roma: Dramma borghese.

ALBENGA

Ambra: Tre incrociati.
Cristallo: Les pornocrates.

ALBISSOLA MARE

Mahicani: Attimenti ci strabbiamo

CAIRO MONTENOTTE

Abba: L'umanoide
Cristallo: Patrick
La Rosa: L'oro dei M[illegible]

Italia: Il prossimo uomo.

CERIALE

Lampion: La mazzetta

FINALE LIGURE

Vittoria: I contrabbandieri di S. Lucas.
Ideal: Invasato
Ondina: Unico indizio un sasso di luna

LOANO

Perla: La bestia sedusse i protestanti.
Nazionale: L'inferno commerciale

MILLESIMO

Italia: Assenti.
Lux: Telefon.

SPOTORNO

Ariston: Il signor Robinson
Mignon: Agente [illegible] della Russia con amore

VADO

Ambra: Fido da torcere.

VARAZZE

Teiro: Fantasmi.
Varzi: Duri a morire

IMPERIA

Ambra: Il cacciatore.
Cavour: L'isola degli uomini pesce.
Centrale: Sinfonia d'autunno.
Dante: Dimensione Venere.
Imperia: Goldrake l'invincibile
Rossini: Avalanche Express.

DIANO MARINA

Diana: Zombi.

BORGHETTO

Olimpia: Lassy
Zeni: Dove vai se il vitello non ha l'ha?

ARMA DI TAGGIA

Capitol: Assassinio sul Nilo
Cerri: L'umanoide.

RIVA LIGURE

Cavallo: John Travolta... da un insolito destino

SANREMO

Ariston Teatro: Festival moda maschile
Rita: Poliziotto o canaglia
Astra: Ma che sei tutta matta?
Mignon: Piccola labbra
Centrale: La luna
Orion: Joe e Margherita
Lux: Sexy America
Sanremese: Mondo porno di due sorelle
Supercinema: Uno scandalo extraterrestre.

VENTIMIGLIA

Europa: La liceale seduce i professori
Impero: I ghiaioni.

La passeggiata alla sesta edizione

Domani è festa a Rialto con la «Munta [illegible] china»

RIALTO — Puntuale come ogni anno, si rinnova domenica a Rialto l'appuntamento con la «Munta e chjina». La marcia costituisce l'unico momento di aggregazione in un paese frazionato in molte borgate. Il percorso (circa 14 chilometri) attraversa parecchie: Chilean, Scotti, Gian d'Arena, Vene, Crevegliono, Taglieto, Ville, Piazza Calvi, Cà de Rizzi, Cheirano, con arrivo ancora a Chilean.

E' la sesta edizione, è la organizza la Polisportiva Rialto. Dice il presidente, Mario Foleo: «*La comunità fuisce il seguito ideale della mostra sulla civiltà contadina, che tanto successo ha avuto nei mesi luglio e agosto*». La «*Munta e chjina*» (deve il nome al tracciato, appunto a «sali e scendi») ha anche un significato ecologico e uno polemico, di denuncia per lo stato di abbandono in cui si trova l'entroterra.

«*E' un viaggio tra il verde e le anticlie, diroccate case di Rialto e Vene, desolato segno dello spopolamento di queste terre* — osservano Silvio Casanova e Gianni Stellato —. *Non c'è possibilità di costruire nuovi alloggi, e i giovani, quando si sposano, vanno ad abitare sulla costa*».

Ma sarà pure un'occasione di divertimento, di allegria. Una giornata diversa e tranquilla, nella pace dell'alta Val Pora. La partenza verrà data alle 9. Il tempo massimo è di quattro ore: permette di non affaticarsi, di gustare insoliti panorami e fermarsi, senza fretta, ai posti di ristoro (Cian d'Arena, Tajoc, Cà de Rizzi).

Tutti i concorrenti riceveranno un diploma originale e, tra i primi 200 iscritti, saranno sorteggiati premi speciali. Altri premi saranno assegnati al tipo più originale, al concorrente più anziano (maschio e femmina). Non mancheranno riconoscimenti per i gruppi, da quello proveniente da più lontano a quello fabuliare più spiritoso.

La quota di iscrizione è di 1500 lire a persona (e 500 per animali). «*L'eventuale incasso* — precisano gli organizzatori — *sarà utilizzato per le attività sportive e ricreative dei ragazzi di Rialto. All'arrivo, funzioneranno, dalle 12, stands gastronomici, con polenta, salsiccia, braciole, focaccine e, naturalmente, ci rostrafino*».

s. d.

Contro un muro l'auto della scorta di Donat-Cattin

MILLESIMO — L'auto di scorta al vicesegretario della dc, Donat-Cattin, è andata a schiantarsi contro un muro dell'autostrada Savona-Torino, nei pressi di Millesimo.

Gli agenti sono rimasti illesi. Hanno sostituito la ruota agganciata a causa dell'urto.

A causa del fondo scivoloso un'auto francese con tre persone a bordo è uscita di strada sulla statale del Colle di Cadibona, fra Altare e Savona. Conducente e passeggeri sono ricoverati all'ospedale San Paolo con prognosi di 30 e 40 giorni.

SFILATA DI
MAX PETER
HOTEL ROYAL
PIETRA LIGURE
Domenica [illegible] settembre ore 21,30

Ford
[illegible] è una iniziativa
AUTOBREZZA
[illegible] SRL
GARANTIAMO PREZZI BLOCCATI AL LISTINO GIUGNO '79
FINO A TUTTO OTTOBRE 1979
PER I VEICOLI COMMERCIALI «TRANSIT»
E AUTOVETTURE «FIESTA»
Aumenti a nostro carico!
Ford
[illegible] SRL
Corso Mazzini 193 - SANREMO
Telef. 77.5$$

LIGURIA SPORT

I tecnici a confronto alla vigilia del campionato

Ventimigliese o Intemelia? E' il «derby» degli allenatori

Dagnino e Conti non si sbilanciano - Soddisfatti delle proprie squadre si fanno i complimenti a vicenda - Per entrambi grandi favorite sono Varazze e Levante

Ugo Conti

Luciano Dagnino

VENTIMIGLIA — Una «vecchia» volpe del calcio provinciale (Luciano Dagnino) e un giovane tecnico all'esordio, carico di belle speranze (Ugo Conti), si dividono la panchina del calcio ventimigliese. Dagnino è all'Intemelia per il secondo anno consecutivo, mentre Conti è stato «promosso» dalle squadre giovanili in sostituzione di Remo Marmo. Alla vigilia del campionato abbiamo posto due tecnici, un «poker» di domande:

1) *Soddisfatto della campagna acquisti della sua squadra?*

2) *Quale sarà la formazione-tipo?*

3) *Chi la spunterà, nella lotta per la supremazia cittadina, tra Ventimigliese e Intemelia?*

4) *Le sue favorite per il campionato?*

Ecco le loro risposte:

Ugo Conti (Ventimigliese):

1) La squadra mi va bene, so che i dirigenti hanno fatto il possibile per allestire un buon complesso. Volevo Bestagno, l'attaccante della Sanremese finito all'Intemelia, ma non siamo riusciti a concludere la trattativa. E' arrivato Torre dall'Argentina Arma e mi va benissimo. Tutto quanto, in Ventimigliese mi sembra più forte dell'anno scorso.

2) Sarà il campionato a delineare la formazione-tipo. Gioca chi è più in forma.

3) Non voglio pormi il problema una supremazia cittadina con l'Intemelia. Vorrei che non ci fossero i giallorossi, perché quando li affrontiamo siamo come bloccati. Io stesso, prima come giocatore della Ventimigliese, poi come allenatore delle formazioni giovanili e ora come allenatore della prima squadra in Coppa Italia, non sono mai riuscito a vincere con l'Intemelia.

4) Le mie favorite sono il Varazze, il Vado e il Levante C. Come «outsider» vedo Loano e Intemelia. Se quest'ultima avuto anche Atragene sarebbe stata delle maggiori favorite.

Luciano Dagnino (Intemelia Nilez):

1) Così com'è l'Intemelia, quest'anno, mi sembra migliorata. E' una squadra più compatta. Abbiamo perso Bellomia in difesa, è con gli innesti di Leone e di Ventrella dovremmo avere rimediato. In avanti il ritorno di Sabatucci e l'arrivo di Bestagno sono molto importanti. dimenticare i nostri giovani, alcuni dei quali (Florio, Julier e Aia) veramente bravi.

2) Abbiamo formazione-tipo di quattordici-quindici giocatori che ruoteranno in campo. Non ho problemi in questo senso.

3) Difficile dire farà meglio fra e la Ventimigliese. Siamo due squadre caratteristiche molto diverse. Sarà il campionato a decidere.

4) Meglio tutti vedo il Varazze e il Levante C.

Bruno Monticone

Trofeo Don Nasi

Trofeo Don Giovanni Nasi, seconda giornata. Due le partite in programma: torneo organizzato dall'Enars-Acli in collaborazione con l'Unione Sportiva Villetta, commemorare la figura sportivo in un incidente stradale. A) «Mazzucco» di Noli la Spotornese vinto il derby sulla Nolese per 3 a 1. L. Hanno segnato Ferrelli, Novello II e Bossolino su autorete per la Spotornese. Cannone per la Nolese. Il Cairo la Cairese ha battuto seccamente (4 a 0) la Villetta. Reti: Foggio (2), Vanigila e Domenici.

Ventimiglia: dubbi e problemi

Questa fusione «s'ha da fare?»

Secondo alcuni il 1979 è l'anno buono Fra i sostenitori del sì anche il sindaco Lorenzi - Perché l'accordo è sempre saltato

VENTIMIGLIA — *Fusione sì, fusione no; è l'eterno dilemma del calcio della città confine. Due squadre — Ventimigliese ed Intemelia Nilez — sono un «fiasco» per una città come Ventimiglia? Molti ne sono convinti; altri sono, invece, accesi avversari ogni ipotesi di fusione. Sono discussioni che non finiranno mai.*

Di fusione se ne parla da sempre, almeno da quando l'Intemelia, superata la prima fase attività soprattutto giovanile, si è affacciata prepotentemente alla ribalta affiancandosi, in promozione, più antica e blasonata Ventimigliese. E fusione, naturalmente, se ne è parlato più che mai quest'anno. Anzi il 1979 sembrava proprio l'anno buono per arrivare a questo difficile «matrimonio», caldeggiato perfino dal sindaco della città, Aldo Lorenzi, che vede, perennemente, raddoppiati per due, i problemi «calcistici» cittadini. E, invece, il «matrimonio», all'ultimo momento, è saltato. «Colpa» dell'Intemelia, che vuole proseguire da sola la sua strada, dicono nel «clan» della Ventimigliese. «Colpa» anche della Ventimigliese che non ha accettato certe condizioni» rispondono dal «clan» giallorosso dell'Intemelia. E il ritornello, così, continua all'infinito.

Il presidente della Ventimiglieue, Silvio Coppa, era stato fra i fautori più convinti della fusione. E non ha cambiato parere. «Secondo me, Ventimiglia non può reggere a lungo questa situazione — dice —. Due squadre, a questo livello, sono un'inutile dispersione di forze. Nei due derby di Coppa Italia, mi è sembrato che il pubblico non mostrasse troppa passione. Forse è stanco di questi derby, anche se ovviamente non c'era il clima del campionato». «Certo, due squadre in una stessa città, nello stesso campionato, hanno problemi non indifferenti, anche se può essere affascinante questa rivalità cittadina» ammette Roberto Gatti, direttore sportivo dell'Intemelia.

Intanto, però, Ventimigliese ed Intemelia si presentano, ancora una volta, separate ai nastri di partenza del campionato. Il problema-fusione è rimandato di un anno perché, puntualmente, si riproporrà nel 1980 tra le tre di coloro che ne vogliono assolutamente sentir parlare e lo spareggio di chi, invece, pede nell'unione fra i due sodalizi l'unico modo liberare Ventimiglia dalla «schiavitù» dei campionati dilettantistici, per tentare il gran salto almeno in serie D, un salto che finora Ventimigliese e Intemelia, separate, non hanno saputo garantire.

b. m.

Antonio Vaccaro, di Sanremo, si allena Savona

Un «pendolare della boxe»

Ha diciotto anni - La sua città ha attrezzature pugilistiche

Antonio Vaccaro

— Esistono anche i «pendolari della boxe». E' il caso di Antonio Vaccaro, diciotto anni, pugile sanremese, costretto, per allenarsi e continuare a praticare il suo sport preferito, a uno stressante «tour de force»: Sanremo-Savona e viceversa, tre volte la settimana. Nella città dei fiori, infatti, fare pugilato è, da anni, impresa impossibile.

Antonio Vaccaro è l'unico pugile sanremese. Sembra incredibile in città che, negli ultimi vent'anni, ha ospitato campionati mondiali ed europei di boxe, da tempo la gloriosa «Sanremese boxe» è rimasta una sigla carica di ricordi; palestre non ce ne sono più; qualche iniziativa, lanciata qua e là non ha avuto seguito. I pugili matuziani, uno ad uno, hanno appeso al chiodo l'attività.

E tener duro è rimasto Vaccaro, categoria superleggeri. «E' uno sport che mi piace, per questo affronto tanti disagi» dice. A Savona ha trovato un allenatore (Carevarino), una palestra dove allenarsi, una società (Unione Pugilistica Savonese), un campione (Sabatino De Filippo) da cui apprendere qualche segreto e più. Una situazione ideale, ma a novanta chilometri da casa.

Così, tre volte la settimana, appena finito il lavoro in un ristorante del centro, nelle prime ore del pomeriggio, prende il treno e va a Savona dove si allena fino a tarda sera. Poi torna a casa dove, negli altri giorni, osserva una rigorosa tabella di allenamento personale. Tempo libero ne rimane ben poco. «Certo a volte mi viene voglia di piantare tutto — dice Vaccaro — ma poi la passione viene fuori. Voglio provare a vedere che cosa riesco a fare nel pugilato prima di gettare la spugna».

La sua è una vicenda abbastanza normale. Di origine calabrese, ha tirato, quasi per caso, i primi pugni in Germania, dove si trovava per lavoro, con il fratello; formato in Italia, da circa sei mesi, si allena a Savona.

Vaccaro, nella sua brevissima carriera, è già salito due volte sul ring in incontri ufficiali. A Savona, di fronte a quello che ormai è il suo pubblico, ha vinto; a Rapallo ha dovuto abbandonare.

b. m.

Per un abbonamento a tariffe speciali

La Sanremese si appella a giovani e pensionati

SANREMO — Signore e signorine, giovani dai 16 ai anni, pensionati: la Sanremese fa appello a loro per riempire lo stadio.

Proprio ieri la società biancoazzurra, con un comunicato ufficiale, ha annunciato il lancio di un abbonamento a «tariffe speciali» per le curve e lire per tutta la stagione.

Potranno usufruirne, entro le ore 20 di 29 settembre 1979, vigilia immediata della prima di campionato. Le donne, i giovani dai 16 ai 18 anni (per chi ha meno di 16 anni esiste la formula di abbonamento «calcio-scuola» più ridotta) ed i pensionati che, con tanto di documento alla mano, comprovino di percepire soltanto la pensione sociale.

Il presidente Borra («L'abbiamo fatto per dare a tutti la possibilità di vedere la C1», dice) spera anche di poter rilanciare la campagna-abbonamenti che, per le tribune e i distinti, a tariffe piuttosto «salate», sta dando risultati abbastanza fallimentari.

E per chi non è donna, non ha dai 16 ai 18 anni o non è pensionato? Le tariffe abbonamenti «normali» per le curve saranno comunicate solo mercoledì pomeriggio dopo le della Lega circa la e aumentare anche i prezzi dei posti più «popolari».

b. m.

La squadra di hockey nella burrasca

Dal Liguria scappano giocatori e dirigenti

SAVONA — Il Liguria hockey si lecca le ferite dopo la scissione interna. Il brutto campionato della scorsa stagione (serie B-C) ha convinto molti giocatori a fare le valigie e a cambiare aria. Per primi se ne sono andati Pinna Brignone, Massone e Sasso che a Finale hanno gettato le basi di una nuova società affiliata alla federazione romana. Anche il portiere Valenti è andato a Finale ma con la formula del prestito e per anno. Bonfanti non ha ancora deciso se rimanere a Savona oppure prendere la strada della Riviera. Potrebbe raggiungere i suoi ex compagni nella neonata squadra finalese.

Andrea Addis, centravanti, molto probabilmente sarà ceduto (pure lui in prestito) al Cus Genova neo promosso in B-C. Solimini e Cerulli, infine, andranno a rinforzare i «giuliani» del Savona che quest'anno sembra avere le carte in regola per migliorare il quarto posto del campionato scorso.

Le poche conferme, nel Liguria, riguardano Carlo Colla l'allenatore e il rinnovato abbinamento pubblicitario le Officine Rettifica Legino. *«Ai ragazzi abbiamo preferito parlare subito chiaro — dice il trainer biancorosso —. La società ha impostato programmi a lungo termine e la stagione 1979-80, almeno per la prima squadra, servirà soltanto come assestamento. Niente ambizioni immediate ma progetti seri per il futuro. Gli anziani hanno accettato di buon grado di giocare con i giovani: abbiamo molti juniores che meritano un posto in squadra».*

Qualche cambiamento anche al vertice della società. Franco Puglisi, passato alla presidenza del palasport, ha lasciato la più alta carica del Liguria al dottor Renato Giusto. Nel consiglio direttivo sono entrati tre nuovi consiglieri: Filippo Conti, Ugo Rossi e Luigi Battistel. Lo «staff» dirigenziale è completato da Francesco Bedini, vicepresidente, Marco Marchi, direttore tecnico, Pietro Badano, massaggiatore, e dai consiglieri Riccardo Brighenti, Francesco Puglisi, Anna Chiesone.

L'attività agonistica prevede la partecipazione alla Coppa Italia con una squadra «sperimentale» e quindi l'inizio della preparazione «indoor» in attesa del campionato invernale.

p. p. g.

Alla Loanesi Augusto Papalia

LOANO — Augusto Papalia, attaccante dell'Ovadauno, è stato acquistato dalla Loanesi. Probabilmente, esordirà già domani nella infrasettimanale trasferta di Vado.

La società rossoblu ha così immediatamente provveduto a rimediare all'infortunio subito mercoledì a Ventimiglia dal centravanti Salgoni, e che, per una ventina giorni almeno, lo priverà della sua «punta».

Compra da chi produce!

a VENTIMIGLIA in Genova (ang. Tacito) Tel. 351.893

RITMO

L'EVOLUZIONE DELLA SPECIE

Evoluzione nell'abitabilità. L'82% spazio interno per i passeggeri e i bagagli e il 18% per la meccanica. La più spaziosa della categoria.

Evoluzione nelle prestazioni. Ritmo 60: 145 km ora. Ritmo 65: 150 ora. Eccellente ripresa ed accelerazione.

nell'aerodinamica. Linea studiata nella Galleria del Vento. Silenziosità marcia e bassi consumi.

Evoluzione nei consumi. Ritmo 60: 14,7 km/litro a km ora. Ritmo 65: 14,5 km/litro a 100 km/ora. Economicità, grande autonomia.

La gamma e gli optional qualificanti. Ritmo 60: 1100 cc. 50 CV. Ritmo 65: 1300 cc. 65 CV. Carrozzeria a 3 e porte. Allestimenti Lusso e Confort Lusso. A richiesta: cambio a 5 marce, condizionatore d'aria, apribile, sedile posteriore sdoppiabile, cambio automatico versione speciale con motore "1500"

FIAT

Per una scelta ben consigliata: Concessionaria Fiat

MAGNANI & C.

MERCATO VEICOLO D'OCCASIONE
Corso Limone Piemonte 10
Tel. VENTIMIGLIA

COMMERCIALE Corso Genova, 32 Tel. 356.235/6

ASSISTENZIALE Corso Limone (Frazione Roverino) Tel.

GIOIELLERIA

ASCHERI SILVIO

Via Cavour 34 b
Tel. 351.662
VENTIMIGLIA

★

Orologeria
Longines - Breil Ok
Universal Genève - Citizen

flash

PELLICCERIA VENTIMIGLIA

MAGAZZINI TESSILI

marchetti
emmedue
elitex

Via Cavour 65-67 A-B-C-D Ventimiglia

Presentano le nuove collezioni Autunno-Inverno 1979-80 per uomo-donna-ragazzo

Qualità garantite - Prezzi controllati

CIURCA LIVIO

ELETTRODOMESTICI - TV - RADIO - HI-FI

Le migliori marche al minor prezzo

Via Col. Aprosio 422 - VALLECROSIA - Telef. 262.933

REDAZIONE: Corso della Vittoria 2, tel. 36.391 - 29.381, Novara

CRONACHE DEL NOVARESE

UFFICI CORRISPOND.: Arona 0322-2560; Borgomanero 0322-94264; Domodossola 0324-41702; Omegna 0323-89112; Verbania 0323-43435

Una serie di iniziative decise dall'amministrazione comunale

«Paniere carne» e «pesce azzurro» per vincere il carovita a Novara

Il primo entrerà in funzione a ottobre: un chilogrammo di bollito, uno di polpa di manzo e un pollo costeranno 7750 lire - Prezzi concordati per ortofrutticoli

NOVARA — Il costo della vita, a Novara, è aumentato da Ferragosto a oggi di circa il 10% ma si prevede che entro ottobre salirà al 20%. Per contenere questa «escalation» il comune di Novara sta prendendo una serie di iniziative. Le ha illustrate in una conferenza stampa l'assessore al Commercio Giammario Caramanna. Ha fatto una premessa: «*Sul piano legislativo non abbiamo poteri d'intervento, ne possiamo sostituirci al governo; d'altro canto la civica amministrazione non può restare impotente alla finestra*».

Come struttura, insomma, il Comune non può prendersi un posto nei vari settori commerciali: «*Può intervenire* — ha spiegato Caramanna — *promuovendo iniziative a favore dei consumatori, attraverso contatti con grossisti e dettaglianti, così come ha fatto in maniera proficua per l'uva, concordando, cioè, dei prezzi fissi per un certo periodo*».

Per due settimane di ottobre, 40 punti di vendita in città, offriranno, a prezzi concordati, prodotti ortofrutticoli come pere, mele, patate, cipolle e agrumi. L'iniziativa più interessante è quella già annunciata nei giorni scorsi e che adesso è stata definitivamente varata. Riguarda il «paniere carne» che verrà posto in vendita dal 1° ottobre e sino a tutto il 10 gennaio. Per la verità i «panieri» saranno due: il primo comprendente un chilo di bollito, un chilo di polpa di manzo e un pollo, costerà 7750 lire; il secondo (mezzo chilo di bollito, mezzo chilo di arrosto e mezzo chilo di polpa) costerà 4250 lire. Purtroppo i punti di vendita saranno soltanto tre ma l'assessore è convinto che l'iniziativa possa interessare anche qualche macello, così da favorire i consumatori.

Sta per essere varato un altro «paniere» alimentare comprendente 10 prodotti (riso, pasta, olio, burro, margarina, pomodori, pelati, latte, formaggio grana, uova e un detersivo) il cui prezzo, in accordo con grossisti e supermercati, non è ancora definito ma che comunque consentirà un risparmio non inferiore al 10-15%. La vendita inizierà il 5 ottobre e i prezzi concordati resteranno fermi per un mese.

«*Abbiamo anche pensato a un "paniere di Natale"* — dice l'assessore — *e quello il periodo in cui i prezzi tendono a un ulteriore balzo in avanti che vorremmo frenare*». Ma non è tutto: è allo studio l'iniziativa «pesce azzurro» che dovrebbe, pure consentire alle famiglie qualche risparmio. «*E' una questione* — spiega Caramanna — *anche di educazione alimentare: ecco perché è nostra intenzione affiancare le vendite con l'offerta di un ricettario. Del resto — aggiunge — questo discorso vogliamo portarlo avanti anche con i sindacati che non solo informeremo sulle nostre iniziative ma dai quali ci attendiamo qualche suggerimento*».

Giammario Caramanna

Il Comune ha in mente altre cose, una delle quali d'indubbio interesse: uno studio di mercato riferito ai prezzi della giornata suggerendo alla cittadinanza quali siano gli acquisti più convenienti in un certo periodo, indirizzando, così, la scelta.

«*Si avvicina l'inverno* — ha concluso l'assessore — *e il nostro pensiero va pure al problema del riscaldamento che per i meno abbienti diventa drammatico. Al povero la civica amministrazione concedeva in passato un sussidio di 40 mila lire; quest'anno la somma non potrebbe bastare. La questione grossa, per questa gente, è anche del reperimento di gasolio e cherosene: penso toccherà a noi trovargliolo*».

Piero Barbè

Strutture plastiche e operazioni grafiche

Angelo Bozzola al Broletto

NOVARA — Prima di una serie di mostre, dedicate ad artisti contemporanei dell'area novarese la cui notorietà ha ampiamente varcato i confini locali, organizzata dal Comune in collaborazione con l'Assessorato regionale alla cultura, si è inaugurata ieri nel salone del Broletto una vasta antologia di strutture plastiche e operazioni grafiche del galliatese Angelo Bozzola, dal 1953 a oggi.

Bozzola ha cominciato a operare, parallelamente sulle due e tre dimensioni, nel momento in cui, dopo la fase pionieristica degli anni 1930 e '40, comincia faticosamente a configurarsi una linea italiana dell'arte non figurativa «organizzata», e Fontana va proponendo i nuovi principii del superamento spaziale e ideale dei tradizionali limiti fra scultura, pittura e architettura.

La rapida adesione di Bozzola al Movimento Arte Concreta di Milano, punto d'incontro fra prima e seconda generazione degli astratto-concreti, lo immette nel dibattito nazionale.

Contemporaneamente, egli concepisce ed elabora la sua distintiva «monoforma» trapezio-ovoidale, ricca da un lato di pregnanza biologica, vitale, dall'altro di potenzialità modulari. Attraverso il rapporto fra la matrice materica, la forma «positiva» che da essa nasce e si proietta e articola nello spazio e l'impronta «in negativo» che nella matrice permane, tutta l'opera di Bozzola è una ricca, illimitata elaborazione della monoforma di quegli anni '50.

La mostra documenta, in perfetto equilibrio fra rigore anche etico e fantasia fabbrile nell'inesausta sperimentazione di tecniche e materiali, le tappe temporali e concettuali di questa elaborazione: dalla fase centrale di adesione alle idee di «algoritmo» e di «spazio barocco» di Tapié (il cui costante apprezzamento dell'opera di Bozzola è significato dalla pagina manoscritta premessa al catalogo), alle ultime creazioni «cosmiche», con i loro alfabeti geroglifici di altri mondi.

Il nuovo e funzionale allestimento espositivo del salone, il tipo di catalogo, in cui schede e fotografie costituiscono una vera «opera omnia» dell'artista e della sua fortuna critica, presentano con ottimi auspici la rinnovata politica culturale del Comune di Novara.

m. r.

Arriva in Italia per celebrare la «Repubblica dell'Ossola»

Frank l'australiano a Domodossola 35 anni dopo riabbraccia Moscatelli

Fu l'attendente del comandante partigiano - Un monumento alla resistenza ossolana sarà inaugurato in Sicilia - Pertini, frattanto, ha annunciato che non verrà: al suo posto Terracini

DOMODOSSOLA — *E' in arrivo dall'Australia a Milano, per riabbracciare i vecchi compagni d'arme della «Garibaldi» con cui 35 anni fa combatté in Valsesia e in Valledossola. L'ospite d'eccezione è Frank Jacumsen, conosciuto dai partigiani di queste valli come «Frank l'australiano», un gigantesco guerrigliero inconfondibile per il suo cappello militare con una fesa rialzata e il mitra «Thompson» ad armacollo.*

Macellaio a Brisbane nella sua vita civile, Frank era sottufficiale carrista delle truppe alleate sul fronte africano contro le armate di Rommel quando venne fatto prigioniero di guerra e internato in Italia. Dopo l'8 settembre 1943, anziché raggiungere il confine svizzero come molti ex prigionieri alleati, preferì restare in Valsesia a combattere con i partigiani. «In Italia c'è ancora buona gente, ed io avere ancora conti con tedeschi» diceva nel suo italiano pittoresco. Rimase con Moscatelli, il comandante dei garibaldini, di cui divenne l'ombra fedele, per un lungo anno di guerriglia in montagna. Nel 1944 venne inviato in Svizzera per un contatto con emissari alleati, che non gli permisero più di rientrare coi partigiani, incorporandolo nuovamente nell'armata britannica.

Oggi Frank Jacumsen ha 63 anni, è pensionato, e vive ai confini del deserto australiano andando a caccia e a pesca. Il suo amore per l'Italia l'ha portato, in questi ultimi anni, a frequentare le comunità dei nostri connazionali in quel lontano continente e gli ha fatto rispondere con entusiasmo all'invito del suo vecchio amico Moscatelli, oggi presidente dell'Istituto storico della Resistenza di Borgosesia. Con un volo transoceanico Frank è giunto in questi giorni alla Malpensa. Starà in Italia 40 giorni, ospite degli amici italiani. Riceverà la cittadinanza onoraria di Varallo e una pergamena dei partigiani ossolani in occasione del 35° della «Repubblica».

Frank Jacumsen, in una foto che risale a 35 anni fa

Infine, prima di ripartire per l'Australia, sarà accompagnato da Moscatelli in visita privata dal Presidente della Repubblica. L'onorevole Pertini, particolarmente impegnato a livello internazionale, ha dovuto accantonare definitivamente il proposito di essere a Domodossola per l'inaugurazione del monumento alla Resistenza, previsto per il 14 ottobre. Con un lungo telegramma indirizzato al sindaco della città, il Capo dello Stato, dopo avere ricordato il contributo alla lotta di liberazione delle popolazioni ossolane e il significato civile della «Repubblica» partigiana, ha informato ufficialmente di non poter venire a Domodossola. Il comitato per le celebrazioni, che ha già ottenuto la partecipazione di Umberto Terracini, già segretario generale della «Repubblica» dell'autunno '44 (Terracini sarà l'oratore ufficiale), fa affidamento anche sulla presenza del ministro Marcora, esponente delle formazioni cattoliche che operarono in queste valli.

Prosegue intanto il calendario delle manifestazioni: sabato scorso si è inaugurata la mostra filatelica, allestita nel palazzo «Galletti» dal locale circolo filatelico-numismatico. La rassegna ha ospitato pezzi di eccezione, tutti centrati su emissioni clandestine, su corrispondenza dai campi di concentramento, su annulli delle varie «zone libere».

La mostra è stata accompagnata da un saggio a stampa sugli «uffici e servizi postali della Repubblica dell'Ossola». Una singolare iniziativa per ricordare la repubblica partigiana viene segnalata da un lontano paese siciliano: Militello, in val di Catania. Un ex ufficiale della «Val Toce», Morello, ha scritto al giornale locale «Eco-Risveglio» segnalando che in quella località verrà inaugurato un monumento alla «Repubblica» ossolana e ai fratelli Di Dio, entrambi caduti in val d'Ossola, e al carabiniere Salvo d'Acquisto, fucilato dai tedeschi nella campagna romana, tutti di origine siciliana.

Paolo Bologna

Levati è tornato

BORGOMANERO — Enrico Levati, il medico accusato nel processo ai capi storici delle Brigate rosse di essere stato l'anello di congiunzione fra padre Girotto e l'organizzazione eversiva, si è rifatto vivo. Ieri mattina, alle 10, si è presentato ai carabinieri di Ivrea, dopo che la moglie Ornella aveva denunciato la sua improvvisa scomparsa. «So che mi cercavate, l'ho letto sui giornali, eccomi qui». Ha aggiunto: «Ora vorrei rimanere solo con i miei pensieri». Ha detto che in questi giorni ha girovagato in campagna e sulle colline, dormendo nei boschi. Levati, che ogni giorno deve recarsi dai carabinieri per firmare il registro dei sorvegliati speciali, domani sarà interrogato dal magistrato. (Il servizio in altra pagina).

Per un bacio condannato il vigile urbano

VIGEVANO — Giudizi contrastanti in città dopo la sentenza emessa dal tribunale di Vigevano sulla vicenda del «bacio» dato da un vigile urbano a una maestra. Giovanni Cinquinta, 39 anni, ha commesso per i magistrati atti di libidine violenta ed è stato condannato a dieci mesi e venti giorni di reclusione, con i benefici di legge. «*Tutta la vicenda è arrivata fino al tribunale ed ha avuto questo epilogo perché Cinquinta ha il torto di essere un vigile*», dicono i colleghi di lavoro del giovane.

La sentenza di colpevolezza è stata emessa al termine di un lungo dibattimento. Il fatto risale al dicembre dello scorso anno, quando il vigile urbano, dopo una telefonata di precavviso, si era recato a casa di una maestra d'asilo, Laura Stangalino, 23 anni, sposata, conosciuta tempo prima ad un concorso di qualificazione per dipendenti comunali. Quella mattina, con la scusa più o meno scherzosa di una multa da «cancellare» all'amica, Cinquinta era andato a casa della donna. (gc. r.)

Pronunciò parolacce Condannato

VERBANIA — A quattro mesi di reclusione per oltraggio a pubblico ufficiale è stato condannato in tribunale, con i benefici di legge, Demetrio Beretta, 33 anni, cittadino svizzero, residente a Brissago, nel Canton Ticino.

Il Beretta, al valico di Piaggio Valmara, si era spazientito per le continue soste dei carabinieri che gli notificavano come il suo lasciapassare fosse lacunoso. A un certo punto pronunciò una frase oltraggiosa in dialetto ticinese ma che fu facilmente compresa dai due militari, meridionali, in servizio. Si era anche liberato dalla stretta dei carabinieri che stavano portandolo nel vicino ufficio e così facendo aveva colpito uno dei militari con una gomitata al volto. L'udienza processuale ha però meglio chiarito i fatti. Il Beretta si è detto pentito, il difensore ha definito «*stupido intervento fatto ad alta voce*» la colorita espressione dell'imputato e il tribunale è stato clemente.

Favorevoli a genitori e ragazzi le decisioni del provveditore Solerte

La battaglia è vinta I bimbi non andranno nell'aula puzzolente

BAVENO — Avevano ragione i genitori della III B elementare a non voler mandare i loro bambini a scuola nella puzzolente aula loro destinata dagli amministratori comunali.

Non solo, ma il Provveditore agli studi, dopo un sopralluogo, ha dichiarato inagibili ai fini scolastici altre tre stanze che gli amministratori baveresi avevano destinato ad aule: due nello stabile di proprietà della parrocchia, una terza ricavata entro l'edificio del palazzo comunale stesso.

E' stata adottata una soluzione di emergenza: doppi turni per la durata di un mese in attesa siano adibite a nuove aule due stanze dell'edificio scolastico centrale e per una classe, forse anche due, trasferimento a Feriolo con scuolabus a spese dell'amministrazione comunale, cui peraltro il Provveditorato ha espresso viva riprovazione.

«*Certo* — dice Ida Mos, una delle madri che avevano sollevato la protesta — *non è che la soluzione ci entusiasmi. Quel che ci conforta è veder riconosciuta come giusta la nostra ferma protesta e la decisione di non mandare i nostri figli in un ambiente antigienico come era quello destinato alla III B*».

Il sindaco, Giovanni Diverio, intervenuto per calmare i genitori ha assicurato che Baveno avrà «quanto prima» un nuovo adeguato edificio scolastico. Visto però che il progetto prevede anche una lunga procedura per l'esproprio dei terreni, c'è da temere che l'attesa di queste nuove scuole durerà qualche anno ancora.

n. c.

Autista di Trecate muore a Ronco per un incidente

GENOVA — Un camionista, Adriano Fiengo, 42 anni, di Trecate (Novara) è morto ieri pomeriggio, precipitando alla guida del suo autoarticolato nel torrente Scrivia da un viadotto dell'autostrada Genova-Serravalle.

Il pesante automezzo procedeva a velocità sostenuta in direzione di Genova, quando o per la strada sdrucciolevole o per un malore dello stesso Fiengo, in località Pietrabissara (a pochi chilometri da Ronco Scrivia), sbandava, sfasciava il guard-rail e precipitava nel torrente dal viadotto, dopo un volo di circa 45 metri.

I vigili del fuoco e mezzi della polizia stradale hanno impiegato alcune ore, sotto la pioggia battente, a estrarre la salma del conducente — morto sul colpo — dalla cabina. Sono in corso rilievi e indagini per accertare la causa del sinistro. (g. t.)

Muore all'Inam mentre attende esame al cuore

MORTARA — Un uomo di 58 anni è morto negli ambulatori dell'Inam di viale Parini, dove era andato per essere sottoposto ad elettrocardiogramma.

Si chiamava Agostino Ghiato, abitava a Mortara in via Luigi Goia 10. Da alcuni giorni non si sentiva bene. Era andato dal suo medico curante che gli aveva consigliato l'esame al cuore, indirizzandolo al poliambulatorio Inam.

Subito chiamata un'autoambulanza, l'uomo è stato trasportato all'ospedale Sant'Ambrogio di Mortara. Quando è arrivato non dava più segni di vita.

A scuola la maestra e anche gli allievi

Bellinzago, dopo le proteste per il trasferimento

NOVARA — *Maria Teresa De Mauro, la maestra per la quale si era accesa nei giorni scorsi una vera e propria battaglia fra i genitori dei suoi alunni, che non volevano fosse trasferita, e gli organi scolastici, che invece l'avevano trasferita ad Oleggio, da oggi torna ad insegnare a Bellinzago. Lo ha deciso il Provveditore agli studi di Varese, dottor Giuseppe Solerte, che sta facendo la spola fra la sua sede e quella di Novara per sostituire l'ammalato Liotta.*

Il «caso» De Mauro aveva mobilitato un intero paese, Bellinzago, con l'amministrazione comunale in testa. C'era stata addirittura l'occupazione dell'aula della quarta «E», quella nella quale avrebbe dovuto essere confermata la maestra e che invece era stata assegnata ad un'altra insegnante.

La decisione del provveditore «supplente», arrivata ieri, dopo un incontro con la direzione didattica, pone fine all'astensione dalle lezioni di tutti gli alunni della classe. Una situazione che si protraeva in pratica dall'inizio delle lezioni.

Il trasferimento della De Mauro era stato provocato dall'abolizione di un corso nel plesso scolastico di Bellinzago. Il corso, però, era stato ricostituito di fatto all'inizio dell'anno scolastico '78-'80, tanto da rendere necessario l'invio di un'altra insegnante.

In considerazione di questa ricostituzione e anche per consentire a Maria Teresa De Mauro la cosiddetta «continuità didattica», il dottor Solerte ha deciso di riportare l'insegnante nel corso di Bellinzago, spostando ad Oleggio la maestra che ne aveva preso il posto.

Lunedì prossimo il provveditore Solerte avrà un incontro coi sindacati scuola e col consiglio del distretto scolastico. Saranno discussi i molti problemi che assillano la sede novarese del provveditorato agli studi. Sempre lunedì verrà affrontato il «caso» dei due bambini di Specchia rimasti senza scuola. Pare che Solerte abbia già preso contatti col ministero della Pubblica Istruzione per cercare una soluzione.

r. b.

Mortara — Circa 2 milioni di danni per un incendio sviluppatosi presso la Sacie a causa di un guasto ad un macchinario di trasporto della polvere di legno.

I **Medici** tutti di **Novara e Provincia** e tumulazione avvenuta per espresso desiderio dell'estinto avvisiamo con profonda dolore l'immatura scomparsa del caro amico e collega

dott. Vincenzo Cameroni

— Novara, 22 settembre 1979

I **Medici Specialisti** del **Sumai** di **Novara** partecipano commossi al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del loro vicesegretario

dott. Vincenzo Cameroni

— Novara, 22 settembre 1979

Luciano e Sandro Capra si associano al dolore della famiglia per la scomparsa del

cav. Giulio Guidetti

— Arona, 21 settembre 1979

Il **Collegio Sindacale** del **Calzaturificio Gigliola SpA** prende viva parte al dolore dei famigliari per l'improvvisa scomparsa del

cav. Giulio Guidetti

— Novara, 21 settembre 1979

Inaugurazione domenica a Borgomanero

Un monumento ricorderà l'eroe Salvo D'Acquisto

BORGOMANERO — Il ministro dei Lavori Pubblici Franco Nicolazzi e il comandante generale dei carabinieri Pietro Corsini interverranno domenica all'inaugurazione del monumento a Salvo D'Acquisto, l'eroico vicebrigadiere napoletano che nel 1943 salvò la vita di 22 ostaggi offrendosi in cambio la propria.

La manifestazione è organizzata dalla locale sezione dei carabinieri in congedo con il patrocinio del Comune. In un manifesto, il sindaco avvocato Gabriele Gironimi informa che il monumento, realizzato per iniziativa degli ex carabinieri, viene donato al Comune e invita la cittadinanza a partecipare alla significativa cerimonia. Il programma predisposto dalla sezione, presieduta dal ten. Fiorillo, comprende varie iniziative.

Per l'occasione, è stato indetto un raduno delle sezioni del Piemonte e della Lombardia. Il ricevimento si terrà a Villa Marazza. Sul piazzale ove sorge il nuovo monumento viene presentata una mostra dei mezzi in dotazione dell'Arma: saranno esposti un elicottero, una motovedetta, automezzi, impianti radiofonici e cani poliziotti. La messa al campo sarà celebrata su di una jeep.

Sarà presente la fanfara della Legione allievi di Torino, e al momento dello scoprimento del monumento madrina, la signora Piera Cerutti, una squadriglia del III Stormo di Cameri, sorvolerà il piazzale.

Il monumento, opera dello studio Bela (Bartorelli & Tacchini), è costituito da una grande stele di granito bianco marcellinato, in mezzo a un gruppo di grosse pietre, e con a fianco un cespuglio di alloro ed una giovane quercia che, crescendo, dovrebbe sormontare l'intero complesso monumentale.

l. a.

OPERAZIONE ESTATE 1979

i migliori mobili a prezzi di fabbrica

Sui 10.000 mq. di mostra

MOBILI AIAZZONE BIELLA

C.so Europa (str. Trossi) - Incrocio tangenziale - Tel. (015) 351.608 - 351.745

ECCOVI GLI INCREDIBILI PREZZI DEGLI STOK PROPOSTI

CON SCONTI DEL 30% - 40% - 50%

Camera da letto modello Capinera. Completa di armadio + letto + girotetto, a sole L. 580.000.

Camera da letto tipo «C». Noce. Completa di armadio + letto + girotetto, a sole L. 680.000.

Camera da letto stile Provenzale completa, a sole L. 950.000.

Soggiorno modello «Torino» a sole L. 960.000 (4 elementi + tavolo + sedie).

Soggiorno modello «3001» a sole L. 485.000 (4 elementi + tavolo + sedie).

Salotto modello «Sara» a sole L. 350.000 (divano 3 posti + 2 poltrone in stoffa o similpelle).

Cucina «modulo 15» da L. 1.450.000.

IN VENDITA DIRETTA

CUCINE

AIAZZONE

A PREZZI DI FABBRICA

Cucina modello «Giorgia» da L. 1.750.000.

PAGAMENTO RATEALE A 30 MESI SENZA CAMBIALI

Con il prossimo avviso si proporranno altri mobili con altri prezzi

ECONOMICI

AMBOSESSI 25 Marzo Anni del nostro Corso? Anche un autovelox è come quello grande motor! Partecipa dal 15 al 19 ottobre al 6° Rallye 50 di Torino. Se sei 50 cc.

MOTORCARAVAN Affari Car Srl è in vendita in Torino una roulotte che può essere a vostra disposizione per 30 gg.

Per l'occupazione

Ossola Sciopero generale

DOMODOSSOLA — Uno sciopero generale in tutto l'Alto Novarese è stato proclamato per il 2 ottobre dal Consiglio intercategoriale (l'organismo che raggruppa le rappresentanze sindacali delle aziende e dei servizi) per la crisi occupazionale che minaccia di cancellare i più di mille posti di lavoro nell'Ossola.

L'astensione dal lavoro sarà di quattro ore nelle industrie e nelle attività commerciali; non sono ancora state decise le modalità dell'agitazione nei servizi pubblici. Si fermeranno, ma non si sa ancora per quanto, anche i ferrovieri della stazione internazionale di Domodossola. I sindacati hanno organizzato una grossa manifestazione che si svolgerà nel capoluogo ossolano: i lavoratori in sciopero confluiranno nella piazza della stazione.

Ieri pomeriggio c'è stata un'assemblea dei dipendenti della «Ceretti», il nuovo complesso siderurgico di Pallanzeno completamente fermo ormai da tre settimane, per esaminare gli ultimi sviluppi della situazione. In un incontro fra società e organizzazioni sindacali, avvenuto giovedì, è stata firmata la richiesta di cassa integrazione straordinaria per tutti i dipendenti (950) dello stabilimento in base alla legge 675 per la riconversione industriale. La procedura non è delle più semplici: occorre un decreto ministeriale, pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale», che certifichi lo stato di crisi aziendale. Potrebbero passare due, forse tre mesi perché si vedano i primi pagamenti. Per alleviare la difficile situazione dei lavoratori, che non hanno ricevuto le spettanze di agosto, è intervenuta la Coop che ha distribuito buoni-acquisto da scontare sui futuri emolumenti per cinquantamila lire l'uno.

Nell'incontro fra società e sindacati si è parlato delle trattative che sono in corso con due gruppi distinti per superare la crisi finanziaria e ottenere l'apporto di capitale fresco. La società ha comunque confermato che lunedì prossimo presenterà al tribunale la richiesta di amministrazione controllata.

Ancora senza esito le trattative fra direzione e consiglio di fabbrica per sbloccare la situazione alla Montedison di Villadossola. a. v.

Evaristo Barrera, 68 anni, è stato «rispolverato» e torna in campo

In Argentina gli hanno dedicato uno stadio scoprì Boniperti, ora allena il Vespolate

Il cardinale Pacelli futuro Papa lo incoraggiò a venire in Italia da Buenos Aires - Nella Lazio fu al fianco di Silvio Piola - E' stato allenatore del Novara - Adesso insegna i segreti dei suoi 550 gol

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VESPOLATE — Gli hanno dedicato lo stadio del Racing di Buenos Aires, ha giocato nella Lazio a fianco di Silvio Piola, poi nel Napoli, nell'Ascoli, nel Novara: è stato allenatore in B, C e in altre serie minori, ha conseguito la tessera di istruttore scelto. Evaristo Barrera, 68 anni, 350 gol come centravanti in Sudamerica e in Italia, torna in campo. Ha rimesso le scarpe bullonate e dà calci al pallone per «svegliare» il giovane portiere che gli sta di fronte sul terreno di gioco del Vespolate, terza categoria.

E' lui il nuovo allenatore della squadra di calcio che quasi stava per sfasciarsi. Capita in tutte le migliori società e soprattutto in quelle dei piccoli centri, dove occorre fare i conti con il bilancio striminzito e gli scarsi tifosi. «*Bisognava dare un colpo di frusta e soprattutto trovare qualcuno che galvanizzasse i ragazzi* — dice Alberto Stangalini, uno dei dirigenti — *così abbiamo pensato a Barrera*».

Un personaggio che non è finito nel dimenticatoio. Alla soglia dei 70 si stava godendo la pensione in un appartamento di viale Roma 10, a Novara, con la figlia. Gli hanno suonato al citofono chiedendo se voleva allenare il Vespolate, un paese che forse neppure conosceva. «*Ho chiesto il permesso a mia figlia* — dice Barrera con accento che gli è rimasto ancora argentino — *non potevo resistere al richiamo del pallone. Lei ha capito e mi ha detto di sì*».

Novara, Evaristo Barrera, a destra, con Vittorio Garzia, direttore tecnico: 145 anni in due

Barrera è sceso vicino agli spogliatoi, studia i suoi nuovi ragazzi. «*C'è molto da lavorare* — dice — *ma qualcosa faremo*». I giovani del Vespolate guardano a lui come a qualcosa di mitico. L'uomo che giocò con Piola e ha dato il nome a uno stadio è lì con loro, pronto ad insegnare i trucchi. Sanno che non sbaglierà. Negli otto anni in cui allenò il Novara (serie B) lanciò più di un allenatore in serie A; non sbagliò neppure quando scoprì Boniperti. Racconta: «Portai quel biondino a Novara e mi chiesero: da dove tira? Io non capii e risposi che tirava da centravanti». Invece nell'usanza novarese significava: «*Da dove viene?*».

Quando finalmente scoprirono che il ragazzo arrivava da Barengo gli risposero: «*Allora non può figurare nel Novara*». Fu così che Boniperti finì alla Juventus.

Barrera ha conservato l'aspetto atletico del centravanti e l'entusiasmo di quando, bambino, cominciò a giocare a Rosario, sua città natale. Forse non sarebbe mai arrivato in Italia se un giorno, al congresso eucaristico di Buenos Aires, non avesse incontrato il cardinale Pacelli, futuro Papa. «*Fu lui* — racconta l'allenatore — *che mi incoraggiò a venire a Roma dove mi introdusse nella Lazio*».

Ha ritrovato a Vespolate, tra le risaie, il gusto di ricominciare quell'attività di allenatore che aveva già svolto nel Novara, nel Mortara, nel Casale, a Gozzano, a Magenta. E' affiancato da Vittorio Garzia, 77 anni. L'anima della squadra, il supertifoso al quale qualche anno fa hanno dedicato un monumento. I due personaggi, insieme, raggiungono 145 anni: senza dubbio un record come allenatore e direttore tecnico.

Gianfranco Quaglia

Promozione: al Trecate sconfitta già vietata

NOVARA — *Il campionato di Promozione non è che alla seconda giornata e già si parla di gare senza appello, di risultati da conseguire a tutti i costi. Il motivo è semplice: le «grandi» della vigilia hanno avuto quasi tutte una partenza sbagliata e debbono assolutamente rimettersi sul giusto binario.*

Così a Trecate dicono che per loro è vietato perdere domani a Grignasco. Lo «choc» della sconfitta casalinga iniziale può essere assorbito in casa biancorossa solo se arriverà un risultato positivo sul terribile campo dei «mobilieri». Che il Trecate è capace di raggiungere lo scopo è stato dimostrato dal bel successo strappato mercoledì scorso con il Cossato in Coppa Italia. Bisognerà adesso vedere cosa pensano Bercellino ed i suoi che hanno la possibilità di dare vita alla «prima fuga».

Sia Grignasco-Trecate non è che uno dei molti scontri di cartello della seconda giornata. Verbania-Borgosesia, per esempio, vedrà di fronte due delle aspiranti alla «D» che hanno in comune l'acuto deludente. Assai attesa alla riprova è l'Iris Borgolavezzaro, matricola terribile, reduce dall'avere espugnato il campo trevigiano. Domani i tecnici di Luigino Giannini ospitano un'altra squadra dal gran nome, la Cossatese, e puntano al secondo clamoroso successo.

Derby a Villadossola fra i lurchi ed il forte Crevoletto. Sia gli azzurri di casa che gli granconi ospiti sono reduci da incoraggianti ritrovate.

m. s.

Nella Prima Categoria clou Stresa-Galliate

NOVARA — Match-clou domani a Stresa in Prima Categoria. La sorprendente formazione del Lago Maggiore, che domenica scorsa ha brillantemente vinto a Gattinara, riceve la visita di uno dei più seri aspiranti alla promozione, il Galliate. Sarà il risultato di questo incontro a dire se lo Stresa edizione 79-80 può essere incluso nell'elenco dei candidati a un grosso campionato.

Molto attesa è anche la prova che fornirà la Juve Domo a Carpignano. Dopo la mezza delusione della gara d'esordio, i granata ossolani si trovano di fronte ad una delle più ostiche trasferte del girone e dovranno dimostrare grande determinazione se vorranno uscirne senza danni.

A Fara, mentre ci si prepara alla vendemmia, i tifosi locali sperano in una anticipazione, una «vendemmiata di gol», dalla squadra del cuore impegnata con il Baveno. Speranze anche a Borgolavezzaro, dove fa il suo esordio casalingo la «matricola» della bassa, reduce dallo scivolone di Novara (0-3 dall'Olimpia). I sostenitori della simpatica squadra di Nicastro si augurano che la Juve Cameri non guasti la festa.

Difficile trasferta per il Bellinzago a Rossio e per il Cerano a Briga. **m. s.**

Vigevano — La giunta, nella riunione settimanale, ha deciso di concedere un contributo di due milioni alla neo-costituita squadra di calcio cittadina, che militerà nel campionato di Prima Categoria.

Spettacoli e taccuino

NOVARA
Astra: Poliziesco
Cocciа: Hair
Eldorado: Fantasma
Excelsior: Il dragone rosso
Faraggiana: Impunito
Vittoria: Uno scandalo della terza età

ARONA
San Carlo: Il Vangelo secondo San Frediano
Roma: Killer kid
Moderno: Bianco, rosso e ...
Lux: Tornando a casa

BORGOMANERO
Moderno: Cuore pazzo
Nuovo: Blue movie

DOMODOSSOLA
Ceresa: Black and white
Corso: I guerrieri della notte

GALLIATE
Generale: Tutti a scuola

GHEMME
Italia: Storie di una cameriera

GRAVELLONA TOCE
Liberazione: Bulldozer

OMEGNA
Sociale: Lotta selvaggia

STRESA
Italia: Il padrone può attendere

TRECATE
Comunale: La notte delle streghe
Vittoria: Forza 10 da Navarone

VERBANIA
Apollo: Dementia 6 Venezia
Aristoni: Prostitution
Viga: Quattro mosche di velluto grigio
Sociale (Intra): Buon compleanno Topolino
Sociale (Pallanza): Tra mercenari
CANNOBIO
Cinema: L'altra metà del cielo
Diana: Tesoro perla d'acciaio

ROMAGNANO SESIA
Casa del Popolo: Riposo

GALLERIE
Corsini, via S. Vittore 22, sino a fine ottobre: personale di Giancarlo Bacchi

FARMACIE
Novara: Inserrisori e Italia 42. Comunale Villaggio Dalmazia. Fedele e XXIII Marzo.
Arona: Negri, c. Repubblica
Bellinzago: S. Pietro e S. Maria
Castelletto Ticino: Gozzo Picchio e Marconi
Domodossola: Bogani
Oleggio: Caccia, P. Martiri
Sesto Calende: Giannini, via XX Settembre
Stresa: Internazionale Giordani, c. Umberto
Verbania: Bonomi, piazza Ranzoni 10

Edicole aperte domani a Novara

Largo Leonardo: corso Cavour Upim, via XX Settembre Rondò corso Trieste via Pietro Micca, viale Roma largo Buscaglia piazza Cesare Battisti, via S. Francesco d'Assisi, via delle Rosette, largo Pietro Micca, viale Dante Vercelli, Vevera, viale Rino Maria Brocca, piazza Torelli, viale Dante Villaggio S. Rocco, Baluardo Angulo Anni Maria, Baluardo angolo corso Cavallotti, Bellotta, corso Risorgimento viale Buonarroti.

Trenta le squadre novaresi in lizza in 2 gironi

Settembre, tempo di campionato anche per la Seconda Categoria

NOVARA — Anche per le 30 società di Seconda Categoria è tempo di campionato. Domenica prenderanno il via i dodici Gironi piemontesi, due dei quali interesseranno le formazioni della nostra provincia.

Nel Girone A, infatti, troviamo il raggruppamento Nord composto da 14 squadre guidate dalla retrocessa Sazzese che dovrebbe partire con il ruolo di favorita. Guardando i piazzamenti dello scorso campionato i cusiani potrebbero essere insidiati dal Domodossola e dalla Pievese e dalle «nuove» Quarnonese e Dufour di Varallo Sesia ancora sconosciute.

Questo il programma completo della prima giornata: Pievese-Ramiltese; Mergozzo-Quarnonese; Domodossola-Dufour; Crevolese-Crusinallo; Omegnese-Cannobbese; Lesa-Mergozzo; Fondotoce-Sazzese.

Nel Girone B, riservato al Basso Novarese con 16 squadre al nastro di partenza, troviamo la retrocessa Sunese che potrebbe assumere il ruolo di favorita unitamente alla Pro Nibbiese che da qualche anno sfiora il successo manifestando il valore dei dirigenti e dei giocatori della piccola frazione.

Le novità sono poi rappresentate da Romagnano, Maranese e Fontanettese che si trovavano nell'altro Girone e dalle neopromosse Sanmartinese di Novara e Bogogno.

Questo il programma completo della prima giornata: Pro Nibbiese-Casalvolone; Cavaglio-Mezzomerico; Volontas Novara-Fontanettese; Juve Nibbiola-Sanmartinese; Bogogno-Romentinese; Vaprio-Pernatese; Maranese-Sunese; Romagnano-Grignasco.

L. L.

Vigevano — Lunga discussione in materia di aumento dei prezzi in Consiglio comunale: al termine è stato approvato un ordine del giorno in cui si stigmatizza il fenomeno.

Alberto Vivian giocherà nel Gozzano

GOZZANO — Alberto Vivian, ex capitano del Novara, quando già pensava di aver definitivamente chiuso col calcio, ritorna improvvisamente alla ribalta sportiva. Libero da impegni ha ceduto alle insistenti pressioni del vicepresidente del Gozzano, Franco Calelli, il quale ha comunicato che Vivian giocherà d'ora in poi nel Gozzano.

«Il giocatore Vivian, che è fermo da sette mesi, ha chiesto con molta correttezza di voler collaudare le sue condizioni fisiche prima di dare una risposta definitiva per essere certo — ha detto Calelli — di poter essere utile alla squadra gozzanese. Noi ci auguriamo ovviamente che la risposta sia positiva in modo da poter disporre di Vivian tra due o tre domeniche al massimo». (r. d.)

Vigevano — Assemblee decentrate dedicate ai problemi del 15 mila pensionati cittadini si svolgeranno sino a novembre

La decima tappa del «Piatto dell'artista», il concorso dell'Ente provinciale per il turismo

Gozzano, c'è una poesia per il gorgonzola

GOZZANO — Decima tappa del «Piatto dell'artista», il concorso gastronomico-culturale lanciato dall'ente provinciale per il turismo in collaborazione con il nostro giornale. Al ristorante «Nuova Italia» questa volta i personaggi della serata non sono stati i tradizionali tre: cuoco, pittore e poeta. Per la lirica i concorrenti erano due: Maria Antonietta Mainardi, una giovane gozzanese pura sangue, e Giovanni Baraggioli, un novarese noto in campo poetico come il «ramat».

Maria Antonietta Mainardi ha presentato la leggenda di una giovane sposina che, non avendo soldi per il matrimonio, come il Faust stipula un patto col diavolo che alla fine, però, resta gabbato. Si potrà leggere il lavoro nello speciale volume che sarà presentato a fine concorso.

Giovanni Baraggioli, invece, ha presentato, da buon novarese, una poesia impegnante al «Chega», cioè il gorgonzola come veniva chiamato in passato. Ne riliamo una quartina: *E l'omani passà, al fiulin, la bela fiola, / tutt dig fan amur al gurgunsola, / perché l'è un furmagg di passé genuin: / l'è mur, l'è duls, l'è moll, l'è picantin.*

Antonietta Mainardi — Giovanni Baraggioli — Pino Velati — Giovanni Maulini

Per la pittura era presente un borgomanerese, Pino Velati, che ha presentato un quadro raffigurante i colori del Cusio, una panoramica del lago d'Orta circondato dalle sue montagne. Un'opera realizzata appositamente per il concorso e che tutti potranno ammirare, con le altre, quando sarà impaginata la speciale «collettiva» e la giuria procederà all'assegnazione dei premi.

Infine lo chef di turno Giovanni Maulini, nato ad Agrano, in una terra feconda in fatto di cuochi, ha mantenuto fede alla tradizione cusiana. Ha presentato un ricco menù ideato in collaborazione con le due donne della «casa»: la signora Piera e la figlia Elisa.

Molto gustosi gli antipasti: carne all'albese con tartufi, delizie delle selve cusiane in insalata, peperoni in bagna cauda, melanzane alla «Nuova Italia» e salame nostrano caldo, con uno speciale merito per i funghi. Poi sono stati serviti delicati «Vol au vent al lavarello» ed il piatto in concorso «crêpes torre di Buccione», un misto di pesce-funghi dal gustosissimo sapore. Degno di nota anche il «Tricandò al gorgonzola», un piatto che ha rinnovato l'abbinamento carne-formaggio in giusta misura. Poi il «tocco» finale con la «Coppa delizia di Bacco» composta da more, mirtilli e fragole e la «torta Elisa», il tutto accompagnato dai vini novaresi «Barengo bianco» e «Bizzano di Cavour».

Tra i presenti c'erano il primo cittadino, il sindaco Antonio Strocchi con l'assessore Rino Oddi; il dottor Adelchi Cravero, il dottor Mercalli di Borgomanero, il ragionier Pirulli di Pogno.

Per l'undicesima tappa il «piatto dell'artista» sarà ancora nel Cusio. Di scena il ristorante «giardinetto» di Pettenasco, giovedì 27 settembre, alle 20. **Liliana Laurenzi**

VII MANIFESTAZIONE ALTA MODA SU MISURA MASCHILE E FEMMINILE
organizzata dal Gruppo Sarti e Sarte città di Novara e provincia, con la collaborazione della C.C.I.A.A.
Cinema Teatro Faraggiana - NOVARA
Lunedì 24 settembre 1979, ore 21,15

Vendo CASA sul Lago D'Orta
Telefonare al (0321) 27.715

Cercasi interprete
ottima conoscenza lingua tedesco e inglese, da inserire in avviata azienda metalmeccanica Bassa Valsesia
Inviare referenze a Casella 103 Pubblivalsesia — 13011 BORGOSESIA

ISTITUTO DELLA SANTA
Via Del Carmine 1/a - Tel. 22.371
NOVARA
Corso di preparazione agli esami
Licenze media
Maestre d'asilo
Assistenti comunità infantili
(Maturità in un anno)

STENO DATTILOGRAFA
in 1 anno
metodo programmato audiovisivo
programma regionale
Istituto GAMMA
NOVARA - Corso Vigevano 5 - Tel. 24.673
ARONA - Via XX Settembre, 29 - Tel. 21.33
Varbania Intra - C. Garibaldi 57 - T. 45.265
Borgomanero - V. Minoreta, 44 - Tel. 84.166

Cercasi CUSTODE
anche pensionato capace giardinaggio per villa Carciano. Appartamento moderno valido per 2 persone.
Telefonare 0323 30.255

STRESA - Tel. 31.343
al 51 di via Duchessa di Genova
Sabato, domenica pomeriggio e sera
DISCO MUSIC con il
D.j. PAOLO

L'AVIS fa appello alla vostra generosità DONA SANGUE date un po' del vostro sangue

offerta... vans casalinghi
Nuova circonvallazione - Trecate - Tel. (0321) 71073

Statuette in porcellana «spagnola»	da £	4.000
Teglia Pirex rettangolare grande	£	4.800
Pesapersone Soehnle «Fiorella»	£	5.950
Caffettiera Moka Express Bialetti 6 tazze	£	6.800
Macinacaffè Moulinex	£	7.250
Servizio bicchieri «Schubert» Bormioli 24 pezzi	£	11.500
Macchina per pasta	£	11.700
Servizio da dolce in «silver» 26 pezzi	£	18.650
Ferro da stiro Milordino Termozeta	£	20.450
Servizio posate acciaio inox 49 pezzi	£	23.750
Servizio da tavola e caffè «Tartaruga» Pagnossin 26 pezzi	£	25.900
Batteria acciaio porcellanato 10 pezzi Löwen Emali	£	34.750
Pizzamatic più orologio segnatempo omaggio	£	45.750
Servizio piatti per 12, 41 pezzi, porcellana Royal	£	63.500
Servizio calici 36 pezzi in cristallo	£	66.700
Batteria Lagostina 7 pezzi compreso pentola a pressione	£	103.900
Batteria di pentole 16 pezzi Cooking	£	166.500
Bialetti Tuttocucina più impastatrice	£	162.200

Assortimento stoviglie e portacristalli in ottone, Cristalli di Slesia, Fiori di seta.

Gamma assortita di:
ALESSI, BIALETTI, CALDERONI, ITALINOX, LAGOSTINA, LIMOGES, MOULINEX, RICHARD GINORI, SILTAL, TERMOZETA.

Vans vi aspetta sulla nuova circonvallazione di Trecate.

STUDIO EZIO MIGLIORINI
CONSULENTI EDP
Casa di software in fase di espansione ricerca per il potenziamento della propria struttura
ANALISTA DI PROGETTO (Rif. A)
Conoscenza specifica delle procedure aziendali - Esperienza quinquennale nel campo EDP - Doti d'iniziativa - Capacità autonome di lavoro - Età non superiore ai 35 anni
PROGRAMMATORE-TRICE (Rif. B)
Conoscenza del linguaggio RPGII e/o COBOL - Istruzione a livello medio superiore - Età non superiore ai 30 anni - Costituisce ulteriore preferenziale la conoscenza delle tecniche EDP
OPERATRICE (Rif. C)
Conoscenza di perforazione schede e/o registrazione dati su cassette - Età non superiore ai 25 anni
È assicurata la massima riservatezza
Inviare curriculum dettagliato a
STUDIO EZIO MIGLIORINI
Via Negroni, 4 — 28100 NOVARA

Uno Sherry. Perché no?
Oggi degustazione gratuita.
Bar LUCIANO
Via Biroli, 1
NOVARA
Dalle 11 alle 14
Dalle 18 alle 21
Lo sherry è un vino spagnolo dall'antica tradizione. Ma anche più di un vino: una occasione di provare e di offrire qualcosa di originale, qualcosa a cui forse non avete pensato.

CRONACHE DI VERCELLI

REDAZ.: Via F.lli Bandiera, 14 - Tel. 54.747 - 66.062 - Vercelli
UFFICI DI CORRISPONDENZA: Cigliano, telefono 43.257; Santhià, telefono 93.882; Trino, telefono 81.288; Gattinara, telefono 82.212

Per l'«Anno internazionale del fanciullo»

Mese dello sport

Le varie manifestazioni si concluderanno entro il 30 ottobre

VERCELLI — Parte domani il «Primo mese provinciale dello sport» indetto dalla provincia. Comprende una quarantina di manifestazioni sportive di vario genere in programma fino al 30 ottobre. Il calendario delle competizioni, delle mostre, dei convegni è stato preparato dall'assessorato allo sport in collaborazione con la Consulta provinciale per lo sport, la cultura, il tempo libero ed il turismo sociale.

E' stata appunto la Consulta a proporre l'idea dell'Amministrazione provinciale. L'assessorato allo sport ha interpellato numerose società di tutta la provincia e, alla fine, ha allestito la rassegna.

Lo scopo dell'iniziativa, secondo l'assessore allo sport Oscar Rastello è «*far conoscere, propagandare e stimolare iniziative sportive e proporre momenti di approfondimento e di discussione*». Il «*Primo mese provinciale dello sport*» si colloca inoltre, secondo le intenzioni degli organizzatori, nell'ambito più vasto dell'«*Anno internazionale del Fanciullo*».

In pratica l'idea è stata realizzata così: l'assessorato ha interpellato le società e gli Enti che si occupano di promozione sportiva e li ha invitati ad allestire singole manifestazioni particolarmente dedicate ai giovani. Le adesioni sono state numerose e diversificate. Il calendario comprende infatti gare di podismo, sci nautico, pesca, tennis, scherma, atletica, judo, ciclismo, bocce, pallavolo, karatè, basket, modellismo, ginnastica artistica e ritmica, go-kart, vela e nuoto; è inoltre prevista una mostra di aerei.

La rassegna comprende anche due convegni aventi per tema: «*Iniziative per l'attuazione dei servizi di Medicina dello Sport e Medicina preventiva sul territorio provinciale*» e «*L'educazione fisica nelle scuole elementari*». Si svolgeranno entrambi a Vercelli: il primo (13 ottobre) alla Sala delle Tarsie del palazzo della Provincia, il secondo (27 ottobre) alla Camera di Commercio. Il 21 ottobre sarà inoltre inaugurato a Biella un corso per animatori sportivi organizzato dall'Uisp e dal Csi di Vercelli e di Biella.

La serie di gare si concluderà il 30 ottobre alla sala delle Tarsie dove è prevista una cerimonia ufficiale durante la quale saranno consegnati riconoscimenti alle società e alle organizzazioni che hanno aderito all'iniziativa.

Come s'è detto il «Primo mese dello sport» incomincerà domani. Si partirà subito con sei manifestazioni: una corsa podistica a Varallo; un meeting internazionale di sci nautico a Viverone; una gara podistica a Santhià; una corsa in montagna a Pollone e un torneo giovanile di tennis a Biella.

e. d. m.

Vano tentativo di fermare il «merci»

Saluggia: uno sconosciuto si getta sotto il treno

SALUGGIA — Un uomo dall'apparente età di 70 anni, alto, biondo, senza documenti, si è suicidato ieri mattina buttandosi sotto un treno merci diretto a Chivasso sulla linea Milano-Torino, a poca distanza dalla stazione di Saluggia.

Il suicidio è avvenuto verso mezzogiorno. Livio Cuttica, 31 anni, di Sartirano (Pavia), macchinista del treno merci di transito a quell'ora da Saluggia, e il suo «aiuto», Gabriele Ferri, di Torino, hanno scorto l'uomo proprio un istante prima che si gettasse sotto le ruote del convoglio. La pronta frenata è stata inutile. I due macchinisti hanno fermato il treno e cercato di soccorrere lo sconosciuto.

L'uomo si era gettato sui binari dopo aver abbandonato la bicicletta in un vicino sentiero. Dopo l'investimento è stato dato l'allarme. Dalla stazione di Saluggia sono stati chiamati i carabinieri di Livorno Ferraris ed il cadavere dell'uomo è stato ricomposto all'obitorio del cimitero comunale. Il suicida non è ancora stato identificato.

Vercelli — Positivo bilancio per il «Campo di lavoro 1979». Sono stati raccolti 1200 quintali di merce. Il ricavato della vendita andrà in beneficenza.

Vercelli — Furto nell'alloggio di Aldo Scagliotti, 65 anni, via Quintino Sella 20. I ladri hanno forzato la porta e si sono impadroniti di un televisore a colori, di un orologio d'oro e di 80 mila lire.

Sagra del riso: già successo

Vercelli. Appena aperti i battenti già affollata di visitatori la «Sagra del riso» (Foto Greppi)

VERCELLI — «Sagra del riso» edizione 1979: subito un successo. Fin dalle prime ore di apertura il pubblico è affluito numeroso a visitare i 200 stands, allestiti dagli oltre 150 espositori in piazza Cesare Battisti.

Proseguono, intanto, le manifestazioni collaterali. Dopo che, ieri sera, i visitatori hanno potuto assistere all'esibizione del gruppo folkloristico del «Circolo Nuovo Piemonte», il programma prevede, per questa sera, «danze e canti del Vercellese», con la partecipazione del gruppo folkloristico della Famija Trunsaneisa.

Domani è in calendario, alle 10, il concorso gastronomico fra donne rurali vercellesi, a cura della Coldiretti; alle 14, nelle acque del lago «G.S. Lancia» di Verrone il «rodeo asparate acque pulite», riservato ai bambini e organizzato dalla Federazione italiana pesca sportiva; alle 21, infine, uno spettacolo musicale con il Gruppo Belvedere e il complesso «The Juniores».

(d. co.)

Il Comprensorio e le attività culturali

VERCELLI — Iniziativa del Comprensorio e della Regione a favore delle attività culturali. «*In base a una legge regionale* — spiega una nota del Comprensorio — *Comuni e consorzi di Comuni, enti, istituti e associazioni a carattere locale possono fruire di servizi o finanziamenti per attività di carattere culturale, presentando richieste documentate ai comitati comprensoriali e, per conoscenza, alla giunta regionale*».

Per quanto riguarda enti, istituti e associazioni, è necessario che siano legalmente riconosciuti, perchè le domande devono essere firmate dal loro «*legale rappresentante*».

Il termine per inoltrare le richieste è stato fissato per il 15 ottobre. «*Ogni domanda* — precisa ancora il Comprensorio — *dovrà essere corredata dal programma delle attività*

(d. co.)

Intervento sulla polemica che è giunta in Regione

Cosa dicono gli artigiani sull'area industriale

VERCELLI — «*Aziende artigiane nell'area industriale: le associazioni di categoria artigianali intervengono per spiegare la loro posizione e per chiedere che venga finalmente conclusa la polemica fra giunta comunale e opposizione che si trascina ormai da tempo e che ha ormai superato i confini cittadini, con la presentazione di un'interrogazione alla Regione da parte del consigliere democristiano Piero Fransi.*

«*L'Unione artigiani della provincia di Vercelli, l'Associazione artigiani del Vercellese e della Valsesia, il Sindacato artigiani vercellesi e il consorzio imprese artigiane e terziarie hanno diffuso un documento unitario in cui esprimono la loro «concreta preoccupazione» per l'andamento della vicenda, assieme al timore «che eventuali motivi di parte possano compromettere o dilazionare nel tempo consistenti iniziative imprenditoriali, fondate sul presupposto dell'incentivazione economica, produttiva ed occupazionale».*

«*Le associazioni di categoria fanno poi notare che il numero delle aziende artigiane e piccole imprese che potrebbero occupare spazi nell'area industriale* «rappresentano un trascurabile spazio in rapporto a quello meno a disposizione delle grandi industrie» e *chiedono, per arrivare al più presto possibile a una soluzione*, «bloccando la polemica, assumendo un atteggiamento costruttivo ve'to a dare concrete risposte alle reali ed immediate esigenze delle imprese interessate».

«*Si propone al sindaco di promuovere con urgenza in accordo con i capigruppo consiliari*, «un pubblico dibattito nel quale siano presenti le forze politiche, le organizzazioni di categoria artigiane e tutti gli imprenditori interessati, per trovare una soluzione unitaria».

«*Per sollecitare questa iniziativa, le associazioni fanno inoltre notare che le domande di insediamento finora presentate costituiscono* «una prova di rischio imprenditoriale sostenuta da una forte volontà operativa: di essa la migliore testimonianza emerge dalla congruità degli investimenti con i quali verranno realizzati i nuovi impianti produttivi».

«*Gli artigiani si richiamano infine al fatto che nessuna industria ha ancora fatto domanda per insediarsi sull'area per sottolineare come sarebbe assurdo frustrare l'unica* «iniziativa imprenditoriale capace di avviare nuove occasioni di crescita occupazionale» *nella città.*

d. co.

Chiuso il mercato delle pesche

BORGO D'ALE — Si è conclusa in questi giorni la stagione paschicola al mercato di Borgo D'Ale. Nell'arco di oltre due mesi e mezzo si sono commercializzati complessivamente 140 mila quintali.

Complessivamente l'annata '79 ha fatto registrare un incasso che sfiora i tre miliardi di lire considerando il prezzo medio di 200 lire. *(n. o.)*

SPETTACOLI OGGI

VERCELLI

Astra: Amici miei
Cinico: Il padrino
Nuovo Italia: Hair
Principe: L'oro dei MacKenna.
Verdi: Dove vai se il vizietto non ce l'hai.
Viotti: Uno scanzo extra-terrestre.

BORGO D'ALE

Villaregia: Come giardare una moglie e trovare un'amante

CRESCENTINO

Moderno: Sandomenia.

GATTINARA

Italia: Messalina, Messalina.
Lux: chiuso per ferie

LIVORNO FERRARIS

Moderno: Messa per Dracula

SALUGGIA

Comunale: Scandalo al sole

SAN GERMANO

Italia: Rock 'n Roll.

SANTHIA'

Ideal: I tre dell'Operazione Drago
Splendor: Giallo napoletano.

TRINO

Astor: Il commissario di ferro.
Moderno: Pari e dispari.

TRONZANO

Lux: I ragazzi venuti dal Brasile.

Temperature ieri massime e minime

Vercelli	21	18
Biella	19	16

Temperature il 21 settembre dell'anno scorso: Vercelli (25; 13); Biella (23; 18). Umidità media: Vercelli 95%; Biella 95%. A Vercelli il sole sorge alle 7,07 e tramonta alle 19,06; a Biella sorge alle 7,08 e tramonta alle 19,05.
Le previsioni: cielo coperto con precipitazioni sparse. Venti deboli. Visibilità buona. Temperatura stazionaria.

FARMACIE A VERCELLI

Greppi, corso Libertà 78; Comunale 3, via Lagrange 10.

FARMACIA A SANTHIA'

Farmacia dell'Ospedale, corso Nuova Italia 143.

NOTIZIE SPORTIVE

Siederà in panchina a Massa

Per ora sarà Montico il mister della Pro

VERCELLI — Non ha portato sostanziali novità la riunione del «*Gruppo degli otto*» che si è tenuta giovedì sera alla sede della Pro Vercelli. Oltre a Frola, Forte, Cavalli, Gambaro, Camagna, Rigazio, Moscatelli e il legale di Paganoni, erano presenti anche il «commissario straordinario» della società, Felice Rossi, e Ferdinando Vanzini.

Rossi e Vanzini hanno esposto al «gruppo» le recenti novità: l'ingaggio di Sollier e le trattative con l'allenatore Luciano Pigué.

Il «gruppo» non ha però dato il placet per l'assunzione di quest'ultimo e per altre operazioni (l'acquisto di una punta).

Gli «otto» non si muovono perchè sono sempre in attesa della garanzia liberatoria dal pagamento dei debiti arretrati di Baratto.

A questo proposito, c'è una novità. I legali dell'ex presidente della Pro Vercelli hanno chiesto un incontro con Felice Rossi: si sbloccherà finalmente la situazione? E' quanto si spera nei prossimi giorni; sembra infatti che l'incontro sia stato fissato per martedì.

La Pro giocherà quindi domani a Massa ancora con Montico in panchina; pare comunque che Vanzini (su consiglio di alcuni appartenenti al «gruppo») sia intenzionato a invitare Pigué ad assistere all'incontro.

e.d.m.

Sci nautico a Viverone

VIVERONE — Degli ultimi grandi appuntamenti sportivi della stagione che la «Pro Loco del lago» ha organizzato, quello di oggi e di domani è sicuramente tra i più importanti. Di scena questa volta sarà lo sci nautico, in un «meeting» internazionale che, nell'edizione dello scorso anno, ha calamitato sulle coste del lago vercellese sportivi svizzeri, austriaci, inglesi, tedeschi e belgi.

Anche quest'anno, il «meeting» sarà suddiviso in quattro categorie: si inizierà questa mattina con lo slalom, proseguendo nel pomeriggio con il salto; domani mattina, saranno disputate le specialità «figure» e «pied».

La manifestazione, intitolata «Trofeo Loco» sarà riservata ai «seniores» di 1° e 2° categoria; la premiazione è prevista per le ore 11,30 di domani mattina, nella sede nautica della Pro Loco, in viale Lido.

(f.l.)

Vercelli — Oggi i corridori Udace di seconda categoria corrono a Borgo D'Ale nel quadro dei festeggiamenti di San Lichele. Domani l'appuntamento è a Santhià.

Il programma per oggi e domani

Torneo «giovanile» Ecco il calendario

VERCELLI — *Gare in calendario per oggi del campionato giovanile di calcio.*

Esordienti: *La Salle-Trinese (via Viviani, ore 15,30); Scuole Cristiane-Gattinara (via Viviani, 16,30); Trino-Borgovercelli (Comunale Trino, 16); Villata-Pro Palazzolo (Villata, 16); Piemonte Sport-Pro Vercelli (Bozino, via Obbia, 15,15); Castigliano-Pro Belvedere (Cappuccini, 16); Veloces-Crescentino (oratorio San Giuseppe, 16).*

Campionato giovanissimi: *Pro Belvedere-Castigliano (campo Bodo, via Vicenza, ore 16); Pro Vercelli-Carisio (Bozino, via Obbia, 16); Lenta-Villata (Lenta, 16); Casalvolone-Veloces (Casalvolone, 16); Gattinara-Scuole Cristiane (Gattinara, 16); Livorno Ferraris-Trino (Livorno Ferraris, 16. Riposa Piemonte Sport.*

Queste invece le gare in programma domani.

Campionato allievi: *Crescentinese-Veloces (campo Crescentino, ore 10); Santhià-Pro Belvedere (Santhià, 10); Piemonte Sport-Concordia (Bozino, via Obbia, 10); Livorno Ferraris-Olimpia Tronzano (Livorno Ferraris, 10); Scuole Cristiane-Trino (via Viviani, 10).*

f. l.

ECONOMICI

CERCHIAMO a Vercelli e centri vari giovani amicizieesi da addestrare e avviare alla programmazione per conto stabilmente. Possibilità alti stipendi nel settore. Breve training, anche in luogo. Per appuntamento nelle tre città riportate 02-293.401 02-270.888 oppure scrivere: Welcher, via Pergolesi 31, Milano.

Fu famoso nel dopoguerra

E' morto Sarasso pugile coraggioso

VERCELLI — *E' morto l'ex pugile professionista Mario Sarasso. Aveva 64 anni. Sarasso nella sua carriera ha dimostrato come si possa diventare un atleta noto, amato, stimato anche se non si posseggono noti particolari di tecnica. Sarasso compensava i suoi limiti con l'entusiasmo, la volontà e l'orgoglio. Sapeva soffrire sul quadrato. Combatteva contro qualsiasi avversario, senza timori di sorta. Gli sportivi ne fecero un loro idolo.*

Quand'era dilettante, attorno agli Anni 40, divenne famoso per il suo combattimento con il novarese Zorzenon, allora campione italiano dei pesi medi ed invitto pugile.

Da professionista, appena dopo la seconda guerra mondiale, affrontò alcuni dei più noti pesi medio-leggeri e medi nazionali, tra cui il famosissimo Amedeo Dejana.

Non fu mai battuto per k.o. La sua resistenza ai colpi era proverbiale. Ma anche lui picchiava con notevole potenza. Faceva di professione il muratore. Quando si ritirò dal quadrato si mise anche a dipingere, a scolpire, a creare mosaici. Era un abile nall.

f. l.

Mario Sarasso

conbipel è pelle e pelliccia

a Cocconato
strada Bauchieri 1,
tel. 0141 485.000

a Torino
corso Bramante 28/30

il successo Conbipel è:

PRODURRE e VENDERE DIRETTAMENTE AL PUBBLICO!

A COCCONATO
siamo aperti anche alla
DOMENICA

VERCELLESI!
E' il momento di sostenere la gloriosa
PRO VERCELLI
I A CONCESSIONARIA
FIAT CARF
di *OMODEI, TRIBERTI & C.*
Via XX Settembre, 41
Tel. 0161/65.202 - 24.21 - 53.668
VERCELLI

pensando di fare cosa gradita agli sportivi mette a disposizione un considerevole numero di
ABBONAMENTI TRIBUNA GRATIS
a chi acquisterà una
RITMO

o una qualsiasi
vettura della gamma
FIAT

CRONACHE DI BIELLA

REDAZIONE: Via Repubblica n. 29 - Telefono 26.191 - Biella

UFFICI CORRISPONDENZA: Borgosesia, tel. 21.612; Varallo, tel. 52.298

Alcune aziende hanno male interpretato varie clausole

Contratto metalmeccanici Precisazioni del sindacato

BIELLA — La Federazione dei lavoratori metalmeccanici ha diffuso un comunicato per chiarire due punti del nuovo contratto che talune aziende, a detta del sindacato, interpreterebbero a proprio favore. Le norme si riferiscono rispettivamente all'aumento salariale e alla seconda rata di arretrati.

Viene innanzitutto riportato il testo dell'intesa raggiunta in campo nazionale: «*L'aumento salariale, maturato alla data del 16 luglio 1979, è di 20.000 lire per tutti i lavoratori, di cui 10.000 concorrono a formare la paga base e 10.000 quale prima aliquota della riparametrazione. (Per la 1ª categoria, 10.000 lire formano un superminimo collettivo di categoria)*».

«*Alcune aziende, sotto la spinta dell'ala più oltranzista della Federazione* — prosegue la Fim — *pagano le 10.000 lire di riparametrazione come elemento distinto della retribuzione, su cui non vengono calcolati gli istituti che in percentuale si ricavano dalla paga base.*

«*Si tratta* — prosegue — *di una interpretazione unilaterale del tutto priva di fondamento, ma soprattutto di una iniziativa padronale di attacco alle conquiste contrattuali*».

Il sindacato ribadisce che l'intero aumento salariale ottenuto al termine dell'aspra vertenza deve fare parte integrante del salario base, agli effetti del calcolo delle varie indennità.

Nel dubbio, alcune aziende hanno pagato le 20.000 lire sotto un'altra voce, in attesa di chiarificazione. A questo proposito la Fim assicura che il testo definitivo del nuovo contratto, ancora in fase di stesura materiale, «*chiarirà senz'ombra di dubbio l'inclusione dell'intero aumento contrattuale*».

«*Contro chi abbia compiuto azioni unilaterali fuori dal contratto* — afferma — *si procederà in tutte le sedi, sindacali e legali, non solo per recuperare quanto sottratto, ma anche per riconfermare la validità delle intese nazionali*».

Per quanto riguarda la seconda rata di arretrati — 40.000 lire —, il sindacato precisa che «*deve essere pagata entro settembre con le seguenti retribuzioni: per gli impiegati, con la paga relativa al mese; per gli operai, con la prima busta utile, onde con l'acconto.*

p. m.

Quindici rioni dal vicesindaco

BIELLA — S'iniziano questa sera gli incontri che l'assessore al decentramento e vicesindaco, Stefano Porta, avrà con i rappresentanti dei 15 rioni in cui è suddivisa la città. I primi ad essere ascoltati saranno i comitati del Veneto-Thes e del Villaggio La Marmora.

Durante gli incontri i rappresentanti dei quartieri solleciteranno in particolare l'amministrazione comunale a realizzare le opere richieste da tempo e non ancora attuate.

(d. ca.)

Violento incendio nella filatura

Lessona. I vigili del fuoco ancora al lavoro per spegnere gli ultimi focolai

LESSONA — Una squadra di vigili del fuoco ha proseguito nella giornata di ieri lo spegnimento dei residui focolai dell'incendio che ha completamente distrutto la Filatura Pettinata Sole, di Piero Orso e Giancarlo Maschetto, in località Ratina. Nell'azienda lavoravano 12 persone. Il danno ammonta a centinaia di milioni.

Le fiamme, sviluppatesi per cause non ancora accertate, sono state alimentate dalle fibre acriliche in lavorazione accumulate nel magazzino, particolarmente incendiabili. «Mi sentivo mancare — ha dichiarato Piero Orso — in poco più di un quarto d'ora, sotto i miei occhi, è andato letteralmente in fumo il frutto di tanti anni di duro lavoro». I due artigiani tessili hanno già manifestato il proposito di rimboccarsi subito le maniche e di ricominciare daccapo.

(p. m.)

Cinema e taccuino

BIELLA

APOLLO: Il piacere erotico.
Impero: Fantasmi.
Marconi: Due sporche carogne.
Mazzini: I guerrieri della notte.
Odeon: Ultimo giri ultimo.
Sociale: Tre donne immorali.

BORGOSESIA

Teatro Sociale: Ame, non amo.
Lux: Furto contro furto.

COGGIOLA

Enrico: Eccitazione garantita.
Rialto: La ragazza con il fiocco rosso.
Reale: Da Corleone a Brooklyn.

COSSATO

Michelotti: L'isola degli uomini perduti.
Nuovo Grandi: Verso il Sud.
Principessa: La vendetta della Pantera Rosa.

CREVACUORE

Aurora: Eutanasia di un amore.

FRAY

Excelsior: Preparate i fazzoletti.

SERRAVALLE

Corso: Oliver's story.

VALLEMOSSO

Vallemosso: Ashanti.

VARALLO

Teatro Civico: L'infermiera di notte.

FARMACIE

Biella: Gamborova, via Italia 61.
Borgosesia: Muraschelli, piazza Parrocchiale.
Cossato: Viana, via Mazzini 80.
Varallo: Gino, piazza De Gasperi 4.

Candelo — Il pittore Fulvio Piatinetti, temporaneamente infermo, espone oli, disegni e incisioni nel medioevale Ricetto. La mostra è stata allestita dalla figlia Susanna nella «saletta» messale amichevolmente a disposizione dal suo collega Pippo Pozzi, noto anche come ceramista.

Uniti per risolvere i problemi della categoria

Una nuova associazione di ex cuochi e camerieri

BIELLA — *Una nuova associazione si è aggiunta al già lungo elenco di quelle che operano in città: oltre 60 fra ex camerieri e cuochi biellesi hanno infatti costituito un sodalizio per esaminare i diversi problemi della categoria e cercare di risolverli. Molti di loro, seppure in pensione, o impegnati in altre attività, prestano ancora servizio saltuariamente in ristoranti o bar.*

Il presidente Enzo Spaudo, 61 anni, di cui 22 dedicati al mestiere, attualmente dipendente dello stabilimento Lancia di Verrone, ha dovuto lasciare le sale dei ristoranti per motivi di famiglia. «Oltre a ritrovarci per stare insieme — dice *Enzo Spaudo* — intendiamo costituire un punto di riferimento per i giovani diplomati nelle scuole alberghiere. Molti di noi hanno imparato dalla gavetta. Non avremo forse le conoscenze di chi ha studiato specifiche materie, ma abbiamo certamente l'esperienza per consigliare i giovani sui diversi aspetti del mestiere».

Il consiglio direttivo dell'associazione, oltre ad Enzo Spaudo, è composto da Maurilio Pessaro, segretario e tesoriere, e da Ezio Dondoglio e Rosa Casagrande, consiglieri.

«Si rivolgono all'associazione anche i gestori dei bar o dei ristoranti — *aggiunge il presidente* —. Frequentemente, in particolari occasioni talvolta al banco o in sala è necessario un maggior numero di camerieri e noi siamo in grado di fornire i nominativi per il personale».

Oltre a scopi di carattere pratico, il sodalizio vuole essere il luogo ideale per riunirsi chi è animato dallo spirito di colleganza nei confronti di chi ha scelto il suo stesso mestiere. Ai camerieri ed ai cuochi biellesi intendono unirsi anche i loro colleghi della Valsesia e di Ivrea.

d. ca.

Enzo Spaudo

Ruba la corriera per fare un giretto

MOSSO S. MARIA — I carabinieri hanno denunciato il camionista Franco Frigo, 26 anni, di Veglio, per un insolito furto: il giovane, che ha ammesso il fatto, si impadronì, sia pure per poche ore, di una corriera della Gestione provinciale trasporti. La notte sul 21 agosto, Franco Frigo, che aveva alzato un po' il gomito, volle provare l'ebbrezza della guida d'un autobus, che l'autista assegnatario, Leo Sogno, posteggiava abitualmente in un piazzale. Lo abbandonò poi in una località isolata.

Il mattino dopo, primo giorno di lavoro al termine delle ferie, gli operai si presentarono inutilmente al capolinea. La corriera venne ritrovata nel pomeriggio

(p. m.)

Varallo: si discute sul piano regolatore

VARALLO — Dopo la pausa estiva a Varallo si ritorna a parlare del piano regolatore. L'importante documento, per la molteplicità e l'importanza dei temi trattati, aveva già movimentato le vicende cittadine durante tutto l'iter amministrativo e aveva portato a un cambiamento della formula politica con le dimissioni dei due consiglieri del padi (Vassena e Colombo) e con l'assunzione di una posizione autonoma del terzo.

(m. p.)

Le altre manifestazioni per questo weekend nel Biellese

La sagra del fungo a Sagliano

Oggi e domani nel Biellese sono in programma numerose manifestazioni.

A Bioglio, nell'ambito dell'iniziativa dedicata all'Anno internazionale del bambino e al 50° anniversario della nascita di Anna Frank, questa sera verrà proiettato un film sui problemi dell'infanzia.

Domani mattina sarà inaugurato il nuovo Municipio, costato oltre 250 milioni. Alla cerimonia interverrà una delegazione francese di Velcourt, futuro comune gemello di Bioglio.

Saranno inoltre inaugurate una mostra di pittura sul tema dell'infanzia e di rassegna di manifesti provenienti da vari Stati d'Europa e stampati in occasione delle elezioni europee, una collezione filatelica e di carta moneta.

A Sagliano Micca proseguono le manifestazioni della 5ª edizione della «Sagra del fungo». Oggi, alle 15, gara di ping-pong; alle 21,30 spettacolo di cabaret. Domani, alle 14,30, si svolgerà una gara di automodellismo. Seguirà una esibizione di deltaplani.

A Pettinengo, questa sera, nell'ambito dell'VIII festival internazionale di musica, concerto del pianista Enrico Lini, che si esibirà nella sala «al Piazzo».

A Cavaglià i rioni Cailiano, Castello, Centro storico, Natale, Montemaggiore, Roncole, San Rocco e Stazione, si contenderanno domani il tradizionale palio.

A Biella per il 38° anniversario della costituzione dell'Avis, domani al teatro Sociale, saranno premiati 561 donatori benemeriti.

A Zubiena si inaugurerà domani la sezione dal pci dedicata alla memoria di Guido Rossa, l'operaio ucciso a Genova dalle Brigate rosse. Parlerà Wilmer Ronzani, segretario della federazione biellese e Valsesiana.

A Vigliano, organizzata dal circolo sportivo «S. Lucia», avverrà domani mattina una passeggiata in bicicletta non competitiva su un percorso di 30 km. Nel pomeriggio, 1° raduno di carrozze e passeggini.

A Masserano domani, secondo raduno di cavalli e carrozze. Alle 14 si svolgeranno due competizioni per cavalli da sella. La prima è una corsa ad ostacoli, la seconda una gara di velocità.

A Ruabella, frazione di San Paolo Cervo, la Pro Loco ed il gruppo giovanile «La dura», hanno organizzato per domani una manifestazione podistica.

A Mottalciata proseguono domani le manifestazioni della «sagra dell'uva». E' stata allestita una mostra di opere dello scultore Giuseppe Albano e del pittore Pier Giorgio Dolmo.

A Castelletto Cervo domani, festa campestre organizzata dalla cooperativa agricola «La Baraggia». Durante la giornata si svolgerà un convegno sui problemi agricoli.

d. ca.

NOTIZIE SPORTIVE

La formazione bianconera era priva di otto titolari

La Biellese a ranghi ridotti sconfitta dal Valsessera: 1-2

BIELLA — Proseguendo la preparazione in vista del campionato di C.1, che prenderà il via il 30 settembre, Gori ha fatto disputare alla Biellese una gara amichevole con il Valsessera, neopromossa in Prima categoria. I bianconeri hanno perso per 1-2, ma si è trattato di un allenamento riservato ai pochi titolari disponibili con l'aggiunta di alcuni elementi della formazione Berretti.

Erano assenti (oltre ai militari Ferraris, Rigamondi e Fasulo), Norbiato, Franciselli, Pravisani, Borghi e Dionisio, tenuti prudenzialmente a riposo.

La festa per i tifosi del Pray, dove si è giocato l'incontro, è stata guastata dalla pioggia, caduta ininterrottamente per i 90' di gioco.

Scaramuzzi, infortunato

Dopo oltre mezz'ora di gioco priva di emozioni, in quanto le condizioni del terreno non permettevano un regolare svolgimento delle azioni (ne ha fatto le spese Scaramuzzi, uscito al 21' con un ginocchio gonfio), il Valsessera è passato in vantaggio al 35' con Peretti, che ha deviato in rete un preciso cross di Toniolo.

La Biellese ha pareggiato quasi allo scadere del tempo con Ivaldi, che ha girato di testa in rete un cross di Dazza.

Nella ripresa, Jacolino ha lasciato il suo posto, cedendolo a Martinelli e per il Valsessera è stato più facile portarsi in zona gol. Dopo diverse occasioni mancate, al 20' Simoni è riuscito a dare il secondo dispiacere a Riccarand.

g. s.

Valsessera: Gregoletti, Cossu, Cestari; Simoni, Felissati (Bortolozzi dal 35'), Arrigoni; Toniolo, Razzano, Peretti, Raiai, Borasto (Rodighero dal 60'). Allenatore Cugnolio.

Biellese: Riccarand (Massazza dal 65'); Genovese, Dazza; Bernardi, Rocci, Feletti; Ivaldi, Scienza, Bardelli, Scaramuzzi (Musso dal 21'), Jacolino (Martinelli dal 46'). Allenatore Gori.

Marcatori: Peretti al 35' e Ivaldi al 43' del primo tempo. Simoni al 20' della ripresa.

Arbitro: Gualano.

Dopo la vittoria in trasferta, ad Aosta

Il Graja ha prenotato la «Coppa delle Alpi»

GRAGLIA — *La squadra biellese del Graja ha esordito positivamente nella Coppa delle Alpi, competizione riservata a squadre di calcio femminile. Le graglitesi hanno vinto in trasferta ad Aosta, contro l'Helios, per una rete a zero, realizzata da Anselmetti al 20' del secondo tempo.*

Il Graja, rinforzato quest'anno da Boria e Zanella, giunti dal blasonato Real Torino, ha buone possibilità di vincere la competizione e di recitare una parte di primo piano nel prossimo campionato.

Da segnalare le buone prove del «libero» Fenoglio e di Anselmetti che, oltre a segnare su punizione il gol che ha deciso l'incontro, è stata impareggiabile a centrocampo.

Questa la formazione: Nicolo; Rodighero (Munaretto, Coda Zabetta), Zanella; Fenoglio, Longo, Anselmetti; Marocco C., Boria, Marocco F., Lirico, Lunardon. In panchina: Curatolo, Rosso.

g. s.

POLLONE — Oltre 120 «penne nere» in congedo e in servizio di leva parteciperanno domani all'8° Campionato italiano di corsa in montagna, organizzato dall'Associazione nazionale degli alpini.

Il percorso, di 12 km, si snoda parte nel territorio del comune di Pollone, parte in quello di Biella, nel rione Favaro.

La partenza è prevista per le 9,15 dalla piazza di San Rocco, a fianco della strada che conduce alla Burcina. Ha assicurato la sua partecipazione alla manifestazione il presidente nazionale degli alpini.

Il derby Gattinara Valsessera

COGGIOLA — *Primo derby della stagione nel campionato di Prima categoria: domani, al Comunale di Coggiola, nella seconda giornata di campionato, Valsessera e Gattinara si affronteranno in un incontro che si preannuncia già infuocato.*

I padroni di casa, infatti, partiti con ambizioni di promozione, alla prima gara interna hanno l'obbligo assoluto di imporsi, se non vogliono veder sfumare, sin dalla fase d'avvio, le loro ambizioni di alta classifica.

Sul fronte opposto, il Gattinara, sconfitto all'esordio sul terreno amico dallo scatenato Stresa, non può concedersi altre battute a vuoto, reo anche un calendario che prevede due consecutive trasferte.

All'imperativo categorico «dobbiamo vincere» lanciato da Cugnolio, trainer del Valsessera, fa così eco il «non possiamo perdere» di Piero Antoniazzo, allenatore del viagnaioli.

E a guadagnarci è un torneo di Prima categoria che promette già scoppiettanti scintille.

r. e.

Biella — La direzione del cine Mazzini preannuncia un nuovo ciclo di film d'arte e di cultura, che saranno proiettati ogni lunedì a partire dal prossimo 8 ottobre.

Dopo la gara con la Juve Domo

Le luci e le ombre per il Borgosesia

BORGOSESIA — *Luci e ombre per l'undici di Bercellino che giovedì sera, al campo M.L.B., ottenendo un netto 3-1 a spese della Juve Domo, ha ipotecato il passaggio alla fase interregionale della Coppa Italia dilettanti.*

La squadra granata, pur con le attenuanti delle assenze di Sala e Alciato, per lunghi tratti è stata in balia di una Juve Domo che, passata in vantaggio al 20' del primo tempo con un gol di Lipari e raggiunta al 23' da Cavigila, solo negli ultimi cinque minuti ha alzato bandiera bianca.

Infatti, le astute punizioni di Crepaldi e Marola, negli istanti finali della contesa, hanno dato al «Borgo» due preziosi gol di vantaggio in vista del ritorno di giovedì prossimo in terra ossolana. Ma la squadra valsesiana, ancora una volta, è apparsa la brutta copia di se stessa. Confusi a centrocampo, raramente pericolosi in avanti, solo in poche occasioni i granata hanno dato l'impressione di poter tenere in mano le redini del confronto.

Nel finale sono venute le due reti a scacciare le ombre di una prestazione incolore, ma il «Borgo», nonostante il successo non è riuscito del tutto a cancellare le perplessità sul suo attuale grado di forma.

r. e.

«Vecchie glorie» a Gattinara

GATTINARA — Gran galà, questa sera, al Comunale di Gattinara, dove con inizio alle 22,30 è in programma un incontro di calcio «Vecchie glorie» tra le formazioni della Juventus e della Pro Vercelli.

«*La gara* — afferma Franco Balsarello — *è stata organizzata per festeggiare il quindicesimo anniversario di fondazione del Juventus Club di Gattinara Giampiero Boniperti*».

Tra le file dei bianconeri hanno assicurato la loro presenza Colombo, Giancarlo e Silvino Bercellino, Hamrin, Garzena, Salvadore, Castano, Leoncini, mentre è probabile l'arrivo di John Charles, il leggendario contravanti della Juve Anni 50.

Tra i bianchi figurano i nomi di Pirovano, Ferrante, Bosisio, Vellano, Stara, Balocco, D'Auria, Rosi e Ciocchetti.

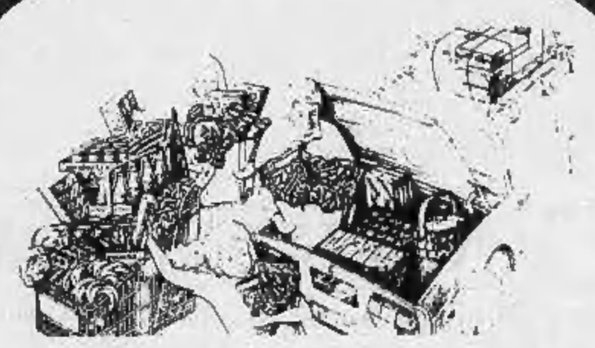
r. e.

BIELLA — Sui campi del Vandorno è in corso un torneo di tennis per non classificati, al quale prendono parte 32 giocatori, impegnati nelle gare di singolare.

Risultati del primo turno: Lisardi - Debernardi 6-0, 6-1; Orione - Bracco 7-6 (8-6), 7-5; Partisano - Castano 6-1, 6-1; Delsignore - Botte 6-0, 6-2

DANCING la peschiera VALDENGO
OGGI :
sala liscio: DOMINGA
DOMANI sera :
ritorna
raoul casadei
e la Sua Orchestra Spettacolo

15% SCONTO SU TUTTI I DIZIONARI FINO AL 30-9
LIBRERIA MONDADORI PER VOI
VIA H. SAURO 15 BIELLA



Pc. 2 rotoli asciugatutto Scott		L.	590
Pere Williams	il Kg	»	450
Pere Abate	il Kg	»	850
Pere Kaiser	il Kg	»	650
Bs. mozzarella S. Lucia Galbani		»	515
Formaggio Bel Paese Galbani	l'etto	»	425
Prosciutto cotto di spalla	l'etto	»	294
Bt. 1 litro vermouth Riccadonna (bianco e rosso)		»	1346
Bt. 1 litro Sambuca Ramazzotti		»	2882
Saponetta Palmolive formato bagno		»	323
Pc. 10 Lines Lady extra		»	296
Pc. 20 pannolini per bambini Lines notte		»	1576
Pc. E/2 polvere piatti Mira Lanza		»	329
Fl. 2 litri ammorbidente Vernel		»	1634
Pc. E/5 Super Lauril lavatrice		»	1320
Borsa merendine Rony		»	1062
Vs. gr. 365 Nutella Ferrero		»	1255
Sc. 400 gr. fagioli borlotti Dariella		»	235
Vs. 400 pelati Dariella qualità superiore		»	217
Sc. 400 concentrato di pomodoro		»	348
Sc. budini Ferrero assortiti		»	264
Bt. 1 litro olio d'oliva Dante		»	2236
Pc. 2 Kg riso Maratelli - R.B.		»	1299
Pc. 180 biscotti del Mulino Bianco (Pale, Campagnoli, Molinetti, Mugnai, Rigoli, Galletti, Macine)		»	361
Toma nostrana	l'etto	»	315
Sc. Orzoro solubile formato grande		»	686
Bs. 200 gr. caffè Bourbon macinato		»	1429
Cf. 500 caramelle tenerezza «Vecchia Milano»		»	1245
Sc. 8 pezzi formaggini Milkana Oro		»	584

MARKET 2000
VIA TORINO 42 - BIELLA